RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2004, ANNO 138. N. 27. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

SCANDALI E CONGIUNTURA

NON BASTA INVOCARE LA FIDUCIA

Riccardo Viale

LA fiducia è forse l'elemento più importante del contratto psicologico che rende un insieme d'individui una società. Questo importante capitale sociale è stato progressivamente eroso in questi anni nel nostro paese. A partire da Tangentopoli per arrivare al caso Parmalat il cittadino italiano oggi si sente più scettico e sospettoso rispetto alle principali istituzioni politiche ed economiche titolari, in teoria, della promozione e tutela del suo benessere. L'aumentato disincanto dei nostri connazionali non sembra però un fenomeno isolato. Negli Stati Uniti, dalla fine degli Anni Sessanta ad oggi, c'è stato un dimezzamento del livello di fiducia nei confronti delle istituzioni. Ed in Giappone la risorsa fiducia sembra ancora più scarsa che negli altri paesi occidentali.

Ma cos'è la fiducia? E perché è così importante? La fiducia può essere definita semplicemente come cooperazione attesa da parte di un altro soggetto secondo regole tacite o esplicite condivise. Ad esempio se io ho fiducia nel mio medico mi aspetterò che lui massimizzi la sua perizia professionale nel trattarmi come paziente. Vi sono vari fattori che influiscono in questa aspettativa. Nel caso di relazioni interpersonali, come quelle tra amici, è soprattutto la densità e profondità della storia dei rapporti diretti a determinare la fiducia. Nel caso di rapporti indiretti o di istituzioni e soggetti collettivi la fiducia è di tipo meno personalizzato e più teorico. In primo luogo è la categoria d'appartenenza a determinare le attese. Far parte di una categoria con un buon curriculum di affidabilità, come uscire da una buona università, favorisce l'attribuzione di fiducia. In secondo luogo è il ruolo in un'organizzazione ad essere influente. Ad esempio se pensiamo che i consulenti finanziari di una banca siano selezionati e promossi con molta serietà saremo propensi ad avere fiducia nei loro suggerimenti. Infine sono le regole a favorire la fiducia. Se riteniamo, ad esempio, che nei mercati finanziari le regole che tutelano i risparmiatori siano rispettate dagli attori in gioco e che vi siano istituzioni che garantiscono questo rispetto, allora pur senza conoscenza personale diretta saremo propensi ad investire i nostri risparmi.

La fiducia costruita in questo modo indiziario minimizza i costi che deriverebbero dalla ricerca di informazione diretta e personalizzata e permette l'emergere di fenomeni di coordinamento collettivo come il mercato. Il problema con la fiducia, però, è che è piuttosto fragile - come un vetro, diceva Norberto Bobbio -. Mentre il processo di costruzione e consolidamento della fiducia è lento ed esigente, quello della sua distruzione è piuttosto veloce e sommario. Questa simmetria psicologica viene poi esaltata da come i media trattano l'informazione. Vengono amplificati e cercati di elementi emozionali soprattutto gli episodi di rottura del patto fiduciario. In questo modo la nostra percezione della fiducia rimane legata prevalentemente alla minoranza di casi negativi, come quello Parmalat, invece che alla maggioranza di quelli positivi.

Con questa erosione progressiva della fiducia aumenta l'incertezza che l'individuo cerca di ridurre optando per scelte meno rischiose e più concrete. Ciò può avere ripercussioni serie in aree come quella del risparmio dove si può manifestare un abbandono del settore finanziario a favore di quello immobiliare e di un aumento della propensione al consumo.

Come fronteggiare questo aumento delle sfiducie nel sistema finanziario? Cercando di trasformare il rapporto anonimo con le istituzioni in un rapporto quasi diretto e personalizzato; optando per l'offerta di prodotti più concreti e visibili; dimostrando nei fatti che il sistema dei ruoli professionali e quello delle regole sia immune da conflitti d'interesse.

Non servono in questo momento vessilli retorici e superficiali come quello della responsabilità etica e sociale con le relative certificazioni e «rating». Sono etichette astratte e lontane dalle esigenze psicologiche del consumatore e sembrano, talvolta, foglie di fico per coprire comportamenti di segno opposto.

IL GOVERNATORE DIFENDE L'AUTONOMIA DELL'ISTITUTO. TANZI PARLA DEI LEGAMI CON I POLITICI

Fazio: Bankitalia non ha colpe su Parmalat

«Dietro il crack episodi criminali, le banche non sapevano»

ROMA. Dietro il crack Parmalat ci sono stati «episodi criminali» di falsificazione dei bilanci, la Banca d'Italia «non poteva scoprirli perché ha il compito di sorvegliare i conti delle banche italiane, non delle imprese industriali». In una serrata audizione di sei ore in Senato, il governatore Fazio respinge ogni accusa sulla carenza di controlli e difende le banche: «Non sapevano, non hanno truffato i risparmiatori». Per Tremonti anche una battuta al vetriolo: «E' un esperto di paradisi fiscali». Dura la reazione della Lega: «Si dimetta». Diviso il mondo politico, tra critiche, apprezzamento e riserve, anche dell'opposizione: «Sui controlli poteva dire di più». Sul fronte indagini, nuovo interrogatorio di Tanzi, che collabora con i giudici.

Barbera E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

I SERVIZI

SULLE CIFRE GAFFES E POLEMICHE
Il governatore: se i risparmiatori coinvolti fossero un milione avrebbero perso quattro soldi
Stefano Lepri A PAGINA 7

CRITICHE E CONSENSI
La Malfa: «Difesa preoccupante» Pedrizzi (An): «Bene, anche lui vuole regole nuove e più severe»
«INTERVISTE DI Roberto Giovannini A PAG. 6

GLI SCAMBI DI FAVORI
Il patron rivela l'intreccio di aiuti e amicizie. Versamenti anomali di decine di milioni a lui e a Zini
Susanna Marzolla A PAGINA 6

I Classici LA STAMPA
In edicola con La Stampa
Bel-Ami

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano
Da martedì 3 febbraio
Racconti di E. A. Poe

MUSICA

DISCOTECA IDEALE IL CATALOGO E' QUESTO
Una guida per scegliere il meglio degli autori classici
Da Bach a Schönberg i brani irrinunciabili
Sandro Cappelletto A PAGINA 25

FACCIA A FACCIA DI TRE ORE. IL PREMIER: PIU' COLLEGIALITA'. MA PER AN E' SOLO L'INIZIO DI UN CHIARIMENTO

Fini-Berlusconi, primo incontro

Bossi minaccia: siamo pronti a far le valigie

ROMA. La verifica è cominciata con un chiarimento tra Berlusconi e Fini. Dopo un incontro con il vicepremier, a tratti dai toni duri, Berlusconi ha deciso di occuparsene, come ha detto il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, «in prima persona». Bonaiuti ha aggiunto che «si tratta di stabilire le priorità dell'azione di governo e di garantire un'effettiva collegialità nelle decisioni più importanti, specie per quel che attiene la politica economica». Ma su verifica e riforme pesa la minaccia di Bossi: «Se va avanti così, finisce che la Lega fa le valigie».

Magri, Rampino e Tosatti ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

IL SOSTEGNO CRITICO DI AN
Destra soddisfatta a metà Il vicepremier: pesare da dentro l'unica ipotesi concreta possibile
Augusto Minzolini A PAGINA 3

LA SAGA DELL'APPOGGIO ESTERNO
Per anni ha garantito ai partiti una collocazione non lontana dal potere ma senza grane
Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

EPIDEMIA IN ASIA «MILIONI DI MORTI SE SI COMBINA CON L'INFLUENZA UMANA»

«Virus dei polli, minaccia mondiale»
Adesso l'influenza dei polli fa più paura della Sars. L'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato l'allarme: «Il diffondersi dell'influenza in Asia è un pericolo per la salute pubblica mondiale e può uccidere milioni di persone se si combinerà con una forma di influenza umana». [Foto Ap/Suzanne Plunkett]
Galeazzi, Daniele e Tognotti A PAGINA 13

INTERVISTA

«MANGIARE NON E' SOLO UN CONSUMO»
Carlo Petrini riunirà a Torino migliaia di contadini e pescatori dall'Africa alle Ande
Rocco Moliterni A PAGINA 14

BENESSERE

IL SESSO E' IL SEGRETO PER VIVERE PIU' A LUNGO
Per gli studiosi Usa previene numerose malattie e può allungare la vita
Antonella Torre A PAGINA 16

DECISE LE NOMINATION

AGLI ITALIANI GIUSTAMENTE NIENTE OSCAR

Lietta Tornabuoni

NESSUN italiano avrà l'Oscar: tra le candidature al premio non figura «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. E' un peccato per il bel film, anche se da noi non si conoscono le altre opere straniere ammesse a concorrere al riconoscimento destinato a un film in lingua non inglese (tranne «L'ultimo samurai», che è davvero una presa in giro considerare giapponese): ma forse non è stata una buona idea designare un regista che l'Oscar l'aveva già vinto una volta, nel 1991, per «Mediterraneo».

Non potrà avere Oscar l'ex coppia più bella del mondo, Nicole Kidman e Tom Cruise: e c'è qualcosa di misterioso nell'esclusione annosa e tenace di lui, così bravo e seducente, nel rifiuto di lei che quest'anno con «Dogville» di Lars von Trier e con «Ritorno a Cold Mountain» di Anthony Minghella, ha dimostrato d'essere sempre più avanti, un'attrice sempre migliore. E' come se un'antipatia sotterranea o uno snobismo intossicato volesse colpire le due star luminose, trionfanti nel mondo: può darsi che Tom Cruise risulti risarcito come produttore dalla candidatura pseudo-giapponese de «L'ultimo samurai» e dalla candidatura al premio per l'attore non protagonista appunto del samurai, Ken Watanabe, ma sono amare vittorie.

Per il resto, le candidature sembrano quasi tutte meritate. Bisogna dire che nel 2003 sono stati prodotti film bellissimi, nel genere neo-kolossal oppure no su «Il ritorno del re», «Master & Commander», «Mystic River», «Lost in Translation» non c'è proprio nulla da eccepire, così come sui loro registi Peter Jackson, Peter Weir, Clint Eastwood, Sofia Coppola, e sui loro interpreti più ammirevoli che criticabili. Alcuni film e attori in Italia ancora non si sono visti, ed è quindi impossibile valutarne le candidature: ma il cinema americano, sempre stato internazionalmente il più forte, sembra aver ricevuto una iniezione positiva d'energia dai registi neozelandesi e australiani (Jackson, Weir) e di sensibilità nel prendere in considerazione piccoli film anomali e belli come «Lost in Translation», «La ragazza delle balene», o «La casa di sabbia e nebbia».

E noi, dobbiamo rammaricarci? Certo: anche facendo magari un esame di coscienza sull'eccesso di autoapologia e di autocompiacimento a cui troppo spesso si lascia andare il cinema italiano.

Soria A PAGINA 25

www.forus.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito
dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Con FORUS si può.
...anche se non hai trovato credito altrove
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

L'uomo che credette alle sue bugie

FRA tanti mitomani e truffatori che trionfano in società (tranne venire poi calpestati al primo avviso di garanzia) il caso del trentottenne torinese Giuseppe Borgogno si segnala come la parabola di un talento sprecato. Perché ci vuole talento, e tanto, per alternare con disinvoltura il camice del pediatra alla divisa del carabiniere, e continuare a farlo per anni, senza essere né l'uno né l'altro. E ci vuole la fantasia di uno scrittore di «soap opera» per regalarsi una biografia struggente che comincia con l'abbandono in tenera età da parte di una mamma magistrato: un particolare che non sarebbe venuto in mente nemmeno a Beget Bozzo.

E' quasi incredibile che un ingegno così multiforme non abbia voluto fondare un partito o almeno un'azienda di latticini e si sia limitato a scroccare qualche volta il bancomat alla sua ragazza e a spillare un po' di euro al padre di lei, millantando conoscenze altolocate in Borsa. Qualche cinico potrà stupirsi che dopo due anni di fidanzamento la fanciulla continuasse ancora a credere a tutte le sue bugie. Mentre nessuno dubiterà che avesse cominciato a crederci pure lui. Al punto da intervenire in soccorso dei feriti di un incidente stradale, pienamente compreso nella parte di ufficiale medico dei carabinieri. Un gesto di altruismo che lo ha perduto, perché in questo mondo di invidiosi e di ingrati arriva sempre il momento in cui anche agli eroi qualcuno chiede la carta di identità.

40128
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

I GIUDICI SI RIUNISCONO IN CAMERA DI CONSIGLIO QUESTA MATTINA

Consulta, oggi l'elezione del nuovo presidente Favorito Gustavo Zagrebelsky

■ La Corte Costituzionale si avvia ad eleggere il suo 27° presidente. Scaduto venerdì scorso il mandato di Riccardo Chieppa, i giudici della Consulta si riuniscono in camera di consiglio questa mattina per votare il nuovo presidente. Gustavo Zagrebelsky, attuale vicepresidente della Consulta, nominato nel 1995 dal Capo dello Stato Scalfaro, sembrerebbe il favorito. Nonostante le polemiche politiche che, all'indomani della bocciatura del Lodo Schifani, si sono sollevate sul ruolo della Consulta e sulla sua composizione, negli ambienti della Corte Costituzionale si darebbe per scontata l'elezione di Zagrebelsky. Se poi convergessero su di lui tutti i 15 voti dei giudici costituzionali, come fu per Chieppa, allora la compattezza potrebbe anche avere l'implicito significato di voler mettere al riparo la Corte da nuove aggressioni politiche, soprattutto in vista di altre delicate decisioni.

Gustavo Zagrebelsky

IL GUARDASIGILLI AVEVA USATO LA FORESTERIA DELLA COLONIA PENALE DI IS ARENAS

Castelli: basta calunnie, ho pagato di tasca mia le vacanze in Sardegna

■ «I miei soggiorni nella foresteria della colonia penale di Is Arenas, per i quali ho regolarmente pagato quanto richiesto, sono costati ai contribuenti certamente molto meno che se fossi andato in vacanza in un albergo». Lo ha detto alla Camera il ministro della Giustizia Castelli, auspicando che si ponga fine «ad una calunniosa campagna di stampa» nei suoi confronti. «Da quando sono ministro - spiega Castelli rispondendo a Montecitorio ad interrogazioni dei Ds sulle sue vacanze estive in una colonia penale in Sardegna - ho dovuto affrontare il problema della sicurezza mia e dei miei familiari. Da qui la scelta di Is Arenas». Quanto all'alloggio di servizio da lui usato a Trastevere , Castelli spiega che lo utilizza «per la propria sicurezza». «Andando in vacanza a Is Arenas - ha replicato il ds Francesco Carboni - Castelli ha reso un servizio solo alle sue finanze personali».

Il ministro Roberto Castelli

RISSA CON AN. L'ULIVO: QUESTA MAGGIORANZA E' ALLO SBANDO

Bossi: «Avanti così, e siamo pronti con le valigie»

Il leader minaccia la crisi per il lento cammino parlamentare della devolution

Antonella Rampino
ROMA

Il cammino delle riforme s'intreccia sempre più con la cosiddetta verifica, ed entrambe seguono un destino incerto. Per le riforme, non a caso la gelata arriva a pomeriggio inoltrato: «Se va avanti così, finisce che la Lega fa le valigie», fa sapere Umberto Bossi. Il ministro delle Riforme, in forma smagliante, aveva presenziato tutta la mattinata al dibattito sulle riforme costituzionali, e plaudito l'intervento lungo un'ora di Domenico Nania, capo dei senatori di Alleanza nazionale, perché esso nel suo impianto prevedeva la sistematica demolizione della riforma del titolo quinto della Costituzione, leggi federalismo, varata alla fine della scorsa legislatura dal centrosinistra. E aveva bene inteso. «Che volete fare?», s'è sentito chiedere Bossi mentre passeggiava per il Salone Garibaldi dall'ex presidente del Senato Nicola Mancino, «Adesso, visto che la nostra riforma federalista vi pare una schifezza, perché non la cancellate?». Chiarissima la risposta del gran capo lumbàrd: «Quello è il Po e Venezia, quella è la realtà che fa il suo corso». No, non si torna indietro, conferma Carlo Vizzini, che è il gran visir di Forza Italia al tavolo delle riforme costituzionali, perché «altro che la devolution il centrosinistra ha dato al federalismo, e nella parte che riguarda la materia concorrente tra Stato ed enti locali: e come potremmo noi tornare indietro? Che gli diremmo a Bossi?».

Ma il Bossi soddisfatto, in mattinata, di come andavano le cose su quel che gli sta più a cuore, ha cambiato umore nel tardo pomeriggio. Quando s'è accorto che la votazione in Senato è slittata, con quasi milleduecento emendamenti all'esame, al 4 di febbraio, e quand'è stato poi pure aggiornato il vertice dei «saggi» e dei capigruppo della maggioranza che quegli emendamenti doveva spulciare. E il perché è semplicissimo: all'ordine del giorno nel Palazzo, ieri, c'era Alleanza nazionale che scalpitava. E il rischio che fosse Fini a minacciare l'appoggio esterno ha spinto Bossi a percorrere la medesima via. Ricordandosi un non secondario passaggio, tutto politico, di quel mattiniero intervento di Domenico Nania: «Basta insulti agli alleati» aveva scandito nell'emiciclo di Palazzo Madama Nania, Berlusconi rimetta in linea gli alleati scalpitanti, e si ricordi che i problemi dell'Udc e di An sono problemi dell'Udc e di An, ma del governo». Chiosando poi che «Berlusconi dovrebbe ricordarsi che senza An la coalizione entrerebbe in crisi». Insomma, quando alle cinque del pomeriggio nel Palazzo s'è materializzato il fantasma, solo il fantasma, della «coalizione in crisi per An», Bossi ha rilanciato: allora faccio le valigie. Spiazzando il suo braccio destro Calderoli: «Se lo dice lui, che è il nostro leader, allora sarà vero...».

> Il capogruppo della destra in aula aveva chiesto ai lumbàrd di smetterla con gli insulti. Intanto sono 52 gli iscritti a parlare al Senato, entro giovedì, sulle riforme E con l'opposizione la mediazione ormai è impossibile

Ce n'è quanto basta perché, dalla parte politicamente avversa dell'Aula, Gavino Angius (che il giorno prima, a Nania, aveva fatto sapere «Se ci sei, batti un colpo») adesso noti che «la maggioranza è allo sbando». Segue sulla falsariga Bordon della Margherita, Pecoraro Scanio dei Verdi. E, come sempre, da Forza Italia il capo dei senatori Schifani che invece mette il barometro sulla tranquillità, tutto bene, «piuttosto l'opposizione dia segnali di disponibilità a fare insieme le riforme».

Questa della mancata disponibilità del centrosinistra, è stato chiaro sin da ieri mattina, sarà il refrain di tutto il dibattito (52 interventi di qui a giovedì sera). «Da loro la chiusura è totale», conferma Carlo Vizzini, «e si che le nostre proposte sono del tutto simili alle loro». L'obiezione, se girata al centrosinistra, fa sorridere il relatore di minoranza, il diessino (costituzionalista) Franco Bassanini: «Non è che non ci vanno bene le norme antiribaltone o l'indicazione del nome del premier sulla scheda: è che l'insieme delle loro norme non sta in piedi, e prefigura una dittatura della maggioranza. Ma l'ha ascoltato Nania, oggi? Ha detto, in buona sostanza, che siccome bisogna dare a Bossi la devolution a Palazzo Chigi bisogna metterci un capo del governo che abbia i poteri più o meno di un despota». Tra gli sgarbi, l'opposizione mette anche che ieri sia «saltato» l'intervento di Nicola Mancino. Un senatore dell'Udc, a sorpresa, è stato fatto parlare prima di Nania, che poi è intervenuto come previsto per un'ora: a quel punto, non c'erano più in calendario i venti minuti per Mancino. Risultato: riunione dei capigruppo, per decidere che l'ex presidente del Senato possa intervenire oggi pomeriggio, in apertura della discussione.

IL TRIONFO DEL TEATRINO: DOPO VERIFICA E RIMPASTO, TORNA UN'ALTRA ESPRESSIONE TIPICA DELLA PRIMA REPUBBLICA

Riecco la saga infinita dell'appoggio esterno

Ventilato da esponenti di An, in passato anima gag del leggendario imitatore Alighiero Noschese, che faceva il verso a Ugo La Malfa

analisi
Filippo Ceccarelli

È davvero curioso come, negli ultimi tempi, finiscano per riemergere le antiche e vituperate formule della vecchia politica. E perciò: l'ennesimo «vertice», la duratura e impalpabile «verifica», il sospirato «rimpasto».

Si sa che il presidente Berlusconi detesta oltre ogni dire queste espressioni. Ma non può essergli sfuggito che da qualche giorno ne è rientrata in circolo una - un'altra - che alle sue orecchie deve suonare, se possibile, in modo ancora più offensivo e sconsolante: «l'appoggio esterno».

Va da sé che tanto la Lega quanto An la pronunciano, la sventolano, la minacciano con le peggiori intenzioni. E questo perché nella storia politica dello stivale è già un bel guaio quando un governo nasce con l'appoggio esterno; figurarsi quando avviene in corsa e per di più nel mezzo di un momento delicato. In tal caso l'appoggio esterno sarebbe un passaggio rovinoso, in sostanza la premessa di una crisi di governo.

Fini e Bossi tutto questo lo sanno benissimo. E il Cavaliere pure. Per certi versi, anche se non si dovesse realizzare, è già politicamente rilevante che l'ipotesi sia stata affacciata. E' infatti un indicatore di incompiutezza, di difficoltà nella maggioranza, di crisi latente. Il punto è che questo benedetto appoggio esterno non solo ha un inconfondibile profumo retrò, ma si configura come un modo, addirittura elegante, per cominciare a prendere le distanze.

La Prima Repubblica è sempre stata prodiga di figurazioni messe a punto per celebrare, in primis nel linguaggio, la geometrica furbizia italiana («italica» come usa oggi nel ministero guidato da Mirko Tremaglia). Per anni l'appoggio esterno ha garantito a diversi partiti una proficua collocazione non lontana dal potere, ma priva di grane. Dal centrosinistra in poi - ma anche prima - ha funzionato come la classica soglia liminale, uno stare «a cavallo», un «dentro-fuori», un «vorrei ma non posso» che aumentavano la propria rendita di posizione senza bisogno di esplicitare richieste.

Per dire le sfumature di quel tempo così distante dagli odierni manicheismi, nell'indispensabile repertorio «politicheses» del Di Capua («*Le parole della politica*», Ebe, 1973) «appoggio esterno» viene subito dopo «appoggio critico». Quest'ultimo segnalava senz'altro, in via pregiudiziale, un più alto grado di inconfessabile astuzia canagliesca, implicando un sostegno al governo «con riserva di criticarlo» e di «pungolarne gli orientamenti».

Ma qualsiasi pur dotta ricerca lessicale o semiologica è comunque destinata a oscurarsi di fronte al ricordo televisivo di Alighiero Noschese che, truccato da Ugo La Malfa, metteva in scena appunto «l'appoggio esterno». E allora nello sketch, in bianco e nero, La Malfa-Noschese si avvicinava a una finestra aperta e fissava l'interno dietro quei suoi occhialoni spessi come fondi di bottiglia, mormorando con forte cadenza siciliana: «Non vedo assolutamente una minghia». Quindi poneva il braccio destro sullo stipite della finestra, e premeva. Era dunque l'appoggio esterno.

Noschese fu un grandissimo artista. Faceva ridere, ma ebbe una fine molto triste, e dopo la sua morte si sospettò addirittura - al riguardo c'è una battuta semiseria di Andreotti in una drammatica seduta della Commissione Sindona - che per le sue straordinarie doti di imitatore potesse essere stato utilizzato al telefono per simulare la voce di qualche potente. E tuttavia, tornando a La Malfa e all'appoggio esterno, il leader repubblicano era uno specialista dell'estraneazione intermittente. Tanto che il Pri cominciò ad appoggiarsi dall'esterno al governo Scelba (1954), continuò appoggiando il governo Segni (1955), poi il secondo governo Fanfani (1958) e pure il terzo (1960). Governo altrimenti detto «delle convergenze democratiche» dal suo stesso presidente, e ribattezzato «delle convergenze parallele» da Aldo Moro.

Ma a quel punto, o meglio in occasione di quel governo, oltre a La Malfa tributarono l'appoggio esterno anche liberali e socialdemocratici. I socialisti di Nenni lo diedero al Fanfani quarto (1962), prima di entrare per la prima volta ufficialmente nella stanza dei bottoni. I repubblicani, dal canto loro, ricominciarono a dare l'appoggio esterno ai tempi del secondo governo Andreotti (1972), e qui probabilmente Noschese immortalò La Malfa nella scenetta della finestra.

Chissà se il presidente Berlusconi se la ricorda. Era quello, del resto, un «teatrino» ancora abbastanza innocuo. Poi vennero, già più scabrosi alla metà degli Anni Settanta, gli appoggi esterni del Pci ai governi democristiani durante la stagione della solidarietà nazionale. A quell'adesione pur distaccata si dovette dare un nome. Annota nei suoi *Diari* (Rizzoli, 1981) il presidente del Consiglio Andreotti nell'agosto del 1976: «Un mio collaboratore, Luigi Cappugi, ha coniato la definizione di governo della *non sfiducia*. Quando me l'ha enunciata ho ricordato la bonaria ironia di Attilio Piccioni che per sottolineare la grande prudenza di De Gasperi scriveva che il giorno del suo matrimonio alla domanda se volesse prendere in moglie la signorina Francesca Romani aveva risposto: "Non dico di no"».

Ma già allora il rito dell'appoggio esterno aveva cambiato i suoi parametri. Non era più tanto una risorsa da mettere a frutto in vista di qualche inevitabile redistribuzione del potere, magari dopo qualche monocolore Dc «balneare» o «di decantazione». Si trattava piuttosto di una necessità dettata anche da esigenze di politica internazionale: coinvolgere il Pci senza troppo allarmare il fronte occidentale. Poi cominciò la ridda terminale della Prima Repubblica.

E adesso, nell'Italia maggioritaria del berlusconismo, non sai neppure se sia possibile, un appoggio esterno. Conveniente magari per chi lo subisce, o dannoso al contrario per chi lo gradisce, e comunque al di là di qualsiasi ragionevole immaginazione.

> Per anni lo strumento ha garantito a diversi partiti una proficua collocazione non lontana dal potere, ma priva di grane con quello connesse

> Dal centrosinistra in poi, ma anche prima, ha funzionato come la classica soglia liminare, uno stare «a cavallo» che equivale a un «dentro-fuori»

Il pri cominciò a darlo nel 1954 a Scelba, i socialisti di Nenni lo assicurarono al Fanfani quarto (1962)

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

«IL FOGLIO» PERPLESSO DOPO IL DECENNALE AZZURRO

«Non basta lo Spirito Santo»

■ ROMA. «Il Foglio» esprime le sue perplessità sulla manifestazione di Forza Italia di sabato scorso e invita Silvio Berlusconi alla prudenza: «Restiamo dell'idea - si legge nell'editoriale pubblicato ieri - che la «militarizzazione del sorriso», anche del più smagliante dei sorrisi, funziona quando un Principe nuovo deve occupare il principato (1994), funziona ancora dopo 7 anni di opposizione (2001), diventa parecchio più azzardata quando si tratta di rendere conto di 3 anni di governo (2004, elezioni europee) ». Il Foglio riconosce «una certa efficacia spettacolare e psicologica allo show del decennale dell'era berlusconiana», ma dice «a buttarla in politica le cose si fanno invece più complicate». «Rifondare e rilanciare il berlusconismo del '94, nelle nuove condizioni date da posizioni di governo, diffonde una certa aria di forzatura, inquieta e rende diffidenti alcuni degli alleati e parti rilevanti del paese». «Si può vincere - scrive ancora Il Foglio - con uno strappo di immagine e una fantastica, fulminea operazione di restyling tutta giocata con l'assistenza dello Spirito Santo e su alcune belle note di ironia o di sarcasmo puntuto e cattivo, ma convincere è un'altra cosa». [Ansa]

Ugo La Malfa

Alighiero Noschese

ALTROVE di Guido Ceronetti

Una teoria delle particelle subatomiche di questo genere rispecchia, nella sua forma estrema, l'impossibilità di separare l'osservatore dal fenomeno osservato... In definitiva, ciò significa che le strutture e i fenomeni che osserviamo in natura non sono altro che creazioni della nostra mente che misura e classifica. Ed è questo uno dei canoni fondamentali della filosofia orientale....

FRITJOF CAPRA
Il Tao della fisica, 1975
(ediz. ital. Adelphi, 1982).

UN SONDAGGIO DEL QUOTIDIANO DEL CARROCCIO

Sulla Padania la lista nera dei programmi anti-Lega I conduttori «più velenosi»? Ventura e Gene Gnocchi

■ Lega Nord contro la tv che non rende giustizia al Carroccio. *La Padania* ha pubblicato ieri in prima pagina la «lista nera» dei programmi radio e tv meno amati dai leghisti: 34 trasmissioni Rai, Mediaset, La7 e Sky, che si distinguerebbero per il tasso di ostilità verso il partito di Bossi. L'elenco è frutto di un monitoraggio compiuto dal quotidiano leghista nelle ultime settimane: «Caterpillar» (Radiodue) e «L'elmo di Scipio» (Raitre) sarebbero le trasmissioni dove la polemica antilega raggiunge i picchi più alti; mentre Simona Ventura e Gene Gnocchi sono i conduttori «più velenosi». Tra i programmi «sgraditi», «Domenica In», «I Raccomandati», «La Domenica Sportiva», «Ballarò», «Maurizio Costanzo Show», «Buona Domenica», «L'Infedele», la rassegna stampa del TgS notte «che sembra infastidita dalla *Padania*».

Gene Gnocchi

MOBILITAZIONE DEGLI ITALIANI NEL MONDO

Tre milioni di firme inviate a Pera a sostegno di una legge per i piccoli Comuni

■ Tre milioni di firme sono state raccolte dagli italiani nel mondo a sostegno della petizione popolare mondiale avviata dal coordinamento nazionale dei piccoli Comuni italiani. A renderlo noto è Virgilio Caivano, portavoce del coordinamento, che spiega che le firme sono state spedite al presidente del Senato, Marcello Pera, dalle organizzazioni degli italiani all'estero per sensibilizzare il Senato a una rapida approvazione della legge n.1942 a favore dei piccoli Comuni italiani.
«Una legge votata alla Camera nel gennaio del 2003 - spiega Caivano - è inspiegabilmente ferma in alcune Commissioni del Senato. Una risposta straordinaria dei nostri emigranti che testimonia l'importanza della radice e dell'identità che lega i nostri emigranti ai luoghi natii».

Marcello Pera

ALL'INIZIO ACCENTI ASPRI, IN SERATA SPIRAGLI DAL PARTITO DEL VICEPREMIER. LA RUSSA: COMINCIA IL CONFRONTO VERO

Fini da Berlusconi, primo passo della verifica

Il premier si impegna a garantire più collegialità. In serata direttivo di An

Ugo Magri
ROMA

Dopo una discussione con Gianfranco Fini che, a tratti, ha avuto i toni di un'autentica litigata, Silvio Berlusconi s'è convinto a prendere sul serio la verifica di governo chiesta dagli alleati (o perlomeno a darne l'impressione). Il suo portavoce, Paolo Bonaiuti, ha reso noto che d'ora in avanti il premier se ne occuperà «in prima persona», laddove fino a ieri aveva delegato l'incombenza al tandem di ambasciatori Bondi-Cicchitto. In chiave molto problematica, Bonaiuti ha soggiunto che «si tratta di stabilire le priorità dell'azione di governo e di garantire un'effettiva collegialità nelle decisioni più importanti, specie per quel che attiene la politica economica». Tutto, se ne deduce, è ancora in altissimo mare; ma la buona volontà verrà messa in campo. Tanto che Alleanza nazionale se n'è dichiarata soddisfatta, in attesa di misurare i fatti.

Di sicuro, il Cavaliere ha cambiato accenti. Sabato scorso, nel clima un po' euforico che caratterizza le adunate di partito, aveva liquidato la verifica con parole sprezzanti. Chi la sollecitava era stato additato alla platea di Forza Italia come un chiacchierone inconcludente, capace solo di sollevare «polemiche inutili». Lasciando intendere che gli alleati, in fondo, volevano solo più poltrone, Berlusconi aveva rammentato che il suo partito rappresenta il 61 per cento della coalizione, dunque calassero un po' le pretese. Fini se n'è adontato. E nel faccia a faccia di ieri gliel'ha detto senza peli sulla lingua.

I due si sono incontrati a pranzo nella residenza del premier in via del Plebiscito. La prima ora se n'è andata tra rimostranze reciproche. Fini, secondo fonti a lui vicine, ha vuotato interamente il sacco senza risparmiare alcunché». I collaboratori del Cavaliere confermano che, effettivamente, così è andata. Tanto gli uni che gli altri negano qualunque trattativa sui ministeri perché il discorso si è arenato prima, con Fini puntiglioso nell'elencare le «malefatte» di Giulio Tremonti e il premier a difendere il ministro dell'Economia. Si sono lasciati male. Talmente esacerbati che Berlusconi ha cominciato a preoccuparsi. Subito ha dato incarico a Bonaiuti di addolcire gli animi con una nota rasserenante.

La dichiarazione del portavoce informa, come s'è detto, che escono di scena le delegazioni di partito (Fini non aveva gradito certi mercanteggiamenti sui posti tra Sandro Bondi e Ignazio La Russa, subito spifferati ai giornali). Il Cavaliere, si aggiunge, prenderà l'iniziativa. A Fini l'annuncio viene dato in anticipo tramite la sua «ombra», Salvatore Sottile. Il leader di An coglie la novità, convoca i suoi a Palazzo Chigi, riferisce del colloquio col premier, fa pesare che la propria fermezza ha pagato, le facce scure si distendono un pochettino. Esce La Russa dalla riunione e parla di «incontro costruttivo» tra Berlusconi e il suo vice, sostiene che «adesso c'è qualche speranza in più perché dopo le cose dette da Bonaiuti è cominciata la verifica seria come la intendiamo noi». Conferma il ministro Altero Matteoli: «Il presidente del Consiglio ha registrato le cose dette da Fini, ora aspettiamo le sue proposte».

In realtà il piatto piange poiché i margini di trattativa non si sono estesi granché. Il Cavaliere studierà come coinvolgere An nelle decisioni economiche, però non ha la minima intenzione di scaricare Tremonti e tantomeno di sottrargli deleghe per accontentare i partner. I quali possono pure scordarsi (secondo quanto si apprende in ambienti non lontani dal premier) poltrone pesanti come quella del Mezzogiorno: a pochi mesi dalle elezioni europee, Forza Italia non è disposta a compiere un sacrificio che significa voti. Se fosse limitata al tradizionale «mercato» sui ministeri, la verifica potrebbe dirsi praticamente conclusa con un buco nell'acqua. E le vecchie volpi ex-Dc tale lo considerano.

Ma il rilancio del premier tramite il portavoce, preso sul serio da An, renderà inevitabile una «coda». Si prevedono ulteriori faccia a faccia tra Berlusconi e Fini, mentre di incontri con Marco Follini ancora non si ha notizia. Tra Palazzo Chigi e Udc è calato il gelo, Berlusconi è adirato coi centristi, loro sono pronti a rinfacciargli la tolleranza nei confronti della Lega «il cui killeraggio», dicono da quelle parti, «ormai non risparmia nemmeno la moneta unica, il Capo dello Stato e il presidente dei vescovi italiani». Calmare Bossi? Una parola. Ieri se n'è uscito con una battuta che ha dato i brividi al Cavaliere: «Qui mi sa che cominciamo a preparare le valigie».

Il ministro Rocco Buttiglione (Udc)

L'incontro è cominciato con toni duri, poi una nota di Bonaiuti ha addolcito gli animi Ma il Cavaliere non si priverà di Tremonti, né gli sottrarrà deleghe

Il premier Silvio Berlusconi con il vicepremier Gianfranco Fini

ACCANTONATA LA MINACCIA DI USCIRE DAL GOVERNO

E il vicepremier sceglie il «sostegno critico»

La destra è soddisfatta solo a metà. E il leader confida: delle ipotesi che avevo in mente l'unica realistica è cercare di pesare da dentro

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

C'È un Gianfranco Fini che si mostra soddisfatto perché finalmente ha strappato al premier la garanzia, almeno a parole, che d'ora in avanti il governo assumerà le scelte più importanti, specie in politica economica, rispettando il principio della collegialità. «Di fatto - ha spiegato ai suoi il vicepremier - la verifica comincia adesso. Questo è un primo passo importante perché noi abbiamo sempre parlato di una verifica di programma e non di poltrone. Abbiamo imposto le questioni della pari dignità tra gli alleati, del venir meno dell'asse privilegiato con Bossi, del rispetto della collegialità a Tremonti. Finalmente Berlusconi ha capito che facciamo sul serio». E ministri e colonnelli, ligi come al solito, hanno diffuso a dovere i nuovi slogan, aspettando il prossimo incontro tra il premier e il suo «vice» che probabilmente si svolgerà domani.

C'è invece un altro Gianfranco Fini che è meno contento. Ripensando alle due ore trascorse insieme al Cavaliere, davanti ai manicaretti del cuoco Michele, ai suoi ragionamenti, ai suoi voli pindarici, il vicepremier si è accorto, facendosi due conti, che il rispetto del principio di collegialità è solo nelle mani del Cavaliere. Lui, infatti, non è riuscito a strappare nessuna delega a Tremonti. Non ha ottenuto il Mezzogiorno. E sia pure senza entrare nel merito Fini ha capito che i margini sul piano della «sostanza» sono davvero contenuti: c'è la promozione di Adolfo Urso a ministro del Commercio Estero; c'è la possibilità di togliere al ministro della Sanità, Sirchia, la delega sulla politica per l'alimentazione da dare ad Alemanno o al sottosegretario di An, Cesare Cursi; e, magari, c'è ancora in ballo il ministero delle Attività Produttive. Ma lui, il vicepremier, ha poco voglia di cimentarsi in un dicastero che non conosce e che oltretutto in questo momento è alquanto esposto (c'è sempre il rischio di un altro caso Parmalat). E anche l'idea di mettere in quel posto l'attuale sottosegretario all'Economia, il fido Baldassarri, è tutta da verificare. L'operazione, infatti, è più problematica di quanto si possa pensare se è vero quello che si racconta in giro e cioè che l'attuale ministro, Marzano, l'ha messa più o meno in questi termini con il vicepremier: «Io posso anche dimettermi ma tu mi devi votare la sfiducia personale». Se le cose stanno così è molto verosimile il racconto di Rocco Buttiglione, che ha raccolto qualche confidenza del vicepremier subito dopo l'incontro con il Cavaliere: «Gianfranco mi ha detto. "Non è andata bene. Anzi, io e Silvio parliamo ormai due lingue diverse. Mi ha ripetuto il comizio di sabato per due ore. Voi comunque non state meglio di noi. Adesso non so che fare. Sul piano teorico ci sono tre ipotesi: l'appoggio esterno di An, la mia uscita da' governo o rimanere dentro in maniera critica. Ma l'unica realistica è quest'ultima».

Appunto, esistono i due Fini. Ma la cosa non deve sorprendere, non siamo infatti alla schizofrenia politica, semmai questa doppia verità che mette insieme due sentimenti opposti come la «soddisfazione» e la «delusione», è il costo da pagare all'esigenza di porre rimedio a qualche errore. Innanzitutto Fini ha sbagliato i tempi della verifica: un rimpasto ampio, alla vigilia della campagna elettorale, è una proposta improponibile e questo è un ottimo argomento nelle mani di un premier già di per sé restio a cambiare come il Cavaliere. Come si fa a chiedere a Forza Italia di dar via il Mezzogiorno a quattro mesi dal voto per Strasburgo? Inoltre il vicepremier questa volta si è mosso da solo, senza avere le spalle coperte, senza avere dietro gli alleati, cioè gli ex dc, che per concedersi un po' di libertà in campagna elettorale preferiscono rinviare la verifica al dopo-elezioni. Così si è creata una strana situazione e i potenziali alleati si sono trasformati in questi frangenti in avversari. Mentre ieri Fini gridava ai quattro venti che l'incontro con Berlusconi aveva portato a qualcosa, Follini faceva trapelare, attraverso i soliti canali, che si trattava solo di «fuffa».

Dentro la maggioranza e dentro An non sono pochi quelli che muovono al vicepremier queste obiezioni. Ma i più le sussurrano. Solo gli «eretici», come Gustavo Selva, sono espliciti. «La verifica l'abbiamo inventata noi - osserva - quando se c'è una forza che avrebbe dovuto mandare queste liturgie in soffitta, dovevamo essere noi. Eppoi quando mai nella storia della Repubblica si è proposta una verifica di governo alla vigilia di elezioni importanti? Io Gianfranco non lo capisco più. Non so neppure quali sono ora i suoi consiglieri».

Così per rimettere le cose a posto il vicepremier è costretto a fare buon viso a cattivo gioco, sperando che «in extremis» Berlusconi si convinca che forse è il caso di offrire agli alleati qualcosa di più. Anche perché è difficile per il premier andare avanti questi quattro mesi con An, segretamente insoddisfatta, e gli ex dc, pubblicamente incavolati. Ieri, ad esempio, c'è stata la prima rappresaglia dell'Udc sull'iter parlamentare della legge Gasparri. Certo il premier potrebbe avere un sussulto di fantasia su Fini e i suoi gli assicurassero quattro mesi di tranquillità, assumendo, nei fatti e nei comportamenti, un atteggiamento diverso da quello degli ex dc. «Io - ha spiegato ieri sera ai suoi il Cavaliere - sono disponibile ad ogni confronto che riduca davvero il tasso di conflittualità che c'è dentro la maggioranza. Sono sempre più convinto che i nostri problemi nascono tutti dalle polemiche continue in cui ci dividiamo. Per risolvere questo inconveniente esiziale sono pronto a trattare, nei limiti, su tutto. Altrimenti risolverò questi problemi con i risultati elettorali».

La Cei: Baget Bozzo non scherzi con lo Spirito Santo

I vescovi stigmatizzano il paragone usato per celebrare il decennale della nascita di Forza Italia

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

I vescovi si schierano con equilibrio nella questione Parmalat, con equilibrio e prudenza, ma si schierano: è necessaria una «riorganizzazione dei sistemi di controllo» ma senza rivoluzioni o passi in avanti dettati dalla precipitazione. E' una difesa implicita dell'operato della Banca d'Italia, guidata dal Governatore Antonio Fazio, quella che il Segretario della Cei, monsignor Betori, compie, illustrando i risultati del «Consiglio Permanente» della Conferenza Episcopale svoltosi la scorsa settimana. «Bisogna rivedere i meccanismi di controllo. - risponde monsignor Betori a una domanda sul crack della Parmalat -. Serve una riorganizzazione che nasca dalla valorizzazione dei diversi ruoli e delle funzioni esistenti. Ci sono competenze e storia da valorizzare» in modo da «proiettarle verso il futuro». Ma quello su cui i vescovi, dopo il tonfo dell'azienda di Collecchio, insistono maggiormente, è il bisogno di un'ampia riflessione sul rapporto tra etica e finanza. «L'etica - ha aggiunto - non deve essere considerata come un sovrappiù in campo economico, poiché è un punto imprescindibile in questo campo».

E certamente un supplemento di etica, specialmente per quello che riguarda i prezzi, non guasterebbe. Un aumento che non è dovuto all'introduzione dell'euro; e i vescovi tirano - implicitamente - le orecchie all'esecutivo, carente nei controlli sulle speculazioni. «L'euro fa parte di un processo necessario d'appartenenza dell'Italia all'Europa. La sua introduzione ha comportato indubbi vantaggi, ma come ogni processo economico va governato. L'impegno, dunque, in questo senso, va notevolmente rafforzato».

Dove il Segretario della Cei non si è mostrato per niente implicito, è stato nel criticare - riportando ovviamente il sentimento dei colleghi nell'episcopato - l'accostamento dello Spirito Santo alla discesa in campo di Berlusconi del 1994. Un accostamento fatto da don Gianni Baget Bozzo in un articolo e ripetuto alla convention di Forza Italia dal Cavaliere davanti alle telecamere. «Il linguaggio del sacro in politica è di per se stesso fonte di ambiguità. Sarebbe opportuno un certo controllo a riguardo. L'autocontrollo, del resto è la prima forma di controllo che uno può effettuare», ha affermato monsignor Betori, e ha aggiunto: «Le distinzioni sul piano teologico da quello politico devono essere sempre riaffermate. Ribadisco che il linguaggio del sacro in politica è fonte di ambiguità».

Ma condivide la preoccupazione di Baget Bozzo, sul fatto che l'Italia deve essere liberata dai comunisti? «Che sia attuale questa paura non lo so. Di fatto è stato il merito di un lungo cammino da parte dei cattolici italiani, i quali nell'immediato dopoguerra hanno assunto alte responsabilità. Responsabilità sulle quali tutti noi possiamo convenire». E in difesa di quell'Italia, unita, i vescovi esercitano una «vigile attenzione», con particolare riferimento sulle riforme istituzionali. La Cei ha ribadito la propria compattezza contro ogni tentativo diretto a rompere l'unità del paese. «Esiste una consonanza totale dei vescovi su questa vicenda. E in merito non si sono registrate differenze tra i vescovi del Nord e quelli del Sud. Tutti quanti, all'unisono, sentono l'unità del Paese come un bene del popolo italiano. Al di là degli attacchi di alcuni partiti politici non ci sono esitazioni alcune nel ribadire il valore dell'unità nazionale». Preoccupazione anche per le «perniciose lacerazioni» causate dalla scontro in atto fra il Presidente del Consiglio e la Magistratura. Una «persistente conflittualità», che fa sì che i vescovi esortino tutti ad un «effettivo impegno per il bene comune nel rispetto delle norme», evitando al Paese altre spaccature.

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

SCUOLA SCI BARDONECCHIA

CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia.
La promozione inizia il 15 novembre e vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Soltanto voi a Bardonecchia per skiare? sì/no

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tesserino punti e chiedilo al tuo punto vendita o scaricalo dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di sciarle - una con lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 euro/dì 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alle casse degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su info@santanna.it e colomion@bardonecchia.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali e telefoniche, questionari e stralci; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Nizza, 6 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso FIRMA .....

FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.

DUE QUESTIONI AGITANO IL FRONTE DEL CENTROSINISTRA

Csm, la proposta sul caso-Berlusconi: chi riveste alte cariche rispetti il principio del reciproco rispetto delle Istituzioni

■ Il principio del reciproco rispetto tra istituzioni «va sempre praticato nella forma e nella sostanza da coloro che rivestono cariche istituzionali». I membri togati e laici del centrosinistra al Csm, dopo l'attacco del premier ai magistrati, hanno preparato un documento che sarà sottoposto oggi alla Prima Commissione di Palazzo dei Marescialli. «La critica all'operato dei magistrati non può essere confusa - si legge - con denigrazioni, che specie se provenienti da alte autorità istituzionali, sono idonee a compromettere il prestigio della magistratura». Ancora: «La magistratura svolge i compiti ad essa affidati dalla Costituzione, che, nel ripristinare le libertà fondamentali negate dalla dittatura, volle una magistratura autonoma e indipendente e istituì il Csm a garanzia di tali prerogative».

Palazzo dei Marescialli

I senatori Ds del "correntone": l'opposizione voti contro la proroga della missione in Iraq. Angius: meglio l'astensione

■ I senatori della «Sinistra Ds per il socialismo» - primi firmatari Cesare Salvi, Piero Di Siena, Giovanni Battaglia, Massimo Villone - hanno inviato una lettera aperta ai capigruppo dell'opposizione: «Riteniamo - scrivono - che il centrosinistra debba esprimere voto contrario al decreto legge che proroga la partecipazione italiana a operazioni internazionali, e accompagnare questo voto con la richiesta al governo perché ritiri nei tempi più brevi il contingente militare italiano in Iraq». Ma il presidente del gruppo Ds al Senato Gavino Angius propone un'«astensione politica», motivandola col fatto che «non si può votare no, perché il decreto che rifinanzia la missione italiana in Iraq stanzia i fondi anche per tutte le altre missioni militari italiane all'estero a cui i Ds sono favorevoli». Oggi al Senato si terrà una riunione dei Ds.

Cesare Salvi

VERTICE A BRUXELLES: FINALMENTE IL LAVORO DÀ FRUTTI, LARGA CONVERGENZA CON CHI FARÀ UN PERCORSO AUTONOMO

Ds, Margherita e Sdi da Prodi: nasce la lista per l'Europa

L'ex premier guiderà il comitato promotore, convention a metà febbraio

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

«Oggi decolla la lista Prodi», dice Piero Fassino che esce soddisfatto dalla casa del Professore lungo il viale che costeggia il Parco del Cinquantenario, proprio nel cuore di Bruxelles. Francesco Rutelli usa quasi le stesse parole: «Parte la lista Prodi». Arturo Parisi è più attento nell'anticipare il nome dell'alleanza: «Per ora si chiama lista per l'Europa». E avverte che della candidatura del presidente della Commissione a capolista nelle prossime elezioni europee «non si è nemmeno parlato». Ma la tradizionale cautela di Parisi non cambia la sostanza della svolta che è maturata nelle tre ore e mezzo del «vertice» che si è appena concluso. Romano Prodi andrà alla Convenzione che, il 13 e 14 febbraio a Roma, terrà a battesimo la lista unitaria promossa da Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei. Anzi, concluderà i lavori e sarà il presidente del «comitato promotore» e il «garante dello svolgimento dell'iniziativa».

Il dado è tratto, insomma. «Il lavoro cominciato lo scorso luglio dà finalmente frutti definitivi», dice Prodi che, alla fine dell'incontro, si dichiara «molto contento» perché «la conclusione è pienamente coerente con il percorso immaginato quando avevo proposto la nascita di una lista comune per l'Ulivo alle Europee». Adesso, in questo percorso, c'è «una lista unitaria con chi ci vuole stare e c'è una larga convergenza con gli altri che preferiscono percorrere lo stesso cammino, ma in modo autonomo». Questo «doppio livello» della coalizione è spiegato anche nella dichiarazione comune che Parisi - il primo a uscire da casa Prodi - legge scandendo le parole: «I partiti promotori della lista proporranno a tutte le forze dell'Ulivo di assumere posizioni comuni sui principali temi politici, a cominciare dalle questioni europee e internazionali».

Non solo. «I segretari dei partiti della lista proporranno ai rispettivi organi direttivi e parlamentari di adottare come regola l'assunzione di posizioni comuni». Quella nata ufficialmente ieri prende, così, i contorni di qualcosa di più di una semplice alleanza elettorale: l'impegno a «proporre e ad assumere» posizioni comuni sui maggiori temi ne fa il nucleo di una vera alleanza politica. Di cui Romano Prodi si fa «garante», com'è scritto nella dichiarazione comune firmata da tutti i partecipanti al «vertice»: Piero Fassino per i Ds, Francesco Rutelli e Arturo Parisi per la Margherita, Enrico Boselli per lo Sdi e Luciana Sbarbati per i Repubblicani europei. «Il triciclo più il carrellino», come ha detto la Sbarbati arrivando all'appuntamento che Prodi aveva voluto nella sua casa privata e non nella sede della Commissione, proprio per sottolinearne il carattere «non istituzionale».

Ma l'impegno per lanciare la lista unitaria e per sostenerla come presidente del «comitato promotore» Romano Prodi lo ha ormai preso in prima persona. E' una «discesa in campo» anche se resta ancora sospeso il nodo della sua candidatura alle Europee del 13 giugno che «sarà sciolto a tempo debito», come avverte Arturo Parisi. Per i leader della lista unitaria è il traguardo a lungo inseguito e i commenti sono tutti di grande soddisfazione. «E' una buona giornata perché abbiamo definito il percorso della lista unitaria», dice Fassino. «Oggi - commenta Boselli - è il giorno del battesimo della lista Prodi che ne sarà il presidente». Poi, tutti insieme i cinque sono andati a cena per affrontare temi spinosi come l'Iraq e per cominciare a mettere in pratica quella regola della ricerca di posizioni comuni appena concordata con Prodi.

Nel giorno del battesimo della lista unitaria c'è anche un segnale di tensione. Antonio Di Pietro ha immediatamente scritto una lettera aperta a Prodi - resa pubblica proprio mentre era in corso l'incontro di Bruxelles - per avvertire che non ci devono essere «figli di serie A e di serie B». Di Pietro ricorda che tutte le forze dell'opposizione si sono accordate per fare «squadra comune» e offrire al Paese «qualcosa di meglio» del governo Berlusconi. «Tutti abbiamo riconosciuto la tua leadership e tutti vorremmo essere rappresentati da te», scrive Di Pietro che invita Prodi a «non cadere nell'errore di considerare figli di serie A quelli di una lista e figli di serie B quelli delle altre quattro liste». Il vertice di ieri, per Di Pietro, «può anche essere di buon auspicio», ma soltanto se sarà seguito da incontri «con tutti gli altri». Le turbolenze nell'Ulivo, insomma, non sono finite.

Un'immagine d'archivio del segretario dei Ds Piero Fassino con il presidente della Commissione europea Romano Prodi

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE SI E' CONVINTO AL «GRAN RITORNO»

E il Professore promette: «Io ci sarò»

Spot e manifesti con la sua immagine. «Arruolato» anche Santoro

retroscena
Fabio Martini

ROMA

CERTO, Michele Santoro è tutto fuorché un prodiano. Ma due giorni fa, quando hanno fatto sapere a Romano Prodi che il "martire" di RaiTre sarebbe stato della partita, il Professore si è vieppiù convinto: «La lista unitaria sta decollando», può davvero fare il boom. Prodi ha capito che la versione irrisoria e minimalista del "triciclo" oramai è in archivio e la disponibilità a candidarsi alle Europee da parte di Santoro - un'icona del movimentismo di sinistra - è una delle prove che si sta dissipando lo scetticismo attorno alla lista, che il progetto ha iniziato a catalizzare e infatti ieri sera, nella sua casa di Bruxelles, Prodi è apparso decisamente in "palla" ai suoi ospiti, Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli, Arturo Parisi e Luciana Sbarbati.

Prodi lo ha detto chiaro e tondo: «Io ci sarò». E infatti ha finalmente fissato la data del Gran Ritorno in Italia: Prodi parlerà alla Convention della lista unitaria il giorno di San Valentino. Certo, il Professore non si candiderà alle Europee, ma sarà lui sabato 14 febbraio a chiudere la Convention, con quello che sarà il suo primo vero discorso politico da quando lasciò l'Italia alla vigilia delle Europee del 1999. E chiacchierando sul divano di casa, Prodi ha fatto capire che lui ci sarà anche durante la campagna elettorale: manifesti con la sua immagine, spot, interviste. Certo, l'escalation prodiana è ancora da calibrare nei dettagli, ma Prodi è propenso ad una forma di coinvolgimento che dovrebbe quantomeno limitare le accuse di diserzione europeista, di tradimento dell'Europa che inevitabilmente pioveranno da parte del centro-destra.

Tra i leader di partito e il Professore l'arretrato accumulato era voluminoso e spinoso. Certo, Prodi si sente molto spesso con Piero Fassino e con Francesco Rutelli, ha un buon rapporto con Enrico Boselli, ha un filo diretto e continuo con il suo amico Arturo Parisi. Ma nella chiacchierata di ieri sera si trattava di sciogliere, una volta per tutte, i tanti grovigli e prendere decisioni vincolanti. Una su tutte: quanto Prodi ci sarà in campagna elettorale? Ammesso (con qualche fatica da parte di tutti) che la candidatura alle Europee sarebbe un boomerang, Fassino, Rutelli e Boselli hanno appreso dalla viva voce

> Di Pietro, i verdi e i comunisti di Diliberto gli ricordano che è il leader di tutti, e non dovrà discriminarli

che il Professore non soltanto chiuderà la Convention della lista unitaria, ma ne presiederà il Comitato promotore. Come dire: la "lista Prodi" è una sola anche se alla fine potrebbe chiamarsi diversamente. Per esempio "Lista per l'Europa".

Michele Santoro

> Se il governo continuerà a proporre un voto unico su tutte le missioni all'estero, i partiti della lista unitaria si asterranno

E infatti l'enigma più scivoloso riguardava (e riguarda) il nome della lista. Quel cognome Prodi sul simbolo elettorale è una suggestione che piace a tutti i promotori, ma quasi tutti gli altri alleati (il Pdci di Oliviero Diliberto, i Verdi di Alfonso Pecoraro Scanio, l'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro) hanno sempre opposto una ragionevole opposizione, rilanciata anche ieri sera: Prodi è o non è il leader di tutti?

C'era anche da decidere come organizzare la Convention della lista unitaria, fissata per il 13 e 14 febbraio al Palalottomatica di Roma, il vecchio Palasport delle Olimpiadi del 1960, dove si tenne l'ultimo, grande congresso della Dc, quello del 1989 che vide contrapposte le truppe "mastellate" pro-De Mita e le falangi "sbardellate" pro-Forlani. L'intenzione è di preparare il clima "giusto" per le Europee e per presentare la Convention si sono vagliate le candidature di Gad Lerner e Michele Santoro, due personaggi che sono piaciuti a tutti anche se è emersa l'idea di affiancare al duo almeno un terzo personaggio, politicamente meno "marcato".

La disponibilità di Michele Santoro di candidarsi alle Europee è il frutto di una lunga, sapiente tessitura operata da Piero Fassino ma anche da Francesco Rutelli e Paolo Gentiloni e il ritorno a casa del figliol prodigo di RaiTre è confermato proprio da Santoro in una interessante conversazione con "il Riformista" che è pubblicata nel numero in edicola oggi. Partendo da una frase di Filippo Turati, il padre dei socialisti riformisti italiani («Si può essere grandi riformisti anche stando nello stesso partito dei massimalisti») Santoro propone inattese bocciature («Mi lasciano perplesso operazioni come quella di Flores d'Arcais per stendere il programma dei girotondi», «non mi convince Occhetto protagonista della società civile», «Di Pietro alla manifestazione di Milano mi ha infastidito») e altrettanto inattese promozioni: Fassino «è infaticabile, uno che incontra, ascolta, dialoga, tesse»; la proposta di Rutelli sulle pensioni «è interessante» e quella di D'Alema sulle votazioni per l'astensione sulla missione italiana in Iraq «merita una grande discussione».

E sotto questo punto di vista il vertice in casa Prodi ha prodotto una decisione significativa: se il governo continuerà a proporre un voto unico su tutte le missioni italiane all'estero, i partiti della lista unitaria si asterranno, mentre se si dovesse votare soltanto su quella in Iraq, bisognerà discuterne nuovamente, aperti ad ogni decisione.

IL PRESIDENTE AVREBBE INDICATO DE BORTOLI. I CONSIGLIERI: HA RESPINTO OGNI NOSTRA PROPOSTA. CASO TG1, OGGI ASSEMBLEA

Rai, duello sulla striscia del dopo-Biagi

Annunziata: il Cda ha bocciato i nomi sgraditi al governo

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Pressioni politiche da sinistra contro il direttore del Tg1? A proposito di pressioni, sento allora il dovere di informare che oggi sono state bocciate diverse candidature di autorevoli giornalisti da me proposti per l'approfondimento che prenderà il posto del *Fatto* di Biagi, in quanto non graditi al governo». Lucia Annunziata se ne esce così, in serata, dopo che per tutto il pomeriggio esponenti del centrodestra, segnatamente di Forza Italia, hanno fatto quadrato intorno al Tg1 e al suo direttore Clemente J. Mimun. Il tutto mentre alla Camera l'Udc prende distanza dagli emendamenti di maggioranza sul ddl Gasparri, la Cei fa sapere che «serve una nuova riformulazione della legge».

Tornando a Mimun, l'opposizione chiede che direttore e cdr vengano sentiti dalla Vigilanza «al fine di mettere in grado la commissione parlamentare di intervenire per garantire il rispetto di principi propri del servizio pubblico radiotelevisivo». I forzisti Paolo Romani e Antonio Martusciello si oppongono e parlano di «attacco virulento orchestrato dentro e fuori la Rai» contro il Tg1, tornato ad essere il primo tg anche come ascolti. Il punto è ovviamente il diverso giudizio sul notiziario Rai, squilibrato per gli uni a favore del governo, equilibrato per gli altri. Un punto divenuto cruciale in vista del confronto elettorale.

Annunziata, che ha contribuito a chiudere il caso delle immagini della manifestazione azzurra di sabato (ieri il dg Cattaneo ha fornito al presidente della Vigilanza Petruccioli i chiarimenti richiesti: le immagini sono state realizzate da telecamere Rai oltre che da un service esterno che le ha concesse gratis) e si è prodigata per sdrammatizzare il contrasto fra il cdr e Mimun scatenato dalla richiesta di esonero dal ruolo di vice da parte di Daniela Tagliafico, che si proponeva di ottenere una serie di garanzie sull'equilibrio dell'informazione Rai (non solo i tg) sotto elezioni. Ma ieri i consiglieri Petroni, Alberoni e Veneziani (assente Rumi) si sono limitati, nel corso del cda, a manifestare la loro solidarietà a Mimun, facendola mettere a verbale. Cattaneo invece ha espresso la volontà di approfondire la vicenda, realizzando un'ampia verifica, anche con incontri fra i protagonisti coinvolti.

C'è poi la storia degli approfondimenti, in particolare della nuova edizione del *Fatto*. L'idea era quella di alternare a Bruno Vespa, che ne sarebbe comunque il coordinatore, uno o più giornalisti di diverse aree. Annunziata ne aveva parlato con Cattaneo, che propendeva per un solo giornalista «altro» e non sarebbe stato contrario a Ferruccio De Bortoli, di cui nutre grande stima e col quale ha ottimi rapporti, nome avanzato dal presidente che caldeggiava degli esterni. Ma quando, negli incontri preliminari al cda, Annunziata ne discorreva coi consiglieri, si vedeva bocciare quel nome, nonché quello di Giulio Anselmi, in quanto - ha poi riferito il presidente - non graditi al governo. Sarebbero stati invece proposti Giovanni Minoli (per l'area opposizione) e Paolo Graldi e Piero Ostellino, dopo che erano circolati anche i nomi di Maria Latella e Barbara Palombelli. Pour parler interlocutori, insomma. Così come aperto resta il caso del Tg1, dove all'assemblea di redazione che si riunisce oggi si preannuncia un duro confronto.

Ferruccio De Bortoli

Lucia Annunziata

Quanto alla Gasparri, nel clima così teso nella Cdl, l'Udc ha dissentito dall'emendamento di maggioranza sul Sic. In commissione Pippo Gianni ha votato contro, il responsabile informazione Rodolfo De Laurentis si è astenuto chiedendo «maggiore omogeneità e quantificabilità» delle norme e annunciando emendamenti per il voto in aula, forse anche sulle telepromozioni. L'iter della legge alla Camera «sarà un percorso interessante», ha commentato Luca di Montezemolo, ribadendo le posizioni della Fieg.

LA CRISI DEL COLOSSO DEL LATTE

La Guardia di Finanza: le accuse di Fausto Tonna? Distinguere l'istituzione da responsabilità di singoli

■ «Bisogna distinguere sempre, in questi casi, l'istituzione dai singoli». E, comunque, se venissero accertate responsabilità nei confronti di un appartenente alla Guardia di Finanza la magistratura sarà subito informata. È la precisazione del portavoce della Fiamme Gialle, il colonnello Carlo Ricozzi, a proposito delle notizie secondo cui Fausto Tonna in un interrogatorio avrebbe parlato di presunte tangenti pagate dalla Parmalat ad un ufficiale delle Fiamme Gialle. «La Guardia di Finanza - sottolinea il colonnello Ricozzi - innanzitutto, è la forza di polizia che sta svolgendo le indagini per fare chiarezza sul caso Parmalat. Questo è un riconoscimento importante, proprio in quanto proviene dall'esterno, della correttezza e delle capacità tecnico professionali della Gdf».

Non si fermano le indagini dopo il crack Parmalat

Oggi pomeriggio a Parma i funerali di Alessandro Bassi Il saluto dei colleghi: siamo orgogliosi di aver lavorato con te

■ Una lettera piena di affetto, per un amico e collega che non c'è più, è stata scritta dai colleghi di Alessandro Bassi, il contabile Parmalat che si è suicidato venerdì scorso, e pubblicata a pagina intera sulla Gazzetta di Parma di ieri. «Ciao Alessandro - è scritto nel saluto - la tua professionalità, la tua passione, il tuo spirito di collaborazione, il tuo impegno in questi difficili giorni per costruire con noi un futuro per questa azienda, saranno sempre nei nostri cuori. Noi siamo orgogliosi di essere tuoi colleghi. Noi siamo orgogliosi di avere messo tanto coraggio, tutti i giorni, tutti insieme, sempre». I colleghi di Bassi hanno anche deciso di aprire una sottoscrizione volontaria di fondi tra i dipendenti a favore della famiglia del collega scomparso che ha lasciato moglie e un figlio di 4 anni. I funerali si terranno oggi pomeriggio alle 15,15 a Parma.

IN DIRITTURA D'ARRIVO MINI-DECRETO E DISEGNO DI LEGGE DI RIFORMA

Authority risparmio domani il riassetto all'esame del governo

Piccolo giallo sul vertice annunciato da Buttiglione e mai convocato
An e Udc chiedono modifiche. Ottimismo al Tesoro: possiamo farcela

Alessandro Barbera
ROMA

Il Consiglio dei ministri di domani potrebbe dare il via libera al «mini-decreto» sulla tutela del risparmio e anche al disegno di legge di riassetto complessivo del sistema. Il condizionale è d'obbligo, visto che all'interno della maggioranza ci sono ottimisti e pessimisti: «Siamo convinti di potercela fare», fanno sapere i tecnici del Tesoro. «E' un po' difficile che il prossimo Consiglio riesca a vararlo», ha detto invece il ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione, responsabile di un «mini-giallo» dopo aver annunciato per ieri un vertice con Fini, Alemanno e Tremonti e che avrebbe dovuto definire i dettagli dei due provvedimenti. Da un lato l'audizione di Antonio Fazio, dall'altra le difficoltà sulla verifica di governo avevano fatto pensare a possibili contraccolpi. E invece la «soluzione» del giallo si può riassumere in una battuta raccolta da una agenzia ad una fonte del Tesoro: «Non si può dire che sia saltato, perchè il vertice non era stato mai convocato». Dopo un contatto informale, fra i ministri coinvolti è prevalsa la volontà di far passare un'altra giornata per riflettere con i tecnici dei rispettivi dicasteri sui punti della riforma che li separa dall'accordo definitivo: da un lato An e Udc, che puntano ad ampliare il più possibile il contenuto del decreto, dall'altra il ministro dell'Economia che invece cerca di approvare il più rapidamente possibile un riassetto complessivo. Ed è proprio su quest'ultimo che si sta soprattutto discutendo: sia il partito di Gianfranco Fini che i centristi vogliono rivedere alcune parti della bozza soprattutto laddove essa ridisegna le competenze di Bankitalia. «Via Nazionale non può essere depotenziata ma per il futuro deve essere più forte, più trasparente e più autonoma», ha detto ieri chiaramente il ministro Alemanno.

«Girano diversi fax», ha rivelato Buttiglione, confermando che si sta comunque lavorando per trovare rapidamente la quadratura del cerchio sui contenuti dei provvedimenti con «spirito di collegialità». Sul decreto l'accordo è vicino: di certo esso conterrà un inasprimento delle pene per i reati finanziari (fino a 12 anni di reclusione) e **nuove regole per i revisori, i quali** dovranno garantire la propria terzietà rispetto alla società per cui lavoreranno. Si sta invece ancora discutendo di quanta parte del recepimento della direttiva sul «market abuse» inserire nel decreto: An e Udc insistono perchè si rafforzino subito i poteri della Consob, mentre il Tesoro vorrebbe che esso rientrasse organicamente nel disegno di legge. Sembra invece sicuro che An e Udc dovranno rinunciare a vedere già nel decreto l'istituzione di un «garante del risparmiatore».

Le difficoltà maggiori restano ancora al progetto di riassetto, il quale comunque - va ricordato - dopo il via libera del governo è atteso al vaglio del Parlamento. Da un lato c'è la questione del riequilibrio dei poteri fra le diverse autorità. Ieri ad esempio il ministro Alemanno ha posto il problema del destino dell'Authority sulle assicurazioni (Isvap) e di quella sui fondi pensione (Covip), che nella bozza Tremonti vengono assorbite dalla nuova Consob: «la parte preminente della stabilità delle due Authority deve entrare in Bankitalia, mentre la parte sulla trasparenza deve andare alla Consob». An e Udc hanno posto anche il problema del passaggio all'agenzia del Demanio di quegli immobili che non sarebbero più funzionali all'attività di Via Nazionale e che, secondo i due partiti, potrebbero rientrare nella tutela giuridica del sistema europeo delle banche centrali. Si sta inoltre lavorando alla modifica dei criteri di nomina dei vertici della nuova Autorità per il risparmio, che nella bozza Tremonti prevedono una maggioranza qualificata solo nelle prime due votazioni. Due le ipotesi in campo: o il «metodo Csm» (tre quinti dei componenti o dei votanti a partire dalla seconda votazione) o un voto con maggioranza qualificata dei due terzi fino a raggiungimento del quorum.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti

A Tanzi 12 milioni sospetti, a Zini altri 23

I revisori scoprono 1,9 miliardi usciti senza fatture. Interrogato ancora l'ex patron

Susanna Marzolla
MILANO

Tanti aspetti ancora da chiarire - sui rapporti con le banche ma anche sulle «protezioni» ottenute da alcuni politici e sulla divisione delle responsabilità all'interno della famiglia - e così i pm di Milano hanno chiesto e ottenuto di sentire nuovamente Calisto Tanzi. La terza puntata, dopo la «svolta collaborativa» del patron di Collecchio, si è svolta sempre a San Vittore, dalle quattro del pomeriggio alle nove di sera: altre cinque ore di domande e risposte, nuovamente tutte secretate.

La «curiosità» degli inquirenti era stata stuzzicata ieri dagli accenni fatti, durante l'incontro con le pm di Parma, ai rapporti di Tanzi con gli ambienti politici, in particolare a quel mondo di intrecci tra politica e istituti finanziari (quegli istituti essenziali per drenare liquidità dal mercato). Più che di tangenti vere e proprie, al modo di Tangentopoli, si è parlato di quel continuo «scambio di favori» tra Parmalat, banche e politici, vecchi e nuovi. Altre «curiosità» erano state stimolate dal confronto incrociato tra quello che aveva detto Calisto Tanzi e quello che, contemporaneamente, raccontava suo figlio Stefano. Da tutti quegli elementi la richiesta, a sorpresa (non sarà risentito a breve», aveva detto infatti lunedì sera l'avvocato Fabio Belloni all'uscita da San Vittore) di un nuovo interrogatorio. Breve riunione ieri in procura tra i legali e i pm, rapido consulto con i medici del carcere e poi il via libera.

Ha parlato ancora a lungo; ha fornito nomi, date, circostanze. Ma gli inquirenti intendono muoversi con molta cautela. «Non siamo che agli inizi su molti fronti - fanno sapere - c'è molto da fare e alcune iniziative sono sicuramente premature». Tra queste iniziative c'è proprio quella di cominciare a iscrivere sul registro degli indagati i nomi di alcuni banchieri: una cosa sono consiglieri di amministrazione, i sindaci e i revisori dei conti, che hanno la responsabilità legale dei bilanci; altra cosa è il «fronte esterno» che ha collaborato con Parmalat nella collocazione di titoli rivelatisi carta straccia» In questo caso bisogna dimostrare la cosciente complicità di ogni singolo, con riscontri inoppugnabili; che, par di capire, al momento mancano.

Nei reati finanziari più che le parole contano le carte. E molto in questo senso arriva dal lavoro dei revisori della Price Waterhouse Coopers, nominati dal commissario Enrico Bondi. Quelli che hanno finalmente dato una cifra complessiva (14,3 miliardi di euro) alla voragine di Parmalat. In questa cifra ci sono, ad esempio, due miliardi e mezzo praticamente volatilizzati senza un perchè: circa 600 milioni di «uscite non ordinarie» e ben 1,9 miliardi di «uscite finanziarie» di cui «non è stato ancora possibile ritrovare la documentazione di supporto». Sta infatti custodita presso la Parmalat Finance Corporation BV con sede in Olanda ma «l'accesso è stato impedito dagli amministratori straordinari della Ernst & Young».

Calisto Tanzi compare, nel rapporto della PWC, anche come destinatario di 12-13 milioni definiti «anomali»: anche qui, senza alcuna spiegazione. E nessuna spiegazione hanno neppure i 23 milioni di euro finiti allo studio newyorchese di GanPaolo Zini, l'inventore del fondo Epicurum, che nulla c'entrano con il pagamento delle prestazioni professionali.

Non poteva mancare Parmatour: l'holding del turismo, autentico crocevia per le uscite di cassa misteriose. Parmalat vi ha trasferito direttamente 263 milioni di euro, soldi vi finivano da altre controllate come «Webhoding Inc» di cui non si neppure chi siano i soci. Le piste del denaro portano a Malta, in Sudamerica, nei paradisi fiscali di mezzo mondo; ed è una finanza creativa anche nei nomi da dare alle società: ci vuole infatti fantasia per creare la «Monland Ismael Lewingston», che ha beneficiato - chissà perchè - di 3 milioni di dollari.

Meno sconosciuti i nomi della concessionarie per la vendita di prodotti, che sono 33 e tutte fanno capo a due aziende «riconducibili alla famiglia Tanzi»: si scopre adesso che, per il pareggio finanziario occorrerebbero 14 milioni di euro. Che ovviamente non ci sono visto che Parmalat ha in giro, tanto per dare una cifra bond per 7,6 miliardi di euro: ora sono bloccati dal commissariamento della società sennò per tutti il rischio era il «default». Carta straccia, insomma.

Ma i nuovi revisori fanno sapere che il loro lavoro è tutt'altro che finito, che si devono ancora chiarire questioni come i rapporti con la svedese Tetrapak, l'emissione del bond da 300 milioni di Nextra, i finanziamenti al Parma Calcio. Un lavoro ancora lungo, in parallelo con quello degli inquirenti: ieri la procura di Parma ha ottenuto dal gip il sequestro di Newlat (Giglio, Polenghi, Sole, Torre in Pietra e Matese), ora in amministrazione controllata e oggetto di una vendita fittizia da parte del gruppo Parmalat: vendita che sarebbe avvenuta su richiesta dell'Antitrust quando Parmalat comprò la società Eurolat da Cirio.

L'ex patron della Parmalat, Calisto Tanzi

Il fondatore del gruppo offre piena collaborazione
Si indaga sugli intrecci con gli istituti finanziari e col mondo della politica

La procura di Parma ha ottenuto dal gip il sequestro di Newlat (Giglio, Polenghi, Sole, Torre in Pietra)

La Malfa accusa «Fazio? Difesa preoccupante»

intervista
Roberto Giovannini

ROMA

DURISSIMO, impietoso, è il commento del presidente della Commissione Finanze della Camera Giorgio La Malfa all'audizione di Antonio Fazio, con cui ha duramente duellato. «Mi ha molto colpito - spiega - una sua frase cruciale: ovvero, che le stesse banche finanziatrici siano state indotte in gravi errori di valutazione. Mi pare una difesa debole, non utile, del sistema bancario. Sono affermazioni preoccupanti».

Perché preoccupanti?

Giorgio La Malfa

«La mia valutazione è che dobbiamo partire dal danno gigantesco che è stato creato ai risparmiatori, ma soprattutto alla credibilità del sistema finanziario italiano, dai casi Cirio, Parmalat, bond argentini. Se le banche sono state indotte in errore, allora a chi è affidato il risparmio? E se invece sapevano come stavano le cose, e hanno trasferito consapevolmente il rischio sui risparmiatori, che cosa si è fatto per evitarlo? Che immagine emerge del sistema bancario italiano? Che banche abbiamo in questo paese, se si può indurle in simili "errori di valutazione"? Alle banche sono affidati i depositi dei risparmiatori, e queste ne fanno un utilizzo simile? Se a fare un'affermazione di questo tipo fosse stato il presidente dell'Abi, la si sarebbe potuta considerare una comprensibile difesa d'ufficio; ma se a parlare è il governatore della Banca d'Italia, che gode di penetranti poteri di controllo sul sistema, c'è da rimanere perplessi».

Il governatore, in replica, ha innanzitutto sottolineato che tradizionalmente Bankitalia ha saputo difendere con successo la stabilità del sistema creditizio. Poi, ha ribadito che gli istituti hanno perduto somme importanti nell'affare Parmalat. Infine, ha dichiarato che se qualcuno era a conoscenza (ovvero il governo) di questi problemi, doveva dirlo...

«Come, doveva dirlo? Chi doveva sapere come stavano le cose, se non le banche? Ripeto: è una difesa che io considero molto preoccupante. Ma è credibile che le banche non avessero idea di quel che bolliva in pentola, che siano semplici vittime? Non so cosa sia peggio: che siano state vittime, o che sapessero che qualcosa non andava. Scelga il governatore, ma resta una cosa molto grave».

Dunque, lei si considera insoddisfatto.

«Più che insoddisfatto, sono allarmato. Fazio ha ripetuto che gli italiani che hanno depositato i loro risparmi in banca non hanno perduto nulla. Ma i cittadini italiani, i contribuenti? I depositanti del Banco di Napoli, per fare un esempio, non ci hanno rimesso; ma alle casse dello Stato il *bad banking* del Banco di Napoli costò, mi pare di ricordare, 16.000 miliardi di vecchie lire. E poi, insisto: la competitività del sistema finanziario italiano nel suo complesso (la cui tutela è anch'essa affidata dalla legge bancaria alla Banca d'Italia) è stata seriamente danneggiata. Si può accettare che la Banca d'Italia si limiti a tutelare la stabilità delle banche, anche se tutto il resto va in malora? Oggi ci sono decine di imprese sane che si trovano impossibilitate a piazzare bond sui mercati. Le parole del governatore aprono dubbi molto forti».

Lei ha parlato di perdita del ruolo «morale» da parte di Bankitalia.

«Per me è una affermazione molto dolorosa, anche perché io e Fazio ci conosciamo dal 1966. Se trent'anni fa fosse accaduto un caso del genere, tutti avrebbero detto "bisogna dare più poteri alla Banca d'Italia". Oggi, tutti dicono "diamo poteri alla Consob". Per questo dico che Via Nazionale ha perso l'*high moral ground*, il suo rappresentare la difesa assoluta del valore del risparmio.

Pedrizzi: «Bene anche lui vuole nuove regole»

intervista

ROMA

È estremamente importante che il governatore si sia detto a favore di un intervento legislativo immediato che rafforzi la Consob rendendo i suoi poteri ispettivi e sanzionatori più penetranti ed incisivi, e che restituisca fiducia nel sistema-Paese non solo ai risparmiatori e agli investitori italiani, ma anche ai mercati internazionali». Parla Riccardo Pedrizzi, esponente di Alleanza Nazionale e presidente della commissione Finanze del Senato.

Dunque, una valutazione positiva sull'audizione del governatore di Bankitalia.

Riccardo Pedrizzi

«Io sto cercando di interpretare innanzitutto il ruolo istituzionale che mi compete. Avevo dato un giudizio positivo, salvo alcuni passaggi, dell'audizione del ministro Tremonti; ugualmente positivo su quella di Lamberto Cardia, e confermo una valutazione positiva anche su quella del governatore Fazio. Non dobbiamo perdere di vista l'obiettivo della indagine conoscitiva, che è stata varata per accertare le dinamiche che hanno portato ai casi eclatanti che conosciamo; per mettere a punto contributi utili per colmare i vuoti legislativi, o rendere più efficaci i controlli; per trovare soluzioni che ci evitino il ripetersi di questi casi. Tutte le audizioni ci stanno fornendo questo quadro, ed è importantissimo. I partiti pro-Fazio o pro-Tremonti non servono a nulla e non mi interessano. Il punto è se vogliamo risolvere i problemi, o prenderci in giro cercando solo un capro espiatorio».

L'impressione è che però la polemica non stia affatto scemando di livello...

«Salvo qualche sbavatura in qualche intervento, da tutti i membri della commissione sono giunte domande e indicazioni - condivise poi dallo stesso governatore - che riguardano le varie aree del problema. I controlli interni, che vanno evidentemente rafforzati e rapportati a sanzioni penali più rigorose. I controlli esterni, per quanto riguarda le società di revisione: tutti concordano nel proporre una normativa che separi le attività di consulenza da quelle di verifica dei bilanci. Si pensa a un ruolo più penetrante della Guardia di Finanza, con qualcuno che propone addirittura un nucleo di Fiamme Gialle a disposizione delle autorità di controllo. Si chiede una trasparenza vera e un controllo più efficace maggiore per quanto riguarda tutti i gruppi societari che abbiano diramazioni o società collegate formalmente insediate nei "paradisi fiscali". Si vogliono evitare gli intrecci tra banca e imprese, specie quando gli imprenditori entrano nei Consigli di amministrazione degli istituti di credito. Tutto questo l'ha detto anche Fazio, e lo stiamo dicendo tutti quanti».

Davvero tutti?

«Al di là delle polemiche, c'è una grande disponibilità di tutti, a cominciare da Tremonti. C'è stato un incontro tra i ministri di An e il ministro dell'Economia venerdì scorso, e c'è una piena disponibilità a discutere sia sul decreto legge che sul disegno di legge. Il testo base su cui stiamo lavorando è il testo Tremonti. Se tutti quanti - governo, maggioranza, opposizione, autorità - ci poniamo nella prospettiva del bene comune, ovvero a tutela dell'interesse dei risparmiatori, della fiducia che devono avere gli investitori, della credibilità del sistema Italia sui mercati internazionali, i problemi si risolvono».

Anche se il suo pare un appello che non sempre viene colto.

«La verità è che i partigiani dell'una e dell'altra parte fanno sempre ombra alle azioni concrete dei veri protagonisti, che in realtà hanno posizioni e usano toni molto più moderati. Tremonti ha ancora una volta recentemente ribadito di non avercela con Fazio dal punto di vista personale, e Fazio ieri non ha fatto alcuna polemica». [r. gi.]

LA CRISI DEL COLOSSO DEL LATTE

Il commissario Bondi incontra gli istituti di credito e chiede tempi stretti per il finanziamento da 150 milioni

■ Il commissario straordinario di Parmalat, Enrico Bondi, ha incontrato ieri i rappresentanti degli istituti di credito nella sede di Mediobanca. Bondi ha chiesto alle banche l'erogazione di un prestito da 150 milioni di euro nel più breve tempo possibile, al massimo entro la prossima settimana, con l'obiettivo di sbloccare prima di tutto le attività di alcune controllate estere. La risposta sarebbe stata di disponibilità, anche se restano da definire le quote di partecipazione al prestito delle singole banche. Il commissario illustrando la bozza del rapporto finale dei revisori della PriceWaterhouseCooper avrebbe lasciato intravvedere, pur restando la situazione pesante, alcuni segnali positivi per il gruppo del cui salvataggio si è fatto carico.

Il commissario della Parmalat, Enrico Bondi

Il ministro Alemanno: «No alla vendita di marchi a stranieri, il governo potrebbe investire nel comparto»

■ È necessario evitare che la crisi di Parmalat provochi la cessione di marchi italiani che favorirebbero la penetrazione di prodotti esteri. Lo ha detto il ministro delle politiche agricole, Gianni Alemanno, nel corso di una audizione davanti alle commissioni Agricoltura di Camera e Senato. Il ministro non ha escluso che «il governo possa valutare investimenti importanti a favore di un piano di ristrutturazione del comparto». Alemanno ha quindi annunciato che il 6 febbraio prossimo ci sarà un incontro a Roma con il commissario di Parmalat, Enrico Bondi, per prendere in esame, insieme con i rappresentanti della filiera, la situazione attuale della crisi aziendale. Considerando conferimenti diretti e acquisti, gli allevatori coinvolti nella Parmalat sono circa 5 mila unità».

NELLA LUNGA AUDIZIONE IL GOVERNATORE NON RISPARMIA CRITICHE AL TESORO

L'autodifesa di Fazio: Bankitalia ha fatto il possibile

«Parmalat atto criminale. Più poteri alla Consob, ma lasciateci la concorrenza»

Stefano Lepri
ROMA

Giulio Tremonti «è un grosso esperto» di paradisi fiscali; a la sua richiesta nel maggio scorso di avere dati riservati su due banche che avevano forse dato un po' fastidio» pur se fatta «in buona fede» poteva portare a «prevaricazioni» e per questo è stata respinta: le sei ore di contraddittorio fra Antonio Fazio e uno stuolo di deputati e senatori ieri possono essere raccontate come il punto più alto finora raggiunto dallo scontro tra il ministro dell'Economia e il governatore della Banca d'Italia. Ma sono state anche altro.

Sono state anche un confronto serrato tra Banca d'Italia e mondo politico sulla maniera migliore di tutelare il risparmio dopo i crack Cirio e Parmalat. Fazio ha lasciato soddisfatta una parte dei parlamentari delle commissioni Attività produttive e Finanze, altri ne ha convinti a metà, altri li ha esasperati. Sostiene che il crack Parmalat è un fenomeno internazionale, causato da «ripetuti episodi criminali» di falsificazione dei bilanci che hanno tratto in inganno mezzo mondo, e che la Banca d'Italia non poteva scoprirlo perché suo compito è sorvegliare i conti delle banche italiane, non delle imprese industriali o delle banche estere.

Sostiene anche, il governatore, di non aver trovato alcuna prova concreta che le banche italiane abbiano - come ha affermato Tremonti - scaricato sui risparmiatori i rischi dei crediti verso imprese in difficoltà. Nel caso Cirio, dice, le ispezioni condotte non hanno rivelato nulla.

Nel caso Parmalat ha fiducia che parlino le cifre: ad aver tenuto su Calisto Tanzi negli ultimi due anni sono state obbligazioni collocate da banche estere, in continuo aumento; mentre l'ammontare dei bond collocati da banche italiane è al contrario diminuito.

Un terzo modo di raccontare la giornata è una disfida parlamentare tra tifosi di differenti gruppi di potere bancario, che ha diviso al loro interno tutti i principali partiti di maggioranza e di opposizione. Nel lungo torneo delle fusioni bancarie degli ultimi anni, Fazio era stato accusato di essersi comportato più di una volta da «arbitro che dà calci al pallone»: ieri tutto il contenzioso è riemerso, dal cambio della guardia a Mediobanca passando per l'Opa respinta del San Paolo sulla Banca di Roma, per finire alla amicizia personale tra il governatore e il presidente di Capitalia Cesare Geronzi.

COME EVITARE CHE SI RIPETA. Fazio è favorevole a una «azione immediata», quindi a un decreto-legge, che aumenti i poteri della Consob, l'ente che controlla le società e la Borsa. Chiede una «disciplina più stringente» per tenere separate le banche dalle imprese industriali. Invece non vuole cedere all'Antitrust i poteri della Banca d'Italia in materia di concorrenza tra le banche, ipotesi che gode di consenso tra i partiti. Le forme di controllo fin qui esistenti hanno fallito di fronte a un problema nuovo, il rapporto finanziario diretto tra imprese e risparmiatori.

IMITARE GLI USA. Il governatore indica ad esempio il modello americano, dove la Sec aveva già prima più poteri del suo equivalente italiano, la Consob, e ne ha ricevuti di più dopo lo scandalo Enron; dove una nuova normativa cerca di evitare che le società di revisione dei bilanci si facciano complici di frodi; dove il falso in bilancio è ora punito con maggiore severità; e dove la Federal Reserve disciplina la concorrenza tra banche e non è mai stata criticata per quei clamorosi crack.

UN ALLARME MANCATO? «La Banca d'Italia non ha il compito di indagare sui bilanci delle aziende» Fazio ha ripetuto con pazienza, l'uno dopo l'altro, ai parlamentari che continuavano a chiedergli perché non si era previsto il crack Parmalat. E nei bilanci delle banche italiane, sulla cui stabilità invece la Banca d'Italia vigila? Lì non si vedeva nulla, perché i debiti verso banche italiane erano «nell'ordine di un quarto» del totale: risultavano «ampiamente rispettati i limiti alla concentrazione dei rischi» di ciascuna banca verso un unico gruppo.

UNA FRODE GLOBALE. La Parmalat si finanziava soprattutto all'estero. E anche all'estero ha infinocchiato tutti, vuole dimostrare il governatore. Ancora ad agosto del 2003, tra 14 analisti finanziari internazionali consultati dall'agenzia Bloomberg, 9 consigliavano di comprare titoli Parmalat, 3 di tenerli, soltanto 2 di venderli. Fazio racconta di «un eminente banchiere internazionale» che gli ha detto: «se un anno fa mi fossero venuti a chiedere se Tanzi poteva essere nominato imprenditore dell'anno, avrei detto di sì».

CHI TUTELA IL RISPARMIO. In polemica con Tremonti, Fazio conclude che «nella visione dei Costituenti la difesa del risparmio non è disgiunta dal riconoscimento del ruolo delle istituzioni (la Banca d'Italia, ndr) e dalla loro autonomia». E se ancora una gran parte del risparmio è investita in titoli pubblici, la sua sorte «dipende dall'evoluzione, nel corso degli anni a venire, dei conti pubblici» sostiene il governatore, preoccupato dal peggioramento registrato negli ultimi anni.

Il mondo politico diviso sul giudizio La Lega: si dimetta

ROMA

Un dibattito lungo oltre sei ore, un fuoco di fila di circa 40 domande da parte dei parlamentari di Camera e Senato e, al termine, arriva il verdetto del mondo politico sull' audizione del governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Per Bruno Tabacci (Udc), presidente della commissione Attività produttive della Camera, «è deludente», perchè chiama fuori Bankitalia dalla crisi che ha coinvolto il risparmio. Ma è la Lega Nord a sparare le bordate più pesanti. Il vice presidente del Senato Roberto Calderoli ironizza: «Oggi in audizione si sono già sentite suonare le campane a morto», il governatore «non aspetti la celebrazione delle esequie». Le affermazioni di Fazio sono una «vergogna», il governatore di Bankitalia «si deve dimettere», chiede il capogruppo del Carroccio alla Camera Alessandro Cè. Che se la prende anche con Carlo Azeglio Ciampi: l'attuale Capo dello Stato quando era premier ha «svenduto il patrimonio statale agli amici degli amici».

A gettare olio sul fuoco è soprattutto la battuta di Fazio sul ministro Tremonti definito, durante l'audizione, «esperto di paradisi fiscali». Un accento polemico subito censurato anche dai leader della Cdl tradizionalmente meno critici con il governatore. È una battuta «impropria e non felice. Lo dico io che non sempre sono d'accordo con il ministro Tremonti», commenta il segretario dell'Udc Marco Follini. E il coordinatore di An Ignazio La Russa esprime «meraviglia e stupore per l'infelice battuta». Critiche anche da molti esponenti di Fi. Guido Crosetto si dice «sconcertato, nessuno sembra essere responsabile», mentre il responsabile economico Luigi Casero ritiene che sia necessario modificare la struttura proprietaria di Bankitalia. Non solo critiche: Luigi Grillo (FI), presidente della commissione Lavori pubblici del Senato, dice che l'audizione di oggi «conferma lo stile di serietà e di professionalità della Banca d'Italia e del suo governatore» e che con essa «è partita l'operazione verità di cui si avvertiva il bisogno». Pietro Armani (An), presidente della commissione Lavori pubblici della Camera: «Il Governatore è stato chiaro, efficace, puntuale e polemico quando è stato necessario». Commenti positivi, inoltre, anche da Maurizio Eufemi e Ivo Tarolli (Udc).

Prudentemente critica è l'opposizione. La relazione di Fazio «aiuta a dare un quadro conoscitivo di quanto è successo, anche se c'è stata una sottolineatura non sufficiente sul modo di correggere alcuni modi di operare delle banche», osserva Pierluigi Bersani (Ds). Più duro Lanfranco Turci, secondo il quale Fazio non è stato «convincente» e ha teso a negare l'esistenza di nodi critici come Cirio, Parmalat, Bipop Carire e bond argentini. «Più che un augurio è un auspicio mal riposto quello del governatore Fazio, quando ritiene che frodi del genere non abbiano più a ripetersi» commenta Antonio Di Pietro. Ed Enrico Letta aggiunge: «Qualche parola in più sul perchè il sistema dei controlli non abbia funzionato bene con conseguenze negative sui risparmiatori il Governatore di Bankitalia avrebbe potuto dirla». Marco Rizzo (Pdci), infine, osserva che non si può non leggere come strumentali gli interventi della maggioranza, e in primo luogo quelli del ministro Tremonti, che vorrebbero porre la Banca d'Italia sotto il controllo politico del governo, perchè questa è l'operazione politica che viene fatta».

DIALOGO DIFFICILE TRA POLITICHESE E TECNICISMI ECONOMICI

La gaffe sulle perdite: «Quattro soldi»

Polemiche per una frase sui danni ai risparmiatori

analisi

ROMA

Se i risparmiatori Parmalat fossero un milione, avrebbero perso quattro soldi a testa»: saranno forse quei «quattro soldi» ad accentrare il groviglio di equivoci voluti e di sordità genuine che si sta annodando attorno alla maratona parlamentare del governatore Antonio Fazio ieri. Fazio ha dato a molti che ascoltavano l'impressione di possedere una misura del valore denaro - si sa che è il banchiere centrale meglio pagato in Europa - molto diversa da quella della gran parte dei comuni mortali.

E' in realtà un equivoco. Il governatore aveva affermato che il numero di famiglie coinvolte nei crack Cirio e Parmalat può essere stimato, secondo la Banca d'Italia, rispettivamente in «30.000 e 85.000»: centoquindicimila. Ha detto che hanno fatto benissimo alcune grandi banche (anche su suo invito) a decidere di rimborsarli al 100%. Poi, quando l'ex banchiere socialista, e ora senatore di Forza Italia, Giampiero Cantoni, lo ha invece contraddetto sostenendo che i risparmiatori nei guai sono «un milione», ha perso la pazienza e ha esclamato che date le dimensioni dei due crack allora una semplice divisione porterebbe a perdite trascurabili per ciascuno.

Quanto trascurabili? Cantoni ribatte che aveva sommato anche l'Argentina. Lì i numeri non si sanno con esattezza, si è arrivati a stimare i coinvolti fino in oltre 400.000. Fazio, avendo capito che il milione di danneggiati si riferisse alle sole Parmalat e Cirio, ha subito con prontezza di economista calcolato che la perdita sarebbe di circa duemila euro a testa, quattro milioni di lire. Duemila euro sono «quattro soldi»? Forse non è educato dirlo se è in ascolto anche chi non possiede nemmeno quelli, benché dai dati disponibili la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ammonti a circa 120.000 euro in media per ciascuna.

Tutti gli equivoci significano qualcosa. Nell'aula parlamentare di ieri si confrontavano linguaggi diversi, con le opposte tentazioni frequenti nel nostro Paese del tecnicismo gergale e della demagogia. Il politico sente che se pure i danneggiati da Parmalat e Cirio sono pochi, molti altri sono solidali con loro perché sono rimasti scottati con la Borsa nel 2000, o rimpiangono i bei tempi quando i Bot in lire rendevano interessi a due cifre non rendendosi conto che una moneta forte non li può dare; a parte i furbi che piangono miseria dopo aver rischiato consapevolmente. L'economista, sicuro delle cifre, non ha captato le emozioni, che saranno pure ingiustificate ma che tra la gente circolano. E pensare che ha origini umili: prima di arrivare all'università di Harvard aveva cominciato con un diploma di geometra.

Per giunta sui numeri Fazio, che l'altra sera aveva lavorato sul suo discorso fin quasi a mezzanotte, era già irritatissimo: contro Giulio Tremonti. Gli bruciava che il ministro il 14 gennaio davanti agli artigiani avesse fornito cifre secondo lui inesatte (senza peraltro ripeterle nella successiva audizione parlamentare del giorno dopo). Per gli economisti della Banca d'Italia comparare la totale perdita patrimoniale subita sui *bond* argentini, 13,9 miliardi di euro, con il reddito nazionale italiano, era un errore marchiano come confondere il prezzo di un appartamento con l'affitto che può fruttare ogni anno.

Da una parte si grida alle povere vecchiette truffate, dall'altra si sostiene che l'economia di mercato è anche rischio e che non è fuori portata del senso comune di chiunque capire che se un titolo frutta molto più di altri comporta maggiori pericoli. Fazio, tutt'altro che un liberista puro e duro, è convinto di aver messo in guardia da anni contro le promesse di guadagni facili fatte alla gente da certi promotori finanziari: già nel febbraio 2001, per esempio, invitava chi propone impieghi del risparmio a diverse componenti del sistema finanziario a «sempre corrispondere» alla fiducia «in termini di professionalità e di informazioni da rendere agli investitori».

Altre volte faceva appello all'etica. Prima dello sgonfiarsi delle Borse tra il 2000 e il 2001, aveva ammonito che le quotazioni erano troppo alte. «In più occasioni» si è difeso ieri, «ho richiamato le banche alla cura della qualità dei servizi, all'esigenza di offrire prodotti con caratteristiche facilmente comprensibili, idonei a soddisfare le esigenze di impiego del risparmio da parte della clientela». Ma forse il suo messaggio troppo tecnico si è perso nel rumore di fondo. [s.l.]

Giampiero Cantoni

Il governatore dice che i danneggiati sono 115 mila L'ex numero uno di Bnl Giampiero Cantoni, oggi senatore forzista, ribatte: sono un milione Poi si scopre che i due parlano di cose diverse

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Attenua le macchie della pelle
In Farmacia

INIZIO TRATTAMENTO: Foto scattata all'inizio del trattamento. Le macchie della pelle sono evidenti
FINE TRATTAMENTO: Foto scattata alla fine del trattamento. L'aspetto delle macchie pigmentarie è visibilmente ridotto.
Le foto prima e dopo si riferiscono ad uno dei volontari che hanno partecipato ai test d'uso effettuati su una nuova pomata dalla forte azione schiarente. La pomata ad uso topico d'impiego cosmetico contiene KR 9757, una associazione di sostanze funzionali con proprietà schiarenti che, a seconda della risposta individuale, migliora l'aspetto antiestetico delle macchie scure della pelle.
Il preparato, denominato Kuiper «Anti-Time System Schiarente Anti-Macchia», è formulato sia per pelli maschili che femminili. È disponibile nelle Farmacie Italiane con formule differenziate per viso, mani, corpo, in dosaggi diversificati in base all'entità delle macchie brune.
Foto originali presso i Laboratori Kuiper al n° tel. 800-429155

IL NUMERO DUE DELLA CASA BIANCA: «ROMA E' UN'ECCELLENTE AMICA E UNA GRANDE ALLEATA DEGLI STATI UNITI»

Kabul, kamikaze contro una pattuglia canadese dell'Isaf: un morto e 12 feriti (9 sono civili afghani)

■ Un soldato canadese della forza multinazionale di pace e un passante afghano sono morti ieri a Kabul in un attacco kamikaze. Si è trattato del secondo attentato suicida contro l'Isaf dal suo spiegamento in Afghanistan nel dicembre 2001. Il kamikaze si è avvicinato alla jeep con la quale una pattuglia di quattro militari canadesi stava perlustrando un quartiere a Sud-Ovest della capitale, e si è fatto esplodere. Oltre ai due morti, sono rimasti feriti gli altri tre soldati canadesi a bordo dell'auto, e nove passanti afghani, uno dei quali è molto grave. L'identità e la nazionalità dell'attentatore non sono ancora note. L'attacco di ieri porta a 81 il numero dei militari dell'Isaf uccisi dall'inizio della loro missione.

La jeep canadese dell'attentato

Tra i 270 nomi nel libro paga di Saddam anche otto italiani e l'ex ministro francese Pasqua

■ Il governo provvisorio iracheno ordinerà un'inchiesta sulla notizie pubblicata dal quotidiano iracheno Al-Mada, secondo cui 270 personalità e organizzazioni avrebbero ricevuto numerosi «buoni» firmati dall'allora presidente iracheno Saddam Hussein in cambio del loro «interessamento» teso a far revocare l'embargo Onu contro l'Iraq all'indomani dell'invasione del Kuwait. I «buoni» potevano essere spesi per acquistare forniture di greggio. Tra i beneficiari (secondo Al Mada vi sarebbero anche otto italiani i cui nomi non sono stati resi noti) la figlia dell'ex presidente indonesiano Sukarno, l'attuale presidente indonesiano Megawati e 11 francesi tra i quali l'ex ministro Charles Pasqua.

L'ex ministro Charles Pasqua

IL VICEPRESIDENTE AMERICANO DA GIOVANNI PAOLO II

Cheney ricuce lo strappo con il Vaticano

Dopo le polemiche sulla guerra incontro all'insegna del dialogo

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Un incontro «cordiale» che è servito a ricucire, almeno nella forma, relazioni duramente provate dalla guerra irachena di Bush. Forse non è un caso che Dick Cheney, alla sua prima visita dal Pontefice, abbia varcato solo ora il Portone di Bronzo, quando si avvicinano le elezioni presidenziali (e i cattolici Usa sono numerosi), mentre un anno fa, nelle settimane che precedettero l'invasione dell'Iraq, l'unico Paese che non inviò nessuno - ad alto livello - a parlare con Giovanni Paolo II e con i suoi collaboratori furono proprio gli Stati Uniti. Da allora però sono cambiate parecchie cose. E anche se i contrasti di fondo sono sempre presenti, e il Papa vi ha accennato, la linea della Segreteria di Stato tende a sopire le divergenze. Non fino a giustificare la guerra preventiva, come qualcuno ha voluto far dire al nuovo «Ministro degli Esteri» pontificio, monsignor Giovanni Lajolo: una linea che la Santa Sede ovviamente non può che condannare, e tanto più nel caso dell'Iraq.

Un breve saluto, quello letto ieri da Giovanni Paolo II, che è apparso in buona forma. Ha inviato saluti «cordiali» a Bush, e poi ha ricordato che «il popolo americano ha sempre tenuto in gran conto i valori fondamentali di libertà, giustizia ed eguaglianza. In un mondo marcato da conflitti, ingiustizia e divisioni, la famiglia umana ha bisogno di coltivare questi valori nella sua ricerca di unità, pace e rispetto per la dignità di tutti. Incoraggio Lei e i suoi concittadini - ha concluso Giovanni Paolo II - a lavorare, in patria e all'estero, per la crescita della cooperazione e della solidarietà internazionale nel servizio di quella pace che è la più profonda aspirazione di tutti gli uomini e le donne». «Cooperazione e solidarietà internazionale» significano soprattutto le Nazioni Unite, e una gestione politica del mondo condivisa; tesi che gli Stati Uniti, essendo in pratica l'unica superpotenza, non condividono. Anzi.

Prima del discorso c'è stato un incontro privato fra il Papa e Cheney, durato circa un quarto d'ora. «Nel corso dei colloqui - ha detto Navarro Valls - vi è stato uno scambio di opinioni sulla situazione internazionale, con particolare riguardo al processo di pace in Terra Santa e agli sviluppi della situazione in Iraq. In tale occasione, sono stati esaminati anche i problemi morali e religiosi che oggi toccano la vita degli Stati, specialmente quelli relativi alla difesa e promozione della vita, della famiglia, della solidarietà e della libertà religiosa».

Dick Cheney ha concluso la visita in Italia incontrando le truppe americane nelle basi di Vicenza e Aviano, e ringraziandole per il contributo alla guerra in Iraq. In tuta da ginnastica, accompagnato dalla moglie Lynne, ha ribadito la necessità di intervenire contro chi sostiene il terrorismo. «I terroristi utilizzano le armi contro di noi e noi dobbiamo combattere i regimi che sostengono il terrorismo», ha dichiarato ad Aviano davanti a 700 militari in mimetica del 31mo Stormo di combattimento, che hanno scandito il discorso con ripetuti applausi.

A Vicenza Cheney ha incontrato nella palestra della caserma Ederle i paracadutisti della 173ma brigata e ha insignito due militari feriti in Iraq della «Medaglia del cuore». La brigata, che in Iraq ha perso 9 uomini, è stata decorata con la Stella d'oro. «L'Italia è un eccellente amico e un grande alleato dell'America» ha detto Cheney. Parlando dell'Iraq, Cheney ha annunciato che Saddam «sarà giudicato da un tribunale» per quanto ha fatto, e «questo servirà anche per migliorare la vita di 25 milioni di persone. Saddam non minaccerà più gli Usa e non brutalizzerà più il suo popolo».

Il vicepresidente americano Dick Cheney in visita alla caserma Ederle di Vicenza, dove è giunto dopo l'udienza dal Papa

LE IMPRESE ITALIANE E LA RICOSTRUZIONE

Centrali, trasporti, telefoni L'Iraq che sarà «made in Italy»

retroscena
Andrea di Robilant
ROMA

PAROLA di Dick Cheney: l'Italia avrà la sua parte nella ricostruzione dell'Iraq. Il vice presidente americano ha lasciato ieri la capitale dopo aver assicurato al governo che le commesse saranno assegnate nei prossimi mesi con un occhio di riguardo per le imprese italiane in virtù del suo appoggio deciso agli Stati Uniti, della sua presenza militare sul terreno e del suo pesante tributo di sangue.

Il governo italiano aveva presentato alla delegazione americana un memorandum con un elenco di progetti sui quali esistono «fortissime aspettative da parte delle imprese italiane, sorrette dal fatto che il nostro è il terzo Paese contributore di truppe» in Iraq. Si va dalla ricostruzione di strade, ponti e ferrovie, al ripristino di centrali elettriche, alla distribuzione di generi alimentari. L'Italia non ha quantificato la sua richiesta in dollari, ma conta su una presenza «ad ampio spettro» nel processo complessivo di ricostruzione, che viene attualmente stimato attorno ai 200 miliardi di dollari. La quota italiana di commesse potrebbe arrivare a 8-10 miliardi di dollari, secondo i primi calcoli.

Cheney e Silvio Berlusconi hanno affrontato il tema della ricostruzione nel loro incontro a Villa Madama l'altro ieri sera. I due non sono entrati nei dettagli delle commesse, come avevano fatto le delegazioni durante i lavori preparatori. «Ma nell'esprimere apprezzamento e gratitudine per l'opera svolta», dicono fonti diplomatiche che erano presenti agli incontri, «Cheney ha di fatto riconosciuto l'esistenza di un credito italiano».

Pier Ferdinando Casini sarebbe stato ancora più esplicito nel rivendicare un ruolo di primo piano per le imprese italiane. A Nettuno, dove aveva accompagnato Cheney per commemorare i caduti dello sbarco ad Anzio del 1944, il presidente della Camera avrebbe spiegato che l'Italia deve poter mostrare i frutti della sua politica filo-americana. Proprio in questi giorni è in discussione in Parlamento il rifinanziamento della missione italiana in Iraq.

> La nostra quota di commesse dovrebbe arrivare a dieci miliardi di dollari su un totale di duecento. In corsa per il nuovo aeroporto della capitale

> Sul piano sociale proposto anche un programma di carte annonarie per la distribuzione di generi alimentari alla popolazione

Da parte americana si è fatto notare come un primo segno tangibile della volontà dell'amministrazione Bush di venire incontro alle richieste italiane sia stata la nomina, annunciata proprio alla vigilia della visita di Cheney in Italia, di Lino Cardarelli alla vice direzione dell'ufficio dell'amministrazione civile in Iraq (Cpa) che si occuperà dell'assegnazione dei contratti e che è guidato dall'ammiraglio Nash.

L'ingegner Cardarelli, ex Montedison, ex Bankers Trust, ha una lunga esperienza internazionale e si trova a Baghdad dall'estate scorsa, quando era stato incaricato di mettere in piedi una rete per l'approvviggionamento idrico. Oltre a valutare proposte, dicono a palazzo Chigi, «il Carda», come viene chiamato affettuosamente dai tempi della Montedison, dovrà assicurarsi che i progetti italiani ricevano l'attenzione promessa dagli americani.

Nel settore delle telecomunicazioni la Telecom ha presentato un progetto per la connessione dell'Iraq alla rete internazionale. Nel campo delle infrastrutture, un master plan per il trasporto su strada, rotaia e aereo dovrebbe andare a un consorzio tutto italiano (Italfer, FFSS, Anas, Enac, Enav). L'Italia punta anche a un ruolo importante nella ristrutturazione dell'aeroporto di Bassora.

Il gruppo Ansaldo (Finmeccanica) punta al ripristino di centrali elettriche. Il gruppo Elsag (Finmeccanica) ha proposto un programma di carte annonarie o «smart cards» per la distribuzione di generi alimentari. Alle gare d'appalto che verranno finanziate con 18 miliardi di dollari già stanziati dal Congresso Usa sono interessate a ottenere «prime contract» la Magrini, la Nuovo Galileo e la GTT nel settore elettrico, e Techint, Fata, Nuovo Pignone e Comat in altri settori.

Il governo italiano conta di raggiungere intese su buona parte delle commesse a cui punta entro giugno, quando ci sarà il passaggio di sovranità agli iracheni (e si terranno le elezioni europee). E ci tiene che Francia e Germania, partite in ritardo per via della loro opposizione alla guerra ma destinate a rientrare nella partita per la spartizione della torta, non portino a casa una fetta più grande.

Uccisi sei americani e due tecnici della Cnn

Kofi Annan: «Manderò una missione Onu a Baghdad per preparare le elezioni»

dal corrispondente da NEW YORK

L'Onu torna a Baghdad. E' stato il Segretario Generale, Kofi Annan, ad annunciare da Parigi il via libera alla partenza di una missione incaricata di appurare «se e quando le elezioni potranno essere celebrate». Sebbene dal Palazzo di Vetro siano filtrati pochi dettagli, la responsabilità del compito potrebbe cadere su Lakhdar Brahimi, il settantenne ex ministro degli Esteri algerino già inviato dell'Onu in Afghanistan. Il team delle Nazioni Unite partirà «quando le condizioni di sicurezza lo consentiranno», ha sottolineato Annan al termine di un lungo incontro con il presidente francese Jacques Chirac, uno dei governanti più ostili alla guerra in Iraq.

Le Nazioni Unite accolgono così la richiesta «tornare in campo» che era stata recapitata la scorsa settimana dall'amministrazione Bush. L'importanza del passaggio elettorale per dare legittimità al dopo-Saddam accomuna Washington e Parigi e per Annan questo significa poter contare su un Consiglio di Sicurezza meno diviso che in passato. Il problema ora è far coincidere tre diverse posizioni: la decisione degli Stati Uniti di porre fine all'amministrazione militare il 30 giugno e passare il potere a un'autorità civile, la volontà della maggioranza sciita rappresentata dal grande ayatollah Ali Sistani di votare prima di quella data, la rivendicazione da parte dei leader curdi di un ampio regime di autonomia. Solo il raggiungimento di un forte accordo consentirebbe di aprire le porte a una missione dei caschi blu. «Non è il momento per parlare di questo - ha osservato Annan -. Il punto di partenza deve essere un consenso fra gli iracheni sul processo da intraprendere».

Sui cinque mesi a disposizione dell'Onu per definire modalità e tempi del passaggio dei poteri fra coalizione alleata e rappresentanti iracheni incombe la minaccia della guerriglia. Proprio gli attacchi con le autobombe obbligarono l'Onu a lasciare Baghdad in agosto e ora i feddayn, nonostante la cattura di Saddam Hussein, sembrano ancora in grado di colpire. Lo conferma quanto è avvenuto nella giornata di ieri: tre soldati americani sono stati uccisi in mattinata da una bomba esplosa lungo la strada fra Fallujah e Ramadi, a Ovest di Baghdad e altri tre in serata per un'altra bomba a Iskandariyah, a Sud di Baghdad; due dipendenti locali della tv Cnn sono morti in un agguato contro il convoglio di auto sul quale viaggiavano; un'autobomba è stata trovata nella capitale, in prossimità dell'entrata del quartier generale della coalizione dove lo scorso 18 gennaio un'esplosione fece 25 vittime. E un poliziotto iracheno è rimasto ucciso nell'attacco contro un commissariato a Hadithah, 250 chilometri a Ovest di Baghdad. Nella sparatoria è morto anche uno degli assalitori e quattro agenti sono rimasti feriti.

Il timore dell'intelligence americana è un aumento degli attacchi con l'avvicinarsi del passaggio dei poteri, nel tentativo di impedire alle nuove autorità irachene di assumere il controllo del Paese. Per impedire questo scenario i comandi della coalizione stanno accelerando la preparazione dei contingenti iracheni per la sicurezza e moltiplicano i raid delle truppe speciali contro cellule di feddayn, come avvenuto a Tikrit dove tre guerriglieri sono stati uccisi.

Sul fronte della ricerca delle armi di distruzione di massa di Saddam, il presidente americano George Bush ha replicato all'ex capo degli ispettori David Kay, che aveva definito «inaccurate» le informazioni della Cia. «Non ho dubbi sul fatto che Saddam Hussein costituiva una minaccia per gli Stati Uniti e altri Paesi - ha detto Bush incontrando il collega polacco Alexandr Kwasniewski - e non ho dubbi sul fatto che senza di lui il mondo oggi è un posto migliore». [m. mo.]

Maria Cristina e Walter Ceresa, Pierangela e Walter Follo, Nadia e Luigi Musso, Rinella e Alessandro Frascarolo, Lella e Fabrizio Comba, Gabriella e Antonio Mattio partecipano con affetto al dolore di Paolo per la scomparsa del papà

dott. Alessandro Peveraro

— Torino, 27 gennaio 2004.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e personale tutto dell'Azienda Farmacie Comunali di Torino Spa partecipano al lutto dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del PADRE.

La Vice Direzione Generale Servizi Tecnici e la Divisione Patrimonio Tecnico della Città di Torino partecipano affettuosamente al lutto dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del PAPA'
G. Battista Quirico
Franco Farina Sansone
Aldo Elia
Dario Sardi
Luigi Laonigro
Claudio Beltramino.

Giangi e mamma sono vicini ad Alberto e Paolo ed a tutta la famiglia con tanto affetto.

I Gruppi Consiliari Comunali della Margherita, Democratici di Sinistra, Comunisti Italiani e Verdi sono vicini a Paolo per la perdita del papà

Alessandro Peveraro

— Torino, 27 gennaio 2004.

Amiat T.B.D. S.R.L. partecipa al lutto del dottor Paolo Peveraro per la scomparsa del caro padre dottor ALESSANDRO.

Mario e Betta Miyakawa abbracciano forte Paolo.

Presidenza, Giunta e Consiglio dell'Associazione Commercianti di Torino partecipano al dolore dell'Assessore Paolo Peveraro per la perdita del padre

dott. Alessandro Peveraro

— Torino, 27 gennaio 2004.

Presidente Giorgio Gilli, Amministratore delegato Paolo Romano, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale della Smat S.p.A. esprimono all'Assessore Paolo Peveraro il più profondo cordoglio per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro

— Torino, 27 gennaio 2004.

La Virtual Reality & Multi Media Park SpA partecipa al lutto dell'Assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro

— Torino, 27 gennaio 2004.

Il presidente Alberto Meomartini con l'Amministratore Delegato Giacomo Vitali, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, e tutto dell'Italgas tutta, sono vicini all'assessore Paolo Peveraro nel dolore per la perdita del padre

Alessandro Peveraro

— Torino, 26 gennaio 2004.

I Dirigenti della Deloitte & Touche si stringono attorno all'amico Paolo Peveraro per la scomparsa del PAPA'.

Partecipiamo commossi al dolore dell'amico Paolo Peveraro per la perdita del PAPA'
Mario Busso
Vittorio Frigerio
Colin Johnston
Giulio Lubatti
Giuseppe Pedone
Santo Rizzo
Luca Scagliola.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale, i Dirigenti ed il Personale di AES Torino S.p.A. - Azienda Energia e Servizi Torino - partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro

— Torino, 28 gennaio 2004.

Vincenzo Pisapia e famiglia sono vicini all'amico Paolo con affetto.

Presidente, Vicepresidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e personale tutto dell'Azienda Energetica Metropolitana Torino Spa partecipano al lutto dell'assessore Paolo Peveraro per la scomparsa del padre

dott. Alessandro Peveraro

— Torino, 27 gennaio 2004.

Bruno Orlando partecipa commosso al dolore dell'amico Paolo per la perdita del PAPA'.

Marcello Mombelli è affettuosamente vicino a Paolo per la perdita del PAPA'.

La Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro» partecipa al dolore della dottoressa Ida Grossi per la perdita del papà

Giuseppe Grossi

— Novara, 27 gennaio 2004.

E' mancata

Amalia Chiri
ved. Verda
anni 81

Lo annunciano i figli Maria Augusta e Gianbruno con le famiglie. Funerali in Rivoli giovedì 29 corr. ore 10,30 parrocchia di S. Bartolomeo (B.go Nuovo).
— Rivoli, 28 gennaio 2004
O.F. Baudano - Rivoli tel. 011 9585038.

Partecipano al dolore della famiglia i cugini: Aprà-Anfosso, Ramella e Viola

I cognati Franco, Germana e Rinella, i nipoti Augusto, Giorgio e famiglie si uniscono al dolore di Maria Augusta e Gianbruno.
— Rivoli, 28 gennaio 2004.

E' mancato serenamente ai suoi cari

Giulio Beatrice
già Prefetto della Repubblica

Lo annunciano con profondo dolore, a funerali avvenuti, la moglie Rita ed i figli Fabio con Gaia, Giulia ed Edoardo ed Emilio con Aurelia e Giulio Michele. Chi gli ha voluto bene può ricordarlo con opere benefiche o sostenendo la ricerca contro il cancro.
— Torino, 28 gennaio 2004.

Siamo vicini a Fabio e a tutta la famiglia nel dolore per la perdita del caro GIULIO, che ricordiamo con stima ed affetto. Clara, Franco, Barbara, Alberto.

Carlo e Annalisa partecipano affettuosamente al dolore di Fabio e famiglia.

Ha raggiunto l'amato Pierino

Carolina Solera
ved. Davezza

Affranti lo annunciano i figli, generi, nipoti, parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte alla Fondazione Faro. Funerali domani ore 10 parrocchia S. Celestino.
— Torino, 28 gennaio 2004.
O.F. Auditilio, via Chiesa della Salute 6, Torino

(continua a pagina 11)

I CANDIDATI DISTRIBUISCONO CAFFE' E CIOCCOLATA CALDA AGLI ELETTORI INTIRIZZITI

Elettori al seggio della Colebrook Academy, New Hampshire

Un indicatore affidabile: per 40 anni il vincitore è arrivato alla Casa Bianca

■ La tradizione iniziò nel 1952 e finì nel 1992: chi arrivava primo alle primarie nel New Hampshire arrivava fino alla Casa Bianca. Vincere tra i boschi del New England era una benedizione che contava. Così accadde a Jimmy Carter, che vinse le primarie democratiche nel 1976. Perdere era considerato talmente nefasto da indurre qualche candidato a ritirarsi: due presidenti in carica, Harry Truman (1952) e Lyndon B. Johnson (1968), decisero di rinunciare a un secondo mandato dopo avere riportato risultati poco convincenti. A partire dal 1992 la fama di infallibile apripista si è un po' offuscata: pur importanti per avere un'idea generale della situazione, i risultati in New Hampshire si sono spesso rivelati poco affidabili. Nel 1992 Clinton ottenne solo un secondo posto (ma c'era appena stata la rivelazione di una sua love story), eppure arrivò alla Casa Bianca. Quattro anni fa George Bush fu pesantemente sconfitto dal senatore John McCain, ma poi si rifece con il voto negli Stati del Sud. Così adesso la nomea dello Stato - uno dei più piccoli dell'Unione: grande come il Piemonte e abitato da 1,2 milioni di persone - è di essere politicamente imprevedibile. Questo perché gli elettori indipendenti (cioè non registrati come democratici nè repubblicani) sono il 35-40 per cento del totale e hanno diritto di voto. Il New Hampshire è per tendenza conservatore, con i repubblicani che rappresentano la maggioranza degli elettori registrati (35 per cento) e i democratici attestati intorno al 25 per cento. Il resto sono appunto indipendenti, che con il loro voto portano spesso a risultati che non rispecchiano le tendenze a livello generale. Per questo anche questa volta si è aperto un dibattito nazionale sull'opportunità di celebrare in New Hampshire le prime primarie, sottolineando che lo Stato non rappresenta l'elettorato nazionale e ha troppo potere nelle sue mani. I locali reagiscono alle critiche cercando di essere all'altezza del compito e difendendo con unghie e denti quel privilegio di aprire la stagione delle primarie che risale al 1920.

COMINCIANO A INFIAMMARSI LE PRIMARIE DEMOCRATICHE

In New Hampshire testa a testa tra Kerry e Dean

Affluenza superiore alla media

Paolo Mastrolilli
PENACOOK (New Hampshire)

La gentile signora Miller, presidente dell'unico seggio in questo villaggio sul fiume Contoocook, è sinceramente sorpresa: «Alle ultime elezioni, qui contammo 320 voti. Questa volta ne abbiamo già raccolti 387, e siamo appena a mezzogiorno». Fuori dalla porta c'è un signore con un cartello per Dean, che spiega: «Sono un volontario e vengo da Susalito, California. L'ultima volta che mi sono impegnato nelle presidenziali risale al 1964, quando ero capo dei giovani repubblicani di Dallas per Goldwater. Adesso sono qui per i democratici, perché quando le cose non vanno bisogna rimboccarsi le maniche e agire». I dati del segretario di Stato del New Hampshire, William Gardner, confermano: sarà stata la campagna frenetica delle ultime settimane, o lo scatto in avanti del senatore Kerry che i sondaggi davano favorito, o la rabbia dei democratici verso Bush, oppure l'appello di Dean a quegli elettori che in genere non votano, comunque tutti si aspettavano una grande affluenza.

La democrazia americana riesce ancora a eccitarsi, quando il Paese è diviso. «Grande» è però un metro di giudizio relativo, perché 180.000 o 200.000 votanti su una popolazione di 2 milioni rappresentano appena il 10 per cento degli abitanti del New Hampshire. Perciò ieri Dean ha spiegato così la sua strategia, partendo proprio dal concetto di «eleggibilità» che ha dominato il discorso politico dopo il successo di Kerry in Iowa: «Chi vuole cambiare sul serio l'America deve scegliere me, perché punto a coinvolgere quella metà di elettori che non vota giudicandolo uno sforzo inutile. I miei avversari democratici corteggiano il centro, per accontentare i moderati. Così però dimenticano la base, non interessano agli astensionisti, e poi perdono con i repubblicani».

Questa strategia aveva funzionato fino all'Iowa, ma gli ultimi sondaggi davano nuovamente Kerry in vantaggio. Anche l'ultimo sondaggio Zogby, che lunedì aveva annunciato la rimonta di Dean, ieri lo ha rimesso a 13 punti di distanza dal senatore del Massachusetts. E i primi exit-poll pubblicati su Internet davano a Kerry una vittoria di misura su Dean, con uno scarto del 6 per cento (36 a 30). L'altro senatore della North Carolina, Edwards, l'ex generale Clark e l'ex candidato alla vice presidenza Lieberman erano invece impegnati nella lotta per il terzo posto. I primi voti sono stati depositati subito dopo la mezzanotte nelle urne di Dixville Notch e Hart's Location, due piccoli villaggi nel Nord dello Stato.

Clark ha vinto questo confronto d'apertura con 14 preferenze, contro le 8 di Kerry e le 4 di Dean ed Edwards. Una specie di premio di consolazione per l'ex generale, che fino a qualche settimana fa sembrava il salvatore della patria democratica, ma poi era stato liquidato dai media senza neppure aspettare il primo voto della sua breve carriera politica. «Era la ruota di scorta dei democratici - ha detto il politologo Bill Schneider - e l'hanno lasciato nel portabagagli perché i veri candidati non hanno bucato». Per sopravvivere, Clark deve piazzarsi in maniera decorosa dietro ai vincitori, e poi puntare sulle primarie del 7 febbraio negli Stati del Sud, come Oklahoma, Missouri e New Mexico. Questa, però, è la stessa strategia di Edwards, che conta di vincere in South Carolina, dov'è nato, e rilanciare una campagna che, anche secondo il direttore del «New York Times» Bill Keller, nascosto lunedì tra i tifosi di un comizio a Milford, «ha un forte messaggio con il tema della divisione tra l'America ricca che può, e quella povera emarginata».

Dean ha cominciato la giornata del voto lanciando accuse di «trucchi sporchi» ai rivali, perché qualcuno lunedì si era messo a fare telefonate false agli elettori. Poi è andato in strada, davanti ai seggi, a distribuire caffè alla gente che sfidava il freddo per votare. Clark offriva cioccolata calda, mentre Kerry stringeva mani e ripeteva: «Una volta chiesero a Franklin se l'America fosse una monarchia o una repubblica. "Una repubblica - rispose lui -, se saprete conservarla". Ecco, adesso è il vostro turno di conservare la nostra democrazia».

Nei primi due villaggi del Nord che hanno votato ha vinto l'ex generale Clark che non sembra però impensierire la coppia dei favoriti. Il direttore del New York Times crede ancora a Edwards «Ha un forte messaggio con il tema della divisione tra l'America che può e quella emarginata»

John Kerry parla ai suoi sostenitori nel New Hampshire, dove ieri si è svolto il primo atto delle Primarie per la nomination nella corsa alla Casa Bianca

L'EX GOVERNATORE DEL VERMONT TRACCIA LE LINEE DELLA SUA POLITICA ESTERA IN CASO DI VITTORIA

«Ritrovare il primato morale»

Dean: ricostruirò i rapporti con gli europei

intervista

EXETER

CON la guerra in Iraq gli Stati Uniti hanno perso la leadership morale nel mondo. Io voglio ricostruirla, cominciando dalle relazioni con gli alleati europei». Howard Dean ritorna al tema che in origine aveva acceso la sua campagna presidenziale, mentre esce dalla Phillips Academy di Exeter. E' venuto in questo prestigioso collegio d'élite del New England a tenere l'ultimo comizio prima del voto, invitato dagli studenti che si sono mobilitati per lui, e dopo il discorso accetta di rispondere a un paio di domande, diretto al pullman con cui per mesi ha attraversato il New Hampshire.

Cosa significa che gli Stati Uniti hanno perso la leadership morale?

«Per la prima volta dalla Prima Guerra Mondiale l'opinione pubblica internazionale non si fida più di quello che diciamo e guarda con sospetto ai motivi delle nostre azioni».

Se lei diventasse presidente quale importanza darebbe all'obiettivo di superare gli attriti con gli alleati europei che non hanno condiviso l'intervento in Iraq?

«Sarebbe una delle priorità della mia politica estera, perché il rapporto con gli alleati europei è stato un pilastro delle relazioni internazionali americane, di cui oggi abbiamo ancora lo stesso bisogno».

Cosa farebbe, nella pratica, per rilanciare questa collaborazione?

«Comincerei con un segnale di apertura concreto, andando in Europa per incontrare tutti i leader con cui ci sono state divergenze, chiarendo direttamente con loro le incomprensioni. Poi cambierei la nostra politica per la ricostruzione dell'Iraq, riportando il problema nell'ambito dell'Onu e dando alla comunità internazionale un ruolo effettivo per gestire il Paese e stabilizzarlo».

Howard Dean

Questo significa che non ritirerebbe i soldati americani da Baghdad?

«Posso criticare il presidente Bush quanto voglio su questo tema, ma ormai ci siamo e non possiamo fallire. Proprio per questo, però, penso che si debba cambiare strategia. Io, come prima cosa, farei tornare subito indietro i riservisti e i soldati della Guardia nazionale, che quando avevano accettato di prestare questo servizio non pensavano di finire per un anno in un teatro di guerra. Poi cercherei di allargare il contributo militare degli alleati, cominciando dai Paesi della regione, che non hanno alcun interesse a vedere l'esplosione dell'Iraq. Cercherei di sostituire le nostre truppe con almeno 100 mila soldati musulmani di governi amici, che diminuirebbero l'esposizione delle truppe americane e i costi dell'occupazione e sarebbero più efficaci nel rapporto con la popolazione locale». [p. mas.]

LA REPUBBLICA ISLAMICA CONFERMA LA VOLONTA' DI USCIRE DALL'ISOLAMENTO

L'Iran: pronti a voltare pagina con gli Usa

Frattini in visita a Teheran: riferirò a Powell quanto ci siamo detti

Emanuele Novazio
inviato a TEHERAN

Un'apertura di credito politico che rilancia una collaborazione bilaterale dalle importanti ricadute economiche (l'Italia parteciperà a un corposo programma di opere pubbliche). Ma che mette in luce - soprattutto - il desiderio iraniano di uscire dall'isolamento internazionale e di aprirsi sempre più all'Occidente: all'Europa prima di tutto, ma in prospettiva anche al «Grande Satana» americano, del quale non si rifiuterebbero gli investimenti petroliferi in un contesto generale più «adeguato». Il primo risultato della visita lampo a Teheran del ministro degli Esteri Frattini - che in 24 ore ha incontrato il presidente Khatami, il ministro degli Esteri Karrazi, il presidente del Parlamento Kharrubi e il segretario del Consiglio supremo della sicurezza nazionale Rohani (figura emergente, molto vicino all'influente ex Presidente Rafsanjani e indicato come probabile successore di Khatami) - conferma il dinamismo che anima la Repubblica islamica d'Iran perlomeno sul fronte esterno, e ne rilancia il ruolo di potenza regionale.

In un momento particolarmente delicato per Teheran, mentre il confronto fra i moderati di Khatami e i conservatori che si riconoscono nell'ayatollah Kamenei - guida suprema della Repubblica islamica - si sta inasprendo sulla composizione delle liste elettorali in vista del voto politico del 20 febbraio, le voci raccolte da Frattini indicano la volontà iranania di giocare fino in fondo, in uno scacchiere incandescente, quel ruolo stabilizzatore auspicato dall'Italia e dall'Europa: in Afghanistan dunque, ma soprattutto in Iraq, dove gli intelocutori del ministro degli Esteri hanno manifestato l'impegno a sfruttare al meglio il forte legame con la comunità sciita.

Un secondo tema conferma l'apertura di credito italiano: l'Iran, garantiscono Rohani e Karrazi a Frattini, manterrà l'impegno di sospendere ogni attività legata all'arricchimento dell'uranio e firmare il protocollo aggiuntivo del trattato di non proliferazione nucleare: secondo l'intesa raggiunta lo scorso ottobre con Francia, Germania e Gran Bretagna, e siglata il 16 dicembre con la presidenza di turno italiana. In cambio però chiede un gesto all'Europa: la riapertura del negoziato economico con l'Ue, interrotto a giugno dopo le accuse americane a Teheran di sviluppare un programma nucleare militare, e ancora bloccato per perplessità non soltanto britanniche sull'effettiva volontà iranania di tenere fede agli impegni.

Roma appoggia la richiesta di Teheran e la rilancerà in sede comuntaria: «Riteniamo opportuno qualche gesto simbolico nei suoi confronti» per tener vivo il negoziato, afferma Frattini, sottolineando la necessità che Teheran non rinunci a un «dialogo aperto e continuo» con l'Ue su diritti umani, condizione femminile, libertà di stampa.

Infine il dialogo con gli Usa. A una domanda della «Stampa» sulla possibile evoluzione dei rapporti con Washington, Karrazi risponde che «l'Iran non subordinerà i propri principi ideologici all'interesse nazionale». Lo stesso interesse che lo ha convinto a scegliere una linea di realpolitik in Afghanistan e che imporrebbe forti investimenti americani nell'industria petrolifera. Ma, aggiunge, «devono essere le società americane a chiedere la fine delle sanzioni» imposte dal governo Usa, sottolineando che non sarà certo Teheran a chiudere loro la porta. Frattini riferirà al segretario di Stato Powell, conferendo alla sua missione a Teheran il carattere di «ponte» auspicato dagli stessi leader iraniani. Ma la buona volontà del ministro rischia di scontrarsi con la contraddizione fondamentale del sistema iraniano di potere: l'impossibilità di definire con certezza la sede della sovranità, in presenza di un conflitto endemico fra presidenza e governo da una parte, e leadership religiosa e «Guardiani» dall'altra.

La disputa sulle liste elettorali è soltanto l'ultimo, clamoroso esempio di un dissidio che mina la stabilità politica del Paese: il Consiglio dei Guardiani della Rivoluzione ha bocciato oltre un terzo delle 8.200 candidature, penalizzando soprattuto quelle riformiste e sollevando le durissime proteste di Khatami. Il Parlamento ha votato domenica una legge «di tripla urgenza» per imporre una revisione del provvedimento, ma il Consiglio l'ha subito bocciata. Nell'attesa di una decisione definitiva (entro fine gennaio), Karrazi e Karrubi confidano a Frattini il loro ottimismo su una esoluzione positiva che garantisca un'alta affluenza alle urne e la vittoria del fronte moderato». Fingono di dimenticare la disaffezione popolare, giovanile soprattutto, nei confronti di un riformismo considerato troppo debole e perdente. Anche Frattini auspica una soluzione positiva della disputa: ma a chi gli chiede quale sarebbe la reazione italiana a un risultato privo di consistente base elettorale, risponde con l'elusione diplomatica: «Le elezioni non si sono ancora svolte, non posso anticipare giudizi».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini a Teheran con il presidente iraniano Mohammad Khatami

Per il ministro degli Esteri Karrazi verrebbero accettati investimenti americani nell'industria petrolifera: «Le società interessate chiedano la fine delle sanzioni»

Resta il problema di definire con certezza chi detiene il potere, anche se sulle elezioni i leader riformisti si dicono fiduciosi in una soluzione al braccio di ferro

COMUNICATO PER GLI INSEGNANTI

LA STAMPA RITORNA SUI BANCHI DI SCUOLA

DAL 1° AL 6 MARZO

Con il progetto didattico

"La Stampa in Classe".

Aggiornato in versione Internet.

E con nuove schede di lavoro.

Le iscrizioni sono aperte sino al 31 gennaio.

Per informazioni telefonare allo 011.77.32.718 oppure scrivere a: lastampainclasse@programmidea.it

Il progetto è disponibile sul sito: www.programmidea.it

IL [illegible] A PARIGI TRA CONTESTAZIONI E CONTRATTI D'AFFARI

Hu Jintao firma con Chirac l'accordo economico tra Francia e Cina

Hu Jintao parla all'Assemblea nazionale Assenti per protesta metà dei deputati

■ Quarant'anni dopo l'apertura ■ Charles De Gaulle (primo capo di Stato occidentale a riconoscere la Cina comunista), Jacques Chirac apre un credito senza riserve alla «nuova» [illegible] ■ Hu Jintao spingendosi fino a definire «aggressivo» e «irresponsabile» il referendum che ■ terrà tra due mesi a Taiwan. Il presidente francese si guadagna così l'accusa ■ «cinismo» da parte della sinistra e dell'estrema destra (Le Pen), [illegible] tenta ■ aprire l'immenso mercato cinese all'economia francese. La prima risposta di Pechino è l'acquisto ■ ventuno Airbus annunciata ieri da Hu Jintao. Altro, forse, verrà. Nella «dichiarazione congiunta» che i due presidenti hanno firmato solennemente ieri mattina all'Eliseo, si parla esplicitamente ■ collaborazione nell'elettronucleare, elettricità e ferroviario ■, persino, di diritti politici, il punto sempre dolente [illegible] dossier cinese. Hu Jintao ha detto: «Senza democrazia non c'è socialismo». E, ■ oggi la Cina sta sviluppando le forma più dinamiche e aggressive di capitalismo, va ricordato che è pur sempre uno Stato socialista. Il presidente cinese ■ stato anche accolto all'Assemblée Nationale, dove ha pronunciato [illegible] discorso fiero e puntiglioso ■ mezz'ora. Erano presenti meno della metà dei deputati (250 su 577), gli altri contestavano il fatto che [illegible] capo di Stato non eletto parlasse nel tempio della rappresentanza popolare. Quasi del tutto assenti i socialisti, i verdi, ma anche molti della destra. Le contestazioni però sono rimaste fuori dalla sala. Amnesty international e varie organizzazioni hanno manifestato contro la pena di morte e per l'indipendenza del Tibet. Hu ha ripetuto che il Tibet appartiene [illegible] Cina, ma è pronto a incontrare il Dalai Lama, se [illegible] alla pretesa di indipendenza. Nessuna traccia di tutto ciò nei discorsi ufficiali [illegible] quali la Francia [illegible] chiesto la fine dell'embargo sulla vendita di [illegible] a Pechino deciso dopo la repressione di Tiananmen. I ministri europei hanno risposto che ci penseranno. Il presidente della Commissione Prodi ha dichiarato ■ [illegible] favorevole, «a condizione che ■ regole siano rispettate».

L'IMMAGINE DEL PREMIER NE ESCE SCOSSA, ORMAI LA FRONDA INTERNA AL LABOUR NON E' PIÙ RICOMPONIBILE

Blair oltre il primo ostacolo, oggi la prova più dura

Evitata la fiducia per cinque voti, passa l'aumento delle rette universitarie

Maria Chiara [illegible]azzi
LONDRA

Blair si è sporto sull'orlo dell'abisso ma un drappello di ribelli ricreduti lo ha strattonato indietro. Con una striminzita [illegible] di 316 voti contro 311, ottenuta grazie [illegible] mediazione del suo rivale storico, il cancelliere allo Scacchiere Gordon Brown, il primo ministro ha superato ieri sera ai Comuni la prima prova di sopravvivenza politica della settimana più difficile della [illegible] infischiandosene di chi lo accusava di thatcherismo, aveva messo in gioco [illegible] [illegible] leadership sostenendo che era necessario triplicare le tasse [illegible] versitarie e ha vinto, sebbene per il rotto della cuffia. Oggi dovrà fare i conti con il temibile dossier del giudice Hutton sulla morte dello scienziato governativo David Kelly, dal quale dipende anche il destino del ministro della Difesa. Ma anche ■ questo caso, ■ dar ascolto a un'anticipazione [illegible] «Sun», il premier se la sarebbe cavata.

Quei cinque sparuti suffragi risparmieranno a Blair il voto ■ fiducia, ma la sua autorevolezza [illegible] esce minata. Fino a ieri il primo ministro aveva apparentemente contro buona parte del partito, ovvero un centinaio di ribelli disposti a silurarlo per voler mettere un prezzo ben salato sul diritto allo studio. E' probabilmente stato il ripensamento del capo della fronda, l'ex ministro dell'Agricoltura Nick Brown, ■ evitargli la disfatta. Brown è un fedelissimo del [illegible] omonimo, il cancelliere allo Scacchiere Gordon Brown, e ieri mattina [illegible] improvvisamente disorientato le schiere laboriste ostili all'aumento delle tasse universitarie, annunciando che avrebbe votato con il governo.

Ieri sera risultava che 71 ribelli non si sono lasciati persuadere. Ne sarebbe bastata una manciata in più per affondare la riforma e il primo ministro, visto che anche conservatori (favorevoli ■ numero chiuso) e liberaldemocratici (favorevoli all'aumento delle t[illegible] pro capite) hanno votato contro. Non si era mai vista una tale riduzione della maggioranza ■ governo, che gode ■ 161 voti: è stata la [illegible]a più risicata dell'intera premiership di Blair. Nel frattempo, alcuni commentatori si scatena[illegible]a dire che l'avvicendamento di Gordon Brown alla guida del partito (sul quale esisterebbe già un patto privato con il primo ministro) oggi potrebbe essere molto più [illegible].

Mentre fuori dai Comuni centinaia di studenti arrabbiatissimi manifestavano gridando: «L'istruzione è un diritto, non un privilegio», dentro il Parlamento l'ex ministra dello Sport Kate Hoey accusava il governo di [illegible] tradito la promessa elettorale di non aumentare il fardello economico degli studenti, che già [illegible] 1125 sterline (quasi 1800 euro) all'inizio di ogni anno accademico. In base a questa legge (che ha comunque davanti a sé un cammino ancora accidentato), dal 2006 i giovani dovranno chiedere un prestito per sborsare 3 mila sterline all'anno (4 mila e 500 euro), ripagabili a [illegible] dopo la l[illegible]a a patto che trovino un impiego dal reddito [illegible] alle 15 mila sterline (23 mila euro) all'anno. I ribelli laboristi obiettano che queste cifre dissuaderanno gli studenti delle famiglie ■ reddito medio-basso dall'iscriversi all'università.

Alla vigilia del voto, anche all'interno del governo tirava una brutta aria, e il vice primo ministro John Prescott aveva detto che c'era comunque una lezione da imparare: «Che una tale maggioranza di governo debba arrabattarsi a portare a [illegible] qualche voto decisivo...! non credo che la cosa sia stata gestita molto bene». Arrabattarsi è la parola giusta: una delegazione di 9 deputati laboristi era rientrata in fretta e furia dall'Africa apposta per votare.

[illegible] pomeriggio, nell'aprire un dibattito di oltre sei ore, il ministro dell'Istruzione Clarke ha detto che la proposta del governo creerà [illegible] miliardo di sterline in più all'anno a disposizione delle università, e aveva detto che [illegible] questi soldi «gli atenei saranno privati delle risorse necessarie ad affrontare le sfide del futuro». E' [illegible] difficile sapere quanti ribelli, storditi per la defezione del leader della fronda Nick Brown, lo abbiano effettivamente seguito: «Abbiamo ora una [illegible] di proposte attraenti - ha spiegato Brown nel giustificare perché [illegible] fatto [illegible] la sua opposizione - Io obiettavo all'introduzione di un mec[illegible] di mercato, ma [illegible] mi pare che questa [illegible] stata ingabbiata per bene».

Brown ha detto di essere stato convinto da due promesse: un dossier ad interim sull'impatto degli aumenti delle tasse e ulteriori fondi. Ma ieri sera su questo punto regnava la confusione, visto che Downing Street ha fatto sapere che non [illegible] previste concessioni, né soldi in più. Per gli studenti più poveri, il governo aveva già promesso di reintrodurre i vecchi sussidi, [illegible] aboliti qualche anno fa, garantendo in pratica il pagamento delle controverse 3 mila sterline annue. [illegible]a il problema più grave, dice Brown, potrebbero essere [illegible] studenti «quasi poveri». Un deputato Tory [illegible] che [illegible] questa legge un medico comincerà la profes[illegible] avendo accumulato un debito complessivo di 64 mila sterline (96 mila euro, spese per vitto e alloggio incluse) nel corso degli studi.

Rispetto al caso Kelly, il tabloid «The Sun» nella sua edizione di oggi riporta che il giudice Hutton avrebbe scagionato Blair che [illegible] ha avuto una «condotta disonorevole». ■ rapporto invece sarebbe particolarmente severo nei confronti della Bbc e del suo reporter Andrew Gilligan, l'autore del controverso scoop sulle presunte esagerazioni contenuti nei rapporti di intelligence sull'Iraq diffusi da Downing street prima della guerra.

Lord Hutton in giornata presenta la relazione sul suicidio dello scienziato che espresse dubbi alla Bbc sulla correttezza delle informazioni governative circa le armi di sterminio in Iraq. The Sun anticipa che il giudice avrebbe assolto il primo ministro

Tony Blair lascia Downing Street per andare ai Comuni, dove si è votato sulla riforma delle tasse universitarie. A sinistra, David Kelly

(segue da pagina 8)

Non è più
Chiara Dallosta
ved. generale Mauro Aloni
sorella di C.R.I.
[illegible]ma dell'ordine della Corona d'Italia
Lo annunciano a funerali avvenuti la sorella Bianca Siniscalco Dallosta, la cognata Pinuccia Dallosta Tesoriere, i nipoti Siniscalco, Bortoloso, [illegible] e pronipoti [illegible]. Un sentito ringraziamento alla direzione ed al personale di [illegible] residenza Millenium [illegible] premurosa assistenza.
— Torino, [illegible] gennaio 2004.

E' mancata
Angelina Tietto
ved. Tanzilli
Addolorati l'annunciano i figli Stefania, Gianni, Barbara. Funerale giovedì 29 gennaio ore 10 parrocchia «Santa Teresina»
— Torino, 27 gennaio 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Gallina
ved. Gruppi
Lo annunciano la sorella, i nipoti, gli ami[illegible] parenti tutti. Funerali mercoledì 28 gen[illegible] alle [illegible] 14 nella parrocchia S. Giorgio. Tumulazione nella tomba di famiglia di Carmagnola.
— Torino, 26 gennaio 2004.
Onoranze Funebri Aeterna - Torino

Cristianamente è mancata
Teresa Cantone
ved. Cavargna
anni 92
La ricordano i figli Ernesto, Pierluigi e Mario con le rispettive famiglie, parenti e amici. Funerali mercoledì ore 15 a Bussoleno. Per espressa volontà della defunta, ricordatela con opere di bene.
— Bussoleno, 26 gennaio 2004.

Ci ha lasciati sorridendo, come sorridendo è vissuta
Giannina Parodi [illegible]
vedova De Marchi
Gianluigi, Gianfranco, Giancarlo la ricordano con affetto con tutti i familiari.
— Genova, 26 gennaio 2004.

Ci ha lasciato
Antonio Caltagirone
Lo annunciano i figli Enzo, Giuseppe con mamma, fratelli Rita, Caterina, Salvatore, Gabriele. Un grazie per tutto quello che ci hai insegnato. Funerali giovedì 29 ore 11,30, chiesa S. Spirito Gerbido Grugliasco.
— Torino, 26 gennaio 2004.

Troppo presto mi hai lasciata. Lina.

E' mancata
Maria Teresa Germonio
v. Pirattoni
L'annunciano i suoi cari. Funerali mercoledì 28 ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 26 gennaio 2004.

E' mancata
Angela Peretti
in Valgrande
Ne danno il dolorosa [illegible] il marito Bruno [illegible] Paolo, Monica [illegible] il piccolo Andrea, parenti, amici e tutti coloro che ne apprezzarono le qualità personali. Un sentito ringraziamento a [illegible] coloro che [illegible] professionalità l'hanno avuta in cura. Il Santo Rosario nella chiesa parrocchiale di [illegible]glione mercoledì 28 gennaio ore 20. Funerale in Castiglione T.se giovedì 29 gennaio ore 11.
— Castiglione, 28 gennaio 2004.

Gli amici di sempre si stringono a Bruno e alla famiglia per la perdita della moglie
Angela Peretti
in Valgrande
Bianca e Adriano Pellerino
Cleia e Romana Pellerino
Giselda e Paolo Rosina
Marisa e Tonino Carella
Livia e Mario Lana
Pia e Osvaldo Duzzi.
— Castiglione T.se, 27 gennaio 2004.

Partecipano al dolore Liliana, Dario e Rosanna Rossini.

E' mancata
Francesca Carpinteri
ved. De Grandi
Lo annunciano i figlio Angelo con Angela e la nipote Elisa, Giuseppe [illegible] Wanda e parenti tutti. I funerali mercoledì 28 gennaio alle [illegible] 14,30 parrocchia [illegible]to Bernardo.
— Moncalieri, 26 gennaio[illegible]
O.F. Rocca Moncalieri tel. 011/645084

[illegible] **Cristina Minella**
Visconti
è mancata troppo presto all'affetto dei suoi cari e rimarrà per sempre nel loro ricordo. Si ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti per l'affetto e l'assistenza prestata. Funerali mercoledì 28 gennaio ore 11,30, cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, [illegible] gennaio 2004.

Tragicamente è mancato
Vittorio Demaria
anni 70
Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i figli Marinella con Franco, Sandra con Yuri, Lino con Anna e nipoti. Funerali domani alle [illegible] 11,45 Parrocchia Madonna [illegible] Campagna.
— Torino, 28 gennaio 2004.
IOF Ausilia [illegible] Chiesa della Salute 6 Torino.

La famiglia Sibille partecipa commossa al dolore della famiglia Demaria.

Si è spento il dolce sorriso di
Rosa Del Vecchio [illegible] Pieretti
[illegible] danno il triste annuncio il marito, i figli, la sorella, le nuore, gli adorati nipoti. Le esequie avranno luogo il 28 gennaio nella parrocchia Madonna delle Rose in Torino alle ore 11,30.
— Torino, 28 gennaio 2004.
O.F. Aeterna - Torino.

(continua a pagina 13)

Enti Pubblici Piemonte

MINISTERO PER I [illegible] E LE [illegible] CULTURALI
[illegible] I [illegible] ARCHITETTONICI E [illegible] IL PAESAGGIO DEL PIEMONTE
Piazza San Giovanni, n. 2 - 10122 Torino
Tel. +39 011.52.20.498 - Fax +39 011.43.61.484
Bando di gara a procedura aperta - estratto
1. Stazione appaltante: Soprintendenza per i [illegible] Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte. Piazza [illegible] Giovanni, n. 2 - 10122 Torino Tel. +39 011.52.20.498.
2. Procedura di gara: pubblico incanto [illegible] art. [illegible], comma 1, L. 109/94 s.m.i., art. [illegible] comma 1, D.P.R. 554/99 e secondo disciplina D.P.R. [illegible]/[illegible].
3. Oggetto: Lavori di restauro e recupero della Porta Reale - Forte San Carlo
4. Luogo di esecuzione: Fenestrelle (Torino).
5. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per [illegible] sicurezza): Euro 1.819.824,12 IVA esclusa, di[illegible]:
- Euro 283.780,15 per lavori a corpo;
- Euro 1.534.065,77 [illegible] lavori a misura;
- Euro 21.758,20 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
6. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
(OG2 [illegible] unica) Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai [illegible] delle disposizioni in materia [illegible] culturali e ambientali, nonché gli impianti e le opere complementari e connesse [illegible]. - Euro 1.797.665,82 classifica IV.
7. Documentazione: Il documento complementare (c) "Disciplinare di gara", allegato al presente bando a farne parte integrante a sostanziale ad ogni effetto di legge, (ii) la "Lista [illegible] categorie", (iii) lo "Schema [illegible] contratto" saranno inviati a semplice richiesta fatta via fax all'indirizzo in epigrafe (iv) Gli [illegible] grafici, il computo [illegible], il piano di sicurezza ex D.Lgs 494/96 e s.m.i., il Capitolato Speciale d'Appalto ("C.S.A.") sono in [illegible] presso l'indirizzo in epigrafe e potranno essere inviati su supporto informatico (CD-rom), previo pagamento, presso [illegible] Litografia San Carlo Via Grolli, 10 Torino, Tel. 011.540777 - Fax 011.535893.
8. Termine, indirizzo di [illegible], modalità di presentazione e data di apertura [illegible] offerte
8.1 le offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro le ore 12,00 del giorno [illegible]/[illegible], pena l'esclusione, [illegible] forme e [illegible] indicate nel "Disciplinare di gara";
8.2 apertura offerte: [illegible] seduta pubblica il giorno [illegible] alle [illegible] 10,00 presso l'indirizzo in epigrafe; la eventuale seconda seduta pubblica sarà comunicata ai concorrenti [illegible] fax
9. Criterio di aggiudicazione: criterio [illegible] prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante offerta a prezzi unitari ex art 21, [illegible] 1, [illegible] c) e 1-bis, della [illegible] L. [illegible]4 e s.m.i.; massimo ribasso percentuale sull'importo [illegible] lavori a corpo e a misura posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 5 del presente estratto.
10. Responsabile [illegible] Procedimento: Ing. Francesco Pernice.
IL SOPRINTENDENTE
Francesco Pernice

CITTÀ DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
[illegible] Venaria n. 1 - tel. [illegible]21.381111 - fax 0121.374285 - http://www.comune.venaria.to.it
Estratto avviso pubblico incanto
Lavori di urbanizzazione del settore urbano nell'ambito del intervento di subarea polivalente convenzionata denominata "Comparto di Quadrivio ex Fiore-Doring" - Codice CUP [illegible] - Apertura offerte il 3/3/2004, h 10. Importo a base di gara: Euro 810.000,00, IVA e oneri di sicurezza non soggetti a ribasso Euro 828.268,12
Categoria prevalente OG3 alla categoria OG3 e OG11, scorporabili e subappaltabili. Requisiti per partecipazione: attestazione di qualificazione rilasciata da SOA autorizzata. Termine esecuzione lavori gg 250 naturali e consecutivi. Finanziamento: finanziamento regionale e fondi propri di bilancio. Procedura art 21, c. 1, lett b), L. n 109/94 e s.m.i. e art 73, lett. c) e 76 c. 1, 2 e 3 R.D. n 827/24, criterio massimo ribasso su importo a base, aggiudicazione anche al caso di una sola offerta valida. Valutazione anomalia art 21, c. 1 bis legge n. 109/94 e s.m.i. Ammesse imprese riunite. Cauzione Euro 8.282,68. Si applica art. 10, c. 1bis, L. n. 109/94 e s.m.i.
I concorrenti sono vincolati all'offerta per gg. 180. Offerte in lingua italiana e documenti in bollo. Termine per la ricezione ore 12 del 2/3/2004, a Comune di Venaria - Ufficio Protocollo. Per ogni bando integrale di gara e per ogni chiarimento rivolgersi all'Ufficio Contratti, per visione progetto e ufficio tecnico. Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio comunale e sul sito internet del comune. Responsabile del procedimento: Ing. M. Quaranta
Venaria, 22 gennaio 2004
n. 1 (Dirigente) Dott. ssa M. Chiaramonte — IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. **Ing. A. Marrone**

CITTÀ DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO
Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P. 4) e contestuale variante al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17, 2° e 4° comma della L.R. 56/77 e s.m.i.
Progetto Preliminare.
Avviso di pubblicazione e deposito
[illegible] responsabile della pertinente organizzativa [illegible] rende noto che la citata deliberazione del C.C. n. 2 del 9/1/2004 divenuta esecutiva a norma di legge e gli atti tecnici costituenti il P.I.P. 4 e la variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi, a partire dal 26 gennaio 2004 sino al 24 febbraio 2004 con il seguente orario: ore 10.00 - 12.00 il lunedì al venerdì presso il Servizio Programmazione Urbanistica ore 10.00 - 12.00 sabato e festivi presso il Corpo di Polizia Municipale. Gli elaborati alle stesse saranno contemporaneamente pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune. Unitamente alla deliberazione del C.C. n. 2 del 9/1/2004 che dichiara il pubblico interesse, tutti coloro che lo vogliono potranno prendere visione e presentare osservazioni nel pubblico interesse. Le eventuali osservazioni e proposte al Piano per gli insediamenti Produttivi (P.I.P. 4) e alla contestuale variante al P.R.G.C. vigente potranno essere presentate nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del deposito e perciò entro il 25 marzo 2004 ai sensi del disposto dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. Le osservazioni e proposte dovranno essere redatte in triplice copia e consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune nei maggiori chiarezza e possibile allegato elaborato esplicativo in relazione del 25 marzo 2004 e pertanto in tali giornate presenti i tecnici per le osservazioni presentate dagli aventi diritto.
Nichelino, 24 gennaio 2004
Dott. N. Bellia

AZIENDA SANITARIA [illegible]
C.so Svizzera 164 - 10149 Torino
Estratto bando di gara
Si rende noto che l'Azienda Sanitaria Locale 3 Torino, indice gara a pubblico incanto (procedura aperta) per la stipulazione del contratto assicurativo contro il rischio [illegible] T. - R.C.O., per la durata di 36 mesi, da aggiudicarsi ai [illegible] dell'art. 23, comma 1 lettera a) del D.Lgs 157/95 (prezzo più basso).
La spedizione del bando integrale di gara [illegible] Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee è avvenuta il 19/1/2004.
Il termine di ricezione delle offerte scade alle ore 12 del [illegible]
Il bando integrale, il capitolato speciale d'appalto e il relativo disciplinare tecnico sono reperibili sul sito www.asl3.to.it
IL DIRETTORE
U.O.A. PROVVEDITORATO-ECONOMATO
dott. Ovidio Vigna

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA
È indetta asta pubblica di esperimento ai sensi degli artt. 73 lett. c) del R.D. 23/05/1924, n. 827, per l'alienazione di porzione [illegible] complesso immobiliare ex Caserma Trevisan ubicati nell'area urbana del Comune di Bra, lungo le vie Monte Grappa e Mercadini. PREZZO A BASE D'ASTA Euro 1.926.000,00 [illegible] offerte [illegible] [illegible] le ore 12,00 del [illegible] Avviso integrale reperibile sul sito internet www.provincia.cuneo.it e in orario d'ufficio, presso il Settore Contratti - [illegible] Alizza n. 21 dal 0171 445248 - telefax 0171 445459.
Cuneo, li [illegible]
Cav. Gr. Cr. Dott. Giovanni [illegible]

POSTE ITALIANE S.p.A.
Direzione Centrale Immobili e Acquisti
Polo Immobiliare Piemonte e V. D'Aosta
Via Marsigli n. 22 - 10141 Torino
Sulla GURI n. 510 del 15/01/2004 (pag. n. 8285 2004/I) è stato pubblicato il bando di gara per il Momento del servizio di pulizia degli immobili a qualsiasi titolo in uso di Poste Italiane S.p.A. siti nell'ambito del territorio regionale Piemonte, adeguatamente identificati. Seguirà pubblicazione sulla G.U.R.I. importo complessivo a base di gara Euro 1.253.181,10. Lotti n. 3. Max lotti aggiudicabili per impresa n. 2. Durata dei contratti anni uno. Per informazioni, Polo Immobiliare Piemonte e Valle D'Aosta Via Marsigli, 22 10141 Torino tel. 011 7780760
P. IL RESPONSABILE POLO IMMOBILIARE
arch. F. Mariano

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti
1) Lavori di manutenzione programmata per la sistemazione delle protezioni marginali lungo la Strade Provinciali dell'Unità Operativa n. 1 per l'anno 2003.
Importo a base di gara: Euro 613.670,01
Categoria prevalente OS12
Termine presentazione offerte ore 14,30 del 4 marzo 2004
2) L.C. "Bolla" di Virle. Lavori di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria.
Importo a base di gara: Euro 463.793,60
Categoria prevalente OG1
Termine presentazione offerte ore 14,30 del 19 febbraio 2004
I bandi integrali contenenti i requisiti di ammissione nonché le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'U.O.P. Via M. Vittone n. 42 10123 Torino (tel. n. 011.8612544/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9 alle h. 15 e il venerdì dalle 9 alle 16. Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito - internet http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti
Torino, li 22 gennaio 2004
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa Domenica Vivenza

[illegible] DI [illegible] PRESSO [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Variante Generale al P.R.G.C. - Adozione elaborati integrativi conseguenti alla nuova carta di sintesi della pericolosità geologica - Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pino Torinese (Legge 5 marzo 2001 n. 1 L.R. 5/12/77 n. 56 e s.m.i. e che in stesso è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi dal 22/1/2004 al 21/2/2004 durante i quali chiunque può prendere visione dalle ore 9 alle ore 11.
Nei successivi trenta giorni dal 22/2/2004 al 22/3/2004 chiunque può presentare osservazioni o proposte, limitatamente alle classi geologiche modificate come evidenziate nella Relazione illustrativa datata dicembre 2003 e nelle Tavole F. (Fogli n. 2, 3), redatte in originale su carta da bollo e in quattro copie su carta lucida.
IL SINDACO **Angelo Beltrame**
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Giorgio Smeriglio

COMUNE DI [illegible]
[illegible] di Torino
IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI GENERALI-TERRITORIO
AVVISA che con deliberazione del c.c. n.2 in data 14.01.2004 sono state adottate le integrazioni al progetto definitivo della II Variante Strutturale al P.R.G.C., [illegible] dalla Regione Piemonte a seguito [illegible] di verifica. La suddetta deliberazione ed il relativo all'allegato [illegible] dell'art.15 c.8 L.R.56/77 e smi, [illegible] presso la Segreteria Comunale per [illegible] (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data del 15.01.2004 e sino al 13.02.2004. Durante tale periodo chiunque potrà prendere visione nei seguenti [illegible].
lunedì, [illegible], giovedì, venerdì, sabato ore 9:00 - 12:30, [illegible] 9.00 - 12:30 / ore 16:00 - 18.[illegible], domenica e festivi ore 11:00 - [illegible]. Si [illegible] che la pubblicazione ed il deposito [illegible] atti come sopra [illegible]tto, ha funzione di pubblicità per notizia, pertanto nessuna osservazione potrà essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione.
Ozegna, li 15.01.2004
IL RESPONSABILE
DELL'AREA AFFARI [illegible]ERALI TERRITORIO
(ZUCCO rag. Lilia)

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione ***Bandi e Aste***

LA MOBILITAZIONE CONTRO L'ANTISEMITISMO

All'Olimpico sei candele per i sei milioni di morti

Sei candele per ricordare sei milioni ebrei uccisi durante le persecuzioni razziali. Così è cominciata all'Olimpico la cerimonia della «Partita della Memoria». Le candele sono state accese dal Nobel Elie Wiesel, dal sindaco di Roma Veltroni, dal ministro Gasparri, da Leone Paserman, da una studentessa di Ferrara tra i vincitori del concorso sui migliori temi sulla Shoa e dall'ambasciatore di Israele, Ehud

Il Nobel Wiesel accende una delle candele

Casini: bisogna estirpare la pianta dell'odio razziale

«Non potremo dire di aver vinto la battaglia contro l'antisemitismo sino a quando la cattiva pianta dell'odio razziale non sarà stata definitivamente estirpata. Ed anche allora dovrà restare vivo e presente in noi il dovere di non abbassare mai la guardia». Così ha detto il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini inaugurando, ieri a Montecitorio, la mostra sulla «Memoria della Shoah»

Pier Ferdinando Casini

Pera: «Non dobbiamo solo indignarci ma capire»

«Non bisogna limitarsi soltanto a indignarci, a vergognarci, dobbiamo fare molto di più: questa giornata avrà successo non soltanto se noi ricorderemo, ci indigneremo, ci stupiremo, ma se cominceremo a capire e a comprendere». L'ha detto Marcello Pera, presidente del Senato, alla celebrazione della Giornata della Memoria

Marcello Pera

TESTIMONIANZE | DIBATTITI NELLA GIORNATA DELLA MEMORIA CELEBRATA IN TUTTA EUROPA

Un Comitato per non dimenticare Auschwitz

Medaglia d'oro alla comunità ebraica romana

Francesco Grignetti
ROMA

Ricordare l'Olocausto con una Giornata della Memoria. Si celebra in tutto il mondo per sottolineare la ricorrenza del 27 gennaio 1945, quando caddero i cancelli di Auschwitz e gli ultimi deportati si ritrovarono liberi. Sopravvissuti all'orrore. Celebrazioni e programmi televisivi, ieri, si sono susseguiti dalla Gran Bretagna alla Francia, alla Polonia, alla Germania. In Italia, la commemorazione più solenne s'è tenuta a Roma, al nuovo Auditorium, dove il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla comunità ebraica romana, indicata ad «esempio di fratellanza e di attaccamento alla Patria italiana».

Il Capo dello Stato ha appuntato l'onorificenza alla giacca del presidente della comunità, Leone Paserman. Accanto a lui, erano il Presidente del Senato, Marcello Pera, il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, e il presidente della Shoah foundation, Douglas Greenberg. «La Shoah - ha detto poi Pera nel suo discorso agli studenti presenti - è un fenomeno unico. Un fenomeno europeo che nasce nella Germania nazista e si importa nell'Italia fascista al momento della promulgazione delle leggi razziali. Due Paesi che erano all'avanguardia nella cultura e nel sapere». Questo per dire che «civiltà e cultura non costituiscono un bacino sufficiente a contenere certi veleni».

Un po' dappertutto nel mondo, è toccato a grandi personaggi della cultura il compito arduo di trovare le parole per trasmettere il ricordo. A Berlino, nella solennità del Bundestag, ha parlato la francese Simone Veil, ex deportata ed ex presidente del Parlamento europeo. Ha messo in guardia dal rinascere dell'antisemitismo, specie nei Paesi dell'Est europeo. «Dopo decenni di dittatura sovietica - ha detto - le vittime del comunismo hanno rimosso le vittime del nazionalsocialismo». Memoria e storia sono state talvolta «manipolate» al punto che le sofferenze per il comunismo «servivano a giustificare l'antisemitismo». D'altra parte, ha ricordato Simone Veil, anche in Francia l'ammissione delle dirette responsabilità dello Stato nei crimini commessi durante il governo Vichy è arrivata soltanto negli anni '90.

La Giornata della Memoria è diventata in molti casi l'occasione per lanciare nuovi allarmi sull'antisemitismo crescente. In Gran Bretagna, il primate della chiesa anglicana Rowan Williams, arcivescovo di Canterbury, ed il cardinale cattolico Cormac Murphy O' Connor, arcivescovo di Westminster, si sono uniti al monito lanciato dal rabbino capo britannico Jonathan Sacks e diretto contro i sentimenti antisemiti che si nascondono dietro le critiche ad Israele.

A Roma, il Premio Nobel per la Pace Elie Wiesel, invitato dal sindaco Walter Veltroni e dalla comunità ebraica romana, ha tenuto un discorso nell'aula principale del Campidoglio. «Se Auschwitz non è riuscita a curare l'antisemitismo - ha esordito lo scrittore, sopravvissuto anch'egli al lager, tema ricorrente dei suoi scritti - che cosa altro lo potrà fare?».

Tutto l'intervento di Wiesel ha ruotato intorno al tema della speranza e della disperazione. Ma dai principi filosofici è planato presto sulla stretta attualità. «E' possibile che la Bosnia, o il Ruanda, siano stati possibili perché noi abbiamo dimenticato». E sull'antisemitismo: «Noi abbiamo le antenne. E vi diciamo: state attenti, c'è pericolo, credeteci, c'è un pericolo morale per l'umanità oggi per la crescita dell'antisemitismo. Che ha nuovi connotati».

E qui il punto culminante del pathos nel discorso di Wiesel. «Io mi chiedo come si possa usare la tragedia degli ebrei contro gli ebrei stessi. Contro Israele. Come si possa istituire un confronto tra Israele e gli esecutori di ieri. È possibile fare critiche ad un movimento politico, ma andare così oltre, utilizzare le nostre parole per venire contro di noi... Io non capisco». Ce l'aveva con i terroristi suicidi, Elie Wiesel. E con chi mette in discussione i diritti di Israele a difendersi. Un attimo prima di lui, Gianfranco Fini aveva sostenuto esattamente lo stesso concetto: «Oggi occorre ricordare l'Olocausto, denunciare le responsabilità di coloro che lo resero possibile, ricordare l'esempio dei Giusti che trovarono la forza e il coraggio di ribellarsi, ma si deve anche sviluppare un antidoto. Perché l'antisemitismo non appartiene al passato. Il mostro dell'antisemitismo è drammaticamente presente e molte volte è mascherato sotto le spoglie dell'antisionismo».

Sempre ieri, il governo ha istituito un Comitato interministeriale contro la discriminazione e l'antisemitismo. L'ha annunciato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu: «Su indicazione del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ho avviato la costituzione del Comitato, che dovrà contrastare, con mezzi appropriati di carattere educativo ed anche sanzionatorio, ogni forma di intolleranza, razzismo e xenofobia».

Un ex deportato a una delle manifestazioni per commemorare l'orrore della Shoah

GLI STUDENTI ESPULSI DALLE LEGGI RAZZIALI RITORNANO AL «D'AZEGLIO», IL LICEO TORINESE CHE FU DI NORBERTO BOBBIO

Due momenti dell'incontro tra i giovani e un gruppo di ex studenti ebrei del liceo D'Azeglio di Torino cacciati in seguito alle leggi razziali del 1938

«Il vostro dolore è una grande lezione»

I ragazzi di oggi incontrano gli allievi perseguitati nel '38

Maria Teresa Martinengo

AVEVAMO la vostra età o forse eravamo anche più giovani. La nostra vita cambiò da un giorno all'altro. La panca di banco, con la quale ci trovavamo di pomeriggio per studiare, all'improvviso non mi salutò più. E disse alle altre compagne di non salutarmi più: "Segre è un'ebrea". Anna Segre, ieri mattina, ha preso posto nell'aula magna del liceo classico «Massimo d'Azeglio» insieme con altri «testimoni», l'avvocato Guido Fubini, Adriana Sacerdote, Guido Fiorentino, ragazzi del ginnasio di Parini in quel 1938 in cui arrivarono le leggi razziali. Ragazzi come quelli seduti di fronte a loro, del secondo anno del «d'Azeglio», del «Botta» di Ivrea e del «Segrè» di Torino (le scuole hanno fatto un percorso comune di studio sulle leggi razziali e la deportazione).

La scuola di Norberto Bobbio, Vittorio Foa, Leone Ginzburg, Carlo Casalegno, Massimo Mila è stata ristrutturata in anni recenti, ma l'impianto è rimasto lo stesso. I portoncini sono quelli, i corridoi sempre bui. L'emozione rimettervi piede dopo sessantasei anni è grande per tutti. «Sento una profonda commozione - dice Anna Segre ai ragazzi -, allora sono stata cacciata perché ebrea e oggi torno qui proprio perché ebrea...». Gli studenti sono attenti, sembrano quasi trattenere il respiro. «Noi siamo stati fortunati - aggiunge Anna -, il ricordo nel Giorno della Memoria va agli amici caduti nei campi di sterminio».

I ragazzi che hanno 12 o 14 anni nel 1938 raccontano l'esplodere della disperazione, lo smarrimento nella normalità assoluta della vita di tutti i giorni. Per Benedetta Rudà, per Chiara Gaiola, per Xu Zhang, i ginnasiali del 2004, non è difficile immaginare e capire. La scena della disperazione che è diventata storia è delimitata dai muri delle loro aule. «Non mi sono mai sentita diversa perché andavo in sinagoga e non in chiesa - ricorda Anna Segre - semmai ero invidiata dalle compagne perché, non facendo religione cattolica, potevo dormire un'ora di più. Cosa avevo fatto per perdere il diritto a frequentare il "D'Azeglio" e i miei compagni? C'è un giorno di quel giugno che mi torna in mente. Ero felice perché finivano le lezioni. Non sapevo che sarebbe stato l'ultimo».

Anna e gli altri ragazzi lo seppero ai primi di settembre, quando i giornali annunciarono che gli ebrei non avrebbero più potuto frequentare la scuola pubblica, che non avrebbero più potuto lavorare nello Stato. Ancora Anna: «Ero una ragazzina. Avevo bisogno di essere consolata, ma i miei genitori non potevano farlo, anche loro hanno perso l'impiego». Il mondo crollava. «I negozi degli ebrei venivano presi a sassate, nei caffè eleganti di via Roma erano comparsi cartelli con la scritta "Ebrei e porci non possono entrare"». Chiara Gaiola ha un anno più di Anna Segre. «Stamattina - commenta - impariamo più di quanto avremmo mai potuto imparare da un libro. Sentiamo il clima, quell'atmosfera cupa è qui». Anna racconta gli anni alla scuola ebraica, poi, nel '43, la vita da sfollati, i continui spostamenti, l'avventura verso il confine svizzero, parla di una corda in tasca, ultima risorsa per salvare la dignità e i tedeschi l'avessero presa.

Adriana Sacerdote aveva 12 anni nel '38. «C'è differenza tra 12 e 14 anni. Ero una bambina cresciuta in un ambiente dove non si parlava mai di politica, non potevo capire perché accadde ciò che accadde. La mia vita è sconvolta, quell'esperienza mi ha segnata per sempre». Ancora: «La scuola forse era in cima ai miei pensieri, ma l'idea di perdere il gruppo non potevo accettarla. Era una mutilazione. Allora non c'erano gli svaghi di oggi, le amicizie di scuola erano tutto. Lo stesso giorno in cui fui cacciata da scuola a mio padre, che era primario in ospedale, comunicarono che aveva perso il lavoro. Era un uomo molto sensibile, diventò vecchio di colpo». Anche Adriana fu iscritta alla scuola ebraica, ma dopo due anni dovette lasciare anche quella. A causa di una denuncia la famiglia fu deportata in un campo di internamento nelle Marche. Seguirono cinque anni di vagabondaggio tra baite e cascine, nel terrore di essere deportati in Germania. «Ritornai a Torino solo nel '46. Non avevo più potuto andare a scuola e mi ritrovavo ad avere 20 anni. Per lungo tempo mi chiusi in me stessa, poi a poco a poco mi scossi. Studiai da autodidatta, trovai un impiego. Ma ciò che ho passato mi ha condizionata, e i miei figli non ho saputo essere allegra come avrei dovuto». Benedetta Rudà è colpita: «Raccontando i risvolti psicologici della sua vicenda, la signora Sacerdote ci ha dato molto, ci ha fatto capire». E il suo compagno Xu Zhang: «Ciò che ascoltiamo oggi, tutto questo dolore, è un grande insegnamento. Per far sì che la storia non si ripeta».

Il Sermig: dal Papa in nome della pace

Spettacoli, preghiere e poi l'udienza. «Una lezione sul dialogo tra le religioni»

Alessandro Mondo
TORINO

Arriveranno in 10 mila da tutta Italia per riconfermare davanti al Pontefice il loro desiderio di pace e ascoltarne «in presa diretta» gli insegnamenti.

L'appuntamento si terrà sabato in Vaticano, nell'Aula Paolo VI saturata da migliaia di giovani che per la terza volta in due anni scelgono i colori del Sermig per esprimere il loro desiderio di normalità in un mondo normale, equo e solidale nel senso più alto del termine. La prima occasione si presentò nel marzo 2001, quando in 2 mila affollarono il Lingotto. L'anno dopo, era ottobre, puntarono diritto al cuore di Torino, invaso da 50 mila ragazzi alternati fra riflessione e divertimento. Sabato si replica, all'insegna di due costanti: la volontà di gettare le basi per un mondo migliore, senza retorica e moralismi d'antan; la capacità dell'Arsenale della Pace di intercettare questo desiderio e proiettarlo ai livelli più alti. Titolo della giornata: «La pace vincerà se dialoghiamo».

Va da sè che dire Sermig significa dire Ernesto Olivero, fondatore e promotore di una realtà ancorata a Torino, ma ormai presente a livello internazionale. Se i giovani saranno i protagonisti di un'udienza con il Pontefice affollata come poche, la regia è tutta sua. Sua la decisione di organizzare la giornata in Vaticano, presenziata da numerose autorità istituzionali, contando sulla disponibilità del Teatro Stabile torinese e dei suoi attori.

L'udienza con Giovanni Paolo II - prevista alle 11,30 e seguita dalla messa a San Pietro - sarà infatti preceduta dallo spettacolo intitolato «Mille chilometri per la pace» (drammaturgia di Ola Cavagna, a cura di Mauro Avogadro), sintesi del diario spirituale di Olivero recitato dagli attori dello Stabile. I solisti Nair, Nicola Costanti e Marco Sportelli, l'orchestra e il coro dell'Arsenale, eseguiranno in anteprima alcuni brani dell'«Opera musicale dedicata al Santo Padre» (scritta da Olivero e musicata da Mauro Tabasso). Così come al pellegrinaggio del fondatore del Sermig è dedicata l'opera «Ho camminato», recitata da Franca Nuti e Gian Carlo Dettori. Non solo. Come spiega lo stesso Olivero, sabato verrà presentata l'«Università itinerante del Dialogo» fondata dal Sermig per dare spazio alla voce dei giovani e più in generale di quanti si interrogano sui grandi con i quali si confronta l'umanità. «Dall'incontro con il Santo Padre ci aspettiamo una lezione alta sul senso del dialogo e della pace - premette -. Gli ribadiremo la volontà di impostare un dialogo a 360 gradi: fra le religioni, nella politica, nell'economia».

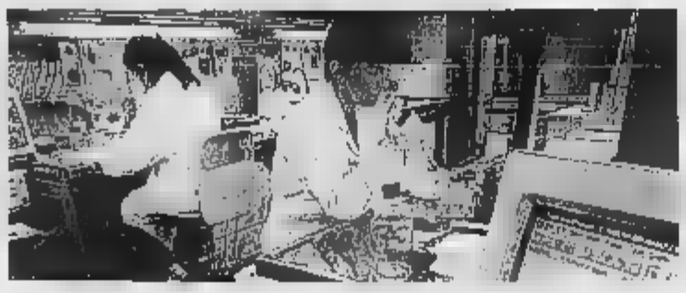
Parole condivise dal Teatro Stabile, che nella persona del presidente Agostino Re Rebaudengo ribadisce la sua convinzione nell'iniziativa: «Anche questo è un giusto modo per contribuire a un processo che porti le popolazioni del pianeta a un confronto vero e meditato». Non solo parole, fatti. Un richiamo alla concretezza sarà rappresentato dalla possibilità di versare un contributo per dare una mano al Sermig nella preparazione del carico di aiuti destinato all'Iran colpito dal recente terremoto. Il conto alla rovescia è già scattato. Tale è la mobilitazione che da cinque giorni l'Arsenale della Pace si è visto costretto a chiudere le iscrizioni. L'ennesima dimostrazione, se ve fosse bisogno, di un messaggio vincente.

Ernesto Olivero in Vaticano in occasione di un'udienza concessegli da Giovanni Paolo II

TELETHON

Supermercati fondi per la ricerca Raccolti 1 milione 800 mila

Dopo l'ennesimo record di raccolta ottenuto Telethon alla fine delle 36 ore di diretta il 12 e 13 dicembre, oltre 25.260 euro, anche bilancio della raccolta in supermercati ipermercati lusinghiero: straordinario risultato dei supermercati Sma ipermercati Auchan del gruppo Rinascente, con un totale 1,8 milioni di euro, 800 mila nei 37 supermercati Auchan e 1.002.028 nei 960 supermercati Sma. Nei punti vendita hanno funzionato ad esempio le «telethon card», ricevute da 5 15 euro, nei supermercati buste della spesa con logo Telethon al prezzo di 2 centesimi raddoppiati dall'azienda


Un laboratorio di ricerca

Per la prima volta messo a punto il test per diagnosticare il morbo di Creutzfeldt-Jakob

Un gruppo ricercatori di Genova, Verona e dell'Istituto Besta di Milano ha scoperto il modo di diagnosticare con precisione e per prima volta in persone viventi la malattia di Creutzfeldt-Jakob, l'encefalopatia spongiforme che colpisce l'uomo una sindrome simile a quella della pazza. test consente di verificare la presenza dei prioni mucose nasali. La notizia viene pubblicata sul «Annals of Neurology» di febbraio è stata anticipata dal giornale on line «clicmedicina.it». È stata inoltre confermata dal prof. Fabrizio Tagliavini, direttore dell'unità operati- di neuropatologia dell'Istituto Besta di Milano

UN ALTRO MORTO IN THAILANDIA, IN CINA INFETTATE ANCHE LE ANATRE

L'Oms: il virus dei polli è una minaccia mondiale

«Se si combina con la normale influenza ci saranno milioni di vittime»

ROMA

Si diffonde il contagio dell'influenza dei polli e nel mondo cresce il nervosismo. L'epidemia di influenza aviaria, che finora ha colpito dieci paesi asiatici, ha fatto ieri una da vittime in Thailandia. Con i sei decessi dei giorni scorsi in Vietnam, salgono a otto le persone uccise dal virus H5N1. L'epidemia si è estesa, ufficialmente, anche alla Cina, dove un allevamento anatre della regione meridionale del Guangxi risultato infetto, e al Laos, cui governo ha ammesso il contagio.

Finora tutti i pazienti hanno contratto il virus dal contatto i polli o altri volatili che ne sono i portatori. In Paese, dunque, è stata individuata la temuta catena di trasmissione da uomo a l'Organizzazione mondiale della sanità teme che l'H5N1 si combini con il virus della normale influenza, che quindi si verifichi il contagio interumano. Il nuovo virus, avvertono gli scienziati, sarebbe più letale quello della Sars, che l'anno scorso ha causato la morte di quasi ottocento persone. Lo spettro è quello di una nuova grande epidemia d'influenza con milioni di morti. Per scongiurarlo sarà necessario eliminare la fonte della minaccia, ovvero tutti gli animali infettati o esposti all'infezione.

Da Ginevra, ma anche da Roma e Parigi, i massimi responsabili dell'Oms, della Fao e dell'Oie hanno lanciato un appello comune all'azione e all'aiuto internazionale. «La propagazione di una forma estremamente patogena dell'influenza aviaria in diverse dell'Asia costituisce una minaccia per la salute umana una catastrofe per la produzione agricola», hanno affermato l'Oms, l'Organizzazione dell'Onu per l'alimentazione l'agricoltura (Fao) e l'Ufficio internazionale delle malattie epizootiche (Oie). «Disponiamo di un'occasione per eliminare la ia, se agiremo in fretta - ha riferito il direttore generale della Fao, Jacques Diouf - gli agricoltori delle zone infette devono abbattere d'urgenza gli animali già infettati o esposti all'infezione ma hanno bisogno di un sostegno per compensare le perdite. L'operazione sarà costosa in particolare per le econo- in difficoltà i piccoli agricoltori. La comunità internazionale deve mobilitarsi per fornire fondi e assistenza ai Paesi colpiti e aiutarli eliminare la minaccia».

I casi umani, per ora, sono relativamente pochi. «Possiamo quindi evitare il peggio», ha detto l'esperto dell'Oms, Klaus Stoehr. A titolo precauzionale, però, l'Oms ha dato il via a ricerche per la messa a punto del prototipo di un vaccino antinfluenzale.

Lanciano l'allarme anche esperti del nostro Paese. Il rischio di una ricombinazione genetica del virus dell'influenza dei polli con un virus dell'influenza umano, che darebbe luogo un nuovo "virus chimera" altamente trasmissibile da uomo a uomo, si fa di giorno in giorno «più probabile», secondo Pietro Crovari, capo del Comitato emergenze sanitarie per le malattie diffusive del ministero della Salute, che il ministro Sirchia ha convocato per oggi.

La ricombinazione, secondo quanto ha spiegato l'esperto, è un evento «imprevedibile», la situazione attuale è particolarmente a rischio. «In questo periodo, infatti - ha spiegato Crovari - stiamo assistendo al diffondersi, da un lato, del virus dell'influenza umano e dall'altro al dilagare del virus dell'influenza dei polli nei Paesi asiatici; ciò aumenta le probabilità una ricombinazione tra i due virus, perchè entrambi i ceppi stanno circolando in misura massiccia». La catena del virus, finora, è ferma primo passaggio, pollo . Tutti che lì resti. (d. dan.)

Gli scienziati temono che il morbo possa diventare più letale della Sars che nel 2003 ha ucciso 800 persone

L'obbligo di abbattere gli uccelli ammalati «è una catastrofe per la produzione agricola orientale» La Fao chiede aiuti internazionali

I virus responsabili delle epidemie di influenza negli uccelli selvatici e di allevamento sono i identificati per la prima volta 70 anni fa. Dal 1959 sono state catalogate una ventina di epidemie importanti i febbre aviaria.

IL MINISTRO DELLA SALUTE: PRONTI AD ALZARE IL LIVELLO DI CONTROLLO NEGLI AEROPORTI

Sirchia: siamo in grado di prevenire l'infezione

«In Italia sono stati segnalati molti casi del virus tra gli animali Abbiamo agito prima che possa manifestarsi la mutazione»

intervista
Giacomo Galeazzi

PER contrastare l'influenza dei polli faremo ricorso a tutte le misure approvate in Finanziaria contro la Sars». Alla vigilia del «Comitato-emergenze» convocato al dicastero della Salute, il ministro Girolamo Sirchia illustra le azioni in cantiere per tutelare preventivamente l'Italia dall'ultimo pericolo sanitario che proviene dall'Oriente e per scongiurare pericolo di passaggio del dagli animali agli uomini.

Ministro Sirchia, secondo l'Oms l'influenza aviaria è potenzialmente più pericolosa della Sars. L'Italia, seppure in quantità molto ridotte, importa pollame, uova e derivati dalla Thailandia, è rischioso?

«Certo, perciò abbiamo già vietato l'arrivo di carni dalle aree più colpite da questo mutante del virus influenzale e, attraverso la vigilanza e gli interventi negli aeroporti (coordinati dal «Centro nazionale di controllo delle malattie»), abbiamo alzato il livello di guardia contro eventuali traffici illegali dall'Estre- Oriente. Al tempo stesso, teniamo d'occhio la situazione in casa nostra: numerosi focolai influenza aviaria (virus a bassa patogenicità) sono stati recentemente segnalati in alcune regioni settentrionali. Da noi la priorità è sconfiggere l'infezione per prevenire la mutazione virus e la ricomparsa di uno stipite virale ad alta patogenicità, che avrebbe, inoltre, conseguenze catastrofiche per l'intero settore avicolo italiano. Stiamo mettendo in atto tutte le misure necessarie ad evitare ogni ulteriore rischio propagazione della malattia».

Controlli alle frontiere e lotta al virus negli allevamenti italiani. Quali provvedimenti verranno discussi nella riunione odierna del «Comitato-emergenze sanitarie»?

«Piemonte, Veneto e Lombardia sono state colpite negli anni scorsi dall'influenza aviaria e l'abbattimento di polli si è rivelato provvedimento utile. Quanto agli aeroporti, in ventiquattro ore, siamo in grado di blindare nuovamente le frontiere aeree per impedire ogni minaccia di epidemia. Adesso, però, rispetto alla prima ondata di Sars che lo scorso anno ha persone nel mondo ha infettate 8mila, abbiamo una serie di strutture in più (già istituite decreto legge e finanziate) per fronteggiare emergenze sanitarie. Grazie alla nuova "task force" collegata con le regioni e l'Istituto superiore di sanità, disponiamo di uno strumento efficace organiz- Risponderemo all'influen- aviaria puntando sul binomio prevenzione-comunicazione. Dobbiamo prevedere le possibili ripercussioni sulla salute umana sia tutela dei cittadini italiani che dei connazionali residenti all'estero. E con gli esperti che rispondono al nu 1500 vogliamo evitare inutili allarmismi.

Quali misure già in funzione?

blocco di tutte le importazioni di carni dall'estremo Oriente e l'attivazione di tutti i canali sanitari negli aeroporti per il blocco alle frontiere. Abbiamo accolto subito l'allarme dell'Oms, della fao e degli epidemiologi dell'Oie sulla diffusione e la possibile mutazione di questo virus. Se la situazione attuale, sia delle importazioni di pollame che della salute dei viaggiatori, è sotto controllo è merito soprattutto dei presidi sanitari aeroportuali, intensificati recentemente per far fronte all'emergenza Sars. Stiamo valutando il pericolo alla luce dei dati forniti dalle organizzazioni internazionali e puntiamo a giocare d'anticipo, ossia a prevedere l'evoluzione della malattia. Comunque è bene precisare come la decisione di sospendere con effetto immediato tutte le importazioni di carne di pollo e di prodotti derivati dalla Thailandia una misura di precauzione. E' stata presa perché, dopo l'epidemia di febbre nei polli che ha colpito alcuni paesi asiatici, non si può escludere rischio legato a questi prodotti. dato disposizioni ai nostri uffici veteri- nei porti e aeroporti di bloccare ogni partita di di pollame provenienti dall'Estremo Oriente. La Sars suscita ancora timori ora è di vitale importanza scovare ovunque la presenza del morbo. Teoricamente esiste la possibilità di una ricombinazione genetica del dell'influenza dei polli con un virus dell'influenza umano».

Il ministro Girolamo Sirchia

LA BARRIERA DELLE TRADIZIONI CULTURALI DEGLI INTERESSI ECONOMICI

Troppi allarmi ignorati, cambiamo gli allevamenti

Eugenia Tognotti

NELLA già discreta varietà di paure collettive planetarie ecco profilarsi una entry: l'influenza aviaria. Un innocente, bucolico. Sicuramente inquietante della Sars polmonite atipica, che lasciava al vago generico aggettivo tutto il peso della rappresentazione di una malattia circondata da un alone di mistero. Ma il virus che sta uccidendo milioni polli - mettendo in ginocchio l'economia di alcuni Paesi asiatici preoccupando molto seriamente l'Oms e i diversi organismi internazionali - è tutt'altro che mansueto. Si presenta, anzi, una fisionomia feroce.

Mai si vista nella storia - affermano concordi i virologi dell'Organizzazione mondiale della Sanità - un'epidemia di influenza viaria di così alta patogenicità, in un territorio così vasto simultaneamente. E subito, naturalmente - mentre in Asia soldati e detenuti sono impegnati nell'opera di sterminio di milioni di polli - scatta l'allarme rosso per la salute degli uomini: se davvero il virus - in seguito una mutazione - cominciasse contagiare le persone, ci troveremo di fronte ad una pandemia di ben sinistre proporzioni.

Ma al delle previsioni più o meno catastrofiche quello che s'impone, in queste ore, fronte al crescendo di inquietudine dell'Organizzazione mondiale della Sanità e di altri organismi internazionali, è la stanca ripetizione copione già visto. L'inseguimento, cioè, dell'emergenza piuttosto che la messa a punto di strategie preventive, basate sugli apporti dei ricercatori che, da tempo, hanno dimostrato che il virus dell'influenza si sta adattando lentamente all'uomo, imparando velocemente e astutamente compiere «il salto specie».

Non si può certo dire che, questo punto, manchino le dure e crude lezioni dei fatti; né che gli scienziati non abbiano da tempo richiamato l'attenzione sulla necessità di monito- i virus, di studiare i fattori ecologici, mettendo in guardia dai pericoli dell'addensamento degli animali negli allevamenti intensivi.

Il campanello d'allarme sta suonando, insomma, sempre più forte. Virus e batteri non appartengono più ad un mondo invisibile, come al della peste, della sifilide, del vaiolo, del colera. E' ora che gli organismi internazionali e le agenzie della salute mettano in campo nuove strategie di prevenzione, imponendo, necessario, notevole trasformazione delle condizioni d'allevamento e, se necessario, l'intero sistema, abbattendo, necessario, la barriera delle tradizioni culturali e quella, ancora più poderosa, degli interessi economici.

(segue da pagina 11)

Per raggiungere il suo Stefano ci ha lasciati la nostra mamma

Enrietti Tamagno
1907 - 2004

Luciano con Rita, Ezio con Mariagrazia, Mirella con Corrado ne danno annuncio a tutti i parenti e amici. I funerali avranno luogo in Caselle giovedì 29 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione via Caldano 11 in parrocchia S. Maria alle ore 10,30. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Torinese, 27 gennaio 2004.

Gian Franco e Clara Ferreri con la Rita unitamente ad Enrica ed Enrico si stringono ad Ezio e Mariagrazia per la perdita della cara nonn

I Dirigenti, i collaboratori, i tecnici ed i dipendenti dell'Impresa I.E.S. partecipano al dolore di Ezio, Mirella e Luciano per la perdita della MAMMA
Katya Enrietti
Sara Enrietti
Gianfranco Ferrari
Claudio Santese
Andrea La Russa
Teresa Barosio
Mara Vigna
Fitore Muca
Ermanno Barocco
Severino Bergero
Vasile Buhmea
Gabriel Constantin
Filippo Criaco
Leonardo Criaco
Angelo Donatello
Franco Gerardo
Luigi Ghimm
Ramadan Kurti
Mariano Lucchese
Salvatore Mendola
Fabio Murano
Nicolae Paduraru
Joan Suchora
Gheorghe Vinsenco
Nicola Vinsenco
Salvatore Vona
Tommaso Vona
Hackem Zouine
Mustapha Zouine
Nabil Zouine.

Cara sarai pre nostri cuori con e l'affetto che ci hai insegnato. Antonella, Beppe, Katya, Stefano, Massimo, Sara, Paolo.

Ciao N. Antonella e Dario con Emilio, Pietro e Margherita.

Rimarrai a lungo nei nostri pensieri e nei nostri cuori Stefano, Rachele e Francesco.

Corrado Tadolini e famiglia partecipano al dolore di Mirella e della famiglia per la perdita della cara mamma

Rina Tamagno Enrietti
— Torino, 27 gennaio 2004.

con affetto la signora RINA: Bruna, Enrico e figli; Mariangela e Sergi Naomy e Pippo; Teresa e Marzio.

Luigi Vadalà con Teresita si stringe all'amico di sempre Ezio Enrietti nel commosso ricordo della cara MAMMA, estendendo l'affettuoso cordoglio alla famiglia tutta.

Anna Vadalà con i figli e le loro famiglie partecipa al grande dolore di Ezio Enrietti.

Improvvisamente è mancato

Salvatore Di Carlo
anni 53

L'annunciano la moglie Elsa, i figli Guido e Simona, parenti tutti. Veglia di preghiera nella parrocchia S. Giovanni Battista Ciriè mercoledì 28 corr. alle ore 20,30. Per orario funerali telefonare al numero 011/921.43.54. La presente è parte- e ringraziamento.
— Novara, 26 gennaio 2004.

E' mancato

Francesco Stuardo

Lo annunciano i figli Giovanni e Rosina con rispettive famiglie. Funerali giovedì 29 ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 27 gennaio 2004.
O.F. Sola Nichelino. Tel. 011.6809050

Il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori e la Direzione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia del consigliere arch. Renzo Sartoro per la scomparsa della moglie signora

Maria Vittoria Ostanello
— Alessandria, 27 gennaio 2004.

La Presidenza, il Consiglio Amministra- il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale, l'Associazione Pensionati e le Organizzazioni Sindacali della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA prendono parte lutto che ha colpito l'arch. Renzo Sartorio, Consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio Alessandria, per la scomparsa della moglie signora

a Vittoria Ostanello
— Alessandria, 27 gennaio 2004.

I famigliari ringraziano tutti coloro che hanno testimoniato la loro partecipazione la stima e l'affetto per

Rosy e Gino Gioffredi

Grazie di cuore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata presso la chiesa Ss. Annunziata di Pino T.se il 19 febbraio 2004 alle 18.
— Torino, 27 gennaio 2004.

I familiari di

Giuseppe Roagna

commossi sentitamente ringraziano. Messa di Trigesima domenica 1 febbraio 2004 ore 18 parrocchia Leini.
— Leini, 28 gennaio 2004.

1979
prof. Francesco Moncelli
Con tanto affetto e rimpianto

28-01-2001
cav. Antonino Graglia
Sempre nei nostri pensieri. I tuoi cari.

1998 2004
Ugo Marchisio
Sempre presente nei nostri cuori. Ciao Papi.

ORARIO ED ADESIONI
Sportdiff PK, Via Roma, 80 (Galleria La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-19 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565251
Sportdiff PK, Via Marmora, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (spe
Sab ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 6565250
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.85.260 Lu/Sab ore 17-20, 18,30-20

«TERRA MADRE» PORTERÀ A TORINO CINQUEMILA TRA CONTADINI, PESCATORI E PRODUTTORI DI CIBO

Petrini: mangiare non può essere solo un consumo

«Basta con le rubriche tv per ghiottoni stupidi, rivalutiamo i vecchi saperi»
La manifestazione sarà affiancata al «Salone del Gusto», a fine ottobre

Contadine in Bangladesh: il lavoro delle donne in campagna sarà uno dei temi in discussione a «Terra Madre»

SLOW FOOD

È un movimento internazionale a sostegno della cultura del cibo e del vino nato nel 1989. Si contrappone alla tendenza alla standardizzazione del gusto e difende la necessità di informazione da parte dei consumatori. I soci sono 70 mila in tutto il mondo: sedi nazionali sono state aperte in Germania, Svizzera, Stati Uniti e Spagna. Tra i progetti più importanti l'Arca del Gusto e i Presìdi Slow Food che, a partire dal '96, ha previsto un lavoro di catalogazione di prodotti del patrimonio enogastronomico italiano che rischiavano di scomparire. Oltre a organizzare il Salone del Gusto, Slow Food sta per dare vita all'Università di Scienze gastronomiche, a Pollenzo (Cuneo) e a Colorno (Parma)

in diretta

Rocco Moliterni

TORINO

ORGANISMI geneticamente modificati, mucca pazza, influenza dei polli, crack finanziari, lotta alla fame: il settore agro-alimentare sta vivendo in tutto il mondo un momento di drammatiche contraddizioni. Per discuterne si svolgerà a Torino dal 21 al 25 ottobre «Terra madre», il primo «incontro delle comunità produttive di cibo». Ad annunciarlo è Carlo Petrini, presidente di Slow Food, il movimento internazionale che organizza l'incontro, patrocinato dalla Fao, in collaborazione con il ministero delle Politiche Agricole, la Regione Piemonte, il Comune di Torino e la Coldiretti.

Come è nata l'idea Terra Madre?

«Abbiamo pensato di affiancare al Salone del Gusto che, attraverso seminari e laboratori, riflette sulle materie prime e sull'eccellenza del cibo, anche un incontro di chi quelle materie prime produce e trasforma. Oggi basta vedere il cibo solo come consumo: in televisione abbondano a ogni ora programmi e rubriche di cucina, per ghiottoni "stupidi". Oggi è importante riflettere e capire che così non si può andare avanti, che la Terra non può più essere sfruttata nel modo incosciente seguito finora: basti pensare alle farine animali date in pasto alle mucche, ai pesticidi, all'inquinamento delle falde e ai metodi usati per ottenere il massimo del profitto a scapito di saperi antichi e di intere popolazioni costrette ad abbandonare la terra».

Chi saranno i protagonisti della manifestazione?

«Saranno contadini, pescatori, allevatori di bestiame da anni impegnati in difesa della biodiversità sulle Ande come in Lucania, in Burkina Faso come in America. Slow Food organizza il Premio per la biodiversità, che da un riconoscimento a chi si impegna per la salvezza e la difesa delle specie animali o vegetali del nostro pianeta. Premiamo in ogni edizione 13 o 14 esperienze ma le segnalazioni dei giurati sono centinaia ogni anno e abbiamo pensato di coinvolgere questa "umana provvidenza". All'incontro prevediamo la partecipazione di oltre cinquemila persone, perché vogliamo sia anche un'occasione di confronto allargato sull'agro alimentare»

Il settore sta attraversando un momento difficile: dall'influenza dei polli all'uso degli Ogm, si diffondono nuove paure. Quali soluzioni si cercheranno per affrontare queste difficoltà?

«I temi in discussione sono molti, ma il programma degli incontri lo costruiremo facendo con le persone che saranno protagoniste. In preparazione di Terra Madre ci saranno anche una serie di colloqui con personaggi come l'indiana Vandana Shiva del Third World Network e il sociologo francese Edgar Morin. Certo alcuni argomenti li abbiamo ben chiari. La difesa della biodiversità, il lavoro delle donne in campagna, l'economia di piccola scala in rapporto alle grandi tendenze dello sviluppo dei Paesi del Sud del mondo che vivono ancora lo spettro della fame. È sotto gli occhi di tutti il fallimento di politiche agricole che in passato hanno semplicemente pensato di esportare saperi e tecnologie dell'Occidente avanzato nei Paesi di quello che si chiamava il Terzo Mondo. La cosa però non ha funzionato. L'impostazione era sbagliata, non puoi pensare di risolvere il problema della fame imponendo un nuovo tipo di alimentazione o di agricoltura a comunità africane che hanno i loro costumi di vita e i loro saperi tramandati da generazioni. Dovremmo essere più rispettosi di certe tradizioni: la soluzione sta proprio nell'economia di piccola scala; nel puntare sulle culture legate alla terra, accumulate dalle varie comunità locali, anche se diverse dalla nostra. Credo che un concetto fondamentale da recuperare in questo campo sia proprio quello di "comunità", non a caso il sottotitolo di Terra Madre è incontro delle "comunità" dei produttori di cibo».

Non si rischia di organizzare una kermesse folkloristica, dove finiscono per prevalere gli aspetti di colore: volti, musiche e danze di comunità rurali dei vari Paesi del mondo?

«Che ci sia anche un aspetto folkloristico credo sia inevitabile, ma non mi sembra sia poi cosa grave. L'importante è ridare dignità agli "intellettuali della terra", a quelle persone che detengono saperi e culture, ma troppo spesso vengono trascurate. Spesso dimentichiamo che ciò che noi mangiamo ci viene in tavola grazie al loro lavoro e alla loro fatica».

Come è possibile tenere insieme i problemi di chi lotta ogni giorno per non morire di fame in Africa con quelli di chi occupa le autostrade del Nord per le quote latte?

«In realtà ci sono più similitudini di quanto non sembri nei problemi che oggi si trovano ad affrontare le persone che lavorano la terra o allevano animali, in Paesi differenti. La distruzione del pianeta e l'inquinamento ambientale sono argomenti che riguardano tutti. Noi cerchiamo in qualche modo di riportare alla matrice culturale i temi dei meeting no global che si sono svolti in passato. Non dimentichiamo che una delle radici del movimento era proprio legata al mondo rurale, poi c'è stata una urbanizzazione e una giovanilizzazione dei No global. Torino sarà l'occasione per ritornare a discutere la globalizzazione partendo da un punto di vista "contadino"».

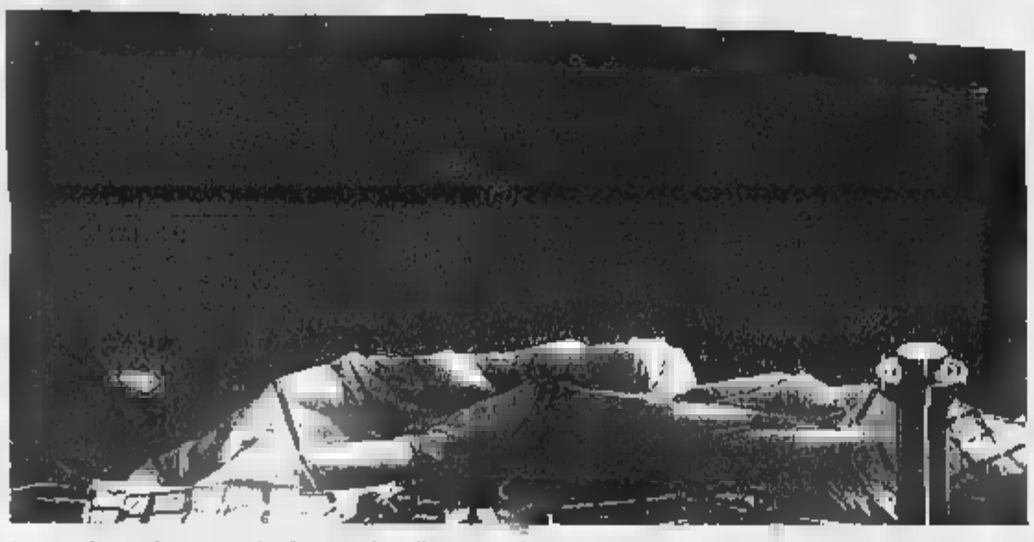
Carlo Petrini, presidente di Slow Food

GLI INCONTRI

In vista di «Terra Madre», Carlo Petrini incontrerà un gruppo di intellettuali che hanno affrontato da vari punti di vista i problemi in discussione: il primo appuntamento sabato prossimo è con l'indiana Vandana Shiva, direttrice della Fondazione per la scienza, la tecnologia e l'ecologia. Seguiranno: il filosofo e sociologo francese Edgar Morin e il cileno «agro-ecologista» Miguel Altieri, il presidente della Commissione Europea Romano Prodi, il direttore generale della Fao Jacques Diouf, il priore di Bose Enzo Bianchi.

LA SONDA GEMELLA DI SPIRIT

Le cartoline di Opportunity dal cratere di Marte Super-antenna per dati ad altissima definizione


La prima fotografia scattata da «Opportunity» all'interno del cratere marziano

WASHINGTON

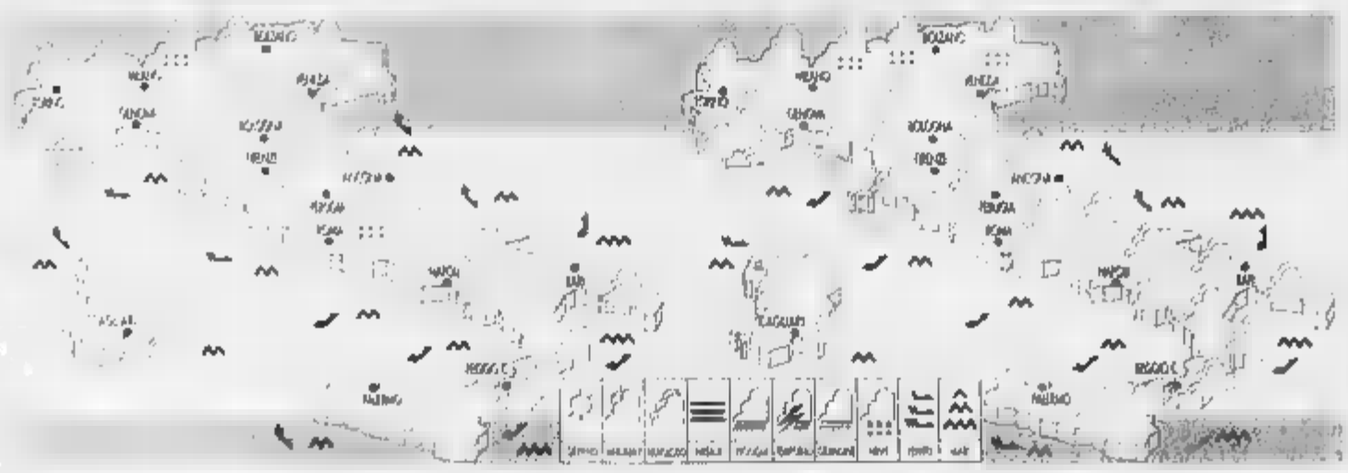
Dopo avere mandato le prime spettacolari cartoline panoramiche di Marte, la seconda sonda spaziale americana, Opportunity, atterrata sul Pianeta Rosso domenica 25 gennaio, ieri ha avviato un'operazione molto delicata, essenziale per la missione: il dispiegamento della sua speciale antenna. Mentre, dall'altra parte del pianeta, la sonda gemella Spirit continua a rimanere muta -probabilmente la sua memoria informatica è troppo piena - Opportunity ha tirato fuori la sua super-antenna, da cui dipendera l'invio diretto sulla Terra - senza usare ripetitori - una serie di informazioni di altissima qualità e definizione, che gli esperti del Jet Propulsion Laboratory (Jpl) della Nasa, a Pasadena, in California, dovranno esaminare.

Gli scienziati del Jpl si riuniscono almeno due volte al giorno, basandosi sulle giornate di Marte, appena più lunghe di quelle terrestri: 24 ore, 39 minuti e 35 secondi. La riunione più importante, più lunga e più completa è quella intorno alle 16.00 (l'una di notte in Italia). Dura generalmente oltre due ore ed è un vero e proprio check-up delle due sonde, con la proposta di soluzioni per risolvere gli inevitabili problemi che si presentano giorno dopo giorno. (r. cri.)

IL METEO di LOFFREDI

ANCORA Continua l'ondata di freddo anche se ormai le temperature si sono stabilizzate e le oscillazioni sono solo di qualche grado. Il tempo è variabile, a causa del rapido passaggio delle perturbazioni, con un alternarsi di precipitazioni anche nevose e rasserenamenti.

Tendenza per dopodomani. Al Nord e al Centro nuvolosità variabile in graduale diminuzione, con possibilità di isolate precipitazioni, anche nevose, nelle zone interne e sui rilievi. Al Sud da poco nuvoloso a nuvoloso, con possibilità di qualche residua pioggia sulle regioni del versante ionico.



OGGI. Nord nuvolosità variabile, più intensa nelle zone interne e sui rilievi dove potranno aversi precipitazioni anche nevose. Di notte banchi di nebbia sulla pianura Padana. Al Centro poco nuvoloso. Al Sud nuvoloso con precipitazioni che sopra ai 500 metri potranno essere nevose.

DOMANI. Sul Nord e sulle regioni tirreniche nuvolosità in aumento, con possibilità di precipitazioni che al di sopra dei 400 metri, e localmente anche in pianura, potranno essere nevose. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare con tendenza a schiarite. Temperatura stazionaria.

CITTÀ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	4	Bologna	-1	7	Bari	4	12
Bolzano	-2	4	Firenze	1	9	Napoli	7	14
Verona	1	5	Pisa	4	7	Potenza	3	11
Trieste	3	6	Ancona	2	7	S. M. Leuca	7	15
Venezia	1	7	Perugia	3	8	Reggio C.	11	18
Milano	1	5	Pescara	0	9	Palermo	1	17
Torino	2	4	L'Aquila	-1	5	Catania	9	20
Cuneo	-4	4	Roma Ciampi	6	9	Messina	11	21
Genova	7	9	Roma Fiumi	4	12	Alghero	10	11
Imperia	6	10	Campobasso	1	8	Cagliari	10	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 29 GENNAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	-1	3	nevischio	Lisbona	9	13	temporale
Atene	6	14	parz. nuv.	Londra	-1	6	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	7	20	parz. nuv.
Berlino	-4	-1	nevischio	Madrid	-1	7	parz. nuv.
Bruxelles	2	3	nuvoloso	Montecarlo	5	12	parz. nuv.
Bucarest	-7	2	parz. nuv	Montreal	-18	-10	nuvoloso
Budapest	-6	1	nuvoloso	Mosca	-6	-3	neve
Buenos Aires	18	31	parz. nuv	New York	-2	2	sereno
Copenaghen	-4	-1	nevischio	Parigi	-2	4	nuvoloso
Dublino	-1	7	parz. nuv	Pechino	-6	4	sereno
Francoforte	-3	1	neve	Praga	-5	-1	nevischio
Gerusalemme	7	14	parz. nuv	Rio de Janeiro	25	29	parz. nuv
Ginevra	-3	3	nevischio	Sofia	-6	1	nuvoloso
Helsinki	-9	-4	neve	Sydney	19	29	parz. nuv
Il Cairo	11	21	parz. nuv.	Tokyo	3	12	parz. nuv
Istanbul	6	9	piovischi	Varsavia	-7	-4	nuvoloso
Johannesburg	13	28	parz. nuv	Vienna	-4	2	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6568924. Roma, via Barberini 28, tel. 06 47721, fax 06 4882759, 4440967. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181, fax 02 76004750. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 56361, fax 011 5623758. Italia, numero verde 800-821420, prezzi e modalità di pagamento a pagina 40. Una copia € 0,90. Arretrati: un numero costa il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. The La Stampa (USPS 646-960) is published daily in Turin Italy. $ 1154.345 yearly. Periodicals postage paid at N.Y. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc., 35-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 129,11 + 0,06 a copia.
Per sottoscrivere l'abbonamento (ordinare la richiesta tramite fax al numero 011 5627558, tramite Posta elettronica a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato Sabratello S. Paolo, Carta di Credito (telefonando allo verde 800-821420, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino
DISTRIBUZIONE: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627558. Email: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Pietramellara 4, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 4, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/41, tel. 095 7306311. Firenze via dei Mille 46, tel. 055 561193. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200051, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publitalia Spa. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 [illegible], fax 010 543197

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: eccessiva concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili e industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quello di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, nel cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi coltivati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, solo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il test nitrati, che puoi effettuare gratuitamente sul sito www.santanna.it.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Regione Siciliana

sabato 31 gennaio

La Sicilia aiuta la ricerca con le sue arance rosse.

PEANUTS © United Feature Syndicate,Inc. All rights reserved www.snoopy.com
Si ringrazia per la gentile concessione delle immagini ■ Peanuts ■ e 8.I.C. Licensing

Missione Arance della Salute®: Obiettivo: sconfiggere il cancro.

wff < Brand Portal

Sostieni la ricerca con le Arance della Salute. Con una quota associativa minima di 8 Euro, riceverai 3 Kg di Arance Rosse di Sicilia e "**Mangioco**", la nostra pubblicazione destinata ai più giovani per giocare con **Snoopy** e imparare le regole di una sana alimentazione. Un corretto stile di vita è il primo passo per sconfiggere il cancro: non mancare, i nostri volontari ti aspettano in piazza!

In Piemonte le Arance della Salute® le trovi a:

TORINO P.zza S. Carlo, Borgo Vittoria, C.so Cinccinanto (Vallette), P.zza Santa Rita, Osp. Mauriziano C. ■ Umberto-Lg. Turati, Parco la Tesoriera, Via Nizza, 151 (Scuola Media per ciechi) - **AGLIE'** P.zza Castello - **ALPIGNANO** P.zza VIII Marzo lato parcheggio - **BARDONECCHIA** P.zza del Comune - **B■■■■■** Galleria Centro Comm.le "Fornaci" - **BIBIANA** P.zza del Municipio - **BRI■■■■■** P.zza Santa Maria - **BUSSOLENO** V. Traforo ang. del Giornalaio - **CALUSO** P.zza Ubertini - **CANDIOLO** P.zza R. Sella - **CARIGNANO** P.zza Carlo Alberto - **CARMAGNOLA** P.zza S. Agostino - **CASELLE** P.zza Boschiassi - **CASTELLAMONTE** P.le Di Vittorio, 2 (Scuola Elementare Statale) - **■■■■■** P.zza Sforzini - **CERCENASCO** P.zza Ceppi - **CHIERI** P.zza Umberto - **CHIVASSO** P.zza della Repubblica - Scuola Mat. "Aymone Marsan" - Scuola elementare "G. Marconi" - **■■■■** P.zza San Giovanni - **COLLEGNO** P.zza della Repubblica - **■■■■■■** P.zza Martiri Libertà (Municipio) - **■■■■■■** P.zza d'Armi - P.zza Martiri Libertà , 2 (Scuola Elementare "Peno") - **FORNO CANAVESE** P.le della Chiesa - Via A. Moro (Scuola Elementare Statale) - **FRONT CANAVESE** P.zza IV Novembre - **GIAVENO** P.zza San Lorenzo - **■■■■■■■■** V.le Gramsci ang. C. Torino - **IVREA** P.zza Ottinetti - **LEINI'** P.zza della Parrocchia - **LOMBARDORE** P.zza Parrocchia - **■■■■■■■** P.zza V. Emanuele - **NONE** P.zza Cavour - **■■■■■■■** P.zza del Comune - **PISCINA** Via Umberto I (ala Comunale) - **■■■■■■** P.zza Roma - **PINO TORINESE** Via Roma ang. Via Molina - **PIOSSASCO** P.zza XX Settembre - **POIRINO** P.zza Italia - **■■■■■■■** P.zza Chioratti - **RIVOLI** P.zza Martiri Libertà - **■■■■■■■** P.zza Roma - **S. FRANCESCO ■■ ■■■■** P.zza Parrocchia/Borgata Madonna - **SAN MAURO ■■■■■■■** P.le Europa - **SANGANO** Via Bert, 21 (Scuola Elementare di Sangano) - **■■■■■■** P.zza Libertà - **S. GIORIO DI SUSA** P.zza V Martiri - **■■■ GIUSTO ■■■■■■■** P.zza Libertà - **SCALENGHE** P.zza Comunale - **SETTIMO TORINESE** ■■ P.zza S. Pietro in Vincoli - **SUSA** P.zza IV Novembre/Chiesa del Ponte - **■■■■■■■■** ex Chiesa S. Giuseppe - Via Torino (Istituto Comprensivo di Trofarello) - **■■■■■■■** P.zza della Chiesa (Scuola Elementare Statale "Angelo Gays") - **■■■■■ ■■■■■■■** Via Castagneri, 1/A - **VENARIA** P.zza del Comune - **■■■■■■** P.zza Santa Maria del Borgo - **VILLAFRANCA PIEMONTE** Via Roma, 2 - Ala Comunale - **VILLASTELLONE** P.zza Libertà - **VINOVO** Via Marconi - **■■■■■■■■** P.zza Municipio - **VOLVERA** P.zza Umberto - **■■■■■■■■■■** Piazzetta della Lega - **■■■■■■■■■■ BORMIDA** Piazzetta Municipio - **■■■■■■■■** P.zza della Chiesa - **NOVI LIGURE** Via Girardengo - **■■■■■■■** Santuario Madonna della Guardia - P.zza del Duomo - **SAN CRISTOFORO** P.zza Centrale - **ASTI** P.zza San Secondo - **MONCALVO** P.zza Garibaldi - **VILLANOVA ■■■■■** P.zza Supponito (Istituto Comprensivo Villanova d'Asti) - **BIELLA** P.zza SS. Trinità (Portici del Comune) - **CAVAGLIA'** P.zza della Chiesa - **COSSATO** P.zza della Chiesa - **CUNEO** Corso Dante - **■■■■** Corso Europa, 1 (Scuola Macrino) - P.zza del Duomo - **BARGE** P.zza San Giovanni - **BAGNOLO PIEMONTE** P.zza San Pietro - **BRA** Via Cavour - **BOVES** P.zza Italia (Istituto Comprensivo Vassallo) - **CERVERE** P.zza San Sebastiano - **CEVA** Via Marenco, 61 - **CANALE** P.zza Parrocchia - **ENVIE** P.zza San Marcellino - **■■■■■■■■** ■ **■■■■■■■** P.tta Duomo - **MANGO** Via Circonvallazione, 43 (Istituto Comprensivo "Neive") - **■■■■■■■■** P.zza Vittorio Veneto - **■■■■■■■■** P.zza della Vittoria - **SALUZZO** C.so Italia - **VILLAFALLETTO** P.zza Mazzini c/o Municipio (Istituto Comprensivo "Pier Carlo Falletti") - **NOVARA** Sagrato Chiesa di S. Giovanni Battista Decollato - Portici di C.so Cavour - **ARONA** L.go Garibaldi - **■■■■■■■■■■** P.zza della Chiesa - **BORGOLAVEZZARO** P.zza Libertà - **■■■■■■■■■■■■■■** P.zza Martiri - **■■■■■■■■■■■■** P.zza Castello - **MOMO** P.zza della Libertà - **OLEGGIO** P.zza Martiri - **VERBANIA - DOMODOSSOLA** P.zza del Municipio - P.zza della Chiesa - Via S. Francesco, 44 (Direzione Didattica "II Circolo") - **INTRA** P.zza Ranzoni - (SMS "Ranzoni") - **OMEGNA** P.zza XXIV Aprile - **■■** P.zza Santuario - **■■■■■** P.zza Cadorna - **VERCELLI** P.zza Cavour - **BIANZE'** P.zza S. Eusebio - **CIGLIANO** P.zza Martiri della Libertà - **■■■■■■■■■■ FERRARIS** P.zza Galileo Ferraris - **■■■■■■■** Atrio Municipale - **■■■■■■■■■■ SESIA** P.zza Vittorio Emanuele - **VILLATA** P.zza Roma

■■■■■■ Piazza Chanoux - **MORGEX** Piazza del Municipio

Per conoscere l'indirizzo della piazza più vicina a casa tua, chiama ■ N°840.001.001 al costo di uno ■■■■■■ da ■■■■■ Italia.

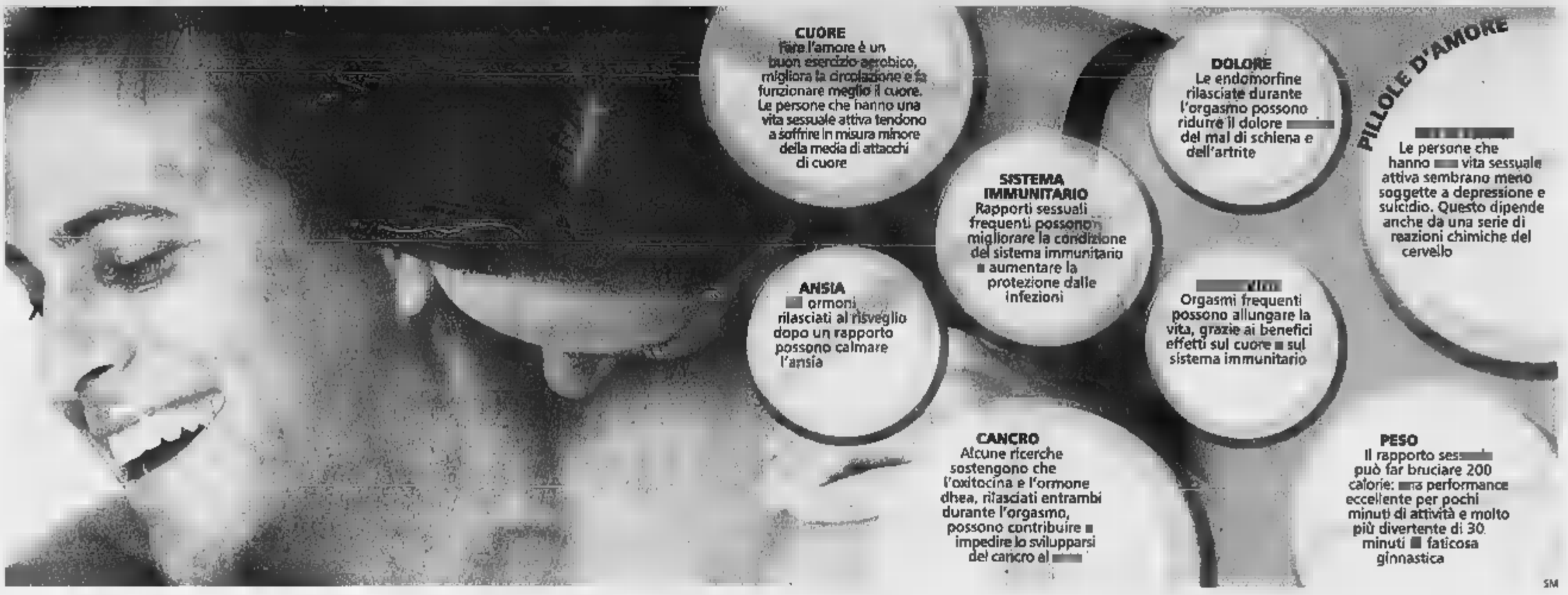
AIRC

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

Comitato Piemonte/Valle d'Aosta

10060 Candiolo (TO) c/o Istituto per la Ricerca ■ la Cura del Cancro
Strada Provinciale, 142 km 3,95 Tel. 0119933353
C/c Postale 307272 www.airc.it

LA SCUOLA ITALIANA PARTECIPA A QUESTA GIORNATA.



SM

STUDI AMERICANI ED AUSTRALIANI: SONO NECESSARI ALMENO DUE RAPPORTI A SETTIMANA

«Fate spesso l'amore, è l'elisir per vivere cent'anni»

Gli scienziati: protegge il cuore, aumenta le difese immunitarie, evita la depressione

Antonella Torra

Volete vivere ■ lungo e non ammalarvi più, nemmeno per un raffreddore? Fate spesso l'amore. Un gruppo di studiosi americani e australiani ha dimostrato che una vita sessuale attiva e soddisfacente fa vivere più a lungo e irrobustisce il sistema immunitario.

«Non sono ricerche facilmente dimostrabili», ammette Ronald Glaser direttore dell'Istituto di ricerca di Medicina dell'Università Dell'Ohio. Ma di riscontri ce ne sono, eccome. Gli studi (cui l'ultimo numero del ■■■le americano «Time» dedica la copertina) sono partiti dall'ormone dell'oxitocina che controlla i muscoli e il funzionamento dell'utero in gravidanza. Gli scienziati hanno scoperto che i livelli di questo ormone salgono di cinque volte durante l'orgasmo.

Per capire in che modo questo ormone sia responsabile dei benefici effetti del sesso sul corpo umano e sulla mente hanno studiato il fitness. Facendo sesso si bruciano 200 calorie, l'equivalente di mezz'ora di corsa. Durante l'orgasmo il battito del ■■■ e la pressione del sangue raddoppiano, sotto l'influenza appunto dell'oxytocina. Gli studiosi ritengono quindi che, grazie a questo ormone, il sesso faccia bene al cuore, anche se malato. Altre ricerche hanno dimostrato che anche altri due ormoni, il dhea e il testosterone, entrambi importanti per la libido, riducono i rischi di malattie del cuore.

Uno studio dell'Università ■■■ Michigan su 900 uomini ha dimostrato che tra questi, quelli che facevano l'amore almeno due volte a settimana nell'arco di ■■ ■■■i sono stati molto meno soggetti ad attacchi di ■■■■. Il dhea e l'oxytocina avrebbero benefici effetti contro diverse malattie, e si suppo■■ anche contro il ■■■■ al seno. E sull'animo: gli ormoni rilasciati durante il rapporto sessuale rilassano. Il sesso è un toccasana anche per il sistema immunitario, protegge contro raffreddori e influenze. L'unica condizione è che si rispettino d■■ condizioni: praticarlo regolarmente e senza eccessi. Anche in questo caso l'affermazione viene da una fonte autorevole, la Wilkes University e si presenta corredata da una serie di prove. Un gruppo ■ docenti dell'Università australiana, guidato dal professor Carl Charnetski, ha passato accuratamente ■■ esame un gruppo di più di cento studenti della Wilkes, di età intorno ai ■■ anni, misurando il livello di immunoglobulina A (IgA), un anticorpo presente nella saliva e nelle mucose e rappresenta la prima barriera difensiva contro due malattie di elevata frequenza, il raffreddore e l'influenza.

A letto si perdono duecento calorie, come in mezz'ora di corsa, e si liberano ormoni che agiscono sul corpo e la mente

Ai suoi studenti il professore ha misurato nella saliva i livelli di immunoglobulina A e ha quindi chiesto a ciascuno quante volte avesse fatto sesso nell'ultimo ■■■■ I risultati? Fatto pari a 100 il livello di immunoglobulina A degli studenti che non avevano avuto ■■■■■ incontro sessuale, tale valore è risultato salire di qualche punto ■ chi aveva avuto nel mese da 2 a ■ rapporti. Quanto agli studenti che avevano praticato ■■■■ 2-3 volte ogni settimana, ■■■ risultavano presentare ■■■ aumento del 30 per cento del prezioso anticorpo. La spiegazione del professore sta nel fatto che: le persone sessualmente attive si espongono a un ■■■mero più elevato di antigeni, sostanze capaci di produrre una risposta immunitaria, rendendo così il loro sistema immunitario più attivo (producendo più immunoglobuline) e quindi l'organismo più forte contro influenza e raffreddori.

Il sesso, ovvero una vita sessuale appagante, è una medicina naturale. Il vero elisir di lunga vita.

MARINA ■■■■■■

«Fa dimenticare ogni problema e ricordatevi che ogni lasciata è persa»

Marina Ripa di Meana

«Il sesso? La migliore distrazione dai problemi della vita quotidiana. In quei momenti ci si concentra nell'atto e non si pensa alle tasse o all'affitto da pagare. Insomma un grande modo per dimenticare la routi■■ della vita. Ma attenzione: non è il sesso in se stesso ad essere terapeutico. E' terapeutico fare le cose che piacciono e quindi l'amore, così come può esserlo correre, ridere o mangiare». Marina Ripa di Meana sottolinea l'esigenza di soddisfare il proprio piacere.

Quindi la regola generale è il benessere, stare bene?

«E' un fatto personale. Chi ■■■ ne sente la necessità ■■■ trove■■ un beneficio terapeutico e non deve certo sforzarsi di fare sesso solo perché si dice che fa bene. In questo caso l'effetto sarebbe opposto. Certo per il ■■ per cento della gente l'amore è un grande piacere e così viene indicato come la massima terapia della vita».

Ci sono controindicazioni?

«Pratica il sesso chi sta bene. E' "controindicato" ai nevrotici perché l'atto sessuale ■ segno che una persona in quel momento è tranquilla e non p■■■ ai fastidi della vita, si abbandona questo piacere. Chi fa sesso stacca la spina dello stress quotidiano. E' un po' ■■■■ una vacanza. ■■■ ci vuole molto per capirlo. E' così, da sempre: indispensabile ritagliarsi momenti di piacere».

Un consiglio ai giovani?

«Fate molto sesso, non vi risparmiate. E' salutare e necessario. E in più rappresenta la più grande arma per conoscere gli altri, un "passaporto" per incontrare la gente. Ogni lasciata è persa, meglio non risparmiarsi, ma mai dimenticare di prende■■ ogni precauzione».

Un suggerimento a chi vive in coppia da tanto tempo?

«Non sforzarsi di fare ■■■■ se non va. Ma certo se c'è piacere allora è meraviglioso ritrovarsi, abbracciarsi e abbandonarsi l'uno all'altro». [g. p. m.]

GIGI RIZZI

«Un piacere continuo: stupite il partner e alimentate la forza dell'attrazione»

Gigi Rizzi

«Se c'è sesso c'è voglia di vivere». Gigi Rizzi, una grande carriera da playboy, concorda con la ricerca americana.

Fare l'amore fa bene, ma ■ sempre così?

«Il sesso si può dividere in due categorie: ■■■■■ e attrazione fisica. E anche nel primo caso si deve fare un distinguo: può esserci la serata dove nell'atto sessuale c'è una fortissima e prevalente componente di amore, inteso come sentimento di coppia, e la serata dove a dominare è quasi esclusivamente il fattore erotico. E' sempre una questione di complicità e guai perdere il piacere della fantasia. Sarebbe la fine e tutto diventerebbe routine. Insomma noioso».

Quindi è necessario avere una certa inventiva?

«Chi riesce a raggiungere una storica relazione, inossidabile ■■■ nostante gli anni, è perché mantiene viva l'attrazione, conserva il piacere della relazione e la fantasia ■■■ rapporto gioca un ruolo importantissimo. Indubbiamente non basta dirsi "ti voglio bene"».

Il sesso fa bene anche alla pelle?

«■■■ storica la battuta sulla masturbazione e i brufoli».

Fare l'amore è il vero elisir del buon umore?

«Certamente. Per molte coppie, dopo un litigio, il sesso diventa la scintilla che appiana o risolve tutto. Meglio di un mazzo di fiori o ■■■ scatola di cioccolatini. Insomma nulla regge al confronto con una notte alla grande, tutta seduzione. Per fare l'amore non c'è età. E' sintomo di giovantù e voglia di vivere».

Quali armi deve inventare la coppia per non «invecchiare»?

«C'è un "dovere" da tener presente: essere belli l'uno per l'altro, in ogni occasione, cercare di conquistarsi sempre, anche dopo ■■ anni di vita ■■■■me. L'amore è ■■■■ ■■■ piantina, bisogna accudirla ogni giorno, con affetto, stima, sesso, complicità».

[g. p. m.]

ROMA, IL PRINCIPE DEDICA LA SFILATA ALLA SORELLA IRA

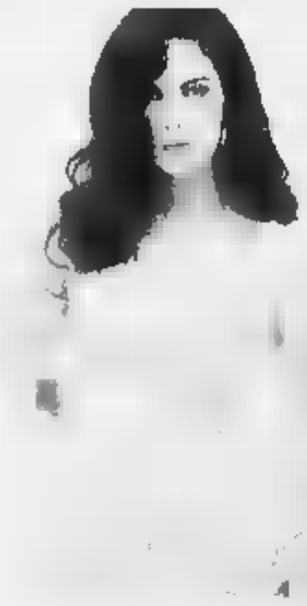
Piume e frange, la moda balla il charleston

Lella Curiel si ispira a Zelda Fitzgerald, Egon Fürstenberg guarda alla Lempicka

Antonella Amapane
Maria Corbi

ROMA

Elogio delle donne mature. Lella Curiel ■ ispira liberamente al libro ■ Stephen Vizinczey ■ manda in■ pedana modelle ultraquarantenni. Fascinose ex top che incedono mostrando qualche ruga e una taglia più umana. Pensando allo stile glamourous di Zelda Fitzgerald, la Curiel riscrive un guardaroba scandito da tailleur con gonne svasate e camicie ■ chiffon, abiti da ■■■ a vita bassa dai ricami preziosi bianchi e neri o dalle tinte decise, perfette sull'abbronzatura. ■■ c'è anche un colpo di scena con un'indossatrice velata che sembra uscita da ■■■ tenda beduina. Giusto un flash di■ un altro mondo che interrompe le atmosfere Anni '20, citate anche nelle stole di piume di struzzo e nelle ondulate pettinature di Sergio Valente.


Un abito firmato da Egon Fürstenberg

Costruzioni sartoriali impeccabili per ■■■■■ eleganti, regine dei salotti, identikit delle clienti in prima fila: Maria Angiolillo, Assunta Almirante, Maddalena Letta, Donatella Dini... contente di vedere sulla passerella donne ■■■ e non solo ragazzine-giunco. Francesca Ambrosetti, Laura Linguiti, Daniela Azzone e Carmen portano ■■■ fi■ rezza i segni del tempo. E gli abiti della Curiel, molto applaudita anche dalla nipotina che le corre incontro a fine show e l'abbraccia.

La donna interpretata da Lella Curiel

Si ambienta più o meno negli stessi anni la collezione di Egon Fürstenberg che guarda a Tamara de Lempicka e al suo quadro «Ira». Ed è in un gioco di affetti e suggestioni artistiche che lo stilista dedica alla sorella la sfilata di oggi. «Siamo sempre andati molto d'accordo», dice. «Mi piace lo stile di Ira, semplice, senza ricami, con abiti a vita bassa e cappotti tre quarti dai colori polverosi, grande ■■■■■■■ per il taglio». Ira Fürstenberg è arrivata da Biarritz per applaudire Egon. Impegnatissima, crea oggetti preziosi per la casa che scova in giro per ■ mondo e poi fa rimontare con pietre e metalli preziosi. Sempre in viaggio, privilegia capi facili, da globe trotter. Domenica Egon Fürstenberg a Torino inaugurerà il Salone della Sposa. Oggi, il principe-stilista sarà nella rosa dei sette (Sarli, Balestra, Curiel, Gattinoni, Ciambella, Pieralisi) ricevuti a Palazzo Chigi da Berlusconi. Solo a loro sarà consentito portare una modella, mentre gli altri si presenteranno da soli. Il programma prevede alle 18 un incontro privato fra il presidente di Alta Roma - Stefano Dominella - e il premier alla Galleria Deti. Quindi un discorso di Berlusconi nella sala dei Galeoni. Infine, alle 19, il brindisi nella sala degli Arazzi.

Dopo tre anni di full immersion nella politica Chiara Boni torna sul podio. Da Roma ricomincia con abiti omaggio alle grandi star del cinema, in raso e oro, tripudio di bustini-cor■■■ ricamati e dipinti, osanna di patchwork ricavati dai suoi vestiti vintage: «La moda è sempre il primo amore, ma avere tante passioni aiuta», sostiene l'assessore alla comunicazione della regione Toscana.

Sfrecciano senza sosta le 20 auto Idea della Fiat, prestate alla Camera della Moda da Lapo Elkann, all'insegna di un total ma■ de in Italy che parte dai vestiti e finisce sulla strada. E' un rave party fi■ show di Mozzillo, con tanto di attore porno «svestito» da modello. Occhiali da sub di cristalli, frisbee couture e... gigante abito tridimensionale. Una toilette di cristalli da 180 mila euro, già prenotata dalla nipote della regina Rania di Giordania. Più abbordabili le calze dipinte a mano, «solo» 80 euro.

In passerella, come sempre, molto spettacolo. Da Laura Pieralisi la ballerina Matilde Brandi imita Marilyn Monroe, con la gonna plissettata che si alza ad ogni soffio di vento. Le modelle sono cloni della diva, in rosso geranio. Le grandi attrici tornano domani con Marella Ferrera che si ispira ai registi che hanno lavorato in Sicilia: toilette tempestate da coralli di sciacca e 3 mila scaglie di madreperla. Il capo più prezioso? Un corsetto decorato da una croce del '700 appartenuta a un cardinale. Valore, 50 mila euro.

CITOgliamo dal centro e se CITOrnate a trovare CITOcca SCONTARE

vi aspettiamo nel **nuovo show room**

corso San Maurizio 1
Torino *(Giardini Reali)*

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA APERTO 15.00-19.30

Tel. 0115629665

P PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI

C.I.T.Q.

TAPPETI ORIENTALI

SALDI PANTHERA

FABBRICA PELLICCE PELLE

CONVENIENZA VERA

in produzione diretta

alcuni esempi

SALDI DONNA

SPLENDIDI VISONI reversibili	~~€ 990,00~~ **€ 690,00**
Mantello visone *demis beuf*	~~€ 3.565,00~~ **€ 2.490,00**
Pelliccia visone 9/10 *demis beuf*	~~€ 2.495,00~~ **€ 1.900,00**
Giacca visone 9/10 *demis beuf*	~~€ 1.985,00~~ **€ 1.590,00**
Cappotto montone *shearling*	~~€ 495,00~~ **€ 320,00**
Giacca montone *shearling*	~~€ 545,00~~ **€ 300,00**
Cappotto *vera pelle*	~~€ 420,00~~ **€ 290,00**
Giacca *vera pelle*	~~€ 404,00~~ **€ 199,00**
Cappotto lungo *vera pelle*	~~€ 165,00~~ **€ 110,00**
Giubbino *vera pelle*	**€ 25,00**

SALDI UOMO

Cappotto montone shearling	~~€ 512,00~~ **€ 280,00**
Cappotto vera pelle	~~€ 334,00~~ **€ 160,00**
Giacca vera pelle	~~€ 253,00~~ **€ 170,00**
Giubbino vera pelle	~~€ 113,00~~ **€ 60,00**
Giubbino camoscio	~~€ 106,00~~ **€ 60,00**
Gilè vera pelle	**€ 30,00**

nuovo reparto

GRANDI AFFARI

tutti i capi bianchi

CAMICIERIA GIANZI

CRAVATTERIA

Essere Eleganti Conviene

Il più grande assortimento del Piemonte

PELLICCE E PELLE

PANTHERA

FABBRICA PELLICCE PELLE

APERTI ANCHE LA DOMENICA

SANFRE'

LA STAGIONE TRA GRANDI INIZIATIVE, PROMOZIONI E AFFLUENZA RECORD

C'è [redacted] pullman della neve verso la Via Lattea

■ E' ripreso il servizio del mercoledì: in pullman da Torino a Sestriere e ritorno, con incluso lo ski pass giornaliero [redacted] tutto il comprensorio sciistico con Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesa[redacted] e Claviere. Il prezzo è di 28 euro. Partenza alle 7,30 in corso Sebastopoli, fermata in corso Allamano, parcheggio Decathlon. Info allo 011/5683970, su Internet www.vialattea.it.

Oggi [redacted] domani a Limone 16 euro con gli Sci club

■ Il giornaliero intero costa 26 euro, [redacted] oggi e domani alla Riserva Bianca di Limone presentando la tessera [redacted] socio [redacted] club se ne pagheranno solo 16. E' l'offerta lancio della società Impianti Lift, che è stata valida per tutto gennaio riscontrando notevoli [redacted] termina domani, ma potrebbe [redacted] rinnovata anche a febbraio, sempre il mercoledì e giovedì.

[redacted] biglietto regionale è la combinata della Vallée

■ E' sufficiente voler sciare per tre giorni consecutivi. Scatta così il biglietto regionale di tutto il comprensorio gestito dalla «SiSky» per gli impianti valdostani [redacted] di Alagna [redacted] Valsesia. La combinata [redacted] Vallée, permette di abbinare [redacted] tre giorni consecutivi un «super ticket» valido anche per l'uso [redacted] piscina, pattinaggio, golf indoor; per l'ingresso a musei e mostre e con una riduzione d'entrata al Casinò.

Moto da enduro in pista di notte al Mondolè

■ Sarà l'unica gara di [redacted] enduro su neve in tutta Italia. L'appuntamento, in notturna, è a Prato Nevoso, nel comprensorio [redacted] Mondolè Ski [redacted] sabato 7 febbraio. Presenterà il cronista tv di Mediaset Alberto Porta, probabile la presenza di Jimmy Ghione e Valerio Staffelli [redacted] «Striscia [redacted] notizia» [redacted] ospiti d'onore. Tra i paletti Jarno e Ivan Boano, Fabio Farioli, Giovanni Sala e tanti altri specialisti.

Mottarone, sconti per i «super 65»

■ Il Mottarone premia gli «Over 65» con «Special Weeks», ovvero settimane speciali dedicate alle più diverse categorie. Sono l'incentivo [redacted] frequentare le piste del Mottarone (raggiungibile anche in funivia da Stresa) nel Verbano Cusio Ossola. Sino a venerdì potrann[redacted] a prezzo scontato gli «Over 65». Dal due all'otto febbraio l'offerta [redacted] sciare a prezzo speciale sarà [redacted] agli studenti universitari.

LE STAZIONI DEL NORD OVEST SONO PRONTE ALL'«INVASIONE» DI STRANIERI

«Saldi» della neve, è tutto esaurito

Partono le settimane bianche, offerte per i seniores

Lorenzo Tanaceto
CUNEO

Da un'«abbuffata» all'altra. Tutte le stazioni sciistiche del Nord Ovest, si sono appena lasciate alle spalle festività natalizie e di fine [redacted] da record. Ora sono pronte alle «settimane bianche». Sulle piste arrivano piemontesi e valdostani, ma anche sportivi da tutta Italia, e dall'estero: inglesi, danesi e svedesi in testa con i voli charter organizzati da Tour operator europei e internazionali, favoriti dalla vicinanza degli aeroporti. Ad alta quota [redacted] «tutto esaurito» che quest'anno pare non finire [redacted], è favorito pure da eventi e promozioni. Cercando qui e là sui vari siti Internet delle stazioni, telefonando, usando il passarola tra amici - insomma: informandosi -, si viene a conoscenza di interessanti offerte speciali, di prezzi da «saldi».

Dalla Via Lattea alla Riserva Bianca di Limone, dal [redacted] comprensorio valdostano [redacted] di Alagna Valsesia al Mondolè Ski, dalle discese dell'Ossola ad Oropa [redacted] Bielmonte nel Biellese, alle altre realtà del consorzio «Cuneo neve» e Monviso Ski cuneese: gli sport invernali sorridono ovunque, con sci alpino e sci di fondo, e con le nuove tendenze, snowtubing su tutte.

Bardonecchia, un esempio tra i tanti a livello di agevolazioni, oltre alla Sant'Anna Ski Card [redacted] le tradizioni opportunità a chi [redacted]ia durante la settimana: ski pass a 23,5 euro anziché 27, 18 euro per gli Over 60, 47,50 per chi si ferma due giorni di fila. Ai giovani danno grande attenzione tutti, la Via Lattea e il Montiluna del Monginevro lo confermano: c'è lo speciale bambini di Sestriere, Cesana, Claviere, Sansicario e Sauze d'Oulx, vincola[redacted] all'acquisto contestuale di [redacted] biglietto da un adulto. E al Sestriere gli Over 75 sciano gratis. Risparmi concreti, così come le promozioni di Limone, che piacciono a tutti, in particolare a romani, toscani, pugliesi, sardi e francesi della Costa Azzurra, presenti in massa: con lo speciale famiglia, i nati dopo il primo gennaio del '97 non pagano, mentre quelli [redacted] dopo il primo gennaio '90 hanno il 18,50 per cento di sconto.

L'offerta regionale valdostana [redacted] della Valsesia, gestita dalla «Sisky» di Massimo Levecque, rispettando le autonomie di ogni singola stazione, offre riduzioni a pacchetto sotto gli 8 anni, ai giovani dai 12 ai 16 anni, agli ultra sessantacinquenni, a famiglie e gruppi.

Nell'Ossola, Domo Bianca, Macugnaga, San Domenico, Val Formazza sono specialmente vicini alle squadre agonistiche: per loro c'è un unico ski pass che vale per tutti gli impianti, naturalmente a prezzo di favore. Tariffe più basse anche a giovani e Senior, [redacted] [redacted] al Mondolè di Artesina e Prato Nevoso nel Cuneese: i nati dopo il primo gennaio '98 pagano 5 euro, 16 per coloro dopo il primo gennaio '93. La tessera di «Cuneo neve» che col Mondolè comprende San Giacomo di Roburent, Frabosa Soprana, Lurisia, Argentera, Entracque e Pontechianale, [redacted] sciare col 25 per cento in meno. Riduzioni anche nella Valle Po Cuneese con la Monviso card.

Anche Oropa e Bielmonte strizzano l'occhio [redacted] turisti, mentre l'Ubaye e l'Alta Provenza francesi con Pra Loup, Sauze Super Sauze, La Condamine, eppoi Valberg e il Queyras sopra il Monviso, galoppano in fantasia [redacted] promozione.

Nelle stazioni sciistiche del Nord Ovest l'innevamento è perfetto e garantisce il pieno di allegria in pista FOTO BRUNO MURIALDO

[illegible] DEI MAESTRI DI SCI VALDOSTANI

«Finita la guerra tra sci e tavola»

I parchi attrezzati e il rischio del fuoripista

[illegible]
Gianpaolo Charrère
AOSTA

Non è caduta di neve sulle piste da quando lo sci era padrone assoluto dei pendii. Gli attrezzi sono cambiati, sono più corti e sciancrati. Ad aprire la strada al [redacted] sono stati negli Anni 80 i surfisti, gli appassionati dello snowboard, la tavola. Una passione contagiosa. Oggi fioriscono gli snowpark, spazi esclusivi dedicati agli amanti della disciplina: tunnel, percorsi parabolici, trampolini. «E' anche una questione di moda - dice [redacted] presidente dei maestri di sci della Valle d'Aosta Carlo Deffeyes - ed è legata all'abbigliamento particolare, a un modo di essere alternativo, alla voglia di divertirsi in compagnia. Gli snowpark [redacted]no punti di ritrovo, [redacted] musica [redacted] animazione. Per questo a frequentarli sono soprattutto i giovani».

> «La nuova legge non obbliga i gestori degli impianti a dividere i percorsi I problemi di un tempo sono ormai superati Gli snowpark diffusi anche nell'Appennino sono un luogo di ritrovo Per la sicurezza occorre fare campagna nelle scuole»

E' in vigore la nuova l[redacted] per lo sci. Gli snowpark so[redacted] legati anche all'esigenza [redacted] separa[redacted] sciatori e snowboarder?

«No. Le nuove disposizioni non [redacted] gestori degli impianti a differenziare le due specialità, a fare cioè percorsi diversi, anche se anni fa si era pensato a questa soluzione. [redacted] una volontà di creare questi parchi per offrire [redacted] servizio in più, anche per attirare un certo tipo di clientela. Gli snowpark sono ormai diffusi in tutto l'arco alpino, e stanno cominciando a prendere pi[redacted]che nell'Appennino».

Si parla spesso di problemi di coabitazione tra sciatori e surfisti.

«Si stanno attenuando. In ogni [redacted] tutti hanno [redacted] loro responsabilità, anche gli sciatori. Le normative recenti parlano di velocità controllate, di diritto alla precendenza, sono sempre più simili al Codice della Strada. Alcuni problemi possono essere legati alle differenze di tecnica [redacted] le due specialità».

Il presidente dei maestri di sci valdostani Carlo Deffeyes

Gli snowpark [redacted] una risposta ai problemi?

«Non credo, si tratta soprattutto di luoghi [redacted] ritrovo. Dopo qualche acrobazia c'è la voglia di andare in pista o magari fuoripista. Soprattutto in quest'ultimo caso ci possono es[redacted] rischi. I surfisti esperti tendono [redacted] frequentare molto il fuoripista. Tagliando il pendio possono provocare valanghe».

Quali sono le possibili soluzioni?

«Organizzare campagne approfondite di comunicazione, partendo dalle scuole. Qualcosa già si [redacted] facendo, bisogna insistere».

Lo snowboard sta soppiantando lo sci tradizionale?

«No, gli sciatori sono ancora in maggioranza. Qualche anno fa era esplosa la moda, ora la situazione [redacted] è assestata».

I CONSIGLI DELL'ESPERTO

Le [redacted] regole? Da rispettare, sempre e ovunque. Parola [redacted] Guidina Dal Sasso, sino a pochissimi anni fa campionessa azzurra dello sci di fondo ed oggi testimonial delle piste del Verbano Cusio Ossola. Nel suo curriculum tre Olimpiadi, sei campionati del Mondo, undici campionati italiani, cinque Marcialonghe. Tanto [redacted] citare alcune tappe della sua lunga carriera.

1 RISPETTARE LE REGOLE
Precedenza, casco, segnaletica [redacted] tracciati. «Era [redacted] che arrivasse la legge sulla sicurezza delle piste. Tutti la devono rispettare, sia chi sugli sci si sente già un campione, sia chi va sulle piste solo per divertirsi. Oggi sulle piste è come essere sulle strade. Occore prudenza e attenzione [redacted] bisogna distrarsi [redacted] sulle piste affollate [redacted] quando si scia dove non c'è quasi nessuno».

2 AFFIDARSI AL[redacted]
Come sciare. «Stop alla improvvisazione. L'importante è fare tutto secondo le proprie forze e la propria esperienza. Non bisogna pensare di essere sciatori provetti. Non è vergognoso affidarsi ad [redacted] [redacted] per imparare e migliorare. Bisogna imparare gradualmente [redacted] non aver premura di bruciare le tappe. Un maestro ti insegna cose importanti, anche in [redacted] di sicurezza. Non è il caso di lanciarsi allo sbaraglio credendosi in grado di fare tutto da soli».

3 LA SCELTA DEI [redacted]
Abbigliamento e attrezzature. «Il [redacted] consiglio è di spendere [redacted] all'inizio. [redacted] le prime volte, il materiale si può anche prendere a noleggio. Poi, fatta [redacted] po' di pratica si può anche acquistare vestiario e attrezzature. Chi scia per diletto a volte compera [redacted] come dovesse fare la coppa del Mondo. Cose che non è in grado [redacted] sfruttare perché [redacted] sono adatte allo sciatore della domenica».

4 ALLENARSI
«Lo sport è sudore. E la fatica mal sopportata causa problemi di ogni tipo, riducendo anche la sicurezza.
Le settimane bianche non devono [redacted] un tour de force. Chi scia per otto giorni per troppe ore al giorno [redacted]n si gode nè la vacanza nè [redacted] [redacted]. Lo sport richiede anche riposo, recupero. Sarebbe bene semmai arrivare alla vacanza magari con un po' di preperazione fisica. Che non guasta mai!»

Grazie ai **300.000 Automobilisti Sapiens** che ci hanno dato fiducia assicurandosi con Linear.

Un grazie particolare ai nostri assicurati che hanno dato un volto alla campagna pubblicitaria.

Sapiens [redacted] nasce, Linear [redacted] diventa.

Chiamata gratuita
800-11.22.33
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00
www.onlinear.it

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW SCENIC

Stanco dei soliti programmi? Sintonizzati sulla New Renault Scénic. Ti basta una key card per accenderla ■ viaggerai su un doppio canale: grinta da berlina ■ comfort da monovolume, con le motorizzazioni diesel 1.5 dCi ■ CV, 1.9 dCi 120 CV ■ **il nuovo 1.5 dCi 100 CV*** ■ ridottissimi livelli di consumo. Non solo, la gamma New Renault Scénic ti offre: sistema di assistenza ■ parcheggio, vano portaoggetti centrale scorrevole, fari con lampade a doppio xeno, tetto apribile e parabrezza panoramico. **Da oggi disponibile anche con lettore DVD Sony, schermo a colori 16/9, cuffie ad alta fedeltà ■ telecomando.** Non ■■ questo il segnale che aspettavi?

New Renault Scénic. Apriti nuove strade.

www.renault.it

EURO NCAP SCENIC

L'AUTO PIÙ SICURA DEL SEGMENTO MONOVOLUME COMPATTE.**

RENAULT scelte elf

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Finanziamenti e la Finanziaria del Gruppo.

* punteggio: 34.

dCi REVENGE RENAULT

IL DIESEL AL PREZZO DEL BENZINA

SOLO FINO AL 31 GENNAIO SU TUTTA LA GAMMA MEGANE.

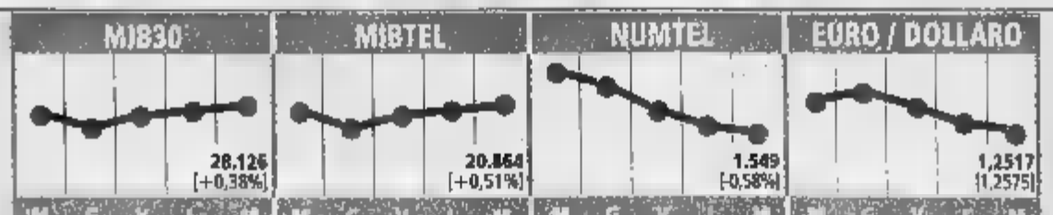
PROVA IL NUOVO 1.5 DCI 100 CV.

Per maggiori informazioni sulle condizioni dell'offerta rivolgiti ■■ rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31 gennaio 2004.

* 1.5 dCi 80 CV emissioni CO_2 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km. 1.5 dCi 100 CV emissioni CO_2 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,1 l/100 km. 1.9 dCi 120 CV emissioni CO_2 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.

I Bot semestrali sotto il 2%

Calo dei rendimenti, il consecutivo, per i Bot semestrali. I all'emissione sono così tornati sotto il 2% a molta distanza minimo storico del giugno 2003. L'asta di ieri si è chiusa con un rendimento lordo semplice dell'1,990% (-0,057%). Il rendimento composto si è attestato esattamente al 2% (-0,057). Le richieste di sottoscrizione hanno doppiato l'offerta: 17.735,6 milioni contro 8.750 milioni.



Autogrill, 2003 in crescita

Il 2003 per Autogrill si è chiuso con un del fatturato 4,2% a 3,14 miliardi (-5,2% considerato il deprezzamento del dollaro) miglioramento dell'ebitda del 14,3% a 417,5 milioni (+3,8% a cambi correnti). La profittabilità rispetto alle vendite è salita dal 12,1 13,3%. Le proiezioni del gruppo per danno crescita media delle vendite nette del 4,5% a 3,6 miliardi e un ebitda al 14,5%.

L'AD AUTO, DEMEL: ABBIAMO MOLTO POTENZIALE PER MIGLIORARE. UN GRAZIE AD AGNELLI «PER COME CI SOSTIENE». A GENNAIO I MARCHI DEL GRUPPO AL 29-30%

Morchio: bene la Fiat, rotto il cerchio del pessimismo

«E' una traversata lunga e difficile, ma Panda e Ypsilon sono al vertice»

Francesco Manacorda
MILANO

«Quel che è importante è che si è il cerchio del pessimismo. Dentro e fuori la Fiat si è creato un sentimento nuovo», basato anche «su una dose di umiltà nello svolgere un lavoro duro e che sta dando risultati positivi». Giuseppe Morchio, il manager che proprio compie i suoi primi undici mesi alla guida del gruppo Fiat affronta con questo bilancio provvisorio, ma anche con la consapevolezza subito dichiarata che è in una traversata lunga e difficile», la platea riunita per assistere alla premiazione del concorso sulle auto più votate lettori del mensile Quattroruote. Una competizione che con i suoi risultati lusinghieri per il gruppo Fiat dà un altro segnale del fatto che attorno a Torino «il clima è mutato», dice Morchio: «Non solo la Fiat Panda e la lancia Ypsilon conquistano il primo e il secondo posto assoluti, ma su sette delle undici categorie prese in esame l'auto che vince è un modello del gruppo. Non era mai accaduto in passato».

Oltre a Morchio, sul palco, sfilano nella altri due protagonisti del rilancio Fiat. Luca Cordero di Montezemolo, presidente della Ferrari e fresco di «disponibilità» a ricoprire il ruolo di presidente della Confindustria, e il nuovo amministratore delegato di Fiat Auto - Herbert Demel - nella sua prima apparizione pubblica italiana, condividono lo stesso messaggio che arriva dal vertice del Lingotto: vincere la sfida dei mercati è possibile. Ci crede, forte dell'esperienza blasonatissimo Cavallino, Montezemolo. Anzi, dice, «mai come in questo momento ci sono le premesse per la rinascita, nei fatti, del made in Italy legato all'auto», a patto che si punti sui «centri di eccellenza tecnologica» che l'Italia e il gruppo Fiat hanno a disposizione e che si rimedi anche a «una mancanza di tensione sul marketing». E Demel, dopo aver ricordato come in questi primi due mesi al Lingotto non abbia avuto assieme ai suoi collaboratori il tempo per santificare le feste, spiega che «abbiamo molto potenziale per migliorare, così come potrà migliorare il mio italiano. Ma siamo sulla strada giusta, una strada non facile ma fattibile».

La sfida che si gioca in Fiat, e di riflesso nel sistema industriale italiano, ricorda Morchio nel suo discorso, non è di poco In ballo, per l'appunto, non c'è solo il risanamento e il rilancio del più grande gruppo industriale nostro paese», anche la ricostruzione dell'«industria dell'auto italiana» che oggi è tutta proprio nella Fiat con i suoi cinque marchi. Da una parte Fiat, Alfa Romeo e Lancia, dall'altra Ferrari e Maserati, insomma «due realtà diverse che hanno però convissuto positivamente», un «patrimonio» che deve essere valorizzato attraverso piano che sta alla base del rilancio e che «punta a ridisegnare la ricerca, la progettazione, il modo di produrre, la capacità di stare mercati in maniera competitiva».

Il 2003, ricorda ancora l'amministra delegato - ringraziando Umberto Agnelli «per la condivisione è il sostegno che assicura al piano di rilancio sia come presidente del gruppo, sia come azionista di riferimento» - è stato anno di congiuntura economica più dura del previsto, ma la tabella di marcia è stata rispettata sia attraverso «il lancio in sei mesi di nove modelli nuovi» sia grazie al fatto che si è messa «in cassa la liquidità che ci consente di procedere senza preoccupazioni nella realizzazione del piano industriale» e ottenendo risultati «che stanno decisamente migliorando». E 2004? Morchio riprende il messaggio che proprio qui, nelle sale della Borsa italiana, aveva lanciato tra settimane fa: «Sarà ancora un difficile anno di transizione verso l'obiettivo finale del piano, che è quello di riportare la Fiat a produrre ricchezza e a creare valore. Ma il 2004 anche l'anno in cui il gruppo raggiungerà il risultato importante del pareggio operativo per portare nel 2005 al pareggio operativo anche Fiat Auto». E questo dovrà avvenire, nonostante una crescita del mercato auto assai debole in Europa e «un mercato italiano che prevede in flessione», specie grazie all'apporto dei nuovi modelli i quali da soli dovranno fare oltre la metà del fatturato dell'Auto. I primi segnali sembrano incoraggianti, che in mattinata il responsabile business Fiat e Lancia, Gianni Coda, ha annunciato che a gennaio i marchi del gruppo dovrebbero raggiungere il 29-30% del mercato nazionale «in linea con le previsioni».

Se dall'industria dell'auto si allarga lo sguardo all'intero panorama economico italiano e allo choc che il caso Parmalat sta provocando, per l'amministratore delegato della Fiat è poi necessario che oggi ciascun attore si concentri al meglio sui propri compiti. «Il sistema bancario e il sistema industriale italiano sono una realtà forte - dice a margine del suo intervento, rispondendo a una domanda -. Noi dobbiamo andare avanti a fare le cose che sappiamo fare con serietà e gli osservatori internazionali sapranno giudicare qual è il lavoro serio che facciamo in Italia».

L'amministratore delegato della Fiat, Giuseppe Morchio

ACCORDO ANFIA-MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE

La componentistica punta sull'estero

Accordo di settore ministero delle Attività produttive Anfia, Associazione nazionale fabbricanti auto, lo sviluppo internazionale del comparto componentistica autoveicolare italiana, settore che in Italia raggruppa 900 imprese oltre 130mila occupati che salgono a 370 mila coi settori collegati. L'intesa, siglata dal viceministro Adolfo Urso e dal presidente Anfia Carlo Sinceri, spiega una nota «formalizza la volontà di collaborazione tra privati e pubblica amministrazione, in una logica di intervento settore/Paesi, per attivare diversi strumenti di natura promozionale e finanziaria a sostegno dell'internazionalizzazione». Gli obiettivi dell'Accordo, che ha durata biennale rinnovabile, prevedono promotion commerciale, servizi imprese piccole e medie per rafforzarne la capacità esportativa e iniziative per individuare nuove opportunità di collaborazione con partner esteri. L'accordo «rappresenterà un ulteriore strumento finanziario, all'interno di un'unica progettazione promozionale, per assicurare il miglior sostegno al progetto pluriennale componentistica auto sviluppato dall'Anfia per il triennio 2004/2006, che prevede l'intervento di più soggetti, dalle Regioni all'Ice al sistema camerale».

MELEAURORA-WINTERTHUR
Via libera delle assemblee di Meleaurora, Winterthur Newwin al progetto di integrazione tra le Aurora Winterthur. Nasce così Aurora assicurazioni, terza compagnia multiramo italiana raccolta premi di 3,2 miliardi, 1 miliardo di mezzi propri e 9 di mezzi amministrati. La nuova società costituirà il polo assicurativo milanese del gruppo Unipol.

PREDA LASCIA ALBACOM
Michele Preda lascia l'incarico di amministratore delegato e di consigliere di Albacom dopo anni trascorsi alla guida della società. La decisione - è scritto in una nota - è stata comunicata dallo stesso Preda agli azionisti che lo hanno ringraziato per l'opera di consolidamento della società svolta in questi anni.

PENALIZZA SKF
Il Gruppo Skf, leader mondiale cuscinetti a sfera, ha terminato il 2003 con un calo del 17,3% dell'utile netto a 2,04 miliardi svedesi (222 milioni di euro) un fatturato in calo del 2,5% a 41,38 miliardi di corone (4,51 miliardi di euro), a della forza della corona (+5,2% in valuta locale). Per il primo trimestre 2004 è previsto un sensibile miglioramento delle vendite.

ONI, FATTURATO +5%
Il gruppo Marconi Corporation ha chiuso il terzo trimestre 2003 con un fatturato pari 408 milioni di sterline, in crescita del . La società è stata scelta dalla tedesca Versatel per la fornitura della piattaforma access hub sviluppata e prodotta in Italia, il contratto ha un valore di circa milioni di euro.

CAPITALIA, FIDELITY AL 2,12%
Il Gruppo Fidelity salito oltre il 2% in Capitalia. A Fidelity international ltd fa capo l'1,05% del capitale mentre un ulteriore 1,07% è posseduto dalla controllata Pmr.

FUSIONI
Via libera dai corrispettivi cda alla prevista fusione fra Sirti, Wiretel e Wiretel2. Il concambio, che valuta Sirti 1,50 euro per azione, prevede 182 nuove azioni Wiretel ogni 100 azioni Sirti. Il rapporto di concambio per gli azionisti di Wiretel2 è di 192 nuove azioni Wiretel ogni 100 azioni Wiretel2. Le assemblee per deliberare la fusione - passo preliminare alla quotazione della nuova entità - verranno convocate per il 30 aprile.

EMISSIONE FINO A 2,5 MILIARDI, IL TITOLO PERDE L'1,19%. NEL 2003 MARGINE OPERATIVO LORDO +27%

Enel prova il mercato e lancia nuovi bond

Luigi Grassia

Anche l'Enel, dopo il che ha avuto Telecom, prova il mercato sotto choc per il Parmalat, lanciando una grossa emissione di obbligazioni (fino a 2,5 miliardi di euro) e per farlo sceglie lo stesso giorno in cui diffonde i suoi ottimi dati preliminari 2003; inoltre l'annuncio si accompagna all'assicurazione che «il nuovo debito sommerà al precedente andrà semplicemente ad allungarne la scadenza». Tuttavia la prima reazione della Borsa è stata fredda e i titoli ordinari Enel hanno chiuso in calo dell'1,19%.

Le obbligazioni di cui ieri il cda ha deliberato il collocamento a un'entità compresa fra i 500 milioni e il miliardo di euro per i risparmiatori individuali e altri 1,5 miliardi per gli investitori istituzionali. L'«ad» Paolo Scaroni ha detto che «questo offre ai risparmiatori italiani un'occasione per arricchire il loro portafoglio con un titolo che gode di uno dei migliori rating oggi disponibili».

Per l'Enel questa emissione di corporate bond la prima da oltre 10 anni; questo si deve fatto che il gruppo ha potuto sempre finanziarsi con la sua attività industriale (anche grazie a una parziale rendita di posizione da ex monopolista) e in più ha goduto di incassi straordinari cospicui legati alla liberalizzazione dell'energia, come la vendita delle tre «GenCo» (società di centrali) cui stata obbligata per scendere al 50% del mercato elettrico nazionale.

Paolo Scaroni, ad dell'Enel

A fronte di queste entrate, però, sono state compiute anche molte acquisizioni: nella telefonia (Wind e Infostrada), nel gas e anche nell'elettricità ma all'estero (visto che in Italia, ormai, crescere è proibito); così sono state comprate una «GenCo» spagnola, varie cose nelle Americhe, le energie rinnovabili di Union Fenosa e recente centrale in Bulgaria. Enel ha che in programma grossi investimenti nella riconversione dei vecchi impianti italiani per un totale di 10 mila megawatt («solo Civitavecchia costerà 1,2 miliardi», diceva ieri una fonte del gruppo) e poi sono previsti 7 o 8 miliardi di investimenti nella rete; tuttavia la rete stessa sarà anche fonte di introiti, perché messa sul mercato la società Terna fa capo (l'80% entro il 2007, forse il 51% già quest'anno) e nel 2005 potrebbe essere collocata pure Wind. Il gruppo sostiene comunque che tutti gli investimenti verranno autofinanziati e la plusvalenza delle dismissioni di Terna e Wind verrà distribuita in dividendo.

I dati preliminari 2003 dicono che l'Enel incrementa del 27% il margine operativo lordo a 9,8 miliardi e i ricavi del 3,5% oltre i 31 miliardi; l'indebitamento cala a 24,3 miliardi.

Scaroni si è detto scettico che la Borsa elettrica possa davvero partire il 1° febbraio.

GIOCARE A TOTOGOL FA BENE AL BASKET.

SCRIVI COME CON IL CONCORSO "SPORT STORY".
Partecipa concorso **"Sport Story"** e fai vincere tantissimi premi alla società sportiva in cui tu o i tuoi figli fate sport. Raccontaci le tue esperienze e spedisci la tua storia alla casella postale Rif. TT/01 20192, Cusago (MI).

Trovi il regolamento punti-gioco Totocalcio. Concorso dal Gennaio all'11 Febbraio 2004.

nuovo Totocalcio Totogol

VINCI INSIEME ALLO SPORT

LA FEDERAZIONE REGIONALE ESCE ALLO SCOPERTO, CAUTO SCARONI (UNINDUSTRIA VENEZIA)

Confindustria, il Veneto candida Tognana

Morchio: Montezemolo può far bene

Roberto Ippolito

ROMA

Formalmente candidato. Il vicepresidente della Confindustria Nicola Tognana è in lizza per [illegible]dere ad Antonio D'Amato alla guida dell'associazione. Il suo no[illegible] è stato indicato dalla federazione degli industriali del Veneto, la regione di Tognana, trevigiano. Questo passo [illegible] avvenuto ventiquattro ore dopo che il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo si è dichiarato disponibile a raccogliere gli inviti a scende[illegible] in campo. Ieri mattina a favore di Montezemolo si è pronunciato anche l'amministratore delegato della Fiat Giuseppe Morchio.

Il documento a sostegno della candidatura Tognana approvato dal consiglio degli industriali veneti convocato dal presidente Luigi Rossi Luciani evidenzia la necessità di «contribuire a definire una presidenza all'altezza dei problemi di Confindustria» per affrontare «la delicatezza dell'attuale congiuntura economica». Ed è «in questo contesto» che «la Federazione degli industriali del Veneto pone la candidatura» di Tognana.

Rossi Luciani presenterà questa scelta ai tre saggi, Ernesto Illy, Luigi Attanasio e Antonio Bulgheroni, incaricati di sondare gli umori della base. Subito dopo inviterà i candidati alla presidenza a [illegible] confronto su programmi e squadra e quindi le associazioni, come da statuto, daranno ai propri rappresentanti in giunta la conseguente indicazione del voto».

Alla decisione delle federazione veneta di sostenere Tognana non si associa però il presidente degli industriali di Venezia e amministratore delegato dell'Enel Paolo Scaroni. Richiamandosi all'impostazione concordata nel direttivo, Scaroni dice che «Unindustria Venezia darà l'indicazione di voto» solo «dopo aver valutato programmi e squadre» dei candidati.

Il vicepresidente dell'Unione di Verona Ettore Riello osserva che «ha prevalso l'idea di «sostenere [illegible] candidato espressione» del Veneto ma in ogni caso deve [illegible] appoggiata la soluzione che garantisca [illegible] presidenza compatta e rappresentativa di tutti gli imprenditori».

Mentre i veneti definivano la loro posizione, Morchio ha annunciato l'appoggio a Montezemolo: «Io credo che Luca di Montezemolo possa fare bene [illegible] vertice di Confindustria».

L'amministratore delegato della Fiat ha anche ricordato cosa comporta una sua eventuale responsabilità al vertice dell'associazione, visto che la Ferrari è un'azienda [illegible] gruppo: «Per noi e per [illegible] Ferrari sarebbe [illegible] sacrificio, che saremmo disposti a fare. Comunque lasciamo lavorare i [illegible].

La dichiarazione di Morchio arriva con la Fiat impegnata nell'attuazione del piano di rilancio. Non allenta certo l'attenzione dai programmi avviati, che richiedono un forte impegno. La Fiat perciò non è in prima linea nelle vicende confindustriali. Tuttavia non [illegible] potuto [illegible] prendere [illegible] del formarsi di un fronte così ampio che ha sollecitato Montezemo[illegible] a candidarsi per guidare l'associazione. In pratica [illegible] Fiat non partecipa direttamente ai giochi per la presidenza della Confindustria, ma si dichiara disposta a un sacrificio per un interesse più generale.

Il sì di Morchio a Montezemolo viene espresso dopo quelli di Marco Tronchetti Provera, Luciano Benetton, Alberto Bombassei, Andrea Pininfarina, Vittorio Merloni, Luigi Abete e di una lunga lista di associazioni territoriali. Saranno i saggi a mettere in fila le diverse voci negli incontri che avranno [illegible] 2, 5, 6 e 7 febbraio a Milano, il 17 e 18 febbraio a Roma e l'1 e 3 marzo ancora a Milano.

A proposito dei saggi [illegible] Confindustria ha assicurato che non c'è [illegible] incompatibilità» per Illy. Con una nota replica alla «Repubblica» che ha ipotizzato l'irregolarità della sua nomina poiché Illy è presidente di Centromarca, un'associazione fra i marchi più famosi che dispone di «un voto in assemblea» ed è quindi portatrice di «interessi particolari».

La Confindustria obietta che lo statuto prevede che i saggi [illegible]n possano essere scelti tra i presidenti in carica delle organizzazioni confederate», ma Centro[illegible]ma è solo un «socio aggregato». E «in quanto tale non fa parte del sistema confederale, di cui fanno parte esclusivamente le associazioni territoriali, le associazioni nazionali di categoria, le Confindustrie regionali e le federazioni nazionali di settore associate a Confindustria».

IL QUOTIDIANO INGLESE: SOSPETTI SU CESARE ROMITI

Il Financial Times: segnali di complotto

■ Nella corsa alla presidenza di Confindustria «ci sono già segnali di un complotto italiano per mettere Montezemolo fuori pista, guidato, sono molti a sospettarlo, da Cesare Romiti». Ad affermarlo è il *Financial Times*, che nella sue edizione di ieri ha dedicato un commento [illegible] rubrica «Observer» alla candidatura del presidente della Ferrari alla guida di Viale dell'Astronomia. Luca Cordero [illegible] Montezemolo, secondo [illegible] quotidiano finanziario, potrebbe dunque «scoprire che [illegible] cinque campionati consecutivi di Formula Uno è più facile. Romiti, [illegible] anni, adesso guida Rcs [illegible] ancora gli brucia [illegible] forzato, per ragioni di età, alla presidenza [illegible] Fiat». Inoltre, afferma Ft, «Romiti sembra ambire al posto [illegible] Confindustria, che gli potrebbe dare un potere alternativo nel mondo dei media, nel caso in cui i [illegible] di Rcs dovessero destituirlo dalla presidenza: C[illegible] possiede [illegible] *Sole 24 Ore*». La candidatura [illegible] Montezemolo, tuttavia, «è sostenuta da molti, desiderosi [illegible] far vedere che l'Italia [illegible] è solo Parmalat». [illegible] uno di Telecom [illegible] Marco Tronchetti Provera, ricorda per esempio il *Financial Times*, [illegible] detto che a capo [illegible] Confindustria «occorre qualcuno di profilo internazionale». [ansa]

Il vicepresidente di Confindustria Nicola Tognana

LA CGIL: DIALOGO CHIUSO, SCIOPEREREMO DI NUOVO

Pensioni, il governo non cambia su risparmi e 40 anni di contributi

Maroni: «Sul 2008 non presenteremo emendamenti
La spesa dovrà essere tagliata dello 0,7% rispetto al Pil»

ROMA

Il ministro del Welfare Roberto Maroni, dopo aver partecipato ieri pomeriggio alle seduta della Commissione Lavoro della Camera, ha praticamente blindato la riforma delle pensioni: «Il Governo non presenterà nessun emendamento [illegible] modifica al passaggio nel 2008 da 35 a 40 (il cosiddetto «scalo[illegible] ndr) per gli anno di contribuzione necessari alla pensione di anzianità». Gli spiragli di [illegible] trattativa [illegible] stanno dunque di nuovo assottigliando.

Il governo, stando a quando dice il ministro, non è disponibile a cambiare idea sul punto più delicato della nuova previdenza. Solo qualche apertura su altre proposte, però di minore impatto, arriverà da un emendamento che la [illegible] ranza sta mettendo a punto. Anche il vincolo finanziario, presentato nella delega, [illegible] un risparmio dello 0,7 per cento sul Pil, non sarà messo in discussione.

Maroni ha spiegato che l'emendamento del governo potrebbe anche non essere necessario, perché l'esecutivo «potrebbe accogliere alcuni degli emendamenti presentati in commissione», [illegible] quello sul silenzio-assenso per quanto riguarda il versamento del Tfr nei fondi pensione. «Ogni proposta di emendamento in ogni caso dovrà rispondere - ha ribadito - a due requisiti: non deve prevedere anticipo di interventi rispetto al 2008 e deve avere risultati finanziari per quanto riguarda il risparmio pari almeno allo 0,7% del Pil». In pratica quindi, Maroni ha ribadito il no [illegible] interventi prima dei prossimi quattro anni, compresa l'ipotesi di una chiusura delle finestre per l'uscita dell'anzianità prima di quella data. Oggi in Commissione proseguirà l'illustrazione degli emendamenti (finora ne sono stati illustrati 325 su 680) nel tentativo di portare il provvedimento in Aula subito dopo il Federalismo.

Chiaro che i sindacati, e in primis la Cgil, non abbiano gradito: «Prendiamo atto - è stato il commento di Morena Piccinini, segretario confederale del sindacato guidato da Epifani - che il governo, dopo essersi impegnato verso i sindacati a [illegible] riconvocazione per illustrare le modifiche che avrebbe apportato alla delega previdenziale, ora dichiara che non proporrà [illegible] modifica». In Cgil l'atteggiamento [illegible] Maroni e del governo [illegible] giudicato di «completa chiusura». «Non possiamo [illegible] care che questo comportamento [illegible] completamente contrario agli impegni presi [illegible] denota un declino delle proprie responsabilità da parte [illegible] governo - sottolinea quindi Piccinini - e probabilmente [illegible] spia di una inconciliabilità delle diverse posizioni che si esprimono all' [illegible] del governo. Come Cgil ribadiamo che la risposta al confronto sviluppato nel [illegible] del mese di gennaio [illegible] ci è dovuta [illegible] Parlamento, ma dal governo». E si parla già [illegible] nuovi scioperi: «Se questa sarà la conclusione - fanno sapere da corso Italia - risponderemo con la mobilitazione e la lotta».

Critiche anche dall'opposizione che sottolinea ancora una volta l'impossibilità di mettere insieme le p[illegible] anche all'interno della stessa maggioranza. Tiziano Treu, responsabile Lavoro per la Margherita: «Purtroppo il governo ha perso [illegible] una volta l'occasione per affrontare in maniera seria i problemi del paese. Da Maroni, infatti, non è venuta alcuna indicazione su come correggere i vizi più gravi della proposta governativa: aspetti come la decontribuzione, lo scalone del 2008 e il riequilibrio dei contributi tra le varie categorie dei lavoratori restano ancora nodi irrisolti». L'ex ministro Livia Turco invece attacca direttamenete Maroni: «Tagli, poi tagli e ancora tagli. Maroni - aggiunge la Turco - è l'uomo delle mannaie: quando parla, la scu[illegible] si abbatte sulle entrate dei giovani, dei lavoratori [illegible] dei pensionati» [r. e. s.]

«NON VI SONO PROVE DI DISTRAZIONI DI FONDI». OGGI NUOVI INTERROGATORI

Il Gip sblocca la liquidità Finmatica

MILANO

Il gip del Tribunale di Brescia Lorenzo Benini ha rigettato la richiesta di sequestro, fatta dalla procura, di tre contratti tra Finmatica e le Assicurazioni Generali Vita per la gestione della liquidità. A darne notizia è il legale dell'ex presidente Pierluigi Crudele, Stefano Lojacono, che precisa che oltre alla polizz[illegible] di capitalizzazione di Genera[illegible] vita di 20 milioni di cui si è parlato nei giorni scorsi, l'ordi[illegible] fa riferimento anche [illegible] altre due polizze trovate il 25 gennaio scorso per un totale di altri 9 milioni di euro. Riguardo alle motivazioni della decisione del Gip nell'ordinanza si legge: «Non vi è alcuna prova in atti di distrazioni di fondi da parte degli indagati. Anzi vi è prova documentale del contrario in quanto risulta che i 10 milioni di euro mobilizzati in data 13 gennaio siano stati utilizzati completamente per i pagamenti relativi alla gestione della società». «Il fatto che siano stati sbloccati questi fondi - commenta Enrico Fischetti, socio fondatore di Finmatica - è una notizia molto importante perché consente all'azienda di avere della liquidità ed è un segnale positivo per il management e i dipendenti del gruppo». Si apprende che il Gip ha fissato per oggi l'inizio degli interrogatori di Pierluigi Crudele e Fabio Bat[illegible]ri ma che i legali dei due manager avrebbero chiesto un rinvio di alcuni giorni. [r.e.s.]

Trovare sul lavoro il partner ideale? Non è un'illusione, [illegible] una realtà. Si chiama nuovo Vito. Segni particolari? Versatile [illegible] [illegible]ma altro. Con i suoi due passi, [illegible] sue tre lunghezze e le due altezze. Doti nascoste? Le [illegible] motorizzazioni 2.2 litri Common Rail da 65 Kw (88 CV), [illegible] Kw (109 CV) e 110 Kw (150 CV) e benzina 3.2 litri V6 da 140 Kw (190 CV) e 160 Kw (218 CV). Inoltre, [illegible] serie su tutta la gamma i sistemi di sicurezza ABS antibloccaggio ruote, BAS che riduce [illegible] spazio [illegible] frenata, ESP l'esclusivo sistema elettronico che interviene al primo accenno [illegible] sbandata e l'ASR che evita [illegible] slittamento delle ruote. Tutto questo per offrirvi il massimo comfort in estrema sicurezza. Altre domande? Vieni a provarlo nelle Concessionarie Mercedes-Benz.

Call Center 800 992344

Mercedes-Benz

Tecla Fondo Uffici. L'investimento specializzato negli immobili che lavorano.

Con Tecla Fondo Uffici, sai subito dove investi: il suo patrimonio è composto da immobili di cui conosci immediatamente ubicazione, metrature, affittuari e redditività. Bastano poco più di 3.000 € per accedere al Fondo. Tecla Fondo Uffici, il primo investimento che puoi toccare con mano, perché l'immobile di questo Fondo è anche un po' tuo.

PIRELLI RE SGR

800 139048

pirelliresgr.com

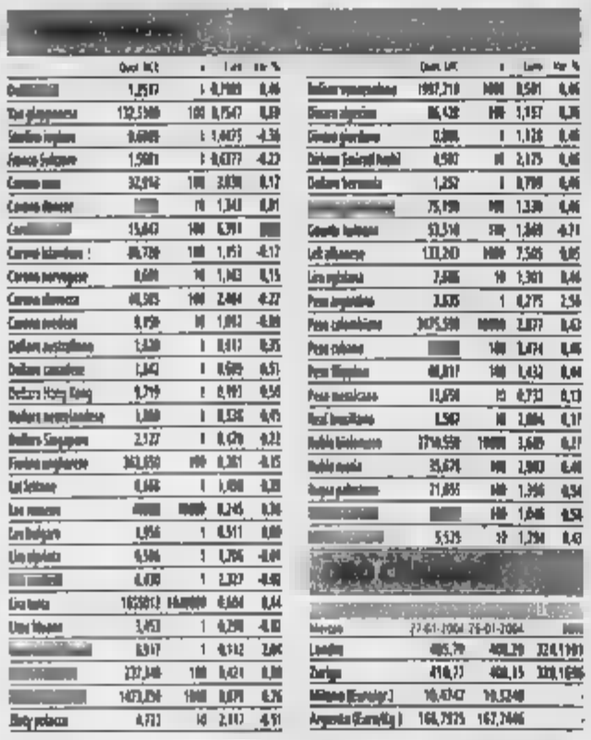
Prima dell'adesione, leggere il Prospetto Informativo.

SUBITO DOVE INVESTI.

IL PUNTO SUI MERCATI

Le banche spingono il listino

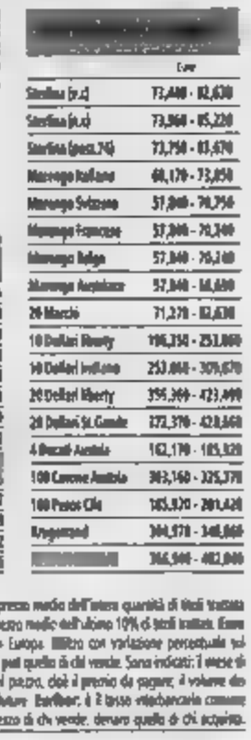
LE scommesse sul risiko bancario animano Piazza Affari e spingono il Mibtel (+0,51%) ai massimi degli ultimi 18 mesi, livelli che non toccava da giugno 2002. I titoli finanziari hanno fatto «en plein» nella classifica giornaliera del Mib30 (+0,38%). Ha ripreso quota nel pomeriggio, cautamente, Capitalia (+1,57%) beneficiando della buona intonazione dei titoli del settore ma per gran parte della seduta il titolo è stato trascurato. È stato rally invece per gli altri bancari sulle attese per nuove mosse nel risiko bancario. In testa alla classifica Mps (+4,76%), seguita da Bnl (+3,17%) ai massimi da giugno 2002. Bene Intesa (+2,94%), Bpu (+2,16%), San Paolo Imi (+1,64%), Mediobanca (+1,33%). In luce anche Ras (+1,48%) e, tra i titoli del risparmio gestito, Fideuram (+1,36%) e Mediolanum (+1,33%). Bene anche Generali (+0,63%) e Fondiaria Sai (+2,34%). Sui massimi da quasi 24 mesi Popolare Milano (+4,09%). Riscoperta Mondadori (+3,05%) mentre Mediaset non si è mossa (-0,50%). Bene L'Espresso (+2,11%) e Classeditori (+1,54%). In leggero rialzo Rcs (+0,17%), in calo Seat (-0,11%). Torna il denaro sui telefonici con Telecom in rialzo dell'1,07 per cento e Tim dello 0,65. Fiat ha chiuso riducendo i guadagni (+0,31%) della mattinata. Ifi privilegio è salita dello 0,58, Ifil ordinarie dello 0,43. Debole Enel (-1,03%). In calo anche Eni (-0,84%). In controtendenza Edison (+0,63%). Nuovo Mercato ancora sotto pressione: vendite su eBiscom (-4,32%). In rialzo Tiscali (+1,27%). Sotto osservazione Tc Sistema (+9,57%). Viaggi del Ventaglio, dopo il tonfo della vigilia, ha corso fino alla sospensione per eccesso di rialzo (+10,48%).

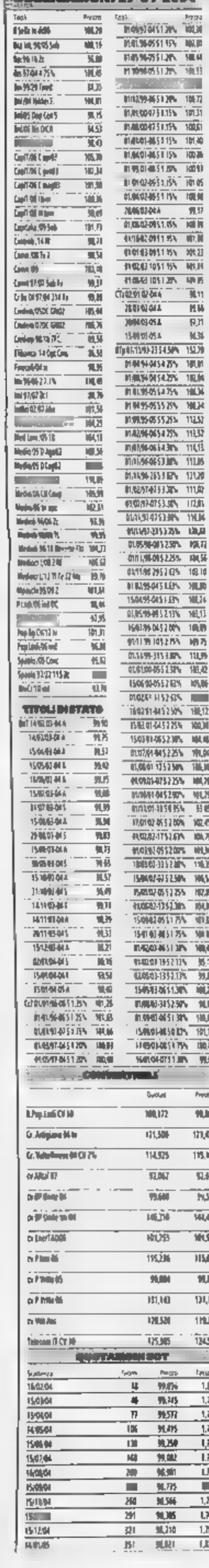


Amsterdam (Aex) 356.96 (+0.39); Bruxelles (Bel 20) 2392.34 (+0.31); Francoforte (Dax Xetra) 4134.42 (+0.14); Hong Kong (Hang Seng) 13761.88 (+0.25); Londra (Ftse 100) 4447.00 (+0.03); Madrid (Ibex 35) 8061.10 (+0.37); Parigi (Cac 40) 3597.42 (+0.59); Sydney (All Ord) 3324.70 (-0.64); Tokio (Nikkei) 10928.03 (-0.41); Zurigo (Smi) 5790.60 (+0.73); New York (Dow Jones) 10609,92 (-0,87); Nasdaq 1519,23 (-2,22)

Meiasundra 1.200; P Ravenna 23.200; P Ravenna pr2 22.800; P Ravenna pr3 23.500; P Vicenza 4.000.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.





Ti ha detto niente la mamma?...

Siamo presenti a
IDEA SPOSA
2004

...l'abbiamo sposata ieri,
oggi sposeremo te,
domani i tuoi figli.

TAMPACOLOR

37 anni di professionalità
leader in reportage di nozze

I migliori professionisti della fotografia matrimoniale saranno a vostra disposizione per tutto il giorno con attrezzatura Hasselblad e tutta la loro esperienza.

I più grandi operatori video eseguiranno il vostro servizio in Digitale con riversamento in VHS e *DVD*.

Inoltre rivolgetevi allo stand STAMPACOLOR per informarvi sulla grande promozione Idea Sposa 2004.

STAMPACOLOR Largo Turati, 49 - Torino - Tel. 011/319.55.55-319.51.95

Servizi Silenti 800 91 47 80

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

Per uno specialista? 800 455 111

GLI SPECIALISTI®

PERSONE DI FIDUCIA

Animazione [illegible] bimbi

L' Arca di Noè picc. soc. coop. a r.l.

Rif. Roberta Sartoris - Tel. 011.38.28.240
C.so Racconigi, 131 - 10141 Torino
Baby, parking, doposcuola, estate ragazzi, [illegible]

[illegible] oggettistica

Il Tucano "L'idea [illegible] cercavi"

Rif. Karim Boumendil - Tel. 011.66.36.320
Via Nizza, 141 - 10100 Torino - www.iltucano.it
Mobili, lampade, artigianato etnico, tende, giocattoli

[illegible]

Ferrazza Bruno

Rif. Bruno Ferrazza - Tel. 011.81.22.151
Via Mazzini, 15 - 10123 Torino
Assortimento forbici [illegible] lavoro e manicure

[illegible]

Empresa Moretto

Rif. Paola Moreno - Tel. 011.812.92.62
Via Mongrando, 26/28 - 10143 Torino - Cell. 349.85.38.333
Lavorazione e restauro, pietre e metalli

Ombrelleria artigianale

Ombrellificio Torinese s.n.c.

Rif. Carlo Suino - Tel. 011.85.21.04
Via Sesia, 23/b - 10155 Torino - www.[illegible]
Creazioni personalizzate e riparazioni - [illegible]@ombrelli.it

[illegible] sulle parrucche estetiche

Ottica Orla - Ottica Orla

Rif. Davide e Piergiorgio [illegible]
Via Sacchi, 32 - [illegible] Torino - Tel. 011.53.45.47
C.so Moncalieri, [illegible] - 10133 Torino - Tel. 011.66.15.082

[illegible] e accessori moda

VIAMAESTRA VIAMAESTRA - Zona [illegible] Rita

Rif. Mary - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.viaescarpe[illegible]
Con questa pagina sconto del 10%

Scarpe moda - Vendita

viaescarpe VIAMAESTRA by Taverna S.r.l.

Rif. Maria Chiara - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.viaescarpe.com
Vendita on-line linea ViaMaestra - info@viaescarpe.com

[illegible]

Passaggio in India

Rif. Idris - Tel. 011.81.94.525
C.so Cassia, 73/c - 10129 Torino - www.passaggioinindia.com
Il più famoso ristorante indiano d'Italia

[illegible] bolli auto e corsi di formazione

[illegible] Bat Bull Car di Carlo Vignolo

Rif. Carlo Vignolo - Tel. 011.24.20.462
Via Perpora, 29 int. 23 [illegible] - 10155 Torino - www.batbullcar.it
Senza scheggiare né rovinare la vernice originale

[illegible] e [illegible] senza patente

Motoforniture Torinesi s.r.l.

Rif. Davide Peraro - Tel. 011.81.59.196
L.go Dora Voghera, 36 - [illegible]3 Torino - www.motoforniture.it
Scooter,accessori,abbigliamento,ricambi,assistenza

Pellicceria

P.L. Pellicceria

Rif. Luigi Pelagotti - Tel. 011.75.87.44
C.so Lecce, 54 - 10143 Torino
Confezioni pronte e su misura, trasformazioni, custodia, pulitura

---

[illegible]

F.lli Unia s.n.c.

Rif. Enrico Unia - Tel. 011.43.61.086
P.zza della Repubblica, 16 - 10122 Torino
[illegible]nuovimondi.com - Vimini - Rattan - Japan influence

Arredamenti floreali

[illegible] Dufour di Marco Bonisolo s.n.c.

Rif. [illegible] Bonisolo - Tel. 011.54.41.25
Via [illegible] Micca, 10 - 10122 Torino - [illegible]: dufourfloristerie@free.it
Commercio [illegible] dettaglio [illegible] fiori e frutti ornamentali

[illegible]

Torino Web S.r.l.

Rif. Antonella Mangosio - Tel. 800.955.191
[illegible] Vidua, 5 - 10144 Torino - www.torinoweb.net
Digitali [illegible] visite, [illegible] interattive, cataloghi e depliants

Autotraslochi [illegible] internazionali

Abramo Traslochi - Apruzzese [illegible] Abramo S.

Rif. Sebastiano Abramo - Tel. 011.24.80.732
C.so Regio Parco, [illegible] - 10153 [illegible] - Fax 011.24.80.732
Noleggio autoscala

Materassi in [illegible] - [illegible] sano

Centro Immagine

Rif. Magda Boria - Tel. 011.74.85.94
C.so Lecce, 20/B - 10143 Torino
Consulenza personalizzata anche a domicilio e sala prove

Porte interne

Monginevro Porte

Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.57.12
Via Moginevro, [illegible] - [illegible] Torino - Cell. 333.31.35.099
[illegible] standard e [illegible] misura

[illegible]

[illegible] Sgombriamo [illegible] Jaio

Rif. Jajo - Tel. 011.48.77.63
Via Cervino, 7 10144 Torino - www.triacaebranca.com
Sgomberi alloggi, cantine, negozi, uffici

[illegible]

Tutto per la cantina

Rif. Clara Bocchino - Tel. 011.88.91.15
Via S. Giulia, 6 (ang. V. Rossini) - 10124 Torino
www.[illegible]tuttopercantina - Casa utili per la cucina per i regali

---

Arredamenti floreali

Dufour di Marco Bonisolo s.n.c.

Rif. [illegible] Bonisolo - Tel. 011.54.41.25
Via [illegible] Micca, 10 - 10122 Torino - [illegible]: dufourfloristerie@free.it
Commercio [illegible] dettaglio [illegible] fiori e frutti ornamentali

[illegible]

Torino Web S.r.l.

Rif. Antonella Mangosio - Tel. 800.955.191
[illegible] Vidua, 5 - 10144 Torino - www.torinoweb.net
Digitali [illegible] visite, [illegible] interattive, cataloghi e depliants

Porte interne

Monginevro Porte

Rif. Anna Procaccio - Tel. 011.70.57.12
Via Moginevro, [illegible] - [illegible] Torino - Cell. 333.31.35.099
[illegible] standard e [illegible] misura

[illegible]

Tutto per la cantina

Rif. Clara Bocchino - Tel. 011.88.91.15
Via S. Giulia, 6 (ang. V. Rossini) - 10124 Torino
www.[illegible]tuttopercantina - Casa utili per la cucina per i regali

[illegible] a distanza

Gruppo Italia s.r.l.

Rif. Elisa [illegible] - Tel. 011.51.87.088
C.so Vittorio Emanuele II, 87 - 10128 Torino
[illegible] italiafiscali.it - Per diplomarsi anche [illegible] frequenza

Marmi e graniti

[illegible] Sommo F.lli s.r.l.

Rif. Sommo arch. Pietro - Tel. 011.85.15.79
C.so Verona 32 - 10153 Torino - [illegible] 011.85.28.56
Arredamento, arte funeraria

Ristrutturazione stabili e case d'epoca

Tecnoedile di Massa Arch. Giovanni

Rif. Arch. Giovanni Massa - Tel. 011.75.20.03
Via Cordero di Pamparato, 30 - 10[illegible] Torino
Da cinquant'anni la ristrutturazione [illegible] [illegible] parte qualificata

[illegible] e consulenze [illegible]

Nuova Flovio s.a.s

Rif. Dal [illegible] / Xausa - Tel. 011.50.96.581
Via Governolo, 21 (ang. C.so [illegible] Umberto) - 10128 Torino
www.nuovaflovio.it - Assi ereditari, frazionamenti, gestioni patrimoniali

---

[illegible]

Mapien s.p.a.

Rif. Angela Quaglino - Tel. 011.89.61.711
Via Torino, 118/A - 10035 Settimo T.se (TO) - www.mapien.com
Uomo - Donna - Bambino - Intimo - Accessori

[illegible]

Fiamca S.p.A.

Rif. Claudio Vernetti - Tel. 011.77.21.011
[illegible] Carrera, 68 - 10146 Torino - www.fiamca.it
Dal 1939 sicurezza in banca, ufficio, [illegible]

[illegible]

Marone di Marone

Rif. Rocco Marone - Tel. 011.30.32.346
[illegible] Cercenasco, 19 - 10135 Torino - www.maroneufficio.it
Vendita, assistenza, materiali di consumo

[illegible] stampanti

R.B.F. R.B.F. [illegible] Fabio Burdese

Rif. Fabio Burdese - Tel. 011.33.28.01
Via Cumiana, 32 - 10100 Torino
Servizio esteso anche [illegible] privati - www.rbf-rigenerazioni.[illegible]

Allitti e locazioni

Casalfitti S.a.s.

Rif. Geom. Franco Raviolo - Tel. 011.59.39.01
C.so Duca degli Abruzzi, 53 - 10129 Torino - casalfitti@tin.it
Affitti: ville, alloggi, uffici, negozi - www.casalfitti.it

[illegible]

Quality Certification Service

Rif. Rosario Albano - Tel. 011.95.88.492
C.so Francia 238 - 10090 Rivoli (To) - www.rsalbano.loc.it
Consulenza aziendale sistema qualità - UNI EN - ISO 9000/14000

Macchine [illegible] industriale

O.P.I. s.a.s. di Bertodatto Candido & C.

Rif. Candido Bertodatto - Tel. 0124.58.30.14
Strada Castellamonte, 3/B - 10010 Bairo (TO)
Impianti fissi di lavaggio per industrie [illegible]

[illegible]

E.B.E. Porte s.r.l.

Rif. G.Paolo Chiattone - Tel. 011.98.09.730
Via Manzoni, 1 - 10060 Carcenasco (TO) - www.ebeporte.it
Contattateci e richiedete in azienda il nominativo del ns. rivenditore di zona

---

[illegible]

Samas s.n.c.

Rif. Franco Silvestri - Tel. 011.96.74.170
Via Collegno, 47 - 10044 Pianezza (TO)
Contratti per negozi, pitici ed alberghi - www.[illegible]

[illegible] per [illegible]

C.M.T. [illegible] di Formica Federico

Rif. Federico Formica - Tel. 011.94.93.319
[illegible] statale 20 Km [illegible] - 10026 Santena (TO) - cmt.santena@libero.it
Attestimento veicoli - Racinzioni - [illegible]

[illegible] ponteggi

Global Service Ponteggi s.r.l.

Rif. Riccardo Balboni - Tel. 011.37.75.69
Via Reniet, 9 - 10141 Torino - glosarpont@tiscalinet.it
Ponteggi fissi e autosollevanti

[illegible] industriale - [illegible] e attrezzature

Permoa Chemical s.n.c.

Rif. Cesare Perdoncin - Tel. 011.69.62.527
Via C. Corradino, [illegible] - 10024 Moncalieri (TO)
Consulenza tecnica gratuita - www.permoachemical.it

[illegible] per servizi alle imprese

P.I.U. [illegible] Piemonte

Rif. Dott.ssa Cristina Dughera - Tel. 011.50.35.13
C.so Rosselli, 44 - 10128 Torino - www.piuplemonte.it
Servizi e osservatorio per le imprese

[illegible]

R2M s.n.c.

Rif. Renato [illegible] - Tel. 335.63.98.527
C.so Trapani, 150 - 10141 Torino
Piccoli e grandi interventi [illegible] ristrutturazione

Investigazioni [illegible]

RCS - Report Consulting Services

Rif. [illegible] Perrone - Tel. 011.43.79.211
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.rcsonline.it
Bonifiche ambientali - Accertamenti patrimoniali

[illegible]

AB Web

Rif. Vanni Cagnotto - Tel. 011.43.74.303
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.24info.it
Biglietti da visita, carta intestata, marchi, cataloghi e depliants

Batterie e accumulatori

Almondo S.n.c.

Rif. Giovanni Almondo - Tel. 011.77.10.357
Via Cristalliera, 3 - 10139 Torino - www.almondobatterie.com
Produzione, vendita, caricabatterie, accessori

[illegible]

Sasso s.n.c.

Rif. [illegible]. geom. [illegible] D'Alola - Tel. 011.65.07.10
[illegible] Carcano, 30 - 10153 Torino - www.edilizisasso.it
Chimica per l'edilizia - Cementi - Laterizi

[illegible] piccole e [illegible]

Pausa Caffè s.n.c. di D. Ingazzati & C.

Rif. Daniela e Gianluca - Tel. 011.65.55.41
Via Ormea 103/b - 10126 Torino - www.pausacaffesnc.it
[illegible] macchine professionale in comodato d'uso gratuito

[illegible] [illegible] e [illegible]

Linkware s.r.l.

Rif. Simona Ventre - Tel. 011.45.57.373
C.so Cincinnato, [illegible]/g - 10151 Torino - www.linkware.it
Siti web, e-commerce, [illegible]ulenza e software

Bobine e [illegible] elettrici

BOBINAT Bobinat s.n.c. di Piazzano [illegible] C.

Rif. Marilena Piazzano - Tel. 011.99.68.26
Via Lagnasco, 12 - 10137 Torino
Lavorazione conto terzi su specifica - bobinat@tiscali.it

[illegible] di [illegible] e servizi

Multiservice Torino s.a.s.

Rif. Fulvio Canti - Tel. 011.77.64.307
Via Domodossola, 72 - 10145 Torino
Dall'esperienza nasce la qualità

Pitture [illegible] esterni

Colorificio Delta s.a.s.

Rif. Isabella Caligara - Tel. 011.73.23.05
Via Fogliz.zo, 20 - 10149 Torino - deltacolor@libero.it
Dettaglio, ingrosso,consulenza

[illegible] su t-shirt e [illegible]

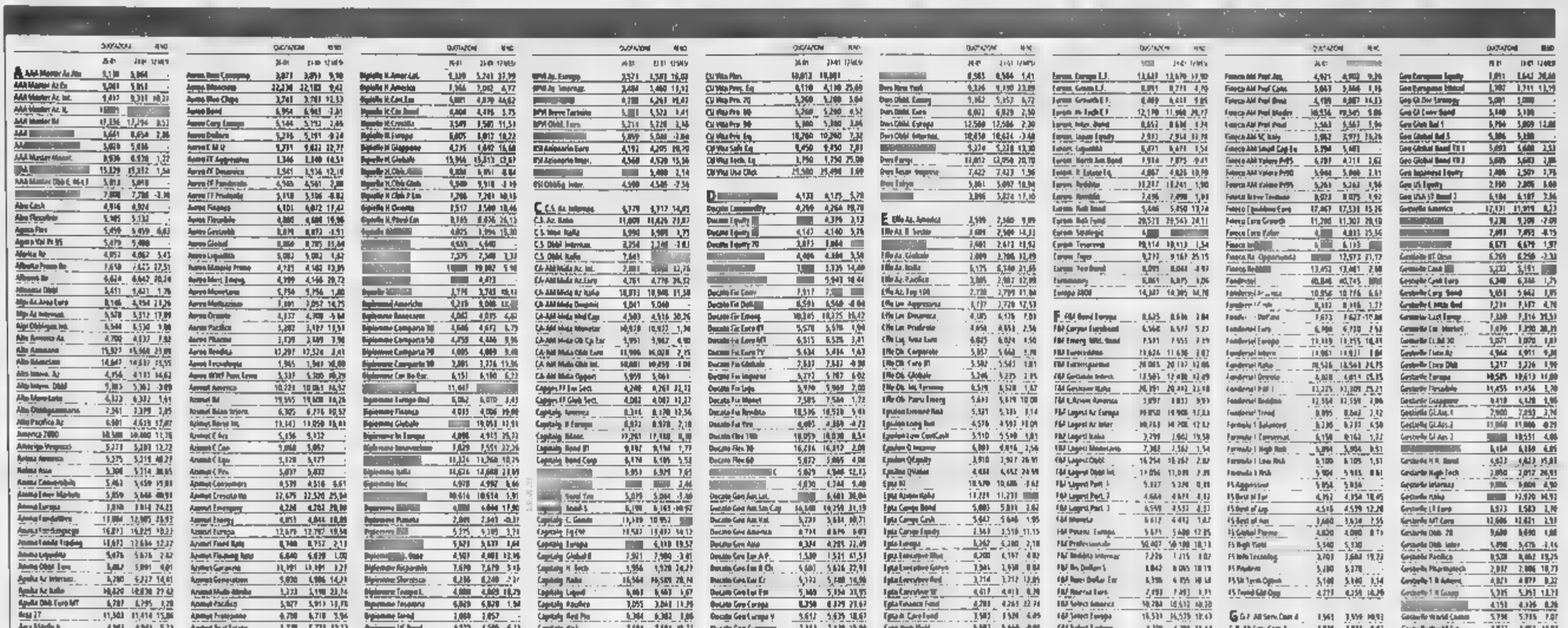
D.F. Serigrafia

Rif. Laura Carreri - Tel. 011.95.72.960
C.so Francia, 14[illegible] bis - 1[illegible] Rivoli (To) - info@serigrafia.it
Serigrafia su tutti i materiali - piccoli e grandi quantitativi

Gli Specialisti sono sempre presenti all'indirizzo www.24info.it

PERSONA CASA

RUBRICA SPECIALE AGENDA



Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI ■ EURO AL 26/01/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,56	5,57	5,55
Pioneer Funds - International Short-Term	5,14	5,09	5,14
Pioneer Funds - U.S. Dollar■■■ Term	4,26	4,22	4,24
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,09	6	6,04
Pioneer Funds - International Bond	5,96	5,88	5,93
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,85	5,75	5,83
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,28	5,18	5,24
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,27	6,05	6,14
Pioneer Funds - Strategic Income	5,03	4,99	5
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,8		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,73		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,57	6,42	6,51
Pioneer Funds - Emerging Europe Equity	11,22	11	11,19
Pioneer Funds - Core European Equity	5,27	5,15	■■
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,24	3,19	3,24
Pioneer Funds - Top European Players	4,39	4,25	4,3
Pioneer Funds - Top European Research	3,23	3,15	3,2
Pioneer Funds - European Small Companies	6,26	6,1	6,21
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,11	■■	■■
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,78	3,69	3,73
Pioneer Funds - America	3,78	3,7	3,76
Pioneer Funds - U.S. Value	4,1	4	4,07
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,25	3,16	3,21
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,93	4,81	4,89
Pioneer Funds - U.S. ■■■ Companies	5,09	4,96	5,07
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,1	3,99	4,04
■■■ Funds - Global Environmental & Ethical	3,37	3,31	■■
■■■■■■ Japanese Equity	2,16	2,12	2,15
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,03	3,92	4
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,43	5,28	5,37
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,01	3,91	■■
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,58	3,5	3,57
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,01	2,93	3
Pioneer Funds - Global Technology	1,5	1,46	1,5
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,84	■■	1,80
Pioneer Funds - ■■■■ Consumers	3,94	3,87	3,94
Pioneer Funds - Global Energy	4,05	3,97	4,04
Pioneer Funds - Global Industrials	4,36	4,27	4,34
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,24	5,14	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,44	5,33	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,49	4,42	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	■■	3,76	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	■■	3,24	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-661882

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244.244.90

Avviso di selezione della Banca Depositaria
FOPADIVA
Fondo Pensione Complementare per i Lavoratori Dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta

Ricerca Aziende a istituti di Credito cui affidare il servizio di Banca Depositaria

I soggetti interessati potranno richiedere il testo completo del bando di selezione presso la sede del fondo in Reg. Borgnalle 10/B - 11100 Aosta - tel. 0165/230060, oppure al numero di fax 0165/236200. Le Offerte da parte dei soggetti interessati dovranno essere presentate entro le ore 17.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente del FOPADIVA
(Michel Martinet)

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Comune di Aymavilles
Via Municipio - Loc. Chef Lieu - 11020 Aymavilles (AOSTA)
tel. 0165/902600 - fax 0165/902621

Estratto Bando di gara Procedura Aperta (ASTA PUBBLICA)

Oggetto dell'appalto: lavori di raccordo della viabilità lungo la strada di collegamento della Frz. Gignod alla S.R. 47 Imporlo a base di gara: Euro 1.063.400,00 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato con l'esclusione automatica delle offerte superiori alla media aritmetica delle offerte ammesse, calcolata con le modalità previste dall'art. 21, comma 1 bis della legge 109/94 e s.m.i. Termine ultimo per la presentazione delle domande di invito: ore 12.00 del giorno 01/03/2004. Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 02/02/2004 e sul sito del Comune www.comune.aymavilles.ao.it. Il bando di gara inoltre inviato alla G.U.R.I.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Elena Arch. Lazzarotto)

COMUNE DI TAGGIA
(Provincia di Imperia)
Avviso ai sensi dell'articolo 29, lettera f, Legge 109/94
Stazione appaltante: Comune di Taggia - Via S. Francesco n. 441
Appalto: n. 1/01 - Lavori di ristrutturazione e ampliamento cimitero civico
Bando di gara: Pubblicato sulla G.U. ■■ data ■■■■■■
Gara d'appalto del: 05/04/2001 - 19/04/2001
Procedura di aggiudicazione: Pubblico incanto, Art. 20, comma 1, Legge 109/94 e s.m.i.
Criterio di aggiudicazione: Offerta a prezzo unitario Art. 21, comma 1, lettera c), Legge 109/94 e s.m.i.
Ditte partecipanti: 21.
Ditta vincitrice: DALLO' S.r.l. con sede in San Giuseppe di Cairo (SV).
Importo di aggiudicazione: € 2.723.005,61 pari ad un ribasso del 11,94%
Tempo di realizzazione dell'opera: Giorni 600 (seicento).
Perizia di Variante: approvata con determina n. 135/524 del 30/04/2003
Nuovo importo contrattuale: € 2.859.156,72 oltre I.V.A.
Proroghe e Sospensione lavori: per un totale di 121 gg.
Ultimazione dell'opera: 10/09/2003
Conto finale dei lavori, a tutto il 10/09/2003 ammonta a € 2.859.156,84
Progettista e Direttore dei lavori: Arch. Roberto BENAMATI di Imperia
Responsabile del Procedimento: Arch. Marco MERLO
Taggia, 09/01/2004
IL RESPONSABILE SETTORE TECNICO
F.to Arch. Marco MERLO

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Il Natale continua ... tra le nevi della Lapponia
Voli non-stop da Milano FINNAIR
Weekend a Rovaniemi la città di Babbo Natale
4 giorni/3 notti in mezza pensione a partire da ■ 695
Quota bambini € 350
Escursioni facoltative nella natura Lapponc con Motoslitte, Husky e Renne ... nel Mondo dell'Aurora Borvale
* Quota in Euro a partire da ... comprende: volo A/R dall'Italia via Helsinki (* non-stop ogni venerdì dal 13 febbraio al 9 aprile), Hotel di 3/4 stelle, 3 notti con trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assistenza in lingua italiana
Cataloghi in-line: www.giverviaggi.com
e nelle migliori Agenzie di Viaggi
GIVER VIAGGI E CROCIERE
Tel. 010/57561 - Fax 010/5630010 - e-mail: grandeitalia@giverviaggi.com

SO.G.A.S. SPA - SOCIETÀ PER LA GESTIONE DELL'AEROPORTO DELLO STRETTO
Avviso esito di gara
1. Ente Appaltante: So.G.A.S. s.p.a. - Società di Gestione dell'Aeroporto dello Stretto "Tito Minniti" - via Provinciale Ravagnese 11 - Reggio Calabria
2. Aggiudicazione provvisoria del 22.08.03
3. Aggiudicazione definitiva del 16.01.04
4. Massimo ribasso, pari al 22,411% sull'importo a base d'asta ex art. 21 comma 1 e 1 bis della legge 109/94 e s.m.i.
5. Offerte ricevute 46 – ■■■■■■■ 45.
6. Aggiudicatario: Leto Costruzioni S.r.l. , S.S. 106 località Poggio Cudano / Crotone
7. Lavori di requalifica pista 15/33 e piazzale di sosta a■■■■■■■ - Aeroporto dello Stretto
8. Importo a base d'asta Euro 4.900.000,00 (Euro 98.000,00 per ■■■■ ■ ■■■■■■ non soggetti a ribasso).
9. Valore dell'offerta massima 26,878%, offerta minima 7,750%
10. Data di pubblicazione del bando di gara su GURI del 30.01.■■■
11. Data di presentazione delle offerte 30.07.03
Reggio Calabria, 22 gennaio ■■■■
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
avv. Francesco Nizza

REGIONE PIEMONTE
Via Viotti 8 - 10121 Torino
Tel. 011.432.3643 / 432.3009
Fax 011.432.3512
Avviso di revoca
1. Oggetto: realizzazione tecnica, gestione editoriale e diffusione ■■■■■■■■ di un notiziario quotidiano di informazione televisiva locale dalla Regione Piemonte. CAT 64.20.2 CPC 75241
Il bando di gara ad evidenza estratto, pubblicato sulla G.U.R.I., tutti quotidiani "La Stampa" e "Il Sole 24 Ore" del 5/12/2003, sul B.U.R. n. 50 del 11/12/2003, trasmesso alla G.U.C.E. in data 5/12/2003, e il Documento complementare "Disciplinare di gara", sono stati revocati
3. ■■■ invio e ricezione ■■■ presente Avviso all'U.P.U.C.E. 26/01/2004
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO PATRIMONIO, TURISMO
dott. ■■■■ ■■■■■ F■■■

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttoLibriTempoLibero
Domenica: TuttoMotori

LA STAMPA

KUWAIT OIL COMPANY (K.S.C.)
"ADVERTISEMENT"

(PQ – 04/02)
PREQUALIFICATION OF INTERNATIONAL (SMALL, MEDIUM & LARGE) ENGINEERING, PROCUREMENT AND CONSTRUCTION (EPC) CONTRACTORS

Kuwait Oil Company (K.S.C.), the "Company" is a State owned company, which is responsible for extracting Kuwait's hydrocarbon resources from Kuwait's oil fields and all other related upstream activities.

The Company wishes to conduct a fresh prequalification exercise to pre-qualify three (3) list of Engineering, Procurement and Construction (EPC) international Contractors for participation in it's future tenders for petroleum projects. This prequalification exercise shall be open to all international Contractors including any EPC contractor previously prequalified by the Company.

The purpose of such exercise is to have new lists of international (EPC) Contractors for the
Following categories of petroleum projects:

- Sin■ size projects with estimated values upto US$ 50Million
- Medium size projects with estimated values from US$ 50 Million upto US& 200 Million
- Large size projects with estimated values from ■■■ 200 Million upto US& 500 Million

Applicants for large category ■■ may be included in the Medium category list if the Applicant so desires, but will not be considered for the Small List, Also Applicants for Medium category list may be included in the Small category list if the Applicant so desires.

Interested Contractors of international repute who wish to be considered for inclusion in the Above lists are invited ■ collect the Prequalification Documents against a non-refundable Payment of Kuwaiti Dinars Sixty K.D. 60/- as of SATURDAY 17th JANUARY 2004, from:

CONTRACTS SERVICES TEAM
AHMADI CITY
KUWAIT

Prequalification Documents may be downloaded from Company's ■■b site at http://www.kockw.com ■ KOV eTendering portal under heading "KOC Tender" (PQ – 04/02) against a non refundable payment of (US$ 200/-) to be deposited in the Company's Account No. (50 11 21 30 301) with the National Bank of Kuwait – Ahmadi Branch A formal receipt to be enclosed in the submitted Application.

Completed Prequalification Documents must be submitted to the above address by not later than the close of business, MONDAY 1st MARCH 2004, APPLICANTS RECEIVED AFTER THIS DATE WILL NOT BE CONSIDERED.

For any inquiry, please contact: Team Leader Contracts (1)
Tel: +965-3984231
Fax: +965-3984927

	QUOTAZIONE		REND
	26-01	23-01	12 MESI
ING Azioni Globale	10,995	10,870	10,23
ING Bond	13,829	13,810	-2,09
[redacted]	1,056	1,046	18,52
ING Emerging Mark.Az	5,780	5,753	31,45
ING Emerging Markets	15,817	15,778	13,64
[redacted]	8,001	8,004	1,81
[redacted]	5,940	5,935	1,57
ING Europa	15,634	15,600	14,02
ING Global Bond Hum.	4,442	4,394	15,47
ING E.T. Fund	4,790	4,715	24,06
ING Iniziative	17,627	17,731	19,24
ING Internet	2,238	2,327	10,19
ING Portfolio	20,083	20,081	11,15
ING Qualità Vita	4,400	4,344	4,34
[redacted]	[redacted]	5,112	23,21
ING Reddito	16,563	16,610	2,57
ING Selezione Europa	11,084	11,126	10,84
ING WSF Aggressivo	3,745	3,735	9,09
ING WSF Globale	3,356	3,326	11,57
ING WSF Moderato	4,030	4,021	6,14
ING WSF Tematico	3,558	3,555	14,06
Intermoney	6,752	6,743	-2,93
Intesa Bouquet Prof. Az.	5,010	5,091	-
Intesa Bouquet Pr. Cons.	5,010	5,012	-
Intesa Bouquet Pr. Din	5,015	5,015	-
Intesa Bouquet Pr. Prud	5,027	5,023	-
Investire America	16,540	16,757	16,56
Investire Azioni	10,651	10,620	22,16
Investire Bil.	12,894	12,866	9,90
Investire Emerg. Bond	10,576	10,520	12,81
Investire Euro Bond	5,883	5,902	2,54
Investire Euro 89	4,477	4,487	2,11
Investire Europa	10,298	10,331	19,26
Investire Glob. Bond	7,695	7,667	-5,43
Investire Int.	8,904	8,826	15,73
Investire N. Am. Bond	5,365	5,335	-4,20
Investire Obbligaz.	19,413	19,420	3,63
Investire Pacific II	4,450	4,418	-5,42
Investire Pacifico	5,420	5,406	14,08
Investire Paesi Em.	5,175	5,133	13,56
Investitori America	3,161	3,072	10,55
Investitori Europa	4,564	4,352	16,19
Investitori Far East	4,279	4,278	13,47
Investitori Flex.	5,461	5,466	9,44
Italmoney	6,256	6,766	1,73
K Kairos Par. Income	5,807	5,812	2,83
Kairos Par. II Fund	2,614	2,592	28,50
Kairos Partners Fund	5,076	5,077	23,38
Kairos Partners S.C.	6,746	6,744	25,58
Kairos US Fund	5,718	5,657	19,87
L Lemon Bond	5,277	5,264	-7,85
Leonardo Eurostock	3,151	3,163	20,21
Leonardo Money	6,174	6,177	2,01
Leonardo Mix 70	5,293	5,290	7,34
Leonardo Az. Italia	8,317	8,337	25,37
Leonardo Bond	5,129	5,129	-2,07
Leonardo Equity	2,911	2,894	13,67
Leonardo Euro	4,873	4,893	20,03
Leonardo Flex	2,131	2,116	3,84
Leonardo Monetario	5,147	5,149	2,08
Leonardo Obbl.	4,095	4,111	2,23
Leonardo small caps	4,076	4,031	26,04
M M.G. Obblig. Ort	3,903	3,884	4,28
MC Ges. FdF Eu.	5,334	5,331	20,81
MC Ges. FdF N.T.	5,936	5,935	16,97
MC Gest. FdF Ame	5,409	5,785	37,79
MC Gest. FdF Asia	6,039	6,079	18,73
MC Gest. FdF Bilan.	5,809	5,808	11,63
MC Gest. FdF Flex B.	5,963	5,946	22,44
MC Gest. FdF Mega. W	4,050	4,063	18,81
MC Gest. FdF Mega. N	5,737	5,741	23,33
MC Gest. FdF F. Emer.	6,692	6,694	51,12
Mediolanum Elite 30L	5,027	5,016	-
Mediolanum Elite 30S	9,960	9,952	-
Mediolanum Elite 60L	5,001	5,004	-
Mediolanum Elite 60S	10,045	10,011	-
Mediolanum Elite 85L	5,170	5,178	-
Mediolanum Elite 85S	10,208	10,144	-
MGestAz	5,105	5,131	14,99
MGestObb.	6,560	6,559	-0,02
MGestMon.	6,596	6,590	2,04
ML MSeries Bnd	5,953	5,981	1,59
ML MSeries Equities	2,877	2,868	12,34
ML MSeries Sp. Equit.	3,896	3,897	11,12
Multifondo C. A70/30	4,996	4,548	6,46
Multifondo C. B50/50	4,199	4,181	4,64
Multifondo C. C30/70	4,108	4,103	7,15
Multifondo C. D10/90	4,050	4,038	10,02

	QUOTAZIONE		REND
	26-01	23-01	12 MESI
N Nestam P.Az.Amer.	[redacted]	3,608	[redacted]
[redacted]	[redacted]	4,536	17,05
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	4,865	22,67
Nestam P.Bilanciato	5,127	5,127	11,72
[redacted]	[redacted]	5,172	1,55
[redacted]	5,364	5,361	1,66
[redacted]	6,100	[redacted]	[redacted]
Nextra Az.Beni Cons.	6,344	6,302	13,43
[redacted]	8,059	7,778	42,84
Nextra Az.Emer.Europ	7,641	7,605	41,99
Nextra Az.EmMktPrime	5,956	5,915	15,45
Nextra Az.Europa	3,420	3,411	20,22
Nextra Az.Europa Din	15,951	15,990	20,06
Nextra Az.Finanza	8,143	8,105	22,53
Nextra Az.Giappone	3,716	3,710	17,74
Nextra Az.Immob.	6,516	6,049	21,85
Nextra Az.Indust.	5,313	5,235	25,90
Nextra Az.Inter.	11,945	11,793	14,31
Nextra Az.Italia	11,728	11,738	33,23
Nextra Az.Italia Din.	16,979	16,997	34,27
Nextra Az.N.Am.	5,918	5,808	3,65
Nextra Az.N.Am.Dinam.	10,481	10,157	13,51
Nextra Az.Nasdaq 100	1,895	1,854	37,18
Nextra Az.Pacifico Din.	3,435	3,429	14,18
Nextra Az.Paesi Emer.	4,654	4,609	26,48
Nextra Az.Pharmatech	8,354	8,754	5,64
Nextra Az.PMI Europa	5,764	5,779	30,91
Nextra Az.PMI Int.	12,071	11,974	29,32
Nextra Az.PMI Italia	4,349	4,357	17,29
Nextra Az.PMI N.Am.	11,782	11,526	27,03
Nextra Az.Tec.Avan.	3,665	3,642	22,04
Nextra Az.Telecom	8,332	8,263	21,40
Nextra Az.Utilities	4,316	4,313	7,50
Nextra Bil. Inter.	4,300	4,326	6,94
Nextra Blue Euro	31,376	31,481	12,31
Nextra Blue Dinam.	11,067	17,895	14,07
Nextra BondCorp Dir.	4,434	4,410	-7,18
Nextra BondCorp Euro	4,170	4,189	5,08
Nextra BondDollaro	7,157	7,151	-8,91
Nextra BondDollaro I	9,041	9,072	-10,25
Nextra BondEm. VAlor	9,024	8,981	9,37
Nextra BondEm. VCop.	8,323	8,311	12,67
Nextra BondEuro	6,392	6,400	2,86
Nextra BondEuro MT	8,851	8,864	2,19
Nextra BondHY Europa	5,232	5,229	26,88
Nextra BondIntr.	7,774	7,750	-7,46
Nextra BondTopRating	7,428	7,405	-7,74
Nextra CashDollaro	11,731	11,626	-11,05
Nextra CashDollaro S	11,736	11,758	-11,49
Nextra Corp. Bond E	3,145	3,148	3,39
Nextra Equilibrio	6,982	6,953	8,69
Nextra Euro Mon.	13,737	13,739	2,16
Nextra Euro 1,5y Tre	6,299	6,358	1,48
Nextra Long Bond I	7,343	7,374	3,41
Nextra Obbl. Euro Breve	7,413	7,423	3,71
Nextra Port Mul. Eq.	3,769	3,783	9,43
Nextra PortfDinamico	3,706	3,694	9,74
Nextra Portfolio 1	5,406	5,405	2,04
Nextra Portfolio 2	4,927	4,925	3,55
Nextra Portfolio 3	4,356	4,354	5,43
Nextra Portfolio 4	3,229	3,227	8,44
Nextra Portfolio 5	5,199	5,195	-
Nextra PortfSmeraldo	4,259	4,247	7,09
Nextra Rendita	6,249	6,251	2,18
Nextra SII Bond	5,099	5,094	-
Nextra SII Equity 10	5,152	5,149	-
Nextra SII Equity 20	5,270	5,269	-
Nextra Tesoreria	6,829	6,826	1,64
Nextra Top Approach	5,493	5,505	-
Nextra Top Dynamic	5,613	5,620	11,15
Nextra Trend	3,092	3,091	11,36
Nordfondo Cr. Obb M	5,681	5,694	2,57
Nordfondo Liquidità	5,512	5,516	1,53
Nordfondo Obb Euro BT	7,913	7,915	1,48
Nordfondo Obb Euro MT	14,906	14,790	1,79
Nordfondo Obb Ang N	4,619	4,622	6,20
Nordfondo Obb Conv	5,071	5,081	0,01
Nordfondo Obb Doll	12,214	12,144	-9,61
Nordfondo Obb Euro C	8,134	6,747	4,18
Nordfondo Obb Europa	7,394	7,405	1,44
Nordfondo Obb Int	11,377	11,341	-3,59
Nordfondo Obb P.Em.	6,297	6,292	5,81
Nuovo Ina Val Amm.	6,509	6,477	2,70
O Obiettivo Nord Liqu.	4,470	4,488	14,91
Open F.Az Alto R	4,063	4,040	15,06
Open F.Obb Euro	5,294	5,291	1,71
Open Fund Az Amer.	7,976	7,947	10,50
Open Fund Az Europa	[redacted]	3,270	16,77
[redacted]	7,950	7,911	13,37
Open Fund Az Pacific	[redacted]	2,956	14,89

	QUOTAZIONE		REND
	26-01	23-01	12 MESI
Open Fund Bil.Int.	6,001	5,978	5,79
[redacted]	3,958	3,933	8,14
Optima Americhe	4,420	4,358	13,31
Optima Azionario	5,430	5,435	20,84
Optima Europa	2,727	2,737	15,21
[redacted] Far East	2,969	2,946	16,57
Optima Internazion.	4,600	4,585	14,76
[redacted]	5,520	5,520	1,40
Optima Obb.Em.Market	5,591	5,580	3,81
Optima Obbl. H.Yield	5,926	5,934	1,07
Optima Obbligazion.	[redacted]	5,949	2,03
Optima Reddito	5,845	5,848	1,43
Optima Sm.Cap Italia	5,042	5,055	37,83
Optima Tecnologia	3,890	2,970	21,43
Orienta 2000	7,546	7,535	32,12
P Paribas Orch. C	67,824	67,882	-0,85
Parfolio Orch. L	n.p.	n.p.	-
Persona Monetario	6,259	6,259	2,15
Persona Monetario	6,657	6,657	1,59
Persona Rendita	6,260	6,268	1,97
Prim. Azioni Value	4,283	4,274	-
Prim. Azioni Growth	4,584	4,601	-
Prim. Azioni PMI	5,471	5,427	37,57
Prim. Bil Euro	5,102	5,115	-
Prim. Bond C. Euro	5,084	5,102	-
Prim. Bond Euro	4,934	4,945	-
Prim. Bond Int.	4,710	4,707	-
Prim. Obb Mista	5,002	5,011	-
Prim. Trading Az. Emer	6,015	5,967	29,34
Prim. Trading Az. Eur	4,129	4,135	25,54
Prim. Trading Az. Giap	4,989	4,992	25,03
Prim. Trading Az. It.	3,858	3,789	29,67
Prim. Trading Az. It.	4,856	4,861	35,41
Prim. Trading Az. N.Am	3,703	3,631	16,82
Prim. Trading Fl G	4,065	4,061	11,82
Profilo Best F	5,297	5,287	5,96
R Ras Advanced Serv. L	2,394	2,384	10,17
Ras Advanced Serv. T	2,392	2,382	-
Ras America Fund L	13,727	13,686	8,42
Ras America Fund T	13,600	13,440	-
Ras Bil. Globale T	11,103	11,140	-
Ras Bil. Europa L	23,303	23,364	10,84
Ras Bil. Europa T	23,752	23,315	-
Ras Bil. Globale L	11,195	11,154	9,70
Ras Blue Chips L	3,396	3,368	13,34
Ras Blue Chips T	3,392	3,356	-
Ras Bond Fund L	13,765	13,743	-3,99
Ras Bond Fund T	13,740	13,725	-
Ras Capital L	20,850	20,915	23,16
Ras Capital T	20,834	20,869	-
Ras Cash L	6,127	6,134	1,59
Ras Cash T	6,120	6,126	-
Ras Cedola L	6,341	6,349	2,67
Ras Cedola T	6,328	6,338	-
Ras Consum. Goods L	5,603	5,551	4,79

	QUOTAZIONE		REND
	26-01	23-01	12 MESI
Ras Consum. Goods T	5,596	5,545	-
Ras Em. Mkts Eq. F. T	5,564	5,511	-
Ras Em. Mkts Bond F. L	4,820	4,795	-
Ras Em. Mkts Bond F. T	4,811	4,786	-
Ras Em. Mkts Equity F. L	5,585	5,537	32,48
Ras Energy L	5,421	5,390	10,27
Ras Energy T	5,409	5,382	-
[redacted]	13,515	13,573	20,58
[redacted]	13,494	13,579	-
[redacted]	4,753	4,741	12,34
[redacted]	4,743	4,731	-
[redacted]	4,752	4,718	21,41
[redacted]	4,747	4,714	-
Ras Global Fund L	11,295	11,692	14,34
Ras Global Fund T	11,263	11,664	-
Ras High Tech L	2,413	2,368	31,80
[redacted]	2,407	2,364	-
[redacted]	6,294	6,202	5,22
Ras Individual Care T	6,287	6,190	-
Ras Long Term B. F. L	5,829	5,834	3,74
Ras Long Term B. F. T	5,819	5,823	-
Ras Luxury L	3,315	3,300	12,03
Ras Luxury T	3,311	3,296	-
Ras Monetario	13,962	13,965	1,46
Ras Multimedia L	4,954	4,888	23,02
Ras Multimedia T	4,941	4,464	-
Ras Multip. MultiAm.	5,380	5,355	7,76
Ras Multip. MultiEur.	6,213	6,214	24,26
Ras Multip. MultiPac.	6,093	6,050	21,06
Ras Multipartner20	5,154	5,140	5,73
Ras Multipartner50	4,424	4,406	10,02
Ras Multipartner70	3,969	3,949	12,60
Ras Multipartner90	3,523	3,502	15,09
Ras Obbl. L	27,017	27,050	2,43
Ras Obbl. T	26,961	27,040	-
Ras Oppor. L	4,644	4,626	9,07
Ras Oppor. T	4,635	4,618	-
Ras Research L	3,111	3,082	14,43
Ras Research T	3,107	3,079	-
Ras Spread Fund L	5,270	5,278	12,22
Ras Spread Fund T	5,262	5,270	-
Ras Us Bond Fund L	5,365	5,375	-11,06
Ras Us Bond Fund T	5,355	5,325	-
Reale Ec. [redacted]	6,615	6,644	6,81
Reale Bil. Attivo	[redacted]	6,481	6,25
Reale Capitale Europ.	11,817	11,793	1,66
Reale Donare Prot.	10,163	10,118	0,71
Reale Impresa Emerg	9,727	9,744	21,15
Reale Impresa Italia	8,732	8,693	17,35
Reale [redacted] Mondo	7,454	7,484	[redacted]
Reale L. Garantita	9,498	8,502	0,00
Reale Linea Cons	10,020	10,013	0,14
Reale Linea Equilib.	8,967	8,994	4,26
Reale Linea Futuro	7,979	7,976	4,34
Reale Obb.	10,642	10,645	3,13
Reale Trasformazioni	9,245	9,225	4,33
Risparmio Az Top 100	11,447	11,389	10,78
Risparmio N.Bonus	14,415	14,321	10,75

	QUOTAZIONE		REND
	26-01	23-01	12 MESI
Risparmio It.Curr.	12,137	12,121	1,80
Risparmio It.Cresc.	15,963	15,881	22,58
Risparmio It.Mon.	[redacted]	5,475	1,54
Risparmio It.Reddito	12,201	12,199	2,11
S Sai Alti 2000	4,718	[redacted]	
[redacted]	13,338	13,149	21,16
[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,18
[redacted]	3,408	3,473	5,58
[redacted]	14,141	14,052	4,07
[redacted]	15,177	15,115	3,34
Sai Europa	9,442	9,444	19,31
[redacted]	[redacted]	[redacted]	
Sai Investiliber	6,800	4,295	[redacted]
Sai Italia	14,232	14,251	22,87
Sai Liquidità	10,183	10,183	2,71
[redacted]	[redacted]	7,440	-7,02
Sai Omega 2000	6,200	[redacted]	4,81
[redacted]	7,431	7,470	20,66
Sai Paesi Emergenti	3,826	3,799	33,61
Sai Quota	17,200	17,290	2,49
Sanpaolo Bnd Corp Eur	5,177	[redacted]	-
Sanpaolo America	8,800	8,754	11,68
Sanpaolo Az. Int. Eti	6,082	6,035	12,89
[redacted]	[redacted]	24,266	22,03
[redacted]	9,414	[redacted]	-
[redacted]	[redacted]	6,150	-10,11
[redacted]	[redacted]	6,076	-5,18
[redacted]	5,556	[redacted]	
Sanpaolo Currency Neb	7,531	7,512	-4,03
[redacted]	[redacted]	5,476	20,63
[redacted]	10,059	10,007	-
Sanpaolo Etica VenSer	5,020	5,027	-
Sanpaolo Euro	13,004	13,050	20,93
Sanpaolo Europe	7,206	7,222	18,95
[redacted]	22,939	22,784	19,76
[redacted]	8,009	7,981	-3,63
Sanpaolo Global Eq.Neb	11,254	11,153	14,90
Sanpaolo Global H.Yield	6,254	6,261	17,51
Sanpaolo High Risk	[redacted]	[redacted]	-1,40
Sanpaolo High Tech	4,623	4,539	28,42
Sanpaolo Industrial	9,637	9,525	-
Sanpaolo Italian Eq Risk	11,004	10,891	20,61
Sanpaolo Liq.Cl.B	6,633	[redacted]	
[redacted]	6,606	6,606	1,60
Sanpaolo Med.(Europa L.	9,780	9,722	-
Sanpaolo Ob. Est. Eb	6,241	6,247	-0,06
Sanpaolo Ob. Euro	5,340	5,370	2,22
Sanpaolo Ob. Euro BT	6,873	6,877	2,03
Sanpaolo Ob. Euro D.	11,459	[redacted]	1,90
[redacted] Ob. Euro LT	6,771	6,731	2,02
Sanpaolo Ob. Euro MT	8,861	8,869	2,07
Sanpaolo Opp. Italia	4,201	4,246	24,93
Sanpaolo Pacific	4,644	4,633	16,05
Sanpaolo Salute Amb.	14,563	14,358	5,29
Sanpaolo Soluz. Cash	8,079	8,075	1,63
Sanpaolo Soluzione 1	5,390	5,405	2,05
Sanpaolo Soluzione 2	6,157	6,164	3,65

	QUOTAZIONE		REND
	26-01	23-01	12 MESI
[redacted]	6,434	6,433	5,13
Sanpaolo Soluzione 6	5,537	5,531	8,36
[redacted]	[redacted]	22,400	9,79
[redacted]	[redacted]	18,276	13,06
[redacted]	7,030	6,988	16,00
[redacted]	5,300	5,300	-
Sanpaolo [redacted]	5,650	5,647	13,00
Sanpaolo Strat.70	5,479	5,481	17,58
Sanpaolo Strat.90	4,137	4,147	22,74
Sanpaolo Utilities	4,423	4,401	-
Sanpaolo Vega Coupon	6,080	6,087	1,25
[redacted]	8,737	8,737	1,06
[redacted]	[redacted]	5,298	14,36
Sofid Sim Bond	6,957	6,977	-2,66
SofidTAS	5,044	5,046	-
Symph. MS Adagio	5,186	5,193	6,58
Symph. MS America	4,210	4,199	11,17
Symph. MS Asia	5,154	5,117	18,87
Symph. MS Europa	4,511	4,516	20,08
Symph. MS Largo	5,004	5,020	10,77
Symph. MS P.Emerg.	7,082	7,000	30,83
Symph. MS Vivace	4,624	4,647	15,87
[redacted]	6,695	6,636	12,28
Symph. S Az. Italia	10,821	10,825	22,67
[redacted]	[redacted]	3,782	21,34
Symph. S C.Az.Euro	4,895	4,911	23,76
Symph. S Monetario	6,524	6,533	1,09
Symph. S Ob.A.Europ	7,751	7,764	3,15
Symph. S Pat.Gl.Red	[redacted]	6,360	3,37
Symph. S Pat.Glob.	4,849	4,856	11,60
[redacted]	[redacted]	2,226	33,79
T Teodorico Misto Int.	5,253	5,250	6,52
Teodorico Monetario	6,493	6,494	2,16
[redacted]	[redacted]		1,55
U Uni Ob. Eu. CI	5,000	[redacted]	-
Unibanl Az. Europa	5,179	5,183	-
[redacted]	5,018	5,019	-
[redacted]	5,017	5,021	-
[redacted]	6,958	6,009	48,01
[redacted]	7,100	[redacted]	49,79
[redacted]	8,566		15,20
UniCredit-Az.Am-B	8,061	7,930	15,72
UniCredit-Az.Cons-A	13,416	13,430	24,14
UniCredit-Az.Cons-B	13,279	13,294	23,77
UniCredit-Az.Eu-A	14,080	14,135	17,71
UniCredit-Az.Eu-B	13,918	13,965	17,19
[redacted]	4,350	4,261	0,71
[redacted]	4,300	4,211	0,43
[redacted]	12,490	12,383	17,59
[redacted]	12,361	12,258	17,51
UniCredit-Az.It-A	16,384	16,374	23,20
UniCredit-Az.It-B	16,207	16,217	22,62
UniCredit-Az.MerCon-A	5,834	5,777	34,13
UniCredit-Az.MerCon-B	5,819	5,763	34,71
UniCredit-Az.Mil.er-A	7,809	7,716	14,00
UniCredit-Az.Mil.er-B	7,800	7,626	14,38

	QUOTAZIONE		REND
	26-01	23-01	12 MESI
UniCredit-Az.Pac-A	4,341	4,298	24,31
UniCredit-Az.Pac-B	9,123	9,077	25,13
UniCredit-Bil.Eu-A	10,355	10,350	4,24
UniCredit-Bil.Eu-B	19,365	10,387	2,82
UniCredit-Bil.Glob-A	13,319	13,231	6,90
UniCredit-Bil.Glob-B	13,167	13,091	6,45
UniCredit-Liq-A	7,465	7,464	1,65
UniCredit-Liq-B	7,438	7,437	1,61
UniCredit-Mon-A	11,618	11,621	2,04
UniCredit-Mon-B	11,560	11,563	1,81
UniCredit-O.M.Emer-A	7,830	7,814	15,55
UniCredit-O.M.Emer-B	7,765	7,748	15,36
UniCredit-O.M.Euro-A	6,906	6,904	2,46
UniCredit-O.M.Euro-B	6,920	6,932	2,23
UniCredit-Ob.Am-A	5,400	5,458	-9,71
UniCredit-Ob.Am-B	5,487	5,479	-9,92
UniCredit-Ob.Eu-A	5,961	6,000	1,56
UniCredit-Ob.Eu-B	5,954	5,969	1,34
UniCredit-Ob.Glob-A	10,543	10,543	-2,29
UniCredit-Ob.Glob-B	10,513	10,515	-2,61
UniCredit-Ob.Misto-A	7,718	7,782	4,08
UniCredit-Ob.Misto-B	7,740	7,745	3,85
UniCredit-Opp-A	4,093	4,076	13,30
UniCredit-Opp-B	4,051	4,034	13,03
UniCredit-Pir-A	10,909	10,890	4,59
UniCredit-Pir-B	10,870	10,742	4,16
UniCredit-RisPr-A	5,205	5,187	21,16
UniCredit-RisPr-B	5,129	5,109	21,25
UniCredit-Serv-A	11,635	11,540	11,20
UniCredit-Serv-B	11,447	11,305	11,26
UniCredit-Svil.Eu-A	7,635	7,615	35,35
UniCredit-Svil.Eu-B	7,590	7,593	35,01
V Vasco de Gama	10,071	10,006	7,16
Vegagest A.Europa	4,355	4,290	23,00
Vegagest Az.America	3,852	3,784	11,49
Vegagest Az.Area Eur	6,110	[redacted]	-
Vegagest Az.Asia	4,097	4,032	17,12
Vegagest Az.Italia	[redacted]	6,111	-
Vegagest Cr.C.M.Bren	[redacted]	[redacted]	5,77
Vegagest [redacted]	[redacted]	[redacted]	1,81
Vegagest Flessib.	5,765	5,762	19,76
Vegagest Monetario	5,784	5,285	2,05
Vegagest Obb.Euro BT	5,093	5,093	-
Vegagest Obb.Euro LT	5,137	5,142	-
Vegagest Obb.H.Yield	5,460	5,452	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-1,81
Vegagest Obbl.Euro	5,490	5,490	2,32
Vent.Sr [redacted]	4,430	[redacted]	[redacted]
Vent.Sr Bilanc.	[redacted]	4,325	8,91
Vent.Sr Prudente	4,024	4,031	4,20
Vitamin Long T.Plus	[redacted]	3,558	-
Vitamin Long Term	[redacted]	3,440	-
[redacted]	5,290	5,276	-
Vitamin Short Term	5,179	5,176	-

	QUOTAZIONE		REND
	26-01	23-01	12 MESI
Z Zenit Azionario	10,087	10,108	22,64
Zenit Bond	[redacted]	6,357	-3,54
[redacted]	4,920	4,898	9,50
[redacted]	4,394	4,443	25,69
Zenit Interest Fund	1,781	1,752	24,85
Zenit Monetario	6,579	6,560	0,51
Zenit Obbligazionar.	6,932	6,966	0,60
[redacted]	3,966	3,967	12,82
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Zeta Azionario	18,531	18,561	23,36
Zeta Bilanciato	[redacted]	15,909	8,08
Zeta Bond	13,356	13,314	-3,33
Zeta Corporate Bond	6,134	6,144	6,72
Zeta Euroinvest	4,090	[redacted]	[redacted]
Zeta Growth & Income	3,808	3,814	13,33
Zeta Medium Cap	4,937	4,932	28,61
[redacted]	7,482	7,483	1,70
Zeta Obbligazion.	15,859	15,879	2,81
Zeta Reddito	6,770	6,778	1,64
Zeta Stock	13,087	13,000	11,72
Zeta Swiss	21,896	21,876	20,71

BPV Int.Bd Dol.F.	(27-01)	2995,770	2989,590
BPV Int.Cap.Fund	(27-01)	5405,350	5401,400
BPV Int.Equit.Fund	(27-01)	574,070	576,310
Capital Italia	(26-01)	69,090	69,290
Fondit.Bond Japan	(26-01)	8,780	8,706
Fondit.Eq. Usa S-Cap	(26-01)	8,321	8,195
Fondit.Infor.Tech	(26-01)	11,507	11,537
Fonditalia Bond Usa	(26-01)	7,405	7,405
Fonditalia E.Lmk Dur	(26-01)	3,579	3,470
Fonditalia E.Lmk L.A.	(26-01)	7,789	7,700
Fonditalia Em.Mkt Asia	(26-01)	2,247	2,227
Fonditalia Eq Brit.	(26-01)	7,279	7,243
Fonditalia Eq Eur.	(26-01)	8,906	8,915
Fonditalia Eq Italy	(26-01)	10,418	10,429
Fonditalia Eq.Jap.	(26-01)	2,316	2,318
Fonditalia Eq.USA	(26-01)	9,812	9,632
Fonditalia Euro B LT	(26-01)	5,815	5,851
Fonditalia Euro B MT	(26-01)	9,806	9,862
Fonditalia Euro B ST	(26-01)	6,857	6,859
[redacted]	(26-01)	7,127	7,127
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fonditalia Euro Ref	(26-01)	3,752	3,745
Fonditalia Euro Fin.	(26-01)	7,080	7,082
[redacted]	(26-01)	6,830	[redacted]
[redacted]	(26-01)	101,342	100,970
[redacted]	(26-01)	11,479	11,435
Fonditalia US Gyc.	(26-01)	8,110	8,033
[redacted]	(26-01)	7,115	7,053
[redacted]	(26-01)	[redacted]	[redacted]
Fonditalia U.S. TMT	(26-01)	[redacted]	2,972
German Index	(26-01)	441,720	450,740
Globorsel Bond	(26-01)	214,050	214,410
Globorsel Equity	(26-01)	276,760	278,690
Glob. Euro Top50	(26-01)	52,910	53,270
[redacted]	(26-01)	112,670	112,550
Globorsel Growth	(27-01)	58,700	58,300
[redacted]	(26-01)	110,760	110,820
Globorsel Italy	(26-01)	69,680	69,780
Globorsel Mex	(26-01)	152,670	151,760
Globorsel Value	(26-01)	66,410	66,440
Globorsel Yield	(26-01)	100,920	100,910
Interf. Bond Japan	(26-01)	5,175	5,132
Interf. Bond Usa	(26-01)	6,279	6,341
Interf. E.Emk EUR	(26-01)	4,847	4,881
Interf. E.Emk LA	(26-01)	7,967	[redacted]
Interf. Eq.Cons. Staples	(19-01)	[redacted]	[redacted]
Interf. Eq.Euro Cons Disc.	(19-01)	10,000	[redacted]
Interf. Eq.U.S.Cons.Disc	[redacted]	10,000	10,000
Interf. Eq.U.S.Ind.	(19-01)	10,000	10,000
Interf. Eq. Bra.	(26-01)	4,209	4,205
Interf. Eq.Em.M.Asia	(26-01)	2,254	2,231
Interf. Eq.EU Financials	(26-01)	7,869	7,850
Interf. Eq.EU Health C.	(26-01)	8,491	8,442
Interf. Eq.EU Materials	(26-01)	7,299	7,250
Interf. Eq.EU T.T	(26-01)	7,457	7,422
Interf. Eq.USA Consumer	(26-01)	6,882	6,768
Interf. Eq.USA Energy	(26-01)	6,302	6,160
Interf. Eq.USA Financials	(26-01)	7,562	7,452
[redacted]		7,582	7,440
Interf. Eq.USA I.T.		4,712	4,606
[redacted]		5,607	5,582
[redacted]			3,859
Interf. Equity Italy	(26-01)	4,027	4,034
[redacted]	(26-01)	[redacted]	[redacted]
Interf. Euro B. M.T	[redacted]	[redacted]	5,784
Interf. Euro B.ST.	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Interf. Euro Bond LT	[redacted]	6,583	[redacted]
[redacted]	(26-01)	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	10,000	10,000
Interf. Fore Bond	[redacted]	[redacted]	11,522

		QUOTI	EURO
[redacted]	(26-01)	[redacted]	11,430
[redacted]	(26-01)	[redacted]	[redacted]
[redacted]	(26-01)	11,876	[redacted]
[redacted]	[redacted]	35,306	[redacted]
Int Mult.Ass.Cdn	(26-01)	6,180	6,130
Int Corporate Bond	(26-01)	14,280	[redacted]
Int Euro Bond	[redacted]	7,300	7,300
[redacted]	[redacted]	12,890	12,870
[redacted]	(26-01)	12,140	23,810
Int Healthcare	(26-01)	4,190	4,120
Int Italian Equities	(26-01)	45,790	45,840
Int New Mat & En	(26-01)	4,410	4,400
Int TMT	(26-01)	4,340	4,300
Prime Upper Eq.F.Eur	(27-01)	206,820	[redacted]
Ras Lux B. Eur.	(26-01)	49,456	48,666
Ras Lux Eq Europe	(26-01)	35,993	36,029
Ras Lux $1 Dollar S	(26-01)	130,531	130,595
Ras Lux $1 Europe	[redacted]	69,566	[redacted]
Rom. Euro Conv. Bonds	[redacted]	5,176	[redacted]
Rom. Brit.Mixed-Cap	(26-01)	14,072	14,126
Rom. BritMidex-Cap	(26-01)	6,103	6,123
Rom. BritMkST-Cap	(26-01)	26,077	26,903
Rom. EM Bond-S	(26-01)	17,849	17,878
Rom. Euro Bonds	(26-01)	13,500	13,534
[redacted]	[redacted]	4,685	4,685
[redacted]	(26-01)	273,741	272,718
Rom. French Index	(26-01)	568,799	562,006
Rom. Global Consumer	(26-01)	3,431	3,015
[redacted]	[redacted]	[redacted]	4,241
[redacted]			3,995
[redacted]		3,138	3,148
[redacted]		[redacted]	3,334
Rom. Global Service	(26-01)	3,417	3,375
Rom. Global Technol.	(26-01)	2,080	2,063
Rom. Italian Index	(26-01)	17,142	12,140
Rom. Japanese Index Y	(26-01)	63,759	63,333
[redacted]	(26-01)	6,475	6,496
[redacted]	(26-01)	30,543	28,600
[redacted]	(26-01)	20,426	20,210
Rom. World A.ST-S	(26-01)	61,012	61,009
Rom. Pacific Bonds-Y	(26-01)	198,500	198,320
Rom. Swiss Index-CHF	(26-01)	17,931	17,957
Rom. Univers Index	(26-01)	33,679	32,980
Sailor's Aggressive	(23-01)	4,630	4,610
[redacted]	(23-01)	11,180	11,100
Sailor's Dynamic	(22-01)	5,210	5,200
[redacted]	(22-01)	9,860	9,860
[redacted]	(26-01)	5,600	[redacted]
Sailor's Euro Eq.Value	(26-01)	8,800	8,820
Sailor's Euro Fixed Inc.	(22-01)	7,650	7,650
Sailor's Moderate	(22-01)	5,160	[redacted]
[redacted]	(26-01)	101,620	101,130
[redacted]	(26-01)	14,580	12,510
[redacted]	(26-01)	[redacted]	70,150
SPI Obbl High Yield	(26-01)	81,620	81,610
[redacted]	(26-01)	157,160	[redacted]
SPI Ob Alto Tecnol	[redacted]	58,000	57,510
[redacted]	(26-01)	119,120	118,600
[redacted]	(26-01)	69,250	69,090
[redacted]	(26-01)	244,350	[redacted]
[redacted]	[redacted]	40,670	40,790
SPI Ob. Energy Mat Prime	(26-01)	30,370	29,790
SPI Ob. Euro Br Term	(26-01)	116,160	116,300
SPI Ob. Euro L. Term	(26-01)	126,620	122,480
SPI Ob. Euro M. Term	(26-01)	247,250	247,570
SPI Ob. Europa	(26-01)	[redacted]	[redacted]
SPI Ob. Forma	(26-01)	[redacted]	[redacted]
[redacted]	(26-01)	[redacted]	[redacted]
SPI Ob. Giappone	(26-01)	61,340	61,530
SPI Ob. Gran Bretagna EH	(26-01)	78,780	78,580
SPI Ob. Gran Bretagna	(26-01)	71,210	71,390
SPI Ob. Italia	(26-01)	40,750	40,840
SPI Ob. Liquid Dollari	(26-01)	92,520	93,630
SPI Ob. Liquidità Euro	(26-01)	94,680	94,670
SPI Ob. MultiMedia	(26-01)	47,290	46,790
[redacted]	(26-01)	93,690	93,540
SPI Ob. Nord America	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	160,120
SPI Ob. Obb Doll	[redacted]	113,530	113,540
SPI Ob. Obb Fr Svizz EH	(26-01)	116,510	117,220
SPI Ob. Obb Fr Svizz	(26-01)	[redacted]	108,510
SPI Ob. Obbl Yen EH	(26-01)	[redacted]	[redacted]
SPI Ob. Obb Yen	(26-01)	[redacted]	[redacted]
SPI Ob. Obbl Start Rat	(26-01)	[redacted]	[redacted]
SPI Ob. Obbl Sigpl	(26-01)	114,700	[redacted]
SPI Ob. Oceania Ral	(26-01)	161,580	[redacted]
SPI Ob. Oceania	(26-05)	98,800	97,300
SPI Ob. Oceania AH	(26-07)	89,100	88,820
SPI Ob. Sm Cap Europa	(26-01)	271,280	271,630
SPI Ob. Telecomunic	(26-01)	48,740	48,650
SPI Ob. Utilities	(26-01)	61,700	61,630
SPI Ob. Euro	(26-01)	72,570	72,890

(*) Per i Fondi Lussemburghesi la data indicata si riferisce all'ultima quota disponibile

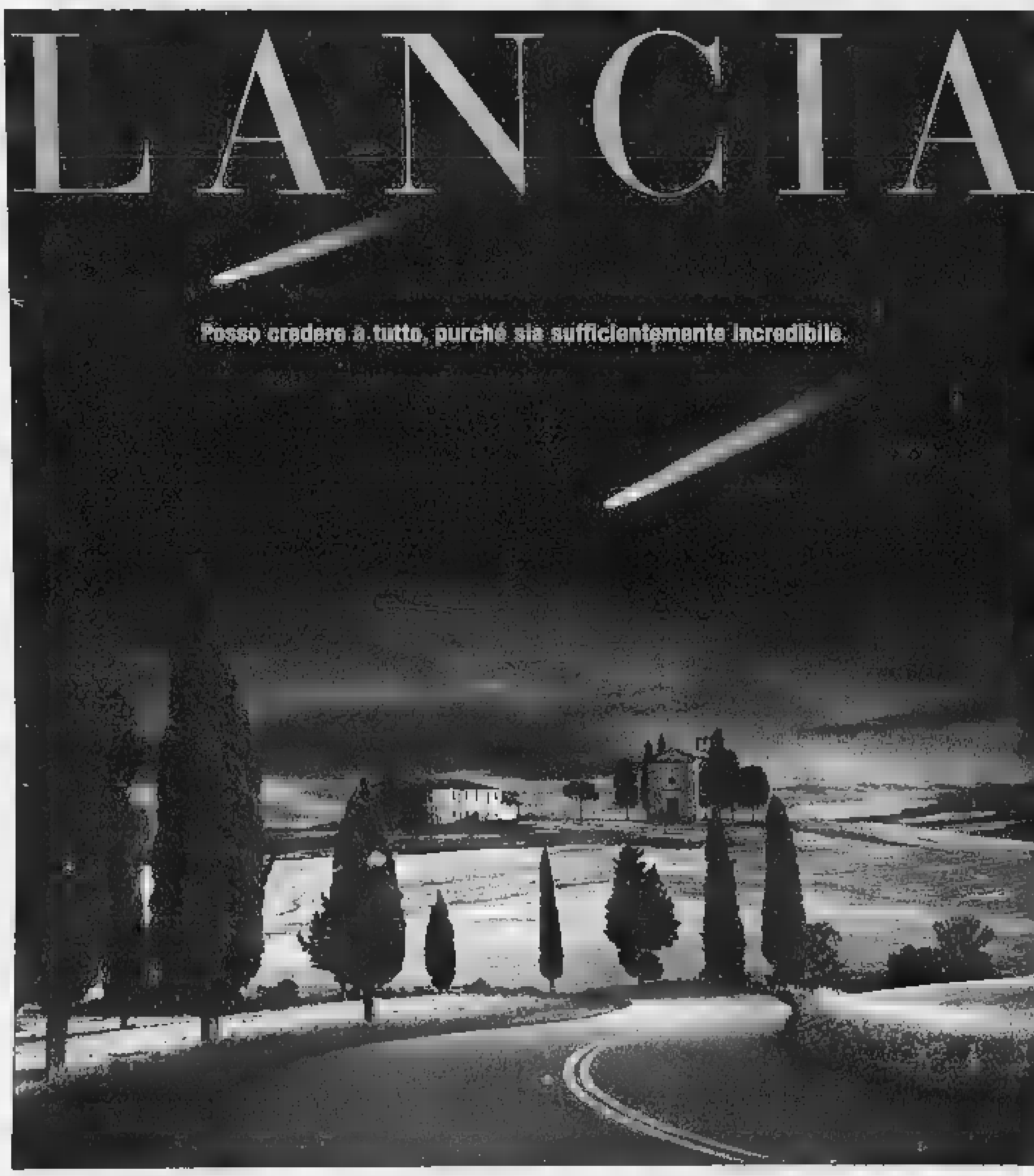
OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
Mib 30	Apr	27000	1564,0000	11	679
Mib 30	Feb	27500	828,0000	793	2232
Mib 30	Feb	28000	491,0000	315	2756
Mib 30	Feb	28500	228,0000	541	1581
Mib 30	Feb	29000	48,0000	117	1150
Mib 30	Lug	29500	91,0000	51	398
Mib 30	Set	31000	4,0000	215	811
Mib 30	Mar	26000	1750,0000	716	1621
Mib 30	Mar	27000	1012,0000	25	1521
Mib 30	Mar	27500	1089,0000	75	6179
Mib 30	Mar	28000	621,0000	15	6116
Mib 30	Mar	28500	413,0000	116	2062
Mib 30	Mar	29000	236,0000	201	2650
Mib 30	Mar	29500	125,0000	101	1964
Mib 30	Mar	30000	53,0000	146	4316
Mib 30	Mar	31000	37,0000	11	1513
Mib 30	Apr	27500	1156,0000	10	315
Mib 30	Apr	29500	225,0000	64	900
Mib 30	Apr	31000	40,0000	16	219
Mib 30	Giu	26000	2052,0000	10	1021
Mib 30	Giu	29000	321,0000	61	137
Mib 30	Giu	30000	214,0000	216	967
Mib 30	Giu	31000	90,0000	23	677
Mib 30	Set	30000	226,0000	25	383
Acea	Mar	5,100	0,1280	2	2
Acea	Mar	5,300	0,1227	3	3
Alleanza Ass	Feb	9,500	0,1013	37	1613
Alleanza Ass	Giu	9,500	0,3611	51	260
Alleanza Ass	Giu	10,000	0,1796	501	1598
Autostrade	Giu	12,000	2,4450	40	46
Autostrade	Giu	14,500	0,5656	12	12
Autostrade	Giu	15,000	0,3604	36	76
B.Cap.Roma	Feb	2,200	0,4211	64	147
B.Cap.Roma	Feb	2,400	0,2540	37	147
B.Cap.Roma	Feb	2,700	0,0947	32	86
[illegible]	Mar	50,000	1,6139	39	34
[illegible]	Mar	54,000	0,5809	31	60
[illegible]	Apr	56,000	0,4418	16	49
Enel	Feb	5,000	0,9537	44	578
Enel	Mar	5,000	0,2130	50	1659
Enel	Mar	5,800	0,0947	166	6472
Enel	Mar	6,000	0,0443	120	9375
Enel	Mar	6,200	0,0174	44	896
Enel	Mar	6,400	0,0062	50	1315
Enel	Giu	5,800	0,1903	171	2470
Enel	Giu	6,000	0,1077	45	880
Enel	Giu	6,200	0,0656	76	270
Enel	Set	5,600	0,2900	110	651
Enel	Set	6,000	0,1965	56	600
Enel	Dic	6,200	0,1240	101	565
Eni	Feb	15,000	0,3145	45	1164
Eni	Feb	15,500	0,0943	12	1981
Eni	Mar	15,000	0,3500	38	3372
Eni	Mar	15,500	0,1226	21	2218
Eni	Apr	15,000	0,4567	45	45
Eni	Apr	15,500	0,2413	70	115
Eni	Set	15,000	0,6542	45	153
Eni	Set	15,500	0,4089	23	57
Fiat	Feb	6,400	0,0814	250	2103
Fiat	Mar	6,000	0,3817	90	2966
Fiat	Mar	6,800	0,0874	147	1649
Fiat	Set	7,000	0,3307	80	390
Bipop-Carire	Feb	0,600	0,0252	80	442
Bipop-Carire	Mar	0,640	0,0462	45	120
Finmeccanica	Giu	0,700	0,0263	8	54
Generali	Feb	21,000	0,4144	30	4513
Generali	Mar	21,000	0,4759	40	4204
Generali	Mar	23,000	0,3095	93	17868
Generali	Apr	23,000	0,4005	150	170
Generali	Apr	24,000	0,1723	150	968
Generali	Giu	22,000	1,0662	440	5368
Generali	Giu	23,000	0,6052	54	540
Mediobanca	Feb	9,000	0,9068	30	610
Mediobanca	Mar	9,500	0,4577	5	991
Mediobanca	Mar	9,500	0,3604	3	966
Mediobanca	Mar	10,000	0,1921	66	1258
Monte Paschi	Feb	2,500	0,1095	50	270
Monte Paschi	Feb	2,600	0,0300	70	660
Pirelli Spa	Feb	0,850	0,0027	12	415
Pirelli Spa	Mar	0,800	0,0250	21	364
Pirelli Spa	Giu	0,850	0,0495	20	70
Ras	Feb	14,500	0,0567	70	343
Ras	Mar	15,500	0,1981	157	660
San Paolo-Imi	Feb	9,500	1,3740	51	813
San Paolo-Imi	Feb	10,000	1,0900	325	311

PUT

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol	Int
Mib 30	Feb	26500	45,0000	91	1263
Mib 30	Feb	27000	81,0000	412	2562
[redacted]	Feb	27500	157,0000	492	1886
Mib 30	Feb	28000	284,0000	909	4582
Mib 30	Feb	28500	556,0000	148	358
Mib 30	Mar	22000	1,0000	1918	2150
Mib 30	Mar	24000	16,0000	182	2823
Mib 30	Mar	25000	40,0000	264	4736
Mib 30	Mar	25500	65,0000	405	1560
Mib 30	Mar	26000	92,0000	156	2464
Mib 30	Mar	27000	227,0000	568	1910
Mib 30	Mar	27500	324,0000	142	973
Mib 30	Mar	28000	442,0000	633	946
Mib 30	Mar	28500	720,0000	412	259
Mib 30	Apr	25500	125,0000	10	171
Mib 30	Apr	28000	170,0000	314	836
Mib 30	Apr	27500	433,0000	455	370
Mib 30	Apr	28000	647,0000	359	571
Mib 30	Giu	24000	140,0000	50	832
Mib 30	Giu	25000	250,0000	220	1060
Acea	Feb	5,600	0,1200	16	16
Acea	Dic	5,500	0,1300	4	4
Alleanza Ass.	Feb	9,500	0,1000	47	341
Alleanza Ass.	Mar	9,500	0,2776	36	294
Autostrade	Mar	15,000	0,0125	80	51
B.Intesa	Mar	2,800	0,0276	81	1503
B.Intesa	Mar	2,900	0,0654	630	2456
B.Intesa	Set	2,100	0,2594	75	75
B.Intesa	Set	2,700	0,1309	325	540
B.Cap.Roma	Set	2,200	0,1464	79	79
[illegible]	Feb	14,000	0,7906	13	13
Enel	Feb	6,000	0,2600	91	180
Enel	Mar	5,600	0,1461	157	2413
Enel	Mar	6,200	0,4079	100	180
Eni	Feb	15,000	0,2564	54	720
Eni	Mar	14,500	0,1000	82	1075
Eni	Mar	15,500	0,4824	75	548
Fiat	Mar	5,800	0,1518	100	903
Fiat	Dic	6,400	0,4410	163	505
Bipop-Carire	Feb	0,580	0,0103	150	500
Bipop-Carire	Giu	0,540	0,0330	56	540
Bipop-Carire	Set	0,520	0,0409	50	75
Finmeccanica	Mar	0,640	0,0127	31	363
Finmeccanica	Apr	0,640	0,0540	1	1
Generali	Apr	21,000	0,2500	100	352
Generali	Giu	20,000	0,2140	1401	1073
Mediaset	Feb	10,000	0,0758	17	111
Mediaset	Mar	9,500	0,1755	6	11
Mediaset	Mar	10,000	0,3202	6	103
Mediaset	Giu	9,500	0,6420	4	17
Monte Paschi	Feb	2,500	0,0126	40	152
Monte Paschi	Dic	2,500	0,1850	27	127
Pirelli Spa	Set	0,800	0,0087	20	50
Ras	Giu	14,500	0,5855	20	650
Ras	Giu	15,000	0,3727	20	70
Seat P.G.	Feb	3,700	0,0250	3	4
San Paolo-Imi	Feb	11,000	0,2061	270	906
San Paolo-Imi	Apr	11,000	0,4868	216	455
Seat P.Gialle	Mar	4,000	1,8284	1	961
Telecom It.	Feb	2,600	0,0113	1006	2616
Telecom It.r	Set	1,800	0,1507	40	50
Telecom It.r	Set	1,900	0,2407	20	20
Tim	Mar	4,400	0,0707	135	4721
Tim	Mar	4,500	0,1464	707	3424
Tim	Dic	[redacted]	0,4710	100	1140



LYBRA

Nuova Lancia Lybra LX con ABS, sei airbag, climatizzatore automatico Dual Zone, cerchi in lega, fendinebbia, Impianto Hi-Fi con comandi al volante e CD changer.

Da oggi ti offre in più, **compresi nel prezzo:**

- **5 anni [redacted] di riparazione e assistenza stradale***
- **navigatore satellitare e telefono [redacted] integrato con viva [redacted] di serie**
- **2 [redacted] polizza furto e incendio totale.**

A 150 [redacted] al mese.**

PARURE LANCIA

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE LANCIA LYBRA CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA [redacted].

Le Concessionarie Lancia.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) € 27.720,00. ANTICIPO PARI A € 12.050,00. DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA € 150,00 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXI RATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A € 13.880,00. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI. TAN 5%, TAEG 6,27%. SALVO APPROVAZIONE Sava. OFFERTE VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 2004 E LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI DAL REGIME IVA E AZIENDE PER ACQUISTO IN PROPRIETÀ. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a [redacted] lt/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 157 a 238 g/km.

Omaggio a Moravia

Prosegue l'omaggio di Roma a Alberto Moravia (foto). Nel Museo in Trastevere sono esposte 110 fotografie di carattere storico-biografico documenti storico-letterari, tra cui frammenti editi e inediti di scritti, la collezione di opere d'arte dello scrittore con tele Guttuso, Ceroli, Schifano.

Newton sepolto Berlino

Helmut Newton (foto) torna a casa. La vedova del grande fotografo morto la scorsa settimana ha accettato l'offerta di una sepoltura onoraria a Berlino, dove Newton nel 1920. Il 22 ottobre Newton aveva ceduto alla città un archivio di oltre mille ritratti.

Architetture di Herzog

L'architetto Jacques Herzog (foto) sarà ospite questa alle 20,30 dell'Università della Svizzera italiana, a Mendrisio, per il ciclo di conferenze intitolato *Architettura e pragmatismo critico*. Herzog noto per il progetto di conservazione e restauro del complesso residenziale in Rue des Suisses a Parigi.

COME AVERE IN CASA IL MEGLIO DELLA MUSICA OCCIDENTALE. IN UNA GUIDA DI PESTELLI I CRITERI E LE SCELTE DI UN'IMPRESA DIFFICILE

Discoteca ideale il catalogo è questo

Nella terra del melodramma lo studioso premia la musica da camera. Luogo privilegiato nel quale, scriveva Luciano Berio, «si getta lo scandaglio nei mari più profondi». Un lascito meraviglioso, che oggi è poco considerato

Sandro Cappelletto

LA musica in casa. Però nelle e di oggi, dove allo strumento suonato dal vivo, per diletto e per passione, come il più gratificante degli ozi, si quasi ovunque sostituito l'impianto hi-fi esclusivo, gelidamente splendido nel design, infallibile, anzi uniforme, nella «fedeltà» al suono originale. E adesso che ho tutto, lo stereo, il cd, il dvd, il minidisc, il dat, il sacd, il prossimo, che ascolto?

Cominciamo da qui: dagli «Immortali», dai duecento dischi - ma a leggere i frequenti rimandi, i continui nessi, diventano facilmente, naturalmente molti di più - scelti da Giorgio Pestelli per aiutare il lettore formarsi discoteca ideale. Non enorme, non maniacale, che hai la Callas dell'autunno 1951 sei nessuno, sufficiente a passarci bel po' di tempo conquistato, ascoltando riascoltando.

Un a settimana se vogliamo, anche nel libro, tenere la scansione iniziale del tascabile Einaudi (pp. 225, € 9,00), che raccoglie riordina gli articoli scritti dal 1999 ad oggi per *tuttoLibri*, il supplemento del sabato del nostro giornale: «Questa guida potrebbe quindi servire anche come una specie di "Libro d'ore", da consultare quando il desiderio di musica s'ingrana nella realtà quotidiana d'impressioni momentanee, gravitazioni dell'umore, ricor- e annuali, influssi stagionali, o in altre cose sentimenti in cui la musica si rivela una insostituibile compagna di vita», scrive Pestelli nella prefazione suggerendo il modo migliore di usare libro.

Giorgio Pestelli

Duecento dischi? Prima ancora, duecento brani, perché la scelta parte sempre dal valore dell'opera. Al primo posto dunque l'autore, non l'interprete. E anche questo è un andare controcorrente, il gioco ossessivo degli appassionati, oggi, è troppo spesso quello del confronto tra le differenti interpretazioni, finendo per parlare meno del creatore che dell'esecutore. Qui, l'artista è sempre indicato alla fine, con segnalazione dell'etichetta che ha prodotto quella registrazione. In un periodo di assoluto prevalere dell'offerta sulla domanda, orientare la bussola del lettore, dell'appassionato è indispensabile.

Duecento, non duecentomila; non un'enciclopedia, nessuna pretesa di essere esaustivo, onnivoro, cominciando da Albinoni per finire con Zemlinsky. Una scelta, un'autobiografia del gusto musicale, di una vita intera scoperte, affetti, riflessioni. Ogni volta raccontata in quaranta righe, e il limite dello spazio concesso - con i redattori dei quotidiani non si bara: quaranta devono essere, una di più - si fa occasione per un esercizio di stile: «Con Schubert la marcia diventa ironicamente un passo di danza, un balletto sinistro di figure spettrali, mentre le melodie del violoncello avvolge quello staccato pungente un canto di calda vena meridionale che annulla l'oggettivismo eroico di Beethoven in una conturbante soggettività»: quattro righe bastano per dire l'individualità unica dell'Andante con moto del Trio op.100, per scorgere in quel passo da «marcia funebre» che può ricordare l'analogo movimento dell'Eroica beethoveniana, tutta la diversità di Schubert.

L'Italia non è soltanto la terra del melodramma (la tetralogia Rossini-Bellini-Donizetti-Verdi è presente con dovuto rilievo): prima di questa, c'è un'altra epoca d'oro che ormai, dopo un oblio troppo lungo, ha riguadagnato l'attenzione critica ed esecutiva che le compete: Monteverdi, Gesualdo da Venosa, Corelli, gli Scarlatti, Vivaldi, Boccherini.

La musica da camera, lì dove, come scriveva Luciano Berio, «si getta lo scandaglio nel mare più profondo», è tutt'altro che trascurata. I grandi Quartetti, le Sonate; un lascito meraviglioso, oggi poco considerato e tuttavia imperdibile. Tra gli strumenti, vince senz'altro il pianoforte, un compagno di sempre, dall'infanzia, dal primo sguardo, impaurito e attratto, posato sulle «Kinderszenen» di Robert Schumann. Soltanto Gustav Mahler, ad esempio nella Quarta Sinfonia, ha saputo altrettanto cogliere la malinconia, la gioia improvvisa, il broncio del «fanciullo» e, nell'adulto, «il rimpianto, quasi il rimorso di una innocenza perduta e forse mai esistita».

La storia della musica è un flusso che mai si interrompe, può generare isole, laghi lontani dimenticati, fiumi carsici, ma procede senz'altro più per continuità di invenzioni, per anticipi, memorie e riscoperte improvvise, che per fratture; il *Vespro della Beata Vergine* di Claudio Monteverdi, nella convivenza tra fissità e vivacità ritmica, nella disinvoltura cui il secentesco creatore dell'opera in musica si impadronisce del passato preparando il futuro ritroviamo modi e tecniche di Stravinskij, di Berio, di Nono. Così, la successione degli «immortali» non rispetta ordine cronologico: Schumann segue Schoenberg, precede Chopin, che anticipa Mozart, ricordato, oltre ai titoli più noti e amatissimi, per un'aria sublime, «Ch'io mi scordi di te», uma «scena con Rondò» protesa verso le «terre incognite del romanticismo».

La *Passione secondo Matteo* tende la mano al *Requiem tedesco* del prediletto Brahms, l'ultimo caposaldo della classicità delle forme in un universo musicale sottoposto già a fortissime pressioni centrifughe.

Ed è anche, la musica, uno specchio infallibile della storia del pensiero, delle sue conquiste e riforme: in *Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit*, una cantata sacra di Bach, ritroviamo, nell'assenza «di falci sinistre o scheletri che indicano la clessidra al peccatore genuflesso», il tratto che distingue la nuova serenità della religione riformata rispetto all'angoscia colpevole, attesa di espiazione, tanta produzione cattolica controriformista. Sono cortocircuiti importanti, in un paese ancora troppo distratto fronte alla complessità, che pure sa essere così immediata, della bellezza e del senso della .

Numerose pagine sono dedicate a titoli di tempo «barocco», definizione che comprende due secoli di artisti. Qui, la predilezione di Pestelli non va ai «filologi», che per una corda di budello in più ti restituiscono magari un colore in meno, come non si ingaggiano battaglie per difendere ad ogni costo il clavicembalo in luogo del pianoforte. Prevale sempre una mediata tra dettato del testo e la soggettività dell'esecutore, che deve farsi sentire senza strafare. Così, come migliore Nona di Beethoven è indicata quella registrata da Otto Klemperer negli anni Cinquanta: «tedesco ed ebreo, passato nel fuoco delle persecuzioni della guerra, Klemperer non cerca il bel suono, non vuole raffinare Beethoven; cerca solo se stesso e trova il Beethoven più vero».

A volte, la preferenza è esplicita, come un amore irrefrenabile: «la precisione immacolata» con cui Arturo Benedetti Michelangeli racconta lo «sviluppo organico» delle *Images* di Claude Debussy. Immagini, parola che subisce oggi un totale «capovolgimento di senso», non più attività creativa di una mente che appunto immagina, modo di apparire, look: devi rifarti l'immagine, non hai una bella immagine. Debussy, Debussy! E ancora Michelangeli per Chopin.

I glenngouldiani ortodossi resteranno soddisfatti: no come lui per le *Variazioni Goldberg*. Sia concessa una provocazione suicida: meno male!

Per il *Sacre* di Stravinskij, la scelta cade su Leonard Bernstein - «l'interprete più fedele ed eloquente della sua scatenata fisicità» - e non su Pierre Boulez, «analista principe delle strutture ritmiche».

Sì, un Libro d'ore, dove i destini delle opere si incrociano, si rincorrono, grazie a una prosa in cui l'inventiva nitidezza della scrittura non rinuncia, quando occorre, al preciso dettaglio tecnico. Un racconto di civiltà, che al tono colloquiale, quotidiano, domestico, associa lo sguardo lungo, rivelatore.

La scelta parte sempre
dal valore dell'opera
Al primo posto c'è
l'autore, non l'interprete
poi subentrano
le valutazioni e le scoperte
Fra gli strumenti
vince senz'altro
il pianoforte
un compagno di sempre

MONTEVERDI
Vespro della Beata Vergine
Cameratae Monteverdi Choir, direttore Jürgen Jürgens (cd Ambitus)

BACH
Passione secondo Matteo BWV 244, Münchener Bach-Chor e Orchester, direttore Karl Richter (3 cd Archiv). Cantata sacra «Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit» BWV 106, Orchestra e coro Bach Ensemble, direttore Helmuth Rilling (cd Haensler)
Variazioni Goldberg BWV 988, pianista Glenn Gould (cd Sony)

MOZART
Don Giovanni
Philharmonia Orchestra, direttore Carlo Maria Giulini (3 cd Emi), Wiener Philharmoniker, direttore Herbert von Karajan (3 cd Gala)

BEETHOVEN
Nona Sinfonia
Philharmonia Orchestra e Choir, direttore Otto Klemperer (cd Emi)

Trio Op. 100
Eugene Istomin, Isaac Stern, Leonard Rose (cd Sony)

BRAHMS
Requiem tedesco
Philharmonia Orchestra e Choir, direttore Otto Klemperer (cd Emi)

VERDI
La traviata
Bayerisches Staatsopernchor Orchester, direttore Carlos Kleiber (2 cd Deutsche Grammophon)

SCHOENBERG
Pierrot lunaire op. 21
Ensemble InterContemporain, direttore Pierre Boulez, voce recitante Christine Schaefer (cd Deutsche Grammophon)

DEBUSSY
Images
pianista Arturo Benedetti Michelangeli (cd Deutsche Grammophon)

STRAVINSKIJ
Le sacre du printemps
Israel Philharmonic Orchestra, direttore Leonard Bernstein (2 cd Deutsche Grammophon)
Les noces
New London Chamber Choir and Ensemble (cd Hyperion)

E al «top of the pop» trionfa Muti il viennese

Con i Wiener, Strauss e il valzer, spodestate nelle classifiche di fine anno le star della canzonetta

VIENE dopo *Deejay Parade 2004* e precede *Magika Italia Winter*. Alla posizione numero 13 delle Compilation più vendute in Italia, la sorpresa: *Concerto di Capodanno 2004 - Riccardo Muti e i Wiener Philharmoniker*. Un disco di «classica» si infila nell'empireo del pop. I valzer della famiglia Strauss scacciano lontano Riccardo Cocciante e la *Notre Dame de Paris*, oltre che i sempreverdi di Walt Disney.

I primi a meravigliarsi i redattori di questa classifica dai grandi numeri, dedicata al «Top of the music» e realizzata nei negozi più grandi, negli ipermercati, dove tra un pollo arrosto e un prodotto biologico non è raro ormai trovare altre forme di vita riprodotta, i dischi appunto. Successo quasi mai che un intruso, come un «baco» nel computer, disturbi i primati e i gusti consolidati, e le classifiche sono un testimone freddo delle mode prevalenti: Beethoven non appare.

Muti, direttore notissimo molto amato dal pubblico, è stato brillante e lieve, i Wiener sono un'orchestra sempre affidabile, nel doppio album figurano sette brani mai prima eseguiti in questa occasione, l'attenzione sul tradizionale concerto si è moltiplicata, grazie alla polemica tra Vienna Venezia, la tradizione e la novità, la Fenice restaurata che osa insidiare la monarchia assoluta del Musikverein. E quel concerto è ormai un appuntamento rassicurante, come un festoso rito beneaugurante verso duro a che incomincia.

Riccardo Muti

Ma soprattutto c'è valzer, la sua sintesi perfetta tra felicità e nostalgia, ebbrezza e malinconia. Un passo di danza, una musica non impegnativa, lunga quanto una canzone, che non intimidisce e fa ricordare quella che nella memoria è diventata un'epoca d'oro del modo di vivere europeo, della spensieratezza aristocratica. Per capirne l'intatto potere di fascino basterà andare a una balera o frequentare per un po' una scuola di ballo, dove migliaia di neofiti (sono in netta crescita, hanno età e redditi diversi) si esercitano; tre lezioni, e si impara come appoggiare la mano destra sulla schiena della signora, attaccare il palmo sinistro perché le dita di lei vi si posino delicate, come sistemare ginocchio e coscia tra le gambe della dama, avviare il primo passo di questo cerchio che inebria. Il valzer è anche questo, eleganza e seduzione sfacciata, discrezione e passione, equilibrio tra dire e tacere. E' l'immagine sonora, visiva e fisica di una civiltà lontana, tanto più quanto più smarrita. [s. cap.]

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellini
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federica Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Grando
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa via G. Marone 84, Torino
Nuova SAIMI via della Ghiaia 11, Milano
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Rotocolor s.a., Melide (Svizzera)
Rotocolor s.a., Manno (Svizzera)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 del 25-11-2003
La tiratura di martedì 27 gennaio 2004 è stata di 517.612 copie
FIEG

FACCIAMO UN USO MODERATO DELLA TV DEFICIENTE

BESTIALITY SHOW

Leonardo Zega

TELEVISIONE deficiente, televisione sfasciafamiglie. Irriguardosa nei confronti dei minori, non solo maltrattati da programmi che ne disturbano lo sviluppo, ma sfruttati per vendere o fare ascolto, che è sempre la stessa cosa. Famiglie da operetta e rappresentate come una fucina di vizi mascherati da virtù, sesso esibito senza veli e senza scrupoli, mercificato al limite dell'assurdo. Pubblica e privata, di fatto un duopolio omogeneizzato in gara verso il basso. Possiamo dire, senza scandalo, che globalmente si salva solo Raitre? Per le altre, le eccezioni confermano la regola. Chi prova ad andare controcorrente si accorge presto che le risorse vanno altrove. Con la complicità del legislatore, che da un lato sventola la bandiera Dio-patria-famiglia e dall'altro concede sempre più spazi e mezzi a chi pensa solo a mercato e profitto.

Dopo quella della signora Ciampi, dei vescovi e del Papa (di nuovo, con forza sabato scorso nel messaggio per la giornata mondiale della comunicazione) si levano ogni tanto voci disgustate anche dal campo laico, subito soffocate perché fuori dal tempo o peggio perché afflitte da inguaribile snobismo intellettuale: ma quando si renderanno conto, questi signori, che il sessanta per cento degli italiani non legge, non capisce, non distingue; analfabeti di ritorno, vivono solo di storie lacrimevoli, di giochi stupidi che promettono soldi, di chiacchiere a vuoto.

Televisione specchio della realtà? Ma quando mai, e poi dove è scritto che debba esserlo, anche laddove il rispetto della verità dei fatti, la cosiddetta obiettività, dovrebbe essere la regola? La televisione ti porta il mondo in casa ma seleziona le notizie: quella guerra sì e le altre no; quello scandalo riproposto con esasperante monotonia dieci volte al giorno e l'altro sapientemente nascosto nelle pieghe delle notizie di contorno. Il resto è finzione, anche quando lo si definisce pomposamente «reality show», anzi in tal caso ancora di più. Viene in mente Machiavelli: «Il volgo vuol essere ingannato, quindi inganniamolo».

«Ogni comunicazione ha una dimensione morale», scrive il Papa. E aggiunge: «La statura morale delle persone cresce o riduce a seconda delle parole che pronunciano o dei messaggi che esse scelgono di ascoltare». Il Papa parla e tutti si dicono subito d'accordo, per continuare poi esattamente come prima: è il trionfo del gattopardo.

La via d'uscita ci sarebbe. Genitori che sappiano pianificare e programmare l'uso della televisione in casa, limitare severamente il tempo che i bambini dedicano ad essa (ah i «no» che non esistono più). Soprattutto genitori capaci di dare ai figli il buon esempio facendo essi un uso moderato e selettivo dei mezzi di comunicazione, di far sentire il loro peso negando l'ascolto a programmi che fanno strame dei sentimenti, del pudore e della verità; di dire forte e chiaro ai padroni dei mezzi ciò che a loro piace o che non gradiscono. Ma dove li troviamo oggi, questi genitori e queste famiglie? Ci affligge la piaga della doppia moralità - dire una cosa e farne un'altra - alla quale pochi davvero hanno la lucidità e il coraggio di sfuggire. Eppure è bello immaginare imminente una salutare frustata.

leonardo.zega@stpauls.it

DOPO IL FALLIMENTO DELLA CIG, UN'ILLUSTRE ASSENTE SULLA SCENA DELL'UNIONE EUROPEA

«Nucleo duro», che fine ha fatto l'Italia?

Dominique Reynié

I lavori della Conferenza intergovernativa, lo scorso ottobre a Roma

IL fallimento della conferenza intergovernativa non costituisce di per sé una reale sorpresa. Tenendo conto delle posizioni adottate dai diversi protagonisti, la presidenza italiana non poteva fare miracoli e qualsiasi processo sarebbe del tutto ingiusto. Ironia della sorte, la maniera con la quale le negoziazioni sono fallite finisce col dimostrare quanto la Costituzione proposta fosse necessaria. L'Unione è diventata ingovernabile, quando sembrava trionfare nell'ambito di un allargamento promettente. Ormai, solo gli affari correnti dovrebbero essere seguiti.

Senza Costituzione, e non lo potrà negare, l'Europa allargata sarà incapace di prolungare la dinamica dell'integrazione che fondava la sua strategia dal... Trattato di Roma. Inesorabilmente, l'Europa si ridurrà a una zona di libero scambio. Ma, che sia nell'ambito globale del Wto (nonostante le crisi che indeboliscono anche questa istituzione), e che sia nel quadro di negoziazioni specifiche con la Russia, la Cina, l'India, il Brasile o i paesi mediterranei, è il mondo intero che diventa una zona di libero scambio.

Certo non può essere considerato una brutta notizia, ma ciò costringe le nazioni europee a passare da una semplice associazione a un'Unione, salvo accollarsi il rischio di un mercato comune planetario senza avere la capacità di pesare sul modo in cui verrà regolato ciò che resterà dei 25 paesi potrebbe considerare opportuno e conforme ai suoi specifici interessi particolari. Anche se indebolita, la Costituzione rimane dunque la conseguenza più logica dell'allargamento anche perché, in questa nuova realtà di 450 milioni di abitanti, non esiste una proposta alternativa credibile che possa consentire il rilancio di una «governance» comune.

Ciò che la presidenza italiana non ha potuto ottenere e ipoteticamente non otterrà neanche la nuova presidenza, salvo incitamenti sufficientemente forti. Più probabilmente, è con il passare del tempo, perché dovranno fare i conti con la paralisi istituzionale e con crisi a ripetizione, che gli europei tasteranno il polso alla situazione. Ma sarà forse molto tardi per rifare ciò che sarà stato disfatto. Se un accordo non verrà raggiunto a breve tra i 25 paesi membri, è evidente che l'Unione si orienterà verso la formazione di un insieme di micro sottogruppi organizzati sulla base di raggruppamenti tra paesi che la decideranno. Il «galateo» diplomatico e la prudenza politica conducono a rigettare vigorosamente questa opzione, e mancano dichiarazioni e testimonianze a tal riguardo. Invano. Il movimento è già avviato. Infatti tale è il significato dell'avvertimento lanciato, all'indomani della Cig (Conferenza intergovernativa), da Austria, Francia, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia e Germania che richiedono il congelamento del budget comunitario. Sarà ulteriormente scontato da questi paesi l'ottenimento del congelamento che l'Europa richiede loro, tramite il patto di stabilità, di ridurre la spesa pubblica (il Regno Unito non fa eccezione, anche fuori dalla zona euro, e vede il suo deficit pubblico evolversi pericolosamente, fino a provocare le rimostranze del Fondo monetario internazionale).

Il rifiuto di sostenere maggiori spese per un'Unione allargata, la cui ingovernabilità non può più essere nascosta unitamente alla necessità che persiste di agire collettivamente per affrontare un mondo più temibile, sbocche inevitabilmente nella costruzione di un «nucleo duro», coinvolgendo i più determinati per proseguire l'opera di integrazione: di necessità si fa virtù. Uno o più gruppi più egoisti potranno anche vedere la luce sulla base di cooperazioni specifiche motivate da interessi comuni, legati a settori strategici: difesa, fiscalità, politica estera, giustizia, trasporti... Se questo movimento si dovesse confermare, farebbe entrare l'Europa in una nuova fase della sua storia passando dall'Unione alla frammentazione, da un insieme comune e solidale a sottogruppi disparati e concorrenziali.

PRODI OTTIMISTA

«Entro giugno la Costituzione»

Al termine di un dibattito che si è svolto ieri a Parigi, il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha dichiarato che «ora» è «molto più ottimista» sulle possibilità di concludere l'accordo per la Costituzione entro giugno. «Gli irlandesi - ha sottolineato - hanno cominciato a lavorare bene, con flessibilità, con intelligenza». E ha aggiunto che ci sono stati alcuni paesi - non soltanto Spagna e Polonia - che hanno provato «rimorso», hanno fatto dei «mea culpa», rendendosi conto dell'«urgenza». Se non si riuscirà a proporre un nuovo vertice entro due mesi, ha continuato, gli irlandesi trasmetteranno all'Olanda, che assumerà la presidenza di turno dal 1° luglio, «qualcosa che è già quasi pronto».

La strategia del «nucleo duro» è quindi una legittima tentazione. Assicurerà la promozione dell'interesse stesso dei paesi che la sceglieranno, offrendosi una specie di supremazia su un insieme europeo disorganizzato e indebolito dalla congiunzione dell'allargamento e delle regole di funzionamento definite al summit di Nizza. Ma ciononostante non si può escludere che gli effetti siano benefici per l'Europa intera. Il «nucleo duro» potrà essere assimilato a una avanguardia, una minoranza attiva capace di aprire una via attrattiva per alcuni e di aggregare anno dopo anno un numero crescente di paesi membri. Bisogna riconoscere che il modello del nucleo duro è una risposta coerente al fallimento dei negoziati plenari. Permette la sopravvivenza di una concezione dinamica, positiva e di ambizione collettiva che da sempre caratterizza la costruzione europea.

Quali sono i paesi suscettibili di intraprendere questa via? Si pensa immediatamente alla Germania e alla Francia. Da alcuni mesi la coppia franco-tedesca sembra onnipresente sulla scena europea, vuoi per proporre regole comuni e per trasgredire quelle che esistono. Il suo attivismo e il suo particolarismo possono infastidire alcuni e inquietare altri, ma questa coppia si svilirebbe così se non fosse stata incitata dal fallimento del cammino collettivo come della ritirata o dell'assenza di partner storici?

Il Belgio e il Lussemburgo sono in grado di lavorare strettamente con la Francia e la Germania. Il Portogallo è molto ben disposto, come anche i Paesi Bassi, nonostante l'esasperazione provocata dal mancato rispetto del patto di stabilità. Infine i dibattiti che si sono svolti durante la conferenza intergovernativa e i commenti che hanno seguito il suo fallimento permettono di pensare che l'Ungheria, la Repubblica Ceca, la Slovenia e l'Estonia potessero prendere parte a una simile iniziativa.

Questa prima lista consente intanto di sottolineare l'inanità della tesi di una spaccatura tra grandi e piccoli paesi come quella di un antagonismo tra vecchi e nuovi membri dell'Unione e così appare più fondamentale la questione che uno è indotto a porsi: che fa l'Italia? Non vorrei dar l'impressione di lusingare i miei amici italiani, ricordando tutto ciò che l'Europa deve al loro paese, ma occorre constatare che contributo contrasta oggi radicalmente con un terribile e temibile sentimento di assenza. Alcuni esempi da citare: gli accordi di Schengen firmati nell'85 integrano l'Italia solo nel '90. È ancora senza l'Italia che Francia, Regno Unito e Germania otterranno dall'Iran l'impegno a cessare l'arricchimento dell'uranio per soddisfare alle esigenze dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea). È sempre senza l'Italia che si costituisce un embrione di politica europea di difesa che associa Belgio, Francia, Lussemburgo, Germania e che sembra raggiungere gradualmente il Regno Unito. L'Italia, tramite il suo ministro del Tesoro, sembra dubitare dei benefici raccolti dalla sua partecipazione all'eurozona.

Paese fondatore dell'Unione, membro della zona euro, pesante azionista della Bce, quarta potenza economica europea, l'Italia è il secondo investitore nell'economia dei paesi che si uniscono all'Unione, dopo la Germania ma prima della Francia, l'Austria e il Regno Unito. Da sempre fortemente coinvolta negli affari europei, l'Italia sembra, da alcuni anni, svanire dalla scena politica comune. È però difficile immaginare che l'Italia non sia associata al «nucleo duro» emergente, mentre questo paese forma con Germania, Regno Unito e Francia un gruppo di 158 milioni di abitanti, più del 57 per cento dell'Europa allargata. In giugno questa quadriga eleggerà 333 dei 732 deputati europei. Può tollerare l'Italia essere l'unico dei grandi paesi fondatori a margine delle iniziative che si preparano? Sarebbe un peccato grave solo per l'Italia ma anche per l'Europa. Possedendo con questi cinque partner storici la più grande esperienza delle questioni europee, l'Italia si trova, a questo titolo, dotata della cultura, delle competenze e del «savoir-faire» che costituiscono oggi un grande atout, forse l'unica forza capace di trovare una via di uscita alla crisi nella quale siamo entrati, riproponendo l'opera del compromesso che consenta all'Unione di preservare gli interessi del Vecchio Continente rendendolo capace di pesare sul nuovo mondo.

Professore universitario all'Institut d'Etudes Politiques di Parigi

LETTERE al DIRETTORE

■ Tre giorni di «pezzulli» ■ La polemica sull'infibulazione soft ■ Un assurdo disagio

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX 011 E-MAIL lettere@lastampa.it

L'arbitro deve essere sempre rispettato

SONO papà di un ragazzo che fa l'arbitro di calcio delle squadre dilettanti e vorrei esporle un problema assai grave: cioè il comportamento scorretto di molti genitori dei calciatori e di qualche dirigente che aizzano i propri calciatori a comportamenti scorretti nei confronti di avversari e in particolar modo contro gli arbitri. Ciò determina, proprio negli arbitri, e in special modo in quelli più giovani, una condizione di grave disagio e di serenità nello svolgere il proprio mandato. Non riescono a dirigere la partita nel miglior modo possibile, creando di conseguenza agitazione anche nel pubblico, che poi non fa più quello che dice. Inoltre più di una trasmissione televisiva imposta la discussione sui risultati solo contro gli arbitri creando risentimento e malcontento e lasciando credere che tutta la colpa è di chi è chiamato a governare la partita. Nessuno si preoccupa di questo, mi sembra anche lei si sottovaluti l'incitamento ad azioni di violenza. Infatti domenica mio figlio ha arbitrato una partita (seconda categoria), e ancora prima di cominciare la partita una signora (si fa per dire) ha cominciato a insultarlo dicendo cose che non si possono ripetere e che non avevano niente a che fare con il calcio. Di recente sono successi anche gravi episodi contro gli arbitri: ad uno hanno fatto perdere un occhio, a un altro hanno rotto le costole: mio figlio medita di lasciare, anche se lo fa con molta passione, perché è diventato pericoloso arbitrare. Perché il suo giornale non fa una campagna in difesa degli arbitri? Mi scusi, egregio direttore, se non firmo questa lettera: ma devo difendere mio figlio e già così ho paura che possa essere individuato.

Lettera firmata

GENTILE lettore, dev'essere veramente difficile essere padre di un arbitro, specie del calcio minore, e passare la domenica con il timore di vedersi tornare a casa il figlio con la testa rotta. Non sono un gran tifoso, ma ho due figli calciatori dilettanti e le confesso che resto colpito, quando vado a vederli giocare, per il metodo ultracompetitivo con cui vengono formati e per la rabbia che fin da ragazzini sfogano in campo, e non sempre a carico dei loro avversari. Capisco che in quest'ambito il ruolo dell'arbitro sia diventato sempre più duro: ma se la può confortare, questo purtroppo accade più solo nei campi di calcio. E' la società nel suo insieme, è tutta l'Italia che avrebbe bisogno di arbitri più rispettati e messi in condizione di lavorare più serenamente.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

IL LUCROSO E VANTAGGIOSO LIFTING

Cara *Stampa*, oggi si fa più attenzione alla redditività degli investimenti e poca spesa. Ma non si potrebbe tentare un approssimativo bilancio del fatturato complessivo nella produzione italiana di «pezzulli» giornalistici ove è apparso - in soli tre giorni - il lucroso e vantaggioso «lifting»?

Alberto Arbasino

RIDURRE LA SOFFERENZA È MEGLIO DEI PRINCIPI

Vorrei sottoporre a Eugenia Tognotti, e ai tanti che condividono la sua posizione, una domanda semplicissima: se l'infibulazione «simbolica» di cui si tratta nella proposta toscana divenisse l'uso rituale generalizzato delle società e dei gruppi che oggi praticano quella reale e cruenta, che cosa ne penseremmo? Non per torbare sempre sulla messa cattolica, ma non possiamo ignorare che essa si chiama ancora comunemente sacrificio, e nessuno si scandalizza; eppure, tante cerimonie di tutte le religioni, ricorda e simboleggia qualcosa che in origine era cruento - anche solo nei confronti degli animali (ma non meritano anch'essi rispetto?), e che si è «civilizzato» divenendo puro simbolo. Ancora: se anche una sola bambina fosse salvata con questo metodo che scandalizza tanto, non varrebbe la pena di mettere da parte per un po' i princìpi? Che è un principio etico altrettanto importante di quelli ricordati dai contraddittori quello che prescrive di ridurre la sofferenza con ogni mezzo, purché non se ne produca altra maggiore? Una pratica simbolica come quella proposta non danneggia nessuno, non spinge certo a continuare la pratica reale e cruenta, né mette in pericolo le campagne tendenti a eliminarla. Invito dunque a riflettere seriamente su questi argomenti. Quando si invocano troppo i principi assoluti, anche quello della riduzione del danno, è sempre lecito il sospetto che chi li afferma difenda anche soprattutto il proprio aver ragione. (Di passata, ecco l'esperienza di una non vedente. Il presidente di una unione ciechi gli ha detto una volta: «siamo in crisi, non ci sono più ciechi». E' paradossale, ma c'entra, ma quanto ci si affezioni in modo esclusivo alle proprie nobili iniziative.) Quanto poi al codice deontologico, che mi è stato opposto in una trasmissione radio da una signora ginecologa, a secondo cui il medico non deve operare sul corpo se non in vista di una utilità terapeutica, bisognerebbe farlo osservare ai tanti chirurghi estetici che tagliano e cuciono a puro scopo di bellezza, spesso contro la salute. Ancora: le neonate e neonati consenzienti. Come tutti i neonati, compresi i piccoli ebrei maschi sottoposti alla circoncisione (solo in altri tempi era una misura d'igiene), e anche i cristiani che vengono battezzati. Anche queste pratiche sarebbero contrarie alla costituzione e gravide di rischi per la convivenza civile?

Gianni Vattimo

MASSACRI IN AFRICA DIMENTICATI DALL'OCCIDENTE

Martedì 6 gennaio scorso su Rai3 ho visto un documentario sulle guerre civili in alcuni paesi africani. Ciò che succede in quei territori è mostruoso e spaventoso. Per esempio in Congo su un territorio più grande dell'Italia 4,7 milioni di abitanti nella miseria più disperata. Ciò è assurdo perché, come si diceva nel documentario, il Congo incassa ogni anno dalle multinazionali 700 milioni di dollari per lo sfruttamento dei suoi pozzi petroliferi. Purtroppo, dove finiscono questi soldi, non lo sa neppure il presidente del Congo. In Angola ci sono bambini guerriglieri di 13 anni che uccidono e tagliano a pezzi i nemici e poi si vantano delle loro atrocità. Chi li guida e li «educa» all'odio? Chi fornisce loro le armi? Il popolo di quel paese africano è disperato, affamato e senza speranza. Ci chiediamo: perché il ricco e potente occidente non interviene?

Franco Vicentini, Treviso

UN IMPRENDITORE E LA REGOLARIZZAZIONE

Sono un piccolo imprenditore torinese e mi sto scontrando con il problema della regolarizzazione di un immigrato. In sintesi: ho la necessità di regolarizzare un ragazzo brasiliano che in questo momento sarebbe la persona ideale per preparazione e capacità oltre che per una disponibilità e serietà esemplari, per occupare un posto specifico nella mia azienda. Azienda molto piccola ma, stranamente per questo periodo, in grande espansione. Dunque, sul numero di domenica è apparsa la notizia dell'apertura dei flussi (attendevamo questo momento da circa 6 mesi) ieri mattina abbiamo telefonato all'ufficio dell'Ispettorato del Lavoro di via Arcivescovado addetto a ricevere le domande di regolarizzazione e ci è stato risposto che potevamo recarci là per presentare la nostra domanda. Ci siamo andati. Abbiamo così scoperto che tra le diverse migliaia di posti riservati ai paesi in elenco solo 130 erano destinati ai paesi non in elenco e che in quel momento (ore 11 del mattino) avevano già superato ampiamente le 200 domande per cui era del tutto inutile presentare anche la nostra. Una prima domanda sorge spontanea: quanto hanno lavorato quei poveri impiegati per raccogliere così tante domande in così poco tempo (2 ore, hanno iniziato alle 9)? Dobbiamo infatti pensare che ne hanno raccolte più di 200 solo per gli immigrati dai paesi non in elenco quante ne avranno raccolte dai paesi che nell'elenco invece chiaramente compaiono? Al di là di queste considerazioni ma restando sul piano pratico mi chiedo: non sarebbe semplicemente logico raccogliere le domande in ordine di arrivo, tranquillamente giorno in giorno, semplicemente datandole e all'apertura dei flussi, esaminarle secondo l'ordine di appunto, senza assurdi disagi per nessuno? A chi serve l'esasperazione di tanta gente che deve sobbarcarsi levatacce per trovarsi in prima fila in una ressa immonda controllata necessariamente da agenti di polizia che potrebbero occuparsi di mansioni ben più edificanti?

Franca Sardi

BERLUSCONI-DE GASPERI DUE CONCEZIONI DIVERSE

Tra Berlusconi e De Gasperi esiste una discordanza di fondo sull'esercizio della democrazia. De Gasperi, pur disponendo nel '48 della maggioranza assoluta in parlamento, governò coi partiti minori di centro. Al contrario, Berlusconi, che si sente continuatore della politica di De Gasperi, è dispiaciuto di non poter contare sulla maggioranza assoluta dei seggi e di dover perciò spartire il potere coi partiti alleati.

Bruno Mastagna, Milano

UN CONCERTO DELLA MAHLER CHAMBER ORCHESTRA DIRETTA DA DANIEL HARDING E UNA MOSTRA DELL'ARTISTA AUSTRIACO APRONO A TORINO LA RASSEGNA SINTONIE

Nei disegni di Klimt la musica di Vienna

La Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli espone quaranta opere provenienti dalla collezione Sabarsky: una serie di nudi essenziali e scheletrici in cui si ritrova il «naturalista fantastico»

Marco Vallora
TORINO

NEL quadro delle Sintonie tra musica e altre arti, volute da Claudio Abbado nella preziosa serie di iniziative del Lingotto, non c'è pittore che meglio di Gustav Klimt possa ombreggiare ed evocare il clima musicale della Vienna ■ ■ siècle, che ruota intorno alla Secessione e alla nascente ribellione dodecafonica. Non soltanto perché il soggetto allegorico-musicale è uno di quelli ricorrenti nel pittore dello Schubert e del Fregio di Beethoven (insieme al tema pervasivo della Vita ■ della Morte, dell'Eros e del Sapere) ma perché in effetti una sorta di sinuosa linearità liberty-musicale ed ■ diffuso ornamentalismo lirico si insinua nelle sue arabescate «partiture», decorate e tempestate di morbidi, morbosi melismi orientali. Più Mahler e Zemlinsky, dunque, che non Schoenberg, con la sua rivoluzione tonale o Hugo Wolf, con il suo espressionismo albeggiante. Lo Zemlinsky wildiano della Tragedia Fiorentina. ■ di Mahler, quello più rastremato e finis Austriae e buddista dei Lied von der Erde e delle poesie di Dehmel. Non già quello più tellurico e barbarico di certe ■ sinfonie cataclismatiche come mondi in gestazione: anche se nel *Fregio* di Beethoven, che, ispirato alla *Nona Sinfonia*, ■■■ la battaglia campale tra le Forze ostili dell'Umanità ■ la Sofferenza della Vita, campeggia quell'enorme scimmione dagli occhi di disspro rovente e dai peli verissimi, che rappresenta un'autentica, bruciante forza del Male e si richiama a primordiali terr(it)ori inconsci. Magari rimbalzandoci verso il nicciano, percussivo *Così parlò Zarathustra* di Richard Strauss (via Kubrick): anche se il vero riferimento andrebbe allo Strauss ■■■■ quello segnato dall'incontro con Hoffmanstahl, cantori entrambi d'una grecità immaginaria e di un Settecento rivi■ in chiave di Gaia Apocalissi ■ di fine della civiltà. Di profondità schiumata, svaporata in superficie. Perché questo è il Klimt più vero, quello simbolista, che ha rubato i segreti ai nervosi ramag■ art nouv■■ dell'olandese Toorop e ora ama fermarsi alla cresta dei panneggi e delle tuniche, avvoltolate intorno a nudità, tanto esplicite quanto velate ed irrag■ngibili.

Studio per ritratto di profilo (part.) di Gustav Klimt, del 1895

E quello che si evince soprattutto dai suoi portentosi e modernissimi disegni (all'epoca, e prima di Schiele, forse solo il Rodin disegnatore gli può stare alla pari) oltre duemila prove di «sartoria» d■ gesto e dell'espressione, di cui la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli esporrà a partire da domani, al Lingotto, una quarantina di esempi illuminanti, appartenuti alla collezione del conoscitore Serge Sabarsky. Illuminanti, perché sono davvero le «prime idee» (sgorgate dalla velocità trafelata d'un tratto impeccabile) di una vasta selva di nudi senza volto o di ritratti senza vera fisionomia (perché nella sua ansia di raggiungere■■■■■ come il suo amico Hodler, Klimt è piuttosto narratore di tipi, che non di personalità). Ma giammai nudi (pensando anche ■■■ ■■■ ■■■ di Bologna sul tema) furono più, mentalmente, abbigliati dai suoi, ■■■■ tati di orpelli e di feticistici sghiribizzi. Si direbbe anzi che questo antico discepolo delle wagneriane saghe nibelungiche, delle decorazioni da ceramica persiana e dell'oreficeria bizantina (figlio lui stesso d'un orafo e pittore di smalti e di tasselli ricercati) studiasse queste veloci e scabre fisionomie, scarrocolate di colori copiativi, come se dovesse poi incastonarle intatte nei suoi quadri, rutilanti invece di invenzioni cromatiche e di preziosismi materici.

Sino a quel salire di febbre morbosa dell'ornamentismo lievitante che, ancora nel 1950 spingeva Bruno Zevi (fin ■ppo ingessato zelatore del credo di Loos: «l'ornamento è delitto») a parlare di «nauseabonde mode di decadente decorativismo». Ma forse aveva ben più ragione l'altro grande dandy dissipato viennese Peter Altenberg, a leggere in lui una specie nuova di «naturalista fantastico». Klimt parte dai suoi nudi essenziali e magri, scheletrici d'un'anoressia del disegno davvero elementare (che al massimo schiudono la gioielleria segreta ■ perversa di sessi riluttanti) per poi far bollire, in un'impazzita biologia delle cromie, le sue figure, pressoché visionarie e mitologiche. ■ ■■ mitologia, però, del presente. Donne-biscia, ■■ po' alla Boecklin, melusine che fluttuano sull'onda flaccida delle proprie capigliature, serpenti maliziosi, pesci della carnagione pellucida. Per questo provocava sconcerto ■ scandalo (al punto da dover ritoccare ■ manifesto cruciale della Secessione e far crescere un alberello pudico davanti alla nudità classica del ■■ Teseo, in lotta con il minotauro arricciato della grafica). Per questo il suo ■■■ servatorismo rivoluzionario» sconvolgeva le carte: perché lavorava come un artigiano delle arti applicate (con le foglie d'oro ed i frammenti di specchio) ma per far levitare musicalmente le sue allegorie simboliste, come ■ un poema sinfonico. Così il ■■ Fregio di Beethoven, che doveva appunto condurre le ■■■ alla scultura crisoelefantina di Klinger (che rappresentava il musicista quale ■■■■ Dio e ■■ di questa terra) era un viaggio iniziatico e tormentoso verso lo schilleriano *Inno alla Gioia*. Una gioia amara. Perché Schiller gli insegnava pure che ■■■ si può piacere ■ tutti». Abituato a vivere come un eremita ■■ le sue tuniche lente ■ ■ barba incolta, semplice al punto da non saper scrivere una lettera (mi prende il mal di mare»A) quasi senza accorgersi Klimt, con le sue figure estenuate e cannibali, che si nutrono di agonia ■'un mondo, ■■■■ schiuso la via della Modernità. E si credeva ancora un esteta d'altri tempi.

MMA

La manifestazione **Sintonie** si apre questa sera all'**Auditorium del Lingotto** con il primo dei concerti della Mahler Chamber Orchestra diretta da **Daniel Harding** (i prossimi appuntamenti il 2 e il 7 febbraio, in programma Beethoven, Mahler, Shostakovic e Schönberg). Domani, alla **Pinacoteca Agnelli**, sarà inaugurata la mostra dei «Disegni» di *Gustav Klimt*, che resterà aperta fino al 25 aprile. Sempre domani, al **Museo del Cinema**, partirà una rassegna ■ film con musiche di Dmitri Sostakovic, ■■■ ■ Gianni Rondolino (fino al 5 febbraio). E ancora alla Vienna della Secessione è dedicata l'esposizione «L'oro del secolo», alla **Fondazione della Fotografia** dal 4 al 15 febbraio. In campo teatrale, **Gabriele Vacis**, con Roberto Tarasco, realizza il progetto «Vocazione/seb», dal romanzo di Goethe *La vocazione teatrale di Wilhelm Meister*. Lo spettacolo è suddiviso in cinque appuntamenti presentati in cinque luoghi diversi: il primo, da domani all'8 febbraio, all'Archivio di Stato.

Nudo di fanciullo piegato in avanti, 1900 c., carboncino, uno dei disegni esposti alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli

Le immagini della Finis Austriae

Alla Fondazione per la Fotografia la vita quotidiana e i ritratti dei Vip

[redacted]

Si vedono vetturini ■ lustrascarpe, caldarrostai ■ venditori di spugne, angoli di caffè, piazze e strade: sessanta immagini dell'Archivio Imagno Brandstaetter di Vienna ricostruisco■■ dal 4 al ■■ febbraio alla Fondazione per la Fotografia in via Avogadro l'ambiente ■ cui vivevano gli intellettuali, i poeti e gli artisti di quella formidabili stagione creativa ■■ Ottocento e Novecento che precedette a Vienna il crollo dell'impero austro-ungarico.

Fu un'epoca caratterizzata da ■■ stridente contrasto tra la decadenza politico-sociale e una grande fioritura culturale, da un lato la dissoluzione dell'impero Austro-Ungarico, dall'altro l'opera di artisti figurativi quali Klimt, Kokoschka, Schiele e di musicisti come Mahler ■ Schoenberg e Wagner. Negli stessi anni Arthur Schnitzler, Richard Beer-Hoffmann, Hugo von Hofmannsthal formavano lo Jung-Wien, gruppo di giovani ■ promettenti ■■■■ mentre Wittgenstein dava il suo fondamentale contributo all'analisi del linguaggio ■ Freud scriveva i capisaldi della moderna psicologia.

All'interno di questa «fucina» artistica anche la fotografia si conquista un suo spazio: sino ad allora considerata un'arte minore, utile principalmente a rappresentare la Verità, ora può finalmente allargare ■ suo ambito e aspirare a d■■■■■ la Bellezza.

L'esposizione, realizzata in collaborazione con il Forum Austriaco di cultura, propone oltre alle scene di vita quotidiana, i ritratti ■■ protagonisti della vita intellettuale dell'epoca ■ i personaggi dell'aristocrazia, ritratti da grandi fotografi come Dora Kallmuss, Emil Mayer e Moritz Nahr. **(r. c.)**

Barnett Ngai

"Un giovane ambizioso
entra in un giornale.
Ha una relazione
con la moglie del direttore,
sposa la figlia
e fa una carriera pazzesca."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Affascinante rubacuori e sfrontato parvenu? Bel-Ami è da sempre un personaggio ambiguo, e allo stesso tempo irresistibilmente affascinante. Il segreto del suo successo nel bel mondo parigino del 1912 è lo stesso di un romanzo che ha appassionato generazioni di lettori nel corso del Novecento. Nelle contraddizioni della sua famosissima creatura, il genio di Guy De Maupassant ha descritto con ironica perfidia l'eterna figura dell'arrampicatore sociale. Difficile condividerne la mancanza di scrupoli, impossibile non ammirarne il talento. Riscoprirene le avventure e gli amori nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con la traduzione di Giorgio Caproni e l'introduzione di Mario Picchi.

Martedì 27 gennaio in edicola "Bel-Ami" di Guy De Maupassant
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 3 febbraio: "Racconti" di Edgar Allan Poe.

VOGLIA DI ANNI 70

Steve Hackett

■ Il suo ultimo lavoro - «To watch the storms» - ha confermato il ritorno ai suoni progressive degli Anni Settanta, presentati con una mano di vernice inevitabile e salutare. Dopo una serie di concerti in Inghilterra, Hackett sarà al Kubo di Leini il 25 marzo, e poi a Venezia il giorno successivo.

Steve Hackett

Peter Gabriel

■ La sua fatica del 2002, «Up», è stata presentata con una lunga tournée (il «Growing up tour») che adesso si prepara a concludere in Europa il secondo giro del mondo. L'11 e il 12 maggio (Milano e Pesaro), sarà in Italia ad un anno esatto dall'ultima volta, con una versione aggiornata.

Peter Gabriel

Phil Collins

■ L'ultimo album si chiama «Testify» ed è esattamente quello che ci si può aspettare da Collins canzoni sincere e orecchiabili, suonate da maestro. Dal vivo, l'effetto è sempre stato ottimo, e questo è d'auspicio per la serata del primo giugno al Filaforum di Milano, prima data del giro europeo

Phil Collins

A PRIMAVERA SBARCO IN ITALIA DI ALCUNI EX MUSICISTI DELLA BAND PER PRESENTARE GLI ULTIMI LAVORI DA SOLISTI

Genesis, la carica dei Grandi Vecchi

Rock massiccio e qualche nostalgia

ALCUNE volte ritornano in massa. Mentre i Genesis veri se ne stanno in salamoia dal 1997 e attendono un'ispirazione per decidere il da farsi, gli ex si preparano ad uno sbarco collettivo in Italia per presentare i frutti delle più recenti esperienze da solisti. Fra marzo e l'inizio di giugno, tre quinti della formazione classica del gruppo britannico - in ordine di apparizione Steve Hackett, Peter Gabriel e Phil Collins - suonerà nel Nord della terra che per prima li ha scoperti una trentina abbondante di anni fa. Roba da reduci, dirà qualcuno. Macché. I tre musicisti, ognuno per conto suo e a proprio modo, fanno sul serio e promettono grandi emozioni.

Comincia Steve Hackett, chitarrista virtuoso uscito dal gruppo di «Foxtrot» e «Nursery Crime» nel 1977, e da allora autore di una messe di album dagli alti decisamente alti e dai bassi piuttosto bassi. Il suo ultimo lavoro - «To watch the storms» - ha confermato il ritorno ai suoni progressive degli Anni Settanta, presentati con una mano di vernice inevitabile e salutare. Dopo una serie di concerti in Inghilterra, Hackett sarà al Kubo di Leini, a due passi da Torino, il 25 marzo, e poi a Venezia (Marghera (041) il giorno successivo. La scaletta propone un interessante melange di brani vecchi (anche molto) e nuovi con siparietti acustici e citazioni sinfoniche. La band è solida, si annuncia una serata di rock massiccio, che guarda al futuro senza rinunciare a qualche nostalgia.

Diverso il discorso su Peter Gabriel, ex Genesis dal 1975. Da che ha cominciato a camminare con le sue gambe, il musicista inglese è stato all'avanguardia, giocando con stili, strumenti ed immagini. La sua fatica del 2002, «Up», è stata presentata con una lunga tournée (il «Growing up tour») che adesso si prepara a a concludere in Europa il secondo giro del mondo. L'11 e il 12 maggio (Milano e Pesaro), sarà in Italia ad un anno esatto dall'ultima volta, con una versione aggiornata del suo spettacolo di meraviglie messo in scena su un palco circolare, fra schermi e trovate curiose come la camminata a testa in giù o la corsa in bicicletta durante immancabile Solsbury Hill.

Venti giorni più tardi toccherà a Phil Collins, batterista e frontman del gruppo britannico sino alla metà degli anni Novanta. La sua biografia «solo» è infarcita di primati, ma questa volta l'appuntamento è presentato come il «First farewell Tour», la prima serie di concerti d'addio. Il problema di Collins è la perdita di sensibilità di un orecchio, grave da suggerire il ritiro dalle scene, se non per occasioni sporadiche. Pessima notizia per uno che ha sempre amato di tutto e con tutti, dal jazzrock dei Brand alla premiatissima colonna sonora di «Tarzan» e di «Coda fratello» della Disney. L'ultimo album si chiama «Testify» ed è esattamente quello che ci si può aspettare da Collins canzoni e orecchiabili, suonate da maestro. Dal vivo, l'effetto è sempre stato ottimo, e questo è d'auspicio per la serata del primo giugno al Filaforum di Milano, prima data del giro europeo. Non si esclude qualche recupero genesisiano, visto che il gruppo è clinicamente morto. Sarebbe bello: ma gli addetti ai lavori consigliano di non farci troppo la bocca.

[m. zat.]

I Genesis negli Anni 70

Moby torna all'underground

«Baby Monkey»: elementare, quasi stupido ma non a caso

Bruno

INUTILE cercare nelle lattee il nuovo album di Moby, in uscita a giorni, con ogni probabilità finirà negli scaffali sotto la «V» di Voodoo Child. E forse, accanto, ci sarà un vecchio album del 1996, intitolato «The End Of Everything»: non è la prima volta, infatti, che il musicista americano usa questo pseudonimo, legandolo sempre ad uscite assai diverse da quelle col suo nome (a sua volta uno pseudonimo, visto che in realtà si chiama Richard Melville).

Le note di copertina di «Baby Monkey» illustrano la genesi del disco: «Abbiamo festeggiato la fine del tour europeo di "18" con party underground in una galleria autostradale abbandonata. I dj hanno suonato musica dance molto semplice, ma perfetta, davvero eccitante. Il mio amore per questa musica è nuovamente, così, il giorno dopo, arrivato a casa, ho deciso di fare disco di dance molto semplice, ma eccitante... Non sperimentale, non d'avanguardia, pura elettronica underground da ballare».

E certo «Voodoo Child» è tutto da ballare, curato nei suoni ma poco o punto innovativo, con batterie elettroniche e tastiere che impazzano. Elementare, perfino stupido (d'altronde l'etichetta personale di Moby si chiama «Little Idiot»), però sempre per calcolo e mai per caso. Il disco si riscatta con la conclusiva «Synthesizers», che vorrebbe spacciarsi per ambient, ma è in realtà chill-out d'annata: potrebbe essere un brano degli Orbital, che inventarono il genere dieci anni fa. Comunque, un'eccellente chiusura per gli undici brani dance che la precedono, come fosse un rave condensato nello spazio di un compact disc.

Dopo «Play» (1999), che ha venduto oltre dieci milioni di copie e sonorizzato decine di spot, dopo «18» (2002), buono ma troppo simile al precedente, Moby torna all'underground che lo vide nascere alla fine degli anni Ottanta. E c'è vera nostalgia, tra questi accordi un po' banali, dietro questi quattro quarti sentiti mille volte. C'è vero coraggio, a rischiare il flop commerciale per seguire il sentimento.

AL REGIO DI TORINO

Yankele canta il ghetto di Lodz

Armando Caruso

TORINO

Musica e commozione al Teatro Regio, l'altra sera, dove - dopo la cerimonia - il concerto svoltosi la sera precedente al Quirinale è trasmesso in diretta da Rai Radiotre - Torino ha reso omaggio ai martiri della Shoah, il genocidio degli ebrei presentando «Yankele nel ghetto - Canti da Lodz» con il gruppo KlezRoym. Prima, il sindaco Sergio Chiamparino, nel sottolineare l'importanza d'un costante esercizio della memoria, ha presentato Anne Cherchi, sopravvissuta a un lager nazista. Dalla parola delle Cherchi si è passati così alla musica. «Yankele nel ghetto» è uno spettacolo struggente, teso alla riscoperta delle origini musicali ashkenazite dell'Europa Orientale; uno spettacolo che intende dimostrare con immutata forza e convizione il valore e la fusione delle antiche, diverse tradizioni popolari e il jazz. Una cifra stilistica assolutamente avvincente, ricca di pathos, di dolente nostalgia.

In scena Eva Coen (voce), Gabriele Coen (sax soprano e clarinetto), Andrea Pandolfo (tromba), Pasquale Laino (sax alto e sax baritono), Riccardo Manzi (voce e chitarra, bouzuki), Andrea Avena (contrabbasso), Leonardo Cesari (batteria e percussioni). Suoni a cura di Franco Patimo. «Yankele nel ghetto», è la elaborazione originale in forma di suite delle canzoni del Ghetto di Lodz (il primo creato in Polonia il 30 aprile 1940), in cui vennero rinchiusi 260 mila ebrei. La vita quotidiana nel ghetto rivive attraverso le voci del «cantore di strada» - Yankele, appunto, di Miriam, una ragazza membro d'una organizzazione giovanile e di David, direttore musicale della scena della Cultura. Eccellenti musicisti i ragazzi del Gruppo Klezroym. C'è tanta nostalgia nella loro musica; è struggente il canto di Eva Coen. «Yankele nel Ghetto» è degnissima conclusione dei giorni della memoria, dopo le precedenti «La vita offesa» a cura di Mauro Avogadro e «L'istruttoria» di Peter Weiss.

STASERA SU ITALIA 1

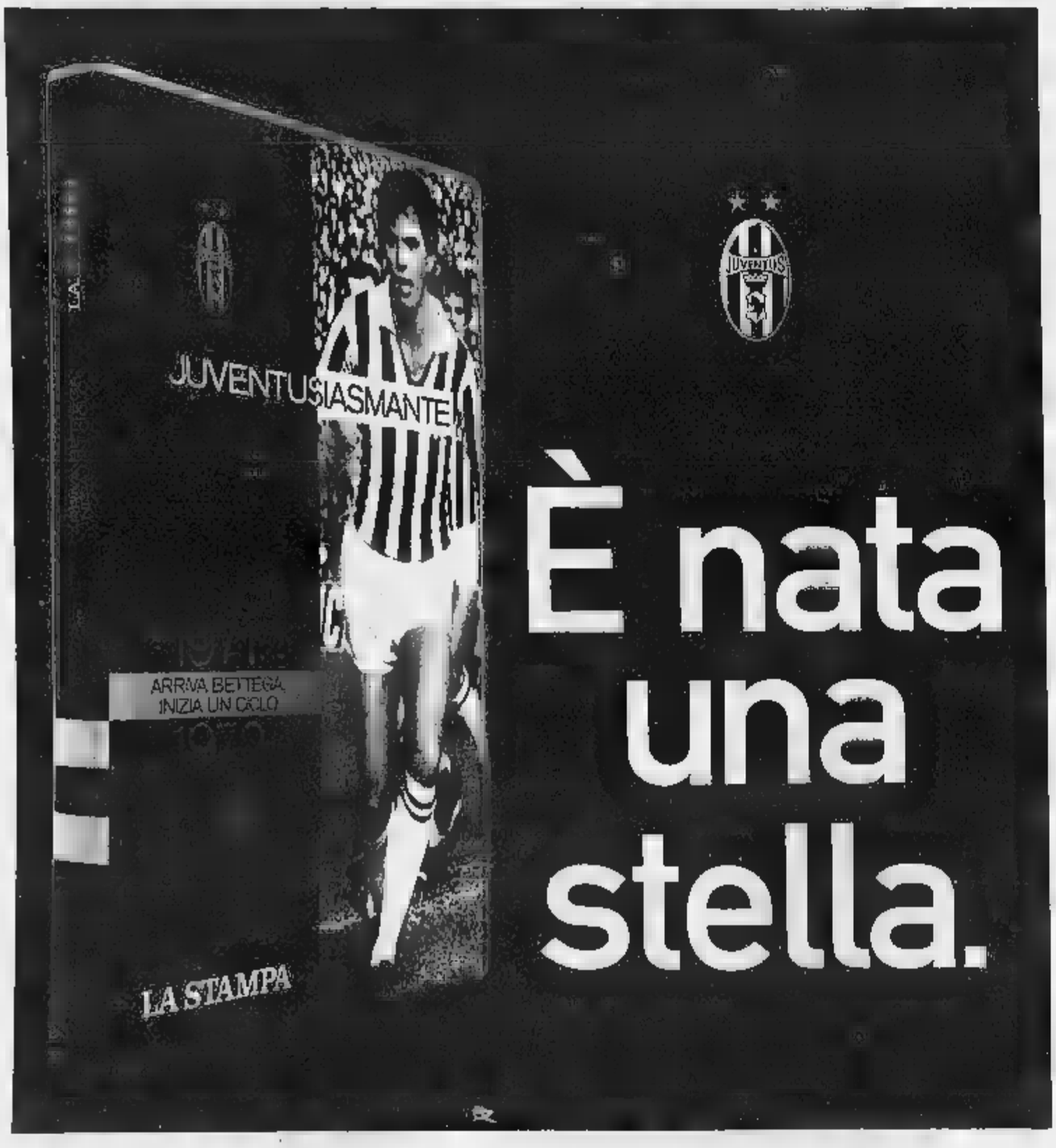
La bella Afef «Io, iena tra le iene»

MILANO

Afef Jnifen sarà iena per una sera, oggi al primo dei cinque appuntamenti speciali con «Le Iene Show». La modella ha detto sì all'offerta inaspettata del nutrito team, interrompendo un'assenza tv che durava da tre anni e che ormai, da quando è diventata la signora Tronchetti Provera, sembrava definitiva. Ma Afef è fatta così: caratterino indomito e puntuto, ha deciso di concedersi un autentico divertimento. «Quando 5-6 anni fa - dice - mi chiedevano cosa mi sarebbe piaciuto fare, rispondevo *Le Iene*. Adesso che mi hanno chiamato, credevo fosse uno scherzo. Mi sono fatta dare perfino un numero di telefono fisso per essere sicura che fossero proprio loro. Poi ho detto va bene, incontriamoci per capire se ci prendiamo. Erano un po' rigidi, io ho dato una pacca sul sedere a Luca Bizzarri, abbiamo iniziato a ridere e non abbiamo più smesso». «Noi abbiamo pensato a lei - spiega l'autore Davide Parenti - perchè è una strafiga, è le strafighe sono tante mentre lei è principessa. Poi abbiamo scoperto che non è tanto aristocratica, anzi! Perchè è extracomunitaria, quindi ha parolacce e dice cose pazzesche, ma ha l'aria di non capire che sono pazzesche, come capita a chi parla cinque lingue».

Ma insomma cosa farà Afef? «Afef farà... Afef» risponde ancora Parenti, ma la signora si ribella ridendo: «Questo proprio no, perchè faccio la deficiente mentre non lo sono». Parenti incalza: «Chiedetele qualcosa, qualsiasi cosa, su tutto, è un libro aperto». E sapete perchè? Perchè fa niente dalla mattina alla sera, legge tutti i giornali e vede tutte le tv del mondo e vive in un ambiente dove le cose si sanno per contatto. Sapeva perfino se fossero i bond prima che scoppiasse il caso Parmalat!». Afef accetta l'ironia, ma replica: «Non è vero che non faccio niente. Mi ero stancata dai riflettori. A me piace fare quello che mi pare e come mi pare, nel limite del rispetto degli altri». Anni fa è stata anche una vittima delle Iene: mi presero in giro per l'età. Io non la dicevo, semplicemente perchè facevo la modella, adesso non ho problemi a dirla, ho 40 anni. Ma allora i giornali scrivevano che Afef ha 30 anni, ne ha 29, ne ha 34...girò perfino la scena, nei salotti di Milano, che ne avessi 50!». Nella puntata di stasera, conclude Afef «c'è un servizio fantastico su Gianni Baget Bozzo con cui ho litigato anni fa sull'Islam. Ma è un fatto casuale, anche se alla fine per me è come una vendetta!».

[s.n.]



Sunset Bgs

1971/'72: la nuova era con Roberto Bettega.
Quando si dice un grande esordio. Roberto Bettega, torinese di nascita, si laurea Campione d'Italia alla sua prima stagione bianconera e da lì, per tredici anni consecutivi, continuerà a lottare e vincere su tutti i campi d'Italia e del mondo.

Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vota la tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra".

Da venerdì 30 gennaio in edicola con La Stampa la settima uscita "1971/'72 - Arriva Bettega, inizia un ciclo". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

LaPresse Rai Trade In collaborazione con: SANPAOLO

Gli abbonati possono rivolgersi al Numero 1959 per conoscere le condizioni di acquisto a loro riservate.

UNDICI NOMINATION AL «SIGNORE DEGLI ANELLI», DIECI A «MASTER & COMMANDER»

Miglior film

■ Dopo due anni [redacted] vittorie solo in categorie tecniche potrebbe [redacted] l'anno del «Signore degli anelli». Ma gli sfidanti sono agguerriti: «Master & commander» [redacted] Peter Weir, «Mystic River» di Clint Eastwood, «Seabiscuit» e «Lost in Translation» di Sofia Coppola. Grande escluso «Cold Mountain» di Minghella.

«Master & commander»

Miglior regista

■ Giunto [redacted] fine delle sue fatiche tolkeniane, Peter Jackson è il favorito. Principale concorrente [redacted] Peter Weir, ma sono in[redacted] due autentiche rivelazioni come Clint Eastwood («Mystic River») e soprattutto Sofia Coppola («Lost in Translation»). L'outsider è il brasiliano Fernando Meirelles per «City of God».

Sofia Coppola

Miglior attore

■ In pole position c'è il ribelle Sean Penn per «Mystic River» tallonato dal malinconico [redacted] Murray per «Lost in Translation» e da Ju[redacted] Law per «Cold Mountain». Outsider Johnny Depp per «La maledizione della prima luna» e Ben Kingsley per «La casa di sabbia e nebbia». Grande escluso T[redacted] Cruise per «Last Samurai».

Sean Penn

Miglior attrice

■ Sarà premiato il coraggio di Charlize Theron che si è imbruttita per «Monster» [redacted] quello di Diane Keaton che si è spogliata a 60 anni per «Something's Gotta Give»? Outsider Keisha Castle-Hughes («La ragazza delle balene»), Samantha Morton («In America») e Naomi Watts («21 grammi»). Grande esclusa Nicole Kidman.

Charlize Theron

OSCAR nell'anno del «Signore»

«Il signore degli anelli - Il ritorno del re»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

A poche ore dalla conclusione dei Golden Globes, la Academy ha annunciato le nomination per gli Oscar. E [redacted] era stato largamente previsto, tutto [redacted] bra indicare che questo sarà l'anno de «Il Signore degli anelli», giunto al terzo ad ultimo episodio della saga tratta dall'omonimo libro di J. R. R. Tolkien. La Academy tende a stare lontana dai film di avventura e da quelli ad alto budget che vanno incontro a grande successo commerciale. Ma [redacted] undici nomination, la marcia di Frodo, Gandalf e compagnia appare pressochè inarrestabile.

Segue, con dieci nominations, «Master and Commander», un'altra fantasia ambientata negli anni delle guerre napoleoniche. Poi c'è «Mystic River», il film di Clint Eastwood che ha al [redacted] centro tre amici [redacted] infanzia cresciuti in un duro sobborgo irlandese di Boston i cui destini tornano ad incrociarsi; «Seabiscuit», che come il cavallo da corsa degli anni della Depressio[redacted] a tornare quando tutti lo danno per sconfitto. Infine, a completare la cinquina, ecco «Lost in Translation», un film sui muri culturali veri [redacted] immaginari che per gli standard di Hollywood è costato pochi spiccioli: «appena» 4 milioni [redacted] dollari. E che entra nella storia perchè la sua regista, Sofia Coppola, è la terza donna in 75 anni di Oscar, dopo Lina Wertmuller e Jane Campion, ad ottenere una candidatura. Gli altri quattro candidati alla categoria «Best Director» [redacted] Eastwood, Peter Weir per «Master», Fernando Meirelles per «Città di Dio» e, grande favorito, Peter Jackson.

Jackson non è stato solo il regista de «Il Signore degli anelli», è stato un generale che per due anni ha avuto sotto il suo comando un'armata composta da 20 mila uomini e, anche in questo caso, [redacted] statuetta per lui sembra garantita. Niente per il cinema italiano invece: «Non ho paura», il film di Gabriele Salvatores, non ce l'ha fatta [redacted] i cinque candidati a miglior film straniero sono: «The Barbarian Invasion» (Canada), «Evil» (Svizzera), «Zatoichi» (Giappone), «Twin Sisters» (Olanda) e «Zelary» (Repubblica Ceca).

Come o[redacted] anno, non [redacted] mancate le sorprese. «Ritorno a Cold Mountain», uno dei favoriti della vigilia, non è riuscito ad entrare nella ciquina dei miglior film. E' fuori anche la sua protagonista, Nicole Kidman, diventa[redacted] negli ultimi anni una parte fissa della cerimonia degli Oscar. [redacted] mancherà un altro habitué, Russell Crowe. Nonché Tom Cruise, che sperava molto nella statuetta per «Last Samurai». Ma passiamo a chi è dentro, iniziando dalle attici. Redu[redacted] dal suo trionfo ai Golden Globes, la favorita è Charlize Theron, per avere portato sullo schemo con «Monster» la vita e le vicissitudini di Aileen Wuornos, la prima donna serial-killer. Se la dovrà veder con Naomi Watts per «21 grammi», Samantha Morton per «In America» e, in un bel contrasto, Keisha Castle-Hughes [redacted] Diane Keaton. La prima è la protagonista di «Whale Rider» e a 13 anni diventa la più giovane attrice ad [redacted] ricevuto una nomination nella categoria «Best Actress». Diane Keaton, 57 anni, torna invece agli Oscar per avere interpretato in «Something's Gotta Give» la parte di una d[redacted] divisa tra due uomini, Keanu Reeves e Jack Nicholson. E, [redacted] il suo successo, sembra smentire quelli che pensano che le stelle hollywoodiane vengono riconosciute solo quando sono giovani e sexy.

Passando agli attori, i cinque candidati [redacted]: Ben Kingsley per «House of Sand and Fog», Jude Law per «Ritorno a Cold Mountain», Johnny Depp per «I pirati dei Caraibi» e i due favoriti, Sean Penn e Bill Murray, reduci dalle rispettive vittorie ai Golden Gl[redacted]: uno per il miglior dramma («Mystic River») e l'altro per la miglior commedia («Lost in Tranlation»).

Annunciate le nominations, adesso i membri della Academy hanno cinque settim[redacted] per decidere i vincitori, che [redacted] annuciati il [redacted] febbraio. Un [redacted] in anticipo rispetto alla data tradizionale degli Oscar, che per decenni [redacted] stati celebrati alla fine di marzo. Preoccupata per la caduta dei suoi indici di ascolto, la Academy infatti ha spostato la data nella speranza di portare via spettatori, e dinteresse, alle premiazioni concorrenti. Ma la mossa, sinora, non ha prodotto i risultati sperati: i primi dati sembrano indicare [redacted] i Golden Globes, quest'anno, hanno avuto indici record e molto vicini a quelli ottenuti dagli Oscar un anno fa.

Un trionfo personale per Sofia Coppola e «Lost in translation» Grandi esclusi Tom Cruise con «L'ultimo samurai» (è invece candidato Ken Watanabe) e la Kidman di «Cold mountain»

«Si piange ma non è un film triste»

Kingsley: storia alla Tolstoi, complessa, emozionante, religiosa

LOS ANGELES

La prima riga del [redacted] coccodrillo è già scritta: è l'attore che ha portato sullo schermo la figura [redacted] Gandhi. Ma Ben Kingsley , ultimamente, [redacted] lasciato da parte personaggi pacifisti per portare sullo schermo uomini dominati dalla rabbia, dal risentimento, dalla collera. Come il colonnello Behrani, che in «House of Sand and Fog» [redacted] un ex-ufficiale dell'esercito d[redacted] Shah di Persia costretto all'esilio a San Francisco. Acquista [redacted] casa, per lui simbolo di avere ritrovato la dignità perduta. Non sa tuttavia che la ex-padrona (Jennifer Connelly) non ha alcu[redacted] intenzione di lasciarla e questo genera [redacted] finale estremanente drammatico. «Si piange - dice lui - ma non è un film triste».

[redacted] differenza di altri suoi connazionali, Lei tiene molto a venire [redacted] col titolo di Sir. Perché ?

«Non [redacted] cosa farci, essere reso cavaliere dalla regina con [redacted] spada appartenuta a suo padre è stato, per me, uno dei momenti più magici della mia vita. E difendo quel titolo non per me, ma per rispetto verso l'istituzione della monarchia».

Dove ha trovato l'ispirazine per portare sullo schermo un altro uomo dominato dalla rabbia?

«Io trovo i mei personaggi dentro di me, la rabbia fa parte di me e della [redacted] anima. Ma la rabbia del [redacted] personaggio è solo una [redacted]za della [redacted] devozione alla f[redacted]glia».

C'è chi ha fatto paragoni tra il suo film e il recente scontro, bellico e culturale, con l'Iraq...

«Non lo capisco. Il mio personaggio [redacted] l'archetipo del padre e del marito che, nel momento della necessità, diventa un guerriero. E' una favola fuori dal tempo. [redacted] incontrato delle mamme che vedono il film, tornano a casa ed abbracciano i loro figli. Ne sono felice». [l.s.]

Così le donne di «Rosenstrasse» salvarono dal lager i mariti ebrei

Lietta Tornabuoni

R[redacted]», Via delle rose, [redacted] il luogo di Berlino dove accadde nel 1943 un episodio unico d'opposizione al nazismo,e Margarethe von Trotta torna dopo dieci anni di assenza dal cinema per raccontarlo: non fu una congiura come quella militare per uccidere Hitler nè un movimento [redacted] come la Rosa Bianca, ma una manifestazione di donne pubblica, apolitica, visibile e alla fine vittoriosa.

Dal 27 febbraio al [redacted] marzo 1943, in gruppo, donne tedesche sposate con uomini ebrei e [redacted] affatto intenzionate a divorziare come i nazisti pretendevano, presidiarono la [redacted]da e l'edificio dove i loro mariti erano stati rinchiusi [redacted] attesa della deportazione nei campi di sterminio.Protestavano, gridavano «Ridateci i nostri mariti», ma soprattutto restavano lì nel gelo, ostinate e coraggiose, con lo sguardo alle finestre oltre i cui vetri speravano d'intravedere i loro cari. Per [redacted] nazisti rappresentavano [redacted] presenza [redacted] imbarazzante: a Berlino non si era certo abituati alle spontanee manifestazioni stradali di protesta; le donne esprimevano con la loro azione quella fedeltà e solidarietà coniugale sempre raccomandate dal pensiero nazista; la seconda guerra mondiale che andava al peggio per la Germania suggeriva un [redacted] Il gruppo [redacted] minacciato [redacted] parole, intimorito con camionette armate di mitragliatrice che parevano volerlo eliminare e con altri automezzi militari che lo sfioravano aggressivamente: [redacted] le donne non si lasciarono spaventare e infine vinsero, almeno per il momento i loro mariti vennero liberati.

L'episodio storico sembra persino incredibile : molti tedeschi [redacted] non tedeschi preferiscono [redacted] l'idea d'un nazismo onnipotente contro il quale fosse impossibile ogni ribellione anche piccola, un'idea consolatoria che [redacted] dall' inerzia e nega i rimorsi. Il film uscito in Italia nel Giorno della Memoria ha suscitato in Germania le polemiche che [redacted] sono mai mancate intorno al lavoro di Margarethe von Trotta,tedesca, 62 anni, regista degli importanti «Anni di piombo», «Lucid[redacted]», «Rosa L.», «Paura [redacted] amore», «Il lungo silenzio». «Rosenstrasse», re[redacted]lizzato in stile classico, ha soprattutto valore di testimonianza, e prende avvio da una vicenda privata: nella New York contemporanea una signo[redacted] ebrea resta vedova; vuole un lutto [redacted] trenta giorni per tutta la famiglia secondo [redacted] regole [redacted] più ortodosse; la sua repentina devota osservanza turba la figlia che a Berlino va alla ricerca del passato della madre. Di quel passato fanno parte i giorni di Rosenstrasse, delle donnevincenti sul nazismo con ardire e tenacia.

Nel film della von Trotta un episodio dimenticato di opposizione a Hitler

ROSENSTRASSE
di Margarethe von Trotta. Con Katja Reiman, Jutta Lampe, Maria Schrader, Jurgen Vogler. Drammatico. Germania, 2003. TORINO,cinema Massimo, Reposi. MILANO, Anteo. ROMA, Cineland, Eden, Intrastevere, Quattro Fontane.

Una [redacted] di «R[redacted]» della Von Trotta

«I miei nazisti non stereotipati»

Accusata dagli storici la regista si difende «Ho raccontato una realtà romanzata»

ROMA

Non si smentisce Margarethe von Trotta, la regista di «Anni di piombo», militante femminista e intellettuale di sinistra, presentando il suo ultimo lavoro «Rosenstrasse», in uscita nel Giorno della Memoria con la 01 della Rai, un film che alla Mostra di Venezia ha fatto vincere la Coppa Volpi a Katja Riemann, l'attrice che con Maria Schrader ne è la protagonista. «Con questo film», dice infatti la von Trotta, «parlo [redacted] nome di tutte le donne, le mogli, [redacted]lie, le amanti, le madri che con il loro gesto di coraggio sono state capaci di ribellarsi al nazismo».

Il primo a parlare dell'episodio a Margarethe von Trotta fu il suo ex marito, il regista Volker Schlö ndorff, dicendole che era un soggetto adatto a lei. Per tutti gli anni novanta, però, non [redacted] ne fece niente perchè i produttori volevano solo commedie. Alcuni storici tedeschi, comunque, l'hanno accusata di aver romanzato la vicenda. «[redacted] il mio non [redacted] un saggio è un film. Hanno detto anche che ho rappresentato i nazisti migliori di quanto fossero. La verità è che non volevo cadere nello stereotipo del nazista crudele. E' vero quelli [redacted] "Schindler's list" sono peggiori e quelli di "Il pianista" mi ha[redacted] addirittura spaventato. Io però volevo fare altro».

Forse pretendevano un maggior rispetto [redacted] fatti perchè in Europa sembra esserci una recrudescenza di antisemitismo. «Mah. Io ho l'impressione che si stanno confondendo cose diverse: una è la critica alla politica dello stato d'Israele, un'altra gli attacchi ingiustificati [redacted] esecrabili di antisemitismo. Sono aspetti che vanno tenuti distanti».

Dopo «Rosenstrasse» che ha fatto discutere ma ha avuto un buon successo per la von Trotta è tornato ad essere più facile fare cinema: ha appena girato «L'altra donna», una pellicola destinata ai festival e si appresta a girare «Io sono l'al[redacted] su un caso di personalità multipla.

L'ATTORE E REGISTA TORNA AL CINEMA CON BENVENUTI

Nuti: «Ero depresso e non un alcolista»

Sim[redacted] Robiony

ROMA

Francesco Nuti torna al cinema. Aveva cominciato a star male già con «Occhio-Pinocchio» che lo fece entare in rotta di collisione con il produttore Cecchi-Gori. Aveva poi diretto «Il signor quindici palle» che, nonostante una Sabrina Ferilli mai tanto bella, non era andato granchè. Nuova assenza con crisi e nuovo ritorno con «Io [redacted] Andrea» al fianco della Neri e «Caruso zero [redacted] condotta» con Cecilia Dazzi, passati sotto silenzio. Pochi [redacted] fa l'allarme: «Se [redacted]n mi fanno lavorare più mi ammazzo». Adesso, invece, Nuti, uno degli autori più prolifici e popolari del nostro cinema, torna al lavoro in veste di attore. Soliti occhiali neri, solito fraseggio spezzettato, solite battute. «Sono stato oggetto di malasanità. Bevevo vodka e mi curavano per alcolismo, non per la depressione che era la mia vera malattia. Ora sto bene. Succede che uno per un periodo non ce la faccia più. Anche i potenti del mondo hanno i loro momenti brutti in cui si danno malati oppure si rifugiano in Svizzera a far la plastica per [redacted]ar mostri senza pari. Volevo morire: ma me l'hanno impedito. Mi hanno trattato come un bene culturale. Mi arrivavano [redacted] casa i pompieri. [redacted] frattempo, però, molti amici mi voltavano [redacted] spalle e i segni delle pugnalate [redacted] l'ho [redacted] addosso».

Torna Francesco Nuti, che come dice lui ha fatto guadagnare cento miliardi al nostro cinema, nel ruolo di un commissario costretto a indagare da un amico magistrato su un delitto avvenuto venticinque anni prima, nell'ambito della lotta politica per bande che caratterizzò la fine degli anni settanta. A dirigere la storia, un giallo con connotazioni sociologiche Claudio Fragasso, regista specialista [redacted] pellicole d'azione, autore di «Teste rasate», «Palermo-Milano solo andata» [redacted] Raul Bova, «Coppia omicida». A scrivere la sceneggiatura [redacted] moglie Rossella Drudi che gli fa da aiuto, da consulente, da braccio destro e che ha voluto Nuti a tutti i costi vedendo in lui quel lato nero che le commedie avevano messo poco in luce. Quattro i protagonisti di quel lontano delitto avvenuto per caso, mentre loro, ragazzi di [redacted] sinistra, davano una lezione [redacted] della «destra». [redacted] Bilotta è un sindacalista che, tormentato dal rimorso, si ammazza riaprendo così le indagini. Alessandro Benvenuti è un professore di filosofia della Spazienza. Massimo Bonetti è un costruttore che non vuole fare i conti col passato. Luca Lionello è un giornalista. Antonella Ponziani è la compagna del sindacalista suicida, una donna instabile che cerca un ancoraggio nella sua capacità di seduzione. Luigi Maria Burruano è il vice del commissario Nuti. Gabriele Ferzetti il vecchio giudice amico nonchè [redacted] del ragazzo «di destra» mor[redacted]gli anni di piombo italiani. Il film dal titolo incerto: «Concorso di colpa» come il caso in questione oppure «Lupi solitari» come il nome del gruppetto dei quattro, è distribuito dal Luce e vorrebbe andare a un festival: Cannes oppure Venezia. Nuti lo ha accettato immediatamente perchè gli si chiedeva di interpretare un ruolo drammatico, lontano dai suoi abituali. Subito dopo però gli piacerebbe tornare dietro la macchina da presa: il primo film dovrebbe essere la difficile vicenda di un medico, «Solo quando potrò curare un [redacted]»; il secondo una commedia tradizionale, «Olga e i Fratellastri Billi».

AL VIA IL 30 SU RAIDUE, CONDUCE AMANDA LEAR

La talpa, un thriller per reality show

MILANO

Non un reality show, ma un «reality game» [illegible] odore di thriller, in cui dodici semi-famosi devono affrontare sfide fisiche e guardarsi alle spalle, perchè tra loro si nasconde un sabotatore: è la «Talpa» in onda dal 30 gennaio su Raidue, «tutto ciò che il telespettatore italiano non ha mai visto - ha spiegato il direttore di Raidue, Antonio Marano -. Ha una costruzione molto forte, difficile, è un nuovo gioco in cui i protagonisti si mettono alla prova, in discussione».

I dodici vip in gita in Messico sono Brigitte Nielsen, Marco Predolin, Nadia Rinaldi, Clarissa Burt, Karim Capuano, Samantha De Grenet, Don Backy, Mikael Kenta, Andrea Lucchetta, Angela Melillo, [illegible] vide Ricci e Alessia Ventura. Dallo Yucatan, Guido Bagatta racconterà [illegible] loro imprese, che saranno commentate in studio dalla conduttrice Amanda Lear, da opinionisti [illegible] Vittorio Sgarbi, [illegible]onica Setta e Marta Marzotto, e da parenti e amici, secondo una formula già collaudata per «L'isola dei famosi». Dieci gli appuntamenti a settimana: il venerd[illegible] puntata in studio, in prima serata, con collegamenti con lo Yucatan, mentre [illegible] lunedì al venerdì ci [illegible] un «diario quotidiano». «La novità della "Talpa" - spiega Silvio Testi della Triangle Production - è che per la prima volta il pubblico è invitato a partecipare, a individuare la talpa, esattamente come i concorrenti. Il montepremi totale infatti è di 260mila euro, di cui 10mila per uno spettatore estratto a sorte nell'ulti[illegible] puntata [illegible] tutti quelli che avranno scoperto la talpa. Il premio finale, però, potrebbe anche andare tutto a uno spettatore a casa, qualora la maggioranza delle telefonate abbia scoperto il doppiogiochista». I dodici vip, ripresi da telecamere notte e giorno e supportati da medico e psicologo, sono [illegible] arrivati nella «Hacienda Poxilla Merida», una fazenda con tre camere da letto, due bagni e una piscina, in [illegible] alla foresta. Con loro, solo un borsone da sette chili con tutto l'indispensabile. Non patiranno la fame, ma la produzione li metterà alla prova togliendogli ogni vizio, come le sigarette, che sono la passione - per esempio - di Brigitte Nielsen. Insieme dovranno affrontare prove di coraggio, abilità, sfidare paure e limiti, ma al tempo stesso dovranno diffidare l'uno dell'altro, per non cadere vittima della «talpa». Attraverso la formula delle nominations, ogni settimana ci saranno due sospettati: uno votato dal pubblico, l'altro dai concorrenti. Ogni venerdì i due sospettati si confronteranno e chi darà meno risposte esatte sull'identità dell'infiltrato tornerà a casa. Il meccanismo del gioco prevede che la talpa (il cui nome sarà noto solo a pochi della produzione e della Rai) rimanga in gioco fino alla fine, con altri due concorrenti.

RTL 102.5 HIT RADIO
ATTENTI A NOI DUE
"Il primo programma fatto da chi lo ascolta"
con Gianni Simioli e Antonio Riscotti

Magnifica [illegible]

Celebre mélo di Douglas Sirk, maestro ammirato da Fassbinder e Almodovar, con Rock Hudson e Jane Wyman. Bob causa, involontariamente, la morte di un medico. E la moglie resta cieca. Sentendosi doppiamente colpevole, Bob aiuta la donna senza farle sapere che è lui. Ma... ■ 16.45 RETE 4

Romanzo popolare

La commedia all'italiana diventa melodramma popolare, ma ironico e crudele, grazie a un grande Monicelli. Quotidiano e proletario ma credibile e indovinato. Un maturo metalmeccanico (Tognazzi) sposa una ragazza [illegible]sidionale (Muti) che poi lo tradisce con un poliziotto... ■ 4.20 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Benjamin Bratt (a destra) in una scena del film «Pianeta rosso» di Anthony Hoffman

Pianeta rosso ★★

21.00 RAIDUE USA 2000 [illegible] ANTHONY HOFFMAN CON VAL KILMER, CARRIE-ANNE MOSS, TOM SIZEMORE, [illegible]JAMIN BRATT, SIMON BAKER E TERENCE [illegible] 1H46'

Discreto film di fantascienza per il trio con Kilmer, Moss e Sizemore. Bella solo l'atmosfera. Una missione, capeggiata dal comandante Bowman, viene inviata su Marte [illegible] a [illegible] gruppo di esperti astronauti per colonizzare il pianeta e salvare l'umanità dalla catastrofe ecologica. Ma...

Wong Foo, grazie [illegible] tutto! Julie Newmar ★★

23.15 RETE 4 USA 1995 REGIA BEEBAN KIDRON CON PATRICK SWAYZE, WESLEY SNIPES, JOHN LEGUIZAMO, STOCKARD CHANNING, [illegible] DARNER E PU[illegible]

Dopo la bella prova di «Antonia e Jane», Kidron sulla scia dell'australiano «Priscilla». Noxeema e Vida vengono nominate «drag queens» di New York e partono per Los Angeles per partecipare [illegible] concorso nazionale. Bloccate per un guasto in una cittadina del Midwest, faranno «scuola» alle donne...

Il duro del Road House ★

21.30 LA7 USA 1989 REGIA ROWDY HERRINGTON. CON PATRICK SWAYZE, BEN GAZZARA, KELLY LYNCH, SAM ELLIOTT E MARSHALL TEAGUE [illegible] 1H53'

Swayze (da «Ghost.» a «Point Break») in un convenzionale dramma western-rock accanto al veterano Gazzara e Kelly Lynch. Il giovane buttafuori Dalton - ma laureato [illegible] filosofia - accetta di ripulire un locale notturno diventato centro di loschi traffici e taglieggiato [illegible] boss locale.

ANTENNA DI

OGGI
Documentario su Giorgio Perlasca (*La storia siamo noi*, Raitre, 8,05), cosa sono le liste dei «cattivi pagatori» (*Mi manda Raitre*, Raitre, 21), Rossana Casale a *Vite allo specchio* (La7, 17,15), «Tutta colpa dell'euro?» è l'argomento affrontato a *Otto e mezzo* (La7, 20,30).

CANDIDATI
Gli americani dicono che lo spettatore medio sta attento a un discorso tv per [illegible] più di sette [illegible]condi. Ergo: quando hanno di fronte un politico i giornalisti parla[illegible] d'aluro. Howard Dean, che s'è trovato di fronte [illegible] Sawyer della Abc, è stato bombardato da [illegible] domande, 90 delle quali riguardavano il suo carattere. Di queste 36 servivano a chiarire perchè era uscito [illegible] gangheri nell'Iowa. Mentre Dean rispondeva,

Vittoria Puccini

la Abc mandava in onda sue parodie [illegible] Letterman Jay Leno.

TAZZA
In *Shattered*, su Channel Four, vince chi resiste sveglio più a lungo. Durata della gara: sette giorni. Premio: 100 mila sterline. Le telecamere hanno seguito i dieci concorrenti anche nella toilette, per verificare che non sonnecchiassero sulla tazza.

BELLEZZA
La Torrini, per difendersi dalle accuse relative alle scene osé di Elisa di Rivombrosa sostiene di aver ricevuto una telefonata dalla mamma di Vittoria Puccini: «Era la scena più bella del film! Grazie! Grazie!».

MONOLOGO
«E' più facile recitare un monologo che un [illegible]smo» (Claudia Gerini).

[illegible]LLE
«Sono come una mozzarella morbida in cui sprofondare» (Pamela Prati).

[illegible]
«Ho la freschezza di una bimba e la [illegible] di mia nonna» (Mara Carfagna).

ANSIA
«Non ho mai avuto alcun tipo di ansia verso la coscia in tv» (Paolo Bonolis).

TG

RAIUNO
6.30 11.30 13.30 20.00 23.15 [illegible]

RAIDUE
[illegible] 13.00 17.10 18.00 20.30 23.00

RAITRE
12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.05

[illegible] 5
8.00 13.00 20.00 1.00 5.30

[illegible] 1
12.25 18.30 [illegible]

RETE 4
11.30 13.30 18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Euronews Il telegiornale europeo
6.20 Parola di Karol conduce Miriam Castelli
6.45 Unomattina
9.35 Linea Verde - Meteo Verde Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
[illegible] Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - [illegible] giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 Zibaldone... Cose a caso
6.30 Spensieratissima
[illegible] Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Go Cart mattina
9.20 Strepitose Parkers Telefilm
9.45 Rai educational
10.05 Tg2 Neon Cinema
10.20 Numerosolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.00 Question time - Interrogazioni con risposta immediata
16.00 L'Italia [illegible]
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 Friends Telefilm
19.05 Il clown Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24
8.05 Rai Educational La storia siamo noi "Storia di Giorgio Perlasca"
9.05 Cominciamo be[illegible] - Prima conduce Pino Strabioli. Regia di Graziella Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Correva l'anno
14.50 Tg3 Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Gt Ragazzi
15.25 Storie [illegible] Fantabosco
15.50 Screen [illegible]
16.10 Storie [illegible] Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo [illegible]cumentari
17.40 Geo & Geo Documentari

[illegible] 5
[illegible] Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.45 Verissimo Mattina Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
10.50 Ultime dal cielo Telefilm
11.50 Grande Fratello (R)
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne [illegible]show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.20 Passaparola - La sfida Gioco
19.15 Grande Fratello
19.45 Passaparola Gioco

[illegible] 1
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Tom & Jerry - Vicky il vichingo - Magilla Gorilla
9.00 Arnold Telefilm "Il rivale"
9.30 La donna esplosiva Film
11.25 Tre minuti con M[illegible] Shopping Televendita
11.30 Mac Gyver Telefilm "La nave fantasma" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce [illegible]
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
13.35 Cartoni animati
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.00 Cartoni animati
17.30 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.00 Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera Café Varietà
19.30 Will [illegible] Grace Telefilm

RETE 4
6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Vento [illegible] passione Telenovela con T. Lacerda, [illegible] Fernanda Candido. Regia di J. Monjardin
7.40 Pesto e corna e gocce [illegible] storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Quincy Telefilm
9.00 Vivere meglio [illegible] [illegible] attualità medica
[illegible] Febbre d'amore 50
10.40 La forza del desiderio TN
11.40 [illegible]
14.00 Colombo Telefilm
15.00 [illegible]aris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.45 Magnifica [illegible] Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
[illegible] Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis
21.00 Qualcosa è cambiato Varietà con Alda D'Eusanio
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa. Regia di Marco Alemi
1.20 Che tempo fa - Appun[illegible] al cinema Mattino, pomeriggio e se[illegible], gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
1.25 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di [illegible] Pahor
2.00 Rai Educational La storia d'Italia del XX secolo: [illegible] Risorgimento alla Grande Guerra (1861-1914)
2.30 Il meglio di Unomattina... di Notte
2.45 Bed and breakfast Film (comm., 1992) con Roger Moore, Talia Shire
4.10 Sunsplash Giamaica [illegible]cumentari

RAIDUE
[illegible] Warner show Cartoni
20.20 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo
21.00 Pianeta [illegible] [illegible] (fant., 2000) [illegible] Val Kilmer, Carrie-Ann Moss, Tom Sizemore, Benjamin Bratt, Simon Baker, Terence Stamp. Regia di Anthony Hoffman
23.05 Bulldozer Varietà con Enrico Bertolino, Federica Pa[illegible]. Regia di Celeste Laudisio
0.25 Nati a Milano Raccontato da Giorgio Faletti
1.10 Tg Parlamento
1.20 Estrazioni del lotto
1.25 Meteo2
1.30 Jets - Vite al limite Telefilm
2.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematogra[illegible]
2.20 Guarire
3.15 Tg2 Salute Rubrica di [illegible]trialità medica
[illegible] Cercando cercando

RAITRE
20.00 [illegible] Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il [illegible]glio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda Raitre
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Con [illegible] senz'aura, viaggio ai confini dell'arte [illegible] L. Emmer con E. Ghirri
0.45 Rai Educational La storia [illegible]mo noi "Storia di Giorgio Perlasca"
1.45 Appuntamento al cinema Rubrica [illegible]fica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.90 Fuori Orario. Cose (mai) viste

[illegible] 5
20.30 Striscia la notizia - [illegible] voce della renitenza Va[illegible] satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia [illegible] Antonio Ricci
21.00 Il segreto [illegible] Thomas Miniserie con Klaus Maria Brandauer, Giovanna Mezzogiorno. Regia [illegible] Giacomo Battiato
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 Laboratorio 5
2.45 Shopping by night
3.15 Grande Fratello Reality show (R)
3.45 Amici Talk-show con Ma[illegible]ria De Filippi (R)
4.15 Una famiglia del 3° tipo Telefilm

[illegible] 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi
21.00 Le Iene Show Varietà [illegible]tirico condotto da Alessia Marcuzzi, Luca e Paolo
23.30 Camera café Telefilm con Luca e Paolo
0.30 Studio Sport
0.55 Mediashopping speciale calcio
1.15 Melrose place Telefilm "Colpo di scena" - "La piccola Sarah"
2.50 Zanzibar Telefilm "La rivolta di Maria" con Angela Finocchiaro, [illegible] Orlando, Claudio Bisio, Gigio Alberti. Regia di Marco Mattolini
3.15 I-Taliani Telefilm Una collana di sketch quotidiani che raccontano l'Italia e gli italiani
3.40 Shopping by night Televendita
4.05 Talk radio Varietà
4.20 Romanzo popolare Film

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "L'appeso" con Chuck Norris Le indagini [illegible] [illegible] ranger del Texas che non ha [illegible] di [illegible]
21.00 Siska Telefilm "Lettera da Rio" - "Tre minuti per morire" [illegible] Peter Kremer, Matthias Freihos, Werner Schnitzer. Regia di Hans-Jurgen Togel
23.10 Immagine
23.15 A Wong Foo, grazie [illegible] tutto! Julie Newmar Film
1.25 Tg4 Rassegna stampa
1.50 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.05 Un uomo, una donna oggi Film (dramm., 1986) con Jean-Louis Trintignant, Anouk Aimée. Regia di Claude Lelouch. All'interno: TgCom - Meteo
3.55 Il ladro di Damasco Film
5.45 Tg4 Rassegna stampa

[illegible] T
[illegible] Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 Dal [illegible] [illegible] libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [illegible] uno scrittore e del [illegible] libro
9.35 Alfred Hitchcock presenta Telefilm
10.00 New York New York Telefilm
11.00 Le leggende della Terra Documentari
11.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
12.55 Sport 7
13.10 Il Commissario Sca[illegible]
14.15 L'isola del piacere Film
16.20 History Channel presenta Doc.
17.15 Vite allo specchio Talk-show
17.50 Law & Order TF
18.50 Discovery presenta Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Duro del road house [illegible]
23.30 Tg La7 Notiziario
0.05 Homicide Telefilm
1.10 Star Trek Deep Space Nine Telefilm

TMC2/MTV
6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Pure Morning
12.00 Music non stop
13.55 Flash Notiziario
14.00 Mtv burned
14.30 Trl - Total Request Live - Best of
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash Notiziario
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 Dance Floor [illegible]
18.55 Flash
19.00 Pets show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 So 80's
22.30 Flash Notiziario
22.35 Lovefine
23.30 Real World XIII
23.55 [illegible] Notiziario

[illegible]/ALLNEWS
14.00 TgWeb
14.05 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart [illegible]
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Padni@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 Music Zoo Varietà
[illegible] Euro chart
20.55 Padni@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 All moda
23.00 TgWeb
23.05 The Club
23.30 Music zoo

[illegible] SKY 1
11.40 Whitewash: The Clarence Brandley Story Film
13.30 Il re scorpione Film
14.55 Duets Rubrica cinematografica
15.30 Best Film
17.10 Loading Extra
17.25 The Circle Film
[illegible] Loading Extra
19.15 La rivincita delle bionde Film
21.00 Il nostro matrimonio è in crisi Film
22.35 Ragazze [illegible] limite Film
24.00 Loading Extra Rubrica cinematografica Il re scorpione
0.15 Il re scorpione Film
1.40 Duets

[illegible] SKY [illegible]
10.20 Commedia mon [illegible] flash
10.30 N'gopp Film
11.50 Sky cine news
12.25 Innocents Film
14.00 L'anima gemella Film
15.35 Duets
16.00 La foresta magica Film
17.30 L'apetta Giulia e la signora vita Film (anim., 2003). Regia di Paolo Modugno
18.50 Indagini sporche - Dark Blue Film
20.45 Loading Extra
21.00 L'amore infedele - Unfaithful Film
23.05 L'anima gemella Film
0.45 Tra(sgre)dire Film

[illegible] SKY [illegible]
12.15 Volley: Macerata-Belgorod Champions League (R)
[illegible] Rebel Tv
14.30 Sport Time US
15.00 Basket NBA: Denver-Minnesota (R)
16.40 Football [illegible] road to [illegible] superbowl
17.25 Calcio: Lecce-Lazio
19.00 Sport Time Notizia[illegible] sportivo
19.30 Snowboard
20.00 Sky calcio: Prepar[illegible]
20.25 Calcio: Milan-Siena
22.25 Sky calcio
23.00 Sport Time
23.15 Basket: Cska-Panathinaikos [illegible] Super Style (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5.
10.30 [illegible] (11.30 - 12.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 18.30); 10.37 Il Baco [illegible] Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole [illegible]; 14.47 Demo; 15.06 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; [illegible] Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 A tavola; 18.49 Medici[illegible] e Società; 19.30 Ascolta si fa [illegible]; 19.36 Zapping; 20.25 Zona Cesarini; 20.27 Calcio: Milan-Siena (Recupero 13ª giornata di campionato di calcio); 21.18 Europa ri[illegible]; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
11.00 Condor; 11.35 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cam[illegible] di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; [illegible] Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 -Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; [illegible] La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 15.45; 18.45; 22.25. [illegible] [illegible]; 10.30 Il Terzo Anello Musica. Paesaggi; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello - Olocausto italiano; 14.30 Il Terzo Anello - Musica. Paesaggi; 15.01 Fahrenheit; [illegible] Storyville: Jerry Garcia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Senza etichetta; 20.30 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Balsamini [illegible] Peroni; 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 [illegible] soliteri; 2.00 Crazy club.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maretico 32, t. 666521 1; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494526; **BIELLA**, piazza Cassalegno 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 73, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305256; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573658; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; [illegible] NA, via U. Bonito 15/c, t. [illegible]; **NOVARA**, via A. Depretis 31, t. 4291411; **PADOVA**, via Cavour 13, t. 33341; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 190, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltre che presso tutti i corrispondenti [illegible] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per [illegible] possono inviare a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA [illegible] RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **[illegible] Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76
3 **Lavoro Offerto**
7 **[illegible] Offerte**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **[illegible]**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,83
4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,88
- tecnico
Euro 1,24
- altre domande
Euro 2,83

Avvisi urgenti, data [illegible], o neretto. Il doppio. [illegible] urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singoli dipendenti anche protestati! nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti ditte consigliati cooperative. Finart Spa 011.561.9404 (UIC 28171)

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali [illegible] istantanei, firma [illegible]. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili (60 mesi, taeg 9 - [illegible]). Mediafon Credeuro UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2715

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonando la targa. Cessione V^ rata minima € 50.00 (UIC 4395). Tel. 011.561.7521

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, liquidità aziendale, consulenza ogni livello, massima serietà. Svizzera 004191.640.4480 Regisko Commercio 3254454

SOCIETA' INTERN[illegible] ITALIA via n. 2754 eroghiamo tasso alle imprese banche e finanziarie a tutte le categorie in 24/48 ore cambiali/assegni con [illegible] da € 6.[illegible] a € 200.000,00 anche protestati - mutui [illegible] Giuliano tel.: 347 280 7433 - 347 280 7434 - 600734645 - I

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIEND[illegible] / GERENZA

[illegible]TAME vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

A. VENDESI avviatissima macelleria in Piemonte per raggiunti limiti età proprietario. Tel. 335.263.678.

BAR angolare ottima [illegible] su corso cittadino incasso giornaliero € [illegible] recente ristrutturazione vendiamo lemmatre 011.395 [illegible]

CEDESI avviata birreria può interessare buon giro affari ideale nucleo familiare società. Soluzione Casa 0121 323 167 339 201.8096

CEDESI palestra avviata ben attrezzata, vicinanze Alessandria, affitto immobile ? [illegible] mensili circa. Tel. 335 619.8264

STELLA 011.447.4802 acconciature uomo / donna zona San Paolo arredamento nuovo causa trasferimento una persona € 25.000,00

STELLA 011.447.6260 ristorante tavolosa posizione zona centro multivetrinato angolare adatto a famiglia o società. Detazioni.

[illegible] corso Tassoni cediamo avviata gelateria [illegible] 70 coperti più ampio dehor, ristrutturata [illegible] completa, gestione pluriennale, ottimo incasso dimostrabile. Baldini 011.597.049.

LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] magazzinieri [illegible] esperienza, zona Settimo. Ambo[illegible]si telefonare 011.508.6079 - Eurointerim Spa, via Giberti 63D Torino. Autorizzazione 28/98.

[illegible] auto [illegible] Spa (via Giordano [illegible] 70 - Torino) marche estere cerca magazziniere esperto ricambi auto. Ambosessi inviare curriculum al fax 011.315.3498

LA YORWERK FOLLETTO azienda produttrice e distributrice elettrodomestici per apertura nuova sede in Torino cerca personale proveniente dal [illegible] operaio e impiegatizio. Ruolo da definirsi in [illegible] di colloquio. Presentarsi oggi dalle ore 14,30 alle 19,00 ufficio via Madonna [illegible] Saletta 16 Torino (presso piazza Massaua).

[illegible] produzione circa 35enne esperta lavorazioni meccaniche macchine CNC (torni e centri) Gally Fratelli Spa - Frazione Meloni [illegible] - Forno Canavese. Inviare curriculum Casella Postale 1 - 10084 Forno Canavese (TO)

IMPIEGATI

CERCASI data entry conoscenza AS 400 Ambosessi telefonare 011.508.6079 - Eurointerim Spa, via Giberti 63D Torino. Autorizzazione 28/98.

[illegible] [illegible] cerca per ufficio contenzioso clienti neolaureati legge o con esperienza in analoga posizione. Ambosesso inviare curriculum vitae fax 011.248.5867 Settemusi [illegible] via Pinerolo 12 - Torino

TECNICI

NORIBA Casa madre Giapponese della Jobin Yvon [illegible] Torino 43 Orbassano, ricerca perito elettronico / [illegible]nico ambosesso con mansioni di assistenza [illegible], installazioni, manutenzioni, riparazioni, disponibile frequenti trasferte, max 30 anni, conoscenza inglese. Sede di lavoro: Orbassano. Fax per curriculum vitae allo 011 900 0448.

[illegible]

[illegible] SPA Via Teano 3 Michelino, azienda leader proprio segmento cerca ambosesso, per apertura nuova sede amministrativa, Direttore Amministrativo. Titolo preferenziale - laurea in economia e commercio, con provata esperienza. Sede di lavoro Michelino. Fax 011.820.03298.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ASSUMIAMO venditori/trici introdotti [illegible] e spumanti. Dettagliare: SA.F.LO. snc via Belidizione 27 - 14046 Bruno (At)

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale [illegible] 1.550,00 [illegible] inizitali ai qualificati. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1808 - Progetto K - Regione Servigliè 15, Diverita.

AZIENDA servizi cerca 2 agenti per vendita in sede su appuntamenti prefissati. Provvigioni € 3.000,00 mensili. Education Spa via Principessa Clotilde 71/F Torino - 011.460.343.

AZIENDA Winner [illegible] Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati [illegible] qualifiche. Ambosessi 18[illegible]

CAVICCHI IMPIANTI SRL - Via Matteotti, 35 - Villanova di Castenaso (BO) - Costruttrice sistemi riscaldazione dosaggio trasporto confezionamento polveri granulati settore alimentare chimico farmaceutico cerca agenti zone nord e centro Italia ed estero. Tel. 051 605.3164.

[illegible] pubblicità editoriale. Offresi fisso, rimborso spese, provvigioni. Torino, provincia G&G Marketing - via Lanzo 43 - Settimo 011.800.7570.

CMC COMPANY SRL Lorenzè [illegible] Provinciale 4 - 0125.561.100 - specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere provincie di TO - CN - NO. Si offre: concorso spese € 1.100,00 provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito

ROYAL TEAM viale Vittorio [illegible] 36, Chivasso (To) seleziona per ampliamento organico 6 funzionari 25 / 30enni, automuniti buona dialettica, facilità nei rapporti interpersonali. Minimo comprovata [illegible] Ambosessi tel 011 [illegible].6266

SOCIETA' di Pinerolo ricerca 20 persone per diverse mansioni € 1.550,00 mensili per coloro che si qualificano. Euro K. via Caprile 10 - tel 0121.377.600

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] disabile iscritto nelle liste [illegible], [illegible] come generico, agevolazione [illegible] Telefonare 347.688.5040

FRESATORE CN esperienza ventennale ufficio tecnico officina utilizzo sistemi CAD CAM [illegible] proposte Tel 349.794.9486.

IMPIEGATI

INGEGNERE aeronautico esperienza progettazione, disegno meccanico, automazione, buon inglese, pc. Cad esamina proposta. Tel. 338.207.9199

TEDESCO francese, inglese, pluriennale esperienza ufficio commerciale estero, passaggio diretto Tel 349 [illegible]

34ENNE ottima esperienza come segretaria, uso computer, contabilità base, offresi anche corso centralinista. Tel 338.313.0560.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCO lavoro serio come baby-sitter, collaboratrice domestica, pulizie [illegible]. Tel 349.603.4524.

DOMESTICA moldava, referenziata, cerca lavoro con disponibilità dal mattino alla sera Tel 349.106.2847

SIGNORA [illegible] signorile, referenziata, cerca occupazione [illegible] colf o similari. Tel. 347.311.5537.

[illegible] VARI E PART TIME

ASSISTENZA ANZIANI moldava seria, cerca lavoro serio [illegible]. Tel. 347.198.5180.

[illegible] [illegible] 40enne offresi come assistenza anziani, pulizie, ad [illegible] referenziata. Tel. 329.342.5824

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] **PIAZZA** [illegible]a 110 [illegible], 1 camera bagno soggiorno e cucina prezzo interessante per rapida proprietà. Tel. 011.955.0265 - 338.848.3500.

[illegible] via [illegible] Savoia ultimo [illegible] ingresso, soggiorno, cucinotta 2 camere, bagno, terrazzo balconi soffitta ottimo stato interno. Gabetti 011.335.6703

[illegible]FFARE via Argentero parzialmente da ristrutturare vendesi 3 camere cucina doppi servizi . Verasentini 011.500.179 - 347.721.4049.

AFFARE via Santa Teresa stabile storico vendesi graziosissima mansarda ascensore al piano. Verasentini 011 500 179 - 347.721.4049.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco impresa presenta prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nella vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista e 360° impresa presenta. Tel 011.568.9411 - 347.451.2859.

ATTICO corso Siracusa presso via Boston panoramico sala camera, cucinotta, bagno, ripostiglio posto auto. Gabetti 011.359.293

ATTICO Madonna Ingresso, [illegible] living, cucinino, bagno, due [illegible], terrazzo panoramico. Orlatti 011.597.575

CENTRO via Santa [illegible] palazzo Villa in casa d'interesse storico libero salone/cucinino camera, soppalcata, bagno. Gabetti 011.561.8338.

CORSO BRUNELLESCHI [illegible] costruzione panoramico ultimo appartamento soggiorno cucina pranzo camera bisenzi sottotetto collegato GR 011 505 039

[illegible]SO GROSSETO fronte Parco [illegible]pione in stabile con ascensore, appartamento ristrutturato di 2 camere, anello cucinino bagno Gabetti 011 256 969

CORSO MATTEOTTI / via Avogadro, in elegante palazzo, luminoso appartamento mq 190, salone, 3 camere, pranzo, cucina, doppi servizi, [illegible] 3°. Investitalia 011.518.4366

CORSO SEBASTOPOLI ultimo ampio salone cucina camera bagno terrazzo 20 mq da ristrutturare € 20.000,00 più mutuo Sig. Orlando 335.661.4116 - 011 817 [illegible]

[illegible] [illegible] bellissimo appartamento libero mq 220 stabile d'epoca posto auto Tabatabai 011 [illegible] 2982

CRIMEA presso Monte Cappuccini in villa bifamiliare d'epoca appartamento su due livelli di ampia metratura e box auto Gabetti 011 660.4240

CROCETTA Ingresso privato alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio Tel. 011.566.9411 - 347 451 2859

CROCETTA largo Orbassano libero [illegible] ristrutturare luminoso piano alto soggiorno 2 camere, cucinotta bagno € 162.000,00 Gabetti 011.561.8338.

LIBERO corso Brianza 1, salottino 2 camere [illegible] servizi casa recente prezzo conveniente possibilità [illegible] Tel 011.503.313

LUNGO PO ANTONELLI adiacenze ristrutturatissima palazzina soggiorno living, 3 camere, cucina, 2 bagni box. Piacevole vista Po. Gabetti Della Rocca 011.836.116.

PARELLA via Asinari di Bernezzo 8° piano panoramico ingresso 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio ampi balconi. Gabetti 011.756.688.

PIAZZA OMERO in palazzina signorile appartamento duplex mq 220 finiture di pregio box doppio e posto auto Tel 011 596 185

[illegible] ROSMLANT San Paolo 8 [illegible] cucina bagno ristrutturato ascensore € 15.000,00 più mutuo. Sig [illegible] 335.661.4116 - 011.817.8000

PIAZZA SOPRA in stabile decoroso appartamento ristrutturato di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina bagno cantina 143.000,00. Gabetti 011.242.7331.

PIAZZA VILLARI ristrutturato ampio soggiorno living, cucinino, camera, bagno € 98.000,00. Orlatti 011.597.575.

PRECOLLINA Cavoretto prestigioso appartamento su 2 livelli 450 mq panoramicissimo, [illegible] condominiale con piscina e campo da tennis, box auto. Editorino 011.539.795.

PRECOLLINA strada [illegible] Margherita, luminosa e signorile appartamento mq 170 con giardino esclusivo, 2 posti auto. Trattative [illegible] 011.518.4366

[illegible] via Fananti Aponi in palazzina lussuoso accogliente appartamento soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino 2 bagni [illegible] auto [illegible] Crimea 011.660.4240

VALSALICE villa indipendente 140 mq [illegible] giardino 1000 mq. Ampio magazzino, [illegible] interrato Sig. Orlando 335 661 4116 - 011 817 8000.

VIA BELFIORE adiacenze corso Dante in palazzina liberty soggiorno 3 camere, cucina riservata finemente ristrutturato Box Gabetti 011.668.0345.

VIA LIMI stabile signorile anni 70 ingresso 2 camere, tinello, cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina [illegible] 011 253 747

VIA MICHELI adiacenze [illegible] Unione Sovietica proponiamo ingresso 2 camere, tinello cucinino bagno 2 balconi ripostiglio € [illegible] Gabetti 011 320.575

ZONA Lingotto privato vende alloggio nuovo, ultimo piano, salone, camera, cucina, grande bagno, euro 186.000,00 Telefono 011.654.5636

[illegible] [illegible]

A. L'IM[illegible] TIOSAZZA vende a [illegible] prestigiose [illegible] monolocali [illegible] [illegible] piani dotati [illegible] terrazzo. [illegible] [illegible] privato. Finiture di altissimo [illegible] Visite in [illegible] dal lunedì [illegible] venerdì su appuntamento. Il [illegible] dalle [illegible] 17.00. Per informazioni tel. 011 566 8311 - www.rosazza.it

COLLEGNO [illegible] villa a schiera ottime finiture salone/cino 3 camere, cucina 2 bagni, mansarda [illegible] giardino [illegible] bett 011.405.3870.

JOUVENCEAUX Sauze d'Oulx in complesso residenziale pertinenza piscina campo tennis monolocale arredato [illegible] 011 505 039

MONCALIERI via Monte Bianco [illegible] del 1987. Ingresso camera, soggiorno cucina, bagno ripostiglio balconi cantina Gabetti 011.642.583

OULX centro stessa casa ampio monolocale nuovissimo e 2 camere soggiorno servizi, da € 20.000,00 più mutuo. Sig. Lorenzini 335.837.2040 - 011.817.8000

OULX frazione Savoulx a 2 Km dalla statale impresa vende in casa ristrutturata alloggi varie metrature [illegible] 0122.850.775 - 339 233.3220

PECETTO villa indipendente [illegible] costruzione finiture gold su tre livelli mq 400 abitativi garage terreno. Editorino 011.539.795

RIVOLI collinare struttura villa in costruzione vista panoramica di mq 250 [illegible] ciali. Ubique 011.568.0303 - 338 502.2461

RIVOLI Part Musinè signorile appartamento luminoso con doppi ingressi salone, 3 camere, cucina bigli servizi posti auto. Gabetti 011 956.5022

TRIFAIRELLO precollina in stabile del 2000 salone cucina, 2 camere, bisenzi, giardino, cantina e box doppio. Gabetti 011.642.563.

[illegible] mirtuto [illegible] panoramica [illegible] vista [illegible] mq. terreno 2.200 mq trattative [illegible] 340.360.4010

LIGURIA

[illegible] nella baia [illegible] affaci' Nuovo locale Euro 189.000,00 imprenditoriali Fronte spiaggia Tel 035 [illegible]

BORDIGHERA si prenotano [illegible] appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottima finiture. Iper Immobiliare 0184 473.333

OSPEDALETTI l'impresa Rosazza realizza e vende direttamente prestigiosi appartamenti vista mare/pianure tutti vista mare dotati di ampi spazi all'aperto Tel 011.566.8311 - www.rosazza.it

VENDO alloggio centro di Alassio Tel. 333.257.9847

VENTIMIGLIA nuovi appartamenti centralissimi vista mare. Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile. Iper Immobiliare 0184.573.333.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 [illegible] centro, appartamento da € 12.900,00, resto coperto affitto assicurato. Elevata resa garantita.

ANTIBES vicinissimo spiaggia, nuovi splendidi appartamenti da € 93.000,00, terrazza vivibile. Affare Area Casa 0182.555.627.

MENTONE grande bilocale, piano elevato, esposizione [illegible] terrazza vivibile, parking. Affare € 158.000,00. [illegible] Casa 0182.555.627.

MENTONE Novità! Splendidi appartamenti nuovi da € 99.092,00. Paghi solo € 18.842,00 più rata mutuo € 478,00 Mare a piedi! Italgest 848 842 842.

MONTECARLO adiacente, Roquebrune, vicinissimo sporting, vista [illegible] incantevole prestigiosi appartamenti, grandi terrazzo. Da vedere! Area [illegible] 0182 555 627

NIZZA centro! Bellissimi appartamenti [illegible] vi da € 82.800,00. Paghi solo € [illegible] più rata mutuo € 38.000. subito [illegible] con affitto Italgest 848 842 842.

ESTERO

HURGADA, [illegible] Rosso, splendidi appartamenti piena proprietà, accesso diretto [illegible] resa garantita: € 2[illegible] Area Casa 0182.555.627

AFFITTI OFFERTI

CITTA'

ABBIA[illegible] accoglienti alloggi arredati modernissimi 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.626.

[illegible] camera, [illegible] cucinotta, [illegible] € 310,00 Arubi 011 335 8599.

AFFITTASI in Corso Matteotti 2 appartamenti di 2 camere più cucina cadauno, di cui uno ammobiliato, euro 500,00 e [illegible] più spese. Telefonare mattino 011.740.870 No agenzie

AFFITTIAMO [illegible] vicinanze piazza Statuto nei abitati stabili con pertinenza giardino condominiale. Saloncino, due camere cucina, bisenzi, [illegible], box auto € 630,00 mensili Rei[illegible]. [illegible] di 011 531 [illegible]

CENTRALISSIMO affittiamo [illegible] allo ingresso salone 1 camera cucina bagno Studio 011.562.1875

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI (corso Stati Uniti) in signorile palazzo [illegible] 2 camere cucina bisenzi perfettamente ristrutturato Luciana Vola 011 813 8289

CORSO GALILEO FERRARIS in [illegible] casa d'epoca, [illegible] alto mq [illegible] Box Luciana Vola 011 815 9079

[illegible] **FERRARIS** in elegante palazzina d'epoca ininterrotto appartamento mansardato mq 180 Terrazzo Posti auto Luciana Vola 011 815 9079

CORSO [illegible] UMBERTO (corso Stati Uniti) in [illegible] signorile piano alto splendida vista, mq [illegible] completamente arredati [illegible] Luciana Vola 011 [illegible] 8289

CORSO RE UMBERTO in bella casa originale appartamento parzialmente [illegible] dato salone 2 camere, cucina. Bisenzi Luciana Vola 011 813 [illegible]

PIAZZA ADRIANO in signorile palazzo luminoso soggiorno, camera, cucina, bagno. Parzialmente ristrutturato Luciana Vola 011 815 9079

LOCALI UFFICI [illegible]

A.A. AFITTASI capannone [illegible] [illegible] su due livelli, in Via Reiss Romoli, vicino alla re. [illegible] 340.667.1270

AFFITTANSI / [illegible] direttamente con pronta [illegible] Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da mq 800 a mq 10.000 Tel 011.561.9029 - 011 991 0443

AFFITTASI capannone uso commerciale due passi corso, piazza Adriano, [illegible] mese 4.500,00 Tel 011 772 6377 orario ufficio

BUSINESS PALACE Rivoli uffici [illegible] da 50 a 500 mq [illegible] Telefono 011 955 0265

CENTRALISSIMO via Andrea Doria in signorile palazzo con portierato locale ufficio mq 100 Luciana Vola 011.813.8289

CORSO MATTEOTTI n. 5, ottimo ufficio mq 220, 15 stanze, libero, a euro 2.500,00 mensili. Telefonare mattino 011.740.870 No agenzie.

DE GASPERI CORSO nr. 58 affittasi locale commerciale ampiamente vetrinato mq. 40 circa. Richiedesi buona uscita. Telefonare [illegible] al 335/80 44 281

[illegible] ufficio magazzino [illegible] mq 220 - 400 [illegible] stabile zona Moncalieri libero subito Tel. [illegible]

PRIVATO [illegible] capannone industriale mq 200, Strada del Drosso Torino. Tel. 011.611.571.

PRIVATO affitta uso ufficio in Corso Re Umberto, 5 camere, salone, doppi servizi, ingresso, euro 1.400,00 mensile più' spese. Telefonare 011.899.2917.

UFFICI arredati, stabile centrale, con ot[illegible] banda larga, segreteria, [illegible] ravvisi parcheggio. www.lastoria.it - Tel. 011 315 7111

AUTOMOBILI

[illegible] **ACQUISTA** [illegible] [illegible] valutazione contanti con [illegible] Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel. 011 817.7242

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vetture immediata permuta corso Dante 44 - Torino Tel. 011.896.4713 - 011.696.4714

ACQUISTA autovetture [illegible] massima valutazione [illegible] contanti. Corso Montegrappa 2 B Tel. 011.775.1698 Torino.

AUTOFORTUNA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 01[illegible]

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] **OI** [illegible] in Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza qualificata continua Tel 011.437.4729 - 011.473.1173

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.496.474 lungo passeggiata [illegible] con servizi, TV, menu scelta con pasta. Prezzi speciali. Servizio buffet.

[illegible] **MARINA** San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menu a scelta con buffet insalata, colazione buffet. Offertissima dal 1° al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.terrasseehotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636

[illegible] **BARTOLOMEO AL** [illegible] Hotel Europa nuovo 20 mt dal mare visitare promozioni. www.hoteleu[illegible].it/eng.com - 0183.406.063.

MATRIMONIALI

A. ANTONELLA 28enne, [illegible] pubblicitaria, bellezza mediterranea, fantasiosa, allegra, cerca serio compagno max 35enne scopo matrimonio. Eliana Monti [illegible] n di Cuore 011 839 4771

A. NATALIA 35enne, insegnante lingue, origini spagnole, bella, dolce, conoscerebbe uomo molto maturo, premuroso, gentile scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771

A. SANDRO 59enne, medico pediatra, sensibile, affettuoso, cerca donna max 60enne, elegante, curata, dinamica scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839.4771

A. SERGIO 47enne, affermato imprenditore, appassionato volo, sportivo, cerca max 50enne carina romantica [illegible] matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839 4771

[illegible] 36enne [illegible] curata [illegible] sensibile responsabile studio lisquanterebbe simpatico gentiluomo scopo [illegible] monio Eulostudio 011.563.1233.

DONNA [illegible] matura carina dolcissima famiglia frequenterebbe gentile affettuoso sincero eventuale scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1240

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 163 Torino

A. OREFICERIA [illegible] 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

aspettando
IL VINOVO...
€498,00
VENDUTO
GIACENZA
30 25 13
30 15 12
19
ULTIMI GIORNI!
il prezzo lo fai tu!
SFINGE CHIUDE PER SEMPRE
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
Chiuso il lunedì tutto il giorno
tel. 011 96 51 130
tel. 011 96 20000
PAGAMENTI FINO A 5 ANNI

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 10 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
31 MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 30 gennaio in edicola con La Stampa
Il settimo DVD
1971/1972
Arriva Bettega, inizia un ciclo

OGGI

13,00 Studio sport Italia 1
14,00 Calcio. Coppa d'Africa: Ruanda-Guinea Eurosport
16,15 Calcio. Coppa d'Africa: Tunisia-Congo Eurosport
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport Tre Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Milan-Siena Sky sport1
20,30 Basket. Eurolega: Lottomatica-Ulker Sky sport2
20,30 Volley. Cev: Colussi Pg-Eczacibasi Raisatsport
22,30 Volley. Champions: Berlino Sisley (diff.) Sky sport2
0,30 Tennis. Open d'Australia, semifinali Sky sport2

Juve, nasce il club parlamentare

ROMA. Nasce oggi alle 13,30 nella sala conferenze di Palazzo Marini la prima associazione di deputati e senatori italiani tifosi della Juventus. Si chiamerà «Giovanni Agnelli Juventus Club», avrà come presidente l'onorevole Giuseppe Gallo e presidente onorario Nerio Nesi. Saranno presenti all'inaugurazione Luciano Moggi (foto), Roberto Bettega, i giocatori Buffon, Ferrara e Birindelli nonchè i tifosi vip Giampiero Mughini, Milly Carlucci e Lamberto Sposini.

BATTENDO IL SIENA NEL RECUPERO SI TROVEREBBE SOLO AL COMANDO

Milan, che occasione tremano Roma e Juve

La squadra di Ancelotti ha superato il calo di dicembre. E Sensi torna alla carica: «Rossoneri e bianconeri club anomali, difficile cambiare il calcio». Intanto la Procura indaga sui conti giallorossi

[redacted] Beccantini

Il Milan non conquista lo scudetto dal 1999: allenato da Alberto Zaccheroni, lo soffiò alla Lazio in capo a una straordinaria rimonta. [redacted] allora, si è classificato terzo, sesto, quarto, ancora terzo. Il recupero con il Siena gli offre l'occasione per scavalcare la Roma e lasciare la Juventus a meno cinque. Ora è un anno, la squadra di Carlo Ancelotti [redacted] scollinato, p[redacted] a sola, a quota 39. Crollò nel girone di ritorno, raccogliendo [redacted] miseria di 22 punti: persino Reggina, Atalanta, poi retrocesse, e Brescia fecero meglio. Champions League, C[redacted] Italia e Supercoppa d'Europa contribuirono a mascherare l'imbarazzante ritirata.

Anche e soprattutto per [redacted] ritmo impresso, [redacted] c'è Grande che non abbia dovuto fronteggiare un calo di rendimento. La Juve, tra fine novembre e [redacted] dicembre: k.o. con Inter e Lazio. Il Milan, sotto Natale: Boca Juniors [redacted] Yokohama [redacted] Udinese in [redacted]. La Roma, dopo la sosta, [redacted] stimoniano le lezioni e lezioncine subite dal Milan in campionato e in coppa, nonché il sofferto pareggio di domenica con l'Udinese.

Naturalmente, da quando la Magica ha cominciato a perdere colpi, il torneo è meno regolare e il panorama, per usare il linguaggio di Franco Sensi, [redacted]. In un'intervista rilasciata all'emittente Tvr Voxon, il padre-padrone della Roma ha [redacted] illustrato la crisi del calcio: «Fino a quando esisteranno anomalie come Milan e Juventus, non cambierà nulla. La metà dei dirigenti italiani paga i giocatori al 50%, promettendogli poi di più: e così, ciao Irpef. Alla Roma, in materia di stipendi, siamo in ritardo soltanto di tre mesi, roba da ridere. Fidatevi: sistemeremo i conti. Molta gente ha approfittato» dei miei problemi di salute per fare i propri interessi, aggravando la situazione finanziaria». Quanto al fatidico lascio o raddoppio?, ecco la risposta: «Tutto quello che sto facendo per potenziare la rosa, lo faccio per il bene della Roma e lo farò finché sarò in grado di tenermela». Dopodiché, «detterò [redacted] comunicato, chiamerò gli amici e toglierò [redacted] disturbo».

Nel frattempo, la procura della capitale ha chiesto al tribunale civile di avviare un'ispezione giudiziale nei confronti di «Roma [redacted]», la società di Sensi che controlla l'ammiraglia di Sensi... Motivo: una serie di irregolarità di gestione, fra le quali l'indicazione, in alcuni bilanci, del valore nominale delle azioni del club diverso dal valore reale. Auguri.

«Il presidente, bestia lui, non ha dubbi: «Siamo la squadra più forte d'Italia». Così forte da provocare, nella concorrenza, l'immancabile complotto, la cui trama sarebbe stata addirittura concepita nell'intervallo di Milan-Ancona, con la romanzesca visita [redacted] Adriano Galliani nel [redacted] dell'arbitro Palanca, romano ma, evidentemente, non romanista.

La brusca impennata del tabellino, da 0-0 a 5-0, complici due rigori non proprio esemplari, la ghignata gallianesca al gol [redacted] Jankulovski [redacted] la prospettiva del sorpasso hanno ingrossato le acque del Tevere e reso di pessimo umore gli elzevirsti ultrà. Il solito teatrino, infarcito di condizionali (Galliani avrebbe, Galliani sarebbe) e di livide smentite.

Più pacato, anche se obiettivamente meno eccitante, Alessandro Del Piero si limita a tradurre il ping pong zemaniano di Empoli in un serafico «meglio darsi da fare».

Del Piero lancia l'allarme dal suo sito: «Meglio darsi da fare. Comunque non siamo intenzionati [redacted] deporre le armi» Lippi lavora sulla difesa (Thuram centrale?)

Resta una speranza: che fra i destinatari fosse compreso il mittente. «Non siamo intenzionati a deporre le armi». Coraggio, allora. La Juve deve registrare la difesa (Pessotto a destra, Thuram centrale?), [redacted] capitano deve registrare se stesso. E Nedved, tornare in fretta il trascinatore d'antan, per ingeneroso che possa sembrare scriverlo. Ciò premesso, i bianconeri hanno due punti in più rispetto alla scorsa stagione: segno che, al di là degli alti in attacco e dei bassi dietro, sono soprattutto gli avversari - Roma più 20, Milan virtualmente più 6 - ad aver tenuto cadenze disumane.

Ancelotti ha deciso di ritoccare il modulo, affiancando Tomasson a Shevchenko. Scelta condivisibile, alla luce delle difficoltà riscontrate nell'aggirare il bunker di Sonetti (ei fu). Guai, però, a trascurare la squalifica di Nesta, la [redacted]dina che ha cementato il reparto e resuscitato Maldini. In casa, il Siena ha fatto tribolare l'Inter di Cuper, bloccato la Roma, bastonato la Lazio. In trasferta, viceversa, non ha mai vinto: quattro pareggi su otto partite.

La posizione di classifica, eccellente in rapporto al salto di categoria e [redacted] valori espressi, [redacted] a Papadopulo [redacted] salire [redacted] San Siro (questa sera il Milan, domenica l'Inter) [redacted] l'impegnativo bagaglio che spesso accompagna le ultime spiagge. Un vantaggio, se Taddei e c. sapranno ricavarne audacia e lucidità; un handicap, [redacted] si tradurrà in [redacted] svincolo psicologico.

SKYSPORT1 ORE 20,30

	Milan (4-3-1-2)	Siena (4-4-2)	
12	DIDA	ROSSI	1
[redacted]	CAFU	CIRILLO	5
19	COSTACURTA	CURRE'	2
3	[redacted]	MIGNANI	4
[redacted]	PANCARO	JUNIOR	[redacted]
32	BROCCHI	[redacted]	21
[redacted]	REDONDO	VERGASSOLA	[redacted]
20	SEEDORF	D'AVERSA	[redacted]
22	[redacted]KA'	LAZETIC	11
7	SHEVCHENKO	FLO	9
15	TOMASSON	VENTOLA	25
	Arbitro: TOMBOLINI		
9	FIORI	FORTIN	14
14	SIMIC	CUCCIARI	30
[redacted]	LAURSEN	[redacted]	[redacted]
21	PIRLO	LOUMPOUTIS	3
[redacted]	GATTUSO	ARGILLI	8
27	SERGINHO	GUIGOU	[redacted]
18	[redacted]	CHIESA	10
All.: ANCELOTTI		All.: PAPADOPULO	

COSI' LE GRANDI A GENNAIO

MILAN

Campionato
Roma - Milan 1-2
Milan - Reggina 3-1
Brescia - Milan 0-1
Milan - Ancona 5-0

Coppa Italia
Milan - Roma 3-1
Roma - Milan 1-2

3 VITTORIE, 4 PAREGGI, 4 SCONFITTE
14 GOL FATTI, 14 GOL SUBITI

ROMA

Campionato
Roma - Milan 1-2
Perugia - Roma 0-1
Roma - Sampdoria
Roma - Udinese 1-1

Coppa Italia
Milan - Roma 2-1
Roma - Milan 1-2

3 VITTORIE, 1 PAREGGIO, 3 SCONFITTE
8 GOL FATTI, 8 GOL SUBITI

JUVENTUS

Campionato
Juventus - Perugia 1-0
Sampdoria - Juventus 1-2
Juventus - Siena 4-2
Empoli - Juventus 3-3

Coppa Italia
Perugia - Juventus
Juventus - Perugia

5 VITTORIE, 1 PAREGGIO
13 GOL FATTI, 7 GOL SUBITI

Costacurta vice Nesta e due punte

Nico Sormani

Alla vigilia della sfida con il Siena Ancelotti pensa solo a vincere: «Concentriamoci sulla gara che ci attende, difficile e pericolosa. Il Siena è [redacted] squadra molto veloce, corre e ha tanta qualità. [redacted] dinamismo dei suoi attaccanti potrebbe metterci in difficoltà. Voglio una prova di grande maturità per tutti i [redacted] minuti. Se dovessimo trovarci alla fine del primo tempo bloccati ancora sullo 0-0 [redacted] dovremo disunirci e lasciarci andare all'ansia da gol. Siamo in grado [redacted] risolvere [redacted] partita in ogni istante».

L'allenatore [redacted] vuole sfruttare anche il fattore notte: «Giocare sotto i riflettori ci esalta, [redacted] [redacted] serate di Champions League. Ecco voglio una prestazione da partita europea». Intanto risolve la polemica con Pirlo che con l'Ancona [redacted] delegato Shevchenko e Tomasson a calciare i rigori: «Il suo è stato un gesto di altruismo. E' lui che gestisce i penalty, domenica ha scelto gli attaccanti, [redacted] futuro potrebbe delegare i difensori. L'importante è segnarli».

Ieri il Siena ha avuto come rinforzo (ma non sarà utilizzabile) dal Milan il difensore brasiliano Roque Junior, rientrato in anticipo dal prestito al Leeds. La squadra toscana dovrebbe invece schierare l'altro nuovo acquisto brasiliano, il difensore laterale Junior, appena prelevato dal Parma.

Dopo quattro vittorie con [redacted] punta sola, Ancelotti affiancherà a Shevchenko il danese Tomasson, [redacted] attesa del recupero [redacted] Inzaghi previsto per la prossima settimana [redacted] Coppa Italia contro la Lazio. Alle spalle [redacted] dei due attaccanti agirà il giovane Kaka, [redacted] tre Rui Costa finirà in panchina [redacted] a Pirlo [redacted] Gattuso, rilevati dai più freschi Redondo [redacted] Brocchi. In difesa lo squalificato Nesta sarà sostituito da Costacurta.

La partita con [redacted] Siena verrà dedicata alla raccolta di fondi per Telethon che non si è potuta effettuare il 14 dicembre a San Siro perché la partita era stata rinviata a stasera per il concomitante impegno dei rossoneri [redacted] Tokyo nella coppa Intercontinentale.

LA TRAGICA FINE DEL GIOCATORE DEL BENFICA HA COLPITO IL NUOTATORE AZZURRO, FERMATO TRE [redacted] FA PER PROBLEMI DI CUORE

Fioravanti: mi sto rassegnando al ritiro

«Resta un filo di speranza che gli esami non incoraggiano»

«Vorrei che finisse presto questa stressante situazione: ma resterò nel mondo delle piscine»

Domenico Fioravanti (a sinistra) e il calciatore ungherese Feher (sopra)

intervista

Giorgio Viberti

DOMENICO Fioravanti resta inerte [redacted] bordo vasca. Del 2 novembre scorso, quando gli diagnosticarono un'ipertrofia cardiaca vietandogli di continuare l'attività agonistica, il ranista azzurro scruta le piscine come i naviganti il mare, quasi a voler indovinare la rotta da seguire. L'angoscia si confonde con [redacted] speranza, anche se Domenico ora sa soppesare [redacted] più maturità desideri e rischi, talenti e sventure. E il dramma della morte su un campo di calcio dell'ungherese Feher, rimbalzato sulle tv e i giornali di tutto il mondo, l'ha fatto meditare e crescere [redacted] ancora. Fioravanti sta aspettando con ansia l'esito degli ultimi [redacted] cardiologici, poi conoscerà finalmente il proprio destino. Che tuttavia pare già tracciato: troppi i [redacted]li negativi giuntigli in queste ultime settimane. Inevitabile dunque pensare al ritiro definitivo dallo sport agonistico, [redacted] rinuncia grave per il primo [redacted] azzurro ad aver conquistato [redacted] medaglia d'oro olimpica (anzi due), [redacted] Giochi di Sydney 2000. Ma soprattutto una scelta angosciante per un atleta di 26 anni nel pieno della vita.

Fioravanti, sappiamo che [redacted] recente ha consultato numerosi specialisti cardiologi: con quali risultati?

«Inutile negare che la [redacted] non è bella. Non ho avuto le risposte incoraggianti che [redacted] auguravo».

Dunque ha già deciso per l'addio al nuoto?

«No, non ancora. Prima vorrei aspettare l'esito degli ultimi accertamenti clinici, ai quali mi sono già sottoposto. Poi vedremo».

Ci risulta che un recente esame di biopsia ha confermato la diagnosi di ipertrofia cardiaca e che ora si tratta di attendere un ultimo, decisivo esame genetico...

«In verità a me dicono pochissimo ed è [redacted] cosa che più mi dispiace. Fin dall'inizio di questa storia ho spesso saputo delle mie condizioni leggendo i giornali».

Ma lei come si sente?

«Io fisicamente sto bene, anche [redacted] mi pesa molto questo clima di attesa, come [redacted] da [redacted] giorno all'altro debba arrivare la notizia che potrebbe cambiare la [redacted] vita».

Realisticamente, lei pensa ancora che tutto possa rientrare? Spera [redacted]ra di poter [redacted] un giorno alle gare?

«Non posso certo dichiararmi ottimista. Un filo [redacted] speranza resta sempre, ma nel mio caso [redacted] sempre più tenue. Francamente comincio quasi a rassegnarmi».

Dicono che, in un altro Paese che non sia l'Italia, lei avrebbe potuto continuare a nuotare. Ma all'estero [redacted] successi di recente anche casi tragici come le morti sul campo dei calciatori Foe e Feher...

«Non voglio piangermi addosso e aspetto tranquillo l'esito degli ultimi esami. Vorrei solo che finisse al più presto questa situazione stressante di attesa. Se poi non potrò più nuotare, farò altro».

Aveva mai pensato, in tutti questi anni di gare, a che cosa farà nella vita quando si sarà ritirato dal nuoto?

«Non ci avevo mai riflettuto fino a un paio di mesi fa. Poi questo problema cardiaco mi ha costretto [redacted] o male a proiettarmi idealmente in [redacted] mia vita senza gare».

[redacted] quando [redacted] ritirerà, dirà addio alle piscine?

«No, [redacted]. Vorrei restare nell'ambiente che mi ha dato tanto e mi piacerebbe che [redacted] Federazione [redacted] na desse la possibilità».

E intanto come trascorre queste giornate di attesa?

«Cerco [redacted] [redacted] pensarci troppo. Resto in famiglia [redacted] [redacted] gli amici, facendo magari qualche partita [redacted] calcetto. Piano, però, senza mai forzare. Non devo faticare».

Saranno i suoi cari a farle da salvagente qualora non potesse più tornare a nuotare?

«Certo. Lasciare lo sport che amo sarebbe tristissimo per me, [redacted] non dovrà [redacted] un dramma. Mi ha[redacted] comunque assicurato che potrò condurre un'esistenza normale. E la vita è più importante di qualsiasi altra cosa».

OGGI L'ADDIO AL CALCIATORE UNGHERESE, IN SVEZIA MUORE UN DILETTANTE

Migliaia di tifosi rendono omaggio a Feher

[redacted] LISBONA. Undicimila messaggi spediti via e-mail per esprimere dolore dopo la morte sul campo del calciatore ungherese Miklos Feher. Il [redacted] ufficiale del Benfica, club del 24enne giocatore magiaro, [redacted] bombardato da messaggi [redacted] solidarietà provenienti da tutto il mondo. Il corpo di Feher è stato trasferito a Lisbona, dov'è stata allestita [redacted] camera ardente nello stadio Da Luz, dove gioca il Benfica. Ci sono state scene di desolazione e di pianto all'arrivo della salma del giocatore. Il feretro, portato a spalla da alcuni [redacted] compagni di squadra, è stato oggetto di [redacted] lungo e continuo omaggio da parte di un migliaio di tifosi. Numerosi anche i dirigenti e i giocatori dello Sporting, l'altro club di Lisbona rivale del Benfica. «Molto turbato» per la morte di Feher si è detto il segretario generale della federcalcio ungherese Sandor Berzi: «E' una tragedia per il calcio e per il mio Paese in particolare. Voleva diventare un Buffon giocatore. È partito giovanissimo per il Portogallo, [redacted] un atleta esemplare».

Costernato anche l'allenatore [redacted] Benfica e della Nazionale spagnola José Antonio Camacho: «E' la cosa più terribile che ho mai vissuto [redacted] quando [redacted] nel calcio. [redacted] pianto di rabbia e di impotenza. Tu vedi che è là, in terra, non puoi fare niente e lui sta per morire». I funerali si svolgeranno oggi in Ungheria. Intanto il Benfica ha deciso che [redacted] altro giocatore potrà più vestire la maglia [redacted] 29 che è stata [redacted] Feher. Sulla tragica [redacted] del calciatore ungherese è [redacted] [redacted] anche il dottor Francesco Furlanello, uno dei massimi esperti di [redacted] cardiache negli atleti: «Dai filmati tv sembra il classico caso di arresto cardiaco. Al [redacted] per cento si è trattato di fibrillazione ventricolare, per la quale si può intervenire con un normale defibrillatore. Ma bisogna farlo entro 3-4 minuti. Certi episodi come quello di Feher sono inaccettabili nelle gare tra dilettanti, figurarsi in uno stadio dove si affrontano i grandi club».

Intanto ieri in Svezia c'è stata un'altra tragedia su un campo di calcio: un 30enne giocatore dilettante del Kaevlinge (4ª divisione) è morto durante un allenamento, per probabile arresto cardiaco.

I MEDICI DI BARCELLONA ED ESPANYOL AMMETTONO L'USO DI CREATINA

Doping, è pugno duro contro chi rifiuta i test

Carraro annuncia: «Chi evita gli esami incrociati sangue-urine sarà sottoposto a controlli a sorpresa e perderà la Nazionale»

ROMA

I calciatori che si rifiuteranno di sottoporsi al test sangue-urine saranno soggetti nel corso della stagione a controlli antidoping a sorpresa. È il pugno duro del Consiglio della Figc, riunitosi ieri a Fiumicino, nei confronti di quei giocatori che hanno detto no al prelievo ematico: «Chi si rifiuta di fare il prelievo del sangue - ha detto il presidente federale Franco Carraro - non solo sarà sottoposto al controllo Epo con i campioni di urine, ma sarà sottoposto con certezza nel corso del campionato a controlli a sorpresa».

Carraro non si è detto preoccupato per il rifiuto da parte di alcuni giocatori ai controlli perché siamo in fase di rodaggio. È una novità e siamo il primo Paese che lo fa nel corso del campionato. Il nostro obiettivo è che entro la fine della stagione la percentuale di quanti rifiutano il prelievo sia vicina allo zero». Carraro ha anche ribadito che il rifiuto comporta anche l'esclusione dalla Nazionale: «Chi non accetta non viene chiamato in azzurro».

Sui controlli incrociati, intanto, prosegue il dibattito che da lunedì coinvolge i tecnici delle maggiori squadre. Luciano Spalletti, allenatore dell'Udinese, è per la linea dura: «Sono d'accordo con Capello: chi dei miei giocatori non si sottoporrà ai controlli antidoping a sorpresa non giocherà. Ho reso noto a tutti la mia presa di posizione». Anche Roberto Mancini si allinea: «Approvo pienamente i controlli, anche a sorpresa durante la settimana - dice il tecnico laziale -. Non riesco a comprendere, anche alla luce di quanto si sta apprendendo ogni giorno sui rischi per la salute, come i giocatori possano ancora consapevolmente assumere sostanze dopanti e rischiare la vita per quindici vittorie».

Intervenendo alla radio romana «Talk Radio», Mancini ha però sollevato un problema: «Ascoltando alcuni giocatori, para che, mentre i controlli delle urine sono sigillati, quelli del sangue non siano così: perciò si corre il rischio di possibili errori». Immediata la replica di Giuseppe Capua, responsabile dell'antidoping nella Federcalcio: «Mancini è stato male informato: tutto è a norma di legge, le provette del sangue non si aprono proprio. Noi e la Federazione dei medici sportivi garantiamo: è perfettamente a norma di legge. Le provette sono sigillate, addirittura quelle del sangue, chiamate "vacutimer", non si aprono per nulla: il sangue va dalla vena direttamente alla provetta. Questo è stato verificato anche dal medico della Lazio, che ha assistito ai prelievi, perché la Lazio è stata raggiunta già due volte dai nostri esaminatori». Il fatto che alcuni giocatori non diano il proprio assenso ai controlli sangue-urine perché temono possibili errori non è giustificabile, assicura Capua: «La garanzia viene dalla Federazione medici sportivi e noi forniamo le nostre équipe per prelievo del sangue. È impossibile mettere in discussione qualsiasi procedura medica». La precisazione ha convinto Mancini: «Ho parlato con Capua, evidentemente ero stato male informato».

Dalla Spagna, intanto, arriva la notizia che Barcellona ed Espanyol farebbero regolare uso di creatina. Ne parla il quotidiano «La Vanguardia», che ha avuto la conferma dei medici dei due club catalani. «Praticamente tutte le squadre ne fanno uso, in compresse o in polvere: l'efficacia è maggiore se si prende in un periodo limitato, diciamo per due mesi, e poi non si usa per un po', per esempio altri due mesi», ha detto Jordi Ardhvol, medico del Barcellona. [c. p.]

Lega e Figc (a sinistra Galliani, a destra Carraro) sono d'accordo sui test sangue-urina

ROSSI: «MI METTO ANCH'IO IN DISCUSSIONE»

Il Toro si rinforza preso Mudingayi

Silvia Garbarino

TORINO

Il Toro ha acquistato Gaby Mudingayi, 22 anni, belga ma di origini congolesi, ruolo mediano, attualmente in forza al Gent. Il club belga ha alzato il prezzo del cartellino negli ultimi giorni di circa 100 mila euro. Un blitz nel tardo pomeriggio di ieri in Belgio del ds Roberto Cravero ha però risolto la situazione: i granata hanno adeguato l'offerta (300 mila euro) e stamane verrà ufficializzato il suo ingaggio per i prossimi sei mesi con opzione per un biennale. Mudingayi, alto 1,80 per 80 kg, è da 4 stagioni titolare nel Gent (67 partite, 0 reti). Il giocatore è considerato un investimento per il futuro. Sarà in prova inoltre per un paio di giorni il terzino destro Axel Smeets. Pure lui belga e di origini congolesi, è svincolato dai turchi dell'Ankaragucu e ha sostenuto un test la scorsa settimana per i francesi del Lens. «Non lo valuterò, anche se due giorni sono proprio pochi - commenta l'allenatore Ezio Rossi -. Se c'è gente in entrata è comunque bene che ce ne sia anche in uscita perché una rosa troppo ampia aumenta le difficoltà dell'allenatore, non le diminuisce».

Axel Smeets, 29 anni, difensore

L'allenatore si è sfogato ieri. La parola «esonero» non circola in casa Toro. Invece, seppure in forme sibilline, il termine «dimissioni» ha fatto capolino nel rituale confronto che Rossi ha con giocatori e media alla ripresa degli allenamenti settimanali. Nessuna frase del tipo «se il problema sono io, me ne vado». No, all'atto. Però il tecnico granata, sconsolato più che infuriato per la partita pareggiata scapestratamente con l'Avellino, ha fatto intendere che lui stesso si sente sotto rigida osservazione, così come l'intera squadra. «A volte bisognerebbe stare zitti perché non si sa più che cosa dire - osserva Rossi -. Qualunque parola potrebbe sembrare in momenti come questi una presa in giro verso gli altri. E' importante mantenere la calma, non perdere la testa e rimettersi a lavorare».

Il discorso promozione è una sempre più dolorosa spina nel fianco e altrettanto pungenti sono i «cali» esibiti da alcuni giocatori nel match contro gli irpini: da Castellini, a Galante, a Pinga, il fantasista triste e svuotato d'energie. Rossi, però, non molla: «Credo ancora, e ci crederò fino alla fine, nella promozione. Altrimenti non starei qui. Se avremo raggiunto l'obiettivo a fine stagione, allora sarà perché Rossi non è l'uomo giusto per il Toro. Però d'ora in poi parlerò più chiaro di quanto ho fatto finora, farò capire che ciascuno ha delle responsabilità da assumersi: io le mie e i giocatori le loro. I miei sbagli sono evidenti: ho messo qualcuno in campo perché credo che sia in forma e poi non lo è, quello è un mio errore».

Pinga sta diventando un problema. «André deve trovare i suoi spazi, quando ha la palla può fare quello che vuole, glielho detto diverse volte. A Siena ha fatto bene 15-20 partite ed era utilizzato nello stesso ruolo che ha qui, partendo da esterno sinistro. E' introverso, il ragazzo, e quindi mi trovo talvolta davanti ad un muro. So che è arrabbiato per la prova con l'Avellino e posso anche garantire che lui non rema contro di me». Una stoccata che fa pensare ad una frangia che cospira alle spalle dell'allenatore, ma Rossi stempera subito i toni: «Ho fiducia nell'organico che ho a disposizione e credo che si possa recuperare terreno con questi uomini. Qualcuno però farebbe bene a concentrarsi di più sul presente che non sul futuro».

Il Toro ha deciso comunque di anticipare il ritiro per la partita con la Salernitana: la squadra partirà venerdì per Vietri sul Mare dove curerà la rifinitura. Il match contro i campani di Pioli è nuovamente decisiva per il futuro.

IL PRESIDENTE DEL PALERMO SI CONFERMA MANGIA ALLENATORI E VUOLE CHIEDERE I DANNI A BALDINI

La «giusta causa» del collezionista Zamparini

Marco Ansaldo

MAURIZIO Zamparini è un uomo ricco, molto da quando (dicono) ha ceduto parte dei suoi mercatoni per cifra strabiliante persino se la si dice in euro. Come molti ricchi, pure lui ha l'hobby delle collezioni originali. La sua è fatta di: gli allenatori. In diciassette come presidente di calcio ne ha cambiati 30 e non erano tutti scarsi, se nell'elenco figurano Zaccheroni, Prandelli, Novellino, Spalletti, che sono arrivati in club molto più importanti di quelli in proprietà di Zamparini o che stanno per arrivarci.

Zamparini, presidente del Palermo

L'ultimo trofeo da impagliare e appendere alla parete è Silvio Baldini sostituito con Guidolin. Baldini era terzo con il Palermo e nonostante la squadra attraversasse una crisetta così frequente in serie B nessuno dubitava che avrebbe riportato i siciliani in serie A trentun anni dopo l'ultima retrocessione. Il Palermo è infatti una costosissima corazzata con alcune falle che si notano soprattutto in trasferta, però ha organico superiore a chiunque altro e lo ha migliorato con il mercato di gennaio. Ce l'avrebbe fatta con Baldini se avesse agito con pazienza, una merce che a Zamparini manca più dei denari. Il presidente più amato da Biscardi ha invece licenziato l'allenatore ingaggiato a primavera, benché la squadra fosse ancora in corsa per la promozione in A con Nedo Sonetti in panchina.

«Baldini è un tecnico come piacciono a me», aveva detto il Mangiallenatori calato in Sicilia dal Lombardo-Veneto inseguendo chissà quali promesse da imprenditore molto legato al centrodestra (più destra che centro, a dire il vero). «Zamparini è il presidente ideale», giurato Baldini, che se c'è una ragione per cacciarlo è soltanto il look da John Belushi in «Animal House». L'idillio è durato pochi mesi. Da padrone delle ferriere, Zamparini ha criticato pubblicamente il gioco del Palermo non appena ha sbagliato qualche partita. Baldini ha retto per alcune settimane poi ha replicato alla toscana, tra fiamme e parole forti: domenica, sconfitto dalla Salernitana, il tinto Belushi ha chiarito che considerava sciocchezze (per usare un eufemismo) i giudizi del suo presidente e soprattutto non gli andava giù che li avesse espressi fuori dallo spogliatoio. I giocatori più sensibili hanno capito subito come sarebbe finita. Zamparini ha raccolto la sfida e ha cacciato il tecnico perché ha «usato frasi lesive della sua persona»: ha chiesto l'intervento del Collegio arbitrale perché sia riconosciuta la giusta causa, così da risparmiare il milione e mezzo di euro che dovrebbe pagare a Baldini sotto contratto fino al 2006. Quando si dice l'oculatezza.

Da Torino al Mondo la strada migliore la troviamo insieme.

Il vostro futuro finanziario, senza barriere. UBS (Italia) S.p.A. apre un nuovo percorso alle grandi opportunità finanziarie globali e offre al Nord-Ovest italiano un servizio di Wealth Management della più elevata qualità. L'analisi approfondita delle vostre esigenze e delle vostre aspettative ci permette di trovare, grazie alla flessibilità del sistema UBS, la soluzione giusta, la vostra soluzione. Con UBS il mondo non è mai stato così vicino.

Benvenuti a UBS (Italia) S.p.A. Torino
Via Mazzini, 43
Tel. 011-8 830

Milano, 02-76 265 820 Napoli, 081-4 236 225
Bologna, 051-6 580 848 Padova, 049-8 364 811
Brescia, 030-2 457 425 Roma, 06-69 766 580
Firenze, 055-5 067 346 UBS Fiduciaria S.p.A.: Milano, 02-76 398 128

UBS Wealth Management

UBS, primario Gruppo finanziario internazionale, offre servizi di wealth management, asset management e investment banking a investitori privati, aziendali e istituzionali. UBS, con sede centrale in Svizzera, opera in più di 50 paesi e da tutti i principali centri finanziari

FORMULA 1, [illegible] DALLA FIRMA

Verstappen-Jordan interrotte le trattative

■ Non c'è accordo tra Jos Verstappen e la Jordan. Il pilota olandese (31 anni) e la scuderia inglese di F1 sembravano prossimi alla firma del contratto quando è arrivato l'annuncio della rottura. «Al momento sarebbe inutile proseguire nelle trattative, le cose che dovevamo dirci ce le siamo già dette», ha detto Verstappen. In aumento le quotazioni di Heidfeld, McNish e Firman.

L'olandese Jos Verstappen

TENNIS, AGLI AUSTRALIAN [illegible]

Safin elimina Roddick e trova Agassi in semifinale

■ MELBOURNE. Andy Roddick, testa di serie n°1 degli Open d'Australia è stato eliminato nei quarti dal russo Marat Safin al termine [illegible] sfida durata tre [illegible] e mezzo e conclusasi in cinque set: 2-6, 6-3, 7-5, 6-7, 6-4. Safin in semifinale troverà Agassi, facile vincitore sul francese Sebastien Grosjean, ritiratosi per [illegible] inguinale sul punteggio di 6-2, 2-0 per l'americano.

Il [illegible] Marat Safin

[illegible] NELLA [illegible]

Novara vola in Europa a Belgrado [illegible] comodo 3-0

■ L'Asystel Novara (3-0 a Belgrado, parziali a 16, 14 e 18) ipoteca il passaggio del turno nella Champions League femminile. Champions m. (5ª g.): Lube Mc-Belgorod 2-3 (Lube eliminata). Oggi (diff. Sky Sport 2 [illegible] 22,30): Berlin-Sisley Tv. Champions f. (2ª g.): [illegible] 20,30, [illegible] Sat; Colussi Pg-Eczacibasi. Cev m.(rit. quarti): ore 20,30 Kerakoll Mo-Poitiers, and. 2-3; Coprasystel Pc-D.Mosca, and. 2-3.

Per la polacca Glinka (Asystel), ieri 15 punti

MARANELLO STRINGE I TEMPI E LANCIA LA SFIDA ALLA MCLAREN CHE GIRA IN PISTA DA DICEMBRE

Ferrari, 28 giorni per stupire

Sabato il debutto, a fine mese vola in Australia

Stefano [illegible]
inviato a MARANELLO

Un pilota freddo eppure fragile, [illegible] caldo ma dalle spalle larghe. Così Jean Todt inquadra Schumacher e Barrichello, i suoi due piloti. «Michael [illegible] con la freddezza, Rubens esulta di più, sembra più simpatico, ma [illegible] realtà ha meno bisogno di essere rassicurato», racconta [illegible] «Chi» il capo della Gestione sportiva Ferrari. E' un ritratto affettuoso, forse l'ultimo momento di quiete prima che la stagione di Formula 1 ricominci. Il 5 marzo, fra 37 giorni, la Ferrari F2004 presentata lunedì a Maranello dovrà affrontare [illegible] primo impegno che conta: le prove libere del Gran Premio di Australia a Melbourne. Il tempo per sviluppare la nuova monoposto presentata lunedì [illegible] Maranello è ancora più ristretto: il 28 febbraio scatterà il blocco dei test e tutto il materiale sarà caricato su un aereo e spedito. E fino a venerdì prossimo i collaudi proseguiranno con la vecchia F2003-GA. Ieri Michael Schumacher ha percorso 115 giri a Valencia, circa 460 chilometri, [illegible] provare gomme, [illegible] ed elettronica; miglior tempo davanti alla Williams di Montoya. Il debutto della [illegible] in programma sabato o domenica a Fiorano. In caso di maltempo, l'esordio sarebbe spostato al Mugello, a Imola o addirittura in Spagna.

LE TAPPE. La decisione di esordire con la F2004 eviterà alla Ferrari di lavorare [illegible] contemporanea su due vetture. Dopo i primi [illegible] di rodaggio, Schumi affronterà chilometraggi sempre più elevati, simulazioni di Gran Premio, affinamento dell'aerodinamica, test con le gomme. Alcune componenti che servono a raddoppiare la vita del motore (come imposto dal regolamento di quest'anno) [illegible] sono già provate sulla GA. Il nuovo propulsore, però, non può essere montato in blocco sulla vecchia monoposto.

PERCHÉ PUÒ VINCERE. Il Cavallino ha il miglior pilota e una squadra solida. I fornitori tecnici - ha spiegato Jean Todt - continua[illegible] a fare [illegible] ottimo lavoro: la Bridgestone sviluppa i suoi pneumatici in esclusiva per [illegible] Ferrari, [illegible] Shell ha studiato benzina e lubrificanti che aiutano il motore a raddoppiare la sua vita senza perdere in potenza, la Brembo ha realizzato due nuove tipi di pinze per freni, uno per i circuiti velocissimi [illegible] per quelli misti. La F2003-GA ha vinto l'ultimo Mondiale. Questo significa che i tecnici non hanno bisogno di sperimentare soluzioni azzardate, ma soltanto di correggere qualche difetto e affinare i dettagli. Quattro settimane possono bastare a preparare [illegible] esordio da podio in Australia, dove un anno fa la Ferrari portò a casa il modesto quarto posto di Schumi.

PERCHÉ RISCHIA. La McLaren-Mercedes è [illegible] pista da dicembre e ha percorso migliaia di chilometri. L'anno scorso fu uno smacco per il team [illegible] Woking non riuscire a far debuttare la nuova vettura, [illegible] il tempo risparmiato è stato dedicato con grande anticipo al progetto 2004. Kimi Raikkonen è l'avversario più temuto a Maranello. Sulla Williams pesa qualche incognita. Il muso [illegible] tricheco» fa discutere, bisogna vedere [illegible] farà anche scuola. Montoya e Ralf sono piloti veloci ma incostanti. Terzo incomodo è la Renault del baby fenomeno Alonso e dell'italiano Trulli. Ma decisiva sarà [illegible] una volta la sfida delle gomme. Nel 2003 la Michelin ha vinto tante battaglie e perso la guerra. Fra [illegible] mese si [illegible].

Rubens Barrichello e Michael Schumacher in posa davanti alla F2004: per i due piloti è la quinta stagione insieme

SLALOM DI SCHLADMING: VINCE RAICH, SECONDO POSTO DELL'ALTOATESINO, SUBITO FUORI IL CARABINIERE DI LIVIGNO

Rocca cade, la Coppa se ne va Moelgg salva la notte azzurra

Daniela Cotto

Dieci secondi [illegible] va in frantumi la voglia di riscatto: Giorgio Rocca salta nello slalom di Schladming. Fuori nella prima manche. Tradito da una pistagioiello, dal tracciato ghiacciato, sotto la neve, in notturna. Addio sogni di gloria, addio al pettorale rosso. L'Italia però gioisce con Manfred Moelgg, splendido secondo nella gara vinta da Benjamin Raich, al terzo successo in carriera su questa pista, paladino di casa che incanta i 50 mila spettatori nello slalom più bello e, in omaggio ai suoi fans, fa l'inchino da primo della classe. Palander, terzo, [illegible] lo mangerebbe volentieri Raich: non solo ha vinto ma è passato in testa sia nella classifica generale di coppa del Mondo sia in quella [illegible] specialità. Il finnico però [illegible] appello al suo aplomb nordico, mantiene un contegno da campione e fa i complimenti al padrone di casa.

Emozionante, la seconda manche: tutti i big, da Benjamin Raich a Kalle Palander, dal nervoso Manfred Pranger all'eccentrico Rainer Schoenfelder che per l'occasione, si è cambiato il colore dello smalto alle unghie, sono staccati di pochi centesimi. A tener testa agli austriaci, sempre fortissimi, ci pensa l'asse Italia-Stati Uniti, ovvero Manfred Moelgg e Bode Miller. Lo yankee però è penalizzato alla partenza della seconda manche: attende troppo a lungo [illegible] cancelletto di partenza e [illegible] della rovinosa caduta di Ivica Kostelic.

Il croato, rientrato da poco a causa dell'operazione al meni[illegible] [illegible] ginocchio destro di un [illegible] fa, batte la schiena e le spalle. Pare grave. Da sottolineare l'ottima gara di Benny Raich. Terzo nella prima manche, domina nella seconda: l'austriaco lotta anche per la classifica generale di coppa del Mondo. Gestisce lo [illegible] in modo superbo. Passa in testa, sfruttando l'assenza di Lasse Kjus.

A lato del vincitore, sprizza gioia il giovane Manfreg Moelgg, [illegible] anni, di San Vigilio di Marebbe, scoperto da Gustavo Thoeni, fratello dell'azzurra Manuela. Dopo due quinti posti a Madonna di Campiglio e a Flachau, il risultato tanto atteso Manfred fa [illegible] quarto miglior tempo della seconda manche, meglio [illegible] Zurbriggen e Pranger ma non di Raich.

«Che volete che mi dica? E' fantastico - racconta l'azzurro - . Il mio primo podio della [illegible] qui a Schladming. E [illegible] il primo in famiglia a vincere...». E scoppia in una risata. Poi analizza il suo capolavoro: «Nella seconda manche ho sciato davvero bene. Ho avuto qualche problema nella parte centrale [illegible] nel finale ho tenuto un buon ritmo».

L'Austria e lo slalom notturno non portano fortuna a Rocca. Lui, che ha conquistato nelle gare serali tre degli undici podi in coppa del Mondo, l'ultimo dei quali a Madonna di Campiglio nello scorso dicembre, fa una smorfia. E' come [illegible] gli [illegible] fatto una macumba [illegible] tempo [illegible] nevi di Schladming. Parla a fatica: «Peccato, era una gara a cui tenevo in particolare - spiega -. Ho sbagliato perché ho tagliato eccessivamente finendo sulla [illegible] riportate che mi ha sparato per la tangente. Ho cercato di attaccare, per quel poco che sono rimasto in pista mi pare di averlo fatto anche abbastanza bene. Ho perso un'occasione per tornare [illegible] testa alla classifica di slalom. Comunque me la gioco. Mi rimangono quattro gare». Che [illegible]: Adelboden, St. Anton, Kranjska Gora e Sestriere.

[illegible] è caduto Rocca, ha retto la squadra, segno che l'Italia cresce non solo in gigante [illegible] anche in slalom. Giancarlo Bergamelli vanta [illegible] ottavo posto. «Sono soddisfatto. Sono [illegible] primi dieci. Certo, potevo fare qualcosa in più. Ma va bene così». Edoardo Zardini, ampezzano, undicesimo dopo la prima prova è saltato nella seconda manche: «Mi sono fatto sorprendere e non [illegible] più riuscito a rimanere nel tracciato. La pista [illegible] davvero stupenda. Ci sono ancora quattro slalom. Non è finita qui».

La gioia sul podio: «Ora in famiglia sono io il campione» Giorgio deluso: «In quattro gare mi gioco la stagione»

I RISULTATI

Slalom [illegible] Schladming. Ordine d'arrivo: 1. Benjamin Raich (Austria) 1'41"67; 2. Moelgg (Ita) a 0"57; 3. Palander (Fin) 0"58; 4. Miller (Usa) 0"70; 5. Schoenfelder (Aut) 0"75; 6. Vogl (Ger) 0"85; 7. Pranger (Aut) 0"96; 8. Bergamelli (Ita) 0"98; 10. Rothrock (Usa) 1"44; 10. Brolenius (Sve) 1"54. Eliminaati: 1ª manche: Matt (Aut), Rocca (Ita) 2ª manche: Kostelic (Cro), Zurbriggen (Svi), Grandi (Can), Stiansen (Nor).
Classifica generale: 1. Benjamin Raich (Aut) 918; 2. Kjus (Nor) 824; 3. Miller (Usa) 751; 4. Maier (Aut) 732; 5. Eberharter (Aut) 682; 6. Walchhofer (Aut) 638; 7. Palander (Fin) 624; 8. Knauss (Aut) 565; 9. Rahlves (Usa) 556; 10. Schifferer (Aut)
Classifica [illegible] slalom: 1. Raich (Aut) 382; 2. Palander (Fin) 375; 3. Schoenfelder (Aut) 355; 4. Rocca (Ita) 310; 5. Pranger (Aut) 276; 6. Moelgg (Ita) 200.

Manfred Moelgg, [illegible] anni, in azione nello slalom in notturna di Schladming

MOTO, NON SI ASPETTAVA VALENTINO COMPETITIVO

La Honda è nei guai tutta colpa di Rossi

Enrico Biondi
inviato a SEPANG

Non bastassero Biaggi, Gibernau, Capirossi, Edwards e compagnia varia, [illegible] lunedì pomeriggio Valentino Rossi può contare su un avversario in più nella corsa al Mondiale. E di che spessore: si chiama Honda, è la più grande Casa motociclistica del mondo, sforna [illegible] milioni di pezzi all'anno ed è in grado di spostare in poco tempo un esercito di ingegneri e tecnici tutti scatenati sullo sviluppo di un progetto.

Più che una sfida, quella tra la Honda e Valentino [illegible] una guerra. I risultati dei test in Malesia hanno detto che il pesarese è in grado, da solo, di colmare il gap che divide la Yamaha dalla sua ex squadra, che non si aspettava tanta competitività dall'italiano.

Per mantenere la supremazia, Tokyo sarà quindi costretta a mettere in pista una specie di «missile». Così facendo però, [illegible] Honda si complicherà la vita, perché dovrà affidare la moto al team ufficiale «interno», dove farà il suo esordio il brasiliano Barros al fianco del riconfermato statunitense Hayden. Il primo, bravo e veloce, è però reduce da un'operazione a [illegible] spalla e non sarà competitivo in poco tempo. Il secondo è bravo, ma non in grado di fare la differenza.

La soluzione ideale sarebbe quella di affidare il «gioiello» al miglior pilota in pista nei recenti test di Sepang, cioè [illegible] Max Biaggi. Un dirigente europeo non ci metterebbe un minuto a prendere [illegible] decisione del genere. Per [illegible] mentalità un po' contorta dei giapponesi, dare la moto migliore a un «cliente» (Biaggi guida per il team dello spagnolo Pons) è quasi un oltraggio.

Ecco perché Valentino Rossi, lunedì sera, gongolava felice. In un solo colpo ha centrato due obiettivi: ha riportato la Yamaha in auge e fatto scoppiare un mal di testa galattico alla sua ex squadra. Meglio di così...

LA STAMPA
VOTA LA TUA JUVE VIA SMS
E SCOPRI LE [illegible] SULLA [illegible]

I candidati di questa settimana per il ruolo di mezz'ala sono:
BONIPERTI, BRADY, CAPELLO, FERRARI e ZIDANE

1) Componi un [illegible] con scritto STAMPA seguito dal COGNOME DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno spazio tra le parole.
Esempio: per votare ROSSI come migliore mezz'ala scrivi STAMPA ROSSI

STAMPA ROSSI

2) Invia l'SMS al numero indicato per [illegible] tuo operatore:
Se sei un cliente TIM, invia al [illegible]
Se sei un cliente Vodafone, invia al 4339033
Se sei un cliente Wind, invia al [illegible]

Per ogni SMS di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una curiosità sulla storia della Juventus.

Info [illegible] costi:
* Costo [illegible] inclusi per SMS ricevuto 1 Euro (costo di ogni SMS inviato. TIM gratuito - Vodafone secondo propria piano telefonico - Wind 12,40 centesimi di Euro IVA inclusa).
Servizi realizzati [illegible] Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti.
Per maggiori informazioni e disponibilità temporale del servizio vai su www.lastampa.it/votajuventus oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0621-433196 tutti i giorni dalle 9 alle 21.
** Il numero di cellulare inviante verrà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio. Titolari dei trattamenti sono gli operatori telefonici prestatori. I dati verranno trattati anche a mezzo di terzi per conto esclusivo della loro cessione a terzi.
In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/2003 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.
Buongiorno

[illegible]: LIMBERSKY A MODENA. L'Ancona libera Jorgensen junior, lo sostituisce con Goretti (Reggiana) e tratta [illegible] difensore olandese Bogarde (Chelsea). Il Modena ha preso in prestito dal Genoa David Limbersky, [illegible] anni, centrocampista ceco. Al Perugia arriva l'attaccante Fernandez, proveniente dall'Atletico Madrid. [illegible] Reyes, 21enne talento spagnolo, passa dal Siviglia all'Arsenal per la cifra record di 35 milioni di euro (ingaggio di 5 anni a 3 milioni a stagione).

[illegible] [illegible] UN TURNO. Carlo Mazzone squalificato per una giornata. Oltre al tecnico del Bologna, il giudice sportivo ha fermato in serie A sei giocatori per un turno: Cassetti e Siviglia (Lecce), Barone (Parma), Colucci (Bologna), Dacourt (Roma) e Perrotta (Chievo). In [illegible] B, due giornate a Gregori (Como) e un turno a Biava (AlbinoLeffe), Agnelli e Lomi (Verona), Sabato, Conti e Brambilla (Cagliari), Aquilani (Triestina), Bonomi (Napoli), Centurioni (Treviso), Contini (Avellino), Corini (Palermo), Di Venanzio (Ascoli), Fini (Catania) e Rastelli (Como).

[illegible] [illegible] IN [illegible] [illegible] ANNI. Fabrizio Lorieri, 40 anni, ex portiere di Toro, Ascoli e Lecce, ha accettato l'offerta della Cuoiopelli Cappiano, neopromossa in C2: «Faccio un favore a un amico e a una società che mi sembra insegua i valori di un calcio antico: ambiente sano, sereno».

[illegible] PALLE ALL'ARBITRO. Per contestare l'arbitro i tifosi della Sangiovannese gli hanno tirato palle di neve, colpendolo in faccia: 3 mila euro di multa.

[illegible] CALCIO A 5: [illegible] A [illegible] Nel primo match del girone di qualificazione per i Campionati Europei 2005, l'Italia campione continentale in carica ha sconfitto per 5-0 a Sarajevo la Macedonia. Oggi gli azzurri sfidano la Nazionale bosniaca.

[illegible] [illegible] ROMA IN [illegible] [illegible] Nell'Eurolega (11° turno), stasera (ore 20,40) si gioca Lottomatica Roma-Ulker Istanbul (Tur), domani toccherà a Montepaschi Si-Novo Mesto (Slo), Maccabi Tel Aviv (Isr)-Skipper Bo e Adecco Asvel Villeurbanne (Fra)-Benetton Tv.

[illegible] IPPICA: CORSA TRIS DI [illegible]. Ieri all'ippodromo Montebello [illegible] Trieste (trotto), combinazione vincente 16-17-4, quota €1.017,25.

Ogni giorno eventi e sfilate al Salone del Lingotto dedicato agli sposi

La cerimonia è un grande show

A Idea Sposa attori in passerella e tanti vip

A Idea Sposa, il salone dedicato a chi si prepara al grande passo, che si svolge in questi giorni a Lingotto Fiere, parlano i numeri. Duecento espositori che hanno allestito sontuosi stand per una superficie di quasi 13 mila metri quadrati, un pubblico numeroso e attento che nei primi giorni di esposizione ha affollato le sale, i tanti ospiti famosi, decine di modelle e modelli, i testimonial che varcano le passerelle degli stilisti. E poi sfilate, tante sfilate, in cui vengono presentate le creazioni più nuove, nate dall'estro e dalla fantasia dei più bravi couturiers italiani.

Nei giorni della rassegna ci sono ben otto sfilate di abiti per lei, per lui e per gli altri protagonisti della cerimonia e ogni giorno lo stilista Carlo Pignatelli nella «gallery» appositamente creata, presenterà le sue collezioni complete di accessori.

Idea Sposa, organizzata quest'anno da Promotor International, è la più grande e qualificata rassegna dedicata alle nozze e a tutto ciò che è correlato alla cerimonia, che è cresciuta nel tempo e, come è stato sottolineato da Umberto Benezzoli, amministratore delegato di Lingotto Fiere, e da Marco Zanoni, direttore commerciale del Centro, ha subito un notevole potenziamento anche grazie a notevoli investimenti.

Un appuntamento che si arricchisce ogni anno della presenza di personaggi famosi del mondo dello spettacolo e dello sport, che sfilano in passerella e sono ospiti degli stilisti espositori. Oggi, mercoledì gennaio, sono previste dimostrazioni di acconciature e trucco. Il make-up del giorno più importante non può infatti essere affidato al «fai da te», anche perché la fatica, lo stress e le emozioni che precedono la cerimonia mettono a dura prova anche il viso e la pelle più bella. Ecco allora che entrano in gioco i visagisti. Il trucco in genere prevede almeno due o tre sedute di prova. Il viso deve avere un aspetto naturale e il make up deve risultare leggero. I difetti si correggono con un gioco di luci, ombre e colori sfumati. Le occhiaie spariscono e l'incarnato risulta splendo e luminoso. Le modelle che presentano gli abiti degli stilisti ed ateliers nel corso delle sfilate di Idea Sposa, sono acconciate dal gruppo Art Hair Studio Piemonte-Valle d'Aosta, in collaborazione con Wella, che preannuncia per la sposa 2004 pettinature arricchite da pietre luce ed altri piccoli accessori che le rendono dolcissime. Il make-up per le sfilate è stato affidato al visagista Federico Bersano e alla sua équipe del Centro Make Up Millenium. E' presente, come testimonial, Melania Maccaferri, la «Francesca» di «Centovetrine».

Da giovedì 29 sino a sabato 31 si ripeteranno le passerelle alle ore 20,45, mentre domenica 1, giorno conclusivo, la sfilata sarà anche alle ore 17. Come si è detto, proporranno le loro creazioni numerosi stilisti presenti al salone, tra cui Adriana Pastrone, Linea Serge, MariaTeresa Lauteri, Glamour Atelier, Palazzo degli Sposi e Samuela Spose. Tutti i giorni alle 19,30 Carlo Pignatelli mostrerà al pubblico le sue novità nella Gallery.

Tanti i volti noti al grande pubblico. Giovedì 29 ci sarà Pietro Genuardi, l'attore di «Centovetrine»: il 30 Ilenia Lazzarin, impegnata sul set di «Un posto al sole»; sabato 31 Jimmy Ghione di «Striscia la notizia». L'1 febbraio partecipa alle sfilate anche lo stilista Egon Von Fürstenberg che presenterà le sue ultime creazioni. Ma si parla di altri testimonial d'eccezione, ospiti Pignatelli, tra i quali Alessia Mancini e Flavio Montrucchio, vestiti proprio dal couturier torinese in occasione delle loro recenti nozze.

Quanto al bouquet della sposa ed alle decorazioni floreali in genere, la tendenza è di coordinare il tutto in un unico stile, prendendo spunti dall'abito per realizzare «in linea» il bouquet e l'acconciatura, la decorazione della chiesa e dei tavoli del banchetto nuziale.

E dopo ai Caraibi per la luna di miele

Dal banchetto ai viaggi le proposte più nuove e originali

Le nozze rappresentano un momento di gioia da condividere con gli sposi ma quanta fatica e quanti timori nel preparare l'evento. E soprattutto il «giorno del sì» costituisce anche uno sforzo economico considerevole (si pensi che solo nel 2003 in questo settore il giro d'affari è stato di circa 8 miliardi di euro in Italia). E' per questo che un Salone quale Idea Sposa consente d'informarsi su tutti gli aspetti della cerimonia per far sì che il giorno fatidico non riservi imprevisti spiacevoli ma sia pura felicità e presenta tutte le tendenze e le novità.

Certo, la preoccupazione principale che soddisfa la vanità è quella per l'abito. Tra le numerose proposte degli stilisti, sono interessanti quelle di Adriana Pastrone che ha pensato ad abiti per Lei ispirati all'India e al Giappone. L'uso di organze ricamate che creano un sottile velo di mistero intorno al volto o i fiori di loto ricamati su kimoni ci riportano la suggestione di mondi lontani. L'atelier ha ampliato da quest'anno la sua offerta anche allo sposo in modo da proporre una «mise» in sintonia con l'abito della sposa. Ma Adriana Pastrone è andata più in là proponendosi anche come consulente a tutto campo infatti: partecipazioni, bouquet, addobbo floreale, ricevimento, servizio fotografico possono essere affidati alla sapiente regia della stilista evitando così ogni possibile disto-

Le bomboniere, l'immagine ricordo del matrimonio, cui in genere non si rinuncia, spaziano dai classici piattini d'argento con le cifre degli sposi agli oggetti in silver-plated, in porcellana inglese e italiana, in Limoges. Sempre di moda, gli oggetti in cristallo e vetro di Murano, spesso abbinati all'argento. Grande conferma per i portacandele, le scatoline portapillole ed i mazzolini di fiori in argento.

La festa nuziale esplode al momento del tradizionale pranzo che segue o la cerimonia e le proposte ad Idea Sposa sono varie e molteplici ad opera di ristoranti e locali di Torino e dintorni, pronti a servire menù tipici piemontesi, elaborati piatti di nouvelle cuisine, menu esotici. Gli espositori hanno tutti le risposte giuste: ristoranti tipici e classici, catering e location sono a disposizione dei visitatori. Tra le varie proposte è da segnalare quella suggerita dal Castello di Pavone, nelle vicinanze di Ivrea, costruito a partire dal 859 ha visto passare tanta storia tra le sue mura. Qui cinque prestigiosi saloni consentono capienze da 40 a 140 posti sino a un totale di oltre 400 persone. Se poi si desidera una soluzione all'aperto è disponibile il Parco Tropicale con una potenzialità di 350 ospiti che possono essere ricevuti da personaggi in costume e musiche d'epoca.

Numerosi anche gli studi fotografici che si propongono per il servizio ricordo del grande giorno: le classiche foto della sposa e dello sposo in casa prima del momento clou in chiesa o in municipio, le festose foto del pranzo, la neo-coppia in giardino con genitori e testimoni, parenti e amici. Sovente l'offerta comprende, oltre alle foto a colori, anche la videocassetta filmata dell'evento.

Tutto il mondo è a portata di mano per quanto concerne il viaggio di nozze che tradizionalmente inaugura la vita a due: proposte per ogni borsa e per tutti i gusti vengono presentate dagli operatori turistici presenti ad Idea Sposa. In questi primi giorni di salone, gli stand di tutti i nostri operator presenti erano affollatissimi, segno che il viaggio di nozze rappresenta uno dei momenti-clou, il meritato premio della coppia dopo le fatiche della cerimonia. D'altra parte la luna di miele è una delle voci importanti nel budget: circa il 22 sul totale, con una spesa media di 5500 euro.

EMOZIONI SPOSI
Presenta
La Collezione 2004
Sposa Sposo Cerimonia
presso l'Atelier di
Via Don Bosco, 11 - Torino
Tel. 011.4375412
Apertura Straordinaria Domenica 1 Febbraio
dalle 15,00 alle 19,30

Lia Birindin
Allieva di Lidia Zavattaro
Negozio Laboratorio - PRONTO E SU
INTIMO PERSONALIZZATO PER
ABITO DA SPOSA E PER
LA PERFEZIONE DEL VOSTRO
CORSETTI - SFRISCIATTA -
011.5620884

RIONDATO
Calzature e Accessori per la Sposa, lo Sposo e per la Cerimonia
Via C. Capelli, 4 (Ex - 10126 Torino - Tel.011.7767748
Vasta scelta di calzature e accessori per la sposa, lo sposo e la cerimonia. Si confezionano scarpe e borse su misura, in pelle e, a richiesta, anche con il tessuto dell'abito da sposa.

RISTORANTE PIZZERIA
COLOSSEO
Via Madama Cristina, 68 bis - Torino
Tel: 011.6698123 - 339.2829418
SPECIALITÀ GRIGLIATA DI PESCE
PRANZI E CENE DI LAVORO
COMPLEANNI - ANNIVERSARI - TESI DI LAUREA
CHIUSURA MEZZOGIORNO SABATO E DOMENICA
Venerdì e Sabato Musica dal Vivo

COMMERCIALE TERMOSANITARIA s.r.l.
Show Room:via Marconi, 26/30
10043 Orbassano -TO-
tel.011.9003140 r.a.
www.commercialetermosanitaria.com
arredobagno, riscaldamento, sanitari, piastrelle, rubinetterie, vasche-docce idromassaggio, e accessori per ogni esigenza.

ACTIS NICOLAO
PIASTRELLE PARQUET ARREDO BAGNO SANITARI RUBINETTERIA
Articoli delle migliori marche:
ABK CAMPEGINESE -ANTIQUAREX - ARBI - ARBLU - ARDECO - ARTESI - ASTOR - BELLOSTA - BISAZZA - BONGIO - CESAME - CISAL - CEVI - IMPRONTA - ISA - ITALGRANITI - MARCA CORONA - MONOCIBEC - NOVELLINI - POZZI GINORI - RAB - SENIO - STOCCO - TDA - VILLI GLAS
Via 32 - 10142 Torino • Tel. 011.72.80.32 -
Orario: Lun. 15 - 19 • Da 10 - 30 - 12 / 15,30 - 18,30

24 Gennaio - 1° Febbraio 2004 Torino Lingotto Fiere
Orari: dal Lunedì al Venerdì 18,00 - 23,30 • Sabato 16,00 - 23,30 • Domenica 10,00 - 23,30
ideaSposa 2004
...senti che è arrivato il momento giusto?
Organizzazione: Promotor International S.p.A. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642
e-mail: info@lingottofiere.it - web site: www.fieraideasposa.it
con il patrocinio: Regione Piemonte, Città di Torino

AD ANDORA...
GruppoAlta Italia
Ramello
PAGAMENTO
FINO A 12 MESI
A INTERESSI 0
GRANDE LIQUIDAZIONE
per cambiamento di società
VISONI A PARTIRE DA 1.200 €
Colombo 34 - Andora - Liguria - TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
pomeriggio dalle 15 alle 19.30 - sabato e domenica dalle 10 alle 19.30 - chiuso il lunedì

OPERAZIONE MONOVOLUME

Agila da **€ 8.300** **Meriva** da **€ 13.450** **Zafira** da **€ 16.950**

RISPARMIO FINO A € 2.000 E IN PIÙ FINANZIAMENTO DA € 100 AL MESE.

Un'offerta di queste dimensioni non si era mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono [illegible] tue a condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Poi scegli tra i nuovi motori benzina e diesel Common Rail, **e oggi approfitta dell'incredibile offerta valida fino al [illegible] gennaio.** Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta è di serie.

AGILA, MERIVA E ZAFIRA SONO DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE CON OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 31 GENNAIO

www.opel.it
GMAC

In collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/01/04 su auto presenti in stock e non cumulabile con altre offerte in [illegible]. Esempio di finanziamento con contratto "Scelta Opel": Opel Agila Club 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.300; importo finanziato € 5.738,54, anticipo € 2.561,46; 35 rate mensili da € 100, saldo finale € 3.320. Costo istruzione pratica € 200. TAN 7,9%, [illegible] 9,99%. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). [illegible] CO_2 da [illegible] a 196 g/km. Opel [illegible] 6,3 a 9,4 [illegible] (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 169 a 225 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Polrino 40
[illegible]. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
[illegible] Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 311 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Fraz Vernetta 62
[illegible]. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino [illegible]
[illegible]. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IBOCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
ss. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR [illegible]
COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9588575
[illegible] Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/35253)
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Cassle 158 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi

NOLEGGIO E VENDITA VEICOLI SENZA OBBLIGO DI PATENTE

CAT S.p.A. - Tel. 011.713164 r.a.
www.citycat.it

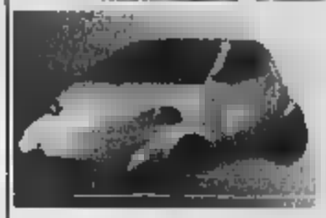
LA STAMPA

PAGINA 35 MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

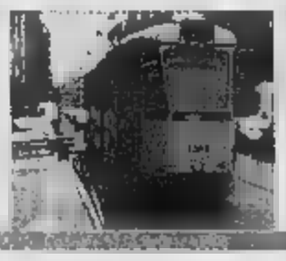


NOLEGGIO E VENDITA VEICOLI SENZA OBBLIGO DI PATENTE

CAT S.p.A. - Tel. 011.713164 r.a.
www.citycat.it

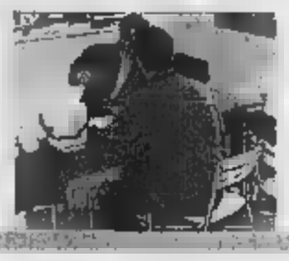
Teatro ■ comunità

Attori e musicisti che raccontino le proprie storie nei luoghi dove vivono. E' questo il progetto della Circoscrizione 7, che prevede laboratori con orario 21-23 in viale [illegible] e ■ Cecchi Point ■ via Cecchi 17. Ulteriori informazioni ai numeri 011/5217099 e 339/2463718.



Venerdì sciopero tram

Venerdì sciopero di 24 ore ■ tram e autobus indetto delle Rdb. Gli organizzatori dichiarano di garantire le fasce (6-9, 12-15 in città, ■ inizio servizio alle 8 e dalle 14,30 alle 17,30 fuori città). Sciopero oggi dei ferrovieri di Cisl, Confsal ■ Ugl del personale di macchina e di scorta in Piemonte



Chiuso il centro prelievi

Il Centro prelievi dell'Ospedale San Giovanni (via San Francesco da Paola 31) sarà chiuso da oggi a venerdì (la riapertura al pubblico sarà lunedì) ■ causa di lavori per la rete informatica. Le urgenze possono [illegible] richieste ■ Centro unificato prelievi delle Molinette, in corso Bramante 88.

DECISIONE DELLA GIUNTA: IL PROVVEDIMENTO POSTICIPATO A QUANDO SARANNO TERMINATE LE SCUOLE

Ztl allargata, debutto a luglio

Dal 16 febbraio in azione le prime telecamere

Emanuela Minucci

La Ztl dal perimetro allargato debutterà all'inizio di luglio. Lo ha deciso la giunta ■ ieri pomeriggio, dopo [illegible] discussione - la prima, approfondita, sul tema - durata quattro ore. L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha sottoposto ai colleghi la delibera sul debutto delle telecamere - sette, per sette vie centrali - e quella sull'estensione della zona a traffico limitato al quadrilatero dove solitamente si blocca la mobilità durante le domeniche a piedi. Risultato? Finalmente qualche decisione ufficiale, garantita anche dal sindaco Chiamparino che riguarda la data dell'entrata in vigore della Ztl allargata: «Abbiamo scelto di posticiparne il debutto a quando le scuole saranno chiuse e la viabilità meno congestionata - ha spiegato Chiamparino - così tutti avranno il tempo di metabolizzare il cambiamento e organizzarsi per l'autunno».

Altra novità «sicura», riguarda il perimetro di quell'area centrale cui sarà permesso l'accesso dalle 7,30 alle 10,30 solo ai residenti ■ a coloro che avranno il «pass»: «I confini sono quelli pubblicati recentemente dai giornali, ad eccezione del piccolo frammento di piazza Paleocapa che abbiamo eliminato - ha sottolineato Sestero - questa è l'unica, piccola novità che risulta necessaria per ragioni di parcheggio».

Terza notizia sicura: il debutto delle telecamere. Come ormai quasi tutti sanno, entro la fine dell'anno tutti i confini della [illegible] allargata saranno sorvegliati da ben 39 «occhi elettronici». Pronti ■ multare gli automobilisti, però, sono soltanto sette ■ questi varchi elettronici, ■ si trovano per lo più nelle strade riservate ai mezzi pubblici: i verbali scatteranno da lunedì 16 febbraio. Ecco l'elenco: via IV Marzo, viale ■ Maggio, via Roma, via Milano, via XX Settembre, via Rossini, via Pietro Micca. Finora molti automobilisti hanno confuso - e non per colpa loro, vista l'affinità degli argomenti - ■ debutto di queste prime sette telecamere [illegible] quello della Ztl allargata. «Sono due cose distinte - ha ribadito Sestero - il 16 febbraio cominceremo a multare, attraverso le telecamere, i "furbi" che percorrono strade riservate ■ tram e bus. Dall'autunno, invece, dopo [illegible] fase di rodaggio di qualche mese, cominceremo anche a multare gli abusivi della Ztl allargata».

In giunta si ■ discusso pure del problema «carico-scarico [illegible] ■ della circolazione delle auto non catalitiche in quest'area centrale. «Le vecchie vetture, ad eccezione di quelle dei residenti - ha spiegato il sindaco - staranno fuori dal centro cinque giorni su sette. E, con ogni probabilità, questo provvedimento finirà per archiviare la p[illegible] infrasettimanale del mercoledì ■ del giovedì dei motori non catalitici». E per le merci? Questo sarà un argomento che verrà trattato durante l'incontro [illegible] le varie associazioni di categoria che l'assessore Sestero sta per organizzare sull'intero capitolo-Ztl: «Un punto fermo, per ■ momento, resta il fatto che abbiamo vincolato il carico scarico delle merci a dopo le 10,30 - ha detto il sindaco - questo provvedimento, però, non [illegible] chi trasporta il cosiddetto "fresco" che potrà usufruire di altri orari».

■ il vecchio voucher ■ pagamento per [illegible] nella Ztl [illegible] ha [illegible] con il fiato sospeso la città per [illegible] mese? «Abbiamo chiesto a 5T di fare [illegible] conto tra costi e benefici - ha detto Chiam[illegible] - e alla fine ne abbiamo dedotto che il gioco [illegible] sarebbe valso la candela». E ha aggiunto: «Nessuno di noi aveva annunciato il provvedimento come [illegible]. E' stato studiato [illegible] proposta, e la discussione è stata alimentata dai giornali. Nel [illegible]to in cui, però, l'amministrazione scopre che il provvedimento è ingestibile non può certo adottarlo». Come si comporteranno coloro che avranno davvero l'urgenza di entrare ■ centro dalle 7,30 alle 10,30? «Per cose come le visite in ospedale sarà sempre valido il permesso a posteriori». E a proposito di eccezioni, l'assessore Lodi, ieri, ha posto il problema dei matrimoni ■ dei funerali all'interno dell'area proibita. «Anche quello - ha spiegato il sindaco - sarà risolto con speciali deroghe. Anche [illegible] credo che i matrimoni saranno in numero molto inferiore dal momento che si celebrano più che altro il sabato e la domenica».

PER NULLA UFFICIALE E POCO GENTILUOMO

Inganna la fidanzata travestendosi da carabiniere ■ pediatra Ma è stato scoperto

Giorgio Ballario A PAGINA ■

CRESCONO IN CLASSE I BAMBINI STRANIERI

Nelle medie e nelle elementari raggiungono ormai il 13 per cento degli iscritti

Martinenge e Paci A PAGINA 41

SINDACATI ALLA REGIONE

«Un aiuto ai lavoratori artigiani»

Marina Cassi

Oggi [illegible] tre associazioni artigiane e i segretari di Cgil-Cisl-Uil chiederanno alla Regione di stanziare un milione di euro per sostenere il reddito dei lavoratori delle [illegible] da in crisi ■ che non hanno cassa integrazione. Associazioni artigiane e sindacato hanno raggiunto un accordo in merito che prevede un intervento dell'ente bilaterale (a cui dovrebbero andare i finanziamenti) per i settori in maggiore difficoltà: metalmeccanico, tessile e orafo.

Che la situazione delle aziende artigiane non sia delle più brillanti lo dimostra anche la trimestrale della Confartigianato: per i primi mesi dell'anno gli artigiani [illegible] ancora preoccupati soprattutto per i nuovi ordini che ristagnano.

Il presidente Mario Galli rileva anche che l'andamento occupazionale [illegible] è brillante - oltre il 50 per cento degli interpellati dalla [illegible] sostiene di non avere bisogno né di manodopera specializzata né di generici - e commenta: «E' un dato preoccupante perché finora il nostro comparto è stato il principale sbocco dei lavoratori espulsi dalla media e dalla grande industria».

Il segretario Silvano Berna analizza: «Ai tre settori che sono in difficoltà - meccanico, tessile e [illegible] - si aggiungono le prime avvisaglie della filiera del trasporto ■ lattiero caseario ■ conseguenza alla crisi Parmalat». Ma non è complessivamente pessimista: «Il momento è difficile, però intravedo la luce [illegible] fine del tunnel. Naturalmente bisogna vedere [illegible] me andrà la ripresa in Usa che finora sembra un po' fragile; [illegible] prima o poi, dopo due anni ■ attesa la ripresa dovrà pur arrivare [illegible]

Un settore che va bene è quello dell'edilizia anche se le imprese artigiane [illegible] sono coinvolte [illegible] grandi cantieri olimpici o infrastrutturali. Nel 20[illegible] sono cresciuti sia il numero di imprese (passate a Torino da 22.530 a 22.984) sia gli occupati arrivati in Piemonte a oltre 98 mila. Dice Berna: «Purtroppo le nostre aziende non possono partecipare ■ grandi appalti, ma incominciano ad [illegible] alcune ricadute: potremo partecipare alle gare per gli arredi degli uffici, per i mobili e per alcuni componenti telefonici».

ADDIO A DUE STORICHE SALE DEL CENTRO: ULTIMA PROIEZIONE ENTRO MARZO

Crisi dei cinema ora chiudono Lux e Doria

Chiudono i Cinema Lux e Doria. L'ha deciso in un'assemblea svolta la scorsa settimana, la società che li gestisce. Colpa delle multisale, dei multiplex «acchiappatutto» che ormai attirano i sempre meno numerosi amanti dei «movies». Così, dopo il «Vittoria», che esponeva i propri manifesti dalle ampie vetrine ■ [illegible] Roma, dopo il Charlie Chaplin di via Garibaldi, il Greenvich di via Po, si allunga la serie dei cinematografi storici destinati ■ sparire. Con febbraio, anche per il Lux di Galleria San Federico (di cui è proprietaria la Sai assicurazioni) ■ il Doria, all'angolo fra via Andrea Doria e via Gramsci, a pochi metri dall'hotel Principi ■ Piemonte ■ da via Roma, si concluderanno le programmazioni, visto che i gestori hanno deciso di cessare l'attività al più tardi entro marzo. Oggi, si dice in questo mondo sontuoso costruito tra i velluti, la fanno da padrone le «multisale»: dalla Pathé ■ Lingotto, la più grande, al Warner Village di Beinasco sino alla Medusa di via Livorno.

Giuseppe Sangiorgio A PAGINA ■

Accademia Service S.r.l. Servizi Informatici

[illegible] AMMINISTRATIVA / COMMERCIALE
Via Leopardi 13
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/41448411 Fax 011/41448421

SEDE ASSISTENZA TECNICA
Via Fogazzaro ■
10095 Grugliasco (TO)
Tel. 011/4038886 Fax 011/4042855
e-mail: info@accademiaservice.it
WebSite: http://www.accademiaservice.it

Soluzioni HW/SW, Assistenza Tecnica su tutto il territorio Nazionale, HelpDesk

Dehors selvaggi, arrivano le regole

SOLTANTO [illegible] anni fa erano poco più di 200, oggi [illegible] duemila. Sono i dehors, quelle [illegible] per bar, ristoranti e ritrovi, [illegible] un po' ovunque. Una crescita per certi versi selvaggia, cui Palazzo civico, attraverso una delibera firmata dall'assessore al Turismo Elda Tessore cerca ■ porre freno. Come? Con il regolamento per l'apertura e la modalità di alle[illegible] dei «tavolini all'aperto» che sarà discusso oggi in commissione. Fra le prime novità, gli orari. Questi dehors potranno r[illegible] aperti solo fino all'una di notte nei giorni feriali, e alle due ■ venerdì e il sabato e nei pre-festivi. Tutto ciò non varrà per i luoghi della «movida» come i Murazzi (anche se in questi casi ci dovrà essere [illegible] deroga). Inoltre, i dehors stagionali, che oggi possono tenere aperto per un massimo di 270 giorni, potranno farlo tutto l'anno, con la sola clausola di dover rinnovare la conces[illegible] ogni 12 [illegible]. [illegible] tratta di un vero salto di qualità - ha commentato ieri Elda Tessore - che ■ pone in linea [illegible] le altre grandi città d'Europa».

Sono molte, però, anche le novità in materia di arredo urbano. Nelle strade con i portici (a Torino misurano [illegible] tutto 12 chilometri) per esempio, i tavolini non potranno occupare la sede stradale, salvo che all'interno delle isole pedonali e in luoghi aulici come piazza San Carlo. Strade storiche come via Po, per fare un altro esempio, dovranno presentare piani coordinati in grado di fornire un'immagine di continuità fra un dehors e l'altro. [illegible] realizzazioni più belle, poi, otterranno incentivi economici. [illegible] non ■ ancora tutto. Fra le [illegible] regole-curiosità [illegible] sono le distanze minime con i luoghi di culto e dagli alberi, qualora ■ dehors sia allestito in un giardino ■ sotto le fronde di un viale.

Il varo del regolamento - va da sé - presuppone che d'ora in poi ci saranno maggiori controlli, soprattutto nell'area centrale. Le sanzioni più gravi potran[illegible] arrivare [illegible] delle concessioni municipali. [illegible] considerato inaccettabile il comportamento del titolare di un bar che lascia alla vista vasi di fiori rotti, alberelli rinsecchiti, e denuncerà scarsa attenzione alle esigenze dell'arredo urbano. Saranno «colpiti» anche i titolari di strutture [illegible] in grado di limitare ■ disturbo della quiete notturna dei cittadini.

[e. min.]

IL GIALLO

[illegible] DENTRO [illegible] LAGO LA [illegible] NEL PASSATO

Dopo il ritrovamento le perizie confermano che sono state gettate molti decenni fa

[illegible] Ravello A PAGINA 38

MEC&GREGORY'S

chiudono il negozio di Torino

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

troverete i MIGLIORI PREZZI DELLA CITTÀ
■ UN'ECCEZIONALE ASSORTIMENTO DI CAPI
stagione 2003/2004

VISITATECI E CONFRONTATECI

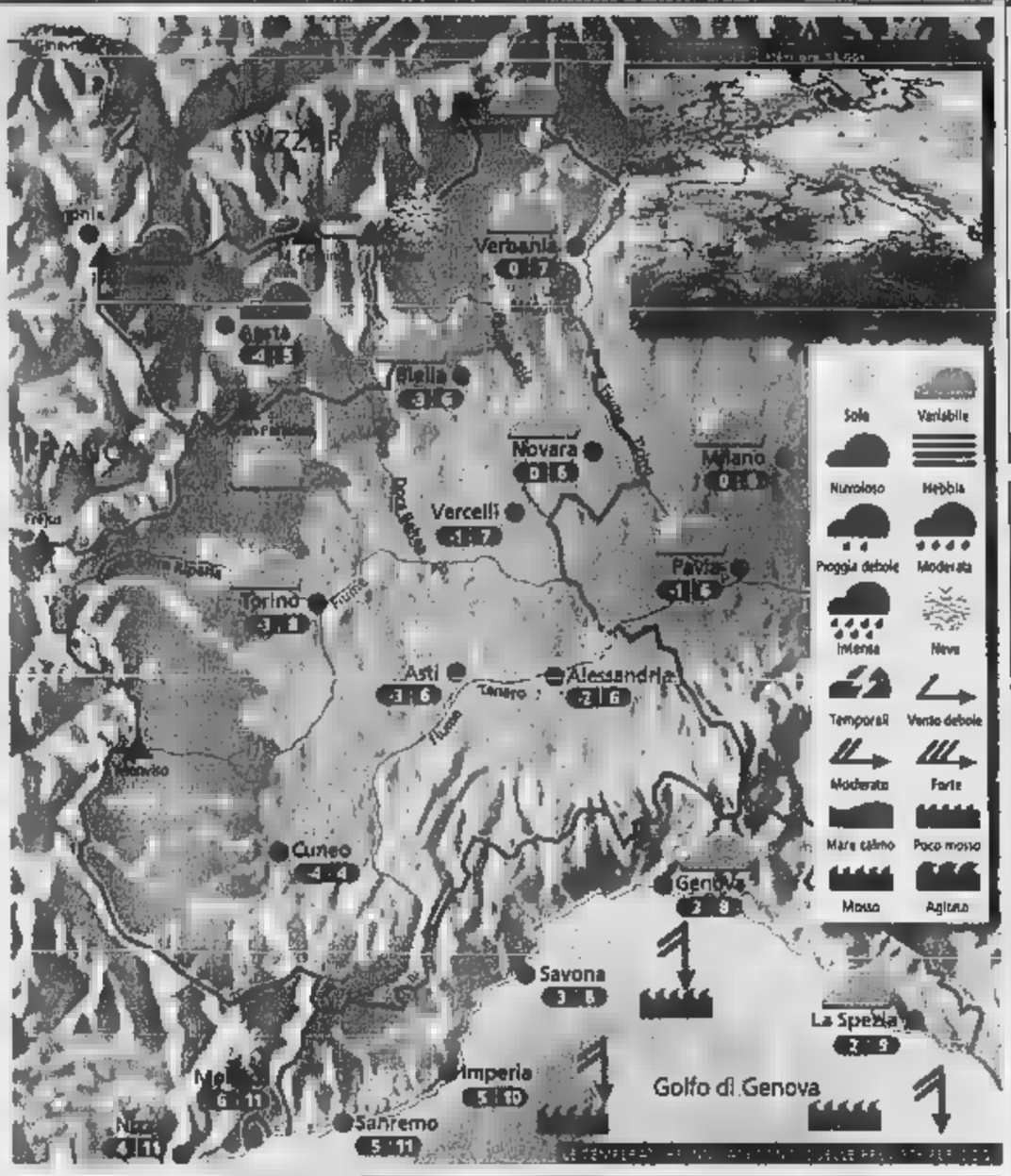
"Ultimi Giorni"

[illegible]

METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri una nuvolosità residua ha interessato il Nord-Ovest italiano, senza provocare precipitazioni degne di nota. In serata si è avuto un deciso miglioramento. Oggi correnti nord-occidentali in quota determinano tempo nel complesso buono, tranne addensamenti sui settori alpini più settentrionali.

Previsioni Al mattino qualche addensamento su Val d'Aosta, Val d'Ossola, Novarese e Levante Ligure. Occasionali deboli nevicate sui rilievi confinali. Su tutte le altre schiarite prevalenti, con isolati banchi di nebbia sulle zone di pianura prima dell'alba. Nel corso della giornata progressivo miglioramento ovunque, salvo annuvolamenti sui settori più settentrionali della Val d'Aosta. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti sostenuti in montagna e in Liguria. Per domani condizioni pressoché invariate.



ZOOM

Il clima della Liguria

La Liguria, solitamente, viene etichettata come regione dal clima sempre mite, con temperature mai troppo fredde in inverno e mai troppo calde in estate, sorta di «paradiso» dove molte persone vorrebbero abitare. In realtà il clima della Liguria è particolarmente complesso e mette in crisi anche i migliori previsori del tempo presenti oggi sulla piazza. La sua particolare conformazione ad arco, la presenza del mare e soprattutto i rilievi piuttosto elevati presenti all'interno, possono determinare condizioni climatiche differenti anche in luoghi molto vicini. Capita sovente che ad Imperia il cielo sia sereno, mentre a Genova piova in maniera intensa. Anche il fenomeno della «Tramontana scura» risulta molto interessante. Quando è presente una depressione nei bassi strati del mare, essa funge da «calamita» per il freddo presente oltre l'Appennino. Esso, di conseguenza, si riversa soprattutto sul Genovesato e sul Savonese, che hanno rilievi di modesta altezza alle loro spalle. La Tramontana scura determina un calo termico sensibile e precipitazioni intense, anche a carattere nevoso se la temperatura lo consente.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 30 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 12 minuti; farà domani alle ore 1 e 4 minuti

www.unimetal.net

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	6	8	CAGLIARI	7	11	POTENZA	6	6	BARCELLONA	1	10
BARI	12	12	CATANIA	13	14	REGGIO CALABRIA	12	14	BRUXELLES	-2	1
BOLOGNA	1	5	[illegible]	2	6	ROMA	8	10	FRANCOFORTE	-5	1
			PALERMO	14	15	VENEZIA	3	8	GINEVRA	-9	0

LONDRA	0	4
MONACO DI BAVIERA	-8	-1
PARIGI	-2	1
ZURIGO	-10	-1

MUSEI

■ **DI** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven: 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ (p. Castello 191, tel. 011 543.885). Chiuso per lavori di della Galleria Beaumont.

■ **DI SUPERGA E REALI TOMBE DI SAVOIA** (strada Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria feriale 22 dicembre 6 gennaio 9,30-13; 14,30-17,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-19.

■ **FONDAZIONE ITZ FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Piemontesi in Congo». all'1/2. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Tel. Donne nelle collezioni italiane». Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **SABAUDIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 29 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese fino al 25 gennaio. Vietato minori anni 14. «Nel paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.

■ **DEI DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **DEL GRANDE TO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ (via Andorno presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli aviesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: anni della dolce vita». al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI** (via Settembre tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica visita guidata con un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **ETNOGRAFICO DI** (corso Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **DEL CINEMA ALLA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Visite: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e alle ore 10; 11 e 16.

■ **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.

■ **SCIENZE** (via 36, tel. 011 432.07333). «Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso

■ **STORIA NATURALE** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.08.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immagini devozionali». al 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata previa prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **PALAZZINA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'Impressionismo di Armand Guillaumin». 24/10 al 1/2/2004. Orario: 14,30-19,30; mar., dom. 9,30-19,30; giov., 9,30-22,30.

■ **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 530.690). Mostra: «L'officina mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, centro commerciale Gallery - Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografia e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9- . Lunedì chiuso. Fino al 21/3.

■ **- MONUMENTO AI DEL** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 695.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

133 prodotti -33%*

Volendo la spesa è cosa tua:
- pagamento online o alla consegna
- fasce di consegna di un'ora soltanto

www.volendo.com
La specialista online della spesa!

*Prodotti scontati dal 33 % al 52 %. Promozione valida per gli ordini effettuati dal 21 gennaio al 5 febbraio 2004. Fino ad esaurimento scorte.

«SUI RISPARMIATORI INCOMBE LA MINACCIA DELL'USURA»

Bond spazzatura, allarme Fabi e incontro consumatori alla Cgil

■ Mauro Bossola della Fabi, solidale con i consumatori truffati dai bond spazzatura, esprime il timore che a causa della crisi economica e dell'aumento dei prezzi si affermi «la piaga dell'usura se le banche continueranno a chiedere garanzie reali a chi deve vivere con 1.000 euro al mese». Sollecita le banche a «aprire sportelli anti-usura dove le fasce più a rischio possano rivolgersi quando non hanno le garanzie chieste agli sportelli». Ieri centinaia di risparmiatori truffati dai bond si sono incontrati alla Cgil con la Federconsumatori.

Una delle tante riunioni dei risparmiatori danneggiati dal crack Parmalat

FINO A OTTOBRE PER 122 LAVORATORI

Alla Carrozzeria Maggiora prorogata la cassa integrazione

■ E' stata prorogata fino al 31 ottobre la cassa integrazione straordinaria per 122 dipendenti della Maggiora. La Regione spiega che 40 lavoratori in esubero saranno ricollocati alla Fontana, mentre altri 30 andranno in mobilità o la pensione. Per gli altri sono in corso trattative per trasferimento aziendale. Per gli eventuali lavoratori che dovessero essere ricollocati al termine del periodo di cassa, gli enti locali si sono impegnati, a favorire iniziative di rioccupazione.

Una delle tante manifestazioni sindacali dei lavoratori della Maggiora

GLI ABITANTI RIFIUTANO LA STRUTTURA PER IMMIGRATI. UNA SETTIMANA DI MOBILITAZIONE

«Il centro di corso Brunelleschi è disumano»

Medici senza frontiere: va chiuso

Ludovico

«No» al trasferimento nell'ex caserma d'artiglieria di via Bologna del centro per immigrati in attesa di rimpatrio. Se le scelte filosofiche a prevalere: «I Cpt devono esistere, perché sono galere per persone non hanno commesso reati», oppure quelle di parte: «Qui no, ma un'altra parte sì...» questo non è possibile stabilirlo. Sta di fatto che ieri sera, nell'aula magna del liceo Einstein, via Pacini, a due passi alla struttura individuata quale sede futura del centro oggi ospitato in corso Brunelleschi, le voci fuori coro sono state poche.

In prima fila, con una posizione di rifiuto totale di questo sistema, Eleonora Artesio. Che in apertura del dibattito ribadisce che i Cpt devono esistere. In sala anche un gruppo di Disobbedienti, una trentina di persone in tutto. Applaudono Eleonora Artesio e fischiano il deputato di An Agostino Ghiglia, che si schiera con quella parte di presenti che il centro per immigrati in attesa di rimpatrio non la vuole lì. Dice: «Noi saremo al vostro fianco». Una parte della platea lo applaude. Dal fondo della sala vola qualche insulto. Il presidente del comitato spontaneo barriera di Milano, Giovanni Allemani spiega tutte le ragioni per le quali lui e il suo gruppo sono contrari: «Abbiamo accumulato una serie di attività che compromettono lo sviluppo del quartiere: abbiamo discariche e fabbriche nocive...». No, insomma. In sala c'è anche Roberto Chiabrando «assessore» all'edilizia dell'Università. E' lì per dire che l'Ateneo torinese, a due passi da via Bologna, avrà un centro d'eccellenza, con oltre 6 mila giovani. Ci sono il viceprefetto Forlani, il questore Longo, l'assessore Bonino.

L'assemblea finisce a notte fonda; i Disobbedienti fanno passaparola spiegando che sabato ci sarà una grande manifestazione contro i Centri di permanenza: parteciperanno migliaia di persone, che hanno già aderito decine di associazioni: «Ci saranno anche Cgil e gruppo Abele».

In questa atmosfera di discussioni di promesse e minacce («Se lo faranno lì, bloccheremo le strade del quartiere una volta la settimana» promette Ennio Avanzi) si comprende quanto la questione Cpt sia tornata improvvisamente di grande attualità. In parte, forse grazie anche alla presa di posizione di «Medici senza frontiere, missione Italia secondo cui: «La struttura di Torino è disumana ed è, con quella di Trapani e di Lamezia Terme, la peggiore d'Italia...».

A Palazzo civico, invece, i capigruppo si sono divisi sull'opportunità di accogliere il Tavolo dei migranti in commissione, dopo che domenica pomeriggio, un gruppo di Disobbedienti, a colpi di mazza, ha aperto una breccia nel muro di recinzione della struttura di corso Brunelleschi. Il Polo si è duramente opposto. Ferdinando Ventriglia (An): «Rivendicano un diritto di accesso privilegiato alle istituzioni e allo stesso tempo non dicono una parola di dei gesti di violenza alle proprietà pubbliche». Dalla maggioranza, invece, Beppe Borgogno dei Ds, puntualizza: «L'incontro si farà. Ma in apertura chiederemo ai partecipanti di dissociarsi da quei fatti, di prendere distanze dai metodi utilizzati. Insomma: certi atteggiamenti devono essere lontani dalla cultura e dalla pratica di chi è presente».

I Disobbedienti, presenti all'Einstein, commentano i fatti politici. Dicono soltanto che loro sono andati all'incontro: «Per ribadire la nostra ferma opposizione ad ogni progetto di lager per immigrati. Né qui né altrove è la nostra unica proposta».

Sabato si terrà una marcia di protesta Assemblea ieri sera in borgata Aurora «Qui non lo vogliamo»

Ieri sera, in via Pacini, il dibattito degli abitanti della sesta circoscrizione sull'insediamento del centro d'accoglienza per extracomunitari

MA SARA' MODIFICATO

Tv regionale progetto va avanti

«Il progetto del canale informativo regionale va avanti accogliendo le richieste di modifica avanzate dal Corecom. Per questo abbiamo deciso di sospendere la gara in corso, di ritirare il bando e contestualmente di presentare quello modificato». William Casoni, vicepresidente della Giunta regionale, sintetizza così il risultato della dell'esecutivo che si è svolta lunedì. Era stato il Governatore, Enzo Ghigo, a chiedere di mettere all'ordine del giorno la questione televisione per valutare la possibilità di inserire alcuni cambiamenti richiesti in particolare dall'Ordine dei Giornalisti e dal sindacato.

Il nuovo bando, così, accoglie alcune di quelle richieste. In particolare scompare ogni riferimento alla possibilità che la Regione possa essere l'editore del programma. Viene modificata anche la funzione di controllo redazionale che adesso sarà assegnata ad un giornalista iscritto all'Ordine e non più all'ufficio comunicazione istituzionale del Consiglio. Si allargano poi i criteri per la partecipazione con l'abbassamento del tetto dei 200 milioni di €.

Oltre al bando cambiano anche i contenuti del progetto che diventa una «rassegna stampa televisiva che raccoglie il meglio delle notizie trasmesse dai vari telegiornali regionali», spiega Casoni. Il vicepresidente sottolinea anche che «i vincitori del bando non realizzeranno programmi in proprio ma acquisteranno i servizi dalle emittenti locali». Conclude: «La trasmissione d'informazione non sarà in concorrenza con il Tg3 Piemonte o gli altri tg locali». In più ci sarà una striscia continua che trasmetterà le informazioni di servizio che si trovano sul sito Internet della Regione.

Roberto Placido, consigliere regionale dei Ds, commenta: «La decisione di ritirare, avevamo più volte chiesto, non può che trovarci soddisfatti. E' il riconoscimento che le nostre non erano critiche strumentali, come affermava lo stesso assessore, ma fondate motivi di legge e di opportunità politica». Antonio Saitta, portavoce della Margherita a Palazzo Lascaris, si dice convinto che la «Giunta regionale un tema delicato come quello dell'informazione ha il dovere di rivedere la normativa che risale a troppi anni fa. Il settore è in grande movimento, le emittenti locali, anche le radio, vanno supportate ed aiutate a crescere non certo occupate dalla Giunta con l'acquisto di spazi a pagamento come già avviene sui settimanali locali». [m. tr.]

IL NUOVO RESPONSABILE DELLA SANITÀ HA CHIESTO E OTTENUTO CHE IL PROVVEDIMENTO VENGA RIPORTATO IN COMMISSIONE

Ospedali valdesi, l'assessore stoppa la legge

«Modifichiamola per salvaguardare il modello di gestione esistente»

Maurizio Tropeano

L'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, ha deciso di modificare il disegno di legge che prevede il salvataggio degli ospedali Valdesi. Per questo ha chiesto ed ottenuto che la discussione del provvedimento che prevede la creazione di una società per azioni consortile per la gestione dei servizi ritorni in Commissione sanità. Spiega: «C'è la necessità di una pausa di riflessione per cercare di capire se è possibile raccogliere in un unico testo i tre piani attualmente in discussione in Consiglio regionale. Entro una decina di giorni il nuovo disegno di legge sarà pronto». Due i punti irrinunciabili. Il primo: «L'acquisizione del patrimonio da parte della Regione». Il secondo: «La necessità di creare uno strumento che permetta di garantire una sperimentazione gestionale mista dei servizi per salvaguardare richiesto dai Valdesi, il loro modello di gestione». L'obiettivo finale perseguito da Galante è quello di ricondurre «all'interno del sistema aziendale della sanità regionale anche il presidio Valdese di Torino».

Il neo-assessore Valter Galante che ha chiesto e ottenuto che il disegno di legge sugli ospedali valdesi venga rinviato in Commissione per poterlo modificare

La scelta di Galante, però, ha destato le preoccupazioni della Provincia di Torino. La presidente Mercedes Bresso e l'assessore alla Sanità, Maria Pia Brunetto, hanno scritto una lettera al governatore, Enzo Ghigo, per chiedere notizie «dell'iter del disegno di legge che prevede la costituzione di società per azioni consortile» e contestualmente «la situazione riguardante il risanamento del Mauriziano». Bresso e Brunato sottolineano la «Provincia ritenga che l'alto valore sociale delle attività e delle sia degli Ospedali Valdesi sia dell'Ordine Mauriziano costituiscano un'importante del Servizio Sanitario piemontese e che, pertanto, debbano essere opportunamente salvaguardate nel superiore interesse della collettività».

L'annuncio di Galante ha provocato reazioni contrastanti nelle opposizioni. Alla critica della Margherita, infatti, si contrappone il plauso dei radicali. Antonio Saitta, portavoce del partito di Rutelli, va all'attacco: «Da dicembre oggi, per la terza volta consecutiva, la maggioranza ha dimostrato solo di non avere le idee chiare sul progetto, di non aver nessuna voglia di accelerare i tempi della vicenda. Il nuovo assessore ha di fatto smentito l'operato di Ghigo e D'Ambrosio di pochi fa». Secondo Palma, invece, «l'ipotesi annunciata da Galante di inserire pienamente gli Ospedali Valdesi nella rete degli ospedali pubblici - secondo il modello concordato con il Comune anche per il Mauriziano -, e da proposto altri colleghi in una proposta di legge risolve una serie di problemi e riporta chiarezza». Aggiunge: «Noi bocciamo la soluzione consortile perché manca qualunque riferimento al fatto che, nell'acquisizione, vada fatta e "giustificata" la relazione fra il debito e il valore dei complessi ospedalieri acquisiti».

LA REGIONE LASCIA IMMUTATE LE TARIFFE MA AMPLIA LE ESENZIONI E LE RIDUZIONI

Semplificato il pagamento del bollo

Il rinnovo coinciderà con il mese di immatricolazione dell'auto

Novità nel pagamento del bollo auto. «Poiché il bollo è ormai gestito dalle Regioni - spiega l'assessore al Bilancio Gilberto Pichetto - abbiamo semplificato alcuni passaggi per agevolare i cittadini. Il pagamento coinciderà con il mese di immatricolazione, per ricordare meglio la scadenza.

Inoltre è possibile parte del bollo in caso di furto o rottamazione dell'auto, se mancano più di quattro mesi alla scadenza. La legge regionale ha ampliato le e le riduzioni, mentre ha lasciato immutate le tariffe. Da quest'anno, infine, i cittadini ricevono a lettera che li avvisa dell'imminenza del termine di scadenza.

Ecco le principali innovazioni.

MODALITÀ DI P Gli autoveicoli immatricolati e decorrenza dal 1° gennaio dovranno corrispondere la tassa per mesi, a partire dal immatricolazione, e il versamento dovrà essere corrisposto entro l'ultimo giorno del mese successivo.

RECUPERO VERSATO. Si può recuperare parte della tassa automobilistica pagata in di perdita di possesso dell'auto, per furto o per rottamazione, purché il periodo residuo sia almeno di quattro mesi.

MOTO E VEICOLI SPECIALI. Per i ciclomotori, l'importo è di 20 euro, 22 euro i motocicli, a cui dovrà aggiungersi 1 euro per ogni kW per i motocicli di potenza superiore a 11 kW. Per roulotte e rimorchi speciali 25 euro e 1 a kW per gli autoveicoli speciali.

ED ESENZIONI. Per i veicoli dei corpi armati civili e militari dello Stato e Protezione civile e vigili del fuoco. Esentate anche: autoambulanze, autobus di linea, camion per la raccolta di rifiuti e spurgo dei pozzi, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e Ipab che si occupano di minori, anziani e portatori di handicap. Esentate anche le auto alimentate a gas propano liquido. Tariffa ridotta del 75%, per taxi, del 40% per le auto di scuola guida.

TARIFFE I PESANTI. Per i veicoli di massa complessiva superiore a 6 tonnellate e fino a 17,99 la tariffa è fissata in euro; per quelli di massa pari o superiore alle 18 tonnellate a euro. Per i trattori stradali, invece, la tassa automobilistica è per quelli a due assi euro e per quelli a tre assi 801 euro.

TARGHE PROVA. La tariffa è di 210 per autoveicoli e 32 per ciclomotori e motocicli; l'importo deve essere corrisposto preventivamente al rilascio delle targhe stesse.

AUTO STORICHE. Per i mezzi che abbiano compiuto 30 anni, 50 per le autovetture e 20 per i motoveicoli. La tariffa è estesa anche ai veicoli che, avendo compiuto 20 anni dall'immatricolazione, presentino caratteristiche particolare pregio. Esclusi i veicoli adibiti ad uso professionale.

In coda per il pagamento del bollo auto: la Regione ha approvato nuove regole

ESENZIONE PER I DISABILI. Persone disabilità motoria grave, persona che lo ha fiscalmente a carico, handicap psichico e mentale, dotate accompagnamento, non vedenti e audiolesi. Non pagheranno neppure i veicoli di disabili meno gravi, che siano state adattati accorgimenti tecnici. Presentare domanda alla Regione entro 90 giorni dalla scadenza della tassa.

TERRITORI DI CONFINE. I cittadini che usufruiscono dei benefici fiscali per l'acquisto della benzine (Verbano Cusio Ossola ai confini con la Svizzera), possono richiedere il rimborso della parte di bonus fiscale maturato eccedente l'importo del bollo.

DAVANTI ALLE SEDI DELLA RAI E DELLA

Il centro è stato invaso da 300 vigili del fuoco

La protesta dei vigili del fuoco «Vogliamo stipendi adeguati»

La sede della Rai la Regione. Sono queste le due tappe del corteo vigili del fuoco in ieri per protestare contro il mancato contratto. Da mesi. «Rischiamo la pelle ogni giorno, anche per interventi considerati di routine come l'apertura di un alloggio» spiega Antonio Mazzitelli, 33 anni, tra i portavoce del Comitato spontaneo di protesta. E' la seconda manifestazione in pochi giorni. La scorsa settimana, i vigili del fuoco avevano incontrato il prefetto Achille Catalani, che si era dimostrato disponibile a portare sui tavoli romani le loro richieste. I vigili temono di essere dimenticati. «Aiutateci ad aiutarvi» è lo slogan sui volantini distribuiti agli automobilisti nel tratto di via Po tra via Rossini e piazza Castello, invasa da 300 divise marrone scuro tagliate da strisce giallo-verdi fosforescenti. «Ditelo, siamo qui approfittando del turno di riposo, il servizio è assicurato al 100 per 100» aggiunge Mazzitelli. «Guadagnamo mille e 100 euro al mese, compresi i 300 di indennità per il rischio - dice ancora Mazzitelli -. Vogliamo più personale e stipendi adeguati ai colleghi europei». A Susa, fanno notare che il lavoro è lo stesso dei «sapeurs pompier» francesi, lo stipendio è di centinaia di euro più basso. Il collega Maurizio Cassano, 31 anni, sventola busta paga: è segnato il pagamento di 39,89 euro per 60 ore di straordinario. «Le sembra giusto?» chiede. In Regione, una delegazione è stata ricevuta dall'assessore alla Montagna, Roberto Vaglio. «Come Regione, promuoveremo forme di collaborazione il Corpo - ha spiegato -. Un'occasione sarà la convenzione per il coinvolgimento del Corpo nelle attività di competenza regionale. Così, la Regione potrà investire risorse per le attrezzature adeguate ai nuovi compiti e potrà farsi carico delle spese straordinarie».

L'ALLARME INTORNO ALLE 13,30: DUECENTO CLIENTI FATTI ALLONTANARE

Fiamme tra gli scaffali del Bricocenter a Venaria

Evacuato anche Auchan: il rogo è doloso

Gianni Giacomino

VENARIA

Fiamme e attimi di terrore ieri pomeriggio in mezzo agli scaffali del supermercato Bricocenter di Venaria. Un rogo divampato nel reparto dei prodotti per la pulizia della casa ha costretto i vigili del fuoco ad evacuare sia il Brico sia l'Ipermercato Auchan. Duecento persone in tutto che dalle corsie dei centri commerciali sono finite ammassate e spaventate nell'enorme parcheggio di corso Garibaldi.

Sull'origine dell'incendio i tecnici del 115 rimangono pochi dubbi: è doloso. Qualcuno ieri si è infilato tra i corridoi del mega centro specializzato nella vendita dei prodotti per il bricolage ed ha appiccato il fuoco. E questa l'ipotesi più credibile anche perché nell' area espositiva che è andata distrutta sono sistemate delle centraline e non corrono nemmeno i fili dell'impianto elettrico.

L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 13 e 30 quando due addetti del Bricocenter hanno visto delle lingue rosse alzarsi in mezzo agli aspirapolveri, alle scope e a decine di prodotti chimici usati per lucidare gli elettrodomestici. Così, perdere attimo di tempo, i magazzinieri hanno imbracciato gli estintori e iniziato a spegnere il rogo sul quale piovevano anche centinaia di litri di acqua scaricati dall'impianto antincendio.

Intanto all'angolo tra via Druento e corso Toscana, proprio davanti allo stadio delle Alpi, sono piombate quattro squadre dei vigili del fuoco di Torino e di Venaria insieme ai colleghi del nucleo batteriologico, chimico e radioattivo. I pompieri hanno immediatamente ordinato di evacuare in via cautelativa sia il Brico, sia il confinante Ipermercato dell' Auchan dove quasi nessuno tra i clienti e il personale si era accorto di quello che stava accadendo. Poi hanno messo in sicurezza il reparto evitando che le fiamme potessero propagarsi ad altri scomparti quello dove sono accatastate centinaia di latte contenenti vernici e solventi.

Per fortuna nessuno è rimasto ferito o intossicato dal fumo. Solo due ore più tardi la gente è potuta rientrare all'Auchan. E stamane, dopo che i dipendenti hanno trascorso tutta la notte a sgomberare gli scaffali dalla merce bruciata, annerita fumo o rovinata dall'acqua erogata dall'impianto antincendio, i dirigenti del Brico decideranno se aprire al pubblico. «Il danno per adesso è ancora stato quantificato» precisano i responsabili del Bricocenter che ieri sera, insieme alle cassiere, stati sentiti a lungo dal maresciallo dei carabinieri della stazione di Venaria Adolfo Pellegrini.

Gli investigatori vogliono infatti capire se qualcuno tra il personale ricorda faccia sospetta, se ci possono essere degli appigli per convogliare le indagini in una direzione precisa. Ma anche se al centralino del Brico siano arrivate delle minacce, delle richieste estorsive, visto che il rogo - a parte il gesto di uno squilibrato - potrebbe anche essere un «avvertimento».

Così gli inquirenti stanno valutando se analizzare i filmati girati all'esterno dei due centri commerciali dove si vedono centinaia di persone cariche di borse delle spesa che vanno e vengono freneticamente. Tra di loro potrebbe nascondersi il piromane che ieri ha appiccato il fuoco rischiando di provocare un disastro.

Nessun ferito o intossicato
Le ipotesi: uno squilibrato o un avvertimento

Si cercano nei filmati delle telecamere tracce per identificare il responsabile

Nessuna conseguenza per i 200 clienti che si trovavano all'interno del centro commerciale

GIORNATA DELLA MEMORIA

Al cimitero l'omaggio di chi non dimentica

Sono decine le manifestazioni che si sono svolte a Torino in occasione della Giornata della memoria. La ricorrenza è stata ricordata ieri mattina al Cimitero Monumentale, dove il sindaco Sergio Chiamparino, con tutti i rappresentanti delle istituzioni locali, ha reso omaggio alla lapide dei caduti. Alla cerimonia ha preso parte anche il segretario Ds Piero Fassino. L'omaggio del consiglio comunale era avvenuto l'altro ieri, con il minuto di silenzio osservato in Sala Rossa, mentre in consiglio regionale la ricorrenza è stata ricordata in apertura di seduta ieri mattina. La Fnac di via Roma ha lasciato vuoto uno scaffale nelle proprie librerie, in ricordo del rogo dei libri del 1933, tragico preludio di ciò che pochi anni dopo sarebbe toccato agli uomini». Il Teatro Regio di Torino ha presentato ieri sera «Le canzoni del Ghetto di Lodz». Tra le altre commemorazioni, quella in ricordo di Giovanni Palatucci, commissario di polizia che salvò migliaia di ebrei durante il nazismo, poi deportato a Dachau, dove morì. La sua figura è stata rievocata, in Questura, dal docente universitario Milo Julini, durante la presentazione del libro «I capi della polizia». Di fronte a una platea di studenti della scuola media «66 Martiri» di Grugliasco, il docente ha sottolineato l'importanza di studiare la storia con passione e curiosità, non solo attraverso i libri, ma cercando, quando possibile, documenti e testimonianze dell'epoca. Del commissario Palatucci, nato nel 1909 e responsabile dell' ufficio stranieri a Fiume nel 1937, Julini ha sottolineato l' impegno con cui salvò migliaia di ebrei in fuga, prima di essere catturato lui stesso e rinchiuso in campo di concentramento.

APPARTERREBBERO A UN GIOVANE DI 20-25 ANNI. CADE L'IPOTESI CHE TRATTI DI UNO DEGLI UOMINI SCOMPARSI NEL CANAVESE

Ossa nel lago, la verità nel lontano passato

I periti: vecchi di decenni, forse di secoli, i resti trovati in un sacco di plastica

Mauro Revello

IVREA

Un giovane di sesso maschile, tra i 20 e i 25 anni, alto circa un metro e settanta. E vissuto molti anni fa, magari secoli. I primi accertamenti disposti dalla Procura della Repubblica di Ivrea sulle ossa umane trovate il 6 gennaio sul fondo del lago Sirio, racchiuse in un sacco di plastica, offrono le prime risposte agli inquirenti. Risposte, peraltro, ancora dense di interrogativi: «Sono soltanto ipotesi - spiega il procuratore capo, Giorgio Vitari -, gli accertamenti alle fase iniziali e dovranno approfonditi. C'è comunque la possibilità concreta che si tratti di resti risalenti a diversi secoli fa».

Se così fosse, quant'anche si trattasse di decenni e non di secoli, sarebbero da escludere alcune delle congetture formulate subito dopo il ritrovamento (avvenuto la mattina dell'Epifania ad opera dei subacquei del circolo Aliseo di Ivrea). E cioè che lo scheletro, quasi completo, sia di una delle persone scomparse negli ultimi anni nell'Eporediese. In particolare i carabinieri della Compagnia di Ivrea le attenzioni Paolo Gillio, anni, di Cascinette, svanito nel nulla il 2 dicembre del 1986, ed Enrico Sabino, 55 anni, di Alice Superiore, scomparso l'8 aprile del '31.

In entrambi i casi, gli investigatori dell'Arma avevano prelevato i campioni del Dna (un capello di Gillio e la saliva della sorella di Sabino) per poterli poi confrontare con quello fornito dalle ossa. L'analisi verrà ugualmente eseguita, per fugare qualsiasi «Ma è una possibilità davvero remota - continua il pm Vitari - che sia lo scheletro una persona deceduta di recente». Dopo le perizie dei consulenti Carlo Torre e Sara Gino, gli esperti nominati dalla Procura, i resti saranno comunque sottoposti all'esame del carbonio 14, a Lione, nel tentativo di fissare la loro epoca.

Della vicenda se ne occuperà anche la polizia scientifica di Torino, con la ricostruzione cranio-facciale attraverso la stessa tecnica già utilizzata l'anno scorso per una mummia del Museo Egizio. Partendo dalle ossa del cranio, e sulla base delle indicazioni fornite dai medici legali e dagli antropologi (sesso, tipologia del corpo, etnia, malattie nutrizionali e così via), si tenta di ricostruire il volto della persona. «E' una tecnica molto utilizzata all'estero, soprattutto in Inghilterra - spiega Maurizio Celia, ex dirigente della polizia scientifica di Torino -, e che noi abbiamo portato in Italia. In assenza di altri elementi, l'artista forense (lo specialista negli identikit, abituato ad interpretare i dati mancanti) compone un volto con le caratteristiche che sono attribuibili ai resti. Sovente i risultati sono stati sorprendenti».

Intanto continuano le indagini dei carabinieri per individuare chi ha gettato il sacco nel lago Sirio. Il fatto che lo scheletro essere plurisecolare fa pensare che l'autore di questo gesto (che comunque rappresenta il reato di occultamento di cadavere, punibile con la reclusione fino a tre anni) abbia ritrovato le ossa per caso, durante uno scavo oppure nel della ristrutturazione di un fabbricato: per non rischiare il blocco dei lavori, avrebbe preferito affidare alle acque del lo scomodo ritrovamento. Dall'esame approfondito delle ossa, ma anche del sacco utilizzato per buttarle nel Sirio, possono ancora arrivare le risposte che ancora mancano agli inquirenti.

Le ossa sono state recuperate nel lago lo scorso 6 gennaio

La polizia scientifica chiamata a ricostruire il volto con la tecnica usata per una mummia del Museo Egizio

RICONOSCIUTO A MOLTI EX «TRIMESTRALI» IL DIRITTO A UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Il giudice recapita alle Poste 500 assunzioni

Battaglia in tribunale sull'interpretazione degli accordi sindacali siglati tra le parti

I giudici del lavoro stanno assumendo per conto delle «Posteitaliane» spa. Alla Slc-Cgil suggeriscono stime indicative del fenomeno: «Quasi 500 casi in tutto il Piemonte, 350 dei quali nel Torinese. Fra i precari si è sparsa la voce che le cause stanno andando bene e i ricorsi al tribunale per ottenere un contratto di assunzione a tempo indeterminato si stanno moltiplicando. Solo noi della Cgil abbiamo o stiamo tutelando un centinaio di lavoratori». Franco Latona, segretario regionale del sindacato, definisce tutto «la coda dei vecchi trimestrali» e sceglie una metafora per spiegare le ragioni contendere. La metafora del panettone.

«Sì, fossimo sotto Natale e dovessimo consegnare panettoni - chiarisce il suo pensiero - sarebbe giustificato assumere personale precario. Gli accordi sindacali prevedono esigenze produttive eccezionali per continuare a ricorrere ai trimestrali. Viceversa, l'azienda ne ha fatto una scelta di fondo e adesso la paga». Il signor Fabio G. è il caso che si porta ad esempio: il giugno 1999 è assunto per cinque mesi presso l'Ufficio Polifunzionale di corso Tazzoli, «addetto al recapito della corrispondenza». L'anno dopo torna per altri due mesi e varcare lo stesso cancello, questa volta diretto all'apparentemente misterioso Ufficio Cuas. Un acronimo che per? Lì rivoluzione postale italiana spa è anche un po' creativa, anzi immaginifica se dietro la porta dell'Ufficio Cuas non si fa nient'altro che riempire sacchi di bollettini e assegni postali. Un incarico comunque delicato ripensando a certe disavventure giudiziarie che avevano investito i servizi postali torinesi.

Nel ricorso accolto dal giudice Rita Sanlorenzo Fabio G. ricorda di stato riassunto per mesi nel all'Ufficio Cuas, ma come addetto ai videoterminali. E sempre per altri 2 mesi, ancora nel 2002, al CMP di via Nizza, a smistare la corrispondenza. Attenzione, però: il lavoratore per i primi due contratti a termine. Non per quelli successivi, per cui si riserva di agire in separato giudizio». L'avvocato Nino Raffone, storico giuslavorista della Cgil, chiarisce l'arcano: «Nel 2001 il governo Berlusconi provveduto con un aggiustamento normativo a tirar giù la saracinesca». Per dirla con le parole del professor Paolo Tosi, legale delle Posteitaliane: «La situazione è più chiara per gli ultimi anni». C'è tuttavia quella «sacca» di fine anni 90, assurta a fronte postale di una dura battaglia legale. Chi ha titolo si faccia avanti: è l'ultima occasione per dribblare vita da lavoratore atipico.

Non sarà una guerra dei Trent'anni, né tanto avrà esito favorevole per tutti i ricorrenti. L'ultimo ricorso, ieri, non è stato accolto. Si va avanti. A duellare sull'interpretazione degli accordi sindacali. «Materia complessa» la definisce il professor Tosi. Una forma resistenza appare piuttosto l'atteggiamento dei sindacati. è significativo che i giudici siano chiamati a interpretare quanto deve durare la ristrutturazione delle Posteitaliane spa per inventarsi un servizio postale celere ed efficiente e giustificare i paria del lavoro a singhiozzo.

(a.l. ga.)

ASSISTENZA PUBBLICA

Giuseppe Borgogno con la divisa da carabiniere: i vigili urbani stanno cercando di capire se l'uomo abbia ingannato e truffato altre persone oltre a quelle che già lo hanno denunciato

la storia

Giorgio Baltario

Le troppe identità del finto carabiniere

Da anni si spacciava per plurilaureato, ufficiale medico o pediatra
Scoperto dopo essersi fermato a soccorrere un ferito in un incidente

FALSO ufficiale, neppure troppo gentiluomo, anche falso medico e falso produttore vinicolo. Ci pochi punti fermi nella storia di Giuseppe Borgogno, 37 anni, operaio torinese, denunciato per truffa, furto, uso abusivo di bancomat e carta di credito e usurpazione di pubblica funzione.

L'UFFICIALE MEDICO. Di certo c'è che la verità ha molte sfaccettature e non ci vuole molto a trasformare una persona normale in impostore. Ne sanno qualcosa Sonia e Lucia (i nomi sono di fantasia), due delle presunte «vittime» dell'uomo, convinte di avere a che fare con un ufficiale dei carabinieri e un medico pediatra. Travolto dalle sue stesse menzogne, Borgogno è stato smascherato dai vigili urbani della Circoscrizione 6 e denunciato alla Procura della Repubblica. I giorni scorsi è stato interrogato dai pm Andrea Bascheri e Cecilia Bernardo in presenza dei suoi legali, Wilmer Perga e Paola Farfariello.

GALEOTTO L'INCIDENTE. A far partire le indagini della polizia municipale è stato un banale incidente d'auto, avvenuto una sera di fine ottobre dello scorso anno dalle parti della Falchera. Testimone oculare dello scontro, Borgogno non ha resistito alla tentazione di imperversare davanti agli automobilisti ancora sotto choc la parte che gli riesce meglio: l'ufficiale dei carabinieri. «Permi tutti, sono un capitano medico della Cernaia - ha recitato il falso militare, sceso dalla sua Punto con fondina e pistola (falsa pure quella) alle Philip Marlowe - Ci penso io a chiamare la centrale e far venire una pattuglia per i rilievi».

Due ore più tardi, in attesa di soccorso, i passeggeri rimasti contusi nell'incidente hanno avuto il sospetto che in quell'ufficiale dei carabinieri ci fosse qualcosa che non andava. E hanno avvertito i vigili con il cellulare, fornendogli il numero di targa del «capitano».

UN CASTELLO DI CARTE. A partire da quel momento il mondo virtuale del «capitano» Giuseppe Borgogno è crollato su se stesso come un castello di carte. I vigili sono risaliti al proprietario dell'auto, cioè al padre di Sonia, 27 anni, da due fidanzata con il falso ufficiale. E hanno ricostruito una vicenda che avrebbe fatto la gioia di Pirandello. Un intreccio di vite parallele in cui Borgogno - che in realtà lavora in un'impresa di pulizie - impersona di volta in volta il ruolo dell'ufficiale dei carabinieri, del medico pediatra delle Molinette, dell'erede dell'omonima e nota casa vinicola di Barolo. Oppure si finge orfano, vissuto in collegio e adottato poi da un prete, e al tempo stesso figlio di un famoso primario torinese.

Sonia non sospetta nulla, neppure quando scopre che inizialmente il fidanzato usa un nome (Valentino Ferrero). L'impostore, sempre più lanciato, inventa scuse fantasiose con le quali riesce però a convincere la ragazza, così innamorata da non fiutare nulla di anomalo neppure quando scopre prelievi per migliaia di euro con il suo bancomat. Anzi, con uno stratagemma il «capitano» si fa consegnare 2 mila dal futuro suocero per investirli in Borsa. Non riappariranno mai più.

Con un intreccio di vite parallele ha ingannato anche la fidanzata E' stato denunciato dai vigili urbani

La foto tessera di Giuseppe Borgogno, 37 anni: l'uomo in realtà lavora per una ditta di pulizie all'interno dell'ospedale Molinette

Nel corso di una perquisizione in dell'uomo, la polizia municipale scopre un'uniforme da capitano dei carabinieri, un camicie bianco e uno stetoscopio. Ma salta fuori anche una contravvenzione intestata a un'altra donna. E' l'ennesimo capitolo della vita virtuale di Giuseppe Borgogno, che da qualche tempo ha in piedi una relazione sentimentale con Lucia, contattata con un annuncio sul giornale.

UN ATTORE. Davanti ai magistrati fa seconda donna rivela nuovi aspetti della personalità dell'operaio, che questa volta si era presentato con Valentino Ferrero, tenente dei carabinieri («Ma fra poco mi promuovono maggiore»), laureato in legge e medicina, separato e con una figlia di 10 anni. Anche con Lucia cerca di battere cassa, con la scusa di un intervento chirurgico al quale deve sottoporre la bambina. Ma la donna cede: «Non mi sono fidata, anche se lui è stato un grande attore e mi aveva quasi convinto».

Davanti ai Pm Bascheri e Bernardo, Borgogno nega di essersi impossessato del denaro di Sonia e del padre, ma ammette quella che per lui, forse, era solo un innocente evasione: «Ho sempre sognato di fare il carabiniere, mi piace la divisa. Ho iniziato per gioco, poi non ho avuto il coraggio di dire a Sonia la verità, temevo che mi avrebbe più voluto». La Procura disporrà una perizia psichiatrica e sta cercando di capire se per caso si sono altre vittime delle bugie del «capitano».

I PRECEDENTI

LA «GIORNALISTA». All'inizio degli Anni 90 Giuseppina Anastasia frequentava assiduamente il vecchio Tribunale di via Corte d'Appello, facendosi passare per giornalista del settimanale «L'Espresso». Ad altri, invece, faceva credere di essere avvocato o funzionaria della Prefettura. Prometteva favori, cancellazioni di multe, un aiuto per «aggiustare» i processi. Scoperta, è stata prima arrestata e poi condannata a 2 anni e 4 mesi di carcere

IL «SACERDOTE». Si presentava con modi gentili, vestito da prete: crocifisso appuntato sul petto, rosario fra le dita e clergyman. «Sono padre Francesco, salesiano della Consolata, raccolgo offerte per realizzare un dormitorio, vuole darci un aiuto?». Invece Francesco Richiardi, passato da ladruncolo e truffatore, si era solo inventato un nuovo sistema per sbarcare il lunario. Smascherato dai carabinieri, è stato denunciato per truffe di titoli. Persino l'organo di stampa diocesano aveva messo in guardia i fedeli dal falso prete.

BIGAMO. Da Borgaro Torinese alle prime pagine dei giornali di tutta Italia. E' la parabola di Giuseppe Salvatore Candido, il falso agente segreto che venne processato (e condannato) perché aveva due mogli e due famiglie. Il 1996 e la notizia della «pochade» di Borgaro, con tanto di invitati fasulli al matrimonio, fa il giro di tv e giornali. Candido, che all'epoca aveva 44 anni, una famiglia a Monza e si spacciava per agente dei servizi segreti, sposa la giovane Gabriella, 24 anni, ignara della sua vita «precedente». Verrà condannato a 18 mesi per bigamia.

Via Botero 7/c
ang. Via Barbaroux - Torino
011.5660524
328.9586494 - 329.8704123
Chiuso la Domenica - Affiliato A.I.C.S.

Nuovo Locale nel Centro
Atmosfera tipica di Buenos Aires

Troverete vini argentini 1ª qualità

28 2004
OMAGGIO EMPANADAS E UN BICCHIERE DI VINO

Menu Patagonia 17,00 Euro (bevande escluse)
• 1 empanada • 1 frittella di verdura
• filetto di angus argentino con contorni misti
• flan con dulce de leche

Radio Energy
Giovedì parla in diretta con il Mister del Torino Ezio Rossi ospite negli studi di Radio Energy.
Chiama il n° 01166.94.724 .o .invia una mail a energy@radioenergy.to
29 ore

Radio Energy Via Gollo 3 10125 Torino Pubblicità 0116682585

BOSIDAtty
Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis conLa Stampa.

011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

Specchio dei tempi

«Quartiere che non è mai stato un dormitorio» - «Non si può spegnere la centrale di Cimena» - «Oltre i forti rincari, anche una sgradita penale sul conto corrente» - «Non servono tagli alla scuola»

Il presidente Circoscrizione 10 ci scrive:

«Rispondo alle lettera di Fernando Serra con titolo: "Non basta solo abbattere torre per riqualificare il quartiere ex dormitorio". Lo stabile di via Artom 14, di proprietà comunale, è da anni in concessione al Circolo Guido Rossa ed il disciplinare che regola il rapporto tra proprietà e concessionario pone in capo a quest'ultimo le utenze in quanto trattasi di impianto sportivo. Tra le utenze è ricompresa la spesa di riscaldamento. La scelta di non procedere all'accensione del riscaldamento per 4 stagioni 2003/2004 è stata assunta dagli attuali organismi direttivi del Circolo in conseguenza dell'esposizione debitoria del Circolo nei confronti di Aem.

«Tra gli interventi previsti dal Programma di Recupero Urbano Artom (Pru) è prevista anche la ristrutturazione del Circolo Guido Rossa ed il progetto preliminare è stato presentato al Direttivo del Circolo nella scorsa ; attualmente gli uffici comunali stanno procedendo al completamento della progettazione. L'attuale concessione dell'edificio al Circolo scadrà tra alcuni mesi e se perdureranno le difficoltà economiche credo che la soluzione migliore non possa che essere la sua trasformazione in Centro di Incontro Comunale, soluzione che questa Circoscrizione sta adottando già per un'altra realtà del quartiere.

«Infine mi permetto di condividere l'idea che non è sufficiente demolire gli edifici degradati per riqualificare un quartiere, che comunque non è mai stato un dormitorio, infatti a breve procederemo come Circoscrizione ad inaugurare un nuovo spazio culturale e sportivo all'aperto in via Artom pressoché di fronte al Circolo Guido Rossa con un palco fisso in muratura ed una piccola arena in grado di ospitare sino a trecento posti a sedere con accanto un campo di calcio a cinque utilizzabile anche per il gioco della pallavolo e della pallacanestro; il tutto ricavato nell'ex cortile scolastico C. Pavese di via Artom angolo via Pisacane».

Maurizio Trombotto

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'idea del lettore Camurati di trasformare il canale della centrale idroelettrica di Cimena nella sede di una metropolitana leggera che colleghi il Gassinese a Torino. Mi preme precisare che non è affatto vero che la produzione di Cimena sia così irrilevante com'egli afferma. Essa infatti soddisfarebbe annualmente ai bisogni energetici di una città Asti».

Sebastiano Gambino

Un lettore ci scrive:

«Sono cliente di un noto istituto bancario, con un conto corrente di solo appoggio per gli stipendi, la domiciliazione delle bollette e l'uso del bancomat che prevede un tasso creditore dello zero %. Ciò non basta per evitare le spese.

«Negli ultimi mesi quelle per le operazioni in convenzione sono passate da 10 a 14,5 euro a trimestre (+45%!!), una commissione di 0,52 euro è stata aggiunta sugli addebiti preautorizzati, mentre sempre altissima (2,12 euro) è la commissione sui prelievi eseguiti presso altre banche quando lo sportello della propria filiale non funziona.

«Ma il dato più incredibile riguarda il malaugurato caso in cui si finisca in rosso. Il tasso debitore in questo caso è del 12,5%, sul cui importo viene aggiunta una commissione del 20%, e un ulteriore 1,5% va calcolato sulla cifra di massimo scoperto. Non essendo sufficientemente punitive queste cifre per il correntista distratto l'Istituto, ovviamente con scarsa pubblicità, ha introdotto una nuova voce dal titolo "Penale passaggio a debito c/c non affidato" di ben 28 euro da pagarsi ogniqualvolta nel trimestre il conto vada in negativo anche per soli 50 centesimi. Mi domando come situazioni così esose siano conciliabili con i tanto sbandierati "Patti chiari"».

Costante Perencin

Un lettore ci scrive

«Da insegnante sono rimasto deluso dalla riforma scolastica. Nel programma della Casa delle Libertà c'era una scuola con più impresa, più inglese e più informatica. Bene, ma con questa riforma l'impresa continua a non esserci, le ore di educazione tecnica nella scuola media scendono da tre a una e quelle di inglese da tre a una e mezza. Riguardo al tempo pieno un conto è mantenere un orario curricolare, nel quale si possono impostare attività didattiche, tutt'altro è avere ore opzionali. La nostra scuola ha bisogno di più spazi e più finanziamenti, non di tagli!»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

TEMPO

E' ancora attiva la depressione atlantica che dal Golfo di Biscaglia si sta portando sul Nord Est europeo. Come conseguenza il tempo ancora molto variabile con schiarite alternate ad annuvolamenti specie lungo la dorsale alpina. Poco nuvoloso schiarite anche prevedono sul Piemonte. Temperature stazionarie termico intorno a 1500 metri. Deboli perturbazioni lungo le creste alpine di confine. Possibili forti venti gelidi da Nord lungo le vallate. Poco nuvoloso ieri a Torino con 4,1° di massima, -0,1° di minima, 67 per cento di umidità e 4,4 millimetri di acqua fusione.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo 59/H; corso Grosseto 256; Umberto 38; Regina Margherita 134; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 15; Vittorio Emanuele Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: via Leonardo da Vinci 50.

L'UNIVERSITÀ HA SIGLATO UN PATTO DI COLLABORAZIONE CON IL CENTRO DI PRODUZIONE RAI VIA VERDI LA CITTADELLA AUDIOVISIVA SAN GIORGIO CANAVESE

Il doppiatore ora ha la laurea

Dal prossimo anno alla facoltà di Lingue

Giovanna Favro

L'iniziativa non ha precedenti Italia. Nasce alla facoltà di Lingue letterature straniere la prima laurea Doppiaggio. I primi studenti a settembre, con il prossimo anno accademico: oltre a seguire lezioni su lezioni aula, si eserciteranno e impareranno il mestiere, grazie a un patto di collaborazione siglato la facoltà, nei laboratori del Centro di produzione della Rai in via Verdi, alla cittadella audiovisiva di San Giorgio Canavese.

Liborio Termine, il preside di Lingue, spiega che «La nuova laurea poggia innanzitutto una solida conoscenza delle lingue straniere, cui si uniscono competenze sulla drammaturgia della parola, e su tutto ciò che deve conoscere un adattatore di dialoghi». Le parole dei film cinesi, ungheresi, russi e polacchi, vengono innanzitutto trasposte in italiano «Da un traduttore che non sempre conosce a sufficienza la lingua. sì, ben difficilmente ha però esperienza di cinema». Il lavoro dell'«adattatore» consente di zare la traduzione alle immagini sullo schermo: se l'attore hollywoodiano, inquadrato in primo piano, dice ad esempio «yeah» aprendo molto la bocca, in italiano non lo si potrà tradurre «sì»: parrebbe sbadigliare. Molto meglio qualcosa come «certo». «Ed è ovvio che le battute, tradotte alla lettera in italiano, possono diventare più lunghe o più corte che in lingua originale: nel cinema questo non deve avvenire, altrimenti gini e sonoro si sfasano». I dialoghi, una volta adattati, vengono poi recitati da un attore: «lavorerà meglio, se è grado di comprendere come il protagonista del film sta usando la nella sua lingua madre».

> «Da una nostra ricerca di mercato è emersa un'elevata richiesta di queste figure professionali»

> Si partirà con un corso a numero chiuso un mix di docenza accademica e addetti ai lavori

Se, fino ad oggi, si trattava di mestieri tramandati da uno specialista all'altro come nelle botteghe artigiane, tutto questo sale ora in cattedra all'Università: «Ho condotto un'indagine di mercato - dice il preside - scoprendo che esiste un'elevata richiesta di doppiatori adattatori preparati. A Torino, poi, si guarda con crescente interesse da tutt'Italia non solo come set, anche come città in cui collocare la produzione e la post-produzione dei film». Basta pensare agli stabilimenti di San Giorgio Canavese, dove si doppiano decine di telenovelas. «Certe volte, vedendo i film lingua originale, si scoprono certi strafalcioni! Traduzioni infedeli, sottotitolazioni sbagliate e facilone, ma anche un linguaggio appiattito, o reso pesante, da una traduzione sciatta che impoverisce i testi originali».

partirà con un corso a numero chiuso, e con un mix di docenza accademica e di professionisti esterni, come attori, tecnici e doppiatori. «Sarà una laurea triennale molto professionalizzante, unica in Italia. Gli studenti parteciperanno laboratori di drammaturgia, dizione e doppiaggio, specializzandosi nelle drammaturgie televisive quanto cinematografiche e approfondendo la difficile arte della sottotitolazione, cruciale in tutti i festival cinematografici. Insegneremo anche il diritto d'autore nelle varie declinazioni internazionali, e alcune lezioni saranno dedicate agli aspetti economici delle produzioni». La preparazione base «fa perno sulla tradizione della nostra facoltà, e dunque sullo studio dell'inglese, il portoghese e le lingue europee, ma anche dell'arabo o cinese: proprio in questi giorni, del resto, abbiamo approvato anche la nascita della laurea triennale in Orientalistica, di cui rafforziamo la presenza anche in virtù della crescente pressione del mercato cinese, che richiederà sempre più persone in grado di dialogare alla pari con l'estremo Oriente».

Giancarlo Giannini (a sin.) è la voce di Al Pacino (a des.) in molti film, da «Carlito's way» a «Donnie Brasco». Ha doppiato Jack Nicholson in «Shining» e «Batman», Michael Douglas in «Wall Street», Gérard Depardieu in «Danton» e «Asterix e Obelix contro Cesare», Mel Gibson in «Amleto».

Oreste Lionello (a sin.), da sempre, dà voce a Woody Allen (a des.). E' stato anche Gene Wilder (ad esempio in «Frankenstein Junior»), Jerry Lewis («Qua la mano picchiatello» e «Bentornato picchiatello»). Era Peter Sellers in «Il dottor Stranamore» e «La vendetta della Pantera Rosa».

Simona Izzo (a sin.), figlia, sorella e madre di doppiatori, ha più volte doppiato Kim Basinger (anche in «Nove settimane e mezzo») e Melanie Griffith («La vita a modo mio»). Sua la voce italiana di Jessica Lange (a des.) in «Il postino suona sempre due volte» e di Talia Shire, ovvero «Adriana», in «Rocky II»

QUATTRO IN 138 ANNI

Quando la polizia era comandata dai piemontesi

C'fu un'epoca cui il Piemonte risorgimentale, forte del rigore ed molto consapevole della identità, esprimeva anche il capo della Polizia italiana. E' accaduto quattro volte, con le dirigenza di Ottavio Lovera Di Maria, Bartolomeo Casalis, Giovanni Alfazio e Giacomo Vigliani. non succede più da oltre 80 anni. Da allora a guidare la pubblica sicurezza sono stati dirigenti di altre regioni: 2 lombardi, 1 ligure, 1 veneto, 1 trentino, 2 emiliani, 1 abruzzesi, 2 sardi e 2 calabresi, ma soprattutto 6 siciliani e 5 campani.

A Torino è rimasta la soddisfazione d'avere dato i natali alla Polizia, nel 1848, e d'essere stata la prima città a dotarsi di Questura. Aveva sede a Palazzo Madama e da quel tempo la malavita chiama «Madama» i poliziotti. Mentre i confidenti furono detti «quelli che tirano i cordini a San Carlo». L'espressione venne in voga nel 1864, quando la Questura traslocò in piazza Carlo, vicino alla chiesa di Santa Cristina, dove rimase fino al 1931, allorchè si trasferì in corso Vinzaglio.

A raccontare queste ed altre curiosità storiche è un libro edito dalla Laurus Robuffo. Costa 45 euro s'intitola: «I capi della Polizia. La storia della pubblica attraverso le strategie del Viminale». Ieri è stato presentato in Questura dall'ispettore capo Paolo Valar e dallo storico Milo Julini, accolti da Salvatore Longo, Vicario del Questore. L'evento, organizzato nella «Giornata Memoria», dedicata all'Olocausto ebraico, ha permesso di ricordare anche l'eroico questore Palatucci. Laureatosi a Torino, durante la seconda guerra mondiale prese servizio a Fiume. Qui salvò 5 mila ebrei, per poi finire deportato i lager nazisti, dove morì a 36 anni.

Valar e Julini hanno quindi rievocato i piemontesi che guidarono la Polizia. Il torinese Ottavio Lovera, comandante dal 1883 al 1885, fronteggiò con impopolari quarantene sanitarie la devastante epidemia di colera che in Italia uccise 30 mila persone. Bartolomeo Casalis di Carmagnola, di Lovera amico di De Pretis, cercò di potenziare e razionalizzare distribuzione degli agenti. Erano 700 a Napoli appena 252 a Torino. Ma con la morte di Depretis rinunciò all'impresa e si diede all'enologia. Giovanni Alfazio dovette affrontare i tumulti del maggio 1898 e un attentato a Umberto I. Si meritò l'affetto degli agenti, perchè cercò invano di farli pagare meglio convinse Stato ad introdurre i telefoni nelle Questure. Giacomo Vigliani ebbe tre mandati di comando, dal 1911 al 1922. Fu periodo delicato. Nel 1917 vide insorgere la Torino comunista. Poi si scatenarono le prime aggressioni dello squadrismo fascista. [m.lup.]

DIVENTARE UN'ALTRA PERSONA

«Regaliamo un'anima ai divi dello schermo»

L'insegnante: bisogna annullarsi, più si è bravi e meno si è riconosciuti

intervista

STUDIARE, esercitarsi ed affi- per anni, per poi scopo. Sparire. Ovvero annullarsi fino al punto da diventare in tutto e per tutto un'altra persona. E' il paradosso dei doppiatori: attori, sì, che però sono tanto più bravi quanto meno riconosciuti. L'obiettivo da centrare rasenta l'ossimoro: si tratta di spingere il pubblico a tributare successo ad un altro attore, quello che si vede sullo schermo. Ne parla Danilo Bruni, uno dei più noti tra i doppiatori torinesi: ha lavorato con le più importanti case di doppiaggio del Paese ed è la voce di decine di spot (era esempio «Ambrogio» per la Ferrero), documentari (da «Quark» «Il pianeta delle Meraviglie»), film e telefilm: è ad esempio Leslie Howard in «Pigmalione», o David Soul, il biondo di «Starsky & Hutch», e Tom Selleck, l'eroe di «Magnum P.I.». Dirige «Centro D», dove insegna ai giovani il mestiere.

Le piace, l'idea della laurea?

«Può essere molto utile, specialmente serve a preparare bravi adattatori di dialoghi. Certe volte sono scritti da imbecilli, e bisogna aggiungere o togliere parole all'ultimo. Una volta mi trovai un copione la battuta di sciencziato che diceva "Passami l'apposito contenitore": chi parla così? Ecco cosa frase dissi "Passami il sacchetto". Una cattiva traduzione rovina anche un capolavoro. Nei film di James Bond, ad esempio, si sente un bell'italiano, grazie a maestri dell'adattamento come Alberto e Giorgio Piferi. In certe opere, i dialoghi davvero tutto. Basta pensare a Ingmar Bergman».

Si doppiano solo gli attori stranieri, o anche gli italiani?

«Ormai, quasi solo più gli stranieri. Bud Spencer è stato sempre doppiato, perché ha un tremendo accento napoletano ed è nato come nuotatore, dunque mancava, specie all'inizio, della capacità di recitare con le parole. Anche Fabio Testi usava la sua voce, perché si sentivano troppo le origini venete. Negli anni, però, i doppiatori, che sono a loro volta attori, si sono stancati di nobilitare colleghi efficaci con i gesti, ma incapaci nei dialoghi».

«Chi pensa, uscendo dal cinema dove ha visto recitare Al Pacino, quanto è stato bravo Giannini che gli dà la voce? L'abilità di chi fa il mio mestiere è tutta lì»

Danilo Bruni ha lavorato con le più importanti case di doppiaggio del Paese ed è la voce di spot

Si guadagna bene?

«Dipende. Glauco Onorato, la voce di Bud Spencer, a un certo punto pretese 10%, visto che ne era l'anima sullo schermo. Si dice che, nel '79-'80, si trattasse di 60 milioni a film, per due film all'anno. E si favoleggia cifre da capogiro nelle trattative private tra Oreste Lionello e Woody Allen. In generale, comunque, se uno è bravo ha buone entrate. Del resto, bisogna pur ripagare la frustrazione insita nel mestiere».

Frustrazione? Perché?

«Secondo me chi diventa attore ha dentro un enorme bisogno applausi, dunque di affetto, di essere riconosciuto. doppiatore deve sparire, annullarsi. Chi pensa, uscendo dal cinema dove ha visto recitare Al Pacino, a quanto è stato bravo chi gli dà la voce, Giancarlo Giannini? L'abilità del doppiatore è tutta lì: se Giannini interpreta un'altra pellicola nella sala di fianco, lo spettatore non deve accorgersi che si tratta pre di lui. Doppiare significa camaleontismo, magia, talento. E' qualcosa che ha dentro. Alberto Sordi, ad esempio, smise di fare questo mestiere perché era debordante; non sapeva sparire, dunque pubblico lo riconosceva, immaginandosi la sua faccia tre vedeva un'altra persona sullo schermo. Non funzionava più, distruggeva i film».

E' qualcosa che si può imparare all'università?

«Soprattutto a bottega, lavorando, cesellando le proprie capacità. Nel "Cavaliere elettronico" di Pollack, tanti fa, avevo particina, ed ebbi una grande lezione. In una scena, Jane Fonda rincorreva Robert Redford in radura pietrosa, sui tacchi a spillo. Il direttore del doppiaggio era Manlio Angelis, e ripeteva a Maria Pia Di Meo, la voce di Jane Fonda: "Maria Pia, famm sentire i tacchi! Non li sento!" Voleva una sfumatura di incertezza che percepiva nella voce dell'attrice. Lei però, stava realmente camminando sulle pietre con i tacchi alti. Maria Pia doveva immaginarlo». [g.fav.]

BOOM DI ISCRIZIONI DI FIGLI DI FAMIGLIE PROVENIENTI DA ALTRI PAESI

Sui banchi di scuola un bimbo ogni otto parla straniero

Da un'indagine risulta che il fenomeno è diffuso sul territorio con particolare concentrazione a Porta Palazzo e a San Salvario

Maria Teresa Martinengo

I figli degli immigrati stranieri rappresentano ormai, a Torino, il 13,63 per cento del totale degli allievi della scuola dell'obbligo. Sette anni fa appena il 2,3 per cento. Il dato colpisce per la sua dimensione e impone al sistema scuola - nelle grandi città il fenomeno è cresciuto allo stesso modo - di farsi carico delle necessità legate a questa presenza. In questo quadro, la divisione Servizi Educativi del Comune ha realizzato un monitoraggio - la riflessione si svilupperà nel seminario del 3 e 6 febbraio al Centro Interculturale Lo Taranto 160 - per analizzare la realtà della presenza straniera nelle scuole (v. grafici), le attività e le iniziative per favorire la piena integrazione, per ascoltare i problemi e le proposte dei docenti.

L'indagine ha evidenziato un fenomeno diffuso in quasi tutte le scuole, anche se resta una particolare concentrazione a Porta Palazzo e San Salvario. «Dai dati a livello di circoscrizione - spiega Carla Bonino, dirigente del settore Integrazione Educativa - si può escludere a Torino la scuola-ghetto, anche se il rischio di "polarizzazione" è presente in alcune scuole nel cui ambito si trovano sedi con netta prevalenza di stranieri e sedi con netta prevalenza di italiani. Sono 12 gli istituti (sedi o succursali, nelle circoscrizioni 1, 6, 7, 8 e 10) in cui gli alunni stranieri rappresentano oltre il 30 per cento degli iscritti. La percentuale più alta è al comprensivo «Manzoni» di San Salvario.

La ricerca fotografa un universo di bambini e ragazzi che per il 50 per cento frequenta la scuola da meno di tre anni. Le nazionalità più presenti? Sono 43 quelle indicate ai primi tre posti, ma su tutte svettano Romania (la prima nel 75 per cento dei casi) e Marocco. Il monitoraggio non evidenzia una correlazione significativa tra presenza di insegnanti formati in «Didattica dell'italiano-lingua 2» e concentrazione di alunni stranieri. Al Comune - che sostiene le attività delle scuole con il 15 per cento dei fondi per il diritto allo studio, Crescere in Città, il Centro di Educazione all'identità e alle culture, con il Polo educativo a Porta Palazzo e Tappeto Volante, con Provaci ancora Sam - sono stati presentati 43 progetti dal 72 per cento delle scuole (chi non ha presentato nulla ha, tranne pochi casi, meno dell'8 per cento di stranieri).

> Sono dodici gli istituti in cui gli alunni di origine non italiana rappresentano più di un terzo degli iscritti Romania e Marocco le comunità più presenti

Tra i problemi sottolineati nella ricerca, prioritario è considerato quello della lingua nell'80 per cento delle scuole elementari e nel 60 per cento delle medie e dei comprensivi. Al secondo posto ci sono le relazioni all'interno delle classi: il rifiuto da parte degli italiani, la tendenza a fare gruppo chiuso da parte degli stranieri (per questo le scuole tendono a mescolare le nazionalità), i diversi stili di lavoro e apprendimento. «Il rapporto con le famiglie è giudicato prevalentemente positivo, meno conflittuale che in passato - dice Carla Bonino - anche perché le famiglie romene, oggi in maggioranza, attribuiscono alla scuola notevole importanza. Tuttavia, il rapporto con le famiglie resta al terzo posto tra i problemi più urgenti: le difficoltà sono legate soprattutto alla scarsa presenza dei genitori per motivi di lavoro, alle difficoltà comunicative, specie con i cinesi». Altri problemi evidenziati sono poi l'instabilità delle iniziative di sostegno all'integrazione e la scarsità di materiali didattici specifici (per lo più sono realizzati dagli insegnanti stessi).

«E' compito dell'amministrazione creare sinergia tra le realtà interessate alla presenza degli alunni stranieri. Non possiamo pensare - ha osservato ieri, alla presentazione dello studio, l'assessore al Sistema Educativo Paola Pozzi - che questo fenomeno riguardi solo la scuola: è nelle aule che si sta delineando il futuro della città». Ancora: «La norma, nelle nostre scuole, è accogliere tutti. Ma in due mesi i bambini stranieri aumentano di 15-20 unità e gli organici sono stabili, bisogna pensare a come accoglierli». Nel seminario di febbraio le scuole si confronteranno su problemi, ma anche buone pratiche. Per valorizzare, magari, un aspetto sottolineato ieri dalla direttrice della «Gabelli», Nunzia Del Vento: che nelle più disagiate l'arrivo di alunni stranieri ha anche alzato il livello delle classi.

GLI ALUNNI

	SCUOLE	SEDI E SUCCURSALI	TOTALE ALUNNI	STRANIERI	%
ELEMENTARI	11	11	26101	3251	12,46%
MEDIE	5	5	16277	1758	10,80%
IST. COMPRENSIVI	10	33	7308	1068	14,61%
TOTALE	76			6017	12,23%

QUANTI SONO GLI STRANIERI

CIRCOSC.	ELEMENTARI			
1			24,50	28,32
2	7,03		8,81	7,63
3	12,54	9,53	10,53	11,54
4	8,63	21,57	8,28	11,10
5	10,13	10,39	8,79	8,79
6	15,56	13,05	19,42	15,44
7	27,86	7,16	25,67	20,21
8	7,06	42,17	4,96	11,98
9	11,69		7,95	10,09
10	21,23	9,25		12,67

«LA SOCIETA' MULTIETNICA NASCE IN CLASSE»

Alla Manzoni un corso per insegnare l'italiano

Le ripetizioni impartite da due insegnanti pagate con fondi degli enti locali

la storia

Francesca Paci

ALDRIAN e Nadir sono inseparabili. Le periferie straniere di Bucarest e Rabat si toccano nella palestra della scuola media Manzoni, dove i due amici giocano a rincorrersi ripetendo la formula magica della nuova lingua comune, «presol».

«La società multietnica nasce in classe», rivela una ricerca del sociologo Lorenzo Fischer pubblicata dalla Fondazione Agnelli. A giudicare dalla torma sciamante all'uscita di via Giacosa, l'utopia sessantottina del mondo salvato dai ragazzini ha i suoi numeri. Qui, dal 1996, Laura Biscaro Parrini e Cristina Del Piano insegnano italiano agli stranieri. Almeno duecento allievi licenziati in otto anni, magrebini, slavi, cinesi. Gisele, originaria del Marocco, frequenta oggi la facoltà di scienze politiche a Palazzo Nuovo.

L'ufficio del preside Bernardi Ascoli è al secondo piano. Dietro alla scrivania tiene il calendario con le foto dei suoi studenti realizzato dall'associazione Ismael dopo l'attentato alle Torri Gemelle l'11 settembre 2001. Per illustrare la superiorità del dialogo sullo scontro delle civiltà, non c'era istituto più adatto della Manzoni, che ogni settembre aggiunge una quota di Adbullah, Lin, Marika, all'elenco degli iscritti. Sono circa il 20 per cento del totale, ma sommando i nati in Italia la cifra raggiunge il doppio.

> Convivono filippini arabi, africani cinesi e slavi E i torinesi? Per loro, sono «alti gentili e chiassosi»
>
> **Laura Biscaro Parrini e Cristina Delpiano** insegnanti della Manzoni

Il collegio dei docenti va fiero delle due giovani insegnanti che parlano cinese, arabo, spagnolo, inglese, francese, tedesco, e sgravano l'organico dall'ingrato compito di ritagliare un'ora qua e là per dare ripetizioni di grammatica italiana ai figli degli immigrati. Laura e Cristina sono personale esterno, pagato con fondi del Comune, Provincia, Regione. Da quest'anno dividono l'attività tra la media di via Giacosa, la scuola superiore Giulio, il Centro Territoriale Permanente, dove la sera siedono tra i banchi i genitori degli studenti diurni.

Sono simili Habib, Chen, Jacopo. Leggete i compiti di Natale. Nico, filippino: «A Natale faccio i fuochi d'artificio. Quando avrò quarant'anni avrò un negozio». Alexander, romeno: «Da piccolo aspettavo Babbo Natale, da grande dovrò fare io Babbo Natale per i miei figli». Chen, cinese, scarpe da ginnastica Nike: «A Natale, in Cina, mangiavo e giocavo. Ora studio italiano. A quarant'anni farò l'insegnante». Housni, marocchino, felpa arancio e pantaloni combat, è l'unico che non festeggia il 25 dicembre, ma come Medi e Fedor sogna un posto nel nostro paese, «farò il pilota».

Se chiedete ai compagni italiani, gli stranieri arrossiscono: «Alti, gentili, chiassosi». Ramona, Claudia, Eva, frequentano il corso di danza contemporanea due volte alla settimana. Il folklore romeno, piemontese, latino, dissolto nella musica globale di Shakira.

Gli studenti della Manzoni cresceranno e troveranno l'ostilità che ignorano. Ora si dividono al massimo sul telefonino: la gara è per il modello più moderno e Habib è all'avanguardia.

C'è un'età in cui da dove pesa meno di dove vai. Laura e Cristina ricordano che quando la minuta Hodan, appena arrivata dalla Somalia, si presentò in classe col velo, fedele alla sua religione, nessun compagno fiatò. Lei però si sentiva fuoriluogo. Senza ricorrere a leggi del genere in discussione in Francia, le insegnanti parlarono con la sorella di Hodan e la famiglia decise che sarebbe stato il marito futuro a imporre o togliere l'indumento. La ragazzina liberò la folta chioma lucente ed entrò in classe nell'ammirazione di tutti.

DOPO VITTORIA, CHARLIE CHAPLIN E GREENWICH, ALTRI DUE CINEMA VERSO LA CHIUSURA

Cala il sipario su Lux e Doria, vincono le multisale

La società di gestione ha deciso di concludere le programmazioni entro marzo

il caso

Giuseppe Sangiorgio

CHIUDONO i Cinema Lux e Doria. L'ha deciso in un'assemblea svolta la scorsa settimana, la società che li gestisce. Colpa delle multisale, di multiplex «acchiappatutto» che ormai attirano sempre meno numerosi amanti dei «movies».

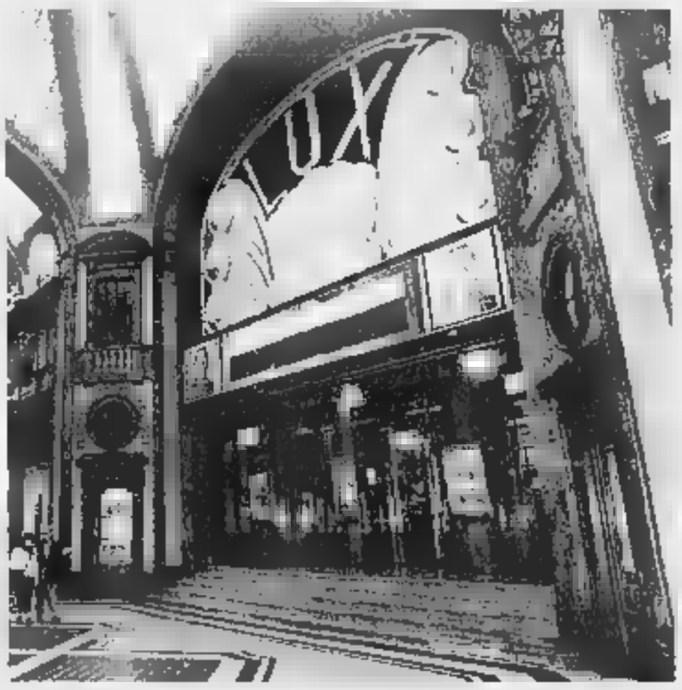
Così, dopo il «Vittoria», che esponeva i propri manifesti dalle ampie vetrine di via Roma, dopo Charlie Chaplin di via Garibaldi, il Greenwich di via Po, si allunga la serie dei cinematografi destinati a sparire.

Fra due mesi, anche per il Lux di Galleria San Federico (di cui è proprietaria la Sai assicurazioni) e il Doria, all'angolo fra via Andrea Doria e via Gramsci, a pochi metri dall'hotel Principi di Piemonte e da Roma, concluderanno le programmazioni, visto che i gestori hanno deciso di cessare l'attività al più tardi entro marzo. Oggi, si dice in questo mondo sontuoso, costruito tra i velluti, la fanno padrone le «multisale»: dalla Pathé del Lingotto, la più grande, al Warner village di Beinasco sino alla Medusa di via Livorno. Insomma un discorso di «tempi che cambiano e che si portano con sé tasselli della storia cittadina. Perché, con la chiusura del Lux e del Doria, se ne vanno anche due locali della tradizione cinematografica subalpina, come del resto accadde per il Vittoria che doveva essere trasformato in una sala di Bingo. Progetto, senza esito.

Il cinema Lux (all'epoca si chiamava Dux) aprì in piena era fascista. Più volte sottoposto a restyling, è uno fra i più prestigiosi locali per rappresentazioni cinematografiche e solo. A due passi da piazza San Carlo, nel salotto del salotto, qual è considerata Galleria San Federico, con le sue 1336 poltrone fra platea e galleria, è anche il più capiente della città.

Fra gli avvenimenti da ricordare, la visita del presidente del Consiglio dei ministri, Alcide De Gasperi, che, nell'immediato dopoguerra, il 24 marzo del 1946, dal Lux, inaugurò la mostra della meccanica che si apriva nella città dell'auto. La sala più antica di Torino è il Romano, la cui inaugurazione risale al 1896. Subito dopo la prima guerra mondiale nacquero però il Lux, poi il cinema Doria, nel quale le cronache cittadine si occuparono per raccontare che il 25 luglio del 1943, alla caduta del fascismo, in questo teatro, Vivi Gioi e Alberto Rabagliati recitarono nella rivista «Lascia il cuore».

Il Doria fu inaugurato nuovamente, soprattutto come sala cinematografica, il 7 ottobre del 1947. Ma, 45 anni dopo, nel 1992, subì già un primo «rischio di chiusura», quando il Comune, proprietario del palazzo che lo ospita, lo voleva porre in vendita. Poi, anche in questo frangente, non se ne fece nulla. E il Doria è ancora «attivo», con ingresso in via Gramsci. Ma adesso, su entrambi gli schermi, di Lux e Doria, sta per apparire la scritta «The end». Senza appelli.



Il cinema Lux aprì in piena era fascista, all'epoca si chiamava Dux

IL SERVIZIO SUL CORTEO E LA RIFORMA MORATTI

Tgr, l'Ulivo piemontese interpella Berlusconi

I parlamentari piemontesi della Margherita, Vernetti, Giorgio Benvenuto, Salvatore Buglio, Mauro Chianale, Alberto dei Ds ed Enrico Buemi dello Sdi si rivolgono al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e al ministro delle Telecomunicazioni, Maurizio Gasparri, per «sapere quali provvedimenti si intendono intraprendere perchè venga garantito il pluralismo del sistema pubblico nella regione Piemonte». I deputati si riferiscono al servizio dei Tgr manifestazione scorso promossa dai sindacati della scuola e dalle associazioni dei genitori la riforma Moratti e per la difesa della scuola pubblica e del tempo pieno. «Tale servizio - spiegano nell'interpellanza i rappresentanti dell'Ulivo - si è caratterizzato per faziosità e imparzialità trasformando la manifestazione sindacale e politica in un artificioso e virtuale dibattito tra un sindacalista intervistato in piazza e il sottosegretario Siliquini che ha chiosato e commentato in studio la manifestazione e alla quale è stata lasciata l'ultima parola». Il contrario il parlamentare di An, Agostino Ghiglia, parla di «incredibile, inspiegabile e strumentale della sindacale e politica contro la testata giornalistica regionale». Sulla vicenda ci sono già stati interventi di opposto segno. Le critiche sono arrivate dall'interno della redazione di via Verdi con le firme di una ventina di giornalisti, segretario regionale Ds, Pietro Marcenaro, da Usigrai e Cgil. Accuse «strumentali» per esponenti di Forza Italia, l'on. Osvaldo Napoli e il coordinatore regionale Guido Crosetto. Quest'ultimo si è rivolto al Corecom invitandolo a verificare se nei servizi giornalistici degli ultimi mesi esiste una prevalente presenza della sinistra, e se esiste un'attenzione eccessiva da alcuni giornalisti su qualunque tema vada contro l'attività di governo nazionale e/o regionale».

GALASSO POI RITRATTA

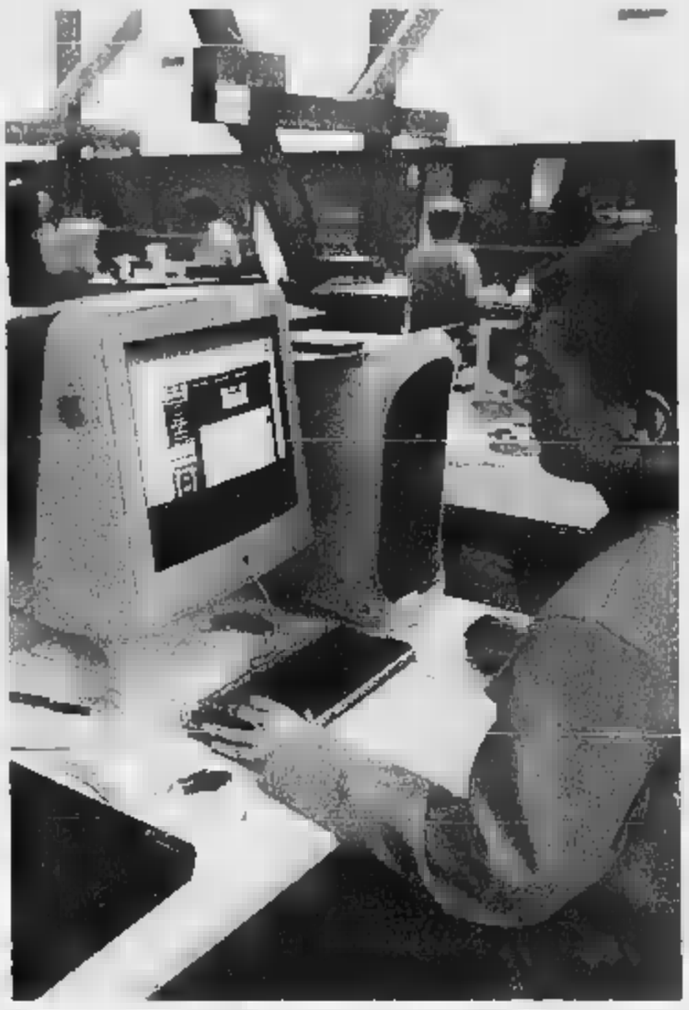
Giorno della memoria An attacca i Ds in Consiglio regionale

Un momento di polemica ha segnato ieri mattina la celebrazione della Giornata della Memoria in Consiglio regionale. Dopo l'intervento commemorativo del vicepresidente Lido Riba e la successiva proposta del consigliere Pino Chiezzi (Pdci) di istituzionalizzare la ricorrenza, l'ex capogruppo di An Ennio Galasso ha preso la parola, sottolineando fra le altre cose come «l'antisemitismo sia molto diffuso a sinistra». L'episodio ha provocato l'indignazione dell'opposizione. Il gruppo Ds ha minacciato di lasciare l'aula. Secondo la capogruppo, Giuliana Manica, si tratta di «una falsità storica inaudita e una nefandezza». Aggiunge: «La sinistra e le forze democratiche hanno fatto il massimo possibile, lasciando anche molti morti sul campo, per difendere gli ebrei contro i nazifascisti». Galasso ha poi deciso di ritirare il riferimento perché «la nefandezza dell'antisemitismo preoccupa tutti, a tutti, a destra come a sinistra, dobbiamo essere uniti nel condannarlo». Secondo Carmelo Palma, capogruppo dei Radicali, «Galasso è stato costretto a ritrattare dichiarazioni inopportune per l'occasione (la silenziosa celebrazione del "giorno della memoria", che tale - cioè silenziosa - doveva rimanere), ma certo false nel contenuto».

In un momento difficile diventa indispensabile una solida preparazione

Formazione, il pass per il lavoro

Dai corsi tradizionali a quelli che guardano al futuro



Si discute spesso della crisi nel mondo del lavoro. Tutti ne parlano, non tutti sanno che cosa fare per combattere questa crisi, quali armi utilizzare per riuscire a superare questi momenti di difficoltà. Eppure la soluzione è semplice: si chiama esperienza, si chiama preparazione, si chiama specializzazione. E la scuola, di qualsiasi genere e grado, ormai da troppo tempo si è limitata a impartire una preparazione generica, non certo in linea con le esigenze del mondo moderno, bisogna saper ai ripari e trovare le giuste alternative. Alternative che, per fortuna, almeno a Torino e provincia non mancano, con numerosi corsi, privati anche sovvenzionati da enti e istituzioni pubbliche, che preparano ad affrontare al meglio l'impatto con il mondo lavoro, superando quei periodi di apprendistato che, con la frenesia dei tempi moderni, non hanno più modo nè ragione di esistere, e nello stesso tempo consentendo ai giovani neo-lavoratori di poter ottenere subito un guadagno soddisfacente.

Del resto proprio a T nacquero molto tempo fa, per merito di religiosi di persone comunque dallo spiccato senso e umanitario, le prime scuole che avviavano i ragazzi, spesso provenienti dalle famiglie più bisognose, a lavoro che potesse affrancarli dalla povertà. E proprio qui la più grande industria del Paese, la Fiat, già parecchi fa capì l'importanza di avere alle dipendenze personale preparato, qualificato: ecco la ragione della nascita di quelle Scuole Allievi Fiat da uscirono, grande anticipo sui tempi, abili tecnici che fecero la fortuna della grande industria automobilistica.

Al giorno d'oggi la richiesta del mercato, e dunque anche l'offerta di queste scuole, si ampliata moltissimo ed esistono ormai istituti formazione praticamente per ogni tipo di attività, anche per compiti che guardano decisamente avanti, al futuro, allo sviluppo di un'economia piemontese già proiettata nel tempo.

Si tratta dunque, per chi vuole accostarsi al mondo del lavoro nel migliore dei modi, d'informarsi, di scegliere la strada più consona alle proprie attitudini e alle proprie aspirazioni, e poi buttarsi a capofitto nell'apprendimento, per guadagnarsi il passaporto a lavoro migliore.

La scelta, come detto, è decisamente ampia e vengono tenuti particolarmente d'occhio i lavori suscettibili di speciale sviluppo nel prossimo futuro. Così, con Olimpiadi Invernali del alla porte, a Torino e provincia avrà sicuramente un notevole incremento l'attività legata al turismo, quindi con richiesta di personale specializzato per alberghi, ristoranti, bar e ogni altra struttura simile. E non mancano corsi pratici per i lavori più tradizionali dell'artigianato (lattoniere, elettricista...) e dell'ufficio, per creare efficienti segretarie o per insegnare le lingue.

Ma, più generale, bisogna trascurare nulla mondo legato alle nuove tecnologie: ed ecco un ampio ventaglio di corsi che insegnano a dominare i computer e a sfruttarli per ogni attività di qualsiasi azienda, dalla contabilità alla programmazione, alle vendite on line e dicendo. E qui le specializzazione sono davvero numerose, come è giusto che sia in un mondo tutto nuovo, del quale sono ancora da scoprire infinite risorse.

guardare al futuro non vuol dire soltanto acquistare familiarità con il computer: vuol dire anche preoccuparsi della vita dell'uomo, di fare in modo che questo mondo torni il più possibile a misura d'uomo. Ed ecco allora corsi per creare esperti nel controllo della qualità, o ancora corsi per insegnare a salvaguardare l'ambiente.

Insomma, c'è la soluzione ideale per ogni necessità, per ogni aspirazione: e più preparazione ci sarà, meglio sarà per tutti.

IMMAGINAZIONE E LAVORO

CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI

Corsi gratuiti di formazione per giovani e adulti, occupati e disoccupati

ULTIMI POSTI DISPONIBILI!

TECNICO DI SISTEMI CAD	600 h - diurno
M.O.U.S. WORD LIVELLO EXPERT	40 h - preserale
M.O.U.S. EXCEL LIVELLO EXPERT	40 h - preserale
TECNICO GESTIONE SITI INTERNET	h - diurno
TECNICO/A INSTALLATORE E MANUTENTORE RETI LOCALI E INTERNET	600 h - diurno
TECNICO GESTIONE SERVIZI CUCINA/FOOD AND	800 h - diurno
OPERATORE ASSISTENZA AL CLIENTE	600 - pomeridiano

IMMAGINAZIONE E LAVORO S.c.a.r.l.
Via XX Settembre, 22 - 10121 Torino - T 011/5620017 - F 011/5623033
infocorsi@immaginazioneelavoro.it - www.immaginazioneelavoro.it
Puoi anche inviare sms al numero e sarai ricontattato
I dati personali verranno trattati a norma legge

GRUPPO SCUOLE
C.so VITTORIO EMANUELE II, 87
TORINO
Tel. 011.5187088
Fax 178 6065181
gruppo.italia@tiscali.it
NUOVE SEDI:
CARMAGNOLA - CHIVASSO

LAUREA
• PREPARAZIONE UNIVERSITARIA • ASSISTENZA BUROCRATICA
• LEZIONI INDIVIDUALI • ORARIO PERSONALIZZATO

DIPLOMA
• ANNI SCOLASTICI: *ANCHE 1 ANNO PER CHI NE HA I REQUISITI*
• DIPLOMA A DISTANZA: *PER DIPLOMARSI ANCHE SENZA FREQUENZA*
• DIPLOMA CON FREQUENZA REGOLARE

TUTTI GLI INDIRIZZI - GEOMETRA - RAGIONERIA - DIRIGENTI COMUNITÀ

A 14 ANNI È BELLO SOGNARE, MA È ANCHE IMPORTANTE IMPARARE A ESSERE CONCRETI.

Con la nuova riforma della scuola **hai il diritto di studiare fino 18 anni e di conseguire un diploma una qualifica.** Alla fine della scuola media **puoi iscriverti a scuola superiore oppure direttamente a un corso di formazione professionale.** Questi corsi durano anni, ti preparano a inserirti nel mondo del lavoro **insegnandoti materie tecniche e scientifiche, tra cui l'informatica e l'uso computer.** Acquisirai conoscenze, capacità abilità professionali, **potrai verificare la tua crescita attraverso un periodo di stage in azienda.** Al termine del triennio, potrai proseguire gli studi **fino al conseguimento di un diploma superiore.** E durante il percorso, potrai comunque cambiare indirizzo **e passare dalla formazione professionale alla scuola e viceversa.** Parlane coi tuoi, se ti chiedono chi te l'ha detto, **digli "lo IAL".**

IAL. PARLIAMO ADESSO DEL TUO FUTURO.

Le nostre sedi

Provincia di Alessandria
• IAL Alessandria - Piazza Bini, 5 - Tel. 0131.25.37.68 E-mail: alessandria@ialpiemonte.it - N. Verde 800-268321
• IAL Casale Monferrato - "Mario Omegna" Piazza San Francesco, 16 - Tel. 0142.790.60 E-mail: casale@ialpiemonte.it - N. Verde 800-238965
• IAL Tortona - "Vittorio Bellotti" SS 10 Padania Inferiore, 52 - Tel. 0131.863.80.18 E-mail: tortona@ialpiemonte.it - N. Verde 800-338424
• IAL Arquata Scrivia - Piazza Bertelli, 19 - Tel. 0143.63.71.49 E-mail: arquata@ialpiemonte.it - N. Verde 800.527850

Provincia di Asti
• IAL Asti - "Giovanni Giraudi" Via Cattedrale, 2 - Tel. 0141.53.11.91 E-mail: asti@ialpiemonte.it - N. Verde 800-539175

Provincia di Biella
• Biella - Via Gramsci, 19 - Tel. 015.252.04.78 E-mail: biella@ialpiemonte.it - N. Verde 800-444200

Provincia Torino
• IAL Torino - "San Luca" - Via Torrazza Piemonte, Tel. 011.682.15.47/011.682.14.33 E-mail: sanluca@ialpiemonte.it - N. Verde 800-439685
• IAL Torino - "Franco Gheddo" Via Andorno, 4 - Tel. 011.812.84.48 E-mail: gheddo@ialpiemonte.it - N. Verde 800-339780
• IAL Nichelino - Via XXV Aprile, 139 - Tel. 011.627.23.60 E-mail: nichelino@ialpiemonte.it - N. Verde 800-538118
• IAL Avigliana - "Beato Umberto III di Savoia" Piazza Santa Maria, 1 - Tel. 011.932.74.90 E-mail: avigliana@ialpiemonte.it -
• IAL Coordinamento Regionale Via Cernaia, 30 - Tel. 011.562.07.02 E-mail: coordinamento@ialpiemonte.it - N. Verde 800-091000

Provincia di Vercelli
• IAL Vercelli - Via Pirandello, 6/8 - Tel. 0161.50.24.11 E-mail: vercelli@ialpiemonte.it - N. Verde 800-237052

Provincia di Cuneo
• IAL Cuneo - Via Allione, 1 - Tel. 0171.676.52 E-mail: cuneo@ialpiemonte.it - N. Verde 800-269479
• IAL Saluzzo - Via Sant'Agostino, 25 - Tel. 0175.21.73.20 E-mail: saluzzo@ialpiemonte.it - N. Verde 800-801738

Provincia di Novara
• IAL Novara - "Mario Manfredda" Via Negri, 2 - Tel. 0321.62.80.87 E-mail: novara@ialpiemonte.it - N. Verde 800-439645
• IAL Arona - Piazza De Filippi, 1 - Tel. 0322.24.82.29 E-mail: arona@ialpiemonte.it - N. Verde 800-427078

Provincia del Verbano Cusio Ossola
• IAL Verbania Via C. Colombo, 23/A - Tel. 0323.40.74.88 E-mail: verbania@ialpiemonte.it - N. Verde 800-061905
• IAL Omegna Via IV Novembre, 106/108 - Tel. 0323.88.72.74 E-mail: omegna@ialpiemonte.it - N. Verde 800-515434

Corsi gratuiti in convenzione con la REGIONE PIEMONTE

E con le Province di: Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano, Cusio, Ossola, Vercelli

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — Europa

Ente accreditato dalla Regione Piemonte
Il Coordinamento Regionale dello IAL Piemonte è certificato UNI EN ISO

ial piemonte
FORMAZIONE ORIENTAMENTO
www.ialpiemonte.it

[redacted]

I professori universitari: «Assumeteci o pioveranno i contenziosi legali»

■ Una delegazione del «Coordinamento dei professori idonei» dell'Università (che, a partire dal 2001, hanno vinto i concorsi ma non sono stati assunti [redacted] professori associati e ordinari) ha incontrato ieri il rettore, Rinaldo Bertolino, chiedendo che, pur nel quadro di blocco delle assunzioni disposto da più leggi finanziarie, si utilizzino i fondi che saranno erogati in deroga alla legge per assumerli: «Negli anni scorsi ■ è sacrificato il corpo docente a favore di altre figure, e il rettore ha spiegato che, relativamente alla deroga del dicembre 2003, l'ateneo, a differenza ■ altre università, ha scelto di non assumere docenti. Chiediamo un'immediata delibera del Senato Accademico di impegno a mettere in ruolo i docenti non appena il ministero stanzierà i fondi previsti nelle deroghe 2004». I docenti minacciano «valanghe di ricorsi al Tar».

Il rettore Rinaldo Bertolino

[redacted] VIGILIA DELLA CASSA [redacted]

Protestano i lavoratori della Pininfarina «Viaggiamo su pullman freddi e sporchi»

■ Un'ora di sciopero, [redacted] mattina, per i lavoratori dello stabilimento Pininfarina ■ Bairo. Il motivo della protesta è legato al servizio di trasporto da Torino alla fabbrica canavesana. Sono oltre 150 i dipendenti che ogni giorno, divisi in due turni, utilizzano i pullman che partono dal capoluogo piemontese. «Sporchi [redacted] soprattutto freddi - spiegano i lavoratori - e quando sei costretto a prendere il bus alle 4,30 non ■ piacevole [redacted] ■ una vera ghiacciaia». Per questo motivo i lavoratori chiedono all'azienda che sia migliorato il servizio.
Intanto, sempre ieri, [redacted] stati ufficializzati i cinque giorni di cassa integrazione ■ partire dal ■ [redacted] al 13 febbraio per gli stabilimenti di Bairo, Grugliasco e San Giorgio Canavese.

Il complesso Pininfarina di San Giorgio

L'ASSESSORE GAMBA PERPLESSO SULLA LOCALIZZAZIONE DI TRE NUOVI IMPIANTI A SETTIMO E A LEINI'

«Stop alle centrali elettriche»

La Provincia contesta il piano del governo

Alessandro Mondo

Stop alle centrali termoelettriche, specie se sono troppe ■ ravvicinate, nel contesto di un piano energetico che secondo la Provincia [redacted] può prescindere dai consumi ma nemmeno dall'impatto ambientale legato agli impianti.

Il [redacted] arriva da Palazzo Cisterna, deciso a contestare i programmi del ministero delle Attività produttive. A costo di ricorrere agli estremi rimedi: cioè impugnare eventuali autorizzazioni in arrivo. Se la partita si gioca a Roma, dove nell'ultima conferenza dei servizi si sono accentuate le divergenze, il problema affonda le sue radici tra i Comuni di Settimo Torinese e Leinì. Qui è prevista la realizzazione di tre centrali termoelettriche a distanza più che ravvicinata: due nel territorio di Settimo (quella da 250 megawatt della Edison, già autorizzata, e l'impianto da 400 Mw della Elettra, in corso di valutazione); la terza a Leinì, centro candidato ad ospitare la centrale da 400 Mw della Piemonte Energia che ha già superato la valutazione di impatto ambientale.

Troppe, secondo la Provincia, disponibile ad [redacted] soluzione di compromesso che preveda un solo impianto. «Per soddisfare il fabbisogno energetico bastano e avanzano quelli già autorizzati - spiega l'assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba -. Se invece si vuole guardare in prospettiva, cioè alla necessità di un'ulteriore centrale che serva per il teleriscaldamento anche la zona di Torino Nord, allora facciamola. Ma deve essere una sola, e ■ potenza adeguata». Quindi da 400 Mw. Per questo la Provincia chiede una comparazione fra i tre impianti, e che vinca il migliore. A complicare il quadro, il fatto che l'unica centrale già autorizzata e quindi fuori discussione - quella della Edison - è tarata sui 250 Mw.

La polemica con il ministero, accusato di eccessiva disinvoltura nel dare il via libera alle nuove centrali, si inserisce in un quadro delicato segnato da due distinti fattori: a livello nazionale, l'accelerazione delle autorizzazioni seguita al clamoroso black-out del settembre scorso; ■ livello locale, i tempi lunghi che caratterizzano l'approvazione del piano energetico regionale ad un anno dalla sua messa a punto. E naturalmente le posizioni dei Comuni interessati, a partire da quella dei rispettivi sindaci.

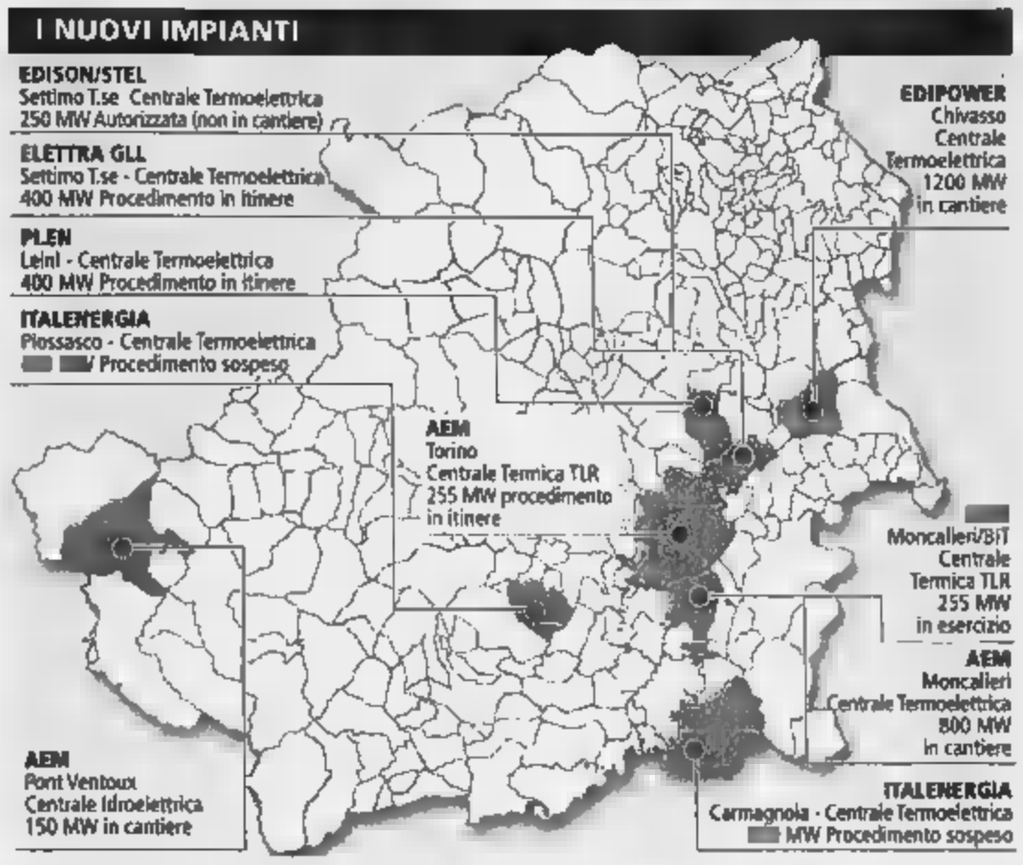
Da qui ■ preoccupazioni ■ Palazzo Cisterna, deciso a rivendicare il suo ruolo verso il mini[redacted] e verso la Regione - ■ partire [redacted] rilascio delle concessioni - per evitare una disordinata rincorsa alle autorizzazioni da parte dei gestori sul mercato. «Non è un caso - spiega Gamba - che proprio ieri la giunta ■ Palazzo Cisterna abbia chiesto la riapertura di un'istruttoria tecnica per la centrale ipotizzata a Leinì». Nel mirino degli uffici l'approvvigionamento idrico dell'impianto, vincolato ad un consumo di acqua potabile (25 metri cubi l'ora) giudicato incompatibile a fronte dei periodici deficit idrici di cui soffre l'area. La partita è appena iniziata.

DAVANTI AL CONSIGLIO REGIONALE

Protesta ambientalista

■ Manifestazione davanti a Palazzo Lascaris, ieri pomeriggio, in vista della discussione del Piano energetico regionale (pi[redacted] la prossima seduta) da parte del Consiglio regionale. «Più efficienza energetica, a scapito di mega-centrali ed inceneritori»: questa la parola d'ordine dei rappresentanti di Legambiente Piemonte e Pro Natura - affiancati da quelli dei comitati cittadini - favorevoli solo in parte al testo in attesa ■ [redacted] approvato. Come ha spiegato Gian Piero Godio, responsabile del settore Energia per Legambiente, «da un lato sosteniamo il piano per la parte che riguarda i grandi impianti termoelettrici (non ■ [redacted] altri, oltre a quelli già autorizzati anni fa), l'incentivazione del solare e delle tecnologie alternative a basso impatto ambientale e sociale». Altro discorso quando si entra nel merito di centrali idroelettriche, impianti ■ biomasse ed inceneritori: «Tutte tecnologie che generalmente comportano più danni che svantaggi». [redacted] compromesso sul nucleare. I protestatari [redacted] infatti chiesto alla Regione di pronunciarsi chiaramente contro il suo utilizzo, senza trascurare l'attenzione per tutti i tipi di rifiuti radioattivi ancora in attesa di sistemazione. Nel corso della manifestazione [redacted] delegazione di dimostranti è stata ricevuta dall'assessore regionale Ugo Cavallera (Ambiente).

I NUOVI IMPIANTI



A CERES, IN VAL DI LANZO

Parte la guerra ai «topi di sacrestia»

Parroco e sindaco si alleano dopo i furti nelle chiesette

A Ceres è scattata una guerra senza tregua ai «topi di sacrestia».

Dopo gli ultimi colpi nelle cappelle delle frazioni di Chiamorio ■ Procaria il sindaco Sergio Eboli e il parroco don Celestino Massaglia hanno deciso di usare il pugno di ferro: in tutte le dodici chiesette sparse sul territorio verrà installato un sofisticato impianto di antifurto.

Di più. Chiunque avesse dei sospetti o notasse in paese dei movimenti di gente considerata "sospetta" potrà chiamare [redacted] su 24 [redacted] il primo cittadino sia gli agenti di polizia municipale [redacted] spiegheranno meglio dei manifesti che [redacted] affissi in paese. «Adesso è ora di finirla, [redacted] non voglio certo continuare a perdere dei pezzi preziosi della nostra cultura e della nostra tradizione per colpa di quattro ladri» tuona Eboli, che non riesce a trattenere il suo disappunto per quanto è successo.

A far scattare l'operazione sicurezza è stata l'ultima razzia di arredi sacri. Nella cappella di Chiamorio, dopo aver forzato l'ingresso, i malviventi si sono portati via in due riprese delle cornici del '700 (lasciando però le tele) e dei candelabri. Bottino quasi identico nel piccolo santuario di Procaria dove, solo la settimana scorsa, si sono inaugurati i lavori di ristrutturazione.

«Purtroppo è una soluzione estrema ■ cui non saremmo mai voluto arrivare - continu[redacted] ancora il sindaco -. Ma non ci è rimasta altra scelta. Io capisco che quei pezzi che sono stati trafugati non possiedono [redacted] grande valore [redacted]merciale, ma per i ceresini rappresentano un patrimonio storico e affettivo che non ha prezzo, quindi meglio tutelarsi».

La decisione di sistemare degli impianti di antifurto in tutte le cappelle e di collegarli con la caserma dei carabinieri di Ceres e della centrale operativa della Compagnia di Venaria verrà discussa da Eboli insieme agli altri membri dell'amministrazione nei prossimi giorni. «Ma non ci sono problemi, né di logistica né per quanto riguarda i fondi da stanziare» ammette [redacted] il sindaco che ha già sostenuto dei sopralluoghi nelle frazioni di Ceres insieme ■ maresciallo della stazione Gianluca Di Giulio e al capitano di Venaria Ubaldo Manacorda.

Sistemando una rete di antifurti nel centro della Val d'Ala si vuole evitare quello che accadde due anni fa in Valle di Viù dove i ladri di arredi sacri saccheggiarono nel giro di pochi mesi ben una ventina tra chiese e cappelle sparse tra Viù, Usseglio e Lemie riuscendo a far sparire addirittura la statua della Madonna di località Margone (poi recuperata dai carabinieri del nucleo tutela patrimonio culturale) che indignò i valligiani e ■ svuotare la canonica di Viù mentre i due parroci dormivano.

Ma i ladri più spregiudicati ■ coraggiosi entrarono in azio[redacted] proprio a Ceres [redacted] un colpo da manuale. La banda parcheggiò con molta nonchal[redacted] un furgone davanti all'ingresso della chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, proprio sulla piazza principale del paese.

Poi si infilarono tra le navate ■ uscirono [redacted] le poltrone che erano sistemate vicino all'altare. E nessuno si accorse di nulla.

[g.gia.]

[redacted]

BROZOLO

San Giorgio non riesce a sconfiggere i ladri

■ Dopo un certo periodo di [redacted] relativa tranquillità, i luoghi di culto [redacted] collina chivassese tornano nuovamente ad essere presi di mira dai ladri, decisi ad arraffare moltissimi oggetti sacri. La scorsa notte è toccato alla chiesa parrocchiale di San Giorgio, in pieno centro a Brozolo. I ladri, utilizzando sicuramente un piede di porco, hanno forzato la porta [redacted] canonica in [redacted] Grisoglio 40 e da qui sono entrati nella chiesa. Dai muri hanno staccato quattordici quadri che rappresentavano altrettanti momenti la Via Crucis; completamente indisturbati, si sono quindi spostati nel presbiterio. Dall'altare hanno rubato dodici vecchi candelabri in legno dorato e un leggio, sempre in legno. Nessuno degli abitanti che vivono intorno alla parrocchiale di San Giorgio si è accorto di nulla; i malfattori che sicuramente hanno agito su commissione, hanno potuto lavorare nella massima tranquillità. Il furto è stato scoperto soltanto [redacted] mattino dal parroco don Carlo Bianco. Al sacerdote non è rimasto altro da fare che predisporre l'inventario degli oggetti trafugati e presentare denuncia ai carabinieri di Cavagnolo. Da stabilire l'entità del bottino che, [redacted] ogni probabilità, è destinato a finire sul mercato dell'antiquariato sacro, portando nelle tasche dei venditori alcune migliaia di euro.

PROVINCIA FLASH

■ [redacted] **RONDISSONE, FERITO.** Nel depositare della carta in contenitore metallico davanti alla Ediservices, azienda dove lavora, ■ via Carpi nella zona industriale ■ Rondissone, Mario Cuscunà, 51 anni, di San Raffaele Cimena, è scivolato sul ghiaccio battendo violentemente a terra. E' finito all'ospedale di Chivasso.

■ **PRACATINAT, AMBIENTE.** E' in fase di studio un protocollo d'intesa fra il Miur, l'ufficio scolastico regionale per ■ Piemonte e il Consorzio ■ Pracatinat, con lo scopo di favorire l'educazione ambientale fra gli studenti. Ogni anno la struttura accoglie centinaia di studenti provenienti da tutt'Italia. Intanto è stato approvato il progetto che prevede l'installazione ■ pannelli solari sulla copertura del padiglione Edoardo Agnelli. L'impianto permetterà un risparmio energetico nella produzione di acqua calda pari al 50%.

■ [redacted] Venerdì prossimo, alle 11,30 nel Poliambulatorio dell'Asl 7, in [redacted] Speranza 31, alla presenza del direttore generale Carlo Tabasso, verrà riattivato il servizio di Radiologia che funzionerà regolarmente a partire dal 2 febbraio. Le prenotazioni potranno essere effettuate presso qualunque Centro Unificato di Prenotazione dell'Asl 7 dalle ■ alle 16, non telefonicamente. Informazioni allo 011 821.23.44.

■ [redacted] **CONVEGNO.** Si parla di «Cefalonia: una storia da ricordare», nel convegno organizzato dall'istituto Blaise Pascal, domani, dalle [redacted] 8,40 presso il cinema teatro San Lorenzo. Saranno presentate relazioni, filmati, testimonianze di reduci e associazioni. In Comune è allestita la mostra «Ritorno a Cefalonia e Corfù».

■ **SUSA, INCENDIO.** I vigili del fuoco di Susa, ieri mattina alle ore 10, sono intervenuti in località S. Didero dell'A32 per un principio di incendio su di un Tir che viaggiava verso Torino. A causa del surriscaldamento dei freni aveva preso fuoco una gomma.

■ **SAN MAURO, MEMORIA.** Sulla polemica legata alla Giornata della Memoria di domenica scorsa, il Comitato promotore della [redacted] Anpi di San Benigno-San Mauro sottolinea che «l'Anpi è stata l'unica organizzatrice della manifesta[redacted] al Teatro Gobetti e che la scuola media non è responsabile del mancato invito all'amministrazione comunale».

■ [redacted] **INVIGO, FERITO.** Stava percorrendo una strada sterrata [redacted] nuova zona industriale che sta sorgendo nella frazione Carabianca, di Verolengo al volante di un [redacted]tocarro Iveco 330 carico di ghiaia: ■ fondo ha ceduto, il pesante mezzo si è piegato su di un fianco in un campo; Pietro Basta, 60 anni, di Chivasso, è rimasto incastrato nella cabina.

A SAN GILLIO IL FARMACISTA VUOLE RICOSTRUIRE LA TORRE DISTRUTTA: «SEMBRA CHE NON INTERESSI A NESSUNO, MA VADO AVANTI»

Il paese in cerca di un campanile

Patrizio Romano

CHE io sappia San Gillio è l'unico paese d'Italia, e forse d'Europa, a non avere una torre campanaria o un campanile, e dove il suono [redacted] campane viene diffuso da un nastro registrato» afferma sconsolato il farmacista Antonio Germano. «Una torre c'era ma è [redacted] abbattuta nel '68 per allargare via Roma - spiega -. Restano ■ tre campane, che oggi [redacted] custodite in un magazzino del Comune».

■ [redacted]a una decina d'anni si batte per far costruire almeno un campanile di fianco alla chiesa di Sant'Egidio, nel centro cittadino. «Non [redacted] paese che non abbia un campanile e io volevo fare qualcosa per San Gillio» sostiene.

Ma non è un'impresa facile. «Sembra che nessuno lo voglia - rimarca -, al di là di chi abita a pochi passi dalla chiesa, e teme il disturbo, anche negli altri ho trovato un muro di gomma». Comunque non demorde. E ha già pronto un progetto stilato dallo studio Negri e Roggero. «Però la curia vuole un rivestimento in acciaio Corten - precisa - e gradini in pietra di Luserna: tutte cose che costano. Io [redacted] disponibile a mettere dei soldi, così tuttavia diventa impossibile». E da qualche tempo è nato un sito, www.vivisangillio.com, che ha come simbolo proprio una campana.

«Perché anche noi abbiamo notato questa mancanza - dice Roberto Gravinese -, che ■ un segno di identità della comunità. Come mai allora non è stata ancora costruita? «A me manca la torre antica, abbattere quella è stato [redacted] sbaglio - conf[redacted] Pietro Fissore -. La si doveva ristrutturare e conservare. Una nuova [redacted] sembra interessare neanche la chiesa, che mi [redacted] chiesto fondi per l'oratorio».

E ■ parroco, don Angelo, conferma: «Il campanile ha un grande significato, ma non è essenziale. Prima servono gli strumenti per tenere lontani i ragazzi dalla droga». Insomma, per costruire il campanile c'è tempo.

Comunque si può iniziare a mettere una cassetta per raccogliere fondi. «Certo, certo - dice ridendo don Angelo -. Pensi che per i bambini lebbrosi domenica scorsa nel [redacted]tino della questua ho trovato due monete fuori corso di 500 lire, un gettone del telefono e due sigilli di garanzia: chissà cosa mettono se lo faccio per il campanile». E anche ■ Comune non vuole assumersi l'onere, almeno non tutto.

«Noi diamo la disponibilità del terreno di fianco alla chiesa, che è nostro - confessa Fissore -. Fondi, però, non ce n'erano e non ci sono, abbiamo cose più importanti da fare. Poi, neanche quando è stata abbattuta la torre medievale nessuno ha detto qualcosa».

E ■ sogno del farmacista potrebbe rimanere tale. «Perché invece di fare un piacere ai [redacted] concittadini - conclude Germano - rischio di essere preso a male parole».

Una torre a San Gillio c'era ma è stata abbattuta nel '68 per allargare via Roma

IL SINDACO GIUFFRIDA

«Servizi Industriali non si trasferirà a Beinasco»

BEINASCO. La Servizi Industriali, quando e se chiuderà la propria attività sull'area indicata per [redacted]lizzare il nuovo inceneritore, non si trasferirà sul territorio amministrato ■ Beinasco. Lo precisa il sindaco della città, Gilberto Giuffrida, in una nota nella quale spiega: «In tutti gli incontri istituzionali svolti sino ad oggi, non è mai emersa quest'ipotesi».

■ questione, comunque, sarà affrontata in un ulteriore summit, previsto fra Regione, Comune di Torino, Provincia e i sindaci dei centri interessati (oltre a Beinasco, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Grugliasco). Questo vertice dovrebbe concludersi con un protocollo d'intesa risolutivo dei problemi connessi con il nuovo stabilimento per bruciare i rifiuti irrecuperabili, definendo inoltre il trasferimento della Servizi Industriali e la compensazione da offrire al Sito per l'occupazione di un'area che avrebbe dovuto consentire all'interporto di ampliarsi.

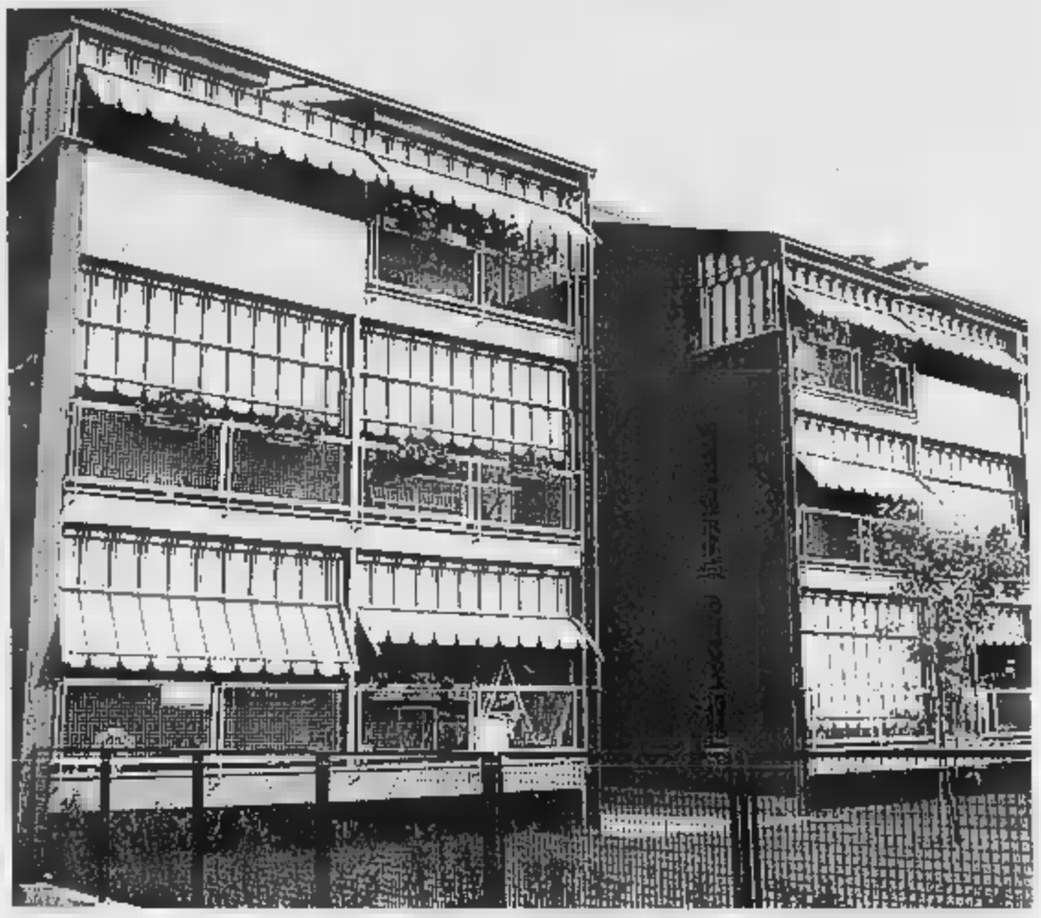
Affidabilità ineguagliabile e comodità estrema dalla creazione di Abatenda

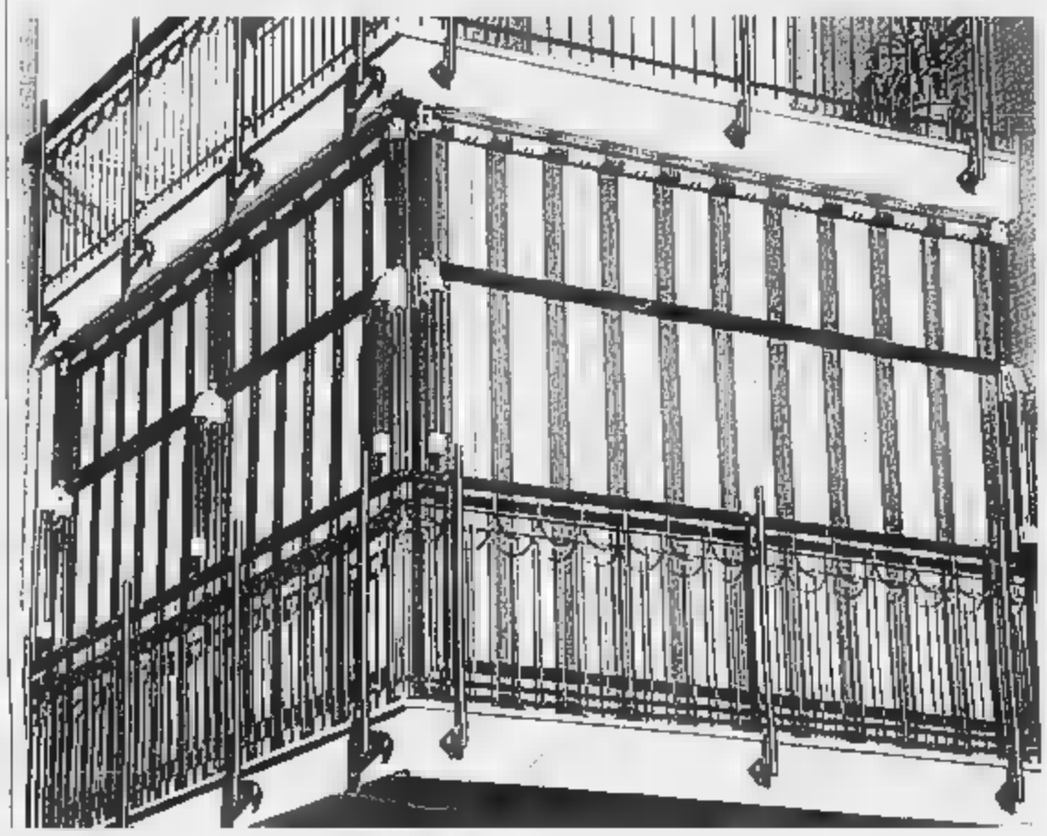
Sul terrazzo la tenda estate-inverno

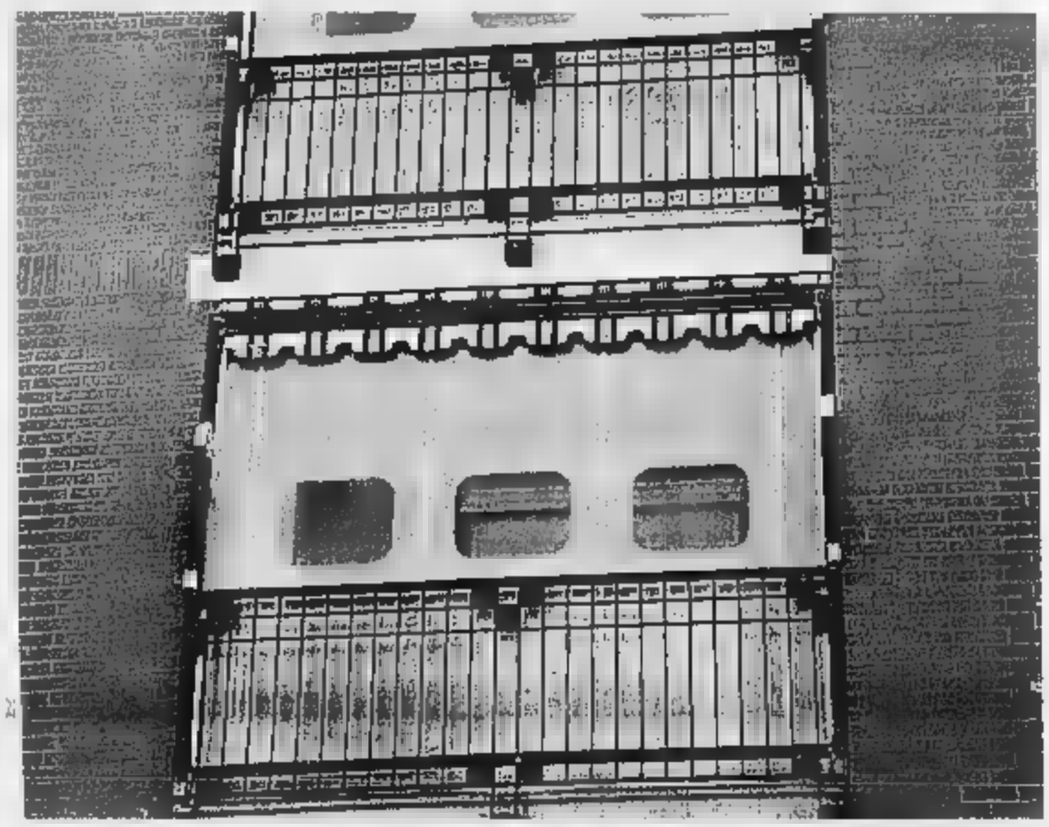
Protegge dal freddo e dalla pioggia come dal sole

Nelle giornate invernali è utile come d'estate, perché diventa barriera per freddo, pioggia, vento e neve. E quando fuori fa caldo diventa riparo ideale dal sole cocente e dall'afa. In pratica, in ogni momento dell'anno è una garanzia di protezione che può trasformare il terrazzo in [redacted] spazio sempre vivibile. Tutto questo grazie all'intuito e all'esperienza di Giovanni Serafini che ha brevettato un'idea inimitabile e ha creato Abawind, la tenda-veranda firmata Abatenda.

Abawind, un po' tenda un po' veranda, coniuga l'esigenza di proteggersi da qualsiasi condizione meteorologica per sfruttare tutto l'anno, [redacted] il caldo o con il freddo, con l'afa o con il vento, il terrazzo come un'esclusiva sala da pranzo all'aperto. Ci sono stati numerosi tentativi di imitazione negli anni, ma una sola deve essere considerata [redacted] vera tenda-veranda, nata negli Anni Ottanta dalla mente [redacted] Serafini, progettista e produttore fin dal 1969. Un'invenzione recente diventata subito celebre [redacted] apprezzata. Abawind [redacted] teme imitazioni. La caratteristica principale di questa tenda è la sua capacità di resistere al tempo, stagione dopo stagione. Una [redacted] ratteristica che la rende unica grazie all'impiego di un sistema automatico di aggancio dei teli: il profilo [redacted] alluminio utilizzato per i piantoni verticali e per i bracci ha una sezione di [redacted] centimetri per 6, ben quattro sono le possibili posizioni antivento sia d'inverno sia d'estate, e poi tre possibilità di aggancio sui bracci più una a pavimento assicurano la robustezza contro tutti i venti. Abawind significa insomma affidabilità ineguagliabile e comodità estrema: completamente automatica, la tenda-veranda non costringe a chinarsi perché il meccanismo di apertura e chiusura [redacted] segue un percorso obbligato e il tessuto s'aggancia da solo alla struttura ancorata al soffitto con tasselli, alla ringhiera [redacted] piastre [redacted] «L», e al pavimento con piedi a pressione per evitare fori nelle piastrelle. Abatenda offre [redacted] possibilità di scegliere fra sette differenti colori di intelaiatura: argento, bronzo e scurissimo nell'anodizzato; bianco, verde, marrone e blu nell'elettrocolorato, senza alcuna maggiorazione di prezzo. Il tessuto estivo è in fibra acrilica idrorepellente, il telo invernale è in vari tipi di pvc con differenti gradi di trasparenza. Abatenda propone [redacted] anche la possibilità di scegliere un telo estivo di [redacted] generazione, più pesante e resistente di quello comunemente in uso, anche in questo caso senza alcuna maggiorazione di prezzo. Il prezzo, appunto. Ecco un altro particolare che rende unico [redacted] inimitabile [redacted] prodotto offerto dall'Abatenda di via Ancona 16, traversa di [redacted] Palermo all'altezza del nu[redacted] 25. Il consiglio al consuma[redacted] rimane sempre quello di valutare ogni spesa considerando i costi confrontati alla qualità. Non [redacted] detto che due tende simili all'apparenza forniscano le stesse garanzie. Da Abatenda la garanzia sulle intelaiature è di [redacted] anni, quella sui teli di 5, fornita direttamente dal produttore. «Il tessuto si sostituisce mediamente dopo 20-25 anni, la struttura ha invece una durata che supera i 40». Abatenda produce in sede dal 1969 e installa direttamente le proprie tende. Realizza ogni elemento [redacted] suoi laboratori: le intelaiature, i profili e i [redacted] smi, il che garantisce non solo la rapidità di consegna (entro 10 giorni dalla conferma dell'ordine) ma anche la disponibilità dei ricambi negli anni. E' sufficiente [redacted] telefonata per ricevere a casa, gratuitamente [redacted] senza impegno [redacted] acquisto, un tecnico specializzato in grado di analizzare le singole esigenze per poter consigliare sempre la soluzione migliore, [redacted] base alle necessità e al gusto personale: anche una tenda da esterno deve armoniz[redacted] con il resto dell'arredamento. Chi invece preferisce [redacted] re direttamente tutta la vasta esposizione e il caratteristico meccanismo di funzionamento, può visitare la sede di via Ancona 16 [redacted] Torino: Abatenda [redacted] aperto tutti i giorni dalle [redacted] a mezzogiorno e dalle 14 alle 18, sabato dalle 9 alle 12. E' presente sulle Pagine Gialle, alla voce «Tende da sole». Una tenda ideale e di qualità è un prodotto che resta, e che segue chi lo ha scelto, a volte persino in [redacted] di traslo[redacted]. Perché si [redacted] di un prodot[redacted] durevole e quindi [redacted] una scelta che, nel lungo periodo, paga sempre. Abawind ha [redacted] pregio di ampliare l'abitabilità della casa incidendo positivamente [redacted] co[redacted] [redacted] riscaldamento d'inverno [redacted] di condizionamento d'estate. E naturalmente non c'è bisogno di alcuna autorizzazione comunale.

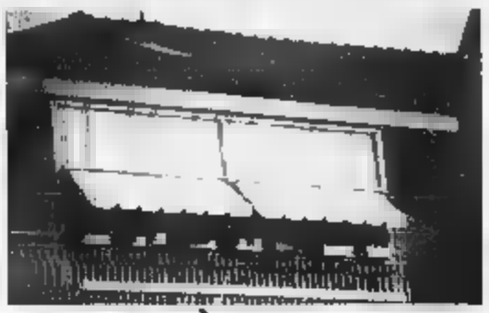


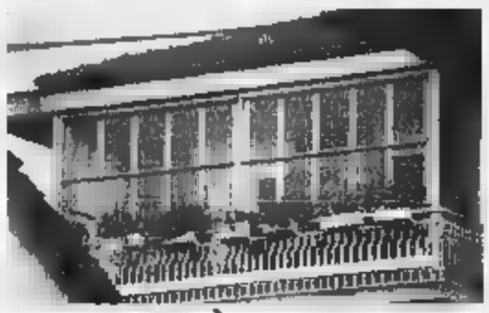




abatenda

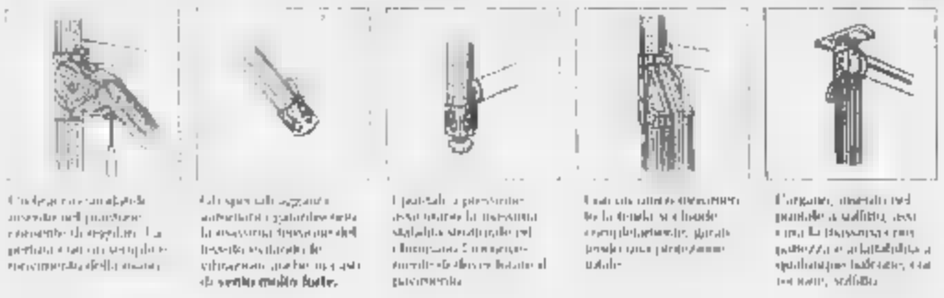
Brevetto di invenzione abatenda in EUROPA e U.S.A. Garantita 8 anni



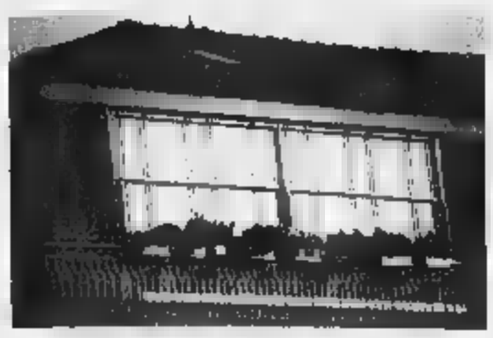


L'UNICA TENDA "ANTIVENTO" A PROTEZIONE TOTALE
NON NECESSITA DI AUTORIZZAZIONE COMUNALE
GARANTITA CONTRO TUTTI I VENTI

D'ESTATE È UNA **TENDA** D'INVERNO È **VERANDA**



È PRATICA:
PRIVA DI MANUTENZIONE,
FACILE DA USARE; UN DOPPIO
RULLO CONSENTE DI AVERE
SEMPRE IN USO SIA LA TENDA
ESTIVA CHE QUELLA INVERNALE.
[redacted] ANNI DI GARANZIA!



abatenda
tende da sole

VENITE A VISITARE
IL NOSTRO SHOW-ROOM
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 18
IL SABATO DALLE [redacted] ALLE 12

TORINO - Via Ancona, (a angolo via Pienza) 22 Tel. 011 2 476 352 (4 linee R.A.)

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
: giornonotte@lastampa.it

RICORDANDO CEFALONIA

Oggi pomeriggio alle 18 alla Libreria La Torre Abele, in Pietro Micca 22 presentati due libri sulle vicende di Cefalonia: «L'ulivo di Argostoli», lettere da Cefalonia marinaio di collina, scritto Carlo Cerzato, pubblicato da De Ferrari Devega (foto) e «I traditi di Cefalonia», la vicenda della divisione Acqui 1943-44, di Paolo Paoletti (Fratelli Frilli Editori). Discutono con gli autori: Claudio Dellavalle, presidente dell'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza Torino, e Michele Ruggiero, giornalista.

«AVVIO» PER GIOVANI MUSICISTI

Si chiama «L'Avvio», perché intende dare appunto una «spinta» positiva a giovanissimi musicisti e precisamente ai diplomati merito del Conservatorio di Torino: è un concerto speciale che si stasera alle 20,30 al Piccolo Regio per iniziativa dell'Inner Wheel e vede come protagonisti i pianisti Gabriele Carcano (nella foto), Elisabetta Pitotto e Saori Sumida, la violinista Cecilia Bacci, il vibrafonista Alberto Occhiena. I giovani saranno presentati dal direttore del Conservatorio, Luciano Fornero. Ingresso a inviti ritirare all'Inner Wheel (tel. 011/5683650).

IL RITMO DELLA CITTA'

TANGO Torino Milonga

Nel nostro Paese dove questo ballo è estremamente diffuso Torino è considerata la capitale indiscussa

EdiTango, la prima rivista italiana specializzata e prodotta in città viene presentata domani al forum Fnac

FABRIZIO VESPA

I legami storici tra Italia America sono numerosi, in molti strettissimi come per esempio tra alcune nostre regioni il Sud America, come tra il Piemonte l'Argentina, dove i cognomi italiani abbondano quasi il 40% della popolazione è di origine italiana, testimonianza di discendenze e generazioni che attraverso l'emigrazione oltre oceano si sono insediate e intrecciate profondamente con la cultura locale. E proprio una forte influenza italiana sta alla base uno dei balli più famosi del mondo il tango, parola che è soprattutto sinonimo Buenos Aires.

Infatti ciò che chiamiamo tango argentino è in realtà il tango di Buenos Aires: qui ogni si balla questa danza in almeno trenta posti diversi o meglio «milonghe», termine che oltre ad indicare il posto in cui si balla il tango è anche uno specifico tipo di ballo con un ritmo più rapido.

Alcune milonghe sono sissime come la Confiteria Ideal, set utilizzato per molte pellicole cinematografiche, altre sono più popolari, comunque sia il tango, un misto insuperabile di poesia, tentro ritmo, non perde le caratterische di una danza che nasce dal basso. In origine il tango si ballava quasi solo tra uomini, poi verso la fine dell'Ottocento inizia a svilupparsi nella sua forma classica, a cui in seguito si sono aggiunte altre variazioni fino al cosiddetto «tango nuevo» creato dalla musica di Astor Piazzolla.

Non è un caso del resto che quasi tutti i grandi compositori di tango argentino da Osvaldo Pugliese a Di Sarli a Piazzolla, abbiano cognomi italiani, tanto che non esistono quasi autori con nomi spagnoli e che anche i testi siano molto simili a quelli della canzone napoletana, caratterizzati da temi strappalacrime, melodrammatici malinconici.

Nel nostro paese, a sua volta, questo ballo è estremamente diffuso e, non molto nota, Torino in particolare è considerata la capitale indiscussa del tango argentino.

Lo conferma Stefano Giudice dei maestri tangueri più quotati in città e organizzatore insieme alla sua compagna vita e di ballo Marcela Guevara del Festival Intenazionale di Tango che ad aprile, dal al 12, toccherà la sua quarta edizione: «Torino è il primo posto dove si ballato il tango in Italia - afferma Giudice - è il primo posto dove è nata un'associazione che si occupa di tango, El Barrio Tanguero, ed è il primo posto dove è nata una milonga fissa, al Caffè Procope. Credo che oggi sia probabilmente la città con il più alto numero di gente che balla il tango come Buenos Aires quasi ogni sera c'è un posto dove ballare, ci tante milonghe sotto la Mole che di sicuro siamo ben oltre il semplice fenomeno moda».

Aggiunge Giudice: «Il Festival poi attira gente da tutto mondo, nella scorsa edizione addirittura da Taiwan da Istanbul, ogni anno porta cinque, sei coppie artisti provenienti dall'Argentina e un'orchestra internazionale grazie alle quali si creano quattro giorni al Lingotto di corsi diurni ed esibizioni alla sera».

Esibizioni di tango sotto la Bolla del Lingotto. In città sono numerose le occasioni per ballare o imparare i primi passi. C'è anche il festival del tango.

Scuole, serate manifestazioni non mancano. Stando però al consiglio di molti maestri tangueri per ballare il tango bisogna sì conoscere determinati sistemi tecnici e codici, ma non si può dimenticare che per definizione si tratta di ballo d'improvvisazione totale, per cui si può ballare lo stesso tango in mille modi diversi, a seconda dello stato d'animo o del compagno cui si balla: quasi come non contasse solo l'esibizione, prima del ballo a figura arriva la comunicazione. «Proprio per questa caratteristiche - continua l'organizzatore del Festival - il tango argentino ha dato spazio ovunque a fenomeni positivi e travolgenti: per esempio molte donne che entrando in una milonga torinese o in quelle europee si vestono come non avrebbero mai pensato in tutta la loro vita, lasciati i jeans l'abbigliamento casual dietro la porta, indossano calze a rete, tacchi a spillo abiti con spacchi vertiginosi questo ha fatto sì che si crei una grande valvola sfogo espressivo. Infatti questo è un ballo di coppia che ti permette di conoscere persona e di starci abbracciato una sera intera. E' un relazionarsi molto particolare tutti i riferimenti diretti alla sensualità più che altro stereotipi. La virtù di questo ballo la messa in esaperazione totale della tua sensibilità, tu riesci a svilupparla al massimo con un'altra persona che non conosci è il massimo dello scambio e della comunicazione t due individui».

A dimostrazione che la febbre del tango non conosce limiti si aggiunge poi anche una rivista, in formato taloid, attraverso la quale è possibile essere aggiornati qualunque notizia o novità tocchi l'argomento.

Si chiama EdiTango, la prima rivista italiana dedicata al tango e dintorni, e viene presentata domani alle 18 nel forum della Fnac di Via Roma 56. Per presentare il quinto numero della rivista interverranno l'editore Ivo Carrozzini e la direttrice Monica Nucera Mantelli e oltre ad illustrare nuovo quinto numero, insieme all'esposizione di alcune foto di Luciano Gallino, faranno seguire una performance di ballo curata da un gruppo di ballerini esperti.

I LOCALI LE SCUOLE

Qui si balla, tutte le sere della settimana

Dall'Aldobaraldo al Café Procope, dall'Accademia al Festival, dal Barrio Tanguero al Circolo Garibaldi

In città, per chi voglia ballare (o imparare a ballare) il tango, non c'è che l'imbarazzo della scelta: ci sono più serate tanguere quasi in ogni giorno della settimana, e scuole dislocate un po' tutto il territorio cittadino. Considerato che il tango uno stato d'animo», ciascuno potrà trovare quella che più gli si addice.

Iniziamo dal martedì con la Milonga de Villa Urquiza presso il **circolo Aldobaraldo** di via Parma con Stefano Giudice e Marcela Guevara insieme a Felix Picherna, leggendario dj argentino dalle ore 22 in poi. Il mercoledì sempre all'Aldobaraldo, milonga tanguera con altre organizzazioni. Il giovedì c'è la milonga del **Circolo Garibaldi** in via Pietro Giuria 56 dalle 21 alle 2 di notte. Il venerdì al **Café Procope** in Juvarra 15 con dj Aurora l'ingresso omaggio a chi indovina un brano della scaletta. Il sabato, il primo il terzo, è **Salon de Tango** corso Sicilia e il secondo e il quarto è Locomotiva Tanguera presso l'istituto Itis Avogadro in corso San Maurizio 8 dalle 21,30. La domeinvece appuntamento imperdibile al **Café Blue** in via Valprato dalle 21 alle 2.

Tra le principali associazioni e scuole di tango cittadine bisogna segnalare soprattutto l'associazione più vecchia, attiva fino dal 1990, che è **El Barrio Tanguero** (Sandra Barbasio tel. 8987517 o sito web www.geocities.com/paris/musee/9244). La scuola tango **Firulete** è gestita da Ricardo Labriola e Sarita Goyas presso il circolo culturale Dravelli in Via Praciosa 11 a Moncalieri (tel. 011/8170092). A Settimo Torinese invece ha sede l'**Associazione Culturale Tango 3001** in Via Goito 39 (tel. 011/8984034). Sempre molto attivo è anche il **Laboratorio di Tango Argentino** di Carlo Margiocchi e Patrizia Pollarolo (tel. 011/5212113), mentre in corso Re Umberto 97 esiste un'**Accademia di Tango Argentino** (011/ 5682248) seguita dal maestro Umberto Ferrero.

Tutte le informazioni a proposito del tango in Piemonte si possono ricercare sul sito www.tangopiemonte.it e in particolare quelle riguardo al **Festival Internazionale Tango** a Torino sul sito www.marcelaystefano.com o telefonando al 338.7479239. [f. v.]

portanuova

Pochi posti sul treno del lavoro

L'assalto al treno, cioè al piccolo convoglio di posti assegnati a Torino dal decreto flussi, si è consumato in fretta, l'altra mattina. Esauriti subito i 130 che potevano andare a lavoratori di qualsiasi nazionalità. Con gli altri «riservati» a nazioni amiche, almeno con alcuni, il ministero del Lavoro ha un po' «scherzato»: sapendo che i lavoratori davvero ricercati da aziende e imprese torinesi sono i romeni, ha assegnato alla nostra provincia 60 nigeriani. I quali, chissà, richiesti in altre parti d'Italia.

Già, le altre parti d'Italia. Dei 50 mila lavoratori stagionali che quest'anno potranno entrare nel nostro paese, 9000 sono destinati a Trento, 12.000 a Bolzano, 8000 al Veneto. D'altra parte, la maggior parte dei lavoratori stagionali extracomunitari - spiega la Coldiretti - troverà occupazione in agricoltura dove gli immigrati sono il 10% del totale (per i due arrivano dall'Europa dell'Est oltre il 50% dei casi vengo impegnati nella raccolta della frutta e nella vendemmia).

Tutto questo evidentemente giustifica i grandi numeri assegnati al Nord-Est. Nei grandi numeri, però, qualcosa può non andare per il giusto. Così, d'estate, non è difficile incontrare in Piemonte giovani donne e uomini d'ogni età in fuga dal Nord-Est, una condizione di schiavitù, alloggiati in case-stalla. In fuga verso il Nord-Ovest in cerca di posto in nero, altro non potrebbero ottenere: se il contratto con l'impresa che lo ha fatto arrivare viene interrotto, l'immigrato è tenuto a rientrare nel suo paese. Ma si sa che per rientrare d aver guadagnato un po'. In primo luogo perché deve pagare l'intermediario che gli ha trovato il posto.

Così è andata a Isabel, studentessa romena che l'estate scorsa lavorava in nero come cameriera in un ristorante alle porte di Torino. Un particolare: Isabel, il primo stipendio guadagnato nell'impresa agricola trentina che l'aveva richiesta, lo aveva lasciato all'imprenditore. In certi casi usa così. In fondo, non le aveva fatto il «regalo» di farla stare Italia per sei mesi?

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

Islam e cristianesmo

Il Cidas, organizza conferenza sul tema «Islam e cristianesimo» tenuta da Alain Besançon, politologo, membro dell'Insitut de France. Con traduzione simultanea. Segue dibattito.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21

e religioni

Daniela Santus, docente di geografia culturale presso l'Università di Torino Pier Paolo Careggio cultore di geografia delle Religioni presso l'Università di Torino, tengono una conferenza dal titolo «Jerushalaim, Gerusalemme, Al Quds: verso una Pace "sostenibile?"». A cura dell'Associazione Italia Israele.
Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II 64, ore 20,30

Giappone

Conferenza su «Storia cultura giapponese» dal titolo «La Letteratura: il Monogatari ed il Nikki». Coordina l'incontro Giorgio Donetti.
Unitre Falchera, piazza Falchera 9/10 c/o Biblioteca Civica, 15,30

I mercoledì dell'Accademia

Piero Boitani, Socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze ordinario di Letterature comparate all'Università di Roma La Sapienza, tiene conferenza su «Ulisse 2001: Poesia e Storia».
Accademia delle Scienze, San Paolo Imi, S.Teresa 1/g, 17,30

CONVEGNI

Internet

Si svolge domani il convegno organizzato da Intermedia in collaborazione con Amleto dal titolo «Internazionalizzare l'impresa attraverso internet», aspetti giuridici, fiscali, tecnici e organizzativi. A margine alliestiti punti di incontro per favorire le opportunità di scambio di informazioni tra i relatori del convegno e gli imprenditori orientati ad ampliare la propria attività sui mercati internazionali.
Domani, Centro Congressi Regione Piemonte, Stati Uniti 23, ore 9

INCONTRI

Fare la giustizia

In collaborazione con L'Indice dei libri del mese, il giudice Giancarlo Caselli, l'avvocato Antonio Rossomando e il giornalista Marco Travaglio rispondono a interrogativi sull'apparato giudiziario, partendo dal libro Mario Garavelli «Ma cos'è questa giustizia?». Coordina Sergio Chiarloni.
Fnac, Roma 56, ore 18

Energia per l'ambiente

Nell'ambito del ciclo di incontri sul rispetto dell'ambiente e risparmio, organizzati dalla Circoscrizione 10 in collaborazione con la Coop. Agriforest, si parla sul tema «L'automobile», i combustibili per l'auto, costi e soluzioni per inquinare meno.
Biblioteca Cesare Pavese, via Candiolo 79, ore

Commemorazione

A 20 anni dalla morte di Domenico Sereno Regis, il Centro commemora la figura del partigiano e presidente della sezione del M.I.R., ricordando il suo impegno che ispira il lavoro per la pace e la nonviolenza. Con brevi interventi di: Rodolfo Venditti, Beppe Marasso, Enrico Peyretti.
Centro studi Sereno Regis, Garibaldi 13, ore 18

La cultura nelle mani

S'inaugura la sede scolastica. Alle 15, premiazione del primo concorso d'Arte contemporanea «San Carlo per l'Arte» con l'esposizione delle opere in concorso; ore 20,30, seminario «Libri, mummie e neo-libri etici nell'era Neuromantica», Francesco Pirella, editore conservatore dell'archivio Museo della Stampa Genova.
Scuole San Carlo, via Pergolesi 119, ore 10,30

Incontri sulla salute

Roberto Anchisi e Mia Gambotto tengono conferenza su «La mimica facciale quali segreti nasconde?».
Circoscrizione 8, corso Moncalieri 18, ore 21

Crime Club

Serata Crime Club sul tema «Serial Killer» La partecipazione è libera ma, dato il limitato numero dei posti è richiesta prenotazione allo 011/83.65.69.
Centro Studi Psyché, via Po 50, ore 21

Altro-luogo

Serata dedicata all'incontro fra le culture letterarie dei vari paesi. Stasera, arti letterarie: «Beowulf».
Fuoriluogo, corso Brescia 14, ore 22

Kurdistan

Conferenza del dr. Alessandro Mengozzi «Cristiani del Kurdistan: Assiri, Caldei, Siro-cattolici Siro-ortodossi». La serata organizzata dall'Associazione «Luca Aurobindo Caposio AGM»
Ore 17,30 in Via Bianzè

GLI APPUNTAMENTI

L'immense solitude
Nell'ambito degli incontri letterari organizzati dal Centre Culturel Français, Frédéric Pajak presenta il suo libro «L'immense solitude, » Friedrich Nietzsche et Cesare Pavese, orphelins sous le ciel » Turin». Segue dibattito.
■ Caffè Fiorio, via Po 8, ore 18

CONCERTI **I concerti del pomeriggio**
Oggi, «Flauto sognatore» concerto con Francesca Salvemini al flauto e Silvana Libardo al pianoforte. Si ascoltano musiche di Mozart, Donizetti, Gade, Berio, Boehm.
■ Teatro Alfieri, piazza Solferino 4, ore 16

TEATRO **Commedia dell'Arte**
Oggi e domani alle 10 (recita scolastica) e alle 21, La Bottega Teatrale presenta "Arlecchino servitore di due padroni", (adattamento e regia di Giuseppe Cardascio). Info: 011/385.00.72
■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia 104

Al Baretti
In scena stasera e domani alle 21, "Alfonsina y el mar", spettacolo-concerto di Claudio Canal sulla vita della poetessa argentina di origini ticinesi, morta suicida nel mare nel 1938.
■ Cineteatro Baretti, via Baretti 4, tel. 011/655.187

Fiori d'autore
Con un brindisi-aperitivo, s'inaugura «Dalla natura all'Arte», mostra dedicata ai fiori d'autore interpretati da composizioni e bouquet realizzati dalla florista Maria Cecilia Serafino pensando a matrimoni, battesimi, feste di laurea; e dagli acquerelli dipinti da Gianna Tuninetti che si traducono in e bomboniere. Sino a domenica 8 febbraio, ore 10-19.
■ Spazio Scultura, via Rosalino Pilo 21, dalle ore 17

Guillaumin
Chiude il 1° febbraio, «L'impressionismo Armand Guillaumin», la mostra ospitata dalla Fondazione Palazzo Bricherasio. Ha riscosso successo con quasi 50 mila visitatori ma non verrà prorogata. Sono gli ultimi giorni, quindi, per poter ammirare le opere di Guillaumin e dei suoi amici.
■ Fondazione Palazzo Bricherasio. Orari: merc. e dom. 9,30-19,30; giov. ven. e sab. 9,30-22,30. Per informazioni: tel. 011 5711811

Marina Ariaudo
Marina Ariaudo verrà ricordata domani attraverso i suoi quadri.
■ Domani l'Arte Antica, via Alessandro Volta Torino, dalle 18 alle 21,30

CORSI **Apicoltura**
Prima lezione del corso gratuito di apicoltura per principianti. Informazioni e prenotazioni allo 011/268.00.64.
■ Agripiemonte miele, corso Giulio Cesare 267, ore 21-24

Cartomanzia
Presentazione del corso di Cartomanzia Propedeutica e Interpretativa, e del corso di Astrologia Propedeutica, entrambi per principianti. Conduce Fedora Feltrin. Info: 329/298.19.19.
■ Ceasap, corso Rosselli 118, ore 20

ri
Domani l'Associazione Culturale Sum (Stati uniti del Mondo) presenta il programma del corso «Progetto Amabile» rivolto a famiglie extracomunitarie, monogenitoriali, formatori, volontari, docenti, operatori sociali. Un corso particolarmente dedicato ai genitori mirato allo sviluppo dell'individuo.
■ Domani ore 21, Sum, via Mongrando 24 e, tel. 011.8122674

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

JAZZ. Alle 22,30 al «Café Procope» in via Juvarra 15, per la rassegna «Swing Club», si tiene il concerto del quartetto Pala, Rindone, Strati, Franciscone impegnato in un omaggio a Charlie Parker.
ROCK. Proseguono a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83) i concerti di selezione del «Emergenza Festival»: stasera, dalle 21, salgono sul palco i gruppi Mamazò, No Gravity, Soul's Mask, Onirika, Ber Nejad, Loreweaver, Electra, Lizard.
I Sofisma presentano il nuovo cd con un concerto al «Fuoriquadro» di via Giulio 17/e (ore 23).
I Candyman eseguono

cover dei Toto alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22).
PER ZARRILLO. Si iniziate lunedì scorso le prevendite per il concerto che Michele Zarrillo terrà sabato 20 marzo al teatro Colosseo. I biglietti di platea costano 23 euro (ridotti 18,50) e quelli di galleria 18,50 (ridotti 15) più diritti, e si possono acquistare alla cassa del teatro, in via Madame Cristina 71, da Hot Point Dischi in via Castagnevizza e al Box Office Ricordi in piazza Cln. Organizza Vizi d'Arte, che prossimamente, il 4 e 5 febbraio, sempre al Colosseo, porterà Fiorello con il suo recital «Fiore, nessuno, centomila».

ASSOCIAZIONI

A scuola di vento e di mare per un giro d'Italia a remi

IRENE CABIATI

Si ritrovano in riva al Po gli appassionati di vela Circolo Desirée: domani inaugurano la nuova sede agli Amici del Remo in Moncalieri 422. Un gemellaggio fra il mare e il fatto insolito in questa città che conta migliaia di appassionati di attività acquatiche. Domani si brinda alle buone intenzioni dei due presidenti, Gianni Giachetti per la Vela e Luigi Matteoli per il Remo, che con grande passione inventano iniziative privilegiando la scuola e i ragazzi.

Il circolo velico da anni (anche in collaborazione con la Lega Navale, di cui Giachetti è stato presidente) porta i ragazzi sul lago Viverone oppure al mare, a Sanremo e in Costa Azzurra per far provare la gioia di manovrare una barca nel vento.

Recentemente ha concluso il corso per apprendisti marinai con gli allievi del liceo Volta. Qui è stata coinvolta anche l'insegnante di Scienze che ha preso spunto da una disciplina sportiva per approfondire alcuni aspetti della sua materia: la dinamica dei fluidi, per esempio, o la navigazione con bussola e stelle. Dai banchi di scuola, i ragazzi si sono trasferiti al mare dove hanno sperimentato che la magia della vela è sicuramente il risultato di forze e spinte, è soprattutto un rapporto speciale con gli elementi della natura che coinvolge l'anima e i sensi.

In programma anche corsi e weekend per genitori e figli e altre iniziative nei licei, per esempio la vela per gli insegnanti: immaginate come potrebbe essere agguerrito un equipaggio composto dalla prof di Mate, dal prof di Latino e Greco e da quella di Lettere.

La scuola del vento si svolge su due Sintesi 45 ed un Luffe 44 (barche spartane ma «facili» per chi incomincia) ed è aperta anche agli adulti che vogliono imparare ad andar di bolina oppure a chi ha passato l'esame di patente nautica e vuole farè un po' di pratica prima di decidere che è in grado di navigare al comando di guscio tutto s

L'appuntamento del giovedì con il Desirée sarà fisso, tutte le settimane e prevede anche incontri ospiti che raccontano viaggi (non solo di mare), esperienze tecniche o dialoghi con la Natura.

L'altro presidente, Luigi Matteoli (che ha guidato più volte il raid Torino-Londra a remi oltre alla Torino-Venezia), intanto sta organizzando un grandioso evento per la prossima estate, il primo Giroremo d'Italia.

Gli studenti di undici licei piemontesi daranno il via: da piazza San Carlo «raggiungeranno» Venezia con il remoergometro. L'avventura sul mare sarà condivisa in Adriatico, Ionio e Tirreno con altri studenti «arruolati» nelle regioni in cui il giro farà tappa: tremila chilometri fino a Genova come ambasciatori delle Olimpiadi invernali del 2006, su una barca di dieci metri.

Per prenotare di domani contattare il circolo Desirée tel. 011 3111374 e 335 8326320. Gli Amici del Remo rispondono al 011 6610333.

IN NAVIGAZIONE CON DESIREE

Osservatorio per la scrittura mutante

Grazie ai nuovi mezzi di comunicazione si sta sempre più diffondendo un nuovo tipo di creatività. La Rete, e più in generale i media digitali, a disposizione degli utenti notevoli strumenti espressivi che ridefiniscono le modalità di produzione culturale, creando (nel della scrittura) tipologie e nuovi generi di letteratura. Per conoscere più da vicino i protagonisti della ricerca legata alle forme innovative di scrittura in ambiente digitale, si terrà, dal 2 al 30 marzo, la Biblioteca Cesare Pavese via Candiolo 79, tutti i martedì alle 18,30, una serie di incontri intitolati «Creatività digitale. Dalla scrittura partecipativa in Rete al digital story-telling». La rassegna, curata da Carlo Infante in collaborazione con l'Osservatorio Scrittura Mutante, presentata martedì 3 febbraio alle 18,30 presso la biblioteca. Tema dell'incontro, i fenomeni legati alle nuove forme di scrittura digitale, come per esempio la new media poetry, che vede i poeti confrontarsi le possibilità espressive del Web, la produzione ipertestuale ad alto valore immaginifico e, soprattutto, la scrittura partecipativa, ormai diventata di grande rilevanza grazie al successo dei blog, i tanti diari personali online - che hanno recentemente attirato l'attenzione dei media - nei quali autori e lettori hanno la possibilità di interagire. I singoli appuntamenti della rassegna vedranno la partecipazione di alcuni tra i principali protagonisti italiani del fenomeno della creatività digitale. Tra questi si segnalano Augusta Giovannoli dell'Osservatorio Scrittura Mutante, che traccerà una mappa diverse forme di scrittura in ambiente multimediale, Angelo Comino, creatore di «Il sogno di Eliza», uno dei primi esperimenti di fiction creata online collettivamente software scrittura generativa, e Daniela Calisi, poetessa torinese nota per le sue poesie mutanti, che si occuperà di «estetica ed etica della parola interattiva».

RENAULT Clio ICE

Per cambiare clima
non dovete cambiare stagione.

Renault Clio Ice
da € 9.350,00*
fino al 29 febbraio

Con climatizzatore,
ABS e doppio Airbag.

E, in più, finanziamento in 36 mesi tasso zero e anticipo zero.**

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. **Finanziamento valido per Clio Campus Renault Clio Ice a € 9.350,00, 36 Rate da € 259,72; TAN 0%; TAEG 1,31% Spese gestione pratica € 160,00; imposta bollo € 14,62. Nuova offerta valida fino al 29 febbraio 2004. Salvo approvazione Finrenault. EMISSIONI CO2 143 G/KM, CONSUMI (CICLO MISTO) da 6,0 L/100 KM.

È un'iniziativa delle concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011.2680700
BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011.9172604
BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011.9207329

BEBOCAR
Via Galluppi, lang. c.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011.3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011.6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011.4054422
Via Lupo, - Grugliasco (TO) - Tel. 011.7800491

C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121.70360
Corso Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011.9348858

AL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Clic sulla Dolce Vita

ANGELO MISTRANGELO

Al Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, in corso Unità d'Italia 40, la mostra «Gli anni della dolce vita: tendenze della fotografia italiana», che doveva chiudersi il 1° febbraio, è stata prorogata sino al 29 febbraio per permettere al pubblico di accostarsi e ripercorrere i momenti più significativi della società e del costume in Italia nella seconda metà del Novecento (orario: martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 10 alle 18,30, giovedì 10-22, domenica 10-20,30, ingresso 5,5 euro, tel. 011 677.666.

Il successo decretato dai visitatori che dal 7 dicembre 2003, giorno dell'inaugurazione, hanno affollato lo spazio espositivo, sottolinea l'interesse per un periodo compreso tra la fine degli Anni Cinquanta e il 1968. In particolare, l'allestimento curato dalla scenografa Patrizia Gilli propone una serie di ambientazioni che ricordano «La Dolce Vita» di Federico Fellini con l'attrice Anita Ekberg nella Fontana di Trevi, la vespa di «Vacanze Romane», la «leggendaria» Fiat 500 e la Bianchina: la «dream car» di quegli anni. Il tutto completato da una serie di abiti d'epoca provenienti dagli Atelier Devalle e Benso di Torino e dall'Atelier Nicolao di Venezia. E queste piacevoli ambientazioni s'inseriscono nel percorso della rassegna ideata e realizzata dalla FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche), e curata da Fulvio Merlak, Claudio Pastrone e Giorgio Tani che nella prefazione del bel catalogo scrive: «Le fotografie danno più informazioni di quanto riescano a dare le parole. Così molti di noi troveranno qualcosa del passato e anche qualcosa del loro presente...». La sequenza delle immagini permette, di volta in volta, di riscoprire il fascino di Sophia Loren, il poeta Pier Paolo Pasolini, l'attore Marcello Mastroianni, i grandi sarti come Valentino e le Sorelle Fontana, mentre emergono gli «scatti» fotografici di Mario Lasalandra, Tazio Secchiaroli (con riprese sul set del film «Fellini 8 1/2»), Riccardo Moncalvo, Mario De Biasi, Gianni Berengo Gardin, Cesare Colombo e Piergiorgio Branzi. Accanto alle fotografie dell'Archivio Fiat (la visita di Fausto Coppi agli Stabilimenti Fiat Mirafiori e Salone dell'Automobile a Torino nel 1959), si osservano gli aspetti della vita quotidiana, il lavoro nelle grandi fabbriche del Nord e la conseguente emigrazione dal Sud, la periferie delle città e il consumismo. Un itinerario, perciò, che abbraccia le varie fasi della trasformazione del tessuto sociale di un'Italia che si riconosce nel sugherificio di Tempio Pausania e nella gente della Puglia e della Sardegna, nel paesaggio urbano di Piazza Armerina (Enna) e nell'uomo con i palloncini e Porta Pinciana a Roma, nel venditore di lanterne a Napoli e nel Palazzo Ducale di Venezia. In ogni caso, si avverte il clima di quegli anni caratterizzati dalla Fiera Campionaria di Milano, dai concerti di Patty Pravo, la cantante del Piper, dal corteo del 1° Maggio e dall'assemblea degli studenti dell'università, sino alla Processione del Corpus Domini e Catania, al gioco delle palline e Castelnovo del Friuli e all'imponente grattacielo Pirelli. E questa ampia visione d'insieme, si ricompone un mosaico di situazioni, di luoghi, di avvenimenti, che contribuiscono a definire gli anni della «Dolce vita» e approfondire la conoscenza dell'esperienza di quei fotografi (da Mario Cresci a Ugo Mulas, a Mario Giacomelli e Pepi Merisio) che ne sono stati straordinari testimoni: «... come in un grande party - afferma Cesare Colombo - ripreso da Ernesto Fantozzi anche i fotografi non mancano di piangere e ridere. E non è facile restare impassibili o almeno distaccati come si vorrebbe...».

MUSEO DELL'AUTOMOBILE

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Mio figlio, condannato a una vita senza amore

Gentile signora Miretti, vorrei condividere con questa mia lettera nel discorso sulle persone affette da problemi psichici o da depressione sottolineare un aspetto veramente importante, ma difficilmente messo in evidenza: l'affettività, la vita sentimentale. Anche le persone con qualche problema sentono il bisogno di avere accanto una persona con cui condividere le ore di solitudine, passare un pomeriggio al cinema o una domenica, non «il gruppo» ma qualcuno a cui voler bene e che gli voglia bene. Mio figlio ha 35 anni, un lavoro, una casa sua, ha un lieve handicap psichico e soffre di depressione, ogni tanto si innamora di qualche ragazza cosiddetta «normale» che regolarmente gli dice di no, e lui si chiude ancora di più in se stesso.
Di fronte a questa situazione i genitori sono impotenti e disperati, gli psicologi danno consigli, ma la solitudine rimane.
Non tutti i ragazzi con handicap sono pericolosi, ma soprattutto sono bisognosi di qualcuno che li capisca e rimanga loro accanto. Anch'io, come la mamma di Paolo e degli altri ragazzi, dico: che fare? come? con chi? Lascio il mio indirizzo per eventuali contatti e mi rendo disponibile a qualsiasi iniziativa.

Maria Caterina

Quanto tanto una mamma scrive a questa rubrica per parlare del grande dolore, dell'acuto senso di impotenza, di chi vede suo figlio chiudersi in se stesso giorno dopo giorno. Il disagio psichico ha molte facce; ma penso che Maria Caterina abbia ragione, nel dire che nulla può essere più crudele dell'affettività negata (e affettività non è solo passare un pomeriggio al cinema, ma contatto fisico, carezza che consola, sensualità, sessualità...). Alla domanda «che fare, e con chi?» io non ho, ovviamente, alcuna risposta. Penso che un gruppo di madri coraggiose e attente, rompendo l'isolamento, confrontando le esperienze, provano a ragionare insieme - come auspicava Marisa - qualche risposta se la possono dare, qualche proposta la possono fare. «Come va?» tiene aperto uno spazio per chi voglia mettersi in contatto con Marisa e Maria Caterina.

Ladri

Ladri di casa, di strada
di sentimenti.
Arraffano qualsiasi cosa
in ogni occasione.
Privilegiano i deboli.
Furfanti senza cuore,
privi di coscienza,
delinquenti perversi.
Distruggono robe a loro inutili,
fotografie, scritti, documenti,
autentici tesori delle loro vittime.

Lucy Ussaro

Esercizio di sentimenti

Gentile Stefania, mi pento e mi dolgo se ho dato l'impressione di sfottere la simpatica Graziella Giani. Ma, a costo di prendermi qualche ombrellata, ribadisco che io sono per la completa libertà di espressione; perché se venissero pubblicate solo le belle (ma chi lo stabilisce?) poesie o le belle lettere la tua rubrica diventerebbe un puro esercizio di stile.....Io preferisco che sia com'è adesso: un esercizio di sentimenti.

Mauro 49

Amo piace pensare che la rubrica sia uno spazio (non delle libertà, ma di tutti) dove c'è posto sia per l'hi-tech che i centrini all'uncinetto. Altrimenti, sono d'accordo con te, sai che amo gli esercizi di stile!

In pizzeria!

Cara Stefania, ho ricevuto nuovamente molte mail di persone sole, ho più volte letto sulla mia rubrica la richiesta di farci incontrare e tu giustamente ti sei rifiutata di organizzare un evento del genere, beh allora mi candido io, proporrei a tutti i lettori/lettrici di «Come va» di organizzare una serata in pizzeria dove incontrarci, credo sia più facile fra molta gente vincere la timidezza che a volte impedisce di approfondire una conoscenza fatta via mail, mi dai una mano pubblicando questa mia? Ciao e grazie.

Claudia (amrx@libero.it)

Tu

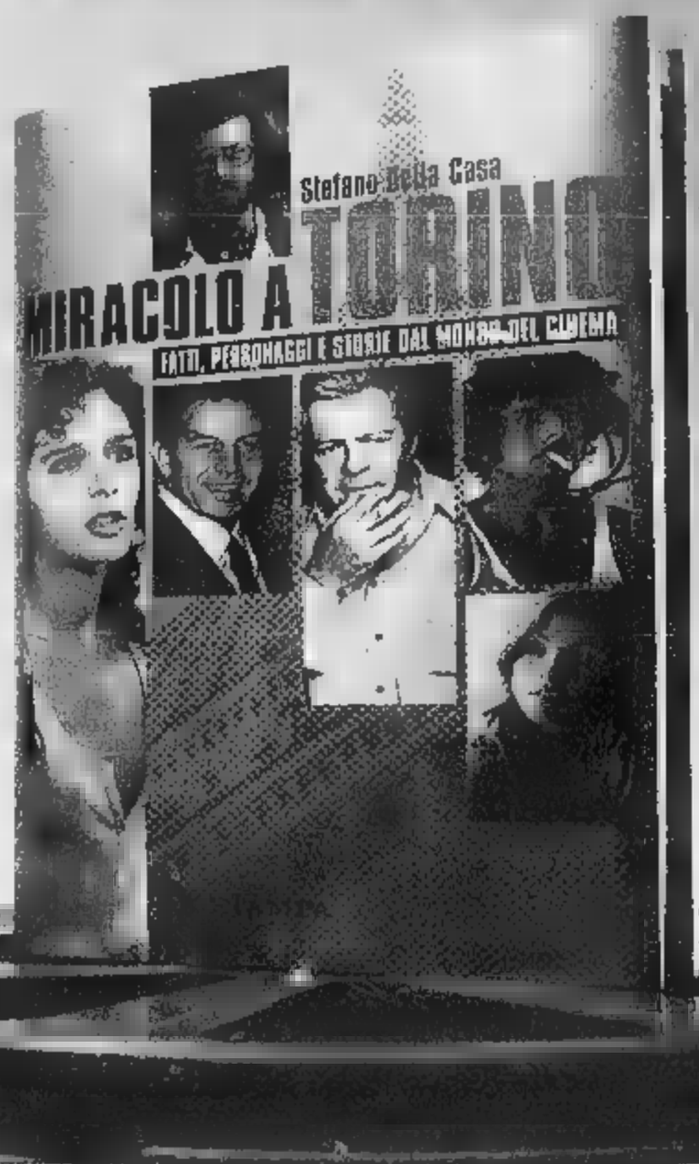
E' sempre più diffusa l'abitudine di rivolgersi a tutti con «tu». Se provi a farlo notare, ti guardano di brutto e ti dicono che in America, modello di democrazia, tutti si danno del «tu». Quest'asserzione però, si basa su un errore fondamentale. In America e in tutti i paesi di lingua inglese, «you» significa tu e voi. Parlando in inglese, basta variare il tono della voce e l'atteggiamento per dare allo «you» un significato e l'altro e passare dal «tu» confidenziale al nostro «lei» di riguardo. L'italiano invece è «tu» permette solo di assumere un tono marcatamente confidenziale. Cosa ne pensi? Cosa ne pensano i tuoi lettori?

Remigio

TROVO che Remigio abbia fatto bene a darmi del tu, dato il carattere «marcatamente confidenziale» di questa rubrica!

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

una mole di film



Stefano Della Casa
MIRACOLO A TORINO
pp.192 + 16 tavole - Euro 15

È possibile ordinare il libro richiedendolo presso
La Stampa, Edizioni Libraria, via Marenco 32, 10126 Torino,
fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it,
Numero verde 800 - 011 959

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Torino e il cinema: un rapporto lungo più di 100 anni per la prima volta esplorato in tutte le sue forme. I film girati in città, i maestri, le nuove generazioni. Con un dvd con 99 magnifici imperdibili film, le istituzioni, i Festival, il Museo del Cinema.

I libri de LA STAMPA

Samara'S Show
via Camerana 11, Torino
Info e prenotazioni 3472649891
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,00 alle 19,00 e dalle 23,00 alle 04,00

Mercoledì 28 gennaio
KARMA

Giovedì 29 gennaio
MILLI D'ABBRACCIO

pomeriggio e sera
www.samarashow.it
per parlare con Samara e le sue amiche...
telefona allo 011535010

VIP Samara's
via Sacchi 28, Torino
tel. 011541025
Aperto da Mercoledì a Domenica
dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30

CALCIO: LE SOCIETÀ DILETTANTISTICHE TORINESI SI SONO MOSSE BENE NEL MERCATO DI RIPARAZIONE

I rinforzi fanno la differenza

Investimenti di qualità per organici già validi

Paolo Accossato

E' storicamente provato che le grandi rivoluzioni nel mercato invernale di riparazione nulla tolgono ma soprattutto poco aggiungono alle società che cercano a dicembre e gennaio di raddrizzare un inizio di stagione zoppicante. Il difficile amalgama tra i nuovi arrivi e un gruppo che lavora insieme da qualche mese e, più spesso, una squadra già sbagliata nel suo assemblaggio estivo sono ostacoli il più delle volte insormontabili che fanno degli innesti in corsa un salasso per le tasche dei presidenti senza offrire il sospirato salto di qualità.

L'eccezione che conferma la regola proviene tuttavia proprio dalla stagione in corso. Per ora, infatti, la maggior parte delle società che hanno deciso di variare alcune pedine nel loro organico sono migliorate e i nuovi arrivi, per quanto alle spalle pochi match con la nuova casacca, si sono dimostrati in grado di fare la differenza. Due principalmente i motivi quest'anno il mercato invernale (complice una generale volontà di ridurre le spese) è stato meno scoppiettante del solito, con un numero inferiore di scambi, ma con compravendite di giocatori di qualità. Inoltre mai come nella stagione 2003-2004 le compagini torinesi stanno facendo bene, dalla serie C2 fino alla Promozione, e quindi gli innesti sono stati operati su telai già buoni in partenza.

Esempio lampante, l'Ivrea di patron Benvenuti. Squadra tecnica e compatta fin dalle prime uscite, gli eporediesi come non un attacco che nelle ultime partite stentava ad andare in gol con frequenza, complice anche una serie di infortuni. La settimana scorsa è così arrivato il nigeriano Morgan Egbedi che all'esordio con il Palazzolo è subito andato in gol diventando già l'idolo dei tifosi arancioni.

L'Orbassano voleva un campionato tranquillo, l'obiettivo per ora è felicemente raggiunto, nonostante una rosa in continua evoluzione. Criniti, tornato a Potenza per motivi famigliari, Giovine, che stentava a trovare posto nel ricco centrocampo rossoblù, Milano e Schinco non erano elementi facilmente sostituibili. Ed invece il diesse Zangrandi ha portato in via Marconi giocatori spesso come Randazzo, Pagliarulo, Moretti e Modenese. In particolare Pagliarulo (sempre tra i migliori da quando ha fatto la sua apparizione al centro della difesa) e Moretti (due gol in quattro partite giocate), gli acquisti più indovinati.

Marco Sesia, ottimo arrivo per l'Alpignano

Al Giaveno Coazze, già primo in classifica nel girone A di Eccellenza, gli arrivi di Schinco e di Carlo Cavaliere hanno rappresentato un ulteriore tonico e l'ex centrocampista ascolano ha pure segnato al debutto il gol vittoria contro il Lascaris. Al Rivoli Mastroianni e Di Bartolo, pur con qualche difficoltà, stanno cercando di mantenere la squadra a contatto con le prime mentre nel Settimo l'argentino, ex River Plate, Gramajo alla seconda uscita è andato in rete contro il Chieri che a sua volta, con gli arrivi di Riccetti e Nobile, si è rimesso in corsa per la salvezza.

Il Cirievauda in estate aveva molto puntato su nomi importanti come Danzè e Capobianco, ma, emigrati dopo qualche partita i due pezzi da novanta, con Galizia e Vallone l'undici di Gatta ha centrato tredici risultati utili consecutivi. Lo stesso Capobianco, passato al Chisola e in gol all'esordio prima della sosta natalizia, ha ritrovato la verve dei tempi migliori permettendo ai suoi compagni Cattalano e Rignanese di essere in vetta alla classifica marcatori.

Acquisto dicembrino infine anche l'ex granata Marco Sesia che sta guidando l'Alpignano nelle zone alte della Promozione con due reti (che hanno fruttato sei punti) negli ultimi due match.

IN ECCELLENZA

Campi innevati oggi non si gioca

Niente da fare, la neve sembra aver preso di mira la prima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza. Le partite del 18 gennaio, già rinviate per impraticabilità dei campi dieci giorni or sono, dovevano essere recuperate oggi. Tuttavia la neve abbondante delle scorse ore ha costretto le società a richiedere un nuovo rinvio a data da destinarsi. Le partite in sospeso sono 11 tonnesi impegnate con Chieri-Charvensod, Rivoli-Aronà, Giaveno Coazze-Rivarolese (gir. A) e Pinerolo-Sommariva Perno (gir. B). Rinviati anche i recuperi di Promozione, girone C, Duebivalvusa-Rivalta e Luserna-Chisola.

A questo punto si spera che nuove precipitazioni o i campi gelati non impediscano il regolare svolgimento del campionato domenica prossima. Si giocherà invece mercoledì 4 febbraio (ore 14,30) Trino-Canavese, recupero della seconda giornata di ritorno del CND.

CHIAMATA ALLA «TATA» PIU' FORTE TROTTATORE DEL

Festa a Vigone per Iina, la prima figlia di Varenne

E' nata domenica notte, all'Allevamento Il Grifone di Vigone (Torino), la prima puledrina di Varenne. Si chiama Iina Grif ed è figlia di Blanca. Ha mantello baio chiaro con un'ampia mascherina chiara sul muso. Particolarmente felici i circa 100 fans e proprietari dell'Associazione Progetto Il Figlio del Capitano, che avevano già deciso il nome della neonata: Iina come Iina Rastas, la ragazza finlandese che fu per anni la stella di Varenne (Grif è invece il suffisso dell'Allevamento Il Grifone). La vera Iina Rastas (nel riquadro della foto, con papà Varenne) dovrebbe essere domenica a Vigone per una mini-festa di benvenuta alla puledrina.

COPPA ITALIA PRIMAVERA: DOPO IL 2-2 DELL'ANDATA

La Juve a Benevento deve cercare la vittoria

Leader incontrastata in campionato, la Juventus prova a centrare uno degli obiettivi stagionali: la finale di Coppa Italia Primavera. I bianconeri, infatti, si giocano la qualificazione nella semifinale di ritorno contro il Benevento. All'andata finì in pareggio (2-2), un risultato che agevola la squadra campana, che potrebbe puntare allo 0-0 o all'1-1 per accedere alla finale. Ma la Juventus, come accaduto nei quarti contro la Fiorentina, è capace di ribaltare la situazione sfavorevole, come dimostra il simile e incontrastato cammino in campionato.

Il tecnico oggi non potrà contare sugli squalificati Luci e Schicchitano, ma dubbi sulla formazione non ne sono, davanti a Mirante i tre difensori centrali Urbano, Masiello e Bartolucci, a centrocampo Konko esterno destro e Fumasoli a sinistra, con Bentivoglio e Boudinaski in mezzo, quindi Chiumiento trequartista dietro le due punte Palladino e Benjamin.

Chiarenza rispetta il Benevento, prende atto del risultato dell'andata, ma è sicuro sulle potenzialità della sua squadra: «Siamo pronti a giocarci la partita senza considerare il 2-2 dell'andata. Se siamo uniti, determinati e soprattutto convinti delle nostre possibilità non ci saranno problemi. Il Benevento è squadra che ha dimostrato grande carattere, ma se noi giocheremo come siamo capaci la finale dovrebbe sfuggirci».

Il tecnico chiude con un avvertimento ai suoi ragazzi: «Devono giocare concentrati e convinti, ma più che altro devono crederci. Sono quelli che hanno la possibilità di ribaltare il risultato, l'importante è che siano convinti». **(a. ben.)**

BOCCE: LA SOMMARIVESE, IN SVANTAGGIO (4-8), RIESCE A RIMONTARE E IMPORSI

Colpaccio sfiorato dalla Chierese

Sabato il ritorno degli ottavi e domenica gli eventuali spareggi

Giovanni Capponi

Il campionato boccistico ha iniziato la sua fase più interessante, quella dei playoff. Per nessuna sorpresa, la squadre favorite - per quanto chiamate tutte a giocare in trasferta - hanno fatto valere i diritti della loro classe, ponendo le basi per il passaggio al turno successivo, cioè ai quarti di finale. L'unica eccezione alla regola poteva arrivare dalla Chierese Panmonviso: i giocatori di Mauro Zucca, in vantaggio a metà dell'incontro casalingo per 8-4, hanno visto ribaltare il punteggio dalla Sommarivese nelle ultime quattro partite e sabato prossimo sarà dura rimediare fuori casa.

Nei confronti tra compagini dell'Ovest e dell'Est, appare precaria la posizione dei liguri della Val Merula che hanno rimediato soltanto un pareggio contro il Romans e quella del Nitri, battuto ad Aosta dal San Daniele che appare la formazione più granitica del settore orientale grazie all'apporto di campioni D'Agostini, Buosi, Sever e del giovane azzurro Cumero. L'altra squadra temibile dell'Est, la Pontese, che conta nelle sue file su Di Fant, Sonego, Zambon e Monaco, ha avuto la sventura di incappare nella Tubosider, capace di imporsi con i suoi fuoriclasse anche lontano da San Damiano.

Nei playout ha sorpreso la vittoria netta del Vecchio Mulino, che ha piegato a Caramagna la Balangerese. Tutto è rinviato al turno di sabato, l'unica già sicura di salvarsi è la Rapallese.

Ecco il programma di sabato (ore 14; ritorno ottavi di finale): Ferrero Caudera Ciriacese-Chieri (andata 14-6), Romans-Val Merula Andora (10-10), La Perosina-S. Giorgio (16-4) al Valo-Club Pinerolo, Brb Olivetti Ivrea-Auxilium CR Saluzzo (14-6), S.Daniele-Nitri Aosta (11-9), Sommarivese-Chierese Panmonviso (12-8), Autonomi Fossano-Voltrese (14-6), Tubosider At-Pontese (11-9) a S. Damiano. In caso di parità di vittorie, terzo incontro domenica nella stessa sede del ritorno.

Incontri di ritorno del 1° turno dei playout: Roverino-Litorale (andata 9-11), Cuminese-Rosenese Asti (10-10), Gaglianico-Rapallese (2-18) a Biella, Balangerese-Vecchio Mulino (8-12). Le perdenti si batteranno per retrocedere in B.

CALCETTO, COPPA ITALIA. Nella prima giornata della 2ª fase di serie C è finita 4-4 la sfida tra Real Torino e San Lorenzo Genova: doppiette per De Cesare e Tedesco. Prossimi impegni: 8 febbraio San Lorenzo-Bergamo; 10 Bergamo-Real Torino.

TROTTATORI IN PISTA

Pomeriggio con nove corse oggi a Vinovo

Mercoledì di trotto a Vinovo con nove pomeridiane. Il clou è un bell'handicap per anziani dove si rivede l'ottimo Zelo del Pino, stavolta di fronte ad un impegno certamente possibile. La guida di Andrea Guzzinati è una più. L'alternativa più logica è un altro penalizzato, l'inossidabile Ulis Code che di solito si ritrova molto bene nello schema. Fra gli avvantaggiati il migliore è Cancan Sib, anche se recentemente non ha sempre offerto la linea migliore.

I favoriti (ore 15, ingresso gratuito): I. Velon Rm, Aedo Edipi, Bery Shop Blg. II. Demonio, Dacotamar, Doblò. III. Estoril, Ebverguro, Euro di Grana. IV. Elton King, Euforia di Re, Eurora Rum. V. Becan Lb, Zorritto, Carecavi. VI. Zelo del Pino, Ulis Code, Cancan Sib. VII. Voicsinthenight, Van Basten Jet, Bar del Roero. VIII. Chupalandero, Azim Tur, Austro. IX. Dramma Domar, Dailamj Font, Dolabella Park.

TUTTI I RISULTATI

BASKET

Cadetti. *Maschili* (11ª and.) Gir. C: Candi Tib Pino T.-Asti 2002 94-65; L.A. Mauro Frog Sport 65-76. Classifica: Casale 22, Candi 20, Valenza 14, Alessandria, Auxilium To, Derthona 12, Asti 2002, Cierre 10, Frog 6; Galileo Gable, L.A. S. Mauro 4, Servavalle Scriva 2. Gir. D: Kolbe To A-Eporedia Ivrea 96-49, Druento-Arcobaleno 24-111, Grugliasco Susasport 49-60; Ginnastica To B-Chieri 79-35. Class.: Agnelli 22; Kolbe To A, Rosta A 20, Ginnastica B 18; Cogne Ginnastica A 14, Chieri 10; Arcobaleno, Eporedia 8; Grugliasco, Kolbe B, Rosta B, Susa 4; Druento -1. Gir. E: Rivarolo-Lombardi 80-60, Orié B-Cus To A 56-81, Tam Tam B-Cus To B 36-65, Atlavir Rivalta Giaveno 66-57. Class.: Cus A 20, Crocetta To TB, Orié A, Rivarolo 16, Tam Tam A 14; Lombardi, Venaria 10, Atlavir, Cus B 8; Giaveno, Rebabasket 4; Orié B 2, Tam Tam B 0. Gir. F: Settimo-Fossano, San Paolo-Pinerolo 43-92; Savigliano Alter Piossasco 28-57. Class.: Pinerolo A 20, Abet Bra A, Carmagnola, Fossano 18; Dogliani, Pinerolo B 14, Alter 14, Sea Settimo 10; Abet Bra B 8, Beinaschese 6; Savigliano 4; Bassi Ceva 3; S. Paolo 2; Granda Cn 0. *Femminile* (9ª and.) Gir. A: River Mosso-Casale 39-36; Sarre Chesallet-Ivrea 56-113; Saluggia-Nole 39-105. Class.: Nole 20; Ivrea 18, Castelnuovo Scrivia 16, Auxilium 12; River Mosso 10, Borgosesia 8, Casale, Energia 6, Novara, Saluggia, Sarre Chesallet 4; Leonardo Cossato 2. Gir. B: Beinaschese-Envmegi Moncalieri 57-55, Alba-Noicom To C 33-84, Noicom To B-Ginnastica To 58-57. Class.: Noicom A 16; Beinaschese, Noicom B 14; Ginnastica 12; Envmegi, Noicom C 8; Alba, Cuneo 6; Chieri 4, Brabasket 2; Sport Evolution -1.

Allievi. *Maschile* (4ª and.) Gir. I: Open Kolbe To-Orbassano 38-41; L.A. San Mauro-Moncalieri 43-63; Carmagnola Auxilium To A 45-93. Classifica: Auxilium A, Gandhi Orbassano 6; Alba, Moncalieri 4; L.A. San Mauro 2, Carmagnola, Cierre A 1 0. Gir. C: Cus To A-Rivarolo 77-42; Nole Lettera 22 80-34, Mondo i Gip To Monte Emilius 12-86. Class.: Monte Emilius, Cus To A, Erdania 6, Cus To B, Lettera 22, Sisport 2, Aosta, Mondo Rivarolo 0. Gir. II: Crocetta To-Rosta 40-52. Classifica: Rosta 8, Crocetta A, Sangone 6, Agnelli To, Michelin To 4, Crocetta B, Frog, Ginnastica To 2; Atlavir Rivalta, Valpellice 0. Gir. E: Venaria-S. Paolo B 71-8; Auxilium To C-Auxilium To B 20-64. Sea Settimo, Candi Tib Pino T. 6; Auxilium C 4; Arcobaleno, Auxilium B, Chieri, Grugliasco, Venaria 2; San Paolo A, San B 0. *Femminile* (2ª and.) Gir. A: Biellese-Ivrea 20-0. Classifica: 2; Ivrea -1. Gir. B: Ginnastica To-Vco 45-32. Class.: Ginnastica, Noicom To E. 2; Vco Buttigliera 0. Gir. C: Brabasket-Moncalieri 10-86. Class.: Moncalieri 4, Brabasket, Noicom To A 0.

Bam. *Maschile* (1ª rit.) Gir. 1 Open: Cus To A-Kolbe To A 68-56, Monte Emilius-Chivasso 46-31; Crocetta To-Biella 74-50. Classifica: Cus To A, Termocalor Moncalieri A 20; Crocetta 14, Kolbe A, Monte Emilius 12; Biella, Nole A 8; Auxilium Bb A, Chivasso 4, Ivrea 2. Gir. 8 Open: Alessandria-Bip 74-59. Classifica: Alessandria 18; Casale A 14, Valenza A 10; Alba, Saluzzo 8; Bip 6; Savigliano 4; Alter Piossasco 8, Gerre At 0. Gir. C: Ginnastica To-Novi Ligure 77-67. Classifica: Ginnastica 18, Novi Ligure 12; Casale, Valenza B 10; Delta Al 8; Castelnuovo Scrivia 6; Derthona, Il Cerro 2; Castellazzo 0. Gir. D: Basket '85 Settimo Rivarolo 45-87, Auxilium To B-Victoria To 78-44. Classifica: Rivarolo 22; Sea Settimo 16; Michelin To 14; Auxilium B, Lettera 10, Cus To C 8, Cus To B, Nole B 6; Victoria 4; Settimo 2; Cus To C 0. Gir. E (2ª rit.) Atlavir Rivalta-Rebabasket B 70-37; L.A. San Mauro Giaveno 65-32; Venaria-Rebabasket A 64-53. Classifica: Venaria 22, Atlavir, Rebabasket A 20; Arcobaleno 16; B 14; L.A. San Mauro 8, Giaveno, Moncalieri B, Orbassano 6; Libertas To 2. Gir. F (1ª rit.): Kappadue To-Savigliano B 42-56; Grugliasco-Pinerolo 88-46. Classifica: Grugliasco 18; Granda Cn, Virtus Fossano 16; Kolbe To 12; Abet Bra, Casale, Savigliano B 10; Carmagnola Pinerolo B, Brabasket 4; Kappadue 1. *Femminile* (2ª rit.) Gir. A: Tanzi Tib Pino Tor.-Vercelli 50-40. Classifica: Saluggia, Vercelli Candi 6; Verbania 4, Cossato 2. Gir. B: Rivarolo-Biella 35-63. Classifica: Auxilium To, Sea Settimo 10; Lettera 8; Nole 6; Ivrea 4; Ivrea. Gir. C: Moncalieri Noicom To B 71-33, Noicom To A-Ginnastica To 47-67. Classifica: Ginnastica 14; Moncalieri 12, Noicom A 8; Oratorio Gesù Buon Pastore, Alter Piossasco 2; Noicom B 0.

CALCIO

Torneo Anteprima per Pulcini '93 (org. Pertusa). Fase eliminatoria: Lucento-Vianney 4-1; Pro Villafranca-Bruinese 0-0; Villastellone-Gerbido 1-0; Moncalieri-Vianney 6-0; Orbassano-Villastellone 0-0, Pertusa-Pro Villafranca 5-0.

Torneo Benvenuto 2004 per Pulcini '93 (org. Beiborg). Fase eliminatoria: Pozzomaina-Giaveno Boys 3-2; Beppe Viola-Rivese 2-1, Beppe Viola-Pianezza 1-0; Ivest-Rivese 2-1; Giaveno Boys-Castello Hesperia 3-0; Pozzomaina-Beiborg 3-0.

Torneo Benvenuto per Pulcini '94 (org. Beiborg). Fase eliminatoria: Juventus Rapid 12-0; Giaveno Boys Orbassano 4-0, Chisone Nichelino 9-0; Chisone-Atletico Mirafiori 4-1; Juventus-Giaveno Boys 8-1; Orbassano-Rapid 4-0, Beiborg-Nichelino 8-0, Atletico Mirafiori-Nichelino 1-1; Beiborg-Chisone 3-0; Juventus-Orbassano 6-0.

Torneo Anteprima per Pulcini '95 (org. Pertusa). Fase eliminatoria: Cbs-Nichelino 3-1, Lascaris-Rapid 5-0; Cenisia-Orbassano 6-1, Lucento Rivoli 5-0, Beppe Viola-Villalfranca 1-0, Pertusa-Vianney 3-8.

Torneo Benvenuto 2004 per Pulcini '95 (org. Beiborg). Fase eliminatoria: Orbassano-Chieri 14-1; Giaveno Boys-Borgo S. Remo 4-2; Beiborg 3-2; Giaveno Boys-Orbassano 4-2; Rapid-Rivoli 2-1; Juventus-Beiborg 9-5; Borgo S. Remo-Chieri 5-2.

PALLAVOLO

Prima divisione. *Maschile*. Gir. A (11ª gior.): Arti e Mestieri-Sportime 2000 3-2, Idea Rivoli Pinerolo-Lingotto Poltronieri Metalli 3-0, Palmar S. Paolo-Stella Verde 1-3, Pgs S. Paolo Ascot Ascensori-Isil Almese 1-3, Scs Grugliasco-Csr Caselette 1-3, Pallavolo Perosa-35 Pinerolo 3-2. Classifica: Rivoli, Caselette 29, Poltronieri 23; Grugliasco 20; Almese 17, Pinerolo, Perosa 15; S. Paolo, Sportime 12, Arti e Mestieri 10; Palmar, Stella 8. *Femminile* (11ª gior.). Gir. A: As Susasport-Progetto Alpignano 0-3, Oasi Laura Vicuna-Torino Pallavolo 3-0, Olimpica Grugliasco-Allotreb Sport and Go 1-3, San Giorgio Way-Unionvolley Orbassano 1-3, Chisola-Dlf Kolbe 3-2, Tecnocasa Rosta-Palmar Rivoli np. Classifica: Kolbe 28, Rivoli 27; Allotreb 24; Grugliasco 20; Chisola, Torino Alpignano 17, Orbassano, Laura Vicuna 16; Rosta 6; San Giorgio 5; Susasport 0. Rivoli e Rosta una partita in meno. Gir. B: Tecnocasa Santena 95-Mappano 1-3, Nova Sinai Pinerolo-Involley Cambiano 3-1, Unionvolley Volvera Scs Grugliasco 3-8, Ottica Barra Lingotto-Aurora Venaria 3-0, Folgore-Porte Ford Sara 1-3, Polisportiva Fossanese-Galup Pinerolo 0-8. Classifica: Volvera 29, Luserna San Giovanni 26; Pinerolo 27; Lingotto 22; Cambiano, 18; Sara 12; Folgore 11; Santena, Mappano 10; Venaria 5; Grugliasco 3. Gir. C: Us Borgofranco-Lasalliano Santa Giulia 3-0, As Balamunt-Gasp Moncalieri 3-1, San Francesco Venaria-La Bussola 3-1, Cus Torino-Libertas Sporting Parella Torino 1-3, Us Meneghetti-Fortitudo Chivasso 1-3, San Benigno Virtus-Mondovì 1-3. Classifica: Parella 32; Fortitudo 27; Meneghetti 26; Balamunt 24; Cus Torino 18; Moncalieri 16; Venaria, Borgofranco 13; Mondovì 10, La Bussola 9; Lasalliano 6; San Benigno 4.

Seconda divisione. *Femminile* (11ª gior.). Gir. A: Aurora Venaria-Tecnocasa Rosta 3-0, Pol. Venaria Nike 3-0, Isil Almese-Meneghetti 3-1, Pgs Stella Rivoli-Centrocampo 3-0, Pgs S. Paolo Ottica Lens-Valsusa Condove 0-3, Pgs Reba-Croce Libertas 2000 1-3. Classifica: Valsusa 29, Pol. Venaria 27; Reba, Almese 24; Rivoli 21; Centrocampo, Aurora 15; Nike 13; San Paolo 7; Rosta 2; Meneghetti 1. Gir. B: BZZ Piossasco-Perosa Il Rustico 3-1, Testona Cavaglià-Galup Pinerolo 0-3, Casati-S. Francesco 3-0, Villar Perosa-Auxilium Valdocco 1-3, Porte-Carignano 3-2, Unionvolley Orbassano-3S Virtus Bricherasio 3-1. Classifica: Piossasco 33; Orbassano 29; Valdocco 21; Perosa, Carignano 20; Porte 19; Bricherasio 14; Villar Perosa 13; Galup 11; Casati 9; Cavaglià 4; S. Francesco 2. Gir. C: Allotreb Sport and Go-K2 Torino 3-0, Pol. Pontese-Palmar San Paolo 3-0, Alto Canavese-Ivrea Rivarolo 0-3, Libertas Sporting Parella Torino-Lasalliano Santa Giulia 3-0, Caselle-Tecnocasa Verde 3-1, Stella Azzurra-Avis Cafasse 3-0. Classifica: Azzurra 30; Caselle 29, Pontese, Rivarolo, Allotreb 23; Parella 22; Stella Verde 16; Lasalliano 11; K2 Torino 7; Palmar 6; Alto Canavese, Cafasse 4.

Terza divisione. *Maschile*. Gir. A (2ª gior.): Pgs San Mauro-Oasi Mappano 1-3, Libertas 2000-Cus Torino 0-3, Testona-Pol. Mondonecchia 3-0. Classifica: Testona 6; Cus Torino 4; Mappano, Libertas 3; San Paolo 2; Bardonecchia 0. *Femminile* (2ª gior.). Gir. A: Polisport Maddalene-BZZ Piossasco 3-0, Chisola-Cuatto Giaveno 3-0, Magic Team Vigone-Unionvolley Volvera 3-2, Gasp Moncalieri np. Classifica: Chisola 6; Volvera 4; Piscinese, Maddalene 3, Moncalieri, Vigone 2, Giaveno 1; Piossasco 0. Piscinese e Moncalieri una partita in meno. Gir. B: Cbs-Nichelino Santa Giulia, Venaria 3-2, Barbero Carol's-Sporting Parella 3-1, Olimpia Rivoli-Palmar San Paolo 3-0. Classifica: Carol's, Rivoli 6; Parella 3; Lasalliano 2; Venaria 1; Safa 2000, Palmar 0. Venaria e Safa una partita in meno. Gir. C: Conquista-Givolettese 2-3, Ibiesse-Montanaro 3-0, Piemonteco Montaltese-Fortitudo 3-2, Stella Verde-Pgs Reba 3-1. Classifica: Ibiesse, Stella Verde 6; Piemonteco, Fortitudo 4; Givolettese 2; Conquista, Reba 1; Montanaro 0.

Under 19. *Femminile*. Gir. A: Galup Pinerolo-Nuncas Chieri 3-0, Polisportiva Carignano-Involley Techniles Cambiano 0-3. Gir. B: Sala 2000-Cuatto Giaveno 0-3, Olimpia Rivoli-Pgs Montaltese 1-3, Allotreb Sport and Go-Progetto 0-3.

Under 18. *Maschile*. Gir. A: Arti e Mestieri-Olimpia Sisli Ao 3-0, Erbaluce Caluso-Chivasso 1-3, Noicom To-Chisola 3-1. Gir. B: Valsusa Condove-Palmar San Paolo 2-3, Sporting Parella-Santena 95 3-1, Valli di Lanzo-Pol. Venaria. Gir. C: Lilliput Settimo A-Var Bruzolo 3-1, Progetto Alpignano-Involley A 3-1, Pgs La Folgore-Prisme Lingotto 3-2, Calton-Pallavolo Pinerolo 0-3. Gir. D: BZZ Piossasco-3S Virtus Bricherasio 3-0, Magic Team Vigone-Perosa 3-1, Villar Perosa-Gs Pinasca 0-3, Luserna Giovanni Nova Sinai-Galup Pinerolo 0-3. Gir. C: Allotreb Sport and Go-Us Aurora 3-1, Fortitudo-Bdfin Rivarolo 1-3, Montanaro-Alto Canavese 0-3. Gir. D: Lilliput Settimo B-San Francesco al Campo n.p., Leini-Edilcave Venaria 0-3, Avis Cafasse-Balamunt 3-1. Gir. E: Pgs Volley-Carmagnola n.p., Santena 95-Pgs Leo Chieri 3-0, Chisola-San Giorgio 1-3. Gir. F: Idealcar Rosta-Pgs Stella 0-3, Polisportiva Bruinese-Cuatto Giaveno 0-3, Valsusa Condove-Avigliana 3-1. Gir. G: Reba-Cavaglià 3-0, Barbero Carol's-Kolbe 3-1, Tonno Pallavolo Lasalliano Santa Giulia 0-3.

Under 16. *Maschile*. Gir. A: Alto Canavese-Sant'Anna Pescatori A 2-3, Pgs Paolo Erbaluce Caluso 3-0, Nuncas Chieri-Arti e Mestieri 2-3, Noicom Tonno-Sai Nichelino 3-0. Gir. B: Gasp Moncalieri-Borgofranco 3-0, San Paolo B-Sporting Parella 0-3, Valli di Lanzo-Sant'Anna Pescatori B 0-3.

Under 15. *Femminile*. Gir. A: BZZ Piossasco-Involley Rosso 0-3, Balamunt A-Progetto Bianca 1-3, Pallavolo Pinerolo-Lilliput Settimo A 3-1, Pulizie La Vanchiglia-Pgs La Folgore 3-1. Gir. B: Pinasca-Pinerolo Nova Sinai 3-0, Scalenghe-Magic Vigone 3-2, Galup Pinerolo-Luserna S. Giovanni B 3-0, Piscinese-Villar Perosa np. Gir. C: Aurora Venaria B-Fortitudo 0-3, Ibiesse-Leini 3-0, Infin Rivarolo-Lilliput Settimo B 3-0. Gir. D: Progetto Azzurra-Susasport 3-0, Cuatto Giaveno-Isil Almese 0-3, Valsusa-Idealcar Rosta 3-1. Gir. E: Mondoerre-Caselle 0-3, Venaria Balamunt B 0-3, Aurora Venaria A-Lasalliano S. Giulia B 3-0. Gir. F: Collegno-Panificio Zoppè 0-3, Kolbe-Olimpia Rivoli 0-3, Involley Azzurro-Unionvolley np. Gir. G: Carmagnola-Luserna S. Giovanni A np., Involley Giallo-Pol. Bruinese 3-0, S. Luigi Santena-Pol. Carignano 3-0. Gir. H: S. Giorgio-Prisme Lingotto 3-0, Involley Verde-Sportime 2000 3-0, Gasp Moncalieri-Testona Cavaglià 3-0, Sisport Fiat-Torino Pallavolo 3-0. Gir. L: Stella Rivoli A-Sporting Parella 3-0, Meneghetti-Safa 2000 np, Lasalliano S. Giulia-Barbero Carol's 3-0.

Under 14. *Maschile*. Gir. A: Polisport-Arti e Mestieri Blu 1-3, Erbaluce Caluso-Noicom Torino A 3-0, Us Meneghetti-Sant'Anna Pescatori 0-3. Gir. B: Sporting Più Volley Chieri 0-3, Pinerolo Sinai-Pinerolo 1-3. Gir. C: Valentino-Borgofranco 3-2, Olimpia Aosta-Arti e Mestieri Bianca 0-3. Gir. D: Arti e Mestieri Rossa-Isil Almese 1-3, Grugliasco-Nuncas Chieri 3-0, Sporting Parella-Stella Rivoli 0-3. Gir. E: Polisport-Lingotto 0-3, Noicom Torino B-Gasp Moncalieri 0-3.

SCI

Trofeo Monticonesport, a Claviere. Gigante Maschili Giovani: 1. A. Peraudo (Claviere); 2. Stefanini (id); 3. Demaria (Lancia). Giovani 1. S. Semino (Mondolè); 2. E. Teglia (Sestriere); 3. E. Poncet (id).

2° Trofeo Top Scavi, a Claviere. Gigante Juniores *Femminili* 1. C. Bonetto (Sestriere); 4. F. Giacchero (Sansicario); 5. G. Gros (Sauze).

Orient Farshe
CHIUDE definitivamente
Torino - C.so Francia, 35 Tel. 011 4337510
Rivoli - V.le Nuvoli
TAPPETI PERSIANI sconti dal 70%
Tel. 011 95 61 681
DOMENICA APERTO

E' già ora di pensare all'estate, e per i nostri figli ecco una soluzione ideale

In vacanza imparando l'inglese

Con English in Italy, un utile divertimento

Archiviate le vacanze natalizie, in ogni famiglia si guarda avanti, alle prossime ferie estive. Se chi ha figli in età scolare solitamente si domanda se e come sia possibile conciliare il sacrosanto desiderio dei ragazzi di divertirsi durante l'estate con la logica aspirazione dei genitori di impiegare parte di quei due o più mesi lontani dalla scuola per ottenere anche qualche risultato utile per il futuro dei figli. Un'operazione che, per lì, non sembra di facile soluzione, ma ecco arrivare in soccorso «English in Italy», l'organizzazione che da più di otto anni si pone come brillante alternativa italiana ai soggiorni-studio in Inghilterra per ragazzi/e da 6 a 15 anni.

«English in Italy» infatti organizza settimane di soggiorno estivi nel nostro Paese, in località selezionate con cura al mare, in campagna o in montagna: durante tale permanenza, i ragazzi frequentano quotidianamente lezioni di inglese, tenute da insegnanti di madre lingua e divisi in gruppi a seconda del grado di conoscenza dell'inglese, alternate ad attività sportive-ricreative, sempre con la guida e il controllo di esperti istruttori, animatori e accompagnatori.

Una soluzione che entusiasmerà i ragazzi, che troveranno nella località scelta i divertimenti preferiti e più avventurosi, e che nello stesso tempo garantirà l'apprendimento di una lingua straniera ormai indispensabile nella vita moderna. Il tutto a prezzi decisamente più contenuti, più abbordabili rispetto ad analoghe vacanze in Gran Bretagna, e soprattutto una vacanza-studio in luoghi più facilmente raggiungibili, vicini a casa, quindi con la massima comodità per i genitori che desiderano accompagnare i figli nelle località scelte da «English in Italy». Tutte le informazioni su soggiorni e iscrizioni sono disponibili consultando www.englishinitaly.com o telefonando in corso Ferrucci 15 a Torino, allo 011/4333723 (anche fax) oppure 4472335.

Quattro le località tra cui scegliere la vacanza, a seconda delle preferenze per la montagna, la campagna o il mare. Per chi ama la montagna, Antey Sain André, in Val d'Aosta, o Pragelato.

Ad Antey Saint André, a 1000 metri di quota sulla strada che da Chatillon porta a Cervinia, «English in Italy» propone due periodi di soggiorno, dal 13 al 19 e dal 20 al 26 giugno, all'Hotel des Roses, un grazioso chalet con giardino e parcheggio dove i ragazzi sono sistemati in camere doppie o triple, tutte con servizi privati e riscaldamento. Oltre al comfort (comune a tutte le altre località prescelte da «English in Italy») di sale studio, sala video, bar e sala soggiorno, c'è la possibilità di raggiungere con 5 soli minuti di passeggiata il locale centro sportivo, dove si trovano piscina, maneggio, campi da tennis, una struttura per l'arrampicata e un eccitante percorso-avventura.

A Pragelato, a quota 1500 metri sul mare, in Val Chisone, ad appena un'ora d'auto da Torino, i ragazzi vengono ospitati nelle caratteristiche e accoglienti baite in legno del Villaggio KinKa, in camere quadruple, tutte con servizi e riscaldamento. Qui i soggiorni sono previsti dal 20 al 26 giugno e dal 27 giugno al 3 luglio: a disposizione dei giovani frequentatori, un maneggio, una piscina, campi di calcio e calcetto, di tennis, basket e volley, postazioni per l'arrampicata e anche per il tiro con l'arco, oltre a un ampio giardino con possibilità di organizzare divertenti barbecue.

A 750 metri di quota si trova invece Mattie, a 2 km da Bussoleno, in Val di Susa: qui i soggiorni (dal 13 al 19 e dal 20 al 26 giugno) sono organizzati nell'antico Mulino di Mattie, una vecchia costruzione totalmente ristrutturata. Le camere sono quadruple, tutte con servizi e riscaldamento; c'è un maneggio con scuderia per cavalli da scuola, mentre a pochi minuti a piedi si trova il campo sportivo dove c'è la possibilità di praticare lo sport preferito.

Per chi preferisce il soggiorno marino, in Liguria invece c'è Noli, in provincia di Savona, nella residenze balneare del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri, a soli 50 metri dal mare: i soggiorni sono previsti dal 20 al 26 giugno e dal 27 giugno-3 luglio, in camere doppie, triple o multiple con servizi, con una spiaggia privata e la possibilità di frequentare lezioni di vela e di windsurf.

English in Italy

VACANZE STUDIO IN ITALIA PER RAGAZZI DA 6 A 15 ANNI

L'alternativa italiana al soggiorno-studio in Inghilterra nei nostri centri estivi di:

Giugno e Luglio

NOLI = Liguria PRAGELATO = Piemonte
MATTIE = Piemonte ANTEY = Valle d'Aosta

l'assicurazione per le spese di annullamento per chi si iscrive entro il 15/05/2004

insegnanti madrelingua

ISCRIZIONI APERTE

SORVEGLIANZA

ATTIVITÀ RICREATIVE E SPORT con animatori ed assistenti

ENGLISH IN ITALY s.a.s.
C.so Ferrucci, 15 - 10138 TORINO
Tel. 011 433 37 23 - 011 447 23 35 - Fax 011 433 37 23
www.englishinitaly.com • englishinitaly@interfree.it

Da mercoledì 28 a lunedì 2 febbraio la terza edizione di uno spettacolare concorso di scultura

Bardonecchia mette in mostra «Neve d'Autore»

Artisti da venti Paesi per creare fantastici capolavori di ghiaccio

A Bardonecchia la scultura è di casa: infatti da domani, mercoledì 28, fino al 2 febbraio artisti da tutto il mondo si daranno appuntamento nella stazione sciistica piemontese per la edizione del concorso internazionale di sculture «Neve d'Autore», trasformando anonimi cubi bianchi in forme fantastiche che fanno sognare. E da quest'anno, grazie alla presenza di venti artisti da Canada, Polonia, Olanda, Estonia, Libano, Francia e Italia, l'appuntamento a Bardonecchia è inserito nel calendario che l'Associazione Internazionale Scultori Neve e Ghiaccio ogni anno redige e diffonde in tutto il mondo. Tutte queste nazioni saranno così rappresentate in piazza Valle Stretta e l'aristocratica facciata del Centro Congressi-Palazzo delle Feste diventerà la quinta del palco sul quale avrà luogo il Concorso.

Tutti i protagonisti valgono citazione, perchè si tratta di autentici «maestri» nel loro campo. Dalla Polonia giunge Piotr Zbrozek che si è laureato alla facoltà di scultura all'Accademia delle Belle Arti di Cracovia: specializzato in sculture sacre, è qui in squadra con Elzbieta Zajac-Zbrozek per «Passo di speranza».

Già legato alla Val Susa l'olandese Ton Kalle, che, in squadra con Schuitemaker Diny, presenterà «The Snow Bells of Bardonecchia»; Kalle, noto da oltre una dozzina d'anni, ha una predilezione particolare per il granito, di cui «vede» il linguaggio interiore.

Uno sguardo alla politica e al futuro è «Estonia go to EU» di Heiki Kongi, diplomato presso l'Istituto d'Arte dello Stato Estone nel 1975, e qui in squadra con Kuldar Moor: è lui, oltre alla partecipazione al concorso di sculture in legno di Bardonecchia del '93, da ricordare l'organizzazione del Concorso Estone Internazionale di Sculture su Legno dal 1990 al 1998.

Nabil Basbous, di origine libanese e reduce dal Canada, dove ha partecipato all'Internazionale di Scultura su Neve del Carnevale di Quebec, è già stato a Bardonecchia nel 1995, in occasione del simposio di Scultura in Legno; farà squadra con Claude Basbous per «Le caverne».

Folta e altrettanto rappresentativa la schiera italiana, a partire da quella donna, Paola Carlevaro, che in squadra con Patrizia Roussel presenterà «Clessidra»: diplomata in Scultura all'Accademia di Belle Arti di Torino, la Carlevaro si occupa anche di restauro e conservazione di pittura murali e svolge attività artistica nello studio di Pino Torinese.

Di Sandro Scalet, qui con Barbara Ceriani - Basilico per presentare «Volata», da ricordare il 3° posto ai Mondiali di Scultura su Neve svolti a Cavalese nel 2003.

Quanto a Giancarlo Carrano (in squadra con Gianangelo Longhini per «Ricordando Jurassic Park» ha partecipato a esibizioni collettive internazionali all'Artexpo di New York e il suo nome figura nel Catalogo Internazionale d'Arte Moderna: M D S (Maestri del Secolo) n.4

C'è poi una nutrita schiera di competitori locali, a partire dalla Scuola di Scultura Alta Valle Susa (con «Favole di neve»), il cui maestro, Franco Alessandria, oltre vent'anni rappresenta Val di Susa e Italia alle principali manifestazioni di scultura su neve e ghiaccio nel mondo. Poi Alberto Capellino (in squadra con Dario Milesi per «La Perla»), nato nella Scuola d'Intaglio del Melezet, alla quale collabora: la sua produzione è un felice connubio di opere tradizionali e moderne che riscontra numerosi consensi.

Gli artisti cominceranno a creare le loro opere mercoledì 28 e da questa data il pubblico potrà assistere alla realizzazione dei capolavori, una lavorazione che si protrarrà per diversi giorni fino a sabato 31, entro il quale gli autori dovranno terminare le loro creazioni. Domenica 1 febbraio alle 17 una giuria di artisti e critici d'arte decreterà il vincitore ma anche i visitatori potranno esprimere la loro preferenza sulla scultura più bella con una scheda che troveranno sul posto.

L'esperienza di modellare una materia così effimera come la neve è assolutamente unica ed indimenticabile, e fa parte del vissuto da bambino di ognuno di noi: è per questo che parallelamente al Concorso sarà attivo un Laboratorio Sperimentale di sculture su neve riservato ai bambini, durante il quale gli stessi artisti coinvolgeranno i piccoli in questa affascinante attività. Il Laboratorio sarà aperto gratuitamente a coloro che lo desiderano nella giornata di sabato 31. Per ulteriori informazioni è a disposizione il numero 0122/99032

Concorso Internazionale Sculture su neve
28 gennaio - 1 febbraio 2004
Neve d'Autore

GRAFFIO - BORGONE (TO)

BARDONECCHIA
Piazza Valle Stretta - Palazzo delle Feste

BIMBI: Laboratorio Sperimentale di Scultura su neve

REGIONE PIEMONTE

RITROVI

DU PARC - Giardinireali - h. 15,15 e 21,15 Tropicalia. Domani pelliccia per lei, smoking per lui.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - [redacted].
LE [redacted] - [redacted] 21 Noi ci rinnoviamo sempre. Tel. 011.284500.
PATIO DISCOTECA - musica house & altro al sabato sera. Ingresso + 1 consumazione Euro 5,00.
TROCADERO NIGHT CLUB - [redacted] A. Doria 9. Erotic show Tel. 011.5620966.

GALLERIE

[redacted] - Artisti contemporanei.
DAVICO - Danilo [redacted]
FOGLIATO - Adriano Turinetto.
[redacted] - "Piccole Opere".
SANPAOLO - Privata Caterina Cucco.

ASSOCIAZIONE LIGURE E [redacted] GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

BERMAN - Gabriella Arduino.
[redacted]**UTTI & BIASUTTI** - Ruggeri - via Bonafous 7 - 011.8173511.
BIASUTTI - v. [redacted] Rocca [redacted]. Giorgio Ramella.
NARCISO - Luigi Spazzapan.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Programmazione dal 22 [redacted]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE 12.00¹ - 13.00² - 14.00 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 21.00 - 22.00 - 00.00¹	**SPY KIDS 3** 13.20² - 15.30 - 17.40
[redacted] 14.40 - 19.40	**ABANDON** 12.25³ - 17.30 - 22.40 00.50¹
[redacted] PARADISO ALL'IMPROVVISO 19.30 - 21.50 - 00.10¹	**ABBASSO L'AMORE** 13.10² - 15.35 17.50 - 20.05 - 22.20 00.45¹
ALLA RICERCA DI [redacted] 12.30³ - 14.50 - 17.10	**LAST SAMURAI** 12.05³ - 12.40² - 15.10 15.50 - 18.20 - 19.00 - 21.30 22.10 - 00.40¹ - 1.15¹
[redacted] GRAMMI 19.50 - 22.30 - 1.05¹	

¹ venerdì sabato domenica e lunedì ² solo sabato e domenica ³ solo domenica

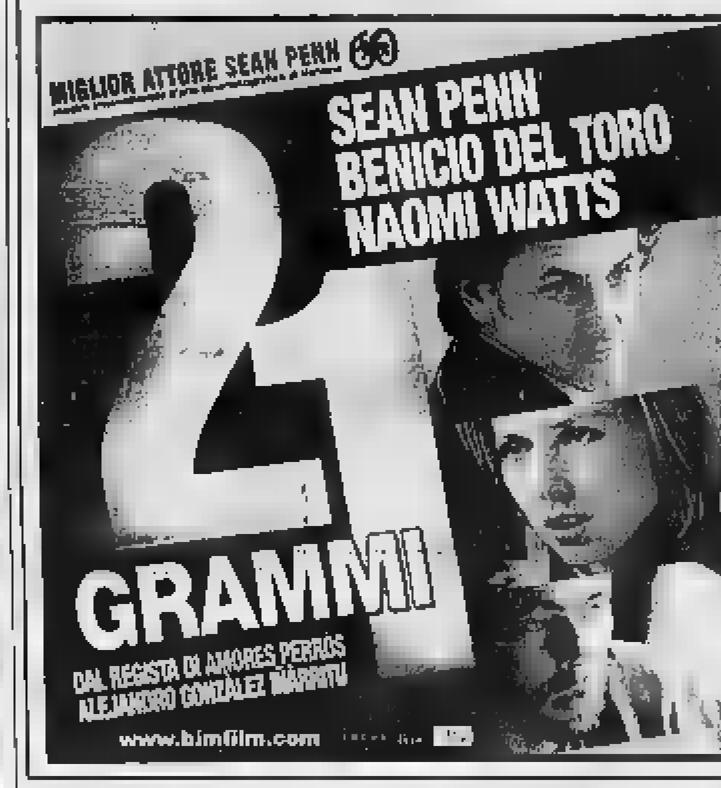
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio [redacted]
[redacted]
LUNEDÌ E [redacted] SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO
[redacted] PREFESTIVI PREZZO INTERO

NAZIONALE

«Un film delizioso. Andateci, uscirete contenti.» (LA REPUBBLICA)

Al film è abbinato il cortometraggio
[redacted] 2: CALMA PIATTA di Marco Pontecorvo con John Turturro

ADUA - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO
TRE GRANDI ATTORI. UN FILM INDIMENTICABILE.
"Intenso, drammatico, molto bello, [redacted] grande film. La bravura degli interpreti rende il film tutto da vedere". (Giovanna Grassi - Corriere della Sera)



[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

[redacted]
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Fun Tv; [redacted]; 20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 [redacted].

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

[redacted]
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 22.00 Fuori dal coro; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Videonotizie.

[redacted]
20.15 Autoccasioni; 20.45 Tutto sposi; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Adnkronos; 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Una canaglia da abbattere**, Film; 12.30 **Klon**, Film; 22.30 [redacted] **week end da leoni**, Film.

QUINTA RETE
21.[redacted] Tenente Ohara, Telefilm; 23.00 Vavavuma, Documentario; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 **La spiaggia deserta**, [redacted]; 22.15 La parola a Di Pietro; 23.30 Skionline; 0.30 Vip show.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 [redacted]; Fuori gioco; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 [redacted] classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Maghi in Tv; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novasta; 23.00 L'abero delle mele, TF; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
18.50 Punto sport; 19.00 Informasette, [redacted]teo, Oroscopo; 19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 **Film**; 22.45 Informasette.

[redacted]TV
14.00 Coming soon; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, TF; 21.00 **Partitura incompiuta per pianola [redacted]nica**, Film; 22.30 Piebe vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
19.40 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, TF; 20.30 Tg Asti; 21.00 **Partitura incompiuta per pianola meccanica**, Film; 22.30 [redacted]ica; 23.00 Tg Asti.

[redacted]
20.05 Cartoni [redacted]; 21.00 Signor Sindaco, Signor Presidente (Diretta); 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

RETETRE
14.30 [redacted]; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videsone; 21.00 Prima Fila Talk-Show; 22.00 Autoccasioni; 22.30 Aristos.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE [redacted] (C.so G. Cesare). Venerdì 30 e sabato 31 gennaio "Stupidi & banditi" di Francesco Niccolini, Anna [redacted] Conti. Con [redacted]. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45. Paura. Panico. Terrore allo stato puro. Anna Meacci ha scoperto il [redacted] oscuro di sé stessa, la parte incontrollabile, viale. [redacted] proteggersi da essa [redacted] bastano [redacted] scherine né giganteschi preservativi.

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9 alle 20. Incontro letterario al Cafè Florio. Iscrizioni 0115157532 nel limite dei posti disponibili con Frédéric Pajak "L'immense solitude" (1999)

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Giovedì 29 nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-2004" presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il giro: contrappassi, note e passi" [redacted] Rustico, Amaro Trio. Di Domenico Castaldo. Ore 21. Informazioni allo 011484944. E-mail: zonacastaldo@libero.it

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038).

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Venerdì 30 e sabato 31 presso la scuola Pergolesi (via Ancina, 21) "Action" spettacolo [redacted] il coinvolgimento [redacted] pubblico. Ore 21. Per informazioni: 0117399833

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30/19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. [redacted] (via Bligny 10, tel. 0115211570). Dal 3 all'8 febbraio La Compagnia Anna Bolens presenta "Grasse matinée" di R. [redacted] Obaldia. Regia di P. Marcelli. Ore 21 www.annabolens.it

[redacted]

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[redacted]

[redacted]ARCO PUSS[redacted] corso P. Oddone 21. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
[redacted] Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

DA VENERDÌ 30 GENNAIO A TORINO

MASSIMO e NAZIONALE
LE INVASIONI BARBARICHE
UN FILM DI DENYS ARCAND
www.bimfilm.com

RENÉE ZELLWEGER DOPO BRIDGET JONES CAMBIERÀ LE REGOLE DELL'AMORE !

[redacted] NON È MAI STATO COSÌ DIVERTENTE

[redacted] MULTIPLEX PATHE [redacted] (Beinasco)

IMMINENTE

PK publikompass

DOPO "IL PIANISTA" UN NUOVO FILM CHE HA IL CORAGGIO DI AFFRONTARE LA STORIA

MASSIMO-REPOSI

I sig.ri presidi interessati ai matinée [redacted] pregati di telefonare al [redacted]. 011.5660970

[redacted]

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari [redacted]

LA STAMPA

"Una favola moderna... [redacted] comicità fisica e surreale di un bravissimo Albanese" (Il Mattino)
"Una svelta commedia, con un protagonista in palla e sequenze da ricordare" (Il Giornale)
"... Albanese... una straordinaria, incisiva ricchezza di toni" (La Stampa)

AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

CENTRALE

"Sensibile, intelligente, interpretato benissimo" L. Tornabuoni - La Stampa

Dopo AMERICAN BEAUTY
"un film raro, potente, recitato in maniera sublime. Tutto il cast, dal primo all'ultimo, [redacted] da Oscar" *(Variety)*

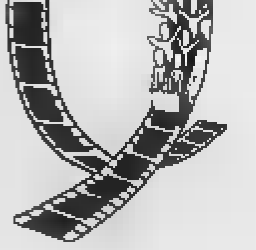
[redacted]

DA VENERDÌ NEI MIGLIORI CINEMA

Scopri il film e gioca su www.lycos.it/underworld

DA [redacted]

SCEGLI IL CINEMA



Dove si viaggia su comode poltrone.

film

LIETTA TORNABUONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

● [redacted] Regia di Stephen Gaghan, con Katie Holmes e Benjamin Bratt. L'esordio alla regia dello sceneggiatore [redacted] pluripremiato [redacted] Stephen Gaghan [redacted] la storia di una studentessa in un'importante università americana che si trova al centro di un'indagine di polizia: il suo ragazzo è [redacted] scomparso da un paio d'anni. La protagonista è Katie Holmes, in evidenza [redacted] serie tv «Dawson's Creek». ●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ **ABBASSO L'AMORE.** Commedia. Regia di Peyton Reed, con Renée Zellweger e Ewan McGregor. [redacted] Novak è una scrittrice che diventa famosa, [redacted] New York del 1963, per il libro «Abbasso l'amore» in cui invita le donne a inseguire la carriera, il potere. Il sesso: la sua affermazione infastidisce un giornalista che cerca di vendicarsi. ●● [Adua, Eliseo, Medusa, Reposi, Pathé]

● **ALEX [redacted] EMMA.** Commedia. Regia [redacted] Rob Reiner, con Luke Wilson e Kate Hudson. Alex Sheldon è un famoso scrittore che deve finire il nuovo [redacted] in un mese: in crisi di ispirazione e pieno di debiti per i soldi persi [redacted] corse dei cani, mette un'inserzione sul giornale per assumere una stenografa che lo aiuti. Dal regista di «Harry ti presento Sally». [redacted] [Olimpia]

● **A [redacted] MADRE PIACCIONO LE DONNE.** Commedia. Regia di Inés París e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Nel loro debutto dietro la macchina [redacted] presa le spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo [redacted] cui Elvira e le sue [redacted] accolgono l'imprevista novità nella [redacted] della madre: la donna, da [redacted] separata dal marito, confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è interpretata dall'emergente Leonor Watling, la giovane in coma in «Parla con lei» di Pedro Almodovar. ●●● [Doria, Capitol]

● **ALLA RICERCA [redacted] NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca del [redacted] unico figlio [redacted] nell'acquario [redacted] un dentista di Sidney. ●●●● [Arlecchino, Medusa, Pathé, Reposi]

● **IL CARTAIO.** Giallo. Regia di [redacted] Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un serial killer, denominato il cartaio, che lancia [redacted] il computer una sfida alla polizia, in particolare alla [redacted] Anna Mari. Posta in palio: la liberazione di donne rapite. ●●● [Ideal]

■ **[redacted] CUORE [redacted] UOMINI.** Commedia. Regia di Marc Esposito, con Gerard Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta la storia [redacted] quattro uomini che, cresciuti alla periferia [redacted] Parigi e amici ormai da venticinque anni, vantano [redacted] professionali e difficoltà sentimentali; nello stesso periodo si trovano ad affrontare insieme una [redacted] di problemi da risolvere. ●●● [Nazionale]

● **DA QUANDO [redacted] È [redacted]** Regia di Julie Bertuccelli, con Esther Gorintin e Nino Khomassouridze. Nonna Eka vive a Tbilisi con la figlia Marina e la nipote Ada nella speranza di rivedere il figlio Otar, da tempo trasferitosi a [redacted] a Parigi: quando il giovane morirà, cercheranno di tenerle nascosta la notizia. ●●● [Due Giardini]

● **DE [redacted].** Storico. Regia [redacted] Bondi, con Elia Schilton e Roberto Herlitzka. La crisi e decadenza dell'impero Romano attraverso la storia di Rutilio Namanziano, patrizio pagano che decide di [redacted] nella [redacted] Gallia per verificare i danni nei [redacted] possedimenti. Dal regista de «L'educazione [redacted] Giulio». ●●● [Fregoli]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars [redacted] Trier, con [redacted] Kidman e [redacted] Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan, giovane donna che nell'America [redacted] Grande Depressione [redacted] in fuga da una banda [redacted] gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo [redacted] quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, verrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

■ **È GIÀ IERI.** Commedia. Regia di Giulio Manfredonia, con Antonio Albanese e Fabio De Luigi. Rifacimento [redacted] del divertente film statunitense «Ricomincio da capo» [redacted] Bill Murray mattatore, s'incentra su un giornalista televisivo in carriera (Antonio Albanese), [redacted] abile nel lavoro quanto scostante nel comportamento, mandato per servizio a Tenerife: nella città spagnola uno strano incantesimo lo costringerà a [redacted] più volte la stessa giornata. [redacted] [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **LE INVASIONI BARBARICHE.** Drammatico. Regia [redacted] Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa [redacted] moglie un cinquantenne di [redacted] costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, sesso, politica. Dal regista [redacted] «Il declino dell'impero americano». ●●● [Massimo, Nazionale]

■ **KITCHEN STORIES.** Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra scandinavo, questo [redacted] lavoro del regista norvegese [redacted] Hamer narra la singolare storia di un gruppo di osservatori dell'istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio [redacted] Norvegia per studiare le abitudini in cucina degli scapoli del luogo. ●●● [Erba]

● [redacted] Commedia drammatica. Regia di Luciano Cannito, con Vittoria Belvedere e Dino [redacted]. [redacted] esordio alla regia cinematografica del coreografo Luciano Cannito [redacted] la storia di una ricca signora milanese che, amareggiata per la scomparsa del padre coinvolto in uno scandalo, decide di cambiar vita e si trasferisce in un paesino dell'Aspromonte a insegnare in una scuola elementare: con i [redacted] alunni comincerà una corrispondenza con un pellerossa detenuto in un carcere del [redacted] condannato a morte. [Alfieri]

● **LOST IN TRANSLATION.** Commedia drammatica. Regia di [redacted] Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Nel [redacted] secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» è [redacted] d'esordio) descrive il rapporto che s'[redacted] in un lussuoso hotel di Tokyo [redacted] due americani: un attore in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● [Romano]

■ **LA MACCHIA UMANA.** Drammatico. Regia [redacted] Robert Benton, [redacted] Anthony Hopkins e Nicole [redacted]. Dall'omonimo bestseller di Philip Roth, la storia di [redacted] stimato professore universitario (Anthony Hopkins) accu[redacted] razzismo che s'innamora di una giovane donna delle pulizie (Nicole Kidman). Lei è perseguitata dall'ex marito (Ed Harris). ●● [Reposi]

● **[redacted] & COMMANDER.** Avventura. Regia [redacted] Peter Weir, con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese [redacted] Aubrey (Russell Crowe) porta il suo [redacted] Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno «The [redacted] Show». ●●●● [Arlecchino, Olimpia]

● **MONA LISA SMILE.** Commedia drammatica. Regia [redacted] Mike Newell, con [redacted] Roberts e Kirsten Dunst. Laureata all'università di Berkeley, l'idealista Katherine Watson (Julia Roberts) viene mandata nel 1953 a insegnare in un prestigioso college femminile: con le [redacted] innovative, susciterà l'ostilità dei colleghi. [redacted] [Romano]

● **IL PARADISO [redacted]** Commedia. Regia [redacted] Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, [redacted] e s'innamora perdutamente [redacted] della bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici»). ●● [Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **LA PETITE LILI.** Commedia drammatica. Regia di Claude Miller, con Ludovine Sagnier e Nicole Garcia. Lily è una ragazza di provincia che [redacted] di [redacted] ed è disposta a tutto per riuscirvi: la ragazza comincia a frequentare la famiglia di Julien, suo nuovo fidanzato nonché figlio di una [redacted] del cinema in vacanza in Bretagna. La protagonista è la rivelazione [redacted] d'oltralpe [redacted] scorso [redacted] Ludovine [redacted] gnier («Swimming pool»), questo libero adattamento per il grande schermo de «Il Gabbiano» di Cechov. ●●● [Fratelli Marx]

■ **LA [redacted]** Avventura. [redacted] Regia di Niki Caro, con Keisha Castle-Hughes e Rawiri Paratene. Trasposizione del romanzo [redacted] Ihimaera ambientato nella comunità maori, racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, cerca di diventare capo [redacted] villaggio dove vive; sue alleate, le balene. ●●● [Fregoli]

■ [redacted] Regia [redacted] Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann e Maria Schrader. La regista di «Sorelle» racconta la storia di Hannah, una giovane newyorkese che decide di partire per Berlino alla ricerca del passato di [redacted] madre. La donna, un'ebrea ebrea ortodossa da poco vedova, disapprova i [redacted] della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna [redacted] Lena Fisher, un'amica [redacted] madre con [redacted] manifestò nel 1943 sulla strada Rosenstrasse contro [redacted] deportazione dei propri mariti da parte dei nazisti. [Massimo, Reposi]

■ **IL SIGNORE [redacted] ANELLI - IL RITORNO DEL RE.** Fantasy. Regia di Peter Jackson, con [redacted] Wood e Viggo Mortensen. [redacted] della trilogia che il neozelandese Peter [redacted] ha tratto dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam verso Monte Fato mentre Rohan e Gondor sono impegnati nella battaglia dei Campi del Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri [redacted] capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, [redacted] Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **SINBAD - LA LEGGENDA DEI SETTE MARI.** Cartoon. Le vicissitudini del [redacted] marinaio Sinbad, ingiustamente accu[redacted] del furto [redacted] prezioso «Libro della pace» e indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte che grava sul suo migliore amico Proteo. ●● [Medusa]

[redacted] **MOTHER.** Drammatico. Regia [redacted] Roger Michell, con [redacted] Reid e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la storia di una donna che, rimasta vedova, raggiunge i figli a Londra. [illegible] May viene accolta [redacted] figlia Paula nella sua casa, conosce l'ex fidanzato della ragazza e se ne innamora. La sceneggiatura è dello scrittore Hanif Kureishi («My beautiful laundrette»). ●●● [Centrale]

● **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. [redacted] Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale cap[redacted] che ha combattuto nella guerra civile americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato [redacted] quel mondo e lui sconosciuto. Il film è [redacted] girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo kolossal «Il Signore degli [redacted]», dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

● **[redacted] DI TULSE LUPER.** Commedia drammatica. Regia [redacted] Peter Greenaway, con J.J. Field e Valentina Cervi. Primo capitolo dell'ambizioso progetto multimediale dell'autore de «Il ventre dell'architetto» [redacted] sul [redacted] di Tulse Luper, alter ego del regista che ripercorre la storia del ventesimo secolo. Questo primo film comincia nel 1922 a Newport, nel sud del Galles, in un caldo pomeriggio estivo. Tulse Luper ha dieci anni. ●●● [Empire]

● **21 GRAMMI.** Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non [redacted] [redacted] un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), [redacted] madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto [redacted] è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu, candidato all'Oscar per «Amores perros». ●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]

Trame a cura di Daniele Cavallo

LE [redacted] CINEMATOGRAFICHE DI [redacted]

Jennifer e Ben si contendono «La casa di sabbia e nebbia»

Daniele Cavallo

La compagnia di distribuzione cinematografica Nexo e TorinoSette organizzano domani sera al Reposi l'anteprima del film «La casa di sabbia e [redacted] [redacted] Vadim Perelman. Appuntamento alle 21 nella sala Uno del locale di via XX Settembre 15. L'ingresso è a inviti: i biglietti vengono distribuiti gratuitamente questa mattina a partire dalle ore 10 a «La Stampa» (via Marenco 32); occorre presentare il coupon, naturalmente compilato, pubblicato venerdì scorso [redacted] TorinoSette.

Apprezzato dalla critica americana che l'ha definito uno dei film più interessanti della stagione, «La casa di sabbia e nebbia» segna l'esordio nel cinema dell'ex regista pubblicitario di origine russa Vadim Perelman. La storia [redacted] tratta dal best seller di Andre Dubus III e descrive il conflitto, legale e umano, che s'instaura [redacted] due persone che si dimostrano disposte a tutto pur di garantirsi un piccolo bungalow nel nord della California. Loro sono Kathy Lazaro, ex alcolizzata che vive nella casa sul Pacifico ereditata dal padre e rischia di perderla per [redacted] dimenticato di pagare una tassa, e Massoud Amir Behrani, ufficiale dell'aeronautica iraniana all'epoca dello Scià profugo negli Stati Uniti in cerca di una vita migliore. I protagonisti di questo thriller sono Ben Kingsley, l'ex Gandhi cinematografico da ieri candidato all'Oscar, e Jennifer Connelly, premio Oscar per il ruolo della moglie di Russell Crowe nel campione d'incassi «A beautiful mind». Il resto [redacted] cast comprende Shohreh Aghdashloo, attrice iraniana che ha lavorato con Kiarostami, e nel ruolo del vice-sceriffo Ron Eldard («Neve fantasma»). Da segnalare la fotografia del talentuoso Roger Deakins, fedele collaboratore dei fratelli Coen.

[redacted]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Abbasso l'amore — Adua [redacted] — 16.10-18.10-20.20-22.30
21 grammi — Adua [redacted] — 15.45-18.00-20.15-22.30
L'ultimo samurai — Adua [redacted] — 16.00-19.00-22.00

[redacted] piazza Solferino 4, tel. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
La lettera — Solferino 1 — 20.10-22.30
Degville V.M. 14 — Solferino 2 — 19.15-22.00

[redacted] corso Vittorio 52, tel. 011547 007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,75 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 16.30-21.15
L'ultimo samurai — Sala 2 — 16.00-19.00-22.15
È già ieri — [redacted] — 16.00-18.10-20.20-22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under [redacted] Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
L'ultimo samurai — Sala 1 — 16.15-19.10-22.10
Alla ricerca di Nemo — Sala 2 — 15.30-17.30
Master & Commander — Sala 2 — 20.00-22.30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 M+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
A mia madre piacciono le donne — 16.00-18.10-20.20-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace: € [redacted] 1° spettacolo
The Mother (V.M. 14) — 16.00-18.10-20.20-22.30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
È già ieri — 15.30-17.50-20.10-22.30
Il paradiso all'improvviso — 15.40-18.00-20.20-22.40
Il signore... - Il ritorno [redacted] — 14.00-15.40-18.00-20.10-22.00
L'ultimo samurai — 15.30-18.50-22.10

[redacted] via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 M+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60
A mia madre piacciono le donne — 16.00-18.10-20.20-22.30

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi Ombrerosse: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Prezzi Nirvana: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; [redacted] anziani e ragazzi
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Nirvana — 16.00-21.00
Da quando Otar è partito... — Sala Ombrerosse — 16.30-18.30
Il paradiso all'improvviso — Sala Ombrerosse — 20.30-22.30

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
L'ultimo samurai — Eliseo Grande — 16.00-19.00-22.00
21 grammi — Eliseo Blu — 15.30-17.50-20.10-22.30
Abbasso l'amore — Eliseo Rosso — 15.55-18.10-20.20-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 [redacted] € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Le valigie di Tulse Luper — 15.30-17.50-20.10-22.30

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Kitchen Stories — Erba 1 — 20.00-22.30
[redacted] teatro — Erba 2

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Il signore... - Il ritorno del re — 14.00-17.45-21.30

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Prezzi sala Groucho: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Groucho — 16.15-21.00
La petite Lili — Sala Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
L'ultimo samurai — Sala Harpo — 16.00-19.00-22.00

FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo
La ragazza delle balene — 16.30-18.30
[redacted] Reditu - Il ritorno — 20.30-22.15

[redacted] via Cristoforo Colombo 31bis, [redacted] 011580.5768.
Vedi teatro

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 14.00-17.45-21.30
L'ultimo samurai — Sala 2 — 14.25-17.20-20.30
L'ultimo samurai — Sala 3 — 16.30-19.30-22.30
È già ieri — Sala 4 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il cartaio V.M. 14 — Sala 5 — 14.20-16.25-18.30-20.35-22.40

LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 M+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60
Abandon - Misteriosi omicidi — 16.00-18.10-20.20-22.30

MASSIMO via Verdi 18, tel. [redacted] Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Le invasioni barbariche — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Rosenstrasse — Massimo 2 — 17.15-20.00-22.30
Ivo Blom presenta la collezione "Desmet" (con proiezione di film muti) — Massimo 3 — 17.00 (ingresso libero)
Lucky Star — Massimo 3 — 21.00 (ingresso libero)

MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, [redacted] 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, [redacted] over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Alla ricerca di Nemo — Sala 1 — 15.05
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 17.15-21.15
L'ultimo samurai — Sala 2 — 15.40-18.55-22.15
Il paradiso all'improvviso — Sala 3 — 15.35-17.55-20.10-22.25
Abandon - Misteriosi omicidi — Sala 4 — 15.30-17.55-20.20-22.40
Sinbad - La leggenda... — Sala 5 — 15.50
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 5 — 17.45-21.45
Abbasso l'amore — Sala 6 — 15.20-17.40-20.00-22.20
21 grammi — Sala 7 — 16.55-19.35-22.10
È già ieri — Sala 8 — 15.45-18.00-20.15-22.30

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Le invasioni barbariche — Nazionale 1 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Il cuore degli uomini — Nazionale 2 — 16.05-18.15-20.25-22.30

NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo — Sala Valentino 1
Riposo — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Alex & Emma — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Master & Commander — Olimpia 2 — 14.55-17.30-20.05-22.40

[redacted] via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 ridotta, studenti e anziani
L'ultimo samurai — 15.00-15.30-18.10-18.50-21.30-22.10
21 grammi — 15.00-17.25-19.50-22.25
È già ieri — 15.30-17.50-20.15-22.30
Il signore... - Il ritorno del re — 15.00-16.00-16.50-19.00-20.00-22.00
Missione 3-D Game Over — 15.40-17.40-20.00
Abandon - Misteriosi omicidi — 22.20
Alla ricerca di Nemo — 15.40-17.50
Il paradiso all'improvviso — 20.20-22.40
Abbasso l'amore — 15.15-17.40-20.00-22.25

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
L'ultimo samurai — Reposi 1 — 16.00-19.00-22.00
Abbasso l'amore — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Il signore... - Il ritorno del re — Reposi 3 — 14.00-17.45-21.30
Rosenstrasse — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
[redacted] ricerca di Nemo — Reposi 5 — 15.30-17.50
Il paradiso all'improvviso — Reposi 5 — 20.20-22.30

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under [redacted] universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Lost in Translation — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Mona Lisa Smile — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30

[redacted] RITZ via Acqui 2, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 over 60
L'ultimo samurai — 14.50-17.45-20.40

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
CINE [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
[redacted] via Bogetti 30, tel. 011433 7474 Cinecircolo Il Pungolo 17.15-21.15 (ingresso soci)
[redacted] via Brandizzo [redacted], tel. 011284 [redacted] Teatro
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 L'ultima estate 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

BEINASCO ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 16.00-20.00
L'ultimo samurai — Sala 2 — 15.10-18.20-21.30
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 3 — 17.00-21.00
Alla ricerca [redacted] Nemo — Sala 4 — 14.50-17.10
Il paradiso[redacted] — Sala 4 — 19.30-21.50
Master & Commander — Sala 5 — 14.40-19.40
Abandon - Misteriosi omicidi — Sala 5 — 17.30-22.40
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 6 — [redacted]
L'ultimo samurai — Sala 7 — 15.50-19.00-22.10
Missione 3-D Game Over — Sala 8 — 15.30-17.40
21 grammi — Sala 8 — 19.50-22.30
Abbasso l'amore — Sala 9 — 15.35-17.50-20.05-22.20

BORGARO TORINESE ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Il signore degli anelli - Il ritorno del re — 21.15

CASCINE VICA - RIVOLI ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.0900.
Riposo

COLLEGNO ■ **Principe** ■ 011405.6795
È già ieri — 20.30-22.30

Studio Luce ■ 011405.6681
Riposo

Stanlows ■ 011789.792
Abbasso l'amore — 20.30-22.30

Regina Due ■ 011781.[illegible]
Buongiorno, notte — 21.15

Regina Uno ■ 011781.623
Il signore degli anelli - Il ritorno del re — 21.00

MONCALIERI ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Riposo

RIVOLI ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Riposo

SAN [redacted] ■ [redacted] via dei [redacted] della Libertà 17, tel. 011822.2192
Il signore degli anelli - Il ritorno del re — 21.00

SETTIMO TORINESE ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 21.00
L'ultimo samurai — Sala 2 — 21.10
La macchia umana — Sala 3 — 21.20

[redacted] ■ IN PROVINCIA

■ **[redacted]** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Riposo
■ **[redacted]** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, [redacted] 0122 492.49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sant'Ignazio**, tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor** tel. 011 942.1601 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00
Universal, tel. 011 941.1867 Riposo
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, [redacted] 011 910.9737 Il signore degli anelli - Il [redacted] torno del re 21.00
Politeama, tel. 011 910.1433 Il cuore altrove 21.15
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 [redacted] Riposo
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15
■ **[redacted]** ■ **Combattenti**, tel. 339 339.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, [redacted] 011 937.5923 Riposo
[redacted] ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 The whale rider [redacted] 17.15-19.15-21.15
Boaro tel. 0125 641 [redacted] L'ultimo samurai 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571 Monsieur Ibrahim e i [redacted] Corano 21.30
■ **[redacted]** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Riposo
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1 tel. 011 968 2088 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 20.45
Sala 2 L'ultimo samurai 19.45-22.30
■ **P[redacted]** ■ **Hollywood** tel. 0121 201.142 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 20.30
Multisala Italia [redacted] tel. 0121 393.905
È già [redacted] 20.30-22.30
Italia [redacted] L'ultimo samurai 21.30
Ritz Mona Lisa Smile 20.00-22.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 Riposo
[redacted] ■ **Fraiteve**, [redacted] 0122 763.38 Riposo
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.606 Riposo
■ **TORRE [redacted]** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, [redacted] 0124 617.127 Riposo
Due Riposo
■ **[redacted] PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 [redacted] Riposo
■ **[redacted]** ■ **Auditorium digital** tel. 011 965 1181 Riposo

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Domenica 1 febbraio la Compagnia ADM presenta **Il ritorno [redacted] Falesia**. Ore 16. Infoline 0118193529

■ **ALFIERI** piazza Solferino 7, tel. 011 562.3800. Concerto di F. Salvemini al flauto e S. Libardo al pianoforte. [redacted] 16 [redacted] tre **Case da pazzi (ovvero [redacted] strano caso di Felice C.)** scritto e diretto da V. [redacted] lemme. [redacted] 20.45. www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 [redacted] 30 e s[redacted] per "Teatrointo - A teatro con mamma e papà" **Fratelli di sabbia**. Ore 20.30. Prenotazione giovedì e venerdì ore 9-16. Tel. 011.8900045 € 4

■ **[redacted] DI STATO/TEATRO STABILE [redacted]** piazza C. Mollino, tel. 011 517.6246. Giovedì 29 [redacted] **Set: Epifanie da J.W. Goethe**, regia di B. Vacis. Ore 21 (Prima nazionale). Prevendita biglietti un'ora prima dello spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria TST via Roma, 49, tel. 0115176246

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [redacted]** via Nizza 280, [redacted] 29 concerto del pianista L. Vogt. Direttore J. Tate. Musiche di Henze, Mozart [redacted] Bartholdy. Ore 20.30 (turno rosso)

■ **BALLETTO TEATRO [redacted]** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Spettacoli per le scuole. Sono aperte le prenotazioni per **La danza nella musica [redacted] '900** e **La bella addormentata nel bosco**

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **La tempesta** con A. Guarien [redacted] di A. Lavella. Ore 20.45

■ **[redacted] STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246 **L'ostreria** Regia di G. Dall'Aglio. Ore 20.45. Prevendita presso il Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria [redacted] 011/5176246 orario 12-19

■ **[redacted]** via M. Cristina 71. Venerdì 30 e sabato 31 **Viana 666**. Ore 21. Martedì 3 **Gianluca Grignani in concerto**. Ore [redacted] Mercoledì 4 Fiorello in **Fiore, nessuno, centomila**. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info: 0116698034

■ **[redacted]** ■ [redacted] **Lorenzo** [redacted] 011 937.5923. Venerdì 30 **Per il barba... n'autra volta** commedia piemontese in 3 atti di S. Trivero, con D. Trivero, M. Iriches

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** [redacted] Concerto del pianista C. [redacted] Musiche di Mozart, Ravel. Ore 21 (serie blu). Mercoledì 4 febbraio **Fontaliti**. Ore 17.30 (ingresso libero). Info: 0115214266

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. L. Savoia in **Tinà fai presto** testo e regia di M. Andrei. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22, festivi 15-22

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4, Settimo Torinese, tel. 011 489 676. [redacted] menica 1 febbraio per "Domenica al Garybaldi" la Compagnia Teatro Laboratorio di Brescia presenta **Sotto la tenda - Ti racconto il mio Marocco**. Ore 16.30. Infotel. 0118970831 - 011489676 [redacted]

■ **[redacted]** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 1 [redacted] Compagnia Marionette e lupi in **Il giardino segreto**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi. Ore 17

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta **Farbici** [redacted]. Ore 21. Abbonamenti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì [redacted] dalle 10 [redacted] 22, domenica dalle 15 alle 22. Per informazioni 0115805768

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. **Baby Doll** di T. Williams, con E. Russo Arman, I. Marinelli. Regia di P. [redacted] ta. Ore 20.45. Biglietterie TST: via [redacted] 49 [redacted] 0115176246 [redacted] 12-19 [redacted] riposo [redacted] Rossini 8, tel. 0118159132

■ **[redacted]** via Juvarra 15, tel. 011 [redacted] Giovedì 29 Mutamenti **Il giro: contrappassi, note e passi**. Ore 20.45. Info lun-sab 16-19, tel. 011540675 - **Cafè Procope** per **Swing Club** "Omaggio a Charlie Parker". Ore 22.30

■ **[redacted]** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. **Match di improvvisazione teatrale** VII edizione, sono aperte le prenotazioni [redacted] 21. Venerdì [redacted] due spettacoli di **Long Form**. Ore 21. Info 333/8636730, prenotazioni 0112386067 € [redacted]

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] Venerdì 30 la Compagnia "I Teatranti" in **Sogno di una notte di mezza estate** di W. Shakespeare. Ore 21. Sabato 31 la Compagnia "Teatro degli Stillani" presenta **Vetri rotti** in [redacted] delle "Giornate della memoria". Ore 21

■ **PICCOLO [redacted] PICCINO**. **Due variazioni sul tema**. Ore 9.15 (ris. scuola). E inoltre **L'Anvie** concerto dei diplomati con merito al Conservatorio G. Verdi. Ore 20.30 (ingresso gratuito con invito). Info 011.5683650

■ **PICCOLO [redacted] COMICO** via R. Guglielminetti 17/c, tel. 011.364.859. Sabato 31 **Éra normale da l'"Istitutoria"** [redacted] P. Weiss. Regia di M.P. Castorelli [redacted] 21.15. Domenica 1 [redacted] **Gli acchiappafavole** Teatro ragazzi. Ore 17

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** Grugliasco, tel. 011 787.780. Giovedì 6 e venerdì 7 febbraio **Il poema dei lunatici** con la Comp. Teatrino Dei Fondi. Ore 21 € 5

■ [redacted] **TEATRO MONALDO** piazza Chiesa della Salute 17 b, tel. 011 221.6072. Sabato 8 febbraio la Compagnia Siparietto di S. Matteo presenta **Per il barba... n'autra volta** commedia piemontese in tre atti di S. Trivero. Ore 21. Prenotazioni Tel. 0114553306 ore 8 [redacted] ore 19

■ [redacted] **ARSENALE DELLA PACE TORINO** p.zza Borgo Dora [redacted] tel. 011 810.4996. Domenica 1 febbraio Concerto di musica da camera. Musiche di Mozart, Villa-Lobos, Ciajkovskij [redacted] 11

■ **TANGRAM TEATRO** [redacted] Orione 8, tel. [redacted] Venerdì 6 febbraio **È da tanto che volevo dirti** con E. D'Urso, I. Graziano. Ore 21

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, [redacted] 619.2351. Giovedì [redacted] Manuela Massarenti presenta **Non avrò mai più paura**. Ore 21. Info e pren. 0113042808 (orario ufficio)

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Spettacolo [redacted] di F. Canal. **Alfonsina y [redacted] mar**. Ore 21 € 7

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** [redacted] C. Massaia 104, tel. 011 257.881. La Bottega Teatrale in **Arlecchino, servitore di due padroni** di C. Goldoni. Ore 21. Venerdì 30 per la rassegna "Sipario Doc" la Compagnia [redacted] sanello in **Natale in casa Cupiello** di E. De Filippo. Ore 21. Info e prevendite feriali ore [redacted]

■ [redacted] **MATTEOTTI** via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 011 [redacted] Sabato 31 per la stagione teatrale 2003/2004 **Mettiteve a fà l'ammore cu'mme!** di E. Scarpetta. Regia di A. Cirillo. Ore 21. Info e prenotazioni [redacted]

■ [redacted] **GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea [redacted] 0125 641.161. Martedì 3 febbraio **Baby Doll** di T. Williams, con E. Russo, I. Martinelli. Regia di P. Rota. Ore 21

■ **[redacted] NUOVO** corso [redacted] D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Venerdì 30 **Le pillole di Ercole** con M. Micheli, B. Boccoli. Ore 21

■ **[redacted] REGIO** tel. 011.5241242270. **Francesco Siciliani. 60 anni di vita musicale in Italia**. Presentazione del libro di F.C. Ricci. Ore 17.30. Inoltre **La fanciulla del West** di G. Puccini. Dir. S. Mercurio, Regia di G. Del Monaco. Ore 20.30. Info: 0118815241/242

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario, Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. [redacted] 31 per la Rassegna di Cabaret: **La strega mi stressa** con C. Botta. Ore 21. € 15-12,00/3,00

Da [redacted] a Volvera: I turni di 658 farmacie su www.farmaciaamica.org
ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: €0,80 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA: €0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A MACLA): €1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €4,90 CON IL LIBRO «GIOVANNI AGNELLI» IN TUTTA ITALIA; €9 CON DVD JUVENTUSISSIMANTE IN TUTTA ITALIA; €3 CON «GUIDA AGLI 89 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI ez. SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,50, USA $ 2,50

LIBERO
L'INTERNET VELOCE.
ADSL SENZA CANONE
E SENZA COSTI DI ATTIVAZIONE.
CHIAMA IL 155 O VAI SU WWW.LIBERO.IT
WIND

DENUNCIA DOPO UN VOLANTI[illegible]

Il sindaco di Strambino e la discarica: «E' stato fatto dell'inutile allarmismo»

■ Procurato allarme: è questa l'accusa che il sindaco ■ Strambino formula nei confronti dei rappresentanti del Comitato Carrone e Crotte, dopo che questi ultimi ■ denunciato Comune e Scs per presunte irregolarità nella discarica ■ frazione Carrone. L'esposto-denuncia ■ presentato ■ Procura di Ivrea. «Con i loro volantini - spiega il sindaco, Matteo Garetto - hanno creato un allarmismo ingiustificato, ipotizzando pericoli per la salute pubblica. Soltanto un paio di ■ fa l'Asl e l'Arpa hanno effettuato un sopralluogo sul sito dei rifiuti: l'unico problema è quello della puzza, non c'è alcun rischio per la popolazione». L'esposto non cambia la posizione del comitato: «Abbiamo ■ informazioni che si trovano su documenti ufficiali di Provincia, Asl e Arpa. Se denunciano ■ devono fare altrettanto nei confronti di questi enti».

Il sindaco Matteo Garetto

SCIOPERO A BAIRO

Protestano i lavoratori della Pininfarina «Viaggiamo su pullman freddi e sporchi»

■ Un'ora di sciopero, ieri mattina, per i lavoratori dello stabilimento Pininfarina di Bairo. Il motivo della protesta è legato al servizio ■ trasporto da Torino al■ fabbrica canavesana. Sono oltre 150 i dipendenti che ogni giorno, divisi in due turni, utilizzano i pullman che partono dal capoluogo piemontese. «Sporchi ■ soprattutto freddi - spiegano i lavoratori - ■ quando sei costretto a prendere ■ bus alle 4,30 non è piacevole entrare in una vera ghiacciaia». Per questo motivo i lavoratori chiedono all'azienda che sia migliorato il servizio.
Intanto, ■ ieri, ■ stati ufficializzati i cinque giorni di cassa integrazione ■ partire dal 9 f■ al 13 febbraio per ■ stabilimenti di Bairo, Grugliasco e San Giorgio Canavese.

Il complesso Pininfarina a S. Giorgio

L'ASSESSORE GAMBA PERPLESSO SULLA LOCALIZZAZIONE DI TRE NUOVI IMPIANTI A SETTIMO ■ A LEINI'

«Stop alle centrali termoelettriche»

La Provincia: no al piano del governo

[illegible]dro Mondo

Stop alle centrali termoelettriche, specie se ■ troppe e ravvicinate: «C'è da valutare il quadro energetico che non può prescindere dai consumi ma nemmeno dall'impatto ambientale legato alla nascita degli impianti».

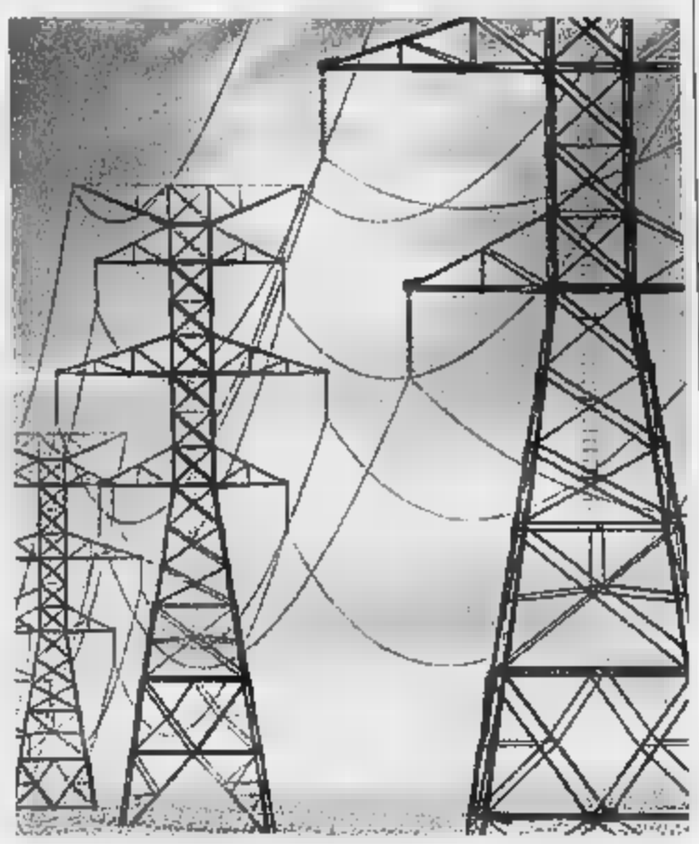
Il ■ arriva dalla Provincia di Torino, decisa a contestare i programmi del ministero delle Attività produttive. A costo di ric■ agli estremi rimedi: cioè impugnare eventuali autorizzazioni in arrivo. Se la partita si gioca ■ Roma, dove nell'ultima conferenza dei servizi ■ sono accentuate le divergenze, ■ problema affonda ■ ■ radici tra i Comu■ di Settimo Torinese e Leini. Qui è prevista la realizzazione di ■ centrali termoelettric■ ■ distanza più che ravvicinata: due nel territorio di Settimo (quella da 250 megawatt della Edison, g■ autorizzata, e l'impianto da 400 Mw della Elettra, in corso di valutazione); la terza a Leini, ■ candidato ■ ospitare la centrale da 400 Mw della Piemonte Energia che ha già superato la valutazione di impatto ambientale.

Troppe, secondo la Provincia, disponibile ad una soluzione di compromesso che preveda un solo impianto. «Per soddisfare il fabbisogno energeti■ ■ bastano ■ ■ quelli già autorizzati - spiega l'assess■ all'Ambienta Giuseppe Gamba -. Se invece si vuole guardare in prospettiva, cioè alla necessità ■ un'ulteriore centrale che serva per il teleriscaldamento anche la zona di Torino Nord, allora facciamola. Ma deve essere una sola, ■ di potenza adeguata». Quindi da 400 Mw. Per questo la Provincia chiede una comparazione fra i tre impianti, e che vinca il migliore. A complicare il quadro, il fatto che l'unica centrale già autorizzata e quindi fuori discussione - quella della Edison - è tarata sui 250 Mw.

La polemica con il ministero, accusato di eccessiva disinvoltura ■ dare il via libera alle nuove centrali, ■ inserisce in un quadro delicato segnato da due distinti fattori: ■ livello nazionale, l'accelerazione delle autorizzazioni seguita al clamoroso black-out del settembre scorso; a livello locale, i tempi lunghi che caratterizza■ l'approvazione del piano energetico regionale ad un anno dalla ■ messa a punto. E naturalmente le posizioni dei Comuni interessati, a partire da quelle dei rispettivi sindaci.

Da qui le preoccupazioni di Palazzo Cisterna, deciso ■ rivendicare il suo ruolo verso il ministero e verso la Regione - a partire dal rilascio delle con■ - per evitare una disordinata rincorsa alle autorizzazioni ■ parte dei gestori sul mercato.

«Non è un ■ - spiega Gamba - che proprio ieri la giunta ■ Palazzo Cisterna abbia chiesto la riapertura di un'istruttoria tecnica per la centrale ipotizzata ■ Leini». Nel mirino degli uffici l'approvvigionamento idrico dell'impianto, vincolato ad un consumo di acqua potabile (25 metri cubi l'ora) giudicato inaccettabile ■ fronte dei periodici deficit idrici di cui soffre l'area. La partita è appena iniziata.


Il governo vuole accelerare sulla costruzione di nuovi impianti

DOVE & QUANDO

■ **MALATTIA.** Alla sala Abcinema La Serra di corso Botta a Ivrea, alle 20,45, si avvia il ciclo di incontri "Arte e malattia mentale", inserito nel progetto "Dall'essere umano all'Essere Umani" promosso da Casa dell'Ospitalità, Diapsi, Allm, Avulss sezione psichiatrica di Ivrea. Si incomincia con un incontro con Mauro Chessa, che propone alcune considerazioni sulla pittura in rapporto con la malattia mentale. Segue il dibattito. Informazioni allo 0125/251470.

CARNEVALE. Proseguono ad Agliè le manifestazioni carnevalesche: al padiglione alle 21, nell'ambito dei giochi ■ rioni, il comitato presenta ■ spettacolo dal titolo "Miele e mattarello".

■ **GIULIETTA.** "Shakespeare tra noi" è il titolo di un breve ciclo di conferenze di Elena Ottaviani, con letture "interpretate" e commenti di brani originali sul tema dei rapporti d'amore e dello scontro generazionale, a cura degli attori dell'associazione torinese Il Gioco delle Parti. Si comincia alle 21, alla sala polivalente di via Pell■ Rivarolo, con "Romeo e Giulietta: tragedia di ■ amore".

■ All'auditorium del liceo "Gramsci" di Ivrea, alle 10, La Corte Ospitale presenta "Soluzione finale" tratto da "In quelle tenebre" di Gitta Sereny: ideazione e regia sono di Franco Brambilla. ■ sempre a Ivrea, alle 21 ■ sala Santa Marta, Nuovo Palcoscenico e Maria Paola Casorelli propongono "Era normale", un testo tratto da "L'Istruttoria" di Peter Weiss, per l'adattamento e la regia di Maria Paola Casorelli.

CINEFORUM. La rassegna "Effetto cinema" presenta, alle 21,30 alla sala Politeama di ■ Piave a Ivrea, "Monsieur Ibrahim e i fiori del corano".

LEZIONI. Alla sede Unitre di Villa Ogliani ■ Rivara, alle 15,30, Silvio Gozzano tiene una conferenza su "I Savoia".

LABORATORIO ■ ■ prossimo seminario teatrale promosso dall'associazione "Liberamente unico" si terrà, al Mulino di Amleto ■ Montalto Dora, sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio. Il tema è "Il sé corporeo e la presenza scenica", e a condurre l'appuntamento è Doriana Crema. Informazioni e adesioni al 333/7928774 ■ liberamenteunico@yahoo.it.

■ **SCI.** L'associazione Events di Ivrea propone, nelle domeniche ■ partire dall'8 febbraio (con esclusione di domenica 22 febbraio), corsi di sci discesa e corsi di snowboard. L'attività è rivolta principalmente ai bimbi in età scolare ■ agli allievi delle medie inferiori e superiori; accompagnatori esperti fanno ■ tutti gli allievi durante le ■ libere dalle lezioni (escluso snowboard). Il costo - viaggio in pullman, lezioni e accompagnamento sugli sci - è di 120 euro. Le iscrizioni rimangono aperte fino a sabato 31 gennaio. Per informazioni rivolgersi allo ■.

IN ■ORMANDIA. L'associazione Amici del Gran Paradiso organizza, dal 9 al 12 aprile, una trasferta in Normandia "60 anni dopo: sui luoghi del D Day". Partenza la sera del 9 aprile da Rivarolo, sistemazione in albergo a Caen. ■ costo è di 250 euro a persona. Info e prenotazioni (entro il 18 febbraio) l'agenzia Levador Viaggi di corso Torino 97 ■ Rivarolo (0124/26704).

■ srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT

cerca

AGENTI DI VENDITA
di spazi pubblicitari

■ richiede :
Età 20 - 30 ■
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre :
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo ■ in ■ ufficio.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

FORMENTO
dal 1932
CASTELLAMONTE
Via Balbo, 10 - Tel. 0124.515144

Ceramiche, Sanitari, Arredo Bagno,
Vasche idromassaggio, Palchetti
Stufe a legna/pellet, Caminetti

NUOVO SHOW ROOM
SCONTI ECCEZIONALI

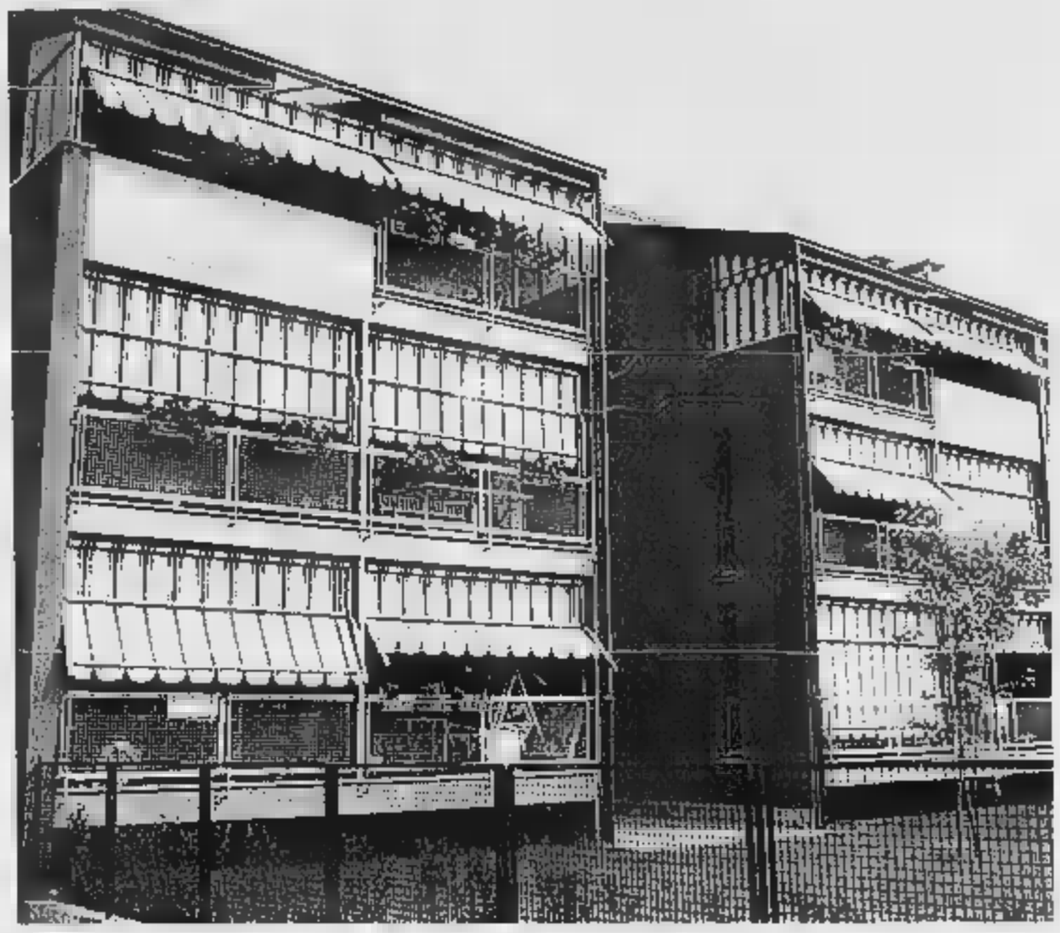
Affidabilità ineguagliabile e comodità estrema dalla creazione di Abatenda

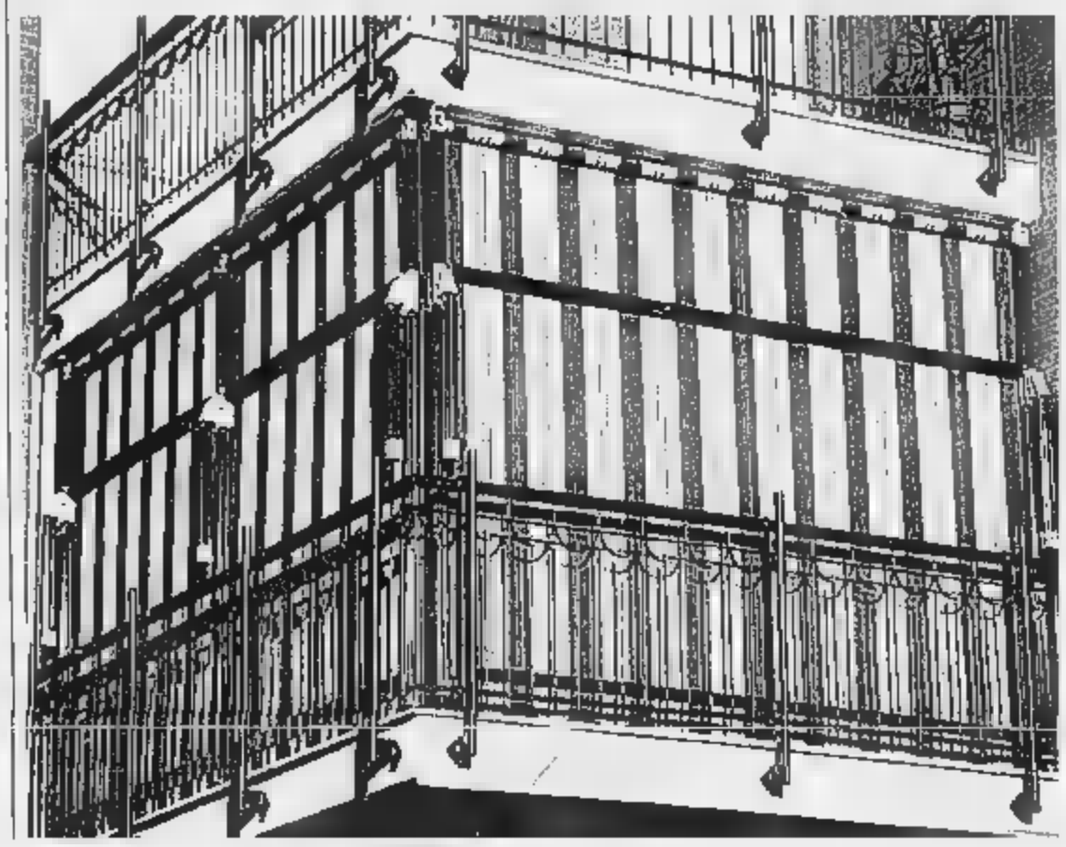
Sul terrazzo la tenda estate-inverno

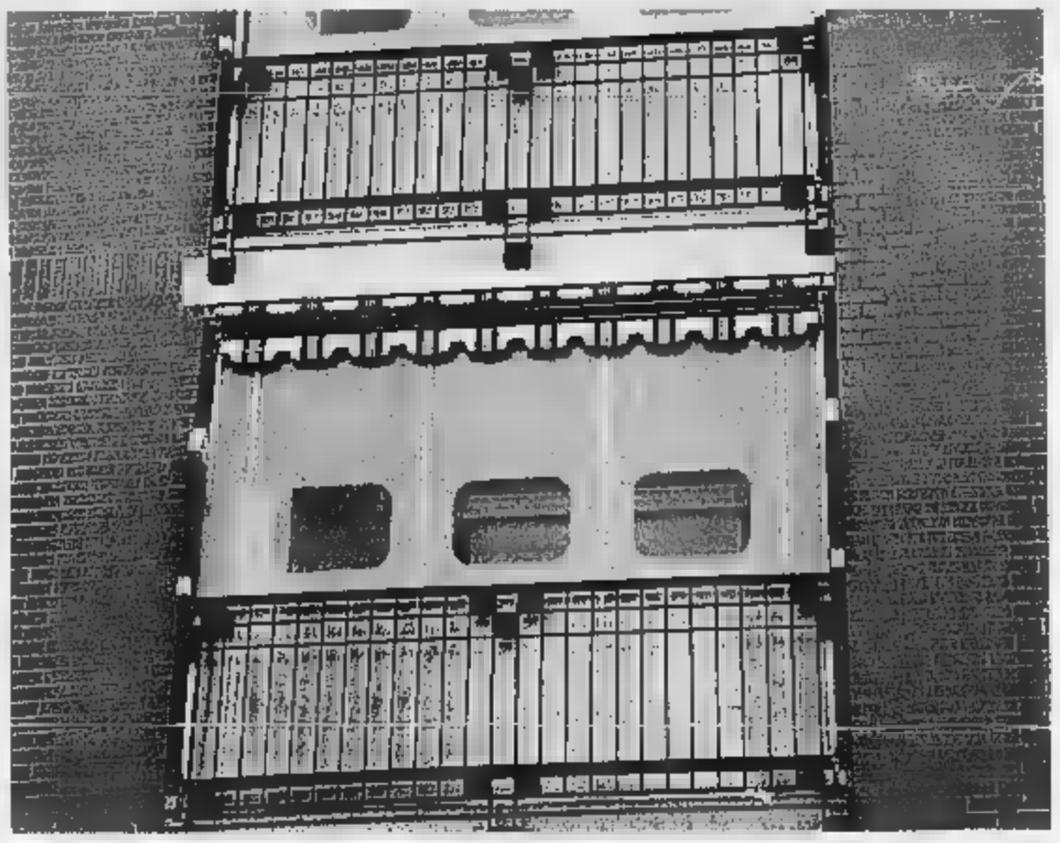
Protegge dal freddo e dalla pioggia come dal sole

Nelle giornate invernali è utile d'estate, perché diventa barriera per freddo, pioggia, vento e neve. E quando fuori fa caldo diventa riparo ideale dal sole cocente e dall'afa. In pratica, ogni momento dell'anno è una garanzia di protezione che può trasformare il terrazzo uno spazio sempre vivibile. Tutto questo grazie all'intuito e all'esperienza di Giovanni Serafini che ha brevettato un'idea inimitabile ha creato Abawind, la tenda-veranda firmata Abatenda.

Abawind, un po' tenda un po' veranda, coniuga l'esigenza di proteggersi da qualsiasi condizione meteorologica per sfruttare tutto l'anno, con il caldo o con il freddo, con l'afa o con il vento, il terrazzo come un'esclusiva sala da pranzo all'aperto. Ci sono stati numerosi tentativi di imitazione negli anni, ma una sola deve considerata la vera tenda-veranda, negli Anni Ottanta dalla mente di Serafini, progettista e produttore fin dal 1969. Un'invenzione recente diventata subito celebre e apprezzata. Abawind non teme imitazioni. La caratteristica principale questa tenda la sua capacità di resistere al tempo, stagione dopo stagione. Una caratteristica che la rende grazie all'impiego di sistema automatico di aggancio dei teli: il profilo alluminio utilizzato per i piantoni verticali e per i bracci ha sezione 6 centi- per 6, ben quattro le possibili posizioni antivento sia d'inverno sia d'estate, poi possibilità di aggancio sui bracci più una a pavimento assicurano la robustezza contro tutti i venti. Abawind significa insomma affidabilità ineguagliabile e comodità estrema: completamente automatica, la tenda-veranda non costringe a chinarsi perché il meccanismo di apertura e chiusura segue un percorso obbligato e il tessuto s'aggancia da solo alla struttura ancorata al soffitto con tasselli, alla ringhiera con piastre a «L», e al pavimento con piedi a pressione per evitare fori nelle piastrelle. Abatenda offre possibilità di scegliere fra sette differenti colori di intelaiatura: argento, bronzo e scurissimo nell'anodizzato; bianco, verde, marrone e blu nell'elettrocolorato, senza alcuna maggiorazione di prezzo. Il tessuto estivo è in fibra acrilica idrorepellente, il telo invernale è in vari tipi di pvc con differenti gradi di trasparenza. Abatenda propone anche la possibilità di scegliere un telo estivo di nuova generazione, più pesante e resistente di quello comunemente in uso, anche in questo caso senza alcuna maggiorazione di prezzo. Il prezzo, appunto. Ecco un altro particolare che rende unico e inimitabile il prodotto offerto dall'Abatenda di via Ancona 16, traversa di corso Palermo all'altezza del numero 25. Il consiglio al consumatore rimane sempre quello di valutare ogni spesa considerando i costi confrontati alla qualità. Non è detto che due tende simili all'apparenza forniscano le stesse garanzie. Da Abatenda la garanzia sulle intelaiature è di 8 anni, quella sui teli di 5, fornita direttamente dal produttore. «Il tessuto si sostituisce mediamente dopo 20-25 anni, la struttura ha invece una durata che supera i 40». Abatenda produce sede dal 1969 e installa direttamente proprie tende. Realizza ogni elemento nei suoi laboratori: intelaiature, i profili e i meccanismi, il che garantisce non solo la rapidità di consegna (entro 10 giorni conferma dell'ordine) anche la disponibilità dei ricambi negli anni. E' sufficiente telefonata per ricevere a casa, gratuitamente e senza impegno acquisto, un tecnico specializzato in grado analizzare le singole esigenze per poter consigliare sempre la soluzione migliore, in base alle necessità e al gusto personale: anche una tenda da esterno deve armonizzarsi con il resto dell'arredamento. Chi invece preferisce osservare direttamente tutta la vasta esposizione e il caratteristico meccanismo di funzionamento, può visitare la sede di via Ancona 16 a Torino: Abatenda è aperto tutti i giorni dalle a mezzogiorno e dalle 14 alle 18, sabato dalle 9 alle 12. E' presente sulle Pagine Gialle, alla voce «Tende da sole». Una tenda ideale e di qualità è un prodotto che resta, e che segue chi lo ha scelto, a volte per in di trasloco. Perché si tratta di un prodotto durevole e quindi di una scelta che, nel lungo periodo, paga sempre. Abawind ha il pregio di ampliare l'abitabilità incidendo positivamente sui costi di riscaldamento d'inverno condizionamento d'estate. naturalmente non c'è bisogno alcuna autorizzazione le.

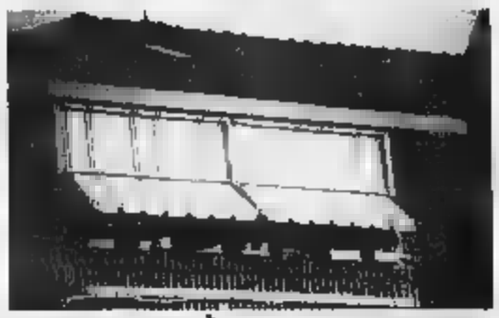


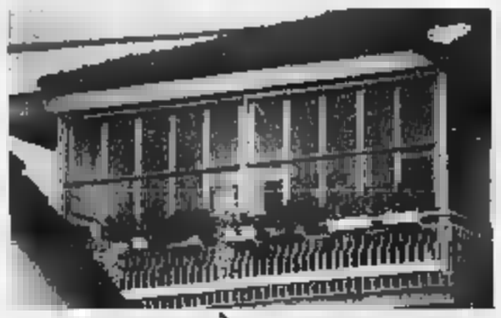




abatenda

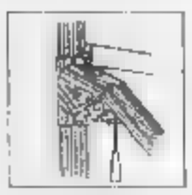
Brevetto di invenzione abatenda in EUROPA e U.S.A. Garantita 8 anni





L'UNICA TENDA "ANTIVENTO" A PROTEZIONE TOTALE
NON NECESSITA DI AUTORIZZAZIONE COMUNALE
GARANTITA CONTRO TUTTI I VENTI

D'ESTATE È UNA **TENDA** D'INVERNO È **VERANDA**



Un bracco snodabile inserito nel plafone consente di regolare l'apertura con un semplice movimento della mano.

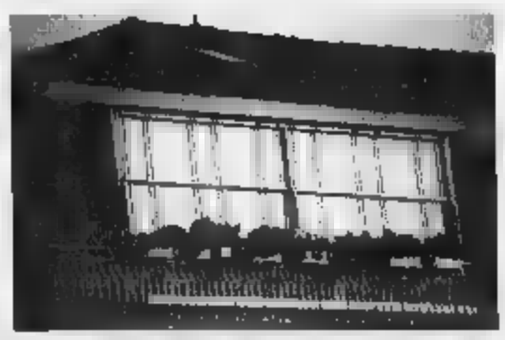
Gli speciali agganci automatici garantiscono la massima tensione del tessuto resistendo le vibrazioni anche in caso di vento molto forte.

I pattini a pressione assicurano la massima stabilità strutturale ed eliminano l'inconveniente di dover forare il pavimento.

Con un unico movimento la tenda si chiude completamente, garantendo una protezione totale

L'asparo, inserito nel parotale a soffitto, assicura la massima compattezza e adattabilità a qualunque balcone, cornicione, soffitto.

È PRATICA:
PRIVA DI MANUTENZIONE,
FACILE DA USARE; UN DOPPIO
RULLO CONSENTE DI AVERE
SEMPRE IN USO SIA LA TENDA
ESTIVA CHE QUELLA INVERNALE.
8 ANNI DI GARANZIA!



abatenda
tende da sole

VENITE A VISITARE
IL NOSTRO SHOW-ROOM
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 18
IL SABATO DALLE 9 ALLE 12

TORINO Via Ancona, 16 angolo via Parma 22 tel. 011 2 (4 linee R.A.)

«SUI RISPARMIATORI INCOMBE LA MINACCIA DELL'USURA»

Bond spazzatura, allarme Fabi e incontro consumatori alla Cgil

■ Mauro Bossola della Fabi, solidale con i consumatori truffati dai bond spazzatura, esprime il timore che a causa della crisi economica e dell'aumento dei prezzi si affermi «la piaga dell'usura se le banche continueranno a chiedere garanzie reali a chi deve vivere con 1.000 euro al mese». Sollecita le banche a «aprire sportelli anti-usura dove le fasce più a rischio possano rivolgersi quando non hanno le garanzie chieste agli sportelli». Ieri centinaia di risparmiatori truffati dai bond si sono incontrati alla Cgil con la Federconsumatori.

Una delle tante riunioni dei risparmiatori danneggiati dal crack Parmalat

FINO A OTTOBRE PER 122 LAVORATORI

Alla Carrozzeria Maggiora prorogata la cassa integrazione

■ E' stata prorogata fino al 31 ottobre 2004 la cassa integrazione straordinaria per 122 dipendenti della Maggiora. La Regione spiega che 40 lavoratori in esubero saranno ricollocati alla Fontana, mentre altri 30 andranno in mobilità verso la pensione. Per gli altri sono in corso trattative per trasferimento o cessione aziendale. Per gli eventuali lavoratori che non dovessero essere ricollocati al termine del periodo di cassa, gli enti locali si sono impegnati, a favorire iniziative di rioccupazione.

Una delle tante manifestazioni sindacali dei lavoratori della Maggiora

UNA SETTIMANA DI MOBILITAZIONE CONTRO LA STRUTTURA CHE OSPITA GLI IMMIGRATI

«Il centro di corso Brunelleschi è disumano»

Medici senza frontiere: chiudetelo

Lodovico Poletto

«E' il peggiore d'Italia insieme con quelli di Trapani e Lamezia» Sabata si terrà una marcia di protesta

E' di due giorni fa la presa di posizione di «Medici senza frontiere, missione Italia»: «Il centro di permanenza temporaneo per immigrati in attesa di rimpatrio di Torino è disumano». Troppi, infatti, sarebbero i guai e le manchevolezze di questa struttura all'interno della quale ogni ospite, denuncia Msf, non ha più di «due metri mezzo a testa calpestabili e gli impianti di areazione non sono funzionanti».

Nei giorni in cui il Cpt di Torino torna al centro di discussioni e polemiche per il trasferimento (ieri a Palazzo civico, i capigruppo si sono nuovamente divisi sull'opportunità di accogliere il Tavolo dei migranti e i ragazzi del Social Forum in commissione, dopo i gravi fatti di domenica) nella settimana della grande manifestazione organizzata dal Torino Social forum per sollecitarne definitiva cancellazione, «Medici senza frontiere» rende pubblico il libro bianco e chiede la chiusura immediata del Cpt torinese perché, «con quelli di Trapani e di Lamezia Terme, è certamente il peggiore esistente in Italia». Un giudizio che, in qualche modo, rinforza la convinzione di quelli del Torino Social forum che, per sabato, hanno organizzato un'ennesima marcia di protesta, annunciando la partecipazione di migliaia di persone e di decine di associazioni: «Hanno aderito, tra gli altri, anche la Cgil ed il gruppo Abele».

Riesplode, a tutto tondo, la polemica sul Cpt di corso Brunelleschi, struttura "inaugurata" due anni e mezzo fa e da sempre contestata. I primi a non volerlo sono i residenti del quartiere, che hanno raccolto firme: «Da quando è stato aperto questo carcere il valore delle nostre case s'è abbassato in modo considerevole e la tranquillità è soltanto un lontano ricordo».

Lo contestano, per altre ragioni ovviamente, anche tutte le associazioni che si occupano di migranti, e di immigrazione, cattoliche e laiche. «E' un lager - dicono -. E' un campo di concentramento per persone che non hanno commesso reati e che, come unica colpa, hanno quella di essere andati a cercare pane lontano da casa». Di qui le marce ed i cortei, i dibattiti e le assemblee pubbliche organizzate in questi anni. Domenica pomeriggio, in vista della manifestazione di questo fine settimana, un gruppo di Disobbedienti è andato al Cpt e, a colpi di mazza, ha aperto una breccia nel muro di recinzione. Ieri, come si diceva, è esplosa la polemica politica alla conferenza dei capigruppo di Palazzo civico. Al centro della discussione, una richiesta del Tavolo migranti, uno dei tre organizzatori del corteo di sabato (con Torino Social forum e Disobbedienti) di essere ascoltati oggi in quarta commissione per discutere del Centro. Il Polo si è duramente opposto. Ferdinando Ventriglia (An): «Rivendicano un diritto di accesso privilegiato alle istituzioni e allo stesso tempo non dicono una parola di condanna dei gesti di violenza alle proprietà pubbliche». Dalla maggioranza, invece, Beppe Borgogno dei ds, puntualizza: «L'incontro si farà. Ma in apertura chiederemo ai partecipanti di dissociarsi da quei fatti, di prendere le distanze dai metodi utilizzati. Insomma: certi atteggiamenti devono essere lontani dalla cultura e dalla pratica di chi è presente». Ieri sera, infine, hanno preso la parola, in un'assemblea pubblica, i residenti della zona di via Bologna dove, nel giro di un paio di anni, potrebbe traslocare il Cpt. Dovrebbe essere accolto in una ex caserma, adoperata come magazzino ed offrire agli ospiti migliori condizioni rispetto a quelle attuali: niente container di lamiera ma case e aree coperte comuni. All'incontro anche un gruppo di Disobbedienti: «Siamo qui per ribadire la ferma opposizione ad ogni progetto di lager per immigrati. Né qui né altrove è la nostra unica proposta».

Immigrati rinchiusi nel centro di corso Brunelleschi, un luogo «disumano» secondo Medici senza frontiere

IL NUOVO RESPONSABILE DELLA SANITÀ HA CHIESTO E OTTENUTO CHE IL PROVVEDIMENTO VENGA RIPORTATO IN COMMISSIONE

Ospedali valdesi, l'assessore stoppa la legge

«Modifichiamola per salvaguardare il modello di gestione esistente»

Maurizio Tropeano

L'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, ha deciso di modificare il disegno di legge che prevede il salvataggio degli ospedali Valdesi. Per questo ha chiesto ed ottenuto che la discussione del provvedimento che prevede la creazione di una società per azioni consortile per la gestione dei servizi ritorni in Commissione sanità. Spiega: «C'è la necessità di una pausa di riflessione per cercare di capire se è possibile raccogliere in un unico testo i tre piani attualmente in discussione in Consiglio regionale. Entro una decina di giorni il nuovo disegno di legge sarà pronto». Due i punti irrinunciabili. Il primo: «L'acquisizione del patrimonio da parte della Regione». Il secondo: «La necessità di creare uno strumento che permetta di garantire una sperimentazione gestionale mista dei servizi per salvaguardare, così come richiesto dai Valdesi, il loro modello di gestione». L'obiettivo finale perseguito da Galante è quello di ricondurre «all'interno del sistema aziendale della sanità regionale anche il presidio Valdese di Torino».

Il neo-assessore Valter Galante che ha chiesto e ottenuto che il disegno di legge sugli ospedali valdesi venga rinviato in Commissione per poterlo modificare

La scelta di Galante, però, ha destato le preoccupazioni della Provincia di Torino. La presidente Mercedes Bresso e l'assessore alla Sanità, Maria Pia Brunato, hanno scritto una lettera al governatore, Enzo Ghigo, per chiedere notizie «dell'iter del disegno di legge che prevede la costituzione di società per azioni consortile» e contestualmente «la situazione riguardante il risanamento del Mauriziano». Bresso e Brunato sottolineano come la «Provincia ritenga che l'alto valore sociale delle attività e delle esperienze sia degli Ospedali Valdesi sia dell'Ordine Mauriziano costituiscano un'importante risorsa del Servizio Sanitario piemontese e che, pertanto, debbano essere opportunamente salvaguardate nel superiore interesse della collettività».

L'annuncio di Galante ha provocato reazioni contrastanti nelle opposizioni. Alla critica della Margherita, infatti, si contrappone il plauso dei radicali. Antonio Saitta, portavoce del partito di Rutelli, va all'attacco: «Da dicembre ad oggi, per la terza volta consecutiva, la maggioranza ha dimostrato non solo di non avere le idee chiare sul progetto, ma di non aver nessuna voglia di accelerare i tempi della soluzione. Il nuovo assessore ha di fatto smentito l'operato di Ghigo e D'Ambrosio di pochi mesi fa». Secondo Palma, invece, «l'ipotesi annunciata da Galante di inserire pienamente gli ex Ospedali Valdesi nella rete degli ospedali pubblici - secondo il modello concordato con il Comune anche per il Mauriziano -, e da me proposto con altri colleghi in una proposta di legge risolve una serie di problemi e riporta chiarezza». Aggiunge: «Noi bocciamo la soluzione consortile perché manca qualunque riferimento al fatto che, nell'acquisizione, vada fatta emergere e "giustificata" la relazione fra il debito e il valore dei complessi ospedalieri acquisiti».

IN BREVE

■ **FALSO CARABINIERE.** Pediatra e ufficiale dei carabinieri allo stesso tempo, ma anche figlio di un imprenditore molto conosciuto nel settore dei vini e di una donna magistrato oppure orfano vissuto grazie alla bontà di un prete. La fantasia non è mancata a un operaio di 38 anni, di Torino, Giuseppe Borgogno che è stato denunciato. Dipendente di un'impresa di pulizia, l'uomo si era specializzato nel raccontare frottole molto più grandi di lui a giovani donne sole con cui riusciva a intrecciare delle relazioni e dalle quali riusciva ad ottenere del denaro. I raggiri sarebbero durati due anni ora la Procura di Torino lo ha indagato per furto, truffa e usurpazioni di funzioni pubbliche e lo sottoporrà a una perizia psichiatrica.

■ **CHIUDONO DUE CINEMA.** I Cinema Lux e Doria chiudono. L'ha deciso in un'assemblea svolta la scorsa settimana, la società che li gestisce. Colpa delle multisale, di multiplex «acchiappatutto» che ormai attirano i sempre meno numerosi «amanti del moovies». Così, dopo il «Vittoria», che esponeva i propri manifesti dalle ampie vetrine di via Roma, dopo il Charlie Chaplin di via Garibaldi, il Greenvich di via Po, si allunga la serie dei cinematografi destinati a diventare «desaparecidos», a sparire. Oggi li fanno da padrone le «multisale»: dalla Pathé del Lingotto, la più grande, al Warner village di Beinasco sino alla Medusa di via Livorno.

■ **POLEMICA IN REGIONE.** Polemiche, in Consiglio regionale, alla celebrazione della Giornata della Memoria. L'ex capogruppo di An Ennio Galasso ha detto che «l'antisemitismo è molto diffuso a sinistra». L'episodio ha provocato l'indignazione dell'opposizione. Il gruppo Ds ha minacciato di lasciare l'aula. Secondo la capogruppo, Giuliana Manica, si tratta di «una falsità storica inaudita e una nefandezza». Galasso ha poi deciso di ritirare il riferimento perché «la nefandezza dell'antisemitismo preoccupa tutti, e tutti, a destra come a sinistra, dobbiamo essere uniti nel condannarlo».

■ **INCENDIO DOLOSO.** Fiamme e attimi di terrore ieri pomeriggio al supermercato Bricocenter di Venaria. Un rogo divampato nel reparto dei prodotti per la pulizia della casa ha costretto i vigili del fuoco ad evacuare sia il Brico sia l'Ipermercato Auchan. Duecento persone sono finite ammassate e spaventate nell'enorme parcheggio. Sull'origine dell'incendio ai tecnici del 115 rimangono pochi dubbi: è doloso. Qualcuno si è infilato tra i corridoi del mega centro specializzato nella vendita dei prodotti per il bricolage ed ha appiccato il fuoco.

Specchio dei tempi

«Quartiere che non è mai stato un dormitorio» - «Non si può spegnere la centrale di Cimena» - «Oltre i forti rincari, anche una sgradita penale sul conto corrente» - «Non servono tagli alla scuola»

Il presidente della Circoscrizione 10 ci scrive:

«Rispondo alle lettera di Fernando Serra con titolo: "Non basta solo abbattere una torre per riqualificare il quartiere ex dormitorio". Lo stabile di via Artom 14, di proprietà comunale, è da anni in concessione al Circolo Guido Rossa ed il disciplinare che regola il rapporto tra proprietà e concessionario pone in capo a quest'ultimo le utenze in quanto trattasi di impianto sportivo. Tra le utenze è ricompresa la spesa di riscaldamento. La scelta di non procedere all'accensione del riscaldamento per le stagioni 2003/2004 è stata assunta dagli attuali organismi direttivi del Circolo in conseguenza dell'esposizione debitoria del Circolo stesso nei confronti di Aem.

«Tra gli interventi previsti dal Programma di Recupero Urbano Artom (Pru) è prevista anche la ristrutturazione del Circolo Guido Rossa ed il progetto preliminare è stato presentato al Direttivo del Circolo nella scorsa estate; attualmente gli uffici comunali stanno procedendo al completamento della progettazione. L'attuale concessione dell'edificio al Circolo scadrà tra alcuni mesi e se perdureranno le difficoltà economiche credo che la soluzione migliore non possa che essere la sua trasformazione in Centro di Incontro Comunale, soluzione che questa Circoscrizione sta adottando già per un'altra realtà del quartiere.

«Infine mi permetto di condividere l'idea che non è sufficiente demolire gli edifici degradati per riqualificare un quartiere, che comunque non è mai stato un dormitorio, infatti a breve procederemo come Circoscrizione ad inaugurare un nuovo spazio culturale e sportivo all'aperto in via Artom pressoché di fronte al Circolo Guido Rossa con un palco fisso in muratura ed una piccola arena in grado di ospitare sino a trecento posti a sedere con accanto un campo di calcio a cinque utilizzabile anche per il gioco della pallavolo e della pallacanestro; il tutto ricavato nell'ex cortile scolastico C. Pavese di via Artom angolo via Pisacane».

Maurizio Trombotto

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'idea del lettore Camurati di trasformare il canale della centrale idroelettrica di Cimena nelle sede di una metropolitana leggera che colleghi il Gassinese a Torino. Mi preme precisare che non è affatto vero che la produzione di Cimena sia così irrilevante com'egli afferma. Essa infatti soddisfarebbe annualmente ai bisogni energetici di una città come Asti».

Sebastiano Gambino

Un lettore ci scrive:

«Sono cliente di un noto istituto bancario, con un conto corrente di solo appoggio per gli stipendi, la domiciliazione delle bollette e l'uso del bancomat che prevede un tasso creditore dello zero %. Ciò non basta per evitare le spese.

«Negli ultimi mesi quelle per le operazioni in convenzione sono passate da 10 a 14,5 euro a trimestre (+45%!!), una commissione di 0,52 euro è stata aggiunta sugli addebiti preautorizzati, mentre sempre altissima (2,12 euro) è la commissione sui prelievi eseguiti presso altre banche quando lo sportello della propria filiale non funziona.

«Ma il dato più incredibile riguarda il malaugurato caso in cui si finisca in rosso. Il tasso debitore in questo caso è del 12,5%, sul cui importo va aggiunta una commissione del 20%, mentre un ulteriore 1,5% va calcolato sulla cifra di massimo scoperto. Non essendo sufficientemente punitive queste cifre per il correntista distratto l'Istituto, ovviamente con scarsissima pubblicità, ha introdotto una nuova voce dal titolo "Penale passaggio a debito c/c non affidato" di ben 28 euro da pagarsi ogniqualvolta nel trimestre il conto vada in negativo anche per soli 50 centesimi. Mi domando come situazioni così esose siano conciliabili con i tanto sbandierati "Patti chiari"».

Costante Perencin

Un lettore ci scrive

«Da insegnante sono rimasto deluso dalla riforma scolastica. Nel programma della Casa delle Libertà c'era una scuola resa più impresa, più inglese e più informatica. Bene, ma con questa riforma l'impresa continua a non esserci, le ore di educazione tecnica nella scuola media scendono da tre a una e quelle di inglese da tre a una e mezza. Riguardo al tempo pieno un conto è mantenere un orario intero curricolare, nel quale si possono impostare attività didattiche, tutt'altro è avere ore opzionali. La nostra scuola ha bisogno di più spazi e più finanziamenti, non di tagli!»

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL COMUNE ATTENDE LA CHIUSURA DELLE SCUOLE

La Ztl allargata a luglio E arrivano le telecamere

La Ztl dal perimetro allargato debutterà all'inizio di luglio. Lo ha deciso la giunta di ieri pomeriggio, dopo una discussione - la prima, sul tema - durata quattro ore. L'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha sottoposto ai colleghi la delibera sia del debutto delle telecamere - sette, per sette vie centrali - sia dell'estensione della zona a traffico limitato al quadrilatero dove solitamente si blocca il traffico durante le domeniche a piedi.

Risultato? Finalmente qualche decisione ufficiale, garantita anche dal sindaco Chiamparino che riguarda la data dell'inizio della Ztl allargata: «Abbiamo scelto di posticiparne il debutto a quando le scuole saranno chiuse e la viabilità è meno congestionata - ha spiegato Chiamparino - così tutti avranno il tempo di metabolizzare il cambiamento e organizzarsi per il prossimo autunno». Altra novità sicura, riguarda il perimetro di quell'area centrale cui sarà permesso l'accesso dalle 7,30 alle 10,30 solo ai residenti e a coloro che avranno il permesso. Come ormai quasi tutti ricorderanno, entro la fine dell'anno tutti i confini della Ztl allargata saranno sorvegliati da ben 39 telecamere. Per il momento, però, gli «occhi elettronici» pronti a multare gli automobilisti sono soltanto sette, e si trovano nelle strade riservate ai mezzi pubblici. E siamo alla terza notizia sicura: i verbali cominceranno a scattare a partire da lunedì 16 febbraio.

Finora molti automobilisti hanno confuso - e non per colpa loro, vista la contiguità degli argomenti - il debutto di queste prime sette telecamere con quello della Ztl allargata. «Sono due cose diverse - ha ribadito ieri Sestero -, il 14 febbraio cominceremo a multare attraverso le telecamere i "furbi" che percorrono strade riservate a tram e bus. Dell'autunno, invece, dopo una fase di rodaggio di qualche mese, cominceremo anche a multare per la Ztl allargata».

lo. min.

STUDI AMERICANI ED AUSTRALIANI: SONO NECESSARI ALMENO DUE RAPPORTI A SETTIMANA

«Fate spesso l'amore, è l'elisir per vivere cent'anni»

Gli scienziati: protegge il cuore, aumenta le difese immunitarie, evita la depressione

Antonella Torra

Volete vivere a lungo e non ammalarvi più, nemmeno per un raffreddore? Fate spesso l'amore. Un gruppo di studiosi americani e australiani ha dimostrato che una vita sessuale attiva e soddisfacente fa vivere più a lungo e irrobustisce il sistema immunitario.

«Non sono ricerche facilmente dimostrabili», ammette Ronald Glaser direttore dell'Istituto di ricerca di Medicina dell'Università Dell'Ohio. Ma di riscontri ce ne sono, eccome. Gli studi (cui l'ultimo numero del mensile americano «Time» dedica la copertina) sono partiti dall'ormone dell'oxitocina che controlla i muscoli e il funzionamento dell'utero in gravidanza. Gli scienziati hanno scoperto che i livelli di questo ormone salgono di cinque volte durante l'orgasmo.

Per capire in che modo questo ormone sia responsabile dei benefici effetti del sesso sul corpo umano e sulla mente hanno studiato il fitness. Facendo sesso si bruciano 200 calorie, l'equivalente di mezz'ora di corsa. Durante l'orgasmo il battito del cuore e la pressione del sangue raddoppiano, sotto l'influenza appunto dell'oxytocina. Gli studiosi ritengono quindi che, grazie a questo ormone, il sesso faccia bene al cuore, anche se malato. Altre ricerche hanno dimostrato che anche altri due ormoni, il dhea e il testosterone, entrambi importanti per la libido, riducono i rischi di malattie del cuore.

Uno studio dell'Università del Michigan su 900 uomini ha dimostrato che tra questi, quelli che facevano l'amore almeno due volte a settimana nell'arco di 10 anni sono stati molto meno soggetti ad attacchi di cuore. Il dhea e l'oxytocina avrebbero benefici effetti contro diverse malattie, e si suppone anche contro il cancro al seno. E sull'animo: gli ormoni rilasciati durante il rapporto sessuale rilassano. Il sesso è una toccasana anche per il sistema immunitario, protegge contro raffreddori e influenze. L'unica condizione è che si rispettino due condizioni: praticarlo regolarmente e senza eccessi. Anche in questo caso l'affermazione viene da una fonte autorevole, la Wilkes University e si presenta corredata da una serie di prove. Un gruppo di docenti dell'Università australiana, guidato dal professor Carl Charnetski, ha passato accuratamente in esame un gruppo di più di cento studenti della Wilkes, di età intorno ai 20 anni, misurando il livello di immunoglobulina A (IgA), un anticorpo presente nella saliva e nelle mucose e rappresenta la prima barriera difensiva contro due malattie di elevata frequenza, il raffreddore e l'influenza.

> A letto si perdono duecento calorie, come in mezz'ora di corsa, e si liberano ormoni che agiscono sul corpo e la mente

Ai suoi studenti il professore ha misurato nella saliva i livelli di immunoglobulina A e ha quindi chiesto a ciascuno quante volte avesse fatto sesso nell'ultimo mese. I risultati? Fatto pari a 100 il livello di immunoglobulina A degli studenti che non avevano avuto nessun incontro sessuale, tale valore è risultato salire di qualche punto in chi aveva avuto nel mese da 2 a 3 rapporti. Quanto agli studenti che avevano praticato sesso 2-3 volte ogni settimana, essi risultavano presentare una aumento del 30 per cento del prezioso anticorpo. La spiegazione del professore sta nel fatto che: le persone sessualmente attive si espongono a un numero più elevato di antigeni, sostanze capaci di produrre una risposta immunitaria, rendendo così il loro sistema immunitario più attivo (producendo più immunoglobuline) e quindi l'organismo più forte contro influenza e raffreddori.

Il sesso, ovvero una vita sessuale appagante, è una medicina naturale. Il vero elisir di lunga vita.

MARINA RIPA DI MEANA

«Fa dimenticare ogni problema e ricordatevi che ogni lasciata è persa»

Marina Ripa di Meana

«Il sesso? La migliore distrazione dai problemi della vita quotidiana. In quei momenti ci si concentra nell'atto e non si pensa alle tasse o all'affitto da pagare. Insomma un grande modo per dimenticare la routine della vita. Ma attenzione: non è il sesso in se stesso ad essere terapeutico. E' terapeutico fare le cose che piacciono e quindi l'amore, così come può esserlo correre, ridere o mangiare». Marina Ripa di Meana sottolinea l'esigenza di soddisfare il proprio piacere.

Quindi la regola generale è il benessere, stare bene?

«E' un fatto personale. Chi non ne sente la necessità non troverà un beneficio terapeutico e non deve certo sforzarsi di fare sesso solo perché si dice che fa bene. In questo caso l'effetto sarebbe opposto. Certo per il 90 per cento della gente l'amore è un grande piacere e così viene indicato come la massima terapia della vita».

Ci sono controindicazioni?

«Pratica il sesso chi sta bene. E' "controindicato" ai nevrotici perché l'atto sessuale è segno che una persona in quel momento è tranquilla e non pensa ai fastidi della vita, si abbandona questo piacere. Chi fa sesso stacca la spina dello stress quotidiano. E' un po' come una vacanza. Non ci vuole molto per capirlo. E' così, da sempre: indispensabile ritagliarsi momenti di piacere».

Un consiglio ai giovani?

«Fate molto sesso, non vi risparmiate. E' salutare e necessario. E in più rappresenta la più grande arma per conoscere gli altri, un "passaporto" per incontrare la gente. Ogni lasciata è persa, meglio non risparmiarsi, ma mai dimenticare di prendere ogni precauzione».

Un suggerimento a chi vive in coppia da tanto tempo?

«Non sforzarsi di fare sesso se non va. Ma certo se c'è piacere allora è meraviglioso ritrovarsi, abbracciarsi e abbandonarsi l'uno all'altro». [g. p. m.]

GIGI RIZZI

«Un piacere continuo: stupite il partner e alimentate la forza dell'attrazione»

Gigi Rizzi

«Se c'è sesso c'è voglia di vivere». Gigi Rizzi, una grande carriera da playboy, concorda con la ricerca americana.

Fare l'amore fa bene, ma è sempre così?

«Il sesso si può dividere in due categorie: amore e attrazione fisica. E anche nel primo caso si deve fare un distinguo: può esserci la serata dove nell'atto sessuale c'è una fortissima e prevalente componente di amore, inteso come sentimento di coppia, e la serata dove a dominare è quasi esclusivamente il fattore erotico. E' sempre una questione di complicità e guai perdere il piacere della fantasia. Sarebbe la fine e tutto diventerebbe routine. Insomma noioso».

Quindi è necessario avere una certa inventiva?

«Chi riesce a raggiungere una storica relazione, inossidabile nonostante gli anni, è perché mantiene viva l'attrazione, conserva il piacere della relazione e la fantasia nel rapporto gioca un ruolo importantissimo. Indubbiamente non basta dirsi "ti voglio bene"».

Il sesso fa bene anche alla pelle?

«E' storica la battuta sulla masturbazione e i brufoli».

Fare l'amore è il vero elisir del buon umore?

«Certamente. Per molte coppie, dopo un litigio, il sesso diventa la scintilla che appiana e risolve tutto. Meglio di un mazzo di fiori o una scatola di cioccolatini. Insomma nulla regge al confronto con una notte alla grande, tutta seduzione. Per fare l'amore non c'è età. E' sintomo di gioventù e voglia di vivere».

Quali armi deve inventare la coppia per non «invecchiare»?

«C'è un "dovere" da tener presente: essere belli l'uno per l'altro, in ogni occasione, cercare di conquistarsi sempre, anche dopo 40 anni di vita insieme. L'amore è come una pianta, bisogna accudirla ogni giorno, con affetto, stima, sesso, complicità».

[g. p. m.]

ROMA, IL PRINCIPE DEDICA LA SFILATA ALLA SORELLA IRA

Piume e frange, la moda balla il charleston

Lella Curiel si ispira a Zelda Fitzgerald, Egon Fürstenberg guarda alla Lempicka

Un abito firmato da Egon Fürstenberg

Antonella Amapane
Maria Corbi

ROMA

Elogio delle donne mature. Lella Curiel si ispira liberamente al libro di Stephen Vizinczey e manda in pedana modelle ultraquarantenni. Fascinose ex top che incedono mostrando qualche ruga e una taglia più umana. Pensando allo stile glamourous di Zelda Fitzgerald, la Curiel riscrive un guardaroba scandito da tailleur con gonne svasate e camicie di chiffon, abiti da sera a vita bassa dai ricami preziosi bianchi e neri o dalle linee decise, perfette sull'abbronzatura. Ma c'è anche un colpo di scena con un'indossatrice velata che sembra uscita da una tenda beduina. Giusto un flash da un altro mondo che interrompe le atmosfere Anni '20, citate anche nelle stole di piume di struzzo e nelle ondulate pettinature di Sergio Valente.

Costruzioni sartoriali impeccabili per signore eleganti, regine dei salotti, identikit delle clienti in prima fila: Maria Angiolillo, Assunta Almirante, Maddalena Letta, Donatella Dini... contente di vedere sulla passerella donne reali e non solo ragazzine-giunco. Francesca Ambrosetti, Laura Linguiti, Daniela Azzone e Carmen portano con fierezza i segni del tempo. E gli abiti della Curiel, molto applaudita anche dalla nipotina che la corre incontro a fine show e l'abbraccia.

La donna interpretata da Lella Curiel

Si ambienta più o meno negli stessi anni la collezione di Egon Fürstenberg che guarda a Tamara de Lempicka e al suo quadro «Ira». Ed è in un gioco di affetti e suggestioni artistiche che lo stilista dedica alla sorella la sfilata di oggi. «Siamo sempre andati molto d'accordo», dice. «Mi piace lo stile di Ira, semplice, senza ricami, con abiti a vita bassa e cappotti tre quarti dai colori polverosi, grande attenzione per il taglio». Ira Fürstenberg è arrivata da Biarritz per applaudire Egon. Impegnatissima, crea oggetti preziosi per la casa che scova in giro per il mondo e poi fa riincontare con pietre e metalli preziosi. Sempre in viaggio, privilegia capi facili, da globe trotter. Domenica Egon Fürstenberg a Torino inaugurerà il Salone della Sposa. Oggi, il principe-stilista sarà nella rosa dei sette (Sarli, Balestra, Curiel, Gattinoni, Ciambella, Piersalisi) ricevuti a Palazzo Chigi da Berlusconi. Solo a loro sarà consentito portare una modella, mentre gli altri si presenteranno da soli. Il programma prevede alle 18 un incontro privato fra il presidente di Alta Roma - Stefano Dominella - e il premier alla Galleria Deti. Quindi un discorso di Berlusconi nella sala dei Galeoni. Infine, alle 19, il brindisi nella sala degli Arazzi.

Dopo tre anni di full immersion nella politica Chiara Boni torna sul podio. Da Roma ricomincia con abiti omaggio alle grandi star del cinema, in raso e oro, tripudio di bustini-corsetto ricamati e dipinti, osanna di patchwork ricavati dai suoi vestiti vintage: «La moda è sempre il primo amore, ma avere tante passioni aiuta», sostiene l'assessore alla comunicazione della regione Toscana.

Sfrecciano senza sosta le 20 auto Idea della Fiat, prestate alla Camera della Moda da Lapo Elkann, all'insegna di un total made in Italy che parte dai vestiti e finisce sulla strada. E' un rave party lo show di Mozzillo, con tanto di attore porno «svestito» da modello. Occhiali da sub di cristalli, fresbee couture e... gigante abito tridimensionale. Una toilette di cristalli da 180 mila euro, già prenotata dalla nipote della regina Rania di Giordania. Più abbordabili le calze dipinte a mano, «solo» 80 euro.

In passerella, come sempre, molto spettacolo. Da Laura Piersalisi la ballerina Matilde Brandi imita Marilyn Monroe, con la gonna plissettata che si alza ad ogni soffio di vento. Le modelle sono cloni della diva, in rosso geranio. Le grandi attrici tornano domani con Marella Ferrera che si ispira ai registi che hanno lavorato in Sicilia: toilette tempestate da coralli di sciacca e di mila scaglie di madreperla. Il capo più prezioso? Un corsetto decorato da una croce del '700 appartenuta a un cardinale. Valore, 50 mila euro.

DRAMMA IN CALABRIA. GLI INQUIRENTI SULLE TRACCE DEGLI INTERMEDIARI

Bambino venduto per cinquemila euro

Arrestato il presunto padre, ricercata la madre ucraina
I due sono stati traditi dalle intercettazioni telefoniche

Rocco Valenti
VIBO VALENTIA

Che quel bambino sia stato acquistato per cinquemila euro per gli investigatori è più che un' ipotesi. Di certo, sostengono, quel bambino non è figlio di Antonino, un impiegato postale di 51 anni, come questi – nel settembre del 2002 – dichiarò all'anagrafe, dicendo che era frutto di una relazione extraconiugale. Quel bimbo di 16 mesi, secondo la polizia, è figlio di una donna ucraina oggi quarantaduenne che, attraverso uno stratagemma formale, lo ha ceduto ad una coppia di Rizziconi, nel Reggino.

In un anno e poco più di indagini, gli uomini di Rodolfo Ruperti, capo della Squadra mobile di Vibo Valentia, hanno ricostruito quello stratagemma, che in buona sostanza consente di eludere le norme sulle adozioni, e all'alba di ieri hanno eseguito i provvedimenti firmati dal giudice per le indagini preliminari: custodia domiciliare per Antonino, obbligo della firma per la moglie, Teresa, sua coetanea, impiegata in un ente pubblico. Arresti domiciliari anche per Hanna, la madre naturale del bimbo, irreperibile. L'accusa più grave, per tutti e tre, è quella di alterazione dello stato civile, un reato che il codice penale punisce con la reclusione da tre a dieci anni.

E' una vicenda triste quanto apparentemente "lineare", questa, che si è svolta tra Vibo Valentia, dove quel bimbo è venuto alla luce il 19 settembre del 2002, e Rizziconi, dove vivono Antonino e Teresa, una tranquilla coppia che da quel settembre ha concentrato attenzioni e premure sul nuovo arrivato. Sarebbe filato tutto liscio, probabilmente, se alla Squadra mobile di Vibo non fosse arrivata una segnalazione confidenziale su quel fiocco azzurro in clinica. I primi accertamenti hanno indotto i poliziotti ad approfondire il caso, anche perché Ruperti, qualche anno prima, nella zona di Palmi, si era trovato di fronte ad una vicenda analoga. Hanna, dopo aver partorito, in clinica non si era dichiarata, abbandonando di fatto la sua creatura. Il giorno dopo, ha riferito la polizia, in quella clinica si era presentato l'impiegato postale e aveva riconosciuto il bambino come suo, cosa che peraltro aveva fatto qualche giorno dopo all'ufficio anagrafe del suo Comune. In questo modo, a parere degli investigatori, il gioco era fatto: il padre naturale del bambino lo aveva riconosciuto come proprio figlio, avuto con un'altra donna, e lo aveva portato in casa, senza dover sottostare ai vincoli e alla burocrazia di una regolare adozione.

I controlli dei poliziotti si sono fatti via via più approfonditi: accertamenti bancari (sarebbe emerso un prelievo di dieci milioni di lire in contanti, in quei giorni, anche se non vi sarebbe ancora la prova del passaggio del denaro alla donna ucraina, che a quel tempo faceva la badante in una famiglia di Vibo, con regolare permesso di soggiorno), controllo dei tabulati telefonici. Già, proprio dai tabulati non sarebbe emerso alcun contatto tra Antonino e la donna che avrebbe dovuto essere la sua amante. In realtà, affermano gli investigatori, per il tramite di tre intermediari (anche su di loro sono ancora in corso accertamenti), sarebbe stato raggiunto l'accordo fra la mamma del bambino e Antonino. Non solo, ma elementi che confermerebbero l'ipotesi accusatoria sarebbero emersi chiaramente dall'intercettazione telefonica di alcune conversazioni fra Antonino e Teresa. Frasi inequivocabili sulla «vicenda del bimbo», hanno detto gli investigatori, che ieri, in una conferenza stampa, presenti anche il pm Francesco Rotondo e il vice di Ruperti, Fabio Zampaglione, hanno illustrato i dettagli dell'operazione. Il bimbo, per il momento, e finché non decide il Tribunale per i minorenni, è rimasto in affidamento a Teresa e Antonino. Quando un'ispettrice della Mobile vibonese, ieri mattina, si è presentata in casa loro, non ha trovato nessun motivo per togliere quel bimbo da quella «famiglia».

Gli investigatori di Vibo Valentia durante la conferenza stampa

IL SECONDO IN CAMPANIA

Bimbo rom ucciso dal freddo

NAPOLI

«Una tragedia annunciata». Così Mimmo De Gennaro, rappresentante dell'Opera Nomadi, ha commentato la morte di un neonato di appena 19 giorni che viveva in un campo nomadi nei pressi della zona industriale di Giugliano, comune alle porte di Napoli. A uccidere il bambino, malato di bronchite, sono stati il freddo e il degrado dell'accampamento in cui abitava. Sabato scorso un altro neonato che non aveva ancora compiuto un mese di vita è morto in un'altra baraccopoli a Scafati, in provincia di Salerno. «E' da troppo tempo che diciamo che le condizioni nel campo di Giuliano sono inaccettabili - dicono i responsabili dell'Opera Nomadi -. Quella povera gente sopravvive senza luce, acqua, servizi igienici, in catapecchie fatte con legno marcio e lamiera».

I bambini giocano fra i rifiuti, perché mancano i cassonetti dell'immondizia. «Quelle persone non possono più condurre la loro esistenza in condizioni disumane, e la tragedia che si è abbattuta sulla famiglia che ha perso il bambino deve colpire le coscienze di tutta la comunità», commenta don Franco Riccio, un parroco che da tempo si occupa dei problemi dei rom.

Il campo di Giugliano, popolato ormai da dieci anni da nomadi provenienti in gran parte dall'ex Jugoslavia, è da tempo al centro di polemiche. Recentemente l'amministrazione comunale ha messo in cantiere un progetto di ristrutturazione che dovrebbe migliorare le condizioni di vita dei rom. [f. m.]

PARTECIPARONO A REPORT

Via dalle Fs Li assume la Regione

GENOVA

La Regione Liguria sfida compatta Trenitalia: dopo una sanzione da centomila euro data pochi giorni fa al gestore del servizio ferroviario regionale perché i treni risultano poco puliti e viaggiano in ritardo, ieri il presidente della giunta Sandro Biasotti (centrodestra) ha accolto una proposta di Rifondazione Comunista ed ha annunciato l'assunzione dei due ferrovieri liguri licenziati dalle Fs dopo le denunce alla trasmissione «Report». La Regione giudica «strumentali - ha detto Biasotti - le motivazioni di questi licenziamenti» e per riparare al danno assumerà i due ferrovieri come consulenti per i problemi della sicurezza. Ma non basta: Biasotti ha rinnovato anche le critiche al servizio fornito da Trenitalia, «di cui siamo assolutamente insoddisfatti».

Mentre migliaia di pendolari attendono ancora una inversione di tendenza sulla qualità del trasporto regionale, i due ferrovieri possono tirare un sospiro di sollievo. Riccardo Foggi, macchinista di Savona, e Vito Belfiore, capotreno di Ventimiglia (Imperia), erano stati licenziati da Trenitalia per avere consentito riprese televisive a bordo del loro treno e per avere tra l'altro fermato il convoglio in una galleria durante il servizio, mostrando alle telecamere i limiti della sicurezza. [r. cri.]

BIZZI DIRIGERÀ L'ISTITUTO EUROPEO VOLUTO DAL NOBEL MONTALCINI

«Ecco i segreti del cervello Ritorno in Italia per svelarli»

intervista
Daniela Daniele
ROMA

Il professor Emilio Bizzi è tornato in Italia dopo quarant'anni trascorsi nei più prestigiosi laboratori degli Stati Uniti

Ha passato quasi 40 anni negli Stati Uniti, dove ha fatto del suo laboratorio al Mit uno dei più prestigiosi centri a livello mondiale

«Studieremo in modo interdisciplinare facendo collaborare biologi, genetisti elettrofisiologi ed esperti di comportamento»

E' tornato ieri in Italia dopo quasi 40 anni trascorsi negli Stati Uniti, dove ha fatto del suo laboratorio al Massachusetts Institute of Technology uno dei più prestigiosi centri a livello mondiale. Emilio Bizzi, esperto in neuroscienze, è a Roma. Sta lavorando a diversi progetti dell'Istituto europeo di ricerche sul cervello, l'EBRI, ospitato nelle strutture della Fondazione Santa Lucia. Rita Levi Montalcini l'ha voluto direttore scientifico del proprio sogno: un centro di ricerca sul mondo affascinante della mente.

Professor Bizzi, qual è il senso del suo ritorno?

«In realtà ho sempre mantenuto contatti con l'Italia, ho sempre avuto dei post-doctors o degli studenti che venivano al Mit. Seguivo, poi, la loro carriera qui: molti sono diventati professori universitari, molti hanno scelto altre strade. Questo mi ha fatto restare sempre affettuosamente in rapporto con l'Italia. Non solo: devo dire che gli italiani che arrivavano erano persone straordinarie, per cui il beneficio è stato più mio che loro; o comunque, il vantaggio è stato per entrambi».

Lei è tornato per l'EBRI. Dopo tanti anni, perché?

«Questo istituto nasce molto bene: è una struttura nuova, privata, che al momento è totalmente vuota. Può quindi essere disegnata senza l'incombenza di avere persone che già ci lavorano. Si possono prendere i collaboratori più qualificati per portare avanti i nostri progetti».

Quali sono?

«Alcuni sono studi che sto già conducendo al Mit, altre sono ricerche che vorrei realizzare grazie all'opportunità che viene offerta dall'EBRI. Vorrei fare un programma di grande respiro, un investimento che va oltre la mia vita: qualcosa che, magari, potrà dare risultati a distanza. Qualcosa di molto approfondito».

Come mai non ha scelto di portare avanti questo programma al Mit?

«Perché lì ognuno ha la propria nicchia, mentre io ritengo che, nelle neuroscienze, sia giunto il momento di fare quello che la fisica ha fatto già qualche anno fa, ovvero cercare di mettere in atto un lavoro interdisciplinare. Bisogna far lavorare insieme biologi molecolari, genetisti, elettrofisiologi ed esperti che si occupano di comportamento per realizzare studi finalizzati a un obiettivo: studiare il lobo frontale del cervello. Utilizzeremo primati e topi per i nostri studi. Vogliamo andare a vedere quali sono i geni che entrano in gioco durante le varie attività del lobo frontale. Per esempio, quando questo organizza il movimento e le sequenze, oppure organizza la memoria motoria. Anche molti degli aspetti intellettuali avvengono attraverso le strutture del lobo frontale, di enorme interesse dal punto di vista cognitivo, motorio, della memoria e dall'organizzazione sequenziale delle azioni».

Lei crede che questi studi avranno in futuro un'applicazione pratica?

«Penso di sì. Inoltre, ci sono nuove tecniche che permettono di registrare l'attività delle cellule della corteccia cerebrale mentre l'animale fa certe cose: questo produce un'enorme quantità di dati che, però, devono essere analizzati con sistemi sofisticati. Quindi stiamo cercando una collaborazione con L'ISI (Institute for Scientific Interchange foundation, ndr) di Torino e i professori Regge e Rasetti che si occupano di sistemi complessi. Lo scopo è sempre lo stesso: comprendere meglio i meccanismi del cervello».

Professore, che cosa si può fare in Italia per evitare le fughe di scienziati e favorire i ritorni?

«L'università, in Italia, funziona male. In parte perché i fondi sono pochi e spesi male. Si dovrebbero aumentare i finanziamenti, almeno avvicinarsi alle percentuali della Germania e della Francia. Inoltre, i soldi dovrebbero essere distribuiti sulla base della qualità: si dovrebbe avere una serie di comitati in grado di analizzare i progetti di ricerca e finanziarli. E' una cosa semplice. A patto che questi comitati non abbiano interessi precostituiti e, dunque, non siano influenzabili».

Professore, lei torna solo in prestito all'Italia?

«Diciamo che torno con cautela. Spero che questa esperienza con l'EBRI vada in porto. In ogni caso, non ho lasciato il Mit».

Grazie ai **300.000 Automobilisti Sapiens** che ci hanno dato fiducia assicurandosi con Linear.

Un grazie particolare ai nostri assicurati che hanno dato un volto alla campagna pubblicitaria.

Sapiens si nasce, Linear si diventa.

GRUPPO UNIPOL
Chiamata gratuita 800-11.22.33
dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 20.00 - Tel. 164 [illegible]
www.onlinear.it
LINEAR® ASSICURAZIONI IN LINEA

CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
NEW SCENIC

Stanco dei soliti programmi? Sintonizzati sulla New Renault Scénic. Ti basta una key card per accenderla e viaggerai su un doppio canale: grinta da berlina e comfort da monovolume, con le motorizzazioni diesel 1.5 dCi 80 CV, 1.9 dCi 120 CV e il nuovo 1.5 dCi 100 CV* a ridottissimi livelli di consumo. Non solo, la gamma New Renault Scénic ti offre: sistema di assistenza al parcheggio, vano portaoggetti centrale scorrevole, fari con lampade a doppio xeno, tetto apribile e parabrezza panoramico. Da oggi disponibile anche con lettore DVD Sony, schermo a colori 16/9, cuffie ad alta fedeltà e telecomando. Non era questo il segnale che aspettavi?

New Renault Scénic. Apriti nuove strade.

www.renault.it

EURO NCAP SCENIC

L'AUTO PIÙ SICURA DEL SEGMENTO MONOVOLUME COMPATTE.**

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. *FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.*

* 1.5 dCi 80 CV emissioni CO_2 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km. 1.5 dCi 100 CV emissioni CO_2 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,1 l/100 km. 1.9 dCi 120 CV emissioni CO_2 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.

** punteggio: 34.

dCi REVENGE RENAULT

IL DIESEL AL PREZZO DEL BENZINA

SOLO FINO AL 31 GENNAIO SU TUTTA LA GAMMA MEGANE.

PROVA IL NUOVO 1.5 DCI 100 CV.

Per maggiori informazioni sulle condizioni dell'offerta rivolgiti alla rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31 gennaio 2004.